

UniCusano

Settimana di visita istituzionale 10 - 14 luglio 2023



Scheda di valutazione

Sede

A) STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

A.1)

A.1) Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

A.1.1 L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni).

A.1.2 L'Ateneo definisce formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli [standard e linee guida europei - ESG](#)), della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

A.1.3 L'Ateneo declina la visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

A.1.4 Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e alle strutture interessate.

Autovalutazione:

Premessa

L'Ateneo ha approvato con delibera del CdA del (30-6-21) il piano strategico 2021-2023. A seguito del Decreto ministeriale n.1154 del 14-10-2021, il contesto normativo e regolamentare dell'Ateneo è fortemente mutato rispetto al DM 6/2019, sia in merito ai requisiti di accreditamento, che sono stati finalizzati da ANVUR nel 2022 con le linee guida AVA3, sia e soprattutto per quelli dei CdS. In particolare, si è reso necessario supportare l'offerta formativa di Ateneo attraverso la definizione di piani di raggiungimento su 10 CdS. Si fa notare, al riguardo, che a novembre 2021 già esistevano i piani di raggiungimento dell'offerta formativa precedentemente accreditata nel 2020 che vedeva l'Ateneo impegnato sulla base del suddetto DM 6/2019 di nuovi 8 CdS, a cui si sono aggiunti per l'offerta 2021/22 ulteriori 2 CdS, sempre con piani di raggiungimento dei requisiti di docenza ai sensi del DM.6/2019.

In tale contesto, il P.S. 2021-2023 non risultava più funzionale e, non essendo corredato di indicatori, non agevolava il monitoraggio dell'efficacia delle azioni. Pertanto, il CdA ha messo in atto una sequenza di attività tese a allineare linee strategiche, processi e procedure, al nuovo scenario legislativo; inoltre ha dovuto gestire, nel breve tempo reso disponibile dalla nuova normativa, la redazione dei piani di raggiungimento richiesti (scadenza Febbraio 2022).

Nel mese di Marzo 2022, il CdA ha effettuato una serie di riunioni strategiche con il PQA per la definizione delle linee di intervento. Tali incontri hanno portato alla costituzione di un gruppo di lavoro AQ sotto la supervisione del Presidente del CdA e del Presidente del PQA con il compito di rivedere l'impianto di governance e di AQ di Ateneo, di fatto svolgendo i processi di riesame di Governance e AQ. I principali documenti oggetto di revisione sono stati:

1. Piano strategico di programmazione triennale di Ateneo;
2. Modello Formativo di Ateneo;
3. Manuale della qualità di Ateneo;
4. Carta dei servizi;
5. Regolamento Didattico di Ateneo.

Alla revisione dei documenti a livello di Ateneo, è seguita quella dell'impianto documentale e di AQ a tutti i livelli (Facoltà, CdS, Dottorati, servizi, etc.).

Il gruppo di lavoro AQ, costituito ad Aprile 2022, ha lavorato nel corso dell'anno alla completa revisione dell'impianto strategico e di AQ. I processi in oggetto sono stati resi particolarmente complessi dalla contemporanea mutazione dei requisiti di AQ legati al passaggio da AVA2 a AVA3 risultati definitivi solo a febbraio 2023.

Nel presente documento, pertanto, si farà generalmente riferimento ai nuovi documenti emessi dall'Ateneo nel corso di questo profondo processo di revisione.

A.1.1 L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni)

Nel Piano Strategico per il periodo 2023-2026 (PST ATE) l'Ateneo definisce la propria visione in merito alla didattica, alla ricerca, alla terza missione e alle variabili di contesto, tra cui: persone, infrastrutture, organizzazione identificando i portatori d'interesse interni ed esterni.

L'Ateneo conduce un'analisi del contesto, finalizzata a valutare i punti di forza e di debolezza di Unicusano rispetto l'ambiente interno, nonché le opportunità e le minacce derivanti dall'ambiente esterno, attraverso l'applicazione dell'analisi SWOT (PST ATE sez.4.1 p.10).

Il Piano Strategico identifica gli stakeholder interni ed esterni (PST ATE sez.4.2 p.11).

A.1.2. L'Ateneo definisce formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli standard e linee guida europei - ESG), della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

Come emerge dal Piano strategico di Ateneo (PST ATE), la visione della qualità della didattica è ispirata agli ESG 2015 Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area e riguarda tutti i cicli della formazione superiore: Laurea (L), Laurea Magistrale (LM), Laurea Magistrale a Ciclo Unico (LMCU), Master di I e II livello, Scuole di Specializzazione (SP), Dottorato di Ricerca (DR). L'Unicusano si pone l'obiettivo di incentivare la qualità della ricerca universitaria, con riferimento alla produzione scientifica e ai relativi obiettivi e risultati; di favorire l'internazionalizzazione delle attività di ricerca e l'eliminazione di qualunque forma di discriminazione nell'ambito delle attività scientifiche di Ateneo, legata al genere, all'età, all'orientamento sessuale, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua. L'Ateneo fa propri i principi dell'Assicurazione della Qualità (AQ) e si dà un'organizzazione tale da consentire a tutti i soggetti coinvolti di operare nell'ottica del miglioramento continuo, al fine di realizzare tutte le attività, ivi comprese quelle di Terza Missione (PST ATE sez.6 p.20).

L'Ateneo, nella definizione dei propri obiettivi e della sua strategia, tiene conto delle esigenze e dei bisogni dei portatori d'interesse che emergono durante incontri periodici. Il processo di Riesame Ciclico del CdS è lo strumento primario, assieme alle periodiche consultazioni con gli stakeholder, per la revisione periodica dell'offerta formativa proposta.

Il piano strategico è pubblicato sul sito di Ateneo <https://www.unicusano.it/universita/sistema-di-gestione-e-assicurazione-della-qualita>

A.1.3 L'Ateneo declina la visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni)

L'Ateneo declina la visione in strategie e obiettivi (strategici e operativi) declinati in Didattica (7 obiettivi), Ricerca (6 obiettivi) e Terza Missione (8 obiettivi) e in due ambiti trasversali: Sostenibilità (6 obiettivi) e Sistema di Assicurazione della Qualità AQ (3 obiettivi) (PST ATE sez.7 da p.26.). L'Ateneo ha predisposto ulteriori risorse per l'attuazione del piano pari a €4 474 775 nel triennio 23-25 (PST ATE sez.8 p.69). I documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio vengono esplicitati nel documento stesso così da renderli accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni.

A.1.4 Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e alle strutture interessate

Nel documento Piano strategico, gli obiettivi strategici vengono declinati in azioni. Per ogni azione viene definito il relativo responsabile operativo e il/gli indicatore/i con relativi target finalizzati alla loro misurabilità (PST ATE sez.7 p.28-68). Il documento è pubblicato sul sito di ateneo e reso disponibile a tutte le parti interessate. Le politiche proposte tengono conto della programmazione triennale del MUR e delle indicazioni del Nucleo di Valutazione (NdV).

Punti di Forza:

Non si evidenziano punti di forza.

Aree di miglioramento:

L'autovalutazione rileva l'adozione da parte dell'Ateneo di un approccio volto alla definizione della Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo, limitatamente strutturato, coerente e integrato, soprattutto in relazione al contesto di riferimento e ai portatori di interesse, nonché alla definizione di obiettivi strategici ed operativi.

La profonda revisione introdotta dall'Ateneo, con riferimento al Sistema di governo, al Sistema di AQ e alla documentazione di indirizzo, pianificazione e gestione, non consente di dimostrare l'attuazione sistematica e il grado di efficacia delle azioni.

Gli elementi di riesame e l'utilizzo dei risultati ai fini del miglioramento emergono con carattere di episodicità e di limitata sistematicità.

Nello specifico:

- Identificazione del contesto di riferimento e dei portatori di interesse. L'Ateneo identifica in maniera del tutto generica il suo contesto di riferimento e i principali portatori di interesse, all'interno di documenti ufficiali e pubblici. Ad esempio, il PS 23/26, al capitolo 4, riporta in forma del tutto generica soltanto gli esiti di una analisi SWOT, priva di considerazioni di accompagnamento, che non presenta i caratteri di una analisi e definizione di contesto approfondite declinate allo specifico dell'Ateneo e relazionate anche ai pregressi pianificazione strategica e posizionamento dell'ateneo. Ugualmente è riportato un altrettanto generico elenco di stakeholder interni ed esterni, dove, soprattutto per quelli esterni, non vi è alcuna declinazione allo specifico dell'Ateneo e approfondimento delle loro relazioni strutturate con l'Ateneo stesso (e della logica delle stesse in riferimento agli obiettivi strategici) già esistenti e/o da implementare.
- Coerenza documentale nella definizione della Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo. La *vision* e la *mission* dell'ateneo sono espresse in modo sintetico e generale nello statuto e nel Piano Strategico 2023/2026, disponibili sul sito web, evidenziandosi, una parziale coerenza tra il contenuto di tali documenti e quanto pubblicato alla pagina del sito web "La Mission". Alcuni ulteriori principi sono indicati agli artt. 2 e 3 della Carta dei Servizi, nella revisione di aprile 2023, anche in tal caso non in piena coerenza con gli altri documenti di pianificazione. Le politiche, i principi e le linee strategiche generali individuate risultano numerose, ampie, articolate, con differenti livelli di approfondimento e dettaglio. Limitatamente evidenti risultano le connessioni con il contesto di riferimento e i portatori di interesse interni ed esterni, nonché rispetto alle potenzialità di sviluppo e a impatti/ricadute. A titolo esemplificativo, in tal senso, non risultano evidenti le connessioni della pianificazione strategica rispetto a componenti/missioni/attività dell'ateneo, quali la Fondazione e i suoi laboratori, il Laboratorio di cito-istologia e biologia molecolare applicato ai tumori, il Centro di Ricerca sulle Tecnologie Emergenti, il CESDE (centro studi per l'analisi delle dinamiche economiche), l'incubatore VRUM, le emittenti televisive e radiofoniche, le sedi estere, e i contributi delle stesse al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Coerenza ed integrazione di politiche, strategie e obiettivi, anche in relazione alle specifiche declinazioni nelle diverse aree culturali e alle diverse componenti di Ateneo. La loro definizione risulta effettuata a livello centrale, in ragione dell'assenza di strutture periferiche quali Dipartimenti (appena istituiti ed ancora non operativi) e del limitato e non chiaro ruolo assegnato alle Facoltà/Aree disciplinari nel Sistema di Governo, e risultano parzialmente evidenti le declinazioni rispetto alle Aree culturali e i contributi delle stesse nel processo di definizione. Obiettivi ed azioni, di cui non sono individuati gli orizzonti temporali di riferimento, non sempre risultano pienamente coerenti con le politiche enunciate. Non sono evidenziati dall'Ateneo specifici documenti di pianificazione operativa e, con riguardo alle risorse, le informazioni disponibili soltanto a carattere generale e sintetico, non consentono di valutare le loro relazioni specifiche con obiettivi ed azioni definite.
- Approfondimento delle azioni operative, coerenza degli indicatori, orizzonti temporali e *milestones* di raggiungimento dei target. Per le 5 aree strategiche e le 3 sfide gli obiettivi individuati non sempre sono coerenti con le politiche di qualità definite, le azioni risultano in alcuni casi a carattere generale ed enunciano principi e obiettivi piuttosto che azioni operative e in altri casi estremamente di dettaglio e di limitata significatività, non sono indicati gli orizzonti temporali di conseguimento dei target e

relativi *milestones* intermedi, alcuni indicatori risultano parzialmente coerenti e/o correlati all'azione proposta e/o tra di loro, i valori di alcuni target emergono limitatamente coerenti con obiettivi e azioni e di non chiara verificabilità.

- Comunicazione verso i portatori di interesse. Non vi evidenza di una specifica attività di comunicazione degli obiettivi strategici ed operativi al personale, ad eccezione della pubblicazione del solo Piano Strategico 2023/2026 sul sito web.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

L'Ateneo deve definire formalmente una propria visione della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, e declinare la visione in politiche, strategie e obiettivi, all'interno di documenti di pianificazione strategica ed operativa coerenti, in considerazione di una chiara individuazione del contesto di riferimento e dei portatori di interesse, del ruolo e del contributo di tutte le componenti/missioni/attività dell'Ateneo, della declinazione rispetto alle differenti aree culturali presenti nell'Ateneo. L'Ateneo deve altresì assicurare che gli obiettivi indicati nei documenti di pianificazione strategica ed operativa siano coerenti, declinati in azioni operative, quantificate in indicatori e target coerenti e verificabili, individuando gli orizzonti temporali di riferimento e le risorse specificatamente assegnate.

Controdeduzioni:

Premessa alle controdeduzioni di Ateneo

L'Ateneo, prima di entrare nel merito delle controdeduzioni, desidera fare alcune considerazioni generali sul processo di valutazione nel suo insieme e sul passaggio dal protocollo AVA2 a quello AVA3.

In particolare, si vogliono rimarcare alcuni aspetti dell'intero processo di adattamento dell'Ateneo alla mutata normativa di riferimento dettagliata nel seguito.

In merito all'Ambito B, non previsto nel modello AVA2, l'Ateneo si è trovato ad operare dall'estate 2021 fino a settembre 2022 (8 settembre 2022: pubblicazione prima versione delle linee guida ANVUR poi successivamente modificata nella versione finale il 13 febbraio 2023) sulla sola base dell'allegato B del DN1154/2021 e nell'incertezza se questo ambito sarebbe stato poi applicato anche agli Atenei Non Statali.

Si sottolinea, a tal proposito, che per i punti di attenzione B.4.1 B.4.2 e B.4.3 (previsti in AVA2 come requisiti R.1.T.1 e R.1.T.2 e R.1.T.3, per le sole università telematiche) l'Ateneo ha ottenuto una valutazione rispettivamente (B) soddisfacente, (A) pienamente soddisfacente e (B) soddisfacente. Questo risultato riflette, laddove sia stato concesso all'Ateneo un congruo tempo di attuazione, un'attenzione continua e consolidata al processo di valutazione periodica AVA.

La gestione della fase pre-visita è stata particolarmente critica a causa dell'esiguo tempo lasciato all'Ateneo per la preparazione della documentazione. Ciò è da attribuire alla tardiva comunicazione delle date e alla conseguente tardiva apertura dell'interfaccia di caricamento della documentazione (apertura 28 aprile, richiesta di chiusura 31 maggio) che ha determinato una sensibile riduzione del tempo a disposizione: solo 4 settimane al posto delle 8 previste (linee guida ANVUR- AVA3 pag. 41) per permettere alla CEV un adeguato studio della documentazione inviata dall'Ateneo.

Inoltre, la composizione della CEV è stata comunicata con forte ritardo il 14/06/23 con inizio visita in data 03/07/23, non lasciando al referente di Ateneo nessuna possibilità di concordare con la CEV molteplici aspetti utili alla definizione dell'organizzazione documentale da presentare. Questo aspetto è stato particolarmente critico e, alla luce della valutazione da parte della CEV, notevolmente penalizzante in riferimento all'assetto istituzionale dell'Ateneo. L'Unicusano, nella propria autonomia, si presentava con un'organizzazione interna inusuale per la CEV e non chiaramente adattabile alla struttura valutativa proposta da ANVUR in AVA3 che prevede la presenza di dipartimenti (o altra struttura di raccordo) dotati di autonomia. Questi, anche se in fase di strutturazione, non ancora operativi al momento della visita, sono stati oggetto di un adattamento forzato all'interno dello schema valutativo di AVA3. Un tempo adeguato avrebbe permesso una proficua interlocuzione con la CEV permettendo a questa di concordare forme e modi di presentazione della documentazione delle due facoltà in valutazione e dell'ambito E di sede.

Sempre in merito all'ambito E, L'Ateneo sulla base del dm 1154 si era preparato ad operare anche nell'ottica degli indicatori:

- percentuale di prodotti appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR;
- percentuale di casi studio di terza missione appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR;
- percentuale di Aree scientifico disciplinari con valutazione VQR superiore al valore mediano nazionale.

Si tratta di indicatori più che positivi per l'Ateneo e non inseriti nelle procedure AVA3, in disaccordo con la normativa ministeriale; anche questo aspetto evidenzia un quadro di riferimento poco chiaro e difficilmente interpretabile con cui l'Ateneo si è trovato ad operare negli anni 2022-2023.

Infine, come aspetto generale della valutazione ricevuta dalla CEV e indipendentemente dalle controdeduzioni che seguiranno per ciascun punto di attenzione, si sottolinea che, per la valutazione di sede, di CdS e ancor più per quella relativa ai Corsi di Dottorato, la CEV non ha opportunamente tenuto in considerazione la recente istituzione del protocollo AVA3, producendo quindi nel suo insieme valutazioni notevolmente penalizzanti per l'Ateneo.

In particolare, i Corsi di dottorato valutati hanno presentato evidenze di processi avviati nel corso dell'ultimo anno secondo quanto previsto dalle nuove linee guida e sono caratterizzati da risultati pluriennali più che soddisfacenti. Appare quindi assolutamente penalizzante la valutazione *'parzialmente soddisfacente'* ricevuta per la non piena attuazione di quanto previsto in AVA3, in quanto le evidenze saranno disponibili, come logica vuole, nel corso dei prossimi anni.

In considerazione di quanto premesso, si richiede ad ANVUR di rivedere le valutazioni di tutti i PDA non previsti nel precedente modello AVA2, tenendo presente che con riferimento al ciclo PDCA, nella migliore delle ipotesi, solo l'aspetto di pianificazione poteva essere documentato alla data della visita.

Controdeduzione relativa al PDA A.1

L'Ateneo ritiene che la valutazione proposta dalla CEV-ANVUR non sia supportata dalle evidenze documentali proposte dall'Unicusano.

Il nuovo piano strategico 23-26 approvato ad aprile 2023 e, attualmente in corso di implementazione, segnala la nuova impostazione dei processi basati sull'approccio del ciclo di Deming (PDCA). Si ritiene, in particolare, con riferimento al punto di attenzione, che il nuovo piano strategico (PS) segnali un importante punto di svolta verso una visione strutturata dei processi di Ateneo concernenti la pianificazione strategica e operativa. Ciò si sostanzia anche nel confronto costante tra gli organi di governance e i responsabili a livello centrale e periferico dei processi di AQ e ha portato alla strutturazione di obiettivi e azioni su tutte e tre le missioni dell'Università.

Inoltre, il piano strategico proposto dall'Ateneo è stato sviluppato anche a seguito di un benchmark effettuato con riferimento ai (PIAO o PS) di altri Atenei tra cui:

1. Università degli studi di Roma - Roma-tre:

https://host.uniroma3.it/progetti/at/download/PIANO_INTEGRATO_2021.pdf

1. Università degli Studi Guglielmo Marconi – telematica:

https://www.unimarconi.it/download/attachments/Piano_Strategico_19-21.pdf

1. Università degli Studi di Torino

https://pianostrategico2026.unito.it/images/unito/download/UNITO_pianostrategico_2021-2026.pdf

1. Politecnico di Torino

https://www.swas.polito.it/dotnet/WMHandler/download_doc.ashx?id=205604

1. Università Europea di Roma

<https://www.universitaeeuropeadiroma.it/wp-content/uploads/2017/11/Piano-strategico-UER-2021-2024.pdf>

Si ritiene, quindi, che la recente approvazione del piano strategico, con la conseguente limitata presenza di documentazione a supporto della sua implementazione, non abbia permesso alla CEV di valutare positivamente il lavoro di pianificazione effettivamente svolto dall'Unicusano nel corso degli anni 22-23.

In particolare, in merito alla condizione proposta si rileva che il suddetto PS:

A) **"definisce formalmente una visione della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali"** (par.6, Pag. 20).

Qualità della didattica (Pag.21)

Qualità della ricerca (Pag.23)

Qualità della Terza Missione (Pag.25).

Dalla visione della qualità proposta, emergono le tematiche dell'internazionalizzazione, dell'inclusione e delle pari opportunità come sfide da fronteggiare per ciascuna delle missioni *"al fine di promuovere e sviluppare attività negli ambiti della Didattica, Ricerca e Terza Missione che siano sempre più incentrate sulla persona e sulle sue esigenze, presenti e future, assicurando in tal modo le condizioni per attrarre e valorizzare il capitale umano riconoscibile negli studenti, nei docenti, e nel personale tecnico-amministrativo"* (Pag.26).

Dalla visione della Qualità di Ateneo emergono le tematiche della sostenibilità e del rafforzamento del sistema di AQ come ulteriori aree strategiche del percorso di sviluppo del periodo 23-26.

B) "declina la visione in politiche, strategie e obiettivi" e "declina in azioni operative, quantificate in indicatori e target coerenti e verificabili, individuando gli orizzonti temporali di riferimento e le risorse specificatamente assegnate" (da Pag. 28 a Pag.68).

Il PS, per ciascuna area strategica individuata in coerenza con la visione della qualità di Ateneo (Pag.26) definisce più obiettivi per il periodo di sviluppo 23-26 declinandoli in azioni operative. Per ciascuna azione sono state individuate le responsabilità di attuazione: Responsabile di Governance e responsabile Operativo. Per quest'ultimo, la nota 11 a pag. 27 specifica le attività previste: *"a partire dal monitoraggio annuale, accerta allineamento con il target, documenta e comunica l'allineamento alla governance e propone agli Organi di Governo eventuali azioni di miglioramento che vengono approvate dal Responsabile della Governance."*

Le azioni prevedono sempre l'orizzonte temporale di attuazione non specificando il target annuale sottintendendo una implementazione uniforme nel tempo.

Ogni azione definisce uno o più indicatori per la valutazione dell'implementazione e dell'efficacia delle azioni proposte per il raggiungimento dell'obiettivo collegato.

In merito al fabbisogno finanziario, per ciascuna azione, è inserita *"la specificazione "Ateneo(A)" oppure "Ateneo" [che] indica, rispettivamente, la necessità di stanziare risorse aggiuntive da parte dell'Ateneo specificatamente destinate all'azione del Piano, oppure rientrano in una allocazione ordinaria di risorse."* (Pag.27).

In coerenza con il fabbisogno e tenuto conto del bilancio preventivo di Ateneo, la sezione 8 del PS è stata predisposta per illustrare la disponibilità di risorse finanziarie necessarie all'attuazione delle azioni di sviluppo del periodo 23-26. (Pag. 68)

Si evidenzia come tutte le informazioni riportate nelle tabelle da Pag. 28 a Pag. 68 costituiscano la pianificazione operativa del triennio, in modo simile a quanto emerge dai benchmark analizzati. Tali tabelle che specificano gli obiettivi inquadrati nelle aree strategiche dell'Ateneo, declinati in azioni quantificate tramite indicatori e target, presentano una struttura del tutto analoga a quella proposta dai succitati benchmark (ad esempio PI.21-23 di Roma tre pag.21, PIAO del Politecnico di Torino Pag.31).

Inoltre, si vuole precisare che per l'Unicusano, non sussistendo l'obbligatorietà della predisposizione di documenti per la gestione del ciclo della performance, il processo di definizione e attuazione del piano strategico è delineato nel Piano Strategico stesso (pag. 7) prevedendo periodiche revisioni e aggiornamenti secondo il ciclo di Deming e in accordo con il manuale della qualità.

Pertanto, non si condivide assolutamente la seguente affermazione della CEV riportata tra le aree di miglioramento *"Non sono evidenziati dall'Ateneo specifici documenti di pianificazione operativa"*.

Si richiede pertanto ad ANVUR di rivedere la valutazione della CEV sul punto di attenzione e riformulare la condizione permettendo all'Ateneo di proseguire con l'implementazione del PS 23-26 approvato, eliminando i riferimenti in merito alla revisione del Piano strategico stesso.

Inoltre, **in merito all'indicatore qualitativo:** *"Coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano della performance"* si ritiene, per quanto sopra specificato, che la valutazione proposta da ANVUR: *"La gestione delle prestazioni è sviluppata indipendentemente dal Piano strategico"* non risulta coerente con la realtà dell'Ateneo non tenuta alla redazione di un piano della performance in quanto università non statale.

Per quanto sopra controdedotto si ritiene che *"Per molte linee di azione del Piano Strategico sono individuati nella gestione delle prestazioni processi, attività, unità organizzative, responsabili, indicatori e target coerenti"*. Per l'Unicusano, non sussistendo l'obbligatorietà della predisposizione di documenti per la gestione del ciclo della performance, prevista per le sole università statali, *attività, unità organizzative, responsabili, indicatori e target coerenti* sono specificati nel Piano Strategico (pag.28-68).

Si richiede pertanto la modifica della valutazione in merito all'indicatore qualitativo in *"B soddisfacente"*.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e osserva che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

In primo luogo, la CEV osserva che, come evidenziato nell'elenco delle fonti documentali esaminate, la stessa CEV ha preso in considerazione non solo i 2 documenti forniti dall'Ateneo (Piano Strategico di Ateneo 2023-2026, Statuto), ma, ai fini di una esaustiva valutazione del Punto di Attenzione, ha individuato ulteriori 6 documenti come indicati, che supportano ulteriormente, in termini di evidenze documentali, la valutazione effettuata.

Quanto evidenziato dall'Ateneo, soprattutto in merito alla limitata presenza di documentazione a supporto dei processi a causa della recente approvazione del PS 23-26, non influenza la valutazione del Punto di attenzione. La CEV, pur apprezzando le attività poste in essere ritenendole un inizio per attività più sistematiche, non può valutare intenzioni, attività o effetti futuri e/o successivi alla visita stessa. Del resto, la CEV ha valutato, con riferimento al Punto di Attenzione, il processo di pianificazione a partire dal precedente Piano Strategico 2021-2023.

Con riferimento alle note relative alla condizione assegnata, e in particolare il punto A), le Aree di Miglioramento segnalate dalla CEV identificano in dettaglio gli elementi di limitata coerenza documentale nella definizione della Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo che lo stesso Ateneo è chiamato a risolvere con una loro chiara formale definizione.

Ugualmente, con riguardo al punto B), le Aree di Miglioramento segnalate dalla CEV evidenziano gli elementi che necessitano di approfondimenti da parte dell'Ateneo. A titolo esemplificativo, con riferimento alla definizione di obiettivi strategici ed azioni, la CEV sottolinea che al cap. 7 del PS 23/26 i) gli obiettivi individuati non sempre sono coerenti con le politiche di qualità definite; ii) le azioni risultano in alcuni casi a carattere generale ed enunciano principi e obiettivi piuttosto che azioni operative (a titolo esemplificativo, si consideri l'azione AD3.5 "migliorare il grado di soddisfazione degli studenti" che emerge quale obiettivo non essendoci alcuna altra indicazione delle attività operative con cui implementare o conseguire tale risultato), in altri casi estremamente di dettaglio e di limitata significatività (ad esempio l'azione AS1.3 "Potenziare il sistema di raccolta differenziata con l'aggiunta di contenitori per pile scariche" il cui indicatore è "stato di avanzamento" e il target "istituzione"); iii) non sono indicati gli orizzonti temporali di conseguimento dei target e relativi milestones intermedi; iv) alcuni indicatori risultano parzialmente coerenti e/o correlati all'azione proposta e/o tra di loro (vedasi ad esempio l'azione AD3.1 "rafforzare il servizio per l'organizzazione delle attività di orientamento e supporto agli studenti in itinere" cui sono riferiti ben 11 indicatori, di cui d) e j) risultano in contrasto tra loro e j) in contrasto con l'obiettivo strategico, o l'indicatore IR1.1.a per l'azione AR1.1); v) i valori di alcuni target emergono limitatamente coerenti con obiettivi e azioni (ad esempio il valore +0% del target dell'indicatore IR1.1.b dell'azione AR1.1.) e di non chiara verificabilità.

Allo stesso modo, con riferimento alle risorse, la CEV ricorda che sono rese disponibili soltanto alcune note a carattere generale, non specificatamente relazionate ad obiettivi ed azioni definite.

In merito a quanto evidenziato dall'Ateneo sulla non obbligatorietà della redazione del Piano delle performance e/o di documenti per la gestione del ciclo della performance, la CEV osserva che ciò non modifica quanto emerso sulla base della documentazione puntualmente esaminata e dai colloqui durante la visita in loco, e dunque non influenza la valutazione del Punto di Attenzione.

Ciò è vero anche per le note riferite all'indicatore qualitativo.

La CEV prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma sulla scorta delle risposte sopra fornite sui singoli aspetti, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione assegnata, la condizione assegnata e la valutazione dell'indicatore qualitativo.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La gestione delle prestazioni è sviluppata indipendentemente dal Piano strategico

Fascia di valutazione: Non soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**

Descrizione:

Dettagli:

File: PST ATE – Piano Strategico di Ateneo 2023-2026 – Rev. 1.pdf

- **Titolo:** Statuto di Ateneo

Descrizione:

Dettagli:

File:statuto.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Piano Strategico 21/23

Descrizione:

Dettagli:

File:AQ_piano_strategico_ateneo_2021.2023.pdf

- **Titolo:**Linee guida di Ateneo per la consultazione con le parti sociali

Descrizione:

Dettagli:

File:PdQ_linee_guida_ateneo_consultazione_parti_sociali.13.09.2017.pdf

- **Titolo:**Relazione della commissione Impatto Sociale sulle attività del triennio 2020-22

Descrizione:

Dettagli:

File:Relazione Commissione impatto sociale 2020-2022 - Rev. 6 (1).pdf

- **Titolo:**Carta dei Servizi

Descrizione:

Dettagli:

File:CSR_Carta_dei_Servizi_Ateneo_Unicusano_Rev.1.pdf

- **Titolo:**Sito web di Ateneo

Descrizione:

Dettagli:

File:La Mission _ Unicusano.pdf

- **Titolo:**AZST Documento di Analisi Azioni Piano Strategico 2021-23

Descrizione:

Dettagli:

File:Analisi azioni PS 21_23.pdf

A.2)

A.2) Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.2.1 L'Ateneo dispone di un Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.

A.2.2 L'Ateneo possiede un modello organizzativo adeguato alla realizzazione delle politiche e strategie e si avvale di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di processi per l'attuazione delle proprie missioni. L'Ateneo definisce e comunica in maniera chiara e trasparente ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle proprie strutture organizzative.

A.2.3 L'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.

A.2.4 L'Ateneo cura il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, Dottorati di Ricerca, etc.).

A.2.5 Le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali.

Autovalutazione:

L'organizzazione didattica originaria dell'Unicusano prevedeva quattro Facoltà – Scienze Politiche, Giurisprudenza, Economia e Scienze della Formazione. Al fine di ottimizzare l'attività dell'Ateneo, l'Unicusano ha individuato il Comitato Tecnico Organizzatore (CTO) quale unico organo in capo al quale si concentrano la totalità delle competenze didattiche e gestionali dei singoli CDS a norma dell'art. 20 dello Statuto dell'Ateneo.

Negli anni, l'Ateneo ha arricchito in maniera sostanziale la propria offerta formativa e nel 2022 ha ritenuto di formalizzare la propria organizzazione con l'introduzione di 6 Aree Disciplinari indipendenti (provvedimento 90/22 presidente CdA):

- Area Economia e Comunicazione.
- Area Ingegneria.
- Area Scienze Politiche, Giurisprudenza e Sociologia.
- Area Formazione, Lettere e Filosofia.
- Area Scienze Motorie.
- Area Psicologia.

Ciascuna Area Disciplinare è gestita da un Coordinatore (MDQ sez.2.6 p.24-26).

Nel CTO, presieduto dal Magnifico Rettore, trovano rappresentanza le istanze delle sei Aree Disciplinari per la programmazione e la gestione delle attività didattiche.

Il CTO è anche responsabile delle attività di ricerca e di terza missione dell'Ateneo e, attraverso la "Commissione Ricerca" e la "Commissione Terza missione - Impatto Sociale" pianifica e monitora le rispettive attività (nomite rispettivamente con DR 424/2022 e 417/2022).

Il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), nominato dal CTO, supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di Assicurazione di Qualità (AQ) sia a livello di Ateneo che di CdS, in base agli indirizzi formulati dagli Organi di Governo (CdA e CTO), assicurando la gestione dei flussi informativi interni ed esterni (MDQ sez.2.5.1 p.16)

Nel 2023, a seguito del riesame della governance attuata dall'Ateneo e visti i requisiti di accreditamento AVA3 proposti da ANVUR, e considerato il graduale allargamento dell'offerta formativa e il completamento che si è realizzato nel corso degli anni, il CdA ha delineato la roadmap tesa alla riorganizzazione interna attraverso la costituzione di strutture decisionali intermedie decidendo la costituzione di quattro dipartimenti (verb. CdA del 11/04/2023).

Alla luce di quanto descritto si ritiene che i requisiti di cui al punto E.DIP sono soddisfatti in seno all'intero Ateneo attraverso le attività del CdA, del CTO, delle 6 aree disciplinari e delle Commissioni Ricerca e Terza Missione - impatto sociale.

Nel seguito, si farà generalmente riferimento alla struttura di Governo e di AQ come definita nel corso del 2022.

A.2.1 1 L'Ateneo dispone di un Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.

L'Ateneo nel corso del 2022, attraverso le attività di riesame della governance, ha adeguato la sua struttura organizzativa e di gestione al fine di renderla pienamente funzionale all'attuazione e al monitoraggio delle proprie strategie. Lo statuto definisce la struttura organizzativa e le relative competenze: queste sono esplicitate, insieme al numero di addetti, nel funzionigramma di Ateneo

(FUN ATE - Funzionigramma Ateneo_rev_1).

A.2.2 L'Ateneo possiede un modello organizzativo adeguato alla realizzazione delle politiche e strategie e si avvale di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di processi per l'attuazione delle proprie missioni. L'Ateneo definisce e comunica in maniera chiara e trasparente ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle proprie strutture organizzative

I soggetti coinvolti nel processo Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo sono (MDQ sez.2.5 p.15):

- Nucleo di Valutazione (NdV);
- Presidio di Qualità di Ateneo (PQA);
- Commissioni Paritetiche Docenti – Studenti (CPDS);
- Gruppi di Riesame;
- Consigli di Corso di Studio-CCdS;
- Rappresentanti degli studenti;
- Tutor

Il Presidio della qualità (PQA) supporta l'applicazione del sistema AQ ed è composto da docenti e personale TAB; il nuovo manuale approvato ad Aprile 2023 prevede anche la rappresentanza studentesca al suo interno. Il PQA e il NdV pubblicano regolarmente sul sito di Ateneo tutte le attività svolte nelle sezioni dedicate:

<https://www.UNICUSANO.it/presidio-di-qualita/presidio-di-qualita-di-ateneo>

<https://www.unicusano.it/ateneo/nucleo-di-valutazione>

Il manuale della qualità definisce i principali processi di AQ per, didattica, ricerca e TM, oltre ai flussi informativi presenti (MDQ sez.3 p.39):

- Pianificazione a livello di Ateneo;
- Didattica;
- Ricerca;
- Terza missione;
- Gestione delle risorse;
- Monitoraggio;
- Riesame Governance.

Statuto, funzionigramma e manuale della qualità definiscono in maniera chiara e trasparente ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle strutture organizzative.

A.2.3 L'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.

Per ciascun CdS è prevista la figura del Coordinatore, unitamente ai docenti del gruppo di riesame. La partecipazione dei docenti ai Consigli di CdS consente di supportare le decisioni di Ateneo attraverso i Coordinatori di Area che sono membri effettivi del CTO insieme al Magnifico Rettore.

Il direttore e il vice direttore generale partecipano alle sedute del CTO, mentre in CdA è prevista la presenza effettiva anche di membri TAB dell'Ateneo. Nel PQA è prevista la presenza di membri del corpo docente e TAB.

Nell'ambito della ricerca, la gestione è affidata alla Commissione Ricerca di Ateneo, mentre per le attività di terza missione connesse alle ricadute sulla società e territorio (impatto sociale) l'organizzazione è delegata alla Commissione impatto sociale; entrambe le commissioni sono costituite da docenti di tutte le Aree disciplinari dell'Ateneo.

A.2.4 L'Ateneo cura il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, Dottorati di Ricerca, etc.).

Come esplicitato nell'organigramma di ateneo (MDQ sez. 2.3 p.13):

- il coordinamento e le comunicazioni tra CdA-CTO sono assicurati dalla presenza del Magnifico Rettore in entrambi gli organi apicali;

- il coordinamento e le comunicazioni tra CTO e CdS, corsi di dottorato e master, corpo docente e tutor sono assicurati dal coordinamento didattico effettuato dai coordinatori di area, membri effettivi del CTO;
- il coordinamento e le comunicazioni tra CTO e segreterie didattiche sono garantiti dalla Direzione Generale Amministrativa;
- gli uffici dei servizi, della didattica e dell'internazionalizzazione, dipendono direttamente dall'amministratore delegato che è membro effettivo del CdA e comunicano per l'operatività didattica con i coordinatori di Area membri del CTO.

A.2.5 Le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali.

Il PQA cura il corretto svolgimento dei flussi informativi tra i vari uffici ai fini dei processi di AQ.

Il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di Assicurazione di Qualità (AQ) sia a livello di Ateneo che di Corsi di Studio (CdS), in base agli indirizzi formulati dagli Organi di Governo (CdA e CTO), assicurando la gestione dei flussi informativi interni ed esterni. Il Presidente del PQA partecipa regolarmente alle sedute del CTO.

Il PQA, tramite i referenti AQ, collabora con i Coordinatori dei Corsi di Studio, per l'attuazione delle relative politiche per la Qualità e con le Commissioni Ricerca e Terza Missione e Commissione impatto Sociale.

Il Nucleo di Valutazione (NdV), designato dal Consiglio di Amministrazione, verifica e valuta la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica e dell'attività di ricerca dell'Ateneo. Il NdV riceve da CdA, CTO, CdS, CPDS, regolari informazioni circa lo stato di avanzamento delle attività e comunica direttamente e fornisce pareri al CdA e al CTO.

Il NdV redige una relazione annuale che viene presentata agli Organi di Governo e nella quale sono mostrati i risultati sia delle analisi sui dati raccolti dall'Ateneo, sia di specifiche osservazioni e accertamenti, unitamente ad eventuali valutazioni in termini di indicazioni e raccomandazioni per un costante miglioramento. Le valutazioni, le indicazioni e le raccomandazioni vengono trasmesse al PQA e al CTO e al CdA.

Un altro attore cruciale è la CPDS, che svolge una funzione di valutazione delle attività didattiche dei singoli CdS e dell'Area disciplinare, formulando proposte di miglioramento che confluiscono in una "Relazione Annuale" da inviare al PQA, e al NdV e che deve essere allegata alla Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS).

Il PQA riferisce periodicamente al NdV sullo stato di AQ dell'Ateneo e sulle attività svolte nel corso dell'anno e sulla pianificazione delle attività per l'anno successivo.

Punti di Forza:

Maturata consapevolezza dell'esigenza di un Sistema strutturato di AQ, con avvio recente della revisione dello stesso, di cui però emergono significativi limiti in merito alla coerenza.

Aree di miglioramento:

- Definizione di un solido e stabile Sistema di Governo. L'ateneo, come dichiarato nella autovalutazione, ha "adeguato la sua struttura organizzativa e di gestione al fine di renderla pienamente funzionale all'attuazione e al monitoraggio delle proprie strategie" nel 2022, salvo poi ulteriormente modificarla ad aprile 2023, con la istituzione di 4 dipartimenti e del senato accademico. Il sistema di governo attuale risulta quindi in un regime transitorio concentrato su CdA e CTO, caratterizzato da alcune criticità riferite alla coerenza dei ruoli e degli organi. La recente riorganizzazione conserva elementi di significativa criticità riferiti alla contemporanea presenza di 4 Facoltà con diversa aggregazione delle aree disciplinari rispetto ai dipartimenti istituiti, differenza peraltro riscontrabile anche nella aggregazione delle CPDS come strutturate nel MdQ. Ciò è riscontrabile anche nella diversa documentazione che risulta non coerente (MdQ, Carta dei Servizi, funzionigramma, ecc) riportando modalità organizzative diverse e che non tengono conto della nuova riorganizzazione nonostante tali documenti siano temporalmente contemporanei. Lo stesso MdQ e il Funzionigramma non tengono in considerazione le facoltà in termini di organigramma, funzioni e relazioni come segnalato dal NdV nel documento tecnico di novembre 2022. Nei colloqui durante la visita in loco si conferma la presenza di un Sistema di governo e di gestione fondato su prassi disallineate e limitatamente coerenti rispetto alle disposizioni statutarie, regolamentari e deliberative, in cui spesso vi è confusione di strutture, organi, ruoli, funzioni e responsabilità; si conferma altresì che l'Ateneo ritiene non definitiva la strutturazione del Sistema di Governo adottata ad aprile 2023, ma suscettibile di ulteriori modifiche.

- Coerenza del Sistema di gestione in relazione alle aree strategiche e alle sfide individuate nel PS 23/26, per le quali si dovrebbe evidenziare un sistema di governo e uno speculare sistema di gestione coerenti. La struttura di gestione organizzativa non risulta coerente e adeguata rispetto alle 5 aree strategiche e alle 3 sfide indicate nel Piano Strategico 2023/2026, non evidenziandosi nella documentazione a disposizione, a titolo esemplificativo, uno specifico Ufficio AQ o un ufficio dedicato alla implementazione degli obiettivi di sostenibilità, un ufficio Ricerca e TM/IS.
- Coerenza del Sistema di AQ. L'ateneo si avvale di un sistema di AQ con processi definiti per le principali attività definiti alla sezione 3 del MdQ. I processi sono tracciati in linea teorica con riferimento al ciclo PDCA sul modello organizzativo e sul sistema di governo del 2022 e non tengono conto della revisione introdotta nel 2023. Si evidenziano elementi di limitata coerenza tra i differenti documenti a disposizione e la stessa autovalutazione. A titolo esemplificativo si evidenzia la presenza di un gruppo di lavoro di supporto ai processi di AQ (istituito con delibera CdA del 13/04/2022) di cui però non emerge alcuna evidenza documentale. Ugualmente si cita (MdQ pag. 16) l'adozione della SUA-RD per le aree disciplinari di cui non vi è né evidenza nei processi definiti né nella documentazione a disposizione. Ancora nel MdQ e nei documenti di organizzazione e responsabilità della AQ a livello di CdS sono indicati i gruppi di AQ, della cui attività però non vi è evidenza documentale e che nei colloqui durante la visita in loco emergono non noti agli stessi attori di AQ e di fatto non esistenti.
- Coerenza del modello organizzativo. I documenti ufficiali di ateneo, nelle diverse revisioni, anche recenti, definiscono in maniera limitatamente chiara, ruoli, compiti, competenze e responsabilità. Essi risultano non aggiornati alla recente riorganizzazione, pur essendo coevi alla stessa, e non esplicitano ruoli e funzioni di componenti/missioni dell'ateneo quali Fondazione e i suoi laboratori, il Laboratorio di cito-istologia e biologia molecolare applicato ai tumori, il Centro di Ricerca sulle Tecnologie Emergenti, con il CESDE (centro studi per l'analisi delle dinamiche economiche), l'incubatore VRUM, le emittenti televisive e radiofoniche, assenti da alcuni schemi organizzativi dell'ateneo e dai processi. Ugualmente assenti da tali schemi le sedi periferiche italiane e straniere; viceversa, si indica la presenza di Scuole di Dottorato di cui non è risultata evidenza. Nei colloqui a distanza viene riferito dell'esistenza di Consigli di facoltà e di Consigli di area di cui però non è chiaro il ruolo e non vi evidenza documentale e presenza nel modello organizzativo.
- Ruolo partecipativo assegnato ai docenti al PTAB. Il ruolo dei docenti e del personale TAB nelle decisioni degli organi di governo è molto limitato, anche in conseguenza dell'assenza di organi periferici. Lo statuto prevede per la composizione del CdA specificatamente solo 1 professore di ruolo e il rettore come componenti e nessun TAB fatta eccezione per il DG che partecipa quale segretario. A livello centrale il CTO, che dovrebbe essere sostituito dal senato accademico, vede la presenza solo dei 6 coordinatori di area (a volte indicati come presidi di facoltà). Il senato accademico, da statuto, è composto dal rettore, dal presidente dell'università e dai presidi di facoltà (ma la delibera del 11/04/2023 di sua istituzione lo compone di rettore, presidente del cda, direttori di dipartimento e direttore generale). Il personale TAB non è specificatamente indicato quale componente di organi di ateneo, anche se viene dichiarato che è rappresentato nel cda. Si evidenziano limitati consessi partecipativi di discussione e confronto tra i docenti. Nei colloqui durante la visita in loco emerge che il Consiglio di CdS ha un ruolo prevalentemente informativo; emerge altresì l'esistenza di Consigli di facoltà e di Consigli di area di cui però non è chiaro il ruolo e non vi evidenza documentale della loro attività.
- Coordinamento e comunicazione tra gli Organi di ateneo e le strutture organizzative, ed efficacia e sistematicità delle interazioni a tutti i livelli, anche di AQ. L'ateneo esplicita il coordinamento e la comunicazione tra organi di governo e struttura organizzativa individuando nei documenti ufficiali schemi organizzativi e processi, a volte non coerenti tra loro. In via principale il coordinamento e la comunicazione è affidata alle responsabilità di alcune singole figure, di uffici e del PQA, ma si evidenzia limitatamente un approccio sistematico che contempli l'evidenza di un sistema di trasmissione delle informazioni, di gestione dei flussi e/o uno specifico piano di comunicazione interna: gli elementi generici e teorici presenti nella definizioni dei processi di cui alla sezione 3 del MdQ, dovranno essere profondamente revisionati in seguito alla riorganizzazione di ateneo. Nei colloqui viene ribadito da tutti gli attori che le interazioni tra tutte le componenti di ateneo e tra tutti gli attori del Sistema di Governo e del Sistema di AQ avviene principalmente in via informale, senza alcuna strutturazione e sistematicità programmata e senza evidenza documentale, secondo una visione di prossimità legata alla dimensione dell'Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

L'Ateneo deve definire un solido e stabile Sistema di Governo, con previsione di Organi di Governo centrali e periferici coerenti con le disposizioni normative, statutarie e regolamentari, che consenta un ruolo attivo e partecipativo dei docenti e del personale TAB nelle decisioni ai diversi livelli, impegnandosi per la sua adozione, implementazione e funzionamento nella attività corrente nelle diverse missioni, in luogo di prassi informali non strutturate.

L'Ateneo altresì deve predisporre un coerente Sistema di Assicurazione della Qualità, declinato allo specifico Sistema di Governo adottato, strutturato secondo processi riferiti al ciclo PDCA, formalizzato in documenti coerenti, riferito a tutte le componenti/missioni dell'Ateneo, impegnandosi per la sua attuazione e diffusione a tutti i livelli, con interazioni e comunicazioni sistematiche e documentate tra i diversi attori.

Controdeduzioni:

Si ringrazia la CEV ANVUR per le indicazioni fornite tramite gli incontri avvenuti e la relazione trasmessa. In merito all'osservazione della CEV nella quale si afferma che *'la recente riorganizzazione conserva elementi di significativa criticità riferiti alla contemporanea presenza di 4 Facoltà con diversa aggregazione delle aree disciplinari rispetto ai dipartimenti istituiti'* e la conseguente coerenza del Sistema di AQ si sottolinea che sia nel MdQ che nei documenti di autovalutazione si è descritta l'attuale struttura Unicusano.

Come già illustrato in fase di autovalutazione, l'organizzazione didattica originaria dell'Unicusano prevedeva quattro Facoltà – Scienze Politiche, Giurisprudenza, Economia e Scienze della Formazione. Al fine di ottimizzare l'attività dell'Ateneo, l'Unicusano ha individuato il Comitato Tecnico Organizzatore (CTO) quale unico organo in capo al quale si sono concentrate la totalità delle competenze didattiche e gestionali dei singoli CDS a norma dell'art. 20 dello Statuto dell'Ateneo.

Negli ultimi anni, l'Ateneo ha notevolmente arricchito la propria offerta formativa - diversificandola in maniera sostanziale - e nel 2022, al termine di questo processo - vista l'impossibilità di aumentare il numero delle Facoltà anche e soprattutto in virtù di mancate risposte in merito da parte del MUR - ha ritenuto di adeguare e formalizzare la propria organizzazione con l'introduzione delle seguenti 6 Aree Disciplinari indipendenti (provvedimento 90/22 presidente CdA successivamente ratificato nella riunione CDA del 11/04/2024):

- Area Economia e Comunicazione.
- Area Ingegneria.
- Area Scienze Politiche, Giurisprudenza e Sociologia.
- Area Formazione, Lettere e Filosofia.
- Area Scienze Motorie.
- Area Psicologia.

L'Ateneo, quindi, è stato organizzato in Aree: MdQ, procedure, regolamenti e funzionigramma sono coerenti a questa configurazione, attiva in occasione della visita delle CEV e operativa - come anticipato alla CEV - fino all'ormai prossima attivazione dei Dipartimenti prevista per il 1° dicembre 2023. L'istituzione di questi ultimi, infatti, stabilita nel CdA dell' 11/04/2023, pur non essendo obbligatoria nelle Università pubbliche non Statali che in numerosi casi ancora non l'hanno concepita, è stata decisa per un giusto processo di modernizzazione orientato a una maggiore compatibilità con la normativa di riferimento e con la crescita dimensionale dell'Ateneo; coerentemente, tutti i manuali e i regolamenti (compresi quelli relativi al funzionamento del Senato Accademico, dei Dipartimenti, e al ruolo partecipativo assegnato ai docenti al PTAB) sono stati realizzati o sono in fase di ultimazione.

Si chiede pertanto ad ANVUR di riformulare la condizione al punto *'l'Ateneo altresì deve predisporre un coerente Sistema di Assicurazione della Qualità, declinato allo specifico Sistema di Governo adottato, strutturato secondo processi riferiti al ciclo PDCA, formalizzato in documenti coerenti, riferito a tutte le componenti/missioni dell'Ateneo, impegnandosi per la sua attuazione e diffusione a tutti i livelli, con interazioni e comunicazioni sistematiche e documentate tra i diversi attori'* e di riformulare il giudizio tenendo conto delle evidenze documentali presentate e disponibili alla CEV prima della visita a distanza che testimoniano la coerenza con la situazione strutturale che, come ampiamente sottolineato nel corso degli incontri, era già comunque oggetto di profonda revisione iniziata e molto vicina alla completa attuazione.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e osserva che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

La CEV, come indicato nella valutazione del presente Punto di Attenzione, apprezza la maturata consapevolezza da parte dell'Ateneo dell'esigenza di un Sistema strutturato di AQ, con avvio recente della revisione dello stesso, di cui, però, la CEV ricorda che emergono

significativi limiti in merito alla coerenza.

Solo a titolo esemplificativo, la CEV rammenta che nei colloqui durante la visita in loco si è confermata la presenza di un Sistema di governo e di gestione fondato su prassi disallineate e limitatamente coerenti rispetto alle disposizioni statutarie, regolamentari e deliberative, in cui spesso vi è confusione di strutture, organi, ruoli, funzioni e responsabilità; si è confermato altresì che l'Ateneo stesso ritiene ancora non definitiva la strutturazione del Sistema di Governo adottata ad aprile 2023, ma suscettibile di ulteriori modifiche.

Pertanto, la CEV ritiene che, nel complesso, non emergano ulteriori dati, elementi e/o argomenti non considerati tali da giustificare una revisione della valutazione espressa e della condizione assegnata.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Non è presente alcun sistema di controllo di gestione a supporto delle decisioni

Fascia di valutazione: Non soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Manuale della Qualità

Descrizione:

Dettagli:

File:MDQ – Manuale della qualità– Rev. 1.pdf

- **Titolo:**Funzionigramma di Ateneo

Descrizione:

Dettagli:

File:FUN ATE - Funzionigramma Ateneo_rev_1.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**PS 21/23

Descrizione:

Dettagli:

File:AQ_piano_strategico_ateneo_2021.2023.pdf

- **Titolo:**PS 23/26

Descrizione:

Dettagli:

File:AQ_piano_strategico_ateneo_2023.2026.pdf

- **Titolo:**PdQ struttura organizzativa

Descrizione:

Dettagli:

File:PdQ_struttura_organizzativa_responsabilita.pdf

- **Titolo:**Carta dei Servizi

Descrizione:

Dettagli:

File:CSR_Carta_dei_Servizi_Ateneo_Unicusano_Rev.1.pdf

- **Titolo:**AQ a livello di CdS

Descrizione:

Dettagli:

File:AQ a livello di cds - gruppi di AQ.pdf

- **Titolo:**Sito web di Ateneo

Descrizione:

Dettagli:

File:Governance _ Unicusano.pdf

- **Titolo:**Analisi azioni PS 21/23

Descrizione:

Dettagli:

File:Analisi azioni PS 21_23.pdf

- **Titolo:**estratto CdA 11/04/2023

Descrizione:

Dettagli:

File:Unicusano_Estratto verbale C.d.A. 11.04.2023.pdf

- **Titolo:**PSQ gestione documenti

Descrizione:

Dettagli:

File:PSQ 01 - Gestione dei documenti_rev_1 (1).pdf

A.3)

A.3) Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

A.3.1 L'Ateneo predispone e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.

A.3.2 I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Autovalutazione:

A.3.1 L'Ateneo predispone e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.

L'Ateneo ha predisposto nel 2021 il Piano Strategico di Ateneo 2021-23 indicando obiettivi strategici e azioni. Nel biennio successivo il PQA ha effettuato una ricognizione sullo stato di avanzamento delle azioni il cui esito è riportato nel documento di analisi delle azioni del Piano strategico relativo al periodo 2021-22 (AZST rev. 1). Tale attività è stata predisposta a valle del triennio dell'ultima valutazione ANVUR e successivamente alla pandemia. In tale monitoraggio sono stati valutati gli stati di avanzamento degli obiettivi strategici definiti nel 2021, analizzando i mutati scenari e ridisegnando una serie di strategie che hanno portato alla predisposizione di un nuovo piano strategico per il periodo 2023-26 (PST ATE – Piano Strategico di Ateneo 2023-2026 – Rev. 1). Il nuovo piano strategico è stato progettato utilizzando strumenti e indicatori che ricomprendono anche quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR e tematiche inerenti: didattica, ricerca, terza missione, sostenibilità e struttura AQ. In merito al monitoraggio delle politiche strategiche e dei processi l'Ateneo sta lavorando nella implementazione di strumenti informatici a supporto. Al riguardo nel PS si è definita l'azione AAQ1.1 'Potenziamento del sistema informativo a supporto dei processi del Sistema AQ' per la realizzazione di un cruscotto di indicatori di monitoraggio di Ateneo' (PST ATE sez. 7.4 p. 64, area strategica 'Sostenibilità') con la quale si intende, anche, effettuare un monitoraggio sistematico dell'efficacia delle azioni intraprese.

L'Ateneo, nell'ultimo triennio, ha avuto una notevole crescita in termini di personale, offerta formativa, ambiti di ricerca, attività di terza missione. Questo, inoltre, ha portato a una sostanziale eterogeneità scientifica e culturale che ha reso la gestione e i processi decisionali non sempre del tutto efficaci. Tutte le attività infatti, ad oggi, sono gestite dagli organi centrali di governance (CdA e CTO) vista l'assenza di strutture di raccordo intermedio (Dipartimenti). Tale assetto efficace negli anni passati, alla luce delle nuove evoluzioni, ha richiesto un'analisi e una riprogettazione che ha portato alla scelta di dotarsi di strutture di raccordo intermedie (Dipartimenti, decreto CdA 11/04/2023) e di demandare ad esse diversi aspetti decisionali, di monitoraggio e di gestione. La delibera del CdA ha raggruppato le aree disciplinari in 4 gruppi corrispondenti ad altrettanti Dipartimenti:

- Economia, Scienze della Comunicazione, Sociologia e Filosofia;
- Giurisprudenza, Scienze Politiche e Lettere;
- Ingegneria;
- Scienze della Formazione, Psicologia e Scienze Motorie.

Alla luce del nuovo riassetto, l'architettura del sistema di monitoraggio verrà rivista e coerentemente declinata.

A.3.2 I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

L'architettura del sistema Governance viene monitorata a due livelli:

Monitoraggio strategico: monitoraggio strategico e continuativo da parte del CdA e del CTO, anche attraverso la Commissione Ricerca e la Commissione Impatto Sociale, che propongono le soluzioni e le modifiche necessarie per migliorare l'efficacia delle politiche di qualità attuate (Relazione CR p.31-32, Relazione CIS p. 74-80, Allegato 4-Relazioni VQR Aree).

Monitoraggio AQ: progettato secondo le linee guida ANVUR e gestito dal PQA.

La Governance di Ateneo, per rendere più efficaci le azioni di monitoraggio, ha istituito le 2 Commissioni d'Ateneo 'Ricerca' e 'Impatto sociale' (nominate rispettivamente con DR 424/2022 e 417/2022). Tali commissioni rappresentano degli strumenti attraverso i quali la governance progetta, gestisce e monitora le attività di ricerca e terza missione; producono annualmente una relazione che viene inviata e discussa nelle riunioni del CdA e del CTO. I risultati dei monitoraggi vengono utilizzati nel processo decisionale per delineare nuovi obiettivi strategici e relative azioni.

Annualmente il PQA relaziona agli organi di governo rispetto al proprio operato e il NdV nella sua relazione annuale valuta il funzionamento del sistema AQ; entrambe le relazioni permettono una riflessione interna sul funzionamento del sistema di AQ da cui possono scaturire azioni migliorative.

Punti di Forza:

Non si evidenziano punti di forza.

Aree di miglioramento:

- Predisposizione di un sistema strutturato di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati. Le attività di monitoraggio degli obiettivi del Piano Strategico 2021/2023, della ricerca di ateneo e della terza missione ed attività di impatto sociale, svolta dal PQA, dalla Commissione Ricerca e dalla Commissione Impatto Sociale in tempi recentissimi emergono a carattere episodico e non sistematico. Il NdV sottolinea l'assenza di indicatori di efficacia ed efficienza per il monitoraggio di ricerca, terza missione e impatto sociale. Vi è limitata evidenza di processi di monitoraggio e valutazione riferiti alla verifica dei requisiti di docenza, dei processi di reclutamento e delle Schede di monitoraggio Annuale dei CdS (che non risultano caricate sul portale SUA del MUR). I colloqui durante la visita in loco confermano la limitata implementazione di un monitoraggio del Sistema di Governo e della successiva analisi dei risultati.
- Predisposizione di strumenti informatici e cruscotti di dati a supporto del monitoraggio. L'ateneo dichiara nella autovalutazione la non esistenza di strumenti informatici a supporto del monitoraggio, la cui predisposizione è azione inserita nel PS 23/26 senza però l'indicazione di un orizzonte temporale e con la sola previsione del target finale della implementazione.
- Sistematizzazione delle analisi degli esiti del monitoraggio, con riferimento specifico al Sistema di Governo e al Sistema di AQ, per le quali non vi è evidenza di sistematiche occasioni di discussione negli Organi Accademici opportunamente documentate. Il monitoraggio della AQ è affidato al PQA e al NdV, soprattutto con riferimento ai processi di didattica, mentre più limitato emerge il ruolo del PQA nel monitoraggio e riesame della AQ della ricerca e TM/IS, che il NdV dichiara non essere sistematica nella definizione ed implementazione. Le risultanze di NdV, PQA CPDS e GdR non sono sistematicamente prese in carico dal CTO, come segnalato dal NdV e confermato dai colloqui durante la visita in loco.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Condizione:

L'Ateneo deve predisporre ed implementare un sistematico ed efficace monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, ai diversi livelli, che preveda processi declinati allo specifico del Sistema di Governo e del Sistema organizzativo adottati, in coerenza con le disposizioni normative e regolamentari, e che riguardi tutte le componenti/missioni di Ateneo e contempli la definizione di indicatori di efficacia ed efficienza.

L'Ateneo deve altresì prevedere un sistematico processo di analisi dei risultati del monitoraggio, con una adeguata evidenza documentale delle attività e l'utilizzo di sistemi informativi a supporto, che assicuri la validità e correttezza dei dati analizzati. L'Ateneo deve inoltre accertarsi che le attività di monitoraggio ed analisi, nelle diverse fasi e con particolare riferimento alla AQ, siano condotte nel rispetto delle disposizioni normative, ministeriali e regolamentari.

Raccomandazione:

Viene espressa una condizione.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Il sistema di monitoraggio della pianificazione strategica e dei risultati conseguiti è parzialmente sviluppato e in modo non strutturato. Gli esiti del monitoraggio sono solo in parte utilizzati per aggiornare la pianificazione strategica e gli obiettivi.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Piano Strategico Ateneo 2023-26

Descrizione:

Dettagli:

File:PST ATE – Piano Strategico di Ateneo 2023-2026 – Rev. 1.pdf

- **Titolo:**Analisi azioni piano strategico 2021-23

Descrizione:

Dettagli:

File:Analisi azioni PS 21_23.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Relazione CIS

Descrizione:

Dettagli:

File:Relazione Commissione impatto sociale 2020-2022 - Rev. 6.pdf

- **Titolo:**Relazione CR

Descrizione:

Dettagli:

File:Relazione CR 2023.pdf

- **Titolo:**Allegato 4-Relazioni VQR Aree

Descrizione:

Dettagli:

File:Allegato 4-Relazioni VQR Aree.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Documento Tecnico NdV 11/2022

Descrizione:

Dettagli:

File:2022.11.21_documento_tecnico.pdf

- **Titolo:**MdQ

Descrizione:

Dettagli:

File:MDQ _ Manuale della qualità_ Rev. 1.pdf

- **Titolo:**Relazione NdV 2022

Descrizione:

Dettagli:

A.4)

A.4) Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.4.1 Il funzionamento del Sistema di Governo è periodicamente aggiornato con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

A.4.2 Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

A.4.3 Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche attraverso le rilevazioni di cui ai punti B.1.1.6 e B.1.2.6.

A.4.4 Gli Organi di Governo, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi fissati, effettuano periodicamente il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, ne prendono in considerazione gli esiti e attuano le azioni di miglioramento necessarie. Il Sistema di Governo assicura la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività.

Autovalutazione:

A.4.1 Il funzionamento del Sistema di Governo è periodicamente aggiornato con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

Al fine di ottimizzare l'attività dell'Ateneo, l'Unicusano ha individuato il Comitato Tecnico Organizzatore quale unico organo in capo al quale si concentrano le decisioni che riguardano le competenze didattiche e gestionali dei singoli CDS a norma dell'art. 20 dello Statuto dell'Ateneo.

L'organizzazione didattica originaria dell'Unicusano (2006) prevedeva l'istituzione di quattro Facoltà – Scienze Politiche, Giurisprudenza, Economia e Scienze della Formazione. Negli anni, l'Ateneo ha arricchito in maniera sostanziale la propria offerta formativa e ha conseguentemente riorganizzato il sistema di governance attraverso l'introduzione di 6 Aree Disciplinari indipendenti. Ciascuna Area Disciplinare è gestita da un Coordinatore.

Nel CTO trovano rappresentanza le istanze delle sei Aree Disciplinari per la programmazione e la gestione delle attività didattiche.

Il CTO è anche responsabile delle attività di ricerca e di terza missione dell'Ateneo. Al fine gestire in modo efficace la pianificazione, il monitoraggio e il riesame delle attività di ricerca e terza missione, il CTO ha istituito le commissioni "Commissione Ricerca" e "Commissione Terza missione - Impatto Sociale".

Alla luce di quanto descritto in precedenza, l'Unicusano ha ritenuto fino al 2022 di non dotarsi, di Dipartimenti.

Nel 2022, la Governance di Ateneo ha ritenuto sostanzialmente stabilizzata la sua offerta didattica e conseguentemente l'Ateneo ha condotto un'analisi tesa alla riorganizzazione dell'assetto di governance valutando l'istituzione, ai sensi dello statuto vigente, di Dipartimenti (Estratto verbale C.d.A. 11.04.2023).

Sempre nel 2022, l'Ateneo ha avviato la revisione del sistema di AQ che si è concluso (aprile 2023) con l'approvazione del nuovo manuale della Qualità, nel quale è sistematizzato il processo di Riesame della Governance.

A.4.2 Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità, nel corso degli anni è stato costantemente adattato e rafforzato, sia alla mutata struttura e dimensione dell'Ateneo, sia all'evoluzione della normativa di riferimento. I dettagli in merito descritti nell'autovalutazione dell'ambito C. Tra le modifiche apportate al sistema nel corso del 2022, rientra una estensione formalizzata delle attività di riesame del sistema AQ che, a partire dall' A.A. 2023/2024, coinvolgeranno in maniera strutturata le attività della governance, di ricerca e di terza missione, dei CdS e dei dottorati. In considerazione della nuova struttura organizzativa di Ateneo che prevederà l'istituzione dei Dipartimenti, le attività di riesame saranno coerentemente condotte in futuro anche a livello di strutture dipartimentali.

Lo stimolo rappresentato dalla visita di accreditamento periodico e la connessa focalizzazione degli organi del sistema AQ e di Governo su di essa, hanno certamente avuto un'influenza benefica, consentendo di finalizzare interventi di strutturazione per alcuni dei processi chiave del sistema AQ, per i quali già da tempo si era avviata fase di modifica nella prospettiva del miglioramento continuo delle prestazioni.

A.4.3 Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche attraverso le rilevazioni di cui ai punti B.1.1.6 e B.1.2.6.

Docenti, ricercatori e più in generale tutto il corpo docente dell'Ateneo trova nei Consigli di Corso di Studio (CCdS), lo spazio e le modalità di segnalazione delle eventuali problematiche riscontrate e sono ascoltati periodicamente dai Gruppi di Riesame dei CdS (GdR). Le risultanze dei CCdS e dei GdR, tramite i coordinatori di Area, sono discussi in seno al CTO.

L'Ateneo prevede per tutti i CdS (e dal ciclo 39 per tutti i Corsi di Dottorato) questionari di valutazione della didattica e dei servizi da

compilare da parte di studenti e dottorandi. Le risultanze sono analizzate dai GdR in cui è prevista rappresentanza degli studenti.

Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) costituiscono un'ulteriore occasione di comunicazione tra docenti, studenti e organi di Governo di Ateneo. Le relazioni della CPDS documentano ampiamente le attività di revisione condotte congiuntamente da docenti e studenti in merito alle attività didattiche, segnalando le osservazioni e proposte che da tale attività conseguono. Tutta la documentazione è periodicamente portata all'attenzione degli organi di governo per le valutazioni e analisi del caso.

Al fine di consentire una sempre più attiva partecipazione degli studenti alle decisioni di Ateneo, nel febbraio 2023 gli organi di Governance hanno stabilito di coinvolgere un rappresentante degli studenti alle riunioni del CTO e del CdA, sfociata nella predisposizione del regolamento di riferimento. È altresì previsto di estendere la composizione del Presidio Qualità (PQA) integrando un rappresentante degli studenti.

Per quanto attiene al personale tecnico amministrativo, nel 2023 è stata condotta una prima indagine di clima (REPORT benessere organizzativo - 2023), che sarà ripetuta periodicamente. Nel breve periodo, sarà predisposta analoga indagine rivolta al personale docente strutturato.

Infine, l'Ateneo per garantire inclusività nelle proprie politiche e strategie ha istituito una Commissione per la definizione del Gender Equality Plan (Decreto di Nomina Decreto Rettoriale n.291/2021). Tale Commissione ha effettuato una ricognizione del personale docente e Tecnico-Amministrativo e sviluppato una programmazione di attività volte a definire criteri trasparenti e modalità utili all'assegnazione e alla valorizzazione delle risorse alle diverse strutture in considerazione della parità di genere (Rif. Relazione GEP_Unicusano_2022).

A.4.4 Gli Organi di Governo, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi fissati, effettuano periodicamente il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, ne prendono in considerazione gli esiti e attuano le azioni di miglioramento necessarie.

Il nuovo impianto del Sistema AQ in vigore dal 2023 ([MDQ rev.1 2023](#)) prevede il riesame del Sistema di Governo. Questo processo troverà attuazione nei prossimi anni. Attraverso il nuovo Piano Strategico, il CDA ha definito obiettivi strategici a supporto del nuovo impianto, pianificando l'allocazione delle opportune risorse in termini di personale (rif. [PST ATE rev.1 2023](#) pag.67 OAQ2 azione AAQ2.2) e strumenti di supporto (rif. [PST ATE rev.1 2023](#) pag.66 obiettivo OAQ1 azione AAQ1.1).

Punti di Forza:

Maturata consapevolezza dell'esigenza di un sistema strutturato di AQ con avvio recente della revisione dello stesso e aggiornamento di processi, documenti e assetto organizzativo da parte del PQA, anche se emergono diversi limiti in merito: i) alla loro revisione in rapporto ad un riassetto del Sistema di Governo successivamente modificato e ancora non definitivo nonché alla assenza di alcune componenti/missioni/attività di Ateneo nel modello organizzativo e di AQ illustrato nel MdQ; ii) alla sistematicità della stessa revisione; iii) alla coerenza tra i diversi documenti in cui è formalizzato il Sistema di AQ.

Aree di miglioramento:

- Sistematicità e coerenza nell'aggiornamento del funzionamento del Sistema di Governo. L'ateneo dichiara di aver svolto un riesame del sistema di governo che ha portato ad una revisione dello stesso e del sistema di gestione nel 2022 e nel 2023. Di tale riesame vi è limitata evidenza documentale del processo e degli esiti, di cui si è tenuto conto nella definizione delle azioni di miglioramento (le dette revisioni del 2022 e 2023) che dunque emergono di limitati coerenza e fondamento logico, nonché di limitata efficacia perdurando l'adozione di prassi disallineate rispetto alle previsioni statutarie, regolamentari, di deliberazioni e di processi adottati.
- Ruolo attivo di Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi nella comunicazione di proposte di miglioramento. Non emergono specifiche modalità di comunicazione di osservazioni e proposte di miglioramento da parte dei docenti, dei ricercatori, del personale TAB e di studenti/dottorandi agli organi di governo e/o alle strutture responsabili di AQ, fatta eccezione per le ordinarie forme partecipative alla vita accademica e agli organi attuate nell'ambito della AQ. Le interazioni avvengono principalmente in via informale, senza alcuna strutturazione e sistematicità programmata e senza evidenza documentale.
- Implementazione sistematica di rilevazioni quali indagini di clima o di benessere o di soddisfazione rivolte a tutte le componenti dell'Ateneo. Non vi è evidenza della attuazione di sistematiche forme di ascolto delle componenti di ateneo, fatta eccezione per le ordinarie attività di rilevazione delle opinioni degli studenti nell'ambito della AQ dei CdS e di una indagine di clima rivolta al personale TAB realizzata in via episodica nel marzo 2023 a ridosso della visita CEV.
- Sistematicità e formalizzazione del Riesame del Sistema di Governo. Allo stato attuale, l'ateneo ha definito i processi di riesame

del sistema di governo nel recente MdQ di Aprile 2023, individuando attività e forme in via teorica generale, senza una specifica declinazione alla struttura del sistema di governo di ateneo e a quella di gestione. A titolo esemplificativo, non vi è evidenza di un calendario delle attività di riesame, come confermato nei colloqui durante la visita in loco, e i processi dovranno peraltro essere significativamente revisionati a seguito della riorganizzazione dell'ateneo con i nuovi organi accademici istituiti ad aprile 2023, peraltro ritenuti dall'Ateneo, come emerso durante la visita in loco, non ancora definitivi. Nel 2022 e nel 2023 l'ateneo dichiara che gli organi di governo hanno svolto una attività di riesame del sistema di governo e di AQ di cui non vi è evidenza documentale, fatta eccezione per gli esiti deliberati (delibera CdA n. 90/22 sulla istituzione delle 6 aree disciplinari e delibera CdA del 11/04/23 su istituzione di dipartimenti e senato).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Condizione:

L'Ateneo deve strutturare e implementare un processo sistematico di Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ, che consenta l'aggiornamento periodico del loro funzionamento in ottica di miglioramento, coerenza ed efficacia, che tenga in considerazione tutte le componenti/missioni/attività dell'Ateneo, che assicuri il superamento di prassi operative disallineate, che preveda la sua formalizzazione in documenti coerenti, che garantisca l'evidenza documentale delle attività svolte superando la diffusa informalità, che permetta il ruolo attivo e partecipativo dei Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi mediante l'avanzamento di proposte di miglioramento, che si fondi sugli esiti di sistematiche rilevazioni quali indagini di clima o di benessere o di soddisfazione rivolte a tutte le componenti dell'Ateneo.

Raccomandazione:

Viene espressa una condizione.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Sono presenti alcune attività di revisione del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo ma non ne viene misurata l'efficacia

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Statuto Ateneo

Descrizione:

Dettagli:

File: statuto.pdf

-
- **Titolo:** Relazione GEP_Unicusano_2022

Descrizione:

Dettagli:

File: Relazione GEP_Unicusano_2022.pdf

-
- **Titolo:** REPORT benessere organizzativo 2023

Descrizione:

Dettagli:

File: REPORT benessere organizzativo - 22-05-2023.pdf

-
- **Titolo:** Estratto verbale C.d.A. 11.04.2023

Descrizione:

Dettagli:

File: Unicusano_Estratto verbale C.d.A. 11.04.2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**DR nomina Commissioni Ricerca e Impatto sociale

Descrizione:

Dettagli:

File:DR_commissioni.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Analisi azioni PS 21/23

Descrizione:

Dettagli:

File:Analisi azioni PS 21_23.pdf

A.5)

A.5) Ruolo attribuito agli studenti

A.5.1 L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli.

Autovalutazione:

A.5.1 L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli.

Il manuale della qualità prevede la presenza di rappresentanti degli studenti nella struttura organizzativa della qualità di Ateneo (MDQ sez 2.5 p.15). L'Ateneo assegna un ruolo attivo agli studenti nei processi decisionali, tramite la loro partecipazione ai Gruppi di Riesame (https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_studenti/2021.07.14_regolamento_gruppo_riesame.pdf) e alle Commissioni Paritetiche (<https://www.unicusano.it/universita/organi-di-aq>).

I compiti principali consistono nel riportare osservazioni, criticità e proposte di miglioramento in merito al percorso di formazione e nel verificare che sia garantita la trasparenza e la condivisione delle informazioni. Le istanze degli studenti che emergono dai rapporti dei predetti organi vengono considerate in sede di Consiglio di CdS e al CTO. Tale coinvolgimento contribuisce a incrementare il livello della qualità della formazione impartita. La partecipazione è strutturata e formalizzata dagli organi di governo dell'ateneo e consente di recepire i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti. Le commissioni di riesame sono in tutto 27 e la loro composizione è pubblicata sul sito di ateneo all'interno dell'area Organizzazione e Qualità dei singoli CdS e al link [Gruppi di riesame | Unicusano](#). Le Commissioni Paritetiche sono organizzate per aree:

- Area Economia e Comunicazione ([Commissione Paritetica Docenti-Studenti Area Economica e Comunicazione - Unicusano](#));
- Area Giuridica Politologica e Sociologica ([Commissione Paritetica Docenti-Studenti Area Giuridica Politologica e Sociologica - Unicusano](#));
- Area Ingegneria ([Commissione paritetica Docenti-Studenti Area Ingegneria - Unicusano](#));
- Area Pedagogica – Psicologica – Umanistica – Scienze Motorie ([Commissione paritetica Docenti-Studenti Area Pedagogica - Psicologica - Umanistica - Scienze Motorie - Unicusano](#));

Attualmente gli studenti vengono direttamente coinvolti negli organi periferici (Commissione Paritetiche e Gruppo di Riesame) e indirettamente negli organi di governo a livello centrale (CdA, CTO e Presidio Qualità).

Periodicamente vengono indette le elezioni per una rappresentanza di studenti nelle Commissioni Paritetiche e nei Gruppi di Riesame (vedi Decreti nei documenti di supporto). Il CTO e la Direzione Generale preordinano il necessario per una corretta elezione dei membri della commissione paritetica e dei gruppi di riesame, predisponendo, in particolare, opportuni spazi virtuali necessari agli studenti per una corretta campagna elettorale. L'elezione dei membri degli studenti avviene tramite scrutinio segreto con apposito servizio online, necessario a garantire la partecipazione di tutto il corpo studentesco.

Nel Febbraio 2023 gli organi di Governance, come detto in precedenza hanno stabilito di prevedere la partecipazione di un rappresentante degli studenti alle riunioni del CTO e del CdA; al riguardo è stato predisposto un regolamento di riferimento. È previsto inoltre un allargamento della composizione del Presidio Qualità a un rappresentante degli studenti.

Il NdV, si sta attivando per condurre un'indagine sull'esperienza dei rappresentanti studenti negli organi di Ateneo.

Punti di Forza:

- Consapevolezza da parte dell'Ateneo dell'esigenza di garantire alla rappresentanza studentesca un ruolo più incisivo e centrale, a partire dalla presenza all'interno degli Organi, ad oggi limitata esclusivamente a Gruppi di Riesame e Commissioni Paritetiche Docenti Studenti. A tal fine gli Organi di Governo, in un processo complessivo di revisione statutaria che tuttavia è ancora in uno stato embrionale, hanno recentemente deliberato l'opportunità di garantire la presenza di studenti all'interno dei medesimi Organi.

Aree di miglioramento:

- Riconoscimento alla Rappresentanza studentesca di un ruolo attivo e partecipativo alle decisioni, a partire dalla presenza di

Rappresentanti degli studenti negli Organi di Governo a livello centrale e periferico. Il progetto di previsione della rappresentanza studentesca negli organi di governo è ad oggi, per quanto meritevole di attenzione, ancora limitato soltanto ad una recente delibera del Consiglio di Amministrazione e il percorso di revisione statutaria non ancora pianificato del tutto e messo in atto. In sintesi, l'Ateneo non assegna ancora alla partecipazione degli studenti la giusta attenzione in osservanza della normativa vigente nazionale e europea con riferimento alle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG).

- All'esito dell'analisi documentale e della visita in loco non è emersa in modo evidente la partecipazione attiva della componente studentesca negli Organi in cui è prevista (Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e Gruppi di Riesame); inoltre, la componente studentesca non ha ancora piena, matura e diffusa consapevolezza del proprio ruolo all'interno dei processi di Assicurazione della Qualità.
- Garanzia di spazi istituzionalizzati di raccordo e confronto tra i Rappresentanti degli studenti dei vari corsi di studio; come riferito da alcuni Rappresentanti, infatti, il confronto è limitato a momenti informali e agli studenti che partecipano fisicamente alle lezioni in sede.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

L'Ateneo deve garantire il coinvolgimento attivo degli studenti alle decisioni negli organi di governo, partendo dalla previsione statutaria di una componente studentesca negli Organi Accademici.

Controdeduzioni:

Si ringrazia la CEV ANVUR per le indicazioni fornite tramite gli incontri avvenuti e la relazione trasmessa. L'Ateneo non concorda con l'osservazione fatta dalla CEV che recita *'all'esito dell'analisi documentale e della visita in loco non è emersa in modo evidente la partecipazione attiva della componente studentesca negli Organi in cui è prevista (Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e Gruppi di Riesame); inoltre, la componente studentesca non ha ancora piena, matura e diffusa consapevolezza del proprio ruolo all'interno dei processi di Assicurazione della Qualità'*.

Si richiama l'attenzione, infatti, sul fatto che l'Ateneo ha riconosciuto e riconosce agli studenti un ruolo attivo all'interno delle Commissioni di Riesame e nelle Commissioni Paritetiche. Ciò emerge in modo chiaro nei regolamenti di funzionamento delle Commissioni (https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_studenti/2023.06.09_regolamento_comm_paritetiche.pdf , https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_studenti/2021.07.14_regolamento_gruppo_riesame.pdf). L'applicazione di tali regolamenti ha portato all'elezione dei rappresentanti degli studenti e alla composizione secondo normativa delle relative commissioni (<https://www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/commissioni-paritetiche> , <https://www.unicusano.it/gruppi-di-riesame>).

Le attività e la partecipazione della componente studentesca emerge ed è dettagliata annualmente all'interno delle rispettive relazioni prodotte, consultabili online (<https://www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/commissioni-paritetiche>) o disponibili presso gli uffici preposti dell'Ateneo.

In merito all'indicatore valutato *'non soddisfacente'* si precisa che l'Ateneo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lettera i) della Legge 240/2010, ha regolarmente redatto e applica da diversi anni i regolamenti che prevedono la presenza di rappresentanti degli studenti in GdR e Commissioni Paritetiche. Sono di recente attivazione, ma comunque già in essere in occasione della visita della CEV di Luglio 2023, i regolamenti che disciplinano la presenza di studenti rappresentanti in CdA, Senato Accademico, Presidio Qualità, Nucleo di Valutazione.

Si chiede pertanto ad ANVUR di riformulare l'indicatore e il relativo giudizio tenendo conto delle evidenze documentali presentate e disponibili alla CEV prima della visita a distanza.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e osserva che esse non apportano significativi elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

La CEV, ricordando che secondo il modello AVA 3 un approccio può definirsi sistematizzato se coerentemente pianificato, attuato, monitorato e implementato, evidenzia, in relazione al punto di attenzione in oggetto, di aver rilevato un approccio ancora non pienamente maturo e sistematizzato.

In particolare, in merito alle controdeduzioni relative all'indicatore qualitativo, la CEV osserva che, al momento della visita di accreditamento, l'intenzione di prevedere la rappresentanza studentesca in tutti gli organi di governo dell'Ateneo in osservanza con le linee guida ESG, era un processo ancora in fase di pianificazione. Il richiamato regolamento (emanato in data successiva alla visita in loco), difatti, pur disciplinando la presenza di studenti rappresentanti in Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico, Presidio Qualità, Nucleo di Valutazione, non assegna loro un ruolo realmente attivo e partecipativo

In ogni caso la CEV, apprezzando le attività poste in essere, ritenendole un inizio per una maggiore attenzione verso il ruolo degli studenti nell'Ateneo, ritiene di poter accettare la richiesta dell'Ateneo di riformulare il giudizio sull'indicatore qualitativo, la cui fascia di valutazione viene rideterminata in "parzialmente soddisfacente".

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La rappresentanza studentesca non risulta sempre presente. L'Ateneo non assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione non è sollecitata e praticata a tutti i livelli.

Fascia di valutazione: Non soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Manuale della Qualità

Descrizione:

Dettagli:

File:MDQ – Manuale della qualità– Rev. 1.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Regolamento sul funzionamento dei gruppi di riesame

Descrizione:

Dettagli:

- **Titolo:**Statuto di Ateneo

Descrizione:

Dettagli:

- **Titolo:**Regolamento sul funzionamento delle commissioni paritetiche

Descrizione:

Dettagli:

- **Titolo:**Regolamento didattico di Ateneo

Descrizione:

Dettagli:

- **Titolo:**Carte dei servizi

Descrizione:

Dettagli:

B) GESTIONE DELLE RISORSE

In questo si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

B.1) Risorse Umane

B.1.1) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

B.1.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

B.1.1.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti e definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere.

B.1.1.3 L'Ateneo persegue l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca, anche attraverso il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali.

B.1.1.4 L'Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari e ne valuta l'efficacia.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.1 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.1.5 L'Ateneo assegna premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione del corrispondente aspetto da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.1.6 L'Ateneo promuove e pratica regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.

Autovalutazione:

Premessa

A seguito del Decreto ministeriale n.1154 del 14-10-2021, il contesto normativo e regolamentare dell'Ateneo è fortemente mutato rispetto al DM 6/2019, sia in merito ai requisiti di accreditamento, che sono stati finalizzati da ANVUR nel 2022 con le linee guida AVA3, sia e soprattutto per quelli dei CdS. In particolare, si è reso necessario supportare l'offerta formativa di Ateneo attraverso la definizione di piani di raggiungimento su 10 CdS. Si fa notare, al riguardo, che a novembre 2021 già esistevano i piani di raggiungimento dell'offerta formativa precedentemente accreditata nel 2020 che vedeva l'Ateneo impegnato sulla base del suddetto DM 6/2019 di nuovi 8 CdS, a cui si sono aggiunti per l'offerta 2021/22 ulteriori 2 CdS, sempre con piani di raggiungimento dei requisiti di docenza ai sensi del DM.6/2019. (Verbali CdA e CTO 2021-22).

B.1.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

L'Ateneo definisce le politiche di gestione del personale docente e di ricerca coerentemente al piano strategico (PST ATE sez.6.1 p.21 e sez.6.2 p.23) e ai requisiti di docenza previsti per legge e derivanti dalla verifica ex post DM 1154 (verifica ex post SUA CdS 2021 e 2022). La competenza è affidata agli uffici della Direzione Generale che presenta, a scadenze regolari, le risultanze delle elaborazioni al Comitato Tecnico Organizzatore che elabora e assume le politiche di incardinamento per ogni Corso di Studio assicurando, oltre al rispetto dei requisiti di docenza previsti dalla normativa in materia, il soddisfacimento delle esigenze didattiche anche alla luce di quanto emerge dalle indicazioni del NdV, dai consigli di CDS e dalle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. Le deliberazioni del Comitato Tecnico Organizzatore vengono sottoposte al Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza e segnatamente, per l'approvazione delle spese pluriennali legate all'incardinamento di nuovi professori oltre all'eventuale approvazione dei piani di raggiungimento previsti dalla normativa vigente, nel rispetto del piano di sviluppo triennale dell'Ateneo.

Il CTO nel 2022 ha analizzato i fabbisogni di docenza dei CdS considerando parametri, istanze, osservazioni e proposte di

miglioramento provenienti dai vari ambiti dell'Ateneo attraverso i Coordinatori delle 6 aree disciplinari (verbali CTO 2022). In linea con le indicazioni strategiche e di sostenibilità del CdA, il CTO ha definito i piani di raggiungimento dei requisiti di docenza, sia in termini di numerosità che di competenze, per lo sviluppo delle attività anche in considerazione delle relative evoluzioni nel tempo (verbali del CTO 2022 e piani di raggiungimento disponibili presso la Direzione Generale). I piani di raggiungimento attivati sono in fase di implementazione: diverse procedure di selezione sono già state attivate. (<https://www.unicusano.it/concorsi>)

Nel 2021 sono stati incardinati 9 professori di I e II fascia non precedentemente compresi nei ruoli dell'Ateneo su una base di 87 strutturati (PO, PA, RTD, RU) con un indicatore percentuale pari al 10.3%. Nell'anno successivo i professori reclutati sono stati 9 su una base di 100 strutturati. L'indicatore percentuale si è attestato pertanto al 9%.

Le modalità di reclutamento dei professori e dei ricercatori, scrupolosamente attuate in modo da migliorare notevolmente la qualità della didattica e della ricerca – come testimoniato dai brillanti risultati della VQR nel corso degli anni precedenti- sono definite nei regolamenti approvati dal CTO e CdA relativi al personale docente (<https://www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/documenti-ufficiali/regolamenti-docenti>).

In merito alle risorse di tutoraggio il CTO e i Coordinatori di Area, in collaborazione con l'Ufficio Tutor, hanno effettuato un'analisi dei fabbisogni anche in funzione di quanto emerso dalla verifica ex post. DM 1154. A valle dell'analisi fatta è stata predisposta un'analisi di monitoraggio della numerosità, delle competenze e dell'indice FTE delle risorse di tutoraggio per tutti i CdS (CST -ATE rev.1 Documento analisi Tutorship 2023). Le risorse di tutoraggio sono pertanto di consistenza adeguata e allineate coerentemente a quanto previsto dalla norma.

B.1.1.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti e definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere.

L'attuale organizzazione dell'Ateneo non prevede la presenza di strutture di raccordo intermedie (Dipartimenti). L'Ateneo, in coerenza con le proprie politiche e strategie per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca e definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere, si avvale di un processo informativo bottom-up. I CdS (facendo riferimento anche ai documenti di progettazione di CdS) attraverso i coordinatori d'Area espongono al CTO le esigenze in merito alle risorse di personale docente (in riferimento anche alla verifica ex post SUA CdS). Il CTO, analizzate le esigenze, richiede al CdA le risorse necessarie per il reclutamento. Tale processo prevede il coinvolgimento di tutte le realtà dell'Ateneo e confluisce nelle decisioni formalmente prese dal CTO e dal CDA (verbali CTO e CdA).

L'assegnazione del personale TB ai vari comparti (didattica, ricerca, terza missione, servizi) avviene attraverso l'azione dell'ufficio dell'Amministratore Delegato e dell'ufficio del personale.

B.1.1.3 L'Ateneo persegue l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca, anche attraverso il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali.

L'Ateneo per perseguire l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente ha istituito nel 2021 la Commissione Ricerca (CR), la quale si occupa di attuare e gestire le linee strategiche delineate dal CdA. Nel piano strategico sono previste delle azioni di formazione del comparto ricerca (PST ATE sez.7.2 p.47 AR2.3). L'Ateneo promuove altresì la qualificazione del proprio personale docente attraverso la partecipazione e sviluppo di iniziative Erasmus+ accogliendo e inviando docenti da e per numerose sedi internazionali (report scambi internazionali Erasmus docenti) e attraverso la cooperazione, in qualità di partner proponente, nel progetto europeo European Universities 2020 ATHENA (<https://athenauni.eu/>).

L'Ateneo negli ultimi anni ha reclutato professori di diverso livello e fascia provenienti da altri Atenei, anche per migliorare e incentivare l'attività di ricerca (delibere CdA e del CTO).

Gli indicatori R2 VQR 15-19 per le aree valutate sono stati i seguenti:

• 08b	1.06
• 09	1.14
• 11a	0.71
• 11b	0.87
• 12	0.53
• 13b	1.03

In alcune aree tali indicatori sono ampiamente superiori all'unità denotando un elevato livello del reclutamento. Ciò si riscontra in particolare per l'area di Ingegneria Industriale (indicatore R2=1.14) che si è distinta per il primo posto ottenuto nel ranking nazionale ANVUR nell'area 09.

In tale contesto, ai fini del reclutamento, sono stati utilizzati anche strumenti messi a disposizione da programmi nazionali e internazionali. Fra questi si segnala il progetto European Universities 2020 ATHENA (nell'ambito del quale sono stati reclutate 5 unità di personale RTD) e il bando 'Permanenza di eccellenze nel mondo accademico' con il reclutamento di 3 unità di personale RTD.

B.1.1.4 L'Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari e ne valuta l'efficacia.

Le politiche di Ateneo delineate nel piano strategico prevedono iniziative per la formazione, la crescita e l'aggiornamento del personale docente e dei tutor nelle tre missioni didattica, ricerca e terza missione. In particolare, tra le azioni previste dal piano strategico (PST ATE sez.7.1 p.28-68), si evidenziano:

- AR2.3 Formazione del personale del comparto ricerca
- AAQ1.2 Formazione del personale tecnico-amministrativo e docente. Requisiti (requisito AVA 3 B.1.2), (requisito A2.3)
- AD4.2 Diffusione della cultura dell'inclusione degli studenti con DSA e disabilità

L'Ateneo incentiva la partecipazione dei ricercatori a reti internazionali attraverso network strategici come ATHENA e strumenti di supporto alla mobilità 'ordinari' quali ERASMUS. Tra gli obiettivi futuri vi è quello di incrementare le iniziative di internazionalizzazione per consolidare la proiezione internazionale.

In merito alla formazione si offre un continuo supporto al personale accademico al fine di favorirne il miglioramento della qualità didattica attraverso corsi di formazione online, manuali di aggiornamento, cicli di seminari formativi, implementazione di strumenti di supporto alla produzione di strumenti didattici. È stato predisposto un corso online per la 'progettazione di corso in teledidattica', sono stati altresì forniti supporti quali documentazione relativa ai manuali di aggiornamento per utilizzare Sophia e il sistema di authoring per gli scorm, e ancora sono state organizzate giornate di formazione per i nuovi docenti incardinati da parte del PQA e dei coordinatori di CdS.

L'efficacia della formazione sulle competenze didattiche viene monitorata attraverso analisi periodiche fatte sulla piattaforma e-learning in merito alla struttura e agli strumenti utilizzati nella declinazione dei diversi insegnamenti (attività spesso svolta a livello di CdS e Gruppi di Riesame) e attraverso quanto emerge dalle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche. Importanti risorse economiche e di personale e specifiche iniziative sono state dedicate, negli ultimi anni, al miglioramento degli strumenti, tecnologici, delle aule e degli spazi di studio (aule, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza e infrastrutture digitali).

L'efficacia delle azioni sulla ricerca e terza missione viene valutata attraverso l'analisi fatta annualmente nelle loro relazioni dalla Commissione Ricerca e della Commissione Impatto Sociale. (Relazione CR, Relazione CIS).

B.1.1.5 L'Ateneo assegna premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

L'Ateneo incentiva il personale docente e di ricerca al raggiungimento di risultati positivi tramite il "Regolamento per la valutazione di Ateneo circa lo svolgimento delle attività didattiche, della ricerca, e gestionali dei Professori e Ricercatori a tempo indeterminato e per l'attribuzione degli scatti stipendiali". In tale documento sono definiti i criteri di valutazione della Commissione in riferimento alle attività didattiche affidate, alle pubblicazioni scientifiche prodotte, e agli incarichi affidati compresi quelli di coordinamento dei progetti di ricerca.

(https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_docenti/regolamento_valutazione_ateneo.pdf).

Nel Piano Strategico d'Ateneo è previsto, all'interno dell'OR4 di un'azione specifica tesa alla creazione di un sistema premiale a vantaggio dei Docenti e personale TAB per consulenze e attività conto terzi (PST ATE AR4.1 pag. 51)

B.1.1.6 L'Ateneo promuove e pratica regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.

L'Ateneo promuove e pratica l'ascolto del personale docente e di ricerca attraverso la loro partecipazione alle riunioni del corpo accademico, quali riunioni di Area e di CdS. I docenti possono presentare le loro istanze ai propri coordinatori d'area che li rappresentano in CTO. L'ascolto è ulteriormente rafforzato dall'utilizzo di strumenti telematici di comunicazione (email, social network e gestione informatica per richieste di servizi e attrezzature) con gli Organi di Governo (ad esempio l'Amministratore Delegato) che favoriscono il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.

L'Ateneo, che ha già svolto un'indagine di clima destinata al personale TAB, ne sta progettando una dedicata al personale docente.



Andamento KPI Ateneo

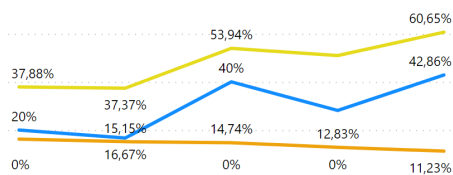
Riferimento

AVA3

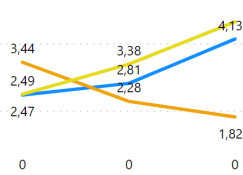
Edizione 3/2023

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.1.1.A - % Professori di I e II fascia reclutati dall'esterno nel triennio precedente



AVA3 - B.1.1.B - Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento personale docente



2018 2019 2020 2021 2022 2018 2019 2020 2021 2022 2018 2019 2020

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Ateneo

87/98

Nazionale Telematiche

5/11

2018 2022
Dettaglio

Punti di Forza:

- Senso di appartenenza del personale docente che concorre a spiegare anche i risultati positivi in termini di attrattività degli studenti, in crescita dal 2007, anno di avvio delle attività didattiche (a.a. 2007-2008), e la resilienza organizzativa confermata nel periodo emergenziale legato al COVID-2019 (dal 2019 al 2022).

Aree di miglioramento:

- La pubblicità delle delibere degli Organi di Ateneo non è garantita, come era già stato segnalato dalla CEV nel rapporto finale della visita in loco del 2015; la mancanza di adeguate forme di pubblicità delle delibere degli Organi di vertice, impedisce di avere un quadro chiaro e realistico delle decisioni assunte dalla governance di Ateneo.
- Il disallineamento tra i soggetti istituzionali inseriti nei diversi regolamenti di Ateneo e i soggetti che concretamente operano nella governance dell'Ateneo per quanto riguarda lo specifico punto di attenzione; il regolamento dedicato alle chiamate dei professori associati ed ordinari regola un processo decisionale che non appare applicato, mancando i Dipartimenti in esso richiamati che avrebbero un ruolo importante nelle procedure di reclutamento del personale.
- La gestione organizzativa è fondata su una diffusa informalità dei rapporti tra le persone; le decisioni relative alla programmazione sono assunte in modo informale con la partecipazione dei referenti delle aree disciplinari componenti del Comitato Tecnico Organizzatore; la programmazione effettuata nel Comitato Tecnico Organizzatore e, poi, nel Consiglio di Amministrazione non compare in piani di reclutamento complessivi di Ateneo e non si evince da specifiche delibere; le limitate

delibere del Consiglio di Amministrazione rese disponibili sono redatte in forma sintetica e non analitica (v. delibera piani di raggiungimento del personale).

- Le decisioni sugli assetti organizzativi interni di vertice e decentrati concorrono alla mancata stabilizzazione nel tempo delle strutture stesse, che appaiono in trasformazione continua (si pensi al costante riferimento a Presidi e Facoltà che, negli assetti decisionali formali, non compaiono in nessun documento deliberato dall'Ateneo che appare orientato ad introdurre i Dipartimenti dopo aver redatto un Manuale per la qualità e tracciato un funzionigramma in cui sono inseriti i gruppi e macro gruppi disciplinari).
- La CEV non ha potuto confermare l'esistenza di una chiara e condivisa elaborazione strategica pluriennale delle risorse umane coerente con il Piano di sviluppo di Ateneo; non si è avuta evidenza documentale di un Piano di sviluppo del personale docente e ricercatore e del personale di supporto (tutors); la visita in loco ha avvalorato la pratica di una gestione informale nella specifica materia oggetto del punto di attenzione.
- L'attenzione istituzionale all'Assicurazione della Qualità non è stabile nel tempo; la discontinuità dell'attenzione penalizza la stabilità dei relativi rapporti e l'applicazione coerente dell'intero ciclo di Deming che si ritrova sempre ad uno stadio iniziale di progettazione e prima attuazione, come già segnalato nel corso della visita CEV del 2015.
- Maggiore attenzione al profilo qualitativo di chi opera all'interno di UNICUSANO (docenti, ricercatori, tutors); alla necessità di un regolamento tutors segnalata già dalla visita CEV del 2015 non si è posto rimedio; la stessa necessità di un regolamento è stata ribadita dal Nucleo di Valutazione nel 2018; a queste sollecitazioni non è stato dato seguito tanto che non è ancora chiaro come vengano arruolati i tutors (fatto salvo il colloquio gestito dalla coordinatrice dei tutors dopo una prima fase di selezione degli stessi attraverso i canali di diritto privato).
- Maggiore attenzione alla formazione stabile e strutturata dedicata ai docenti, ricercatori, tutors; manca un piano formativo stabile e adeguato allo svolgimento della didattica a distanza, ma anche in presenza (che non è esclusa nell'Ateneo); i tutors ricevono una formazione di tipo informale dalla coordinatrice e dai colleghi.
- Maggiore attenzione alla soddisfazione lavorativa e al benessere del personale, docente e ricercatore e ai tutors; è stato attivato una indagine di valutazione del benessere del solo personale tecnico-amministrativo (si rinvia anche al PA A.4).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

L'Ateneo deve garantire la pubblicità delle delibere degli Organi di Ateneo in modo da operare in trasparenza rispetto alle scelte effettuate dalla *Governance* (Consiglio di Amministrazione / Comitato Tecnico Organizzatore) (principio di trasparenza) e deve garantire l'allineamento le diverse regole dedicate ai processi correlate a definiti soggetti istituzionali che operano nell'Ateneo (in particolare Consiglio di Amministrazione, Comitato Tecnico Organizzatore - Senato Accademico, Consigli di Corso di Studio, Macro-Aree e Dipartimenti) (principio di corrispondenza), garantendo una gestione organizzativa formalizzata su atti definiti e determinati; l'Ateneo deve sopperire alla mancanza di una elaborazione strategica pluriennale delle risorse umane coerente con il Piano di sviluppo dell'Offerta formativa di Ateneo previamente definito e in conformità con il Piano Strategico di Ateneo. Un adeguato assetto regolamentare interno consente all'Ateneo di dedicare maggiore attenzione al profilo qualitativo di chi opera all'interno di UNICUSANO (docenti, ricercatori, tutors). La formazione stabile e strutturata dedicata ai docenti, ricercatori, tutors va garantita con la formalizzazione di un apposito centro docimologico dedicato e/o da un piano di intervento formativo stabile e condiviso con i docenti dell'Ateneo; vanno superate le mere indicazioni informali e l'eventuale attività informale del gruppo di docenti di pedagogia dell'Ateneo. Va garantito l'avvio di una rilevazione interna strutturata dedicata soddisfazione lavorativa e al benessere del personale, docente e ricercatore e ai tutors.

Controdeduzioni:

Si ringrazia la CEV ANVUR per le indicazioni fornite tramite gli incontri avvenuti e la relazione trasmessa.

In risposta alla condizione relativa al punto B.1.1 *"Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca"* per il quale *"L'Ateneo deve garantire la pubblicità delle delibere degli Organi di Ateneo in modo da operare in trasparenza rispetto alle scelte effettuate dalla Governance (Consiglio di Amministrazione/ Comitato Tecnico Organizzatore) (principio di trasparenza)"* si precisa che gli obblighi di trasparenza di cui al [Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013](#) come modificato con [D.lgs. n.97 del 25/05/2016](#) sono applicabili unicamente alle pubbliche amministrazioni identificate, in maniera dettagliata, dall'art. 2 – bis dello stesso D. Lgs. 33/2013.

L'Unicusano, non rientrando nel novero dei soggetti destinatari della normativa citata, risulta quindi esclusa dagli obblighi legati al principio della trasparenza. Più in dettaglio, la giurisprudenza amministrativa, di seguito riportata, ha espressamente escluso che le Università pubbliche non statali – come l'Unicusano - possano essere ricomprese nel novero degli enti pubblici non economici così come negli organismi di diritto pubblico, statuendo invece per esse, la natura di enti di diritto privato. Si veda a tal fine:

- **Consiglio di Stato, Sezione VI, Sentenza 3 marzo - 11 luglio 2016, n. 3043** sull'applicazione degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, con specifico riferimento agli "obblighi di pubblicazione concernenti gli organi di indirizzo politico" (ANAC/LUISS-UNINT- CAMPUS Bio Medico+ altre). Il Collegio ritiene che debba escludersi la qualificazione delle c.d. libere Università in termini di enti pubblici.
- **Parere dell'Adunanza della Commissione speciale del Consiglio di Stato n° 2427 del 26 settembre 2018** in risposta al quesito sollevato da ANAC se la LUMSA-Libera Università SS. Assunta ("LUMSA") debba ritenersi tenuta all'osservanza del codice dei contratti pubblici di cui d.lgs. n. 50 del 2016. La Commissione ne esclude l'applicabilità in quanto l'Università non statale non è inquadrabile né come ente pubblico non economico né come organismo di diritto pubblico bensì come Ente di diritto privato.
- **Parere dell'adunanza della Sezione Consultiva per gli atti normativi del Consiglio di Stato n°1433 del 14 maggio 2019** dove viene ribadita la natura di enti di diritto privato delle Università non statali.

In forza dell'inquadramento giuridico e giurisprudenziale sopra esposto, l'Unicusano ha ritenuto e ritiene tuttora di aver operato nel pieno rispetto della normativa vigente così come autorevolmente confermato dal Consiglio di Stato. In merito al citato disallineamento tra i soggetti istituzionali previsti dai regolamenti di Ateneo e i soggetti che concretamente pongono in essere le scelte decisionali - con specifico riferimento al regolamento inerente la chiamata dei professori associati e ordinari - si precisa che l' Ateneo ha sempre rispettato pienamente i requisiti di docenza previsti dalla normativa e lo Statuto delinea l'organizzazione dell'Unicusano secondo un modello di gestione basato su Facoltà (successivamente ripartite in 6 Aree disciplinari al fine di ricomprendere l'intero alveo dei CdS nel tempo accreditati) e la possibile costituzione di Dipartimenti.

Come evidenziato nella documentazione fornita alla CEV e segnatamente al punto 1.4.4 del Manuale della Qualità, l'Unicusano fino al 2022 ha ritenuto di non attivare formalmente i predetti organi in forza del disposto dell'art. 20 dello Statuto dell'Unicusano in base al quale le funzioni delle strutture didattiche e scientifiche d'Ateneo sono demandate al Comitato Tecnico Organizzatore fino al completamento dell'offerta formativa. Ad ogni modo, a seguito di una recente analisi tesa alla riorganizzazione dell'assetto di governance è stata avviata la costituzione di Dipartimenti che verranno resi operativi dal 1° dicembre 2023. Da tale data, le nuove strutture dipartimentali prenderanno quindi in carico le dovute operatività in termini di reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca.

In merito la condizione di *"dover sopperire alla mancanza di una elaborazione strategica pluriennale delle risorse umane coerente con il Piano di sviluppo dell'Offerta formativa di Ateneo"*, con specifico riferimento al reclutamento del personale Docente si ricorda che l'Ateneo ha in essere congrui piani di raggiungimento attivi su 10 CdS. La natura pluriennale di tale pianificazione, con orizzonti temporali a quattro, cinque e sette anni a seconda della tipologia di CdS di riferimento, integra in ogni suo aspetto gli obiettivi di programmazione del personale docente costituendo di per sé una chiara e condivisa elaborazione strategica pluriennale delle risorse sopra riferite. A conferma di quanto esposto, si sottolinea che i piani di raggiungimento sono stati elaborati dagli organi di governance (Comitato Tecnico Organizzatore e Consiglio di amministrazione) in funzione delle esigenze didattiche e scientifiche dell'Ateneo e in considerazione delle risorse finanziarie necessarie al suo sostentamento.

Si chiede pertanto ad ANVUR di riformulare la condizione e il relativo giudizio tenendo conto delle evidenze documentali presentate e disponibili alla CEV prima della visita a distanza.

In merito alla valutazione "non soddisfacente" degli indicatori B.1.1.A e B.1.1B, si segnala che i trend sono mediamente crescenti. L'Indicatore B.1.1.A è cresciuto dal 20% al 42.86% nel quinquennio 2018-2022 con una crescita del 114% a fronte di un trend di decrescita del 30% per gli atenei tradizionali (da 16.22 a 11.23%). Gli altri atenei telematici sono passati dal 37.88% al 60.65% con una crescita del 60%. Al riguardo, si segnala che l'Unicusano, diversamente dagli altri atenei telematici, ha sempre avuto un'ottima base di docenti strutturati (professori I e II fascia) e pochissimi professori straordinari di cui si è fatto in moltissimi casi utilizzo eccessivo e improprio.

L'indicatore B.1.1.B relativo all'Unicusano ha una tendenza in costante crescita nel triennio 2020-2022 passando da 2.47 a 4.13, attestandosi lievemente al di sotto degli altri atenei telematici (4.64) e decisamente al di sopra degli atenei tradizionali (1.82). Per quest'ultimi il trend nel triennio di riferimento è in decrescita costante passando da 3.44 a 1.82.

Si chiede pertanto ad ANVUR di riformulare il giudizio sull'indicatore tenendo conto delle evidenze documentali presentate e rese disponibili alla CEV prima della visita a distanza.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e osserva che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o

dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

In primo luogo, la CEV osserva che l'Ateneo UNICUSANO introduce il punto di attenzione con la verifica di coerenza al PS, alle regole in vigore e spiega le competenze interne ad elaborare tale strategia. La strategia, in particolare, risulta deliberata dal CTO con sottoposizione al Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza, in particolare le spese pluriennali legate all'incardinamento di nuovi professori oltre all'eventuale approvazione dei piani di raggiungimento previsti dalla normativa vigente, nel rispetto del Piano di sviluppo triennale dell'Ateneo.

Sono due gli ordini di riflessioni di base che la CEV è chiamata ad effettuare sulla base di tale premessa:

1. sull'esistenza e sui contenuti di un Piano triennale, collegato alle esigenze dei singoli CdS e delle CPDS, in base a quanto emerge dalle indicazioni del NDV;
2. sulle verifiche in corso dei piani di raggiungimento dei requisiti di docenza (sia in termini di numerosità che in termini di competenze).

1. Al momento della visita non è reso disponibile il Piano triennale di sviluppo e il correlato Piano di reclutamento dell'Ateneo; la documentazione allegata dall'Ateneo non soddisfa quindi il requisito **B.1.1.1 che chiede di verificare se «L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo»**. A seguito della visita, in data 31 luglio 2023, sono state messe a disposizione la delibera del Consiglio di Amministrazione del 2022 dedicata all'approvazione dei piani di raggiungimento, anticipando che l'Ateneo ha attivato un ricorso per impugnare il D.M. 1154/2021 (come è emerso nel corso dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco). Dalla delibera dedicata non è possibile ricavare un quadro complessivo della strategia per la gestione del personale docente e di ricerca.

2. Nel documento di autovalutazione, è scritto che i verbali del CTO 2022 e i piani di raggiungimento sono disponibili presso la Direzione Generale. In data 31 luglio 2023 sono state rese disponibili le delibere del Consiglio di Amministrazione relative ai piani di raggiungimento. Con riguardo ai Piani di raggiungimento attivi, la CEV prende atto di quanto inserito Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – anno 2022 datata 15 ottobre 2022 (pag. 44 e allegato C alla Relazione: **i piani attivi risultano 15**). In particolare, il Nucleo di Valutazione scrive che l'Ateneo ha «effettuato i passi necessari per soddisfare le disposizioni presentate nei piani di raggiungimento dei nuovi corsi di studio avviati, fatto salvo che per alcuni corsi di studio il numero previsto dei professori docenti di riferimento per l'anno in corso risulta inferiore a quello atteso per ragioni derivanti o dalla mancata presa di servizio o da dimissioni successive alla presa di servizio oppure al completamento concorsuale, dovuto principalmente al procedimento del concorso stesso». L'allegato C descrive lo stato dei CdS attivati nell'a.a. 20-21 e elenca le discipline oggetto di concorso. La situazione dei piani di raggiungimento è trattata dal Nucleo di Valutazione prima del 2021 con certificazione di sostenibilità contenuta nella Relazione 2018 - (Relazione 2018, p. 22) 2019 (Relazione 2019, p. 20), 2020 (Relazione 2020, p. 21). Nella Relazione del 2021 - che accompagna l'attivazione di nuovi 11 CdS - il Nucleo di Valutazione scrive che «Il Nucleo di Valutazione, in ogni caso, ha verificato che per tali nuovi corsi di studio siano stati o avviati oppure completati i bandi di concorso per l'assunzione del personale docente, cioè professori di seconda o prima fascia, da incardinare sulla base del piano di raggiungimento che l'Università ha dichiarato all'atto della presentazione delle singole proposte dei nuovi corsi di studio» (Relazione NdV 2021, introduzione).

- La CEV, alla data della visita CEV, ha integrato la suddetta lettura effettuata dal Nucleo di Valutazione con lo stato complessivo della sostenibilità dei CdS attivi. Dalla piattaforma delle SUA-CdS con estrazione dei CdS oggetto di visita, si evince che per due CdS su 4 (L-24 e LM-52) il vincolo previsto della docenza di riferimento previsto dal D.M. 1154/2021 non è rispettato (9 docenti in meno per la L-24 e 3 per la LM-52). Allargando l'approfondimento a tutti i CdS attivi in Ateneo, emerge che 18 CdS su 27 attivi risultano non in linea con la docenza di riferimento (estratto SUA-CdS allegato, anche a prescindere dall'attivazione di piani di raggiungimento presentati in sede di accreditamento iniziale dei CdS stessi).

In conclusione, alla data della visita CEV, il numero dei CdS che risultano avere un piano di raggiungimento attivo è di **18 rispetto ai 15 segnalati nella più recente Relazione del Nucleo di Valutazione** (dati aggiornati al 2021). Tale situazione preclude all'Ateneo la richiesta di nuove attivazioni di CdS, come emerge dalla piattaforma delle SUA-CdS. Al momento della visita CEV e in preparazione delle interviste dedicate, si è potuto verificare che - per il caricamento della SUA -CDS della L-24 in visita - per l'a.a. 2023/24 i docenti di riferimento risultano calati da 9 a 6 fronte dell'aumento «fuori misura» (utilizzando le parole del GdR del CdS) degli iscritti al CdS. Il numero degli iscritti al CdS è 4 volte la numerosità massima di classe e non risultano adottate decisioni sul controllo della numerosità di classe (dato da verificare rispetto alla numerosità di classe prevista, ma anche rispetto ai dati utilizzati ai fini interni dall'Ateneo che non risultano conformi).

- La visita in loco ha confermato che l'attenzione prioritaria della overnance di Ateneo è dedicata ai piani di raggiungimento; la DG, durante i colloqui della visita in loco, ha comunicato che l'Ateneo ha presentato ricorso al TAR impugnando il DM 1154. Le diverse ipotesi formulate di estensione dell'Offerta formativa risultano allo stato precluse.

- Rispetto a quanto segnalato in ordine al rispetto del principio di trasparenza a cui non sono tenuti gli atenei privati, la CEV ricorda che la analisi documentale è stata svolta in coerenza con le risultanze della visita CEV del 2015. A tale riguardo si segnalava che il punto di attenzione **AQ1 D1 era accompagnato da una Raccomandazione dedicata a Risorse di docenza: quantità** che si riporta «Si raccomanda che l'Ateneo evidenzi nei documenti ufficiali lo stato attuale dei docenti in funzione delle coperture nonché la

programmazione dei concorsi per i prossimi a.a. in ordine alla sostenibilità dell'offerta formativa nei singoli CdS». A tale riguardo, si rileva che la **Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza è la seguente:** *Nel documento programmazione triennale 2016-2018 l'Ateneo si è dichiarato disponibile a garantire la copertura finanziaria per l'incardinamento dei docenti richiesti dalla normativa vigente (Indirizzo strategico 2 Obiettivo 3 pag. 7). Al momento, tali requisiti risultano soddisfatti come dimostrato anche dall'accreditamento iniziale che l'Unicusano ha ricevuto dal MIUR, visti i pareri favorevoli del CUN e dell'ANVUR, per l'apertura del corso di studio magistrale in Scienze pedagogiche (LM_85).* **Giudizio sintetico** Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione posta.

Il giudizio sintetico datato 2018 ha consentito il positivo superamento del *follow up* da parte di Unicusano ma, ovviamente, non è aggiornato alle risultanze della sostenibilità docenti in ragione dell'ampliamento dell'Offerta formativa dell'Ateneo dall'a.a. 2020/2021 (con un totale di 11 nuovi CdS, + 40% della numerosità dell'Offerta formativa attiva nell'anno di riferimento).

In conclusione, la CEV durante la visita in loco, ha potuto confermare che il PA dedicato a **Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca** risulta **condizionato da una diffusa informalità** dei rapporti tra le persone e gli Organi che operano all'interno dell'Ateneo, una informalità complessiva che appare correlata ad una trasformazione degli assetti organizzativi interni di vertice e decentrati non sempre chiari e non stabili nel tempo (da riallineare anche allo Statuto). Si segnala che durante la visita in loco, la CEV ha incontrato difficoltà a comprendere quale soggetto avvii formalmente i processi di programmazione del personale docente e in base a quali criteri vengano assunte le decisioni dal CTO e CdA.

La CEV prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma sulla scorta delle risposte sopra fornite sui singoli aspetti, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione e la condizione assegnate.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano andamenti altalenanti o positivi, i confronti risultano negativi rispetto al complesso delle università telematiche. L'Ateneo si posiziona nel penultimo decile rispetto alla qualità del reclutamento (VQR). Analizzate le controdeduzioni dell'Ateneo si conferma la valutazione di "parzialmente soddisfacente" per i confronti negativi in relazione al complesso delle università telematiche in particolare per gli indicatori relativi al reclutamento dei docenti.

Fascia di valutazione: Non soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Piano Strategico Ateneo 2023-26

Descrizione:

Dettagli:

File:PST ATE – Piano Strategico di Ateneo 2023-2026 – Rev. 1.pdf

- **Titolo:**Report risorse di tutoraggio

Descrizione:

Dettagli:

File:CST -ATE rev.1 Documento analisi Tutorship2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Relazione CIS

Descrizione:

Dettagli:

File:Relazione Commissione impatto sociale 2020-2022 - Rev. 6.pdf

- **Titolo:**Relazione CR

Descrizione:

Dettagli:

File:Relazione CR 2023.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**

Descrizione:Nucleo di Valutazione, Relazione annuale di Ateneo 2022 (15 ottobre 202)

Dettagli:Piani di raggiungimento (ex DM 1154, art. 4, comma 3) e tabella C allegata

File:2022.10_relazione_opinione_studenti_1 Titolazione del file sbagliata.pdf

• **Titolo:**

Descrizione:Documento tecnico I - Suggerimenti e Raccomandazioni (21 novembre 2022)

Dettagli:Punto 13 Organizzazione

File:2022.04.30_documento_tecnico.pdf

• **Titolo:**

Descrizione:Nucleo di Valutazione Documento tecnico (10 luglio 2018)

Dettagli:Elementi di criticità comuni ai CdS evidenziati nel corso delle audizioni

File:2018.07.10_documento_tecnico.pdf

• **Titolo:**

Descrizione:Relazione Nucleo di Valutazione - 2018

Dettagli:Criticità relative alla qualificazione del personale

File:2018.09_relazione_opinione_studenti_4 (verifica di superamento delle criticità).pdf

• **Titolo:**Estratto SUA - CdS Banca dati

Descrizione:Nel file pdf allegato è contenuto il quadro della sostenibilità docenti dell'intero Ateneo in visita

Dettagli:

File:SUA - CdS 2023 2024.pdf

• **Titolo:**Regolamento Chiamate Professori 2021

Descrizione:Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi della l. 2010/2010

Dettagli:Art. 2 . Procedura

File:2021.08.11_RegolamentoChiamataProfessoriRuolo_I_II_fascia.pdf

• **Titolo:**

Descrizione:**Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Università degli studi Niccolò**

Cusano - Approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 6 luglio 2016

Dettagli:Pag. 7

File:Rapporto ANVUR UNICUSANO - Visita 2015.pdf

• **Titolo:**Report Benessere Organizzativo

Descrizione:Report sul benessere organizzativo - personale TA

Dettagli:

File:REPORT benessere organizzativo - 22-05-2023.pdf

• **Titolo:**Verbale NdV 15 gennaio 2020 Accreditamento Nuovi CdS

Descrizione:Nel verbale è contenuta la disamina delle proposte di accreditamento di 11 nuovi CdS con i correlati piani di raggiungimento deliberati dal CdA

Dettagli:

File:2020.01.15_verbale_nucleo_valutazione_3_Accreditamento nuovi CdS e validazione Piani di raggiungimento.pdf

• **Titolo:**Delibera CdA Piani di raggiungimento dm 1154/2021

Descrizione:L'ateneo ha fornito in data 31-7-23 la delibera del CdA dedicata ai Piani di raggiungimento dei requisiti minimi del personale docente

Dettagli:Pag. 5 e 6 allegato Documentazione

File:DOCUMENTAZIONE SEDE.pdf

B.1.2) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

B.1.2.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali e tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

B.1.2.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per definire i principi generali e le politiche per il reclutamento, per la progressione delle carriere e per assegnare le risorse, tenendo conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità.

B.1.2.3 L'Ateneo promuove e sviluppa, sentito il personale, l'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali, e ne valuta l'efficacia.

La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.2.4 L'Ateneo attua una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali, in modo tale da garantire il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e dei Dipartimenti e da supportare le attività dei Corsi di Studio e dei Dottorati, assegnando premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.2.5 L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscano a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a distribuzione dei carichi di lavoro, lavoro agile, telelavoro, etc.

B.1.2.6 L'Ateneo promuove e attua regolarmente forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, ne diffonde i risultati e li utilizza per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo.

Autovalutazione:

B.1.2.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali e tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

L'Ateneo ha definito le sue politiche strategiche anche relativamente al personale tecnico amministrativo all'interno del documento di pianificazione strategica delineando azioni per la formazione, la valorizzazione delle risorse a supporto delle tre missioni: didattica, ricerca, e terza missione (PST ATE – Piano strategico di Ateneo 2023-2026 sez 7.1 p.28-69). L'Ateneo attua periodicamente una mappatura dei fabbisogni e delle competenze del personale tecnico e amministrativo presente in Ateneo. Tale operazione permette di identificare e aggiornare una matrice informativa capace di supportare i processi di gestione dell'organizzazione e di individuare eventuali carenze organizzative, al fine di ottimizzare l'assegnazione del personale. L'attività è svolta attraverso la raccolta di informazioni provenienti dai responsabili dei vari comparti che consentono agli Organi di Governo dell'Ateneo di prendere decisioni per la gestione del personale TA. L'organigramma dell'Ateneo, nella specifica parte dedicata al personale tecnico amministrativo, evidenzia un'ampia articolazione degli uffici e suddivisione delle competenze utili a sviluppare le molteplici attività individuate. Si evidenziano alcuni nodi centrali per l'analisi e la valutazione dei fabbisogni quantitativi e qualitativi tra cui l'Amministratore Delegato e il delegato del CdA per le risorse umane, che esercita le deleghe previste all'uopo dal CdA per lo sviluppo delle missioni e attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo. Nello specifico, il Delegato del CdA per le risorse umane, coadiuvato dall'Amministratore Delegato e operativamente affiancato dal Responsabile dell'Ufficio risorse umane, è il fulcro di tutti gli uffici per l'analisi dei fabbisogni relativi al personale TA. Le analisi prodotte su istanza dei responsabili dei vari uffici vengono supportate dai report giornalieri e "on demand" attraverso il sistema gestionale e informativo utilizzato dall'Ateneo. Il funzionigramma di Ateneo riporta le risorse di personale assegnate ai vari comparti TAB e viene annualmente aggiornato.

L'Ateneo, tramite i suddetti Organi di governo (essere più espliciti), a seguito dell'analisi dei fabbisogni facilita l'acquisizione delle competenze e di esperienze del personale TA attraverso azioni di mobilità interna tra i vari uffici di cui è composto l'Ateneo. Qualora non vi sia internamente disponibilità delle competenze e/o di esperienze del personale necessarie, prende il via una procedura di selezione dei candidati tramite avvisi pubblici diffusi anche tramite Internet e i social media di Ateneo. L'Ateneo promuove altresì periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca anche all'estero per il personale tecnico-amministrativo attraverso la programmazione e realizzazione di programmi di mobility staff nell'ambito del programma ERASMUS+ (Report sull'internazionalizzazione (2021-2022) – Rev. 1).

B.1.2.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per definire i principi generali e le politiche per il reclutamento, per la progressione delle carriere e per assegnare le risorse, tenendo conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità.

Il CdA analizza annualmente i fabbisogni di personale considerando le istanze, le osservazioni e le proposte di miglioramento provenienti dalle varie aree del comparto TAB d'Ateneo attraverso i responsabili delle aree servizi (Ufficio Amministratore Delegato e Direzione Generale) e dei comparti della didattica, ricerca e terza missione (Direzione Generale, CTO, Aree disciplinari). Le modalità di reclutamento del personale TAB avviene con modalità di selezione privatistico definite a seconda del profilo da selezionare.

L'Ateneo, per attuare le proprie politiche e strategie per il reclutamento e assegnare le risorse tenendo conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità, ha istituito una Commissione per la definizione del Gender Equality Plan (Decreto di Nomina

Decreto Rettoriale n.291/2021). Tale Commissione ha effettuato una ricognizione del personale docente e Tecnico-Amministrativo, e ha sviluppato una programmazione di attività volte a definire criteri trasparenti e modalità utili all'assegnazione e alla valorizzazione delle risorse alle diverse strutture in considerazione della parità di genere e per favorire l'equilibrio tra vita lavorativa e vita privata (Relazione GEP Unicusano 2022 sez. 3 p. 21-27).

B.1.2.3 L'Ateneo promuove e sviluppa, sentito il personale, l'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali, e ne valuta l'efficacia.

L'Ateneo attraverso strumenti di mobilità ordinaria dello staff del programma ERASMUS fornisce al personale strumenti per l'acquisizione di competenze e di esperienze presso altre istituzioni accademiche e di ricerca internazionali ([ApplicationFormECHE2015_Submitted_2015.01.19.pdf \(unicusano.it\)](#)).

Il personale TAB partecipa periodicamente a corsi di formazione proposti dall'Ateneo attraverso l'ufficio del personale e finalizzati all'acquisizione di competenze funzionali alle loro attività quotidiane. I corsi a seconda delle casistiche sono stati orientati sull'acquisizione di conoscenze informatiche e di strumenti Microsoft, di lingua inglese, di sicurezza.

In merito a tale attività, nel 2022 sono stati erogati a favore del personale TAB corsi di 30 ore di inglese a 72 risorse, corsi su strumenti Microsoft Office di 20 ore a 82 risorse, corsi su GDPR di 5 ore a 53 risorse.

Nell'Aprile 2023 è stata predisposta dall'Ateneo un'indagine di clima per monitorare il livello di soddisfazione del personale e raccogliere le sue istanze anche in merito alle attività di formazione. Nell'analisi sono stati analizzati 4 macro ambiti (Organizzazione e ambiente di lavoro, Conoscenza degli sviluppi e del sistema di valutazione, Valutazione dei superiori, Smart working) con esiti analizzati in 13 diversi ambiti (REPORT benessere organizzativo 2023, sez. 2.1 p. 9). L'indagine ha fatto emergere alcuni aspetti che saranno oggetto di analisi e azioni di miglioramento nel breve periodo. Tale procedura verrà ripetuta con cadenza annuale.

La partecipazione al network europeo ATHENA ha inoltre permesso la partecipazione a meeting formativi e il confronto con omologhi di altre realtà internazionali. Tale attività ha subito un rallentamento dovuto alla pandemia ma ha ripreso forza nel 2023 con 37 risorse TAB in mobilità nei primi 4 mesi dell'anno. (<https://athenauni.eu/mobility/staff-mobility/>) (Report sull'internazionalizzazione (2021-2022) – Rev. 1).

B.1.2.4 L'Ateneo attua una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali, in modo tale da garantire il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e dei Dipartimenti e da supportare le attività dei Corsi di Studio e dei Dottorati, assegnando premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dal punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

La programmazione delle attività del personale tecnico amministrativo viene svolto dai responsabili dei vari uffici coordinati al loro volta dagli uffici di raccordo della governance (Ufficio dell'Amministratore Delegato, Ufficio del Personale, Direzione Generale. L'Ateneo a seconda dei risultati raggiunti assicura al personale TAB crescita di carriera. L'attività del personale è monitorata dai responsabili di ufficio i quali rendicontano periodicamente agli organi di governance del comparto tecnico amministrativo che a loro volta delineano, coerentemente alle esigenze di crescita e sviluppo dell'Ateneo, nuove collocazioni e progressioni di carriera

Nel Piano Strategico d'Ateneo è previsto, all'interno dell'OR4 di un'azione specifica tesa alla creazione di un sistema premiale a vantaggio dei Docenti e personale TAB per consulenze e attività conto terzi (PST ATE AR4.1 pag. 51)

B.1.2.5 L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscano a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a distribuzione dei carichi di lavoro, lavoro agile, telelavoro, etc

Il personale del comparto TAB ha flessibilità negli orari di lavoro potendo usufruire di un orario di lavoro di 36 ore settimanali con possibilità di uscire il Venerdì alle ore 13.00 o entrare il Lunedì alle 14.00. A questo si aggiungono 2 giorni di lavoro settimanale in smart-working, concordati a seconda delle esigenze con il proprio responsabile d'ufficio.

L'Unicusano offre ai propri dipendenti diverse forme di welfare per il benessere dei docenti e il personale TA tra cui si segnalano diversi servizi ricreativi (accesso completamente gratuito alla palestra interna con attrezzature e personal trainer, mensa, bar, "residenza/foresteria"), religiosi (locali adibiti alla Cappellania universitaria) e facilitazioni per il trasporto e gli spostamenti dei dipendenti attraverso l'ampio parcheggio interno all'Ateneo e il servizio Navetta che collega l'Ateneo con il capolinea della linea Metro A ([Campus universitario e Servizi | Unicusano](#)). Durante la pandemia da Covid 19, l'Ateneo ha sperimentato, promosso e alimentato soluzioni di lavoro agile e telelavoro soprattutto per tutelare il personale esposto a maggiori rischi sanitari (persone fragili, donne in gravidanza, ecc.).

Il personale Tecnico Amministrativo è parte integrante delle tre aree dell'università (didattica, ricerca e terza missione) e viene coinvolto in ogni attività di formazione di Ateneo e in tutte le attività di miglioramento e di best Practice che lo stesso mette in atto. In particolare, il personale viene coinvolto nel processo di formazione AQ, nei gruppi di lavoro AQ e svolge un ruolo attivo nei processi di Assicurazione della Qualità includendolo anche nella compagine del PQA.

Il personale è in continua relazione con gli organi di governo attraverso la mediazione dei responsabili dei diversi uffici preposti e/o direttamente anche attraverso canali di comunicazione online interni all'Ateneo (servizio email e servizio richieste tramite procedura informatica di apertura ticketing).

È stata infine condotta nel 2023 un'indagine di clima con punti di attenzione anche su aspetti legati all'equilibrio tra vita privata e lavoro (REPORT benessere organizzativo 2023, sez. 1.1 p. 4). Tale forma di ascolto verrà ripetuta periodicamente per favorire il livello di soddisfazione del personale e creare un ambiente lavorativo in perfetto equilibrio tra esigenze dell'Ateneo e delle proprie risorse umane.



Andamento KPI Ateneo

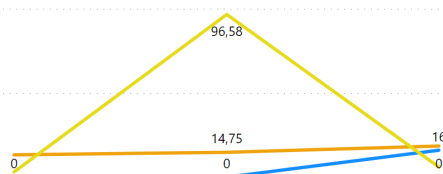
Riferimento

AVA3

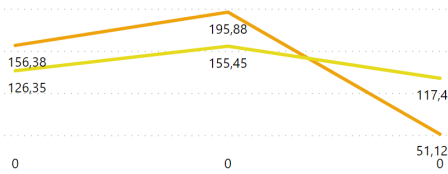
Edizione 3/2023

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.1.2.A - Adeguatezza e consistenza percorsi di formazione e aggiornamento PTA



AVA3 - B.1.2.B - Spesa di formazione per unità di personale TAB



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

- L'istituzione della Commissione per la definizione del *Gender Equality Plan* sostanzia e fornisce valore aggiunto all'implementazione di politiche di genere in linea con parametri europei e nazionali per la tutela di donne e madri lavoratrici; inoltre la promozione di periodi di lavoro/formazione presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche all'estero, per il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, attraverso la programmazione e la realizzazione di programmi di *mobility staff* nell'ambito del programma Erasmus+, coinvolge un numero consistente di unità di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, che beneficia di attività di formazione internazionale.

Aree di miglioramento:

- La strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario è parzialmente vanificata dalla difficoltà di

rintracciare un fondamento logico e un nesso causale tra mission universitaria nell'ambito della pianificazione/valorizzazione delle risorse umane e investimenti effettivamente realizzati.

- La politica assunzionale riferita al personale tecnico-amministrativo e bibliotecario è da tendere maggiormente a mitigare gli squilibri derivanti dalla carenza di posizioni organizzative in ambiti caratterizzanti la missione universitaria, con specifico riferimento alle attività di supporto alla ricerca, e dalla concentrazione e sovrapposizione delle responsabilità nei vari ruoli, nonché a favorire la crescita del personale in organico, in un'ottica di innovazione e di monitoraggio dei processi interni.
- Gli approcci legati allo sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, eccessivamente ancorati ad una visione basata sulla prossimità, risultano essere parzialmente strutturati e non si ha riscontro oggettivo di una revisione sistematica degli stessi per valutarne, in una logica PDCA, l'efficacia e intraprendere adeguate iniziative di miglioramento.
- La raccolta delle informazioni e dei suggerimenti del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario risulta avere un'applicazione limitata ad alcuni ambiti dell'Ateneo, rendendo difficilmente percepibile la diffusione di un approccio strutturato, e non appare essere ancora uno strumento efficace di stimolo alla partecipazione e al miglioramento continuo, in grado di creare valore aggiunto ai processi interni e ai servizi erogati.
- In relazione agli obiettivi prefissati e alla pianificazione di azioni di miglioramento, non vi è evidenza di un processo sistematico di monitoraggio e di analisi dei risultati conseguiti che consentano, se supportate dal ricorso ad adeguate metodologie di rilevazione ed elaborazione dei dati e delle informazioni, di esprimere pienamente il loro potenziale.
- L'efficacia dell'azione amministrativa, che non può prescindere dalla valorizzazione del personale da intendersi come risorsa e non come strumento per l'espletamento di servizi, è limitata da prassi disallineate rispetto alle disposizioni normative e regolamentari e dalla scarsa modernizzazione del livello di regolamentazione e di formalizzazione interna, con il rischio di compromissione anche dell'incisività e della circolarità dei flussi informativi, nonché del coordinamento tra gli uffici.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

L'Ateneo deve sviluppare una strategia per il reclutamento e la gestione del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario che si innesti sull'analisi regolare dei fabbisogni, sia in termini di competenze, sia a livello quantitativo, e che, attraverso un approccio adeguato e integrato nelle normali attività e procedure di lavoro, consenta di mitigare gli squilibri attualmente presenti, con particolare riferimento alle attività di supporto alla ricerca, e di prevenire la concentrazione e la sovrapposizione di responsabilità nei vari ruoli. La strategia attuata, che non può prescindere dalla valorizzazione del capitale umano, deve essere sottoposta ad un monitoraggio sistematico che evidenzii l'affinamento e il miglioramento dell'efficacia operativa attraverso revisioni periodiche.

Controdeduzioni:

Si ringrazia la CEV per l'analisi e le indicazioni in termini di aree di miglioramento.

A seguito del nuovo assetto dipartimentale, l'Ateneo ha già avviato una revisione sistematica, anche nell'ambito del personale TAB, in una logica PDCA al fine di valutarne l'efficacia e intraprendere adeguate iniziative di miglioramento. È stata avviata un'analisi dei fabbisogni del personale TAB, sia in termini di competenze che a livello quantitativo, anche nell'ottica di rafforzare il comparto TAB di supporto alla ricerca, alla terza missione e al conseguente impatto sociale.

In merito alla valutazione "non soddisfacente" degli indicatori si segnala che nel 2022 l'ateneo, in termini di adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento, ha un indicatore pari a 16, lievemente al di sotto degli atenei "tradizionali" (che si attesta a 18.50) e molto al di sopra della media delle telematiche (indicatore pari a 5.99); il secondo indicatore '*Rapporto risorse formazione TAB- Personale TAB*' non è stato inserito nella comunicazione in quanto di difficile quantificazione. L'Ateneo, infatti, ha organizzato corsi interni ed esterni destinati al personale TAB. Se ci si riferisce alle risorse per soli corsi esterni, la quantificazione è di relativamente facile elaborazione. Al riguardo, l'Ateneo ha impiegato risorse pari a 35.000 euro per formazione personale TAB a fronte di un totale di 254 unità di personale. L'indicatore B.1.2.B, pertanto, considerando solo i corsi esterni, vale 137.8 attestandosi al di sopra della media nazionale sia degli atenei tradizionali che di quelli telematici.

Si chiede pertanto ad ANVUR di riformulare il giudizio sull'indicatore tenendo conto delle evidenze documentali presentate e rese disponibili alla CEV prima della visita a distanza.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e osserva che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

La CEV apprezza le ulteriori considerazioni fornite dall'Ateneo che evidenziano come l'analisi dei fabbisogni del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, sia in termini di competenze che a livello quantitativo, attraverso una strategia da sottoporre ad un monitoraggio sistematico che evidenzia l'affinamento e il miglioramento dell'efficacia operativa mediante revisioni periodiche, sia in fase di avvio e di implementazione. La CEV, pertanto, prende atto del contributo fornito dall'Ateneo che consolida il giudizio espresso per il punto di attenzione e, conseguentemente, non ritiene necessario procedere ad una rivalutazione del punto di attenzione medesimo.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente**Indicatori (eventuale commento):**

L'Ateneo non ha fornito i dati per la completa definizione degli indicatori. Alla luce dei chiarimenti e delle informazioni rese nelle controdeduzioni dell'Ateneo in relazione alle spese di formazione per il personale TAB nell'anno 2022 la valutazione viene modificata in "parzialmente soddisfacente".

Fascia di valutazione: Non soddisfacente**Documenti chiave**

- **Titolo:**Piano strategico di Ateneo 2023-2026

Descrizione:

Dettagli:

File:PST ATE – Piano Strategico di Ateneo 2023-2026 – Rev. 1.pdf

- **Titolo:**Report sull'internazionalizzazione

Descrizione:

Dettagli:

File:REPORT BIENNALE SULL'INTERNAZIONALIZZAZIONE (2021-2022) – Rev. 1.pdf

- **Titolo:**Relazione GEP Unicusano 2022

Descrizione:

Dettagli:

File:Relazione GEP_Unicusano_2022.pdf

- **Titolo:**REPORT benessere organizzativo 2023

Descrizione:

Dettagli:

File:REPORT benessere organizzativo - 22-05-2023.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Statuto di Ateneo

Descrizione:Statuto dell'Università telematica "Niccolò Cusano"

Dettagli:Articolo 5, pag. 8

File:statuto.pdf

- **Titolo:**Audit effettuati nel corso della visita

Descrizione:Colloqui avvenuti durante l'incontro sulla gestione delle risorse (finanziarie e personale, strutture e infrastrutture, informazioni e conoscenze) di cui all'Ambito B del modello AVA 3.

Dettagli:Audit effettuato in data 12 luglio 2023 dalle ore 10.45 alle ore 12.10.

- **Titolo:**Audit effettuati nel corso della visita

Descrizione:Incontro sui servizi agli studenti.

Dettagli:Audit effettuato in data 12 luglio 2023 dalle ore 15.35 alle ore 16.25.

B.1.3) Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

B.1.3.1 L'Ateneo gestisce e monitora la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Scuole/Facoltà, Dipartimenti o strutture assimilate, CdS, Dottorato, etc.), in una logica di sinergia e tenendo conto delle esigenze di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.3.2 Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle Facoltà/Scuole, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati un sostegno efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare di D.CDS.3.2.5 dei CdS oggetto di visita].

B.1.3.3 L'Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.1.3.1 L'Ateneo gestisce e monitora la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Scuole/Facoltà, Dipartimenti o strutture assimilate, CdS, Dottorato, etc.), in una logica di sinergia e tenendo conto delle esigenze di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Nell'ultima visita ANVUR, terminata con il Rapporto ANVUR 2016, l'efficacia del personale e dei servizi di supporto alla didattica è stata considerata come punto di forza, a p. 7, ANVUR *"ritiene importante riportare un punto di forza che è apparso in modo evidente alla CEV, e che si auspica possa essere riscontrato nei diversi atenei del sistema universitario nazionale: il personale amministrativo delle segreterie studenti dell'UNICUSANO fornisce servizi di accompagnamento e di supporto che costituiscono un punto di riferimento importante, ed è capace di attivarsi per risolvere, con alto grado di autonomia e di iniziativa, le criticità che si presentano"*.

In continuità con quanto rilevato nel 2016, l'Ateneo monitora costantemente la dotazione del personale TAB. Il monitoraggio, la dotazione e la qualificazione del personale avviene, a seconda del comparto, attraverso diversi uffici di governance preposti e in particolare Direzione Generale, Ufficio dell'Amministratore Delegato, Ufficio del Personale (FUN ATE - Funzionigramma Ateneo_rev_1 p.16). Tali uffici di raccordo raccolgono le istanze dei responsabili degli uffici che coordinano e programmano la qualificazione e la consistenza delle risorse umane necessarie.

La distribuzione delle risorse è riportata nel documento All. 1_FUN ATE - FTE personale TAB. Il personale TAB è suddiviso in 4 macro aree: Direzione Generale (10 FTE), Supporto alla didattica (163 FTE), Supporto alla Ricerca (13 FTE), Servizi (81.5 FTE). In merito al personale TAB di supporto alla ricerca, l'Ateneo sta attuando una programmazione per potenziare il comparto con 4 nuove risorse FTE attraverso l'azione AR1.1 (IR1.3.a N. addetti TA a supporto della ricerca N. di iniziative finanziate sul totale delle presentate) (PST ATE, sez. 7.2 p.47). La gestione del personale avviene attraverso lo schema predisposto nell'organigramma di Ateneo (FUN ATE - Funzionigramma Ateneo_rev_1 pag. 16).

La dotazione complessiva di personale TAB in termini di FTE è pari a 257.5.

L'Ateneo non dispone al momento di strutture di raccordo intermedio (Scuole/Facoltà, Dipartimenti o strutture assimilate) pertanto il tutto viene gestito a livello di sede attraverso gli uffici di governance preposti e sopra descritti. L'Ateneo, a seguito di una approfondita analisi del contesto che ha visto una forte crescita dell'offerta formativa, delle attività di ricerca scientifica e terza missione, ha approvato con delibera del CdA del (11-4-23) l'istituzione di strutture Dipartimentali. A seguito di tale delibera l'Ateneo è ad oggi impegnato nell'implementazione delle strutture Dipartimentali finalizzate a un riassetto complessivo più funzionale alle attività istituzionali e a un miglior utilizzo delle risorse di personale.

B.1.3.2 Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle Facoltà/Scuole, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati un sostegno efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare di D.CDS.3.2.5 dei CdS oggetto di visita].

L'Ateneo monitora le consistenze del personale TAB attraverso l'ufficio dell'Amministratore Delegato e l'ufficio del personale, per ciò che concerne i servizi e il funzionamento di Ateneo relativi agli uffici didattica, internazionalizzazione, manutenzione. Il Direttore Generale monitora la consistenza per la didattica, per la ricerca e per attività di terza Didattiche e del personale.

La Commissione Ricerca e la Commissione Impatto Sociale redigono un report annuale delle attività svolte dalle varie aree disciplinari, che viene trasmesso al CdA e al CTO. In tale contesto il CTO valuta, laddove necessario, la richiesta di nuove risorse per

potenziare l'azione su specifici ambiti.

L'ultima valutazione delle consistenze è stata effettuata nel report dell'Ufficio del Personale del 24/02/2023 (All. 1_FUN ATE - FTE personale TAB). La distribuzione è stata descritta nel punto di attenzione B.1.3.1.

L'attuale organizzazione sarà rivalutata nel prossimo futuro in funzione del nuovo assetto con strutture Dipartimentali.

B.1.3.3 L'Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

La struttura organizzativa è descritta nello schema predisposto nell'organigramma di Ateneo (FUN ATE - Funzionigramma Ateneo_rev_1 pag. 16).

La struttura organizzativa dell'Ateneo consente al personale tecnico amministrativo di interagire trasversalmente con le Aree Didattiche, di Ricerca e di Terza Missione dell'Ateneo. Le strutture di supporto alla didattica sono declinate e suddivise nelle 6 aree disciplinari (Scienze Politiche, Economia e Comunicazione, Lettere e Formazione, Psicologia, Ingegneria, Scienze Motorie) e possono contare su un organico complessivo di 50 risorse fra segreterie didattiche (39), ufficio elearning (9) e ufficio poli didattici (2), (All. 1_FUN ATE - FTE personale TAB).

Gli uffici di supporto alle attività di ricerca e di terza missione lavorano in modo trasversale su aree disciplinari eterogenee. Le molteplici attività di ricerca e terza missione, spesso co-finanziata attraverso fondi provenienti da bandi competitivi, sono sostenute dal contributo di 8 FTE, 1 FTE (ufficio internazionalizzazione), 2 FTE (personale bibliotecario), 3 FTE (Ufficio progetti ed Erasmus), 3 FTE (personale tecnico di laboratorio). (All. 1_FUN ATE - FTE personale TAB). Il prossimo riassetto dell'Ateneo in strutture dipartimentali porterà a una riorganizzazione e a un potenziamento del personale di supporto alle attività di ricerca e terza missione anche nel rispetto delle specificità culturali dei Dipartimenti. Tale indirizzo è chiaramente indicato anche nel piano strategico dove è previsto il reclutamento e la formazione di nuove risorse di personale di supporto alla ricerca. (PST ATE sez.7.2 p.48 AR1.3, AR)

Il contributo e l'efficacia del personale amministrativo nel supporto delle attività dell'Ateneo è monitorato dai responsabili d'ufficio che rendicontano periodicamente agli uffici di raccordo della governance, anche attraverso l'ausilio del sistema informativo integrato dell'Ateneo.



Andamento KPI Ateneo

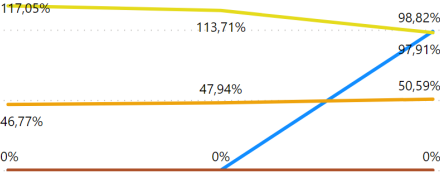
Riferimento

AVA3

Edizione 3/2023

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.1.3.A - % del personale TAB in servizio nell'amministrazione centrale



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Dettaglio 2022



Andamento KPI Ateneo

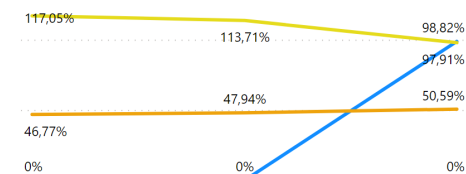
Riferimento

AVA3

Edizione 3/2023

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.1.3.A - % del personale TAB in servizio
nell'amministrazione centrale



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

- Il livello di flessibilità lavorativa, l'attenzione allo studente nelle diverse fasi del percorso di studio e il senso di appartenenza del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, emersi anche in sede di audit, favoriti dalle dimensioni e dalla specifica connotazione dell'Ateneo.

Aree di miglioramento:

- La consistenza numerica del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario attualmente in servizio non è adeguata in relazione alle attività di supporto alla ricerca e alle dimensioni dell'Ateneo, soprattutto rispetto alla numerosità di personale che si occupa di supportare la didattica e i servizi agli studenti, con evidente nocimento dei processi amministrativi per la ricerca; tale consistente differenza non è giustificabile con l'assetto telematico dell'Ateneo, non ha un fondamento logico sufficientemente chiaro e appare in contrasto con gli obiettivi strategici, e quindi con le missioni e le attività istituzionali, che tendono al rafforzamento dello sviluppo della ricerca, al miglioramento delle infrastrutture e degli strumenti per la ricerca al fine della loro integrazione nelle reti internazionali ed europee, alla promozione della qualità scientifica per il miglioramento della VQR e alla valorizzazione del capitale umano.
- La carenza di sistematicità di interventi finalizzati ad affrontare le principali criticità organizzative e strutturali, sia a livello centralizzato, sia a livello periferico, pone in rilievo la problematicità del perseguimento e del mantenimento di adeguati standard di attività nel corso del tempo.

- È in generale da migliorare la diffusione e il radicamento nell'Ateneo, sia orizzontalmente sia verticalmente, di una cultura legata all'Assicurazione della Qualità, al fine di non inficiare la pervasività dell'azione amministrativa di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda il monitoraggio sistematico dell'efficacia dell'azione amministrativa nell'ambito delle attività di supporto alla ricerca, in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo e, conseguentemente, con le missioni e le attività istituzionali.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo non ha fornito i dati per la completa definizione degli indicatori.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Funzionigramma di Ateneo

Descrizione:

Dettagli:

File: FUN ATE - Funzionigramma Ateneo_rev_1.pdf

- **Titolo:** Titolo: All. 1_FUN ATE - FTE personale TAB

Descrizione:

Dettagli:

File: All. 1_FUN ATE - FTE personale TAB.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:** Manuale della Qualità

Descrizione: Manuale della Qualità dell'Università telematica "Niccolò Cusano emanato in data 11 aprile 2023

Dettagli: Capitolo 2.7 (La Ricerca) - Pag. 34

File: Manuale_della_qualita_Rev.1.pdf

- **Titolo:** Audit effettuati nel corso della visita

Descrizione: Colloqui avvenuti durante l'incontro sulla gestione delle risorse (finanziarie e personale, strutture e infrastrutture, informazioni e conoscenze) di cui all'Ambito B del modello AVA 3.

Dettagli: Audit effettuato in data 12 luglio 2023 dalle ore 10.45 alle ore 12.10.

- **Titolo:** Audit effettuati nel corso della visita

Descrizione: Incontro sui servizi agli studenti.

Dettagli: Audit effettuato in data 12 luglio 2023 dalle ore 15.35 alle ore 16.25.

B.2) Risorse finanziarie

B.2.1) Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

B.2.1.1 L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.

B.2.1.2 I budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati.

B.2.1.3 L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.

B.2.1.4 Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

Autovalutazione:

B.2.1.1 L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.

e

B.2.1.2 I budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati.

L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria coerentemente al documento di pianificazione strategica (PST ATE sez.8 p.69). In particolare, nel documento di PS, sono stati definiti 7 obiettivi strategici per la Didattica, 6 per la Ricerca, 8 per la terza missione, 6 per la Sostenibilità, 2 per l'Assicurazione Qualità. Il CdA, a sostegno degli obiettivi del PS e delle relative azioni, ha stanziato un budget di 4.474 M€ per il triennio 2023-25. Nell'ambito dello stesso triennio è stato preventivato un budget di oltre 2.5 M€ a supporto dei piani di raggiungimento per il reclutamento del personale docente.

L'Ateneo produce annualmente la stima dei costi operativi relativamente a ciò che concerne le spese di personale e di funzionamento. L'amministrazione monitora gli indicatori di bilancio; in particolare nel 2021 si è riscontrata la seguente situazione (Bilancio Ateneo 2021):

- Spese per il personale (IP): 32.04% (max 80%)
- Spese di Indebitamento (I DEB): 9.85 (max 15%, limite critico 10%)
- Sostenibilità Economico Finanziaria: 2.09 (positivo se >1, negativo se <1)

La gestione delle risorse finanziarie avviene nel rispetto del Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità adottato dall'Università ed è conforme ai principi di trasparenza e tracciabilità, nonché inerente all'attività istituzionale. L'Ateneo produce annualmente il bilancio secondo quanto previsto dalla normativa. Per programmare adeguatamente e verificare la sostenibilità di tutte le attività di Ateneo, si è dotato di un sistema di contabilità interna che produce bilanci interni previsionali e semestrali per assicurare un adeguato e prudente controllo di gestione a supporto delle decisioni. In particolare, i bilanci semestrali consentono di verificare eventuali scostamenti delle performance di Ateneo dalla programmazione effettuata consentendo di intervenire per tempo laddove fossero necessari dei cambiamenti.

B.2.1.3 L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.

L'Ateneo dispone del sistema contabile/amministrativo Gamma Enterprise della Team System. Tale piattaforma per la gestione del Management permette di reperire, correlare e rielaborare rapidamente le informazioni, fornendo una visione completa degli eventi aziendali ed il necessario supporto decisionale ed esecutivo per la loro gestione. Il programma standard fornisce gli strumenti necessari per una completa copertura funzionale e, laddove necessario, ha consentito lo sviluppo di programmi personalizzati costruiti ad hoc per le esigenze universitarie che si sono integrate perfettamente con la piattaforma standard e con altri software andando a realizzare un vero e proprio ERP. Gamma Enterprise fa parte di una struttura digitale gestionale complessa che colloquia costantemente con il programma di E-commerce Quista ed i programmi di gestione didattica, Sophia (Corsi di laurea) e Metis (Corsi post lauream), utilizzando i più diffusi e sicuri sistemi di comunicazione. Lo studente può consultare e conoscere in tempo reale la propria situazione amministrativa, scaricare ricevute ed effettuare pagamenti anche con carta bancomat o carta di credito utilizzando maschere intuitive, semplici ed efficaci. Evidenziamo che questo sofisticato sistema di comunicazione consente a Gamma, Sophia e Metis di elaborare altresì le giuste informazioni per le comunicazioni all'ADE e al Cineca.

B.2.1.4 Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

Alla luce degli indicatori riportati precedentemente, e di seguito riproposti, si ritiene che il requisito sia soddisfatto.

- Spese per il personale (IP): 32.04% (max 80%)
- Spese di Indebitamento (I DEB): 9.85 (max 15%, limite critico 10%)

Sostenibilità Economico Finanziaria: 2.09 (positivo se >1, negativo se <1)



Andamento KPI Ateneo

Riferimento

AVA3

Edizione 3/2023

Dettaglio



**Andamento KPI
Ateneo**

Riferimento

AVA3 

Edizione 3/2023

Dettaglio



Dettaglio

Punti di Forza:

- L'Ateneo è dotato di un sistema contabile in grado di garantire la regolarità formale del bilancio, per la cui stesura e verifica dei dati si avvale di collaborazioni esterne.
- I documenti di bilancio rispettano gli obblighi dell'Amministrazione vigilante e la documentazione viene regolarmente trasmessa al MUR.

Aree di miglioramento:

- Carenza di adeguati strumenti di analisi e programmazione economico-finanziaria che siano di supporto delle strategie dell'Ateneo per la didattica e la ricerca, al fine di integrare la programmazione che risulta attualmente limitatamente orientata al miglioramento delle attività gestionali e didattiche.
- Limitata coerenza della politica delle partecipazioni in società controllate e collegate, spesso non direttamente riconducibili alle finalità proprie dell'Ateneo.
- Scarsa correlazione dei budget previsionali ad obiettivi raggiungibili e verificabili, di cui deve essere esplicitata una estesa descrizione unitamente alla tempistica per lo sviluppo del piano strategico.
- Allocazione certa e condivisibile delle aree di sviluppo dell'Ateneo nella gestione del bilancio, al fine di implementare la necessaria attenzione agli investimenti per didattica e ricerca e alla coerenza dell'impiego delle risorse (limitandone la dispersione in costituzione e gestione di società controllate e collegate).

- La bozza di bilancio predisposta del Presidente e dal Direttore Generale deve essere opportunamente veicolata tra i vertici dell'Ateneo prima dell'approvazione dello stesso, dal momento che, per la specifica strutturazione amministrativa, il Consiglio di Amministrazione può solo approvare o respingere il bilancio.
- Implementare il controllo di gestione del bilancio con la verifica di tutti gli andamenti dei flussi economici, ivi compresi i flussi di cassa.
- Potenziare la documentazione programmatica e strategica, anche dal punto di vista economico-finanziario, a supporto del Piano Strategico.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

L'Ateneo deve predisporre adeguati strumenti di pianificazione economico finanziaria per una adeguata allocazione delle risorse per raggiungere i risultati previsti dal piano strategico e deve implementare una gestione del bilancio di prospettiva, orientando lo stesso al miglioramento delle attività prettamente istituzionali (limitando la dispersione di risorse in società controllate esterne con fini non riconducibili a quelli istituzionali di una università), in cui siano esplicitati documentalmente obiettivi, target, tempi e processi di monitoraggio dell'impiego delle risorse (non esclusivamente di cassa). L' Ateneo deve altresì procedere ad un più adeguato controllo di gestione sul bilancio al fine di monitorarne gli andamenti dei flussi, oltreché munirsi di fair value per le società partecipate controllate, collegate ed altre per i crediti immobilizzati ad esse erogati al fine della sostenibilità finanziaria degli stessi.

Controdeduzioni:

Si ringrazia la CEV per l'analisi e le indicazioni in termini di aree di miglioramento.

Relativamente al punto di attenzione 2.1 l'Ateneo ritiene di dover puntualizzare alcuni aspetti.

1) Le strategie dell'Ateneo per la didattica e la ricerca sono elaborate in seno al CTO per quanto riguarda l'aspetto accademico e scientifico e in seno al CdA per quando riguarda la valutazione economica e la previsione di spesa. Non si comprende, pertanto quali strumenti dovrebbero essere adottati dall'Ateneo, avendo riguardo alla circostanza che entrambi i detti organi collegiali hanno al loro interno tutte le necessarie competenze e che inoltre il CdA è coadiuvato dal Collegio dei Revisori, particolarmente attento agli aspetti della programmazione economico-finanziaria, specie con riferimento all'esame del bilancio di previsione.

2) La coerenza della politica delle partecipazioni in società deve essere valutata alla luce degli obiettivi che l'Ateneo si pone con riferimento alla Terza Missione e a quelli che l'Ateneo si pone relativamente alla progettazione dell'attività di ricerca che è ovviamente connessa alla fisionomia dei corsi di studio somministrati dalla Unicusano e alle competenze dei docenti dell'Ateneo. Non si comprende, pertanto, quali "limiti" di coerenza siano stati riscontrati dal momento che le criticità sollevate nelle aree di miglioramento, derivano da una mancanza di considerazione della Terza Missione: pertanto il giudizio formulato al presente punto appare viziato da una visione parziale che non tiene conto dell'interconnessione tra le "missioni" nello svolgimento delle attività universitarie né contestualizza il ruolo delle partecipate all'interno della "vita di Ateneo". La connessione tra partecipate e Terza Missione è stata invece ampiamente illustrata nella Relazione sulla Gestione di ciascun Bilancio, resa disponibile alla CEV prima della visita (bilanci 2020/2021/2022).

Solo a titolo esemplificativo si citano:

- Investimento 1 srl, detenuta al 100% da Unicusano, è la sede dell'università totalmente strumentale alle sue attività istituzionali;
- Radio Massolina srl (note come Radio Cusano Campus e Cusano TV Italia) gestisce i canali radio e tv e, tra le sue attività di promozione culturale, comunicazione e *public engagement*, diffonde le conoscenze didattiche e i risultati dell'attività di ricerca scientifica (vedi l'ultimo contratto di "*dissemination*" per il progetto SISMAC, progetto Megalizzi (<https://www.mimit.gov.it/it/incentivi/fondo-antonio-megalizzi-informazione-radiofonica> e il risultato ultima VQR per la terza missione e ricerca). Al riguardo si segnala che l'articolo 26 dello statuto Unicusano al punto 2 prevede che *“L'Università a supporto della propria attività può provvedere alla istituzione di servizi editoriali, di trasmissioni radio televisive e di stampa periodica e di ogni altro servizio comunque idoneo alla realizzazione dei propri obiettivi e fini istituzionali”*. L'infrastruttura radiotelevisiva è funzionale alle attività di terza missione e impatto sociale, ma si integra anche nel quadro didattico di vari corsi di studio. A titolo di esempio i corsi di laurea di scienza della comunicazione triennale e magistrale (L20 ed LM19) utilizzano l'infrastruttura di comunicazione radiotelevisiva per il raggiungimento degli obiettivi formativi e dei risultati dell'apprendimento attesi.

3) L'Ateneo non è una pubblica amministrazione e, quanto evidenziato dalla CEV, non è previsto nel regolamento di contabilità di ateneo. L'Ateneo ha puntualmente prodotto una pianificazione preventiva di bilancio ma ha registrato, soprattutto nel periodo 2018-22, una notevole crescita dimensionale, con riferimento a tutte le componenti strutturali (docenti e dipendenti) e al numero degli studenti. Ciò ha comportato la necessità di riallineare frequentemente il budget previsionale, come puntualmente indicato in bilancio. In linea generale, la crescita dell'ateneo rispecchia gli investimenti effettuati e quanto evidenziato dalla CEV nelle aree di miglioramento appare una mera critica alle modalità di sviluppo e di gestione intraprese che si sono invece dimostrate vincenti, così come dimostrato dai risultati raggiunti: avanzi conseguiti, indicatori di riferimento (Spese per il personale (IP): 32.04% (max 80%); Spese di Indebitamento (I DEB): 9.85 (max 15%, limite critico 10%); Sostenibilità Economico Finanziaria: 2.09 (positivo se >1, negativo se <1)), qualità dell'offerta formativa. Si puntualizza inoltre che l'Ateneo ha investito significativamente nella Terza Missione e sull'Impatto Sociale ritenendoli di interesse e rilevanza sociale, e funzionali alla valorizzazione della didattica e della ricerca. Si ritiene che la notevole crescita dell'Ateneo nell'ultimo periodo sia dovuta proprio a un orientamento strategico supportato da un'appropriata combinazione di investimenti in didattica, ricerca, terza missione e impatto sociale.

4) Nella relazione sulla gestione del bilancio consuntivo, vengono identificate le aree di sviluppo della didattica, della ricerca e terza missione, sostenibilità sistema AQ. Pertanto, la critica mossa dalla CEV, "implementare la necessaria attenzione agli investimenti per didattica e ricerca e alla coerenza dell'impiego delle risorse (limitandone la dispersione in costituzione e gestione di società controllate e collegate)", appare finalizzata a sé stessa e prescinde comunque da qualunque valutazione quantitativa e qualitativa, definendo come "dispersione" di risorse l'impegno finanziario per la terza missione e per la ricerca operativa.

A tal proposito si citano alcuni riscontri nella relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022:

- Sviluppo dell'offerta formativa riscontrabile nell'incremento costante della numerosità dei corsi di laurea (pagg. 2 e 3);
- Attività di ricerca (da pag. 13 a pag. 17 + da pag. 24 a pag. 38);
- Università 4.0 e Metaverso (pagg. 4 e 5);
- Piattaforma placement Unicusano (pag. 7);
- Attività della Radio e TV (pagg. 8, 9, 10 e 11);
- Attività Edicusano (pag. 9);
- Attività Ternana (pag. 11 e 12);
- Attività Hydrozero (pagg. 12 e 13);
- Rapporti con le partecipate (da pag. 38 a pag. 45).

5) In merito al punto 5 delle aree di miglioramento, l'Ateneo non concorda con quanto rilevato dalla CEV dal momento che il bilancio predisposto viene condiviso e fatto circolare all'interno degli uffici apicali dell'Ateneo. Il bilancio viene, infatti, redatto interpellando tutti gli uffici coinvolti per competenza, viene poi trasmesso, come da regolamento, entro i termini prefissati, al Collegio dei Revisori, che lo verifica secondo quanto disposto dai vincoli del proprio mandato, predispone la relazione e la deposita prima di ciascuna riunione del Consiglio di amministrazione convocata per l'approvazione. Contestualmente alla convocazione, il fascicolo completo di bilancio è nuovamente trasmesso a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione al fine di poterlo visionare nella sua stesura definitiva, per poi approvarlo, con facoltà di richiedere modifiche e/o integrazioni ai fini dell'approvazione.

6) Il controllo di gestione del bilancio e dei flussi viene fatta sistematicamente con frequenza annuale, semestrale, mensile e quotidiana in base alla specifica verifica sia dal punto di vista dei ricavi/entrate sia dal punto di vista dei costi/uscite. La procedura descritta coinvolge l'ufficio amministrativo, l'ufficio giuridico amministrativo, le segreterie e la direzione generale.

Con riferimento al lato "attivo" c'è un costante raffronto tra previsioni di incasso da un lato e dati degli iscritti con relativi pagamenti dall'altro. Il controllo viene effettuato con l'ausilio del programma di contabilità integrato con i programmi specifici utilizzati per gestire le immatricolazioni e le carriere degli studenti.

Dal lato "costi/uscite", invece, quanto evidenziato nel bilancio di previsione trova riscontro negli scadenziari degli uffici amministrativi e di tesoreria e, puntualmente, sulla base di ciò, si effettua il riscontro tra quanto inserito a preventivo a titolo di spese con gli effettivi costi desunti dalla contabilità e dai contratti di forniture di beni e di servizi, dagli incarichi assegnati al personale autonomo e dall'andamento delle assunzioni e della gestione del personale dipendente.

Tale gestione virtuosa ha permesso all'ateneo di garantire le risorse finanziarie per il personale, per le sue missioni ed il suo sviluppo anche a fronte di un FFO così suddiviso:

- Art 2 quota base euro 201.813;
- Art 3 quota premiale euro 67.308;
- Art 4 dottorato e post lauream euro 37.967.

7) L'ateneo, come si evince dal documento di pianificazione strategica (reso disponibile alla CEV prima della visita, file PST ATE – Piano Strategico di Ateneo 2023-2026 – Rev. 1.pdf) ha già intrapreso un'azione mirata a potenziare la documentazione programmatica e strategica, anche dal punto di vista economico-finanziario. A supporto, come già illustrato durante la visita, di seguito

sono elencati gli investimenti che hanno registrato un incremento medio annuo pari a circa 10 MLN.

INVESTIMENTI

- immobilizzazioni materiali e immateriali nelle attività che ricomprendono ricerca e laboratori;
- immobilizzazioni finanziarie che ricomprendono investimenti nelle partecipate, aumenti di capitale, finanziamenti finalizzati all'ampliamento e innovazione dell'attività connessi quindi nella terza missione;
- costo del personale: didattica
- costi per servizi web: infrastruttura per la didattica
- servizi di informatica: infrastruttura per la didattica
- docenti a contratto corsi di laurea e master: didattica
- costi per partnership master: didattica
- altri costi per servizi: tutoraggi per la maggior parte
- abbonamenti, riviste e giornali: materiale per la didattica e ricerca
- banche dati: materiale per la didattica e ricerca
- tra gli ammortamenti c'è la spesa annua per la biblioteca che viene capitalizzata come bene pluriennale alla fine di ciascun esercizio.
- spese ricerca scientifica fondazione: ricerca
- lavorazioni di terzi per coltivazioni sperimentali: ricerca
- servizi editoriali: terza missione
- agenzia stampa e video: terza missione
- redazione e conduzione: terza missione
- media relation: terza missione
- manutenzioni: ammodernamento struttura

Alla luce delle controdeduzioni presentate si chiede pertanto ad ANVUR di riformulare il giudizio e la condizione tenendo conto delle evidenze presentate e delle fonti documentali rese disponibili alla CEV prima della visita a distanza.

In merito alla valutazione dell'indicatore *B.2.1 Valore e andamento degli indicatori ministeriali (spese di personale, indebitamento, sostenibilità economico finanziaria)*, l'ateneo, seguendo il MODELLO AVA 3: INDICATORI A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 3 del 12 gennaio 2023), ha fornito nella sua valutazione gli indicatori richiesti (*fonte: Dati Ateneo per università non statali come richiesto nello stesso modello AVA3*) ovvero:

- Spese per il personale (IP): 32.04% (max 80%);
- Spese di Indebitamento (I DEB): 9.85 (max 15%, limite critico 10%);
- Sostenibilità Economico-Finanziaria: 2.09 (positivo se >1, negativo se <1).

Per la valutazione degli indicatori limite si è fatto riferimento alla nota metodologica fornita dal MUR (https://ba.miur.it/publicDocs/Nota_metodologica_indicatori.pdf). In base a tale nota gli indicatori sono dell'ateneo sono tutti e tre positivi. Tuttavia, nella fascia di valutazione finale indicatore ANVUR si è etichettato tale indicatore come 'non applicabile'.

Si chiede pertanto ad ANVUR di riformulare il giudizio sull'indicatore tenendo conto delle evidenze documentali presentate e rese disponibili alla CEV prima della visita a distanza.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e osserva che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

Più nel dettaglio, con riferimento agli specifici aspetti evidenziati dall'Ateneo, la CEV osserva che:

1. In tale punto si afferma che l'elaborazione delle strategie dell'Ateneo per la didattica e la ricerca sono elaborate in seno al CTO

per quanto riguarda l'aspetto accademico e scientifico e in seno al CdA per quando riguarda la valutazione economica e la previsione di spesa viene effettuata dal CTO e dal Consiglio di Amministrazione *“coadiuvato dal Collegio dei Revisori particolarmente attento agli aspetti della programmazione economica-finanziaria, specie con riferimento all'esame del bilancio di previsione”*. Tuttavia, non vi è evidenza documentale di quanto affermato, né nel bilancio di previsione, che secondo quanto previsto dallo stesso Regolamento di amministrazione e contabilità è il documento di autorizzazione programmatica della spesa. Inoltre, il miglioramento indicato è richiesto per un'integrazione tra le varie aree come didattica e ricerca e risorse; pertanto, non si può che confermare tale assunto come condizione per un proficuo miglioramento.

2. L'Ateneo, su tale punto, offre un'elaborata esposizione sulla coerenza delle politiche delle partecipazioni (società partecipate), senza chiarire la reale sostanza di tali partecipazioni e affermando *“una visione parziale e viziata della CEV che non tiene conto dell'interconnessione tra le missioni nello svolgimento delle attività universitarie né contestualizza il ruolo delle partecipate all'interno della vita di Ateneo”*. L'affermazione non tiene conto che lo stesso Collegio dei Revisori ha affermato che occorre una *“policy”* per le partecipate (relazione sul bilancio consuntivo 2022). A solo titolo di esempio, permane il dubbio, non chiarito dall'Ateneo, in merito alla logica sottesa allo sviluppo di un Istituto di Istruzione Superiore, esplicitata all'interno dello Statuto di Ateneo, e come ad essa si correlino una società di calcio professionistico, una società per la riscossione di tributi e una società per eventi.
3. L'Ateneo, nell'affermare che esso non è una pubblica amministrazione, ribadisce un concetto noto; tuttavia, la suddetta istituzione è soggetta al Ministero vigilante, di guisa che siano rispettati i criteri direttivi imposti dal Ministero con interventi sull'ordinamento universitario con leggi e regolamenti generali e speciali, come peraltro è stabilito nello Statuto di codesta Università approvato il 20 giugno 2011 ed inserito nella Gazzetta Ufficiale n. 150 del 30 giugno 2011. In particolare, all'articolo 1, comma 5, del citato Statuto si dispone che: *“L'Università è autonoma ai sensi dell'articolo 33 della Costituzione e pertanto gode di autonomia didattica, organizzativa, amministrativa, finanziaria e disciplinare in conformità alle leggi e regolamenti generali e speciali dell'ordinamento universitario e nei limiti del presente Statuto”*. Lo Statuto non sembra declinare la possibilità di svolgere attività economiche con proprie società partecipate in quanto, sempre a norma di Statuto, l'Università deve svolgere attività di ricerca e studio e ha il compito primario dell'attività di formazione a distanza. Lo Statuto, inoltre, stabilisce che l'Ateneo adotti ogni idonea iniziativa per rendere accessibili agli studenti corsi di studio a distanza per favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro.
4. Pertanto, in conformità allo Statuto di Ateneo, le società per azioni previste al punto 4) delle controdeduzioni appaiono limitatamente coerenti con lo stesso Statuto. La CEV, nel ribadire la necessità che le risorse accademiche non siano disperse in società partecipate, non può che richiamare il dettato dello Statuto di codesto Ateneo, che liberamente si è dato e si è impegnato a rispettare nei confronti del Ministero vigilante.
5. Su tale punto non si può che ribadire quanto affermato nell'area di miglioramento circa la valutazione della bozza di bilancio predisposta dal Presidente e dal Direttore Generale al fine di pervenire all'approvazione dello stesso bilancio, con l'interlocuzione dei vertici, atteso che vi è solo il Consiglio di Amministrazione che approva, non essendo prevista l'Assemblea dei Soci nelle università telematiche.
6. Sul punto si osserva che la CEV si riferisce non già alla gestione dei flussi di cassa, ma alla gestione ed al controllo di gestione del bilancio, che non si limita esclusivamente alla gestione di tesoreria.
7. Si evidenzia che nel Piano Strategico reso disponibile alla CEV per il periodo 2003-2026 si prevede una sola pagina dedicata al piano economico finanziario per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, senza indicazioni prospettiche, né temporali, né informazioni in merito alla verifica del raggiungimento dei risultati nel corso del triennio considerato. L'implementazione della documentazione programmatica e strategica rappresenta una condizione minimale, anche dal punto di vista economico-finanziario.

A completamento delle considerazioni sulle società di capitale partecipate, siano esse controllate e/o collegate, la CEV osserva che emerge in modo palese dalla nota integrativa al Bilancio 2022, pagina 11, laddove si afferma che *“UNICUSANO, nel rispetto delle norme di legge e delle regole statutarie si avvale delle proprie società controllate/collegate per svolgere attività strumentali ai propri fini istituzionali di ricerca di didattica, nonché idonee a favorire la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali ad alto contenuto di conoscenza nel pieno perseguimento della Terza missione universitaria”*. Fermo restando, come già evidenziato, che tali operazioni

non sono da ricondurre nell'orbita delle normative statutariamente previste, risulta di limitata evidenza la dimostrazione degli alti contenuti di conoscenza di società quali, a titolo esemplificativo, una società calcistica, una società di produzione di beni alimentari o di eventi oppure una società per la gestione dei tributi. In ordine "alla dispersione delle risorse" di bilancio, come evidenziato dalla CEV, appare opportuno sottolineare, in estrema sintesi, come su 171 milioni di euro di attivo, 107 milioni siano rappresentati da partecipazioni in società, di cui 33 milioni riferiti a crediti immobilizzati a favore delle stesse; in tale situazione di bilancio appare evidente la necessità di procedere ad un *fair value* sui crediti e sulle società, in modo da avere contezza della sostenibilità del credito. Di ciò non risulta alcuna evidenza contabile, né è stata fornita alla CEV alcuna documentazione, né sono stati forniti, seppur richiesti, i bilanci delle società di capitale partecipate, i cui dati sono indispensabili per determinare il dato di patrimonio attivo da indicare nel Bilancio di Ateneo.

La CEV prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma sulla scorta delle risposte sopra fornite sui singoli aspetti, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione e la condizione assegnate.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non applicabile

Indicatori (eventuale commento):

Si conferma la non applicabilità dell'indicatore alle Università non statali.

Fascia di valutazione: Non soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Piano Strategico Ateneo 2023-26

Descrizione:

Dettagli:

File:PST ATE – Piano Strategico di Ateneo 2023-2026 – Rev. 1.pdf

B.3) Strutture

B.3.1) Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

B.3.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, bilanciando l'efficacia e l'efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse.

B.3.1.2 L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, con interventi pianificati e sostenibili, volti a prevenirne il degrado e a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo.

B.3.1.3 L'Ateneo garantisce l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

B.3.1.4 L'Ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita, anche attraverso l'istituzione di figure e funzioni dedicate (come, ad esempio, energy manager e mobility manager).

Autovalutazione:

B.3.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, bilanciando l'efficacia e l'efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse.

L'Ateneo ha investito importanti risorse per l'attuazione della strategia di ampliamento delle proprie strutture e infrastrutture edilizie a supporto della missione e degli obiettivi strategici di Ateneo. Nell'ultimo decennio, l'Unicusano ha acquisito l'edificio della sede di Ateneo ampliandolo con un nuovo edificio ad esso collegato. Attualmente, l'Unicusano è dotata di un Campus Universitario progettato sul modello dei college di tradizione anglosassone. Si tratta di un complesso di 54.000 mq immerso in 6 ettari di parco verde, dove sono ubicati le aule per seguire le lezioni in presenza, ambienti multimediali, biblioteche, uffici amministrativi, room tutor, Cappellania universitaria, servizi ricreativi come palestra, mensa, bar e il servizio "residenza" dell'Università. L'Ateneo, nel piano strategico 2023-26, ha definito nei propri obiettivi strategici una serie di azioni finalizzate a renderle più efficienti energeticamente e maggiormente funzionali al personale, agli studenti e ai portatori di interesse.

In particolare nel PS sono stati definiti gli obiettivi strategici (PST ATE sez. 7.4 pag. 61-64):

- OS1 Potenziare la Sostenibilità di Ateneo anche mediante le iniziative pianificate nel Codice Etico (Ateneo Verde);
- OS3 Rendere l'Ateneo sempre più protagonista proattivo della transizione ecologica per il raggiungimento dell'autonomia energetica;
- OS5 Potenziare le iniziative di divulgazione verso stakeholder interni e stakeholder esterni delle politiche e delle azioni per la sostenibilità di Ateneo.

B.3.1.2 L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, con interventi pianificati e sostenibili, volti a prevenirne il degrado e a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo.

L'Unicusano garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria attraverso il reparto manutenzione dotato di 9 unità full time di personale dipendente (All. 1_FUN ATE - FTE personale TAB). Il reparto manutenzione viene gestito dall'ufficio dell'Amministratore Delegato e effettua interventi di manutenzione programmata secondo una precisa calendarizzazione. L'Ateneo, inoltre si è dotato di un sistema di ticket ([Unicusano Support Ticket System](#)) mediante il quale la manutenzione può essere contattata per interventi ordinari e straordinari.

Le manutenzioni straordinarie sono assicurate anche tramite approvvigionamento esterno da società specializzate. In generale l'Ateneo programma il fabbisogno di risorse per i servizi di gestione immobili e utenze collegate nel proprio budget previsionale (PS ATE sez.8 p.69).

B.3.1.3 L'Ateneo garantisce l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

Tutti gli edifici sono dotati di percorsi che garantiscono l'accessibilità agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità, come si evince dalle planimetrie e dal piano di sicurezza disponibili presso gli uffici preposti dell'Ateneo.

B.3.1.4 L'Ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita, anche attraverso l'istituzione di figure e funzioni dedicate (come, ad esempio, energy manager e mobility manager).

L'Ateneo riserva particolare attenzione all'impiego ecologico e sostenibile delle proprie risorse (RIS 2020-2022 - Rev. 1 sez. 3 e 4 p. 68-74). L'Università Niccolò Cusano si è dotata di un Codice Green per la salvaguardia dell'ambiente. Esso è rivolto a studenti e impiegati dell'Ateneo ed è considerato un'iniziativa imprescindibile da cui partire per la sensibilizzazione verso comportamenti rispettosi dell'ambiente. L'obiettivo è quello di diffondere comportamenti rispettosi dell'ambiente, attraverso il coinvolgimento e la

cooperazione di tutti, promuovendo così una nuova prospettiva culturale di eco sostenibilità. Il Codice Green è pubblicato sul sito di Ateneo "Ateneo Verde" dedicato alle iniziative green (<https://www.ateneoverde.it/chi-siamo/codice-green-unicusano/>).

Sono state implementate una serie di azioni nell'ambito delle attività di potenziamento della sostenibilità di Ateneo. Fra queste si annoverano:

- Risparmio della carta/digitalizzazione /dematerializzazione/utilizzo di una piattaforma per l'erogazione della didattica con contenuti digitali;
- Presenza di dispenser di acqua potabile per ridurre il consumo di contenitori di plastica monouso;
- Sistema di raccolta differenziata carta/plastica/vetro;
- Promozione dell'utilizzo di soluzioni di trasporto a minore impatto ambientale sia nei viaggi di lavoro, sia negli spostamenti casa-lavoro del personale.

Il Campus è dotato di sistemi di produzione energetica tramite fonti rinnovabili ed effettua un monitoraggio continuo della produzione e dei fabbisogni di energia dell'Ateneo. L'impianto fotovoltaico da 270 KW, nel 2022 ha prodotto circa 255.000 KWh di energia elettrica (su un consumo dell'edificio pari a circa 1,2 M KWh) corrispondenti a circa il 21,3% del fabbisogno dell'Ateneo, con un risparmio di CO2 pari a 135.139 Kg. (RIS 2020-2022 - Rev. 1 sez. IV p. 71-74).

L'Ateneo, infine, ha inserito nel proprio piano strategico una serie di obiettivi mirati alla sostenibilità e volti a potenziare le azioni già intraprese (PST ATE sez. 7.4 p. 61-66).

Punti di Forza:

- L'Ateneo ha definito e implementato una serie di azioni per accrescere la sostenibilità della propria attività, sia a livello di strutture (con sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili), sia a livello di promozione di comportamenti sostenibili, ad esempio dotandosi di un codice green pubblicato sul sito web e rivolto alle diverse categorie di utenti, oltre che mettendo in campo azioni che poi sono ulteriormente rafforzate nel Piano Strategico 2023/2026.

Aree di miglioramento:

- Assenza di piani programmatici pluriennali di pianificazione di strutture e infrastrutture edilizie, fondati su analisi dei fabbisogni effettivi e/o delle esigenze e/o delle aspettative in relazione alla popolazione studentesca, ai docenti, ai tutor, al personale TAB (per esempio sulla base di indagini sulla soddisfazione di docenti, studenti e PTAB in merito a strutture e infrastrutture, e raccolta di opinioni e proposte in merito), su valutazioni di efficacia in merito alla fruibilità e di efficienza dell'impiego delle risorse rispetto alla fruibilità delle stesse (anche implementando un monitoraggio sistematico delle strutture e infrastrutture con opportuni indicatori e l'utilizzo di sistemi informativi in grado di supportare la pianificazione strategica in tale ambito).
- Chiarezza nelle politiche, strategie ed azioni riferite alle sedi periferiche italiane (learning center e learning point), alle attività ivi svolte e alla loro gestione.
- Chiarezza e coerenza nella programmazione ed allocazione delle risorse per le strutture e la manutenzione. A titolo esemplificativo, nei documenti di bilancio, si evidenzia l'allocazione di risorse per sedi estere tra cui il college nel Kent Xenophon London College, di cui però non vi è menzione nei documenti di pianificazione strategica di Ateneo. La tabella allegata al Piano Strategico 2023/2026 risulta limitatamente coerente con quanto indicato nei documenti contabili forniti.
- Maggiore efficacia della comunicazione delle informazioni sulla accessibilità di strutture e infrastrutture. Non vi sono indicazioni specifiche (mappe, percorsi, altro) sul sito web di ateneo relative alla accessibilità delle persone con disabilità alle strutture. Non vi sono in situ elementi/sistemi/strumenti in grado di indicare i percorsi accessibili alle persone con disabilità; non vi è evidenza di strumenti informatici (app. VR/ ecc.) collegati a dispositivi mobili in grado di evidenziare i percorsi accessibili.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda all'Ateneo di sviluppare piani programmatici pluriennali di pianificazione delle strutture e delle infrastrutture, fondati su analisi dei fabbisogni effettivi e/o delle esigenze e/o delle aspettative dei diversi attori ed implementare un monitoraggio sistematico con opportuni indicatori e l'utilizzo di sistemi informativi in grado di supportare la pianificazione strategica in tale ambito, dandone la opportuna evidenza documentale. Si raccomanda altresì, in tali documenti e più in generale in tutti i documenti di Ateneo, di definire con chiarezza esplicita il ruolo delle sedi periferiche italiane ed estere. Una ulteriore raccomandazione è rivolta a migliorare l'efficacia della comunicazione delle informazioni sulla accessibilità di strutture e infrastrutture.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

I documenti relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché al piano delle alienazioni e degli investimenti non risultano presenti o se presenti non sono completi.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Piano Strategico Ateneo 2023-26

Descrizione:

Dettagli:

File:PST ATE – Piano Strategico di Ateneo 2023-2026 – Rev. 1.pdf

- **Titolo:**All. 1_FUN ATE - FTE personale TAB

Descrizione:

Dettagli:

File:All. 1_FUN ATE - FTE personale TAB.pdf

- **Titolo:**Relazione CIS

Descrizione:

Dettagli:

File:Relazione Commissione impatto sociale 2020-2022 - Rev. 6.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**sito web di ateneo

Descrizione:

Dettagli:

File:Campus universitario e Servizi _ Unicusano.pdf

- **Titolo:**Budget economico 2021

Descrizione:

Dettagli:

File:Budget economico 2021.pdf

- **Titolo:**Budget economico 2022

Descrizione:

Dettagli:

File:Budget economico 2022 (1).pdf

- **Titolo:**Budget economico 2023

Descrizione:

Dettagli:

File:Budget economico 2023 (2).pdf

B.3.2) Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

B.3.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità o con necessità particolari.

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.3.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità o con necessità particolari.

L'Ateneo verifica costantemente l'adeguatezza delle strutture dedicate alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, tant'è che nel corso degli ultimi anni le strutture e le infrastrutture hanno subito importanti variazioni, proprio per rispondere alle esigenze degli studenti, dei ricercatori e del personale dipendente dell'Ateneo. La struttura edilizia originaria (Edificio B) è stata ampliata negli ultimi anni prevedendo un'imponente estensione attraverso la costruzione di un nuovo edificio (Edificio A). L'ampliamento relativo allo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca ha interessato, ad esempio, le aule - attrezzate con LIM e strumentazioni tecnologiche di ultima generazione per la didattica - il cui numero è aumentato di oltre 70 unità; cinque nuovi laboratori scientifici nel nuovo padiglione; le aule professori (oltre venti solo nel nuovo padiglione), le aule tutor, gli spazi dedicati all'orientamento, al Job placement e le aule eventi/tesi in cui si svolgono periodicamente congressi e convegni (Consistenze m2 Edifici A e B Unicusano). Contestualmente sono stati potenziati gli spazi dell'edificio originario, in cui oltre all'ampliamento degli uffici dedicati alle segreterie, agli altri uffici amministrativi, e agli otto Laboratori di ingegneria, sono stati creati gli spazi dedicati al Presidio Medico ed al nuovo Laboratorio di cito-istologia. Inoltre, la biblioteca di Ateneo, "Biblioteca Ferdinando Catapano", è stata collocata in un nuovo spazio, molto più ampio, attrezzato e organizzato per raccogliere e catalogare il patrimonio librario dell'Ateneo, oltre che per accogliere studenti e ricercatori per la consultazione, il prestito e lo studio dei testi (vedi Consistenze m2 Edifici A e B Unicusano, Edificio B Pianta interrato – 320 mq).

L'Ateneo dispone di circa 8000 m2 di aule per la didattica e di oltre 1700 m2 per laboratori (Consistenze m2 Edifici A e B Unicusano). Facendo riferimento all'anno 2022, il numero di studenti iscritti regolari ai fini del CSTD era pari a 19485, mentre il numero di docenti di ruolo era pari a 100 (Schede indicatori di Ateneo 2021). Gli indicatori per spazi didattica (m2/studenti) e spazi ricerca (m2/docenti) sono pertanto pari rispettivamente a 0.42 e 17.15.

L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutture anche per tutte le attività di impatto sociale, tant'è che in considerazione dell'ampia attenzione dell'Ateneo all'assolvimento dei compiti di impatto sociale sono state create numerose aree dedicate ai media dell'Ateneo (RIS sez. I p. 13-24). Complessivamente si contano oltre 700 m2 a disposizione di tali iniziative.

Le risorse edilizie strutturali e infrastrutturali riguardanti la didattica, la ricerca, la terza missione sono di agevole fruizione da parte di tutti i docenti e studenti, e accessibili anche alle persone con disabilità (Documento di valutazione dei rischi a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, pp. 38 e ss.).

L'Università Niccolò Cusano è impegnata da anni in un ampio e articolato progetto di divulgazione culturale attraverso Radio Cusano Campus, Cusano Italia TV, Cusano News 7, Tag 24 e Cusano Magazine. In considerazione delle ampliate esigenze derivanti dal successo delle attività dei media di Ateneo e della rispondenza di queste alla missione relativa all'impatto sociale dell'Ateneo, l'Università Niccolò Cusano ha scelto di estendere il numero degli studi di registrazione e degli uffici connessi, tra cui anche il Communication Lab, dotandosi nella nuova sede di moderne sale di registrazione e nuove sale regia e sale speakers. Ritenendo importante anche il ruolo dello sport per la salute e per la corretta formazione dei giovani, nonché per il benessere dei suoi dipendenti, in considerazione dei benefici sociali e formativi che ne derivano, l'Ateneo ha scelto di dotarsi di una spaziosa palestra, collocata in un'area luminosa e facilmente accessibile, attrezzata con tutti i più moderni macchinari sportivi. L'Ateneo ha scelto, inoltre, di riservare uno spazio importante delle sue strutture alla Cappella "Spirito Santo" dell'Università Niccolò Cusano, come luogo religioso ma anche di dialogo e confronto fraterno, in cui si svolgono le periodiche attività pastorali curate dal Cappellano di Ateneo.

L'Ateneo provvede ad una costante manutenzione dell'ampia area verde che contorna l'Ateneo dotato di aree ricreative e spazi verdi arricchiti da una ricca piantumazione e da aree attrezzate messe a disposizione degli studenti e del personale dell'Ateneo. In considerazione dell'aumento dell'utenza l'Ateneo ha scelto di creare un bar ed una mensa ancora più capienti e luminosi rispetto a quelli già esistenti, in grado di ospitare i flussi di studenti, dipendenti e ospiti dell'Ateneo, che possono altresì alloggiare nelle oltre cento stanze del Campus dell'Università Niccolò Cusano ([Residenza universitaria | Unicusano](#)).



Andamento KPI Ateneo

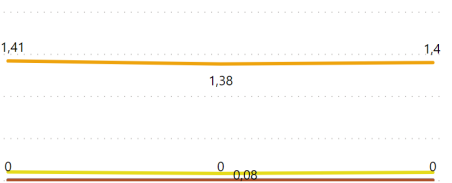
Riferimento

AVA3

Edizione 3/2023

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.3.2.A - Spazi didattici (mq) per iscritto (entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi)



AVA3 - B.3.2.B - Spazi per ricerca (mq) per docente



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Dettaglio 2022



Andamento KPI Ateneo

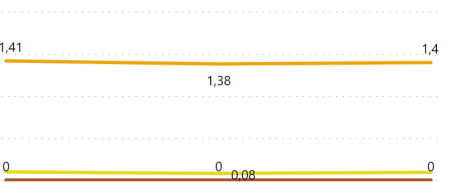
Riferimento

AVA3

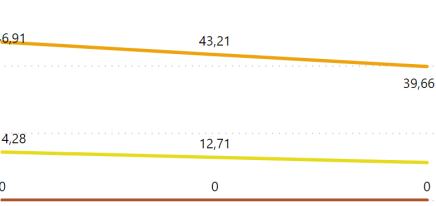
Edizione 3/2023

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.3.2.A - Spazi didattici (mq) per iscritto (entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi)



AVA3 - B.3.2.B - Spazi per ricerca (mq) per docente



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Dettaglio 2022



Andamento KPI Ateneo

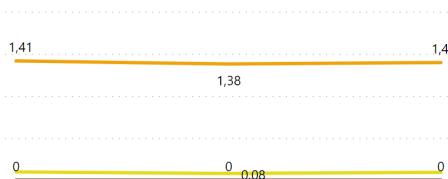
Riferimento

AVA3

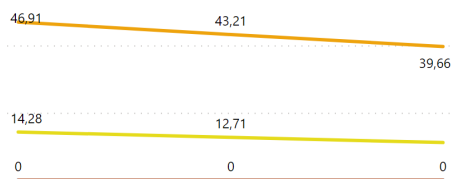
Edizione 3/2023

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.3.2.A - Spazi didattici (mq) per iscritto (entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi)



AVA3 - B.3.2.B - Spazi per ricerca (mq) per docente



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

- Disponibilità di adeguate risorse edilizie e infrastrutturali anche in relazione allo specifico carattere di Ateneo telematico.

Aree di miglioramento:

- Implementazione di indagini ed analisi dei fabbisogni e delle esigenze, della fruibilità degli spazi e delle attrezzature, del grado di soddisfazione delle diverse categorie di utenti, nonché attivazione di sistemi informativi (cruscotti, ecc.) per il monitoraggio dell'uso e della occupazione degli spazi e la gestione della verifica di adeguatezza delle risorse edilizie e infrastrutturali.
- Verifica della adeguatezza delle sedi periferiche italiane (learning center e leaning point), la cui amministrazione e gestione complessiva è emersa affidata a terzi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Considerata l'offerta formativa che prevede un numero significativo di corsi di studio prevalentemente a distanza, l'Ateneo non fornisce dati per la valutazione degli spazi disponibili per la didattica in presenza. Non vengono forniti anche i dati sugli spazi per l'attività di ricerca dei docenti.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Consistenze m2 Edifici A e B Unicusano

Descrizione:

Dettagli:

File:CONSISTENZE m2 EDIFICI A e B UNICUSANO.docx.pdf

- **Titolo:**Relazione CIS

Descrizione:

Dettagli:

File:Relazione Commissione impatto sociale 2020-2022 - Rev. 6.pdf

B.4) Attrezzature e Tecnologie

B.4.1) Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare attenzione ai sistemi informatici di Ateneo.

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.4.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare attenzione ai sistemi informatici di Ateneo.

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

L'Ateneo pianifica la gestione e la manutenzione delle proprie attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni. Le attrezzature didattiche e i sistemi informatici dedicati sono costantemente monitorati e aggiornati attraverso l'attività quotidiana dell'ufficio e-learning e dell'ufficio servizio informatico che possono contare rispettivamente su 9 e 3 risorse di personale (All. 1_FUN ATE - FTE personale TAB). Il CdA mette annualmente a disposizione risorse economiche stimando i fabbisogni all'interno delle voci 'Servizi informativi e web' e 'Prestazioni e collaborazioni Tecnico gestionali' (PST ATE sez. 8 p. 69).

Come evidenziato nel documento di pianificazione strategica, l'Ateneo mette in campo risorse dedicate e si adopera per sviluppare nuove soluzioni nonché attuare procedure dedicate ben precise. In particolare l'obiettivo OD3 – 'Favorire una didattica che sia innovativa e incentrata sullo studente' prevede una serie di azioni mirate a potenziare le proprie risorse (PST ATE Sez. 7.1 p.28):

- AD3.2 In continuità con le azioni intraprese nel triennio precedente, acquisire, sviluppare metodologie, strumenti e tecnologie informatiche in grado di accrescere ulteriormente la qualità, la fruibilità e l'efficacia della didattica attraverso l'implementazione di supporti digitali e multimediali innovativi.
- AD3.6 Creazione di uno spazio virtuale nel Metaverso per l'erogazione di contenuti didattici.

La "formazione a distanza" rappresenta al contempo un ambito e uno strumento in grado di sostenere il desiderio di formazione, espresso da persone eterogenee, nella maniera più evoluta ed efficiente, grazie alla possibilità di raggiungere platee sempre più ampie, soprattutto, grazie alla didattica innovativa in grado di accompagnare gli studenti nel raggiungimento degli obiettivi e dei risultati formativi professionalizzanti.

La piattaforma tecnologica dedicata alla didattica (Learning Management System, LMS) permette a tutti gli studenti – tramite il semplice utilizzo di un dispositivo elettronico connesso in rete – di fruire dei materiali e seguire le attività formative messe a disposizione dai docenti, con modalità sincrone e/o asincrone, organizzate per disegnare un percorso di studi completo, sia esso del tutto svincolato dalla presenza fisica in sede, sia esso integrato con ulteriori attività in presenza espressamente previste dalla normativa vigente. Tale percorso di studi vede incentivata l'interazione tra gli studenti, tramite l'utilizzo di appositi spazi virtuali di discussione e confronto, garantendo l'accesso a diversi canali di comunicazione tra studenti e docenti per approfondimenti e altre attività.

Punti di Forza:

- L'Ateneo presenta attrezzature e infrastrutture tecnologiche in grado di garantire ai docenti flessibilità gestionale e strumentale per l'erogazione della didattica. Le aule risultano fornite di attrezzature idonee all'erogazione della didattica. I servizi tecnologici messi a disposizione risultano funzionali alle esigenze dei docenti che sono supportati dal personale tecnico dell'Ufficio e-learning e dell'Ufficio servizio informatico.
- Le manutenzioni programmate delle attrezzature e delle tecnologie garantiscono la continuità dell'erogazione del servizio agli studenti e ai docenti. Il personale tecnico di supporto rappresenta una costante positiva per l'organizzazione di tutte le attività.

Aree di miglioramento:

- Dall'analisi documentale non vi è evidenza di una pianificazione strategica di gestione e implementazione degli strumenti a

supporto della didattica per i docenti precisa e puntuale. Si fa riferimento genericamente a miglioramento e innovazione. La mancanza del monitoraggio di sistema e la carenza dell'approccio metodologico in ambito didattico rappresentano un elemento di criticità per la pianificazione di Ateneo.

- In relazione alla tipologia di insegnamenti offerti e di attrezzature messe a disposizione dei docenti e dei tutor, risulta carente l'organizzazione di formazione specifica e metodologica che possa favorire un miglior approccio alla didattica erogativa e alle attività. La formazione dei docenti effettuata con supporto video, funzionale esclusivamente all'utilizzo della piattaforma e non alle metodologie didattiche disponibili, rappresenta un forte elemento di criticità.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo ha un inventario delle attrezzature e delle tecnologie. L'inventario non risulta completo e/o aggiornato.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**All. 1_FUN ATE - FTE personale TAB

Descrizione:

Dettagli:

File:All. 1_FUN ATE - FTE personale TAB.pdf

- **Titolo:**Piano Strategico Ateneo 2023-26

Descrizione:

Dettagli:

File:PST ATE – Piano Strategico di Ateneo 2023-2026 – Rev. 1.pdf

B.4.2) Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente che le attrezzature e le tecnologie delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.4.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente che le attrezzature e le tecnologie delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

L'Ateneo dispone e verifica l'adeguatezza delle attrezzature e le tecnologie che vengono implementate e utilizzate per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale da docenti, studenti e persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali.

L'Ateneo è strutturato per garantire l'accessibilità a tutti i servizi, compreso l'accesso a Internet grazie alla copertura Wi-Fi. Docenti e personale tecnico-amministrativo hanno accesso alla rete, sia attraverso i dispositivi forniti dall'Ateneo negli ambienti dedicati, sia tramite rete Wi-Fi dedicata. La connessione alla rete viene garantita anche a studenti e ospiti esterni all'università.

L'intera infrastruttura tecnologica dedicata alla didattica è costantemente aggiornata e adeguata alle esigenze dell'Università; il dimensionamento è basato sulla numerosità degli studenti e del personale, presenti e previsti, oltre che sulla tipologia e quantità di materiale didattico da rendere disponibile, prendendo in considerazione la tipologia di devices utilizzati. Tali esigenze sono state stimate attraverso misure di carico distinte, indipendenti e ripetute effettuate negli anni che hanno consentito di identificare un layout tecnologico in grado di sostenere un carico di accessi, come riportato nel documento "Infrastruttura tecnologica - Requisiti delle soluzioni tecnologiche – Contenuti multimediali" (cfr. quadro SUA-CdS B4), senza una perdita significativa della qualità percepita del servizio e con tempi di risposta garantiti che vanno da meno di 1.0 secondo ad un massimo di 10 secondi, in relazione alla tipologia di richiesta e al carico istantaneo del sistema.

Data la specificità delle attività didattiche che necessitano del supporto di uno spazio fisico o virtuale per il conseguimento degli obiettivi formativi dell'insegnamento e del Corso di Studio, ogni Area disciplinare dell'Unicusano definisce e organizza, con un adeguato supporto tecnico-amministrativo, i propri ambienti di laboratorio didattico. I laboratori sono primariamente virtuali: fanno eccezione gli ambienti tecnologici dell'Area ingegneristica, per la natura stessa degli strumenti utilizzati (CNC, stampanti 3D, setup di misure elettroniche e meccaniche) e quelli inerenti i percorsi di studi che richiedono attività in presenza (scienze motorie, scienze pedagogiche, scienze psicologiche). L'Ateneo promuove e sviluppa, di concerto con i coordinatori dei CdS, accessi remoti ai laboratori per esperimenti ed altre attività. Gli ambienti si avvalgono, a seconda delle necessità disciplinari, di diverse tecnologie che permettano agli studenti di svolgere le proprie attività a forte carattere esperienziale.

L'Università degli Studi Niccolò Cusano mette a disposizione dei Corsi di Studio di Ingegneria una infrastruttura di laboratori ed aule didattiche virtuali atte a supportare le attività di didattica interattiva e di apprendimento in situazione, condotte negli insegnamenti caratterizzanti attraverso E-tivity strutturate. Vi sono anche i laboratori di Pedagogia Speciale e Pedagogia Sociale Curriculum Infanzia per lo sviluppo di competenze tecniche relative all'infanzia e che forniscono strumenti pratici per interagire non solo con i bambini, ma anche con l'équipe educativa, con la famiglia e con i servizi di rete.

La relazione che viene redatta dalla Commissione Paritetica consente di avere una valutazione sulle attrezzature e sulle tecnologie implementate nella didattica. Inoltre, il monitoraggio delle infrastrutture disponibili in Ateneo per ogni CdS viene effettuato da parte dei docenti, anche attraverso gli strumenti Riesame e CPDS, in collaborazione con il PQA.

L'Unicusano si impegna costantemente a promuovere l'innovazione delle infrastrutture tecnologiche al fine di adottare soluzioni che coniughino l'ottimizzazione della fruizione dei contenuti e dei servizi di supporto, con l'aggiornamento delle modalità didattiche della formazione a distanza.

L'Ateneo, al fine di migliorare le infrastrutture e gli strumenti per la ricerca al fine dell'integrazione di questa nelle reti internazionali ed europee (Obiettivo B – Azione B.3 del D.M. n.289/2021 Art.4 Comma 1) intende, entro il 2026, incrementare il numero delle collaborazioni con Atenei/Professori e Ricercatori stranieri e ampliare le infrastrutture destinate ad attività di ricerca per i docenti di ruolo dell'Ateneo.



Andamento KPI Ateneo

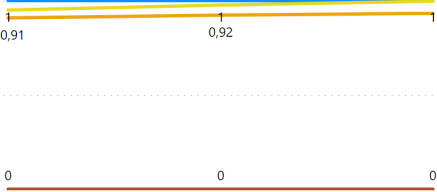
Riferimento

AVA3

Edizione 3/2023

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.4.2.A - % di aule coperte dal sistema wifi



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Dettaglio 2022



Andamento KPI Ateneo

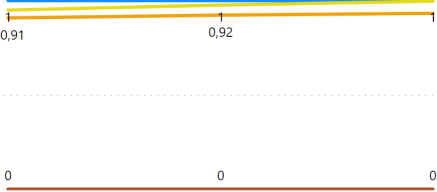
Riferimento

AVA3

Edizione 3/2023

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.4.2.A - % di aule coperte dal sistema wifi



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Dettaglio 2022



Andamento KPI Ateneo

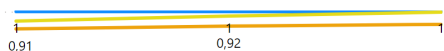
Riferimento

AVA3

Edizione 3/2023

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.4.2.A - % di aule coperte dal sistema wifi



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

- L'infrastruttura tecnologica dedicata alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale garantisce un adeguato supporto ai docenti, agli studenti e alle persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali. In particolare le aule e gli spazi in presenza offrono zone di studio, uffici, wi-fi e altri servizi. L'infrastruttura tecnologica, recentemente aggiornata, offre una buona facilità di accesso ed interazione ed è funzionale rispetto alle esigenze degli studenti e dei docenti e tutor. Sono presenti laboratori che supportano la didattica interattiva e l'apprendimento di situazione per specifici insegnamenti.

Aree di miglioramento:

- Pur rilevando l'adeguatezza delle infrastrutture utilizzate per la didattica si evidenzia che nell'ambito della ricerca e della terza missione vi sia una scarsa visibilità documentale circa eventuali servizi offerti. La mancanza delle strutture Dipartimentali rappresenta senz'altro la criticità maggiore relativa alla mancanza di evidenza delle attività di ricerca svolte.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Tutte le aule risultano coperte da WiFi

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**CARTA DEI SERVIZI

Descrizione:

Dettagli:

File:CSR_Carta_dei_Servizi_Ateneo_Unicusano_Rev.1.pdf

B.4.3) Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

B.4.3.1 L'Ateneo che offre Corsi di Studio integralmente o prevalentemente a distanza ha attivato infrastrutture e servizi di supporto alla didattica a distanza finalizzati alla progettazione, programmazione ed erogazione della didattica a distanza adeguatamente dimensionati per competenze e per numero di addetti.

B.4.3.2 Le infrastrutture tecnologiche adottate per la didattica a distanza sono adeguate, efficaci e facilmente utilizzabili dagli utenti e sono adeguatamente descritte le modalità di accesso per gli utenti, inclusi quelli con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

B.4.3.3 L'Ateneo assicura agli studenti l'adozione di un'identità digitale univoca per l'accesso alle infrastrutture.

B.4.3.4 L'Ateneo ha esplicitato e motivato la possibilità di utilizzare soluzioni di "presenza certificata" per la partecipazione alle attività formative e di valutazione, specificandone le modalità e garantendone l'efficacia.

B.4.3.5 L'Ateneo garantisce agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di afferenza.

B.4.3.6 Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Carta dei Servizi e tengono in considerazione gli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

Autovalutazione:

B.4.3.1 L'Ateneo che offre Corsi di Studio integralmente o prevalentemente a distanza ha attivato infrastrutture e servizi di supporto alla didattica a distanza finalizzati alla progettazione, programmazione ed erogazione della didattica a distanza adeguatamente dimensionati per competenze e per numero di addetti.

L'Ateneo ha riservato un ruolo basilare all'innovazione delle infrastrutture tecnologiche al fine di adottare soluzioni che coniughino l'ottimizzazione della fruizione dei contenuti e dei servizi di supporto con l'aggiornamento delle modalità didattiche della formazione a distanza. Nel 2019 l'Ateneo ha effettuato una migrazione a una nuova infrastruttura. La piattaforma tecnologica su cui si basano i servizi in E-learning della Unicusano è la piattaforma Unicusano ACADEMY, realizzata nell'ambito di un progetto di ricerca e sviluppo d'Ateneo.

ACADEMY è basata su linguaggio php, compatibile con tutti i browser più diffusi e integra componenti rispondenti allo standard HTML 5 nonché alle più recenti disposizioni in termini di sicurezza, privacy (RGDP) e accessibilità (la piattaforma ottiene grado AA, rispettando i criteri WCAG 2.0 e la normativa italiana vigente), oltre a presentare una interfaccia responsive compatibile con i dispositivi mobili.

L'infrastruttura hardware dell'Ateneo è stata progettata per soddisfare l'accesso contemporaneo di migliaia di utenti, senza subire rallentamenti nei periodi di massimo picco. Lo studente, attraverso la piattaforma, ha la possibilità di visualizzare i materiali didattici (oggetti interattivi in formato SCORM, documenti testuali e contenuti multimediali) resi disponibili dai docenti titolari dei singoli corsi, con accesso immediato, senza quindi la necessità di installare software supplementari, fruibili anche in mobilità. Ogni studente, così come ogni utente del corpo Docente o con ruolo Amministrativo, ha una propria identità digitale per accedere sulla piattaforma, caratterizzata da un profilo adeguato con privilegi ben definiti. (INF TEC – Infrastruttura tecnologica Requisiti delle soluzioni tecnologiche Contenuti multimediali (SUA-CDS B4) – Rev. 1)

La costante attività di riprogettazione della didattica si rispecchia nell'impiego di risorse per l'aggiornamento dei sistemi e delle infrastrutture dedicate alla stessa. L'Ateneo integra all'interno del comparto E-learning sviluppatori e sistemisti quotidianamente impegnati alla manutenzione e allo sviluppo dei sistemi, per l'evoluzione continua e l'implementazione di nuovi strumenti e metodologie, quali l'utilizzo del Meta-Verso per un'esperienza evoluta e maggiormente coinvolgente, la predisposizione di strumenti automatici volti all'assistenza h24 degli studenti (CHAT BOT in grado di fornire informazioni generiche sull'organizzazione dell'Ateneo e dei corsi, o specifiche per il singolo studente che voglia avere indicazioni sul proprio percorso senza attendere di potersi interfacciare con gli uffici preposti, quali segreterie didattiche e tutor disciplinari), nonché la progettazione di una futura piattaforma E-learning che possa incorporare tutta l'esperienza ventennale dell'Ateneo in una forma concreta, basata sulle tecnologie più moderne e adattabile all'evoluzione della didattica mediata dagli strumenti elettronici.

B.4.3.2 Le infrastrutture tecnologiche adottate per la didattica a distanza sono adeguate, efficaci e facilmente utilizzabili dagli utenti e sono adeguatamente descritte le modalità di accesso per gli utenti, inclusi quelli con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

La piattaforma è stata sviluppata in linea con le specifiche WCAG 2.0.

La compatibilità con tali specifiche garantisce la corretta visualizzazione dei siti web da parte di persone con deficit della vista sia su monitor normali che su monitor in bianco/nero specifici. A seguito dei test effettuati, il sistema risulta compatibile con grado AA, secondo la normativa italiana vigente. Nell'erogare i propri servizi, l'UNICUSANO dedica particolare attenzione a garantire facilità di accesso da parte degli studenti diversamente abili. Offre, inoltre, un servizio di individuazione ed acquisizione degli ausili informatici (hardware e software) che agevolano lo studente diversamente abile nell'uso del computer, allo scopo di potenziare la comunicazione, in situazioni di difficoltà verbale e grafo-motorio (ipovedenti, etc). In questo ambito, l'Università segue le linee guida del World Wide Web Consortium (W3C) e la loro adozione in Italia, con riferimento, nello specifico del quadro legislativo italiano, all'attività dell'Autorità e della Presidenza del Consiglio dei Ministri (membro del WC3).

L'Ateneo mette a disposizione di tutti gli studenti diversamente abili o che manifestino dei bisogni educativi speciali, il servizio inclusione disponibile alla mail servizio.inclusione@unicusano.it, secondo il regolamento disponibile alla pagina

Tutte le attività vengono analizzate e rimodulate per quegli studenti che presentano Disturbi dell'apprendimento o Bisogni Educativi Speciali, secondo l'attuale normativa vigente.

B.4.3.3 L'Ateneo assicura agli studenti l'adozione di un'identità digitale univoca per l'accesso alle infrastrutture.

I sistemi dell'Unicusano, di cui la piattaforma E-learning costituisce elemento portante e integrato, consentono l'accesso via web all'insieme dei servizi attraverso un sistema di single sign on.

A partire dalla procedura di iscrizione, attraverso domanda online siglata tramite firma elettronica avanzata (FEA a 2 fattori), lo studente riceve delle credenziali di accesso ai sistemi d'Ateneo che lo accompagneranno per tutto il suo percorso di studi. Tramite questo set di credenziali lo studente può accedere al sistema gestionale didattico, per verificare il proprio piano di studi, i propri progressi e avere a propria disposizione la documentazione attestante il suo stato di iscrizione o altre informazioni, scaricabile in autonomia h24, 365 giorni all'anno.

Tramite single sign on è possibile passare alla piattaforma ACADEMY, attraverso la quale fruire dei materiali didattici, contattare i docenti o i tutor disciplinari delle singole materie con servizio di messaggistica, aderire ad attività in collaborazione (E-tivity, forum, videoconferenze) e testare il proprio grado di preparazione con strumenti dedicati (Test autovalutativi ed esempi di prove d'esame), oltre a ottenere attestati di frequenza e fruizione dei materiali stessi.

Dalla piattaforma ACADEMY è possibile, con lo stesso set di credenziali, procedere sul portale Amministrativo dei pagamenti per verificare le rette universitarie versate e ottenere, sempre in autonomia, certificazione dei versamenti effettuati per ottemperare ad eventuali obblighi di legge o fornire evidenza di pagamento alla Pubblica Amministrazione. (INF TEC – Infrastruttura tecnologica Requisiti delle soluzioni tecnologiche Contenuti multimediali (SUA-CDS B4) – Rev. 1 sez.3 p.3). L'identità digitale univoca consente l'accesso ai servizi fondamentali di seguito riassunti:

- corso di studi online e ai materiali didattici;
- attività didattiche sincrone in web-conference;
- prenotazione agli esami;
- sistema di valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti;
- gestione del libretto studenti online;
- dati personali dal gestionale amministrativo accademico;
- dati personali dal gestionale amministrativo economico;
- servizi bibliotecari.

B.4.3.4 L'Ateneo ha esplicitato e motivato la possibilità di utilizzare soluzioni di "presenza certificata" per la partecipazione alle attività formative e di valutazione, specificandone le modalità e garantendone l'efficacia.

La piattaforma ACADEMY è in grado di tracciare e certificare l'attività formativa erogata (possibilità di autocertificazione da parte dello studente sia sui singoli accessi sia sul materiale visionato), fornendo un rapporto completo sull'interazione tra studente ed oggetti didattici proposti. Il sistema tiene traccia delle attività svolte da ciascun utente sia sugli strumenti di verifica (questionari ed esami), sia sui singoli oggetti, compreso il tempo trascorso all'interno di ciascuna unità didattica. Gli strumenti di tracciamento permettono al docente il monitoraggio continuo dell'avanzamento della formazione sia di gruppi di studenti sia del singolo. ((INF TEC – Infrastruttura tecnologica Requisiti delle soluzioni tecnologiche Contenuti multimediali (SUA-CDS B4) – Rev. 1 sez.5 p.5)

B.4.3.5 L'Ateneo garantisce agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di afferenza.

L'Ateneo garantisce agli studenti l'accesso ai contenuti e alle attività formative per almeno 3 anni.

B.4.3.6 Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Carta dei Servizi e tengono in considerazione gli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

L'Ateneo garantisce pari opportunità di accesso e fruizione del percorso di studi a tutti gli studenti. Gli strumenti tecnologici utilizzati dall'Ateneo sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Carta dei Servizi e garantiscono l'accesso a utenti diversamente abili in base alle raccomandazioni della Commissione interministeriale sullo sviluppo e l'impiego delle tecnologie dell'informazione per le categorie deboli. L'Ateneo al riguardo ha redatto un regolamento per servizi in favore di studenti DSA e con d i s a b i l i t à (https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_studenti/2018.10.31_regolamento_servizi_studenti_disabilita_DSA.pdf). L'Ateneo ha istituito una specifica commissione che valuta le richieste degli studenti riguardanti gli studenti con disabilità sostenendoli con molteplici strumenti in tutto il loro percorso di studi (Regolamento per servizi in favore di studenti DSA e con disabilità art.6 p. 4). Il regolamento all'art. 6 prevede che per la costituzione della Commissione per l'inclusione di Ateneo, ogni Area designi un proprio docente quale componente della Commissione. Membro di diritto è il Delegato del Rettore per la Disabilità.

Punti di Forza:

- La migrazione alla nuova piattaforma del 2019 ha consentito all'Ateneo di migliorare la qualità dei servizi offerti agli studenti e ai docenti e tutor, sia in termini di sicurezza che in termini di accessibilità e di standard multimediali. Il comparto e-Learning (Ufficio E-learning e Ufficio servizi informatici) con il supporto di aziende fornitrici di servizi esterne garantiscono una costante assistenza, compreso l'aggiornamento e la verifica dei sistemi. Si ritiene che le infrastrutture e servizi di dimensioni siano adeguate alla tipologia dell'offerta.
- Servizi offerti agli utenti, inclusi quelli con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi (BES), anche in ragione dell'emanazione del Regolamento per servizi in favore di studenti DSA e con disabilità, sono adeguati. Il modello formativo utilizzato dall'Ateneo risulta essere aggiornato, efficace ed adeguato in rapporto all'offerta formativa proposta.
- Piattaforma e servizi integrati offerti, con accesso *single sign on*, garantiscono la tracciabilità per la presenza delle certificazioni e l'accesso ai materiali didattici per almeno 3 anni. Tale servizio risulta essere potenziato dalla piattaforma informatica amministrativa (SOFIA) che interfacciata con la piattaforma ACADEMY visualizza allo studente il piano di studi relativi alla sua coorte di iscrizione e ai contenuti didattici relativi agli anni di fruizione.

Aree di miglioramento:

- In considerazione della dimensione numerica degli studenti dell'ateneo (22 mila circa), della numerosità dei docenti e tutori, della quantità di infrastrutture e di servizi offerti, è opportuno monitorare sistematicamente il carico di lavoro del personale tecnico di supporto alle attività multimediali e e-Learning, in quanto dalle evidenze documentali risulta composto da poche unità di personale (9+2).
- Le attività della Commissione per l'inclusione hanno scarsa visibilità documentale; è necessario dare visibilità anche agli strumenti messi a disposizione per il supporto agli studenti con disabilità, ai sensi di quanto dichiarato nei documenti (Carta dei Servizi).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Le infrastrutture e i servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza risultano adeguati all'offerta formativa. L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle infrastrutture e dei servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Infrastruttura tecnologica Requisiti delle soluzioni tecnologiche Contenuti multimediali

Descrizione:

Dettagli:

File: INF TEC – Infrastruttura tecnologica Requisiti delle soluzioni tecnologiche Contenuti multimediali (SUA-CDS B4) – Rev. 1.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**

Descrizione:

Dettagli:

File:CSR_Carta_dei_Servizi_Ateneo_Unicusano_Rev.1.pdf

• **Titolo:**

Descrizione:

Dettagli:

File:modello_formativo_etivity.pdf

B.5) Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1) Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1.1 L'Ateneo dispone di uno o più sistemi informativi integrati per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, assicurandone la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi.

B.5.1.2 L'Ateneo garantisce la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (brevetti, marchi, copyright, etc.).

B.5.1.3 L'Ateneo utilizza strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento, promuove e svolge attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività.

Autovalutazione:

B.5.1.1 L'Ateneo dispone di uno o più sistemi informativi integrati per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, assicurandone la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi.

L'Ateneo non prescinde dal rispetto della trasparenza e riservatezza (c.d. privacy) nella gestione delle informazioni e dalla conoscenza. In particolare l'Unicusano, in qualità di titolare del trattamento, ha adottato una politica specifica volta alla prevenzione e contenimento degli incidenti di sicurezza e più specificatamente alle eventuali violazioni di dati personali. Tale obiettivo è svolto costantemente dal DPO dell'Ateneo coadiuvato da un Gruppo di Lavoro Privacy, composto da personale TA interno alla struttura universitaria, che agevola il ruolo del primo, così come disposto da normativa interna ed europea (documento GDPR disponibile presso Direzione Generale di Ateneo).

Unicusano con delibera dell'11 novembre 2021 si è dotata del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgvo 231/2001, finalizzato a prevenire la commissione di reati, costituito da un insieme di protocolli che regolano e definiscono la struttura universitaria e la gestione dei suoi processi sensibili. In ossequio a quanto disposto dall'art. 6, lett. b) Unicusano ha istituito un Organismo di Vigilanza (OdV) collegiale composto da tre membri cui ha affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo di gestione e controllo e di curarne il relativo aggiornamento.

L'infrastruttura e i dati ad essa associati sono protetti da un Network Firewall descritto nei documenti NETWORKING AND SYSTEM INFRASTRUCTURE e Firewall Checkpoint Unicusano.

L'Ateneo per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, dispone di due principali strumenti informativi, rispettivamente la piattaforma ACADEMY e il sistema di contabilità Gamma Enterprise/Team System (denominato "Alyante"), entrambi in grado di comunicare in modo automatico tra loro le informazioni relative agli studenti in tempo reale.

Tale caratteristica viene in evidenza attraverso un'analisi separata dei due sistemi, di seguito esposta.

La piattaforma tecnologica su cui si basano i servizi in E-learning della Unicusano è la piattaforma proprietaria ACADEMY descritta nel punto di attenzione 4.3.1. Essa inoltre è utilizzata anche per la verbalizzazione, ovvero, la votazione è comunicata all'atto della registrazione nella fase di verbalizzazione ed è registrata sul database del sistema di verbalizzazione elettronica realizzato dall'università. In linea con quanto previsto dalla normativa vigente, le attività di segreteria, di gestione delle prenotazioni di esame e di gestione della verbalizzazione dei risultati degli esiti degli esami sono automatizzate, ???sono gestite attraverso le suddette procedure automatizzate.

Dall'altro lato vi è "Alyante", sistema utilizzato per la contabilità e la gestione della posizione amministrativa di tutti gli iscritti dell'Unicusano, il cui accesso ed utilizzo è riservato solo ad alcune categorie del personale TA (a mero titolo esemplificativo e non esaustivo la contabilità/Economato e l'Uff. Amministrazione). Tale software comunica direttamente con la piattaforma "Sophia" e dall'insieme dei due strumenti si evince lo status attuale e lo storico della posizione didattico-amministrativa di ogni studente.

B.5.1.2 L'Ateneo garantisce la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (brevetti, marchi, copyright, etc.).

L'Unicusano riserva grande attenzione alla protezione e alla valorizzazione delle conoscenze sviluppate all'interno dell'attività riconducibile alla ricerca scientifica attraverso sistemi di protezione della proprietà intellettuale e il deposito di brevetti e marchi. Al riguardo è stato predisposto un ufficio marchi e brevetti che svolge le seguenti attività:

Brevetti:

- Ricerca d'antiorità sulle principali banche dati brevettuali WIPO (World Intellectual Property Organization/brevetti internazionali), EPO (European Patent Office/brevetti europei) e/o dell'USPTO (US Patent and Trademark Office/brevetti

statunitensi) e sulle principali banche dati di tipo non brevettuale;

- Stesura della domanda di brevetto in accordo con le regole della legge brevetti Europea e uniformata all'invenzione presentata.
- Revisione e stesura definitiva del testo della domanda di brevetto, con traduzione delle rivendicazioni in inglese (Claims). Deposito di tali rivendicazioni in inglese presso l'UIBM (Ufficio Italiano Brevetti e Marchi) insieme al testo della domanda di brevetto italiana.
- Valutazione, una volta in possesso dell'ESR, della rilevanza dei documenti di tecnica nota reperiti dall'Esaminatore Europeo;
- Emendamenti/modifiche depositati presso l'UIBM per la concessione finale del brevetto.

Successivamente al deposito della domanda di brevetto italiana, vengono valutati sia la fattibilità sia i costi relativi ad una eventuale estensione all'estero attraverso il PCT (Patent Cooperation Treaty).

Marchi:

- Ricerca d'antiorità sulle banche dati EUIPO (European Union Intellectual Property Office) e UIBM (Ufficio Italiano Brevetti e Marchi), per reperire documenti di tecnica nota che possano essere considerati rilevanti per la novità del marchio per il quale è chiesta l'opinione di registrabilità.
- Deposito marchio presso l' UIBM (Ufficio Italiano Brevetti e Marchi) o in Europa presso l'EUIPO (European Union Intellectual Property Office).

B.5.1.3 L'Ateneo utilizza strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento, promuove e svolge attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività.

La ricerca e le attività di terza missione sono descritte nel sito di Ateneo (<https://www.unicusano.it/ricerca>).

Il trasferimento della conoscenza in favore del sistema produttivo e della collettività è visto dall'Unicusano come obiettivo primario della propria azione e viene garantito attraverso una molteplicità di azioni e di strutture. L'intera produzione scientifica prodotta dal corpo docente dell'Ateneo è resa disponibile in ambito accademico attraverso la pubblicazione su riviste scientifiche nazionali e internazionali che ne consentono la piena diffusione. I risultati della ricerca vengono inoltre presentati anche attraverso convegni e incontri che l'ateneo organizza in maniera regolare presso la propria sede e, consuntivamente, in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico dove il Magnifico Rettore espone i risultati ottenuti in ambito scientifico (Inserire report dei convegni organizzati). Le Commissioni Ricerca e Impatto sociale elaborano la propria relazione ogni anno facendo un report di tutte le attività scientifiche e di terza missione (RCR 2020-2022 - Rev. 1, RIS 2020-2022 - Rev. 1).

L'Ateneo ha presentato, nell'ultima VQR 15-19, due progetti di terza missione rispettivamente sulla mobilità green (VQR-3 Missione_Progetto TT Mobilità Green) e attività culturali di pubblica utilità attraverso strumenti mediatici a larga diffusione (VQR-3 Missione_Progetto TT Attività culturali di pubblica utilità attraverso strumenti mediatici a larga diffusione).

La divulgazione e il trasferimento della conoscenza sono obiettivi che l'Unicusano persegue anche attraverso la programmazione di Radio Cusano Campus e Cusano TV, emittenti votate alla diffusione dei risultati della ricerca scientifica sviluppata dall'ateneo. In tal senso, da un lato preme sottolineare la presenza di strumenti digitali diversificati, tra cui le newsletters inviate tramite mailing list, il magazine dell'Ateneo (CUSANO MAGAZINE) ovvero l'utilizzo dei social media per il coinvolgimento alla vita universitaria dell'Unicusano di tutti gli attori interessati.

Punti di Forza:

- Strutturata attività di divulgazione e trasferimento della conoscenza attraverso la programmazione di Radio Cusano Campus e Cusano TV.
- Presenza di uno specifico ufficio dedicato alla protezione e alla valorizzazione delle conoscenze sviluppate all'interno dell'Ateneo e della relativa proprietà intellettuale.
- Presenza di piattaforme tecnologiche integrate per la gestione della didattica e-learning e della carriera degli studenti.

Aree di miglioramento:

- Miglioramento della collaborazione e circolazione di dati e informazioni tra le strutture centrali e periferiche responsabili dell'AQ

(Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, Commissioni varie, Aree Disciplinari, Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca), anche mediante la implementazione di una specifica piattaforma informatica.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo gestisce le informazioni e la conoscenza in maniera non sistematica. Non sono state ancora avviate attività strutturate per la razionalizzazione e l'integrazione dei sistemi informativi

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** NETWORKING AND SYSTEM INFRASTRUCTURE

Descrizione:

Dettagli:

File: Networking and System Infrastructure.pdf

- **Titolo:** Firewall Checkpoint Unicusano

Descrizione:

Dettagli:

File: Firewall Checkpoint Unicusano.pdf

- **Titolo:** Relazione Commissione Ricerca 2020-2022

Descrizione:

Dettagli:

- **Titolo:** Relazione CIS

Descrizione:

Dettagli:

File: Relazione Commissione impatto sociale 2020-2022 - Rev. 6.pdf

C) ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell'adempimento delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

C.1)

C.1) Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

C.1.1 L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.

C.1.2 L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.

C.1.3 Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.

C.1.4 Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C.1.1 L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.

L'Ateneo supporta le attività di riesame periodico dei CdS attraverso il Presidio Qualità di Ateneo (PQA) che allo scopo, sulla base delle assegnate prerogative, effettua le seguenti principali azioni:

- promuovere la cultura della qualità attraverso il coinvolgimento responsabile di tutti gli attori del sistema di Assicurazione di qualità;
- definire strumenti e procedure per l'Assicurazione della Qualità;
- programmare attività formative nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità;
- monitorare le attività di autovalutazione periodica in funzione dell'accREDITamento dei corsi di studio e della sede;
- affiancare i responsabili operativi nelle procedure di Assicurazione della Qualità;
- assicurare il corretto flusso informativo tra tutti gli attori coinvolti nel sistema di Assicurazione della Qualità;
- riferire periodicamente agli Organi di Governo e al Nucleo di Valutazione sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità.

Le attività del PQA sono documentate sul sito di Ateneo <https://www.unicusano.it/ateneo/presidio-di-qualita-di-ateneo>, dove sono pubblicati tutti i verbali delle riunioni del Presidio e parte della documentazione predisposta dallo stesso.

Nel dettaglio, si riportano le principali attività svolte dal PQA in merito al requisito C1.1 dell'ultimo triennio:

Il PQA predispone annualmente il **programma delle attività** di AQ per i CdS di Ateneo attraverso il documento inserito nel quadro D3 delle schede SUA-CDS di ogni Corso accreditato. Il documento è anche caricato sulla pagina web del Presidio di Qualità.

Verbali:

n. 52 del 16.6.2020

n. 57 del 7.5.2021

n. 72 del 20.5.2022

Il documento identifica anche i CdS eventualmente oggetto di riesame Ciclico (e.g. verbale 57)

Annualmente, il PQA **monitora le attività dei CDS** che provvedono, nelle scadenze previste, alla redazione dei quadri e dei documenti richiesti dalla scheda SUA-CDS

Verbali:

n. 47 del 3.6.2019

n. 49 del 7.11.2019

n. 52 del 16.6.2020

n. 53 del 29.9.2020

n. 56 del 23.4.2021

n. 71 del 13.4.2022

n. 73 del 9.6.2022

Nel 2022 il PQA ha redatto un documento di linee guida di supporto alla redazione dei quadri SUA-CDS e per la formulazione dei commenti agli indicatori di monitoraggio annuale (SMA).

Verbale n. 76 del 30.9.2022.

Le stesse sono state rese disponibili agli attori dei processi AQ coinvolti (Coordinatori di CdS e GdR) anche attraverso la pubblicazione sul sito di Ateneo nella pagina del presidio, sezione Documenti.

Il PQA monitora le attività dei gruppi di Riesame, impegnati, nella stesura dei commenti alle SMA e ai rapporti di riesame ciclico.

È necessario sottolineare come si sia reso necessario rimandare al 2022 le attività di Riesame dei CDS inizialmente previste per il 2021 a causa di disallineamenti tra i dati presenti nelle schede di monitoraggio annuale rispetto ai dati disponibili all' Ateneo per permettere una attenta verifica.

L'analisi della problematica riscontrata, che ha attraversato l'intero anno 2021 e 2022, condotta dall'ufficio Elearning preposto, ha evidenziato errori nel trasferimento dei dati verso l'Anagrafe Nazionale Studenti a causa dell'aggiornamento dei sistemi informatici interni. Il PQA ha monitorato le attività connesse alla problematica segnalando agli organi di governo le problematiche riscontrate.
Verbali:

PQA Verbale n. 64-19.11.2021

PQA Verbale n. 65-20.12.2021

PQA Verbale n. 66-9.2.2022

PQA Verbale n. 68-11.3.2022

PQA Verbale n. 69-1.4.2022

Come conseguenza, i riesami ciclici dei CdS sono stati rinviati dal 2021 al 2022 e le relazioni delle CPDS 2021 sono state redatte in mancanza della sezione D, relativa alla valutazione dell'assicurazione di Qualità dei CdS-PQA. Verbale n. 66-del 9/2/2022.

Per i seguenti CdS dell'Unicusano attivi dall'A.A. 2018-19 è stato condotto il riesame ciclico entro il 30/11/2022 (approvazione in CTO il 28/11/2022):

- Corso di Laurea in Ingegneria Civile (classe L-7)
- Corso di Laurea in Ingegneria Industriale (classe L-9)
- Corso di Laurea in Economia Aziendale e Management (classe L-18)
- Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (classe L-19)
- Corso di Laurea in Psicologia, Scienze e Tecniche Psicologiche (classe L-24)
- Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (classe L-36)
- Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (classe LM-23)
- Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica (classe LM-29)
- Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica (classe LM-33)
- Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali (classe LM-52)

- Corso di Laurea Magistrale in Scienze Economiche (classe LM-56)
- Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche (classe LM-85)
- Corso di Laurea Magistrale Psicologia Clinica e della Riabilitazione (classe LM-51)
- Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01)

I riesami ciclici sono stati redatti secondo un nuovo format prodotto (rif. template-riesame-ciclico-rev-1) dal PQA e sono completi di schede per la definizione e il monitoraggio delle azioni di miglioramento predisposte sempre dal PQA e presentate in seduta plenaria a tutti gli attori coinvolti il 14/10/2022 (rif. Presentazione formazione Riesame Ciclico_2023_10_14).

Gli stessi corsi di Studio, con l'eccezione di Scienze Pedagogiche (classe LM-85), accreditato nel 2018, avevano effettuato il precedente Riesame ciclico nel 2017.

Nel corso del 2021, a seguito dell'accREDITamento dei nuovi corsi di studio nelle classi di laurea LM31, L8, LM32 (Ingegneria), L20, LM-19 (scienza della comunicazione), L22, LM68 (scienze motorie), L40 e LM88 (sociologia), si è resa necessaria una riorganizzazione delle CPDS, secondo lo schema presentato nel quadro D1 di ciascun CdS dal 2022.

La **ristrutturazione** ha comportato la nomina da parte del Magnifico Rettore (DECRETO N. 136/2021) di una nuova **CPDS** che coprisse le aree di Economia (precedentemente inclusa nella CPDS di Giurisprudenza e Scienze Politiche) e Comunicazione, e l'aggiunta di membri afferenti ai nuovi CdS alle altre tre commissioni, con la relativa elezione della componente studentesca.

Facoltà e corsi di dottorato non hanno mai effettuato un riesame ciclico, anche perché non previsto dalle linee guida AVA1 e AVA2; in particolare, le Facoltà non hanno statutariamente un riconoscimento operativo. Dal 2022 le attività di AQ relative alla ricerca sono svolte dalla Commissione Ricerca di Ateneo (DR.424/2022):

C.1.2 L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.

In merito alle attività di riesame del CdS, il flusso informativo è descritto dal Manuale della Qualità pag. 58 [MDQ rev.1 2023](#)

Il Gruppo di Riesame nelle sedute interroga Segreterie, Tutor didattici, CCdS; prende visione dei materiali prodotti dall'Ufficio dati Statistici e dei rapporti di riesame precedenti. Il Gruppo produce il rapporto di riesame ciclico e la scheda di monitoraggio annuale che viene inoltrato alla *governance* di Ateneo, inserito nella SUA CdS e comunicato al Nucleo di Valutazione. La *governance* di Ateneo provvede ad eventuali azioni correttive secondo gli obiettivi fissati nel rapporto a seguito dell'approvazione in CTO.

In merito alle attività delle CPDS, il flusso informativo è descritto dal MDQ (rif. Pag19). La Direzione Generale mette in atto le procedure per l'elezione dei membri della Commissione Paritetica. La Commissione Paritetica nelle sedute interroga Segreterie, Tutor didattici, CdS, prende visione dei materiali prodotti dall'Ufficio dati Statistici e prende visione dei rapporti di riesame. La commissione Paritetica redige la relazione Annuale che viene inoltrata alla governance di Ateneo, inserita nella scheda SUA CdS e comunicato al Nucleo di Valutazione.

In merito alla **trasparenza** delle attività e alla generale **diffusione dei dati** interni ed esterni, tutti i dati relativi alle rilevazioni delle opinioni degli studenti (laureandi e frequentanti) e dei laureati a 1-3 e 5 anni dal conseguimento del titolo, e i dati di carriera degli studenti ottenuti dal sistema gestionale dell'Ateneo sono resi disponibili ai Gruppi di Riesame e alle Commissioni Paritetiche in forma disaggregata e aggregata, per permettere loro una indipendente valutazione degli stessi. Inoltre sono forniti i Dati di monitoraggio annuale, elaborati da ANVUR.

In particolare, i dati e le possibilità di analisi fornite tabelle PIVOT predisposte sono descritti in un documento di accompagnamento e presentati in una conferenza informativa a tutti i soggetti coinvolti nei processi di AQ (inclusa rappresentanza studentesca dei GdR e delle CPDS) in una riunione di formazione/informazione:

- per l'anno 2019 in data 18.11.2019 (Verbale n. 50 del 18.11.2019),
- per l'anno 2020 la riunione non è stata tenuta a causa dell'emergenza COVID-19,
- per l'anno 2021 in data 03-09-2021 (Verbale n. 62 del 17.09.2021),
- per l'anno 2022 il 15/07/2022 (Verbale n. 75 del 15.7.2022).

I risultati dell'analisi svolta dai CdS (quadri B6 e B7 della scheda SUA) sono pubblicati sulla pagina di Ateneo di ciascun CdS nella sezione "Organizzazione e qualità".

Il PQA, attraverso il Manuale di Qualità, definisce le modalità e i flussi informativi necessari alla presa in carico dei risultati delle rilevazioni.

In merito ai questionari per la valutazione della didattica, la piattaforma informatica gestionale propone il test allo studente alla prima prenotazione ad un esame di un insegnamento. I questionari compilati, vengono acquisiti dall'Ufficio dati Statistici, in forma anonima, per l'elaborazione dei dati che sono trasmessi al coordinatore del CdS, alle Commissioni Paritetiche, ai gruppi di Riesame nonché, per

conoscenza, ai Coordinatori di Area.

I dati sono presentati, insieme ad un documento di accompagnamento, dal PQA.

I questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti e non frequentanti raccolti in un anno (es. nel 2020) sono analizzati l'anno successivo (es. nel 2021). I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti seguono il nuovo modello proposto in sperimentazione da ANVUR nel 2019 (ROS - VERSIONE DEL 3 LUGLIO 2019). Per i questionari di valutazione del CdS da parte dei laureandi, invece, è ancora utilizzato un modello di Ateneo.

Le relazioni delle Commissioni Paritetiche sono rese pubbliche, insieme ai verbali delle riunioni, nella pagina web dedicata <https://www.unicusano.it/universita/organi-di-aq>.

Il PQA Procede annualmente alla **formazione** dei membri delle CPDS attraverso il corso permanente in piattaforma eLearning e specifiche riunioni di formazione annuali.

Verbale n. 72 del 20.5.2022

C.1.3 Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.

C.1.4 Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Il PQA ha predisposto dal 2017 un **corso di formazione in eLearning** disponibile attraverso la piattaforma Unicusano. Il corso è periodicamente aggiornato dal PQA. Il corso funge anche da repository documentale della normativa in vigore, delle linee guida predisposte da ANVUR e della documentazione predisposta dal Presidio Stesso.

Nel corso online sono anche inserite le registrazioni delle conferenze di formazione che il PQA annualmente organizza per formare gli attori dei processi di AQ di Ateneo.

Il PQA provvede annualmente alla formazione degli attori coinvolti nei processi AQ. Questa formazione avviene solitamente in contemporanea alla presentazione dei dati di Ateneo.

Per l'anno 2019 (PQA Verbale n. 50-18.11.2019),

per l'Anno 2021 in data 03-09-2021, Verbale n. 62 del 17.09.2021 del PQA,

per l'anno 2022: Formazione Coordinatori CdS 19-5-2022 (Verbale n. 72 del 20.5.2022), presentazione dei dati di Ateneo il 15/07/2022 (Verbale n. 75 del 15.7.2022) formazione AQ agli attori 14/10/2022 (Verbale n. 77 del 18.11.2022). Le registrazioni delle riunioni sono disponibili sulla piattaforma eLearning di Ateneo per permetterne una fruizione asincrona.

Inoltre, nel 2021 a seguito della nomina dei nuovi referenti di Qualità di Area, il PQA ha organizzato incontri di formazione specificatamente indirizzati a quest'ultimi:

Verbale n. 55 del 26/3/2021

Verbale n. 59 del 6/7/2021. La registrazione della riunione è disponibile sulla piattaforma eLearning di Ateneo.

Infine nel 2022 (Verbale n. 69 del 1.4.2022) il PQA ha ottenuto dall'Ateneo la costituzione di un gruppo di supporto temporaneo alle attività di AQ previste per l'anno 2022.

Documenti:

1. Linee guida e format Riesame ava2 e ava3
2. Linee guida e format CPDS
3. Linee guida SMA
4. Linee guida SUA-CDS
5. Linee guida Consultazioni stakeholder CDS

L'Ateneo non prevede ad oggi Processi di autovalutazione dei Corsi di dottorato (non previsti in AVA1 e AVA2) e delle Facoltà. Questi sono stati condotti in via sperimentale nell'inverno 2023 per le scuole di dottorato interessate dalla visita di accreditamento periodico di ANVUR. A seguito della sperimentazione il PQA provvederà alla strutturazione del processo e alla emissione di apposite linee guida nonché agli strumenti di monitoraggio necessari.

Annualmente, il PQA fornisce al NdV una relazione sullo stato AQ e sulle modalità e coperture delle rilevazioni delle opinioni degli studenti

Verbale n. 53 del 29.9.2020

Verbale n. 56 del 23.4.2021

Verbale n. 62 del 17.9.2021

Verbale n. 71 del 13.4.2022

Verbale n. 76 del 30.9.2022



Andamento KPI Ateneo

Riferimento

AVA3

Edizione 3/2023

[Dettaglio](#)

Punti di Forza:

- Consapevolezza della necessità di un sistema AQ coerente con AVA3.

Aree di miglioramento:

- Disallineamento tra i soggetti istituzionali indicati nei regolamenti di Ateneo e i soggetti che concretamente operano nella governance per quanto di interesse dello specifico punto di attenzione, tenendo conto anche dei contenuti del Manuale della Qualità (Facoltà-CdS; Gruppi disciplinari-Macro gruppi- Dipartimenti; gruppi di AQ-CdS; CPDS).
- Diffusa informalità della gestione dei rapporti tra i diversi attori di AQ e le diverse persone che operano all'interno dell'Ateneo; tale informalità è tanto più evidente in quanto si accompagna a costanti modificazioni degli assetti degli Organi Accademici e delle strutture di Assicurazione della qualità che appaiono in trasformazione continua (Facoltà, CdS, Gruppi di AQ, CPDS); il

cambiamento continuo concorre negativamente all'efficacia di sistema.

- Assetto organizzativo interno adeguato al sistema di AQ, anche in termini di uffici dedicati e professionalità acquisite (con particolare attenzione agli uffici di supporto del NdV e del PQA).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Condizione:

L'Ateneo deve dedicare **un'attenzione istituzionale all'AQ stabile nel tempo**; la discontinuità penalizza la stabilità dei relativi rapporti e l'applicazione coerente dell'intero ciclo di Deming che si ritrova sempre allo stadio iniziale di progettazione e, in alcuni casi, di prima attuazione, come già segnalato nel corso della visita CEV del 2015. Per garantire questo risultato, l'Ateneo deve preliminarmente riordinare l'assetto e le regole relative ai diversi soggetti istituzionali che operano nell'AQ (in particolare CdA, CTO-Senato, Facoltà, Consigli di CdS, Macro-Aree e Dipartimenti) chiarendone il ruolo e le funzioni nei diversi atti rilevanti per l'Ateneo (Statuto, Regolamenti) al fine di garantire la corrispondenza tra disegno regolativo e organizzativo e funzionamento del sistema di AQ. Sul sistema di AQ pesa, in particolare, l'ambiguità in ordine all'esistenza di sedi deliberative (CdS, Facoltà, Aree e Macroaree, Dipartimento/Dipartimenti). Strettamente collegato al principio di corrispondenza, il sistema di AQ definito all'interno del Manuale per la qualità deve trovare corrispondenza nel **reale operare del sistema di AQ** che - per la parte della didattica - è pianificato in modo adeguato, mentre per la parte ricerca e terza missione presenta ampi margini di miglioramento della relativa pianificazione (con attenta revisione del punto 2.7, 2.8, 3.4). L'Ateneo deve inoltre garantire una **gestione organizzativa formalizzata su atti definiti e determinati e su processi stabili e trasparenti al fine di superare la** diffusa informalità dei rapporti tra Organi e strutture facilmente confusi con rapporti tra le persone che operano all'interno dell'Ateneo. Il processo di completamento documentale avviato dal Presidio di Qualità deve essere completato per la parte didattica e va attentamente progettato per la parte ricerca e terza missione dopo la definizione dell'assetto dipartimentale dell'Ateneo stesso.

Raccomandazione:

Viene espressa una condizione.

Controdeduzioni:

Si ringrazia la CEV per le costruttive osservazioni che porteranno certamente ad un miglioramento dell'assetto organizzativo del sistema di AQ d'Ateneo.

Si segnala che il Manuale della Qualità, l'organigramma e i regolamenti erano stati revisionati nel corso del 2022 al fine di delineare un assetto coerente dei ruoli ed un efficace funzionamento dei processi AQ ai diversi livelli dell'Ateneo. L'organizzazione descritta nei documenti di AQ, nell'organigramma, e nei documenti di pianificazione strategica sono coerenti con la configurazione più volte descritta nei documenti di autovalutazione e illustrata in occasione della visita (MDQ sez.2.6 p.24-26), (provvedimento 90/22 presidente CdA). Tale configurazione era attiva in occasione della visita delle CEV e sarà operativa fino alla prossima attivazione dei Dipartimenti.

Il disallineamento segnalato dalla CEV tra i soggetti istituzionali indicati nei regolamenti e i soggetti che concretamente operano nella governance, non trova pertanto d'accordo l'Ateneo. Si ritiene che tale affermazione sia legata a una non corretta interpretazione della delibera del CdA dell'11 Aprile 2023 di istituzione dei dipartimenti che, al momento della visita della CEV (Luglio 2023), erano in fase di formazione, sono ora in fase di ultimazione e saranno attivati a partire dal 1° dicembre 2023; coerentemente, tutti i manuali e i regolamenti (compresi quelli relativi al funzionamento del Senato Accademico, dei Dipartimenti, e al ruolo partecipativo assegnato ai docenti al PTAB) sono stati realizzati o sono in fase di ultimazione nel rispetto della data di transizione.

Si chiede pertanto ad ANVUR di riformulare il giudizio e la raccomandazione tenendo conto delle controdeduzioni e delle evidenze documentali presentate e disponibili alla CEV prima della visita a distanza.

In merito agli indicatori calcolati da ANVUR, si segnalano alcune inesattezze. In particolare la percentuale di copertura degli insegnamenti con la rilevazione delle opinioni degli studenti non è parziale ma è del 100% come risulta dai dati di Ateneo e come segnalato nella relazione del NdV del 2023 (Paragrafo B - LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI pag. 9, https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/nucleo_valutazione/2023.04_relazione_opinione_studenti.pdf). Il dato è stabile al 100% dal 2015 con l'introduzione dell'obbligatorietà dell'erogazione del questionario, stabilita proceduralmente al momento della prenotazione all'esame.

Si segnala ancora che la periodicità del riesame Ciclico dei CdS è gestita dall'Ateneo. Il PQA calendarizza annualmente le attività di AQ, comprese quelle di Riesame. La calendarizzazione, comunicata al NdV e ai CdS interessati, è caricata all'interno dei quadri D3 della SUA CdS. Si fa inoltre presente che, a seguito della richiesta di integrazioni documentali in merito a schede di monitoraggio annuali di alcuni CdS esaminati, queste ultime sono state fornite alla CEV immediatamente dopo la visita; si ritiene, in virtù dei giudizi ricevuti relativamente ad alcuni punti di attenzione dei CdS, che tali documenti non siano stati considerati.

Si chiede pertanto ad ANVUR di riformulare il giudizio sull'indicatore tenendo conto delle evidenze documentali presentate e rese

disponibili alla CEV prima della visita a distanza

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e osserva che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

La CEV osserva che risultano confermate la mancata stabilizzazione delle strutture interne di Ateneo (confermata proprio dall'Ateneo in sede di controdeduzioni), una mancata stabilizzazione delle strutture accompagnata da una diffusa informalità di sistema che contrasta con l'asserita capacità dell'Ateneo di assicurare un riesame periodico adeguato delle attività dei CdS ed esclude un riesame dei dottorati e dei Dipartimenti (o di strutture funzionamento equivalenti). Si ricorda, in particolare, che la trasformazione dipartimentale in corso al momento della visita non era accompagnata da una adeguata documentazione di riferimento relativa al funzionamento delle aree e delle macro-aree che hanno rappresentato la base per la riprogettazione delle CPDS, ma non risultano poi utilizzate per la progettazione dei Dipartimenti.

La CEV prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma sulla scorta di quanto sopra evidenziato, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione e la condizione assegnate.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La periodicità del riesame Ciclico dei CdS e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti non è gestita dall'Ateneo. La percentuale di copertura degli insegnamenti con la rilevazione delle opinioni degli studenti risulta essere bassa e in flessione nell'ultimo anno considerato.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti a supporto

- **Titolo:**template-riesame-ciclico-rev-1

Descrizione:Template predisposto dal Presidio per i Riesami dei CdS 2022

Dettagli:

File:template-riesame-ciclico-rev-1.pdf

-
- **Titolo:**Presentazione formazione Riesame Ciclico_2023_10_14

Descrizione:Slide presentati in occasione della riunione di formazione organizzata dal presidio in vista dei riesami ciclici di CdS

Dettagli:

File:Presentazione formazione Riesame Ciclico_2023_10_14.pdf

-
- **Titolo:**Decreti nomina Commissione Ricerca e Commissione Impatto Sociale

Descrizione:

Dettagli:

File:DR_commissioni.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Relazione finale CEV 2015

Descrizione:Relazione finale della visita CEV del 2015

Dettagli:

File:_Rapporto_finale.pdf

-
- **Titolo:**Regolamento per la gestione dei fondi destinati alla ricerca

Descrizione:testo del decreto n. 1269 del 2017

Dettagli:art. 1 - art. 3

File:regolamento_gestione_fondi_ricerca.pdf

-
- **Titolo:**NdV 2018 - Relazione superamento criticità visita CEV

Descrizione:

Dettagli:

File:2018.09_relazione_opinione_studenti_4 (verifica di superamento delle criticità).pdf

C.2)

C.2) Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

C.2.2 I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C2-1 La struttura organizzativa per l'AQ di Ateneo è definita nel manuale della qualità (MDQ) e inserita nel quadro D1 delle schede SUA-CDS; nello specifico, sono definiti gli attori coinvolti e i processi per il monitoraggio dell'efficacia del sistema di AQ. Il Presidio della Qualità (PQA) si occupa del monitoraggio delle azioni di miglioramento intraprese dalle strutture del sistema AQ e garantisce il flusso informativo tra CdS, NDV e governance. Il NDV verifica l'applicazione dei criteri e degli indicatori stabiliti dall'ANVUR, l'adeguatezza del processo di autovalutazione e la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica. Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) valutano l'offerta formativa e gli esiti delle opinioni degli studenti, segnalando problemi specifici ai CdS. I Gruppi di Riesame (GdR) sono i principali protagonisti del processo di autovalutazione dei CdS. I GdR sono presieduti dal coordinatore del corso per garantire la fattibilità e l'efficacia delle azioni intraprese. (manuale-qualità Revisione4 del 1-05-2017 pag9-10 e [MDQ-rev1-2023](#) pag15-22).

In merito al PDA C2-1, fino al 2022, l'attività strutturata di monitoraggio dell'efficacia del Sistema AQ veniva svolta prevalentemente a livello di CdS mediante le attività di riesame ciclico (RC) con l'individuazione di azioni di miglioramento proposte dai GdR e approvate dal CTO (organo collegiale di conduzione di tutti i CdS di Ateneo) quindi attuate dagli attori coinvolti.

In questa fase il PQA assumeva un ruolo chiave per supportare lo sviluppo del processo di monitoraggio.

Nel triennio 2016-2018 le attività di riesame dei CdS sono state prevalentemente guidate dalle indicazioni e raccomandazioni ricevute da ANVUR a seguito della visita di accreditamento periodico avvenuta nel giugno 2015. In particolare, nel RC del 2017 condotto dai CdS al tempo attivi, tra i quali i 9 soggetti alla verifica di accreditamento periodico di ANVUR secondo il modello AVA1, sono state definite le azioni di miglioramento del sistema AQ. Il PQA ha guidato la predisposizione delle schede di verifica superamento criticità per i CdS in valutazione, monitorandone lo stato di avanzamento (PQ-Verbale-n.29-28-02-2017 punto4 ODG, PQ-Verbale-n30-15-03-2017, PQ-Verbale-n31 23-03-2017 punto3 ODG, PQ-Verbale-n32 11-04-2017, PQ-Verbale-n33 27-04-2017, PQ-Verbale-n36 17-10-2017, PQA Verbale-n42 25-7-2018, PQA-Verbale-n39 08-05-2018, PQA-Verbale-n41-16-07-2018) riportando gli esiti delle azioni predisposte dai GdR, approvate in CTO, e inviate al NDV per la valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese. Tali azioni di miglioramento hanno portato al superamento di tutte le criticità emerse, come documentato dal NDV nella relazione annuale del 2018 e da ANVUR (Comunicazione ANVUR-Fascicolo 53-2019 repN329-allegato1 Verbale-PQA n53).

Sempre nel triennio 2016-2018, con processo analogo a quello adottato per i CdS, l'Ateneo ha provveduto alla predisposizione e implementazione delle azioni legate alle indicazioni e raccomandazioni ricevute a livello di sistema, da ANVUR. Il PQA ha guidato la predisposizione delle schede di verifica superamento criticità di sistema monitorandone lo stato di avanzamento. Tali azioni di miglioramento hanno portato al superamento di tutte le criticità emerse, come documentato dal NDV e da ANVUR.

Nel periodo 2018-2022, i GdR hanno condotto le azioni di miglioramento non strettamente legate alle criticità segnalate da ANVUR. Per queste azioni, il PQA e le CPDS (sezione D relazione-annuale) hanno monitorato l'avanzamento e gli esiti delle azioni intraprese.

Nel successivo RC i CdS hanno verificato gli esiti dell'implementazione delle azioni di miglioramento precedentemente stabilite (SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME). A tale riguardo il PQA ha fornito indicazioni e formazione sul processo di riesame ai GdR, fornendo specifiche linee guida e template aggiornati ai nuovi requisiti AVA3 con particolare attenzione alla definizione e monitoraggio di obiettivi di miglioramento in logica SMART, azioni di miglioramento e valutazione di efficacia delle stesse anche mediante definizione di indicatori di monitoraggio (VERBALE 76 PQA; allegato: "Presentazione formazione Riesame Ciclico_2023_10_14.pdf" Pag.39).

Nel corso del 2022, a seguito della mutata normativa (DM1154) e del nuovo modello AVA3, il PQA ha segnalato l'esigenza agli organi di Governance di aggiornare il sistema AQ ne ha promosso e coordinato la predisposizione. A supporto di questa attività, l'Ateneo ha istituito un gruppo di lavoro temporaneo, coordinato dal PQA che ha operato in aprile-dicembre2022 coerentemente con la pianificazione delle attività risultante dal Verbale PQA n70 7-4-2022 all1. Complessivamente le attività pianificate sono state svolte nei tempi previsti come risulta dalla relazione finale allegata (2022_attività_svolte dal gruppo AQ) inviata dal Presidente del PQA alla governance di Ateneo a dicembre 2022.

L'attività di revisione del sistema AQ ha anche portato alla redazione del nuovo manuale approvato in data 11-04-2023 ([MDQ -rev1-2023](#)). Il nuovo sistema di AQ introduce la logica PDCA alla gestione per processi del sistema di gestione della qualità di Ateneo. I processi risultano essere: Pianificazione a livello di Ateneo, Didattica, Ricerca, Terza-missione, Gestione-risorse, Monitoraggio, Riesame-Governance, delineando responsabilità e attività specifiche per l'attuazione dei processi AQ e il relativo monitoraggio.

Al fine di strutturare la capacità del sistema di AQ di evidenziare criticità ed individuare soluzioni appropriate, il nuovo MDQ, definisce

la procedura di gestione delle non conformità (PSQ02 pag4) che stabilisce le responsabilità e la modalità di gestione delle NC (o potenziali tali) e delle eventuali conseguenti azioni correttive (o nel caso di potenziali non conformità, azioni preventive), decise e messe in atto al fine di eliminare le cause di NC (o le cause di non conformità potenziali) sui processi, sul servizio o sul Sistema di Gestione per la Qualità. La procedura prende anche in esame le azioni di miglioramento riguardanti i CdS, che possono essere decise anche senza l'apertura di una non conformità (o potenziale non conformità).

È importante sottolineare che nel nuovo manuale ([MDQ-rev1-2023](#)), nella sezione 1-4-4 pag10 vengono delineate le principali peculiarità organizzative dell'Ateneo in ambito AQ ed esclusioni da cui si evince che non è ad oggi previsto un monitoraggio a livello di struttura intermedia (facoltà).

Tra le modifiche apportate al sistema nel corso del 2022, rientra una estensione formalizzata delle attività di riesame del sistema AQ che, a partire dall' AA 2023-2024, coinvolgeranno in maniera strutturata le attività di riesame dei dottorati, della governance, delle attività di ricerca e di terza missione oltre a quelle dei CdS. In considerazione della nuova struttura organizzativa di Ateneo che prevederà l'istituzione dei Dipartimenti, le attività di riesame saranno coerentemente condotte in futuro anche a livello di strutture dipartimentali.

Il gruppo di lavoro ha supportato il CDA nella redazione del piano strategico di Ateneo quale documento chiave di un approccio strutturato alla pianificazione pluriennale, che, a partire dalle politiche per la qualità ha individuato obiettivi strategici e azioni di miglioramento secondo 5 aree strategiche di intervento: DIDATTICA-RICERCA-TERZA MISSIONE-SOSTENIBILITÀ-AQ. Per ciascuna sono stati definitivi indicatori e target di riferimento nonché l'impegno di risorse e responsabilità specifiche per l'implementazione e la verifica. Per queste ragioni, il piano costituisce per il triennio 2023-2026, il riferimento principale per le attività di monitoraggio dell'efficacia del sistema AQ e per il miglioramento continuo dello stesso.

Già per l'anno 2022 nel corso dell'elaborazione del nuovo impianto di AQ, è possibile riscontrare le prime evidenze di attuazione della nuova "vision" AQ di Ateneo:

L'implementazione di un sistema di controllo documentale (PSQ01);

La definizione di obiettivi di miglioramento, ancorati a indicatori quali/quantitativi, con tempistiche e responsabilità di attuazione e monitoraggio secondo le linee guida del PQA sul modello AVA3(già visibile nei riesami ciclici 2022 dei CdS);

La definizione di obiettivi e azioni del piano strategico 2023-2026 ancorati a indicatori quantitativi, con tempistiche e responsabilità di attuazione e monitoraggio, con il relativo impegno di risorse finanziarie; tali azioni e indicatori sono stati presi come riferimenti dalle Commissioni Ricerca e Impatto Sociale per i rispettivi riesami;

La definizione delle azioni di miglioramento negli ambiti ricerca e terza missione ancorati a indicatori quali/quantitativi, con tempistiche e responsabilità di attuazione e monitoraggio secondo le linee guida del PQA sul modello AVA3

La definizione della procedura di Non conformità e azioni correttive e preventive (rif PSQ02 pag.4) definisce le responsabilità e la modalità di gestione delle non conformità (o potenziali tali) e delle eventuali conseguenti azioni correttive (o nel caso di potenziali non conformità azioni preventive), decise e messe in atto al fine di eliminare le cause di non conformità (o le cause di non conformità potenziali) sui processi, sul servizio o sul Sistema di Gestione per la Qualità. La procedura prende anche in esame le azioni di miglioramento riguardanti i Corsi di Studio, che possono essere decise anche senza l'apertura di una non conformità (o potenziale non conformità).

Si segnala, inoltre, l'allocatione di risorse per l'ampliamento del sistema informatizzato di monitoraggio e risorse in termini di personale per la stabilizzazione di una unità a supporto del PQA e del NdV ([PST-ATE-rev1-2023](#) pag66 obiettivo OAQ1 azione AAQ1-1, [PST-ATE-rev1-2023](#) pag67 OAQ2 azione AAQ2.1).

In considerazione del quadro sistemico appena descritto, si evince una progressiva strutturazione del monitoraggio del sistema AQ che nel corso del tempo ha visto affermarsi la centralità del PQA quale struttura promotrice e di supporto per l'attuazione del cambiamento, che si è sostanziato anche mediante attività di formazione e predisposizione di linee guida.

C2-2

I flussi informativi relativi al monitoraggio sono organizzati coerentemente con la struttura del sistema AQ.

Per quanto attiene **alla didattica dei CdS**, si sottolinea la sostanziale assenza di un livello intermedio tra Governance di Ateneo (CTO) e Corsi di Studio ([MDQ-rev1-2023](#), nella sezione 1-4-4 pag10). Il CTO, organo collegiale di conduzione dei CdS: nomina i Coordinatori dei CdS e i membri del GdR (integrati da un membro studente eletto), approva tutta la documentazione relativa alle schede SUA-CDS, approva gli RC e le schede di monitoraggio annuale. In generale, il CTO è direttamente responsabile delle attività di pianificazione, dell'attuazione delle azioni e della revisione dei CdS ([MDQ-rev1-2023](#) sez3-3 pag46). Ai GdR dei CdS è affidata dal CTO l'attività operativa riguardante la progettazione e il riesame dei singoli CdS. Questi lavorano alle proposte di documentazione che vengono presentate in CTO per discussione e approvazione. Pertanto, il flusso informativo curato dal PQA tra CdS e Governance è relativo alle proposte di documento, alle richieste di variazione di ordinamento e di risorse umane e strutturali. La Direzione Generale provvede, a seguito di approvazione da parte del CTO, a trasmettere le relative delibere e decisioni ai Coordinatori di Area e ai Coordinatori di CdS per la relativa attuazione. Il PQA è responsabile delle attività di monitoraggio.

Sempre in ambito didattico, in considerazione del fatto che i **Dottorati di ricerca** sono entrati nel sistema di AQ previsto da ANVUR

nel nuovo modello AVA3, il nuovo MDQ stabilisce il flusso informativo e di gestione dei dottorati ([MDQ-rev1-2023 sez3-3-2 pag57](#)). Il CTO nomina i Coordinatori dei Corsi di Dottorato che provvedono agli adempimenti relativi all'accreditamento annuale dei Corsi e alla definizione dei collegi dei docenti che sono l'organo di conduzione del corso di dottorato (Regolamento [dottorato Art6](#)). Il MDQ ([MDQ-rev1-2023 pag58](#)) prevede come output del processo di riesame il flusso informativo verso la governance di Ateneo. Il PQA è responsabile delle attività di monitoraggio attuate a partire dall'A.A. 2023-2024.

Per l'ambito **Ricerca e Terza Missione** da Maggio 2022, il CTO ha delegato alla Commissione Ricerca (CR) e Commissione Impatto Sociale (CIS) le attività di pianificazione, monitoraggio e riesame dei rispettivi ambiti di competenza (DR_commissioni.pdf). Analogamente a quanto descritto per i CdS tutte queste attività dipendono direttamente dal CTO e pertanto i flussi informativi prevedono la preparazione delle proposte da parte delle commissioni che vengono discusse e approvate in seno alla Governance di Ateneo.

I dati di monitoraggio delle attività degli ambiti di didattica, ricerca e terza missione sono periodicamente trasmessi al NDV. In particolare, il PQA provvede a trasmettere i dati e le risultanze di monitoraggio relativamente alle opinioni degli studenti ([Verbali](#) PQA 52, 56 e 71). La Direzione Generale provvede alla trasmissione delle relazioni annuali delle commissioni Ricerca e Terza Missione verso il NdV e verso il PQA ([MDQ rev.1 2023 Sez3-4 pag62](#) e [sez3-5 pag65](#)).



Andamento KPI Ateneo

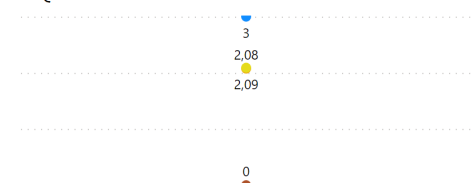
Riferimento

AVA3

Edizione 3/2023

Ambito C - Assicurazione della qualità

AVA3 - C.2.0.A - Efficacia azioni miglioramento sistema
AQ



2022

2022

2022

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

Non si evidenziano punti di forza.

Aree di miglioramento:

- Estensione del monitoraggio di AQ alla ricerca e alla terza missione di Ateneo, consentendo la rilevazione degli eventuali problemi di competenza delle strutture stesse, la proposta di azioni di miglioramento plausibili e realizzabili, verificandone

adeguatamente l'efficacia (Dipartimenti/Aree e Macroaree di un unico Dipartimento come è attualmente, formalmente, organizzato l'Ateneo).

- Completezza e continuità all'attività di monitoraggio inserita in un contesto di governo stabile degli organi istituzionali allineando lo Statuto e i regolamenti di funzionamento del CdA, del futuro Senato, dei Dipartimenti e dei CdS al sistema di AQ come risultante dal Manuale di AQ da aggiornare a seguito della stabilizzazione dell'assetto del Governo di Ateneo.
- Il monitoraggio sistematico e stabile dell'efficacia del sistema di AQ da parte delle strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità che vanno previamente e definitivamente individuate nel Manuale di AQ. La stabilizzazione delle strutture responsabili dell'Assicurazione di Qualità giova all'attuazione dei risultati delle attività di monitoraggio. Alla data della visita le attività di monitoraggio risultano, nel complesso, penalizzate da scelte organizzative in divenire e mai stabili (che coinvolgono Facoltà, Aree disciplinari e Macroaree, Coordinatore Area e Referente AQ per la macroarea). Le attività di monitoraggio devono essere trasmesse al Presidio della Qualità e da questo al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della qualità.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità (che vanno previamente e definitivamente individuate nel Manuale di AQ) devono monitorare sistematicamente e stabilmente l'efficacia del Sistema di AQ che va definitivamente esteso alla ricerca e alla terza missione di Ateneo, consentendo la rilevazione degli eventuali problemi di loro competenza, la proposta di azioni di miglioramento plausibili e realizzabili, verificandone adeguatamente l'efficacia (soprattutto per la parte della ricerca e della terza missione). I risultati delle attività di monitoraggio definitivamente pianificate e/o attuate (a seconda del contesto di riferimento, molto differenziato all'interno dell'Ateneo tra didattica, ricerca e terza missione), devono essere trasmesse sistematicamente dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità. L'ateneo deve garantire completezza e continuità all'attività di monitoraggio inserita in un contesto di governo stabile degli organi istituzionali allineando lo Statuto e i regolamenti di funzionamento del CdA, del futuro Senato, dei Dipartimenti e dei CdS al sistema di AQ come risultante dal Manuale di AQ da aggiornare a seguito della stabilizzazione dell'assetto del Governo di Ateneo.

Controdeduzioni:

Si ringrazia la CEV per l'analisi e le indicazioni in termini di aree di miglioramento.

Il monitoraggio di AQ alla ricerca e alla terza missione di Ateneo, come descritto nell'autovalutazione, viene demandato alla Commissione Ricerca e alla Commissione Impatto Sociale non essendo di fatto l'Ateneo dotato, almeno fino alla prossima attivazione, di strutture di raccordo intermedie. Nelle rispettive relazioni consegnate alla CEV, le due Commissioni hanno riportato gli esiti del monitoraggio delle attività svolte dall'Ateneo nell'ultimo periodo. Tali relazioni, trasmesse agli organi di governance e al NdV, non contengono rilevazioni corredate da indicatori poiché il vecchio piano strategico 2021-2023 ne era sprovvisto, ma hanno consentito la rilevazione dei problemi e la definizione delle relative azioni di miglioramento.

Il nuovo Piano Strategico 2023-2026 ha declinato sia azioni di Ricerca che di Terza Missione corredate di indicatori per il monitoraggio. Si ritiene, pertanto, che già da quest'anno le due commissioni potranno svolgere le loro attività in modo più efficace. La prossima attivazione delle strutture di raccordo intermedie consentirà la definizione di piani strategici dipartimentali, la proposta di azioni di miglioramento plausibili e realizzabili, il monitoraggio e il riesame, con particolare riferimento a ricerca, terza missione e impatto sociale.

Si chiede pertanto ad ANVUR di rimodulare il giudizio tenendo conto delle evidenze documentali presentate e rese disponibili alla CEV prima della visita a distanza

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e osserva che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

In particolare, si conferma che non risulta attuata **nessuna attività di pianificazione-attuazione-monitoraggio e miglioramento della Ricerca e della Terza missione**: le commissioni costituite dall'Ateneo svolgono compiti politico-programmatici della ricerca e della terza missione e non tecnicamente attività di AQ del sistema. In vista dell'attivazione dei Dipartimenti, durante la visita non si è chiarita la sorte delle relative Commissioni. In sede di PQA non risulta pianificata la gestione del sistema di AQ per ricerca e terza

missione di Ateneo.

La CEV prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma sulla scorta di quanto sopra evidenziato, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione e la condizione assegnate.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Secondo le analisi del NdV le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2022 risultano pienamente efficaci.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Manuale delle Qualità in vigore fino a maggio 2023

Descrizione:

Dettagli:

File:Manuale_Qualità_rev4.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**2022_attività_svolte dal gruppo AQ

Descrizione:

Dettagli:

File:2022_attività_svolte dal gruppo AQ.pdf

- **Titolo:**Presentazione formazione Riesame Ciclico_2023_10_14

Descrizione:Lucidi presentati in occasione della riunione di formazione per i Riesami Ciclici dei CdS 2022

Dettagli:

File:Presentazione formazione Riesame Ciclico_2023_10_14.pdf

- **Titolo:**PSQ 01 - Gestione dei documenti_rev_1

Descrizione:Procedura di Gestione dei Documenti

Dettagli:

File:PSQ 01 - Gestione dei documenti_rev_1 (1).pdf

- **Titolo:**Decreti di Nomina Commissione Ricerca e Commissione Impatto Sociale

Descrizione:

Dettagli:

File:DR_commissioni.pdf

C.3)

C.3) Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

C.3.1 Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

C.3.2 Il Nucleo di Valutazione valuta, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.

C.3.3 I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Nucleo di Valutazione al Presidio della Qualità e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C.3.1 Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali

Il Nucleo di Valutazione (NdV), designato dal Consiglio di Amministrazione, in conformità alle norme di legge (Cfr. art. 7 del D.M. 1154, art. 2, comma 1, lettera r Legge 240/2010, art 12 comma 1 D.M. 19/2012) e ai criteri e indicatori definiti dall'ANVUR e, anche, da indicatori definiti dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti assunti nelle attività di monitoraggio da parte del Presidio di Qualità, sulla base dei criteri e degli indicatori citati verifica sia la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica sia l'attività di ricerca e della terza missione e impatto sociale in base alle relazioni delle rispettive Commissioni. Il NdV non effettua, per normativa vigente, la Relazione sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni, art. 14 c. 4 lett. a) D.Lgs. 150/2009), limitandosi, pertanto, alla predisposizione di osservazioni e suggerimenti generati dall'analisi di documenti prodotti dalla Governance come il Piano strategico triennale.

Il NdV, pertanto, esprime (ha espresso nei diversi periodi di mandato) pareri vincolanti in particolare sulle proposte di istituzione di nuovi CdS e, tenendo conto delle indicazioni dell'ANVUR, verifica (ha verificato) il corretto funzionamento del sistema di Assicurazione Qualità (Cfr., es., Relazione annuale 2022, pag.10), con l'analisi del monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori di valutazione periodica indicati dall'ANVUR (Cfr. "Stato attività corsi di studio – Analisi propedeutica alle audizioni", 2022).

Il NdV, relativamente alle attività di valutazione annuali, riferite sia all'analisi delle opinioni degli studenti sia alla valutazione delle attività relative all'assicurazione di qualità sia all'analisi dei risultati conseguiti, ha riportato alla Governance dell'Ateneo riflessioni e consigli circa l'analisi e le prospettive derivanti dall'analisi dei risultati utili per dare conto del raggiungimento degli obiettivi della programmazione strategica dello stesso Ateneo. A tale riguardo, il NdV, oltre ai Verbali delle proprie riunioni, dove ha riportato le osservazioni ed eventuali suggerimenti e raccomandazioni, ha redatto annualmente un "Documento tecnico" (Cfr. "Documento tecnico II, Suggerimenti e raccomandazioni -29/11/2022) che riassume tutte le raccomandazioni e le indicazioni relative all'assicurazione di qualità dell'offerta formativa e dei servizi formativi di supporto. Questo tipo di documento, annuale, viene alimentato da quanto indicato nella "Relazione annuale", prevista dalla normativa vigente (di cui all'art. 1, comma 2, della L. 19 ottobre 1999, n. 370 sugli esiti delle attività di cui ai precedenti punti b e c. (rif. art. 12, comma 2, d.lgs. n. 19/2012) che viene presentata agli Organi di Governo e nella quale sono mostrati i risultati sia delle analisi sui dati raccolti dall'Ateneo, sia di specifiche osservazioni e accertamenti, unitamente ad eventuali valutazioni in termini di suggerimenti, raccomandazioni e indicazioni in funzione del miglioramento continuo (Cfr. Relazione annuale NdV "Relazione annuale di Ateneo – 2022"). Componente della relazione annuale è anche l'analisi delle opinioni degli studenti (Cfr. Relazione annuale "Descrizione e valutazione delle opinioni degli studenti frequentanti, laureandi e laureati - 2023"); questa parte della relazione annuale riporta le opinioni degli studenti frequentanti, laureandi e laureati (questi sono raccolti a 1, 3 e 5 anni dalla laurea). Anche in questo caso il NdV esprime oltre una valutazione dei risultati anche eventuali osservazioni, suggerimenti e raccomandazioni, che sono raccolti anche all'interno del documento tecnico annuale.

I documenti redatti dal NdV contenenti le valutazioni, le indicazioni e le raccomandazioni sono trasmessi ai Presidenti del Presidio di Qualità (PQA), al Comitato Tecnico Ordinatore (CTO) e al Consiglio di Amministrazione (CDA). La relazione annuale viene anche inviata all'ANVUR e al MUR, tramite l'apposito sito.

Il NdV, quindi, svolge (ha svolto) nel periodo di mandato le seguenti funzioni:

Analizza periodicamente i documenti redatti dal PQA che riportano lo stato delle attività svolte per l'assicurazione della qualità, i risultati dei monitoraggi effettuati sull'andamento delle attività dell'Ateneo nell'attività di didattica assistita (schede SMA dei Gruppi di Riesame dei Corsi di Studio).

Analizza le relazioni realizzate dalle Commissioni di ricerca e Commissione di terza missione e impatto sociale.

Esprime pareri, come previsto dalla normativa vigente, relativamente alle procedure di accreditamento della Sede e dei Corsi di Studio. In particolare :

sul possesso dei requisiti per l'Accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi CdS.

sul corretto funzionamento del sistema di AQ.

Realizza la redazione di un "Documento tecnico" in cui si prospettano eventuali punti di attenzione in funzione del miglioramento del sistema interno di autovalutazione e promozione del merito.

Realizza una relazione annuale sulla base delle indicazioni stabilite dall'ANVUR (descritte nel documento di "Linee guida 2023 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione" di Ateneo).

Inoltre, fornisce supporto all'ANVUR e al MUR nel monitoraggio del rispetto:

dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico dei corsi e della Sede.

dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica,

dei risultati conseguiti rispetto a ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della programmazione strategica dell'Ateneo anche sulla base degli indicatori individuati dai CPDS.

Il NdV, nella relazione annuale, ha analizzato le attività di ricerca realizzate dalle sotto-aree disciplinari, costituite come raggruppamento di corsi di studio interni alle Facoltà, sulla base di una propria specifica richiesta, e nello stesso tempo ha analizzato, anche, gli specifici documenti redatti dalla Commissione di ricerca dell'Ateneo (Cfr. Commissione per La Ricerca "Monitoraggio Attività di Ricerca 2021") e dalla Commissione terza missione e impatto sociale (Cfr. Relazione della Commissione Impatto Sociale sulle "Attività del Triennio 2020-2022"), riassumendone i risultati per costruire il contesto adeguato alle considerazioni valutative.

Le attività del Nucleo di Valutazione sono rese pubbliche sul sito di Ateneo nella sezione apposita <https://www.UNICUSANO.it/ateneo/nucleo-di-valutazione>.

C.3.2 Il Nucleo di Valutazione valuta, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.

Il NDV assicura annualmente, attraverso il coinvolgimento dei Presidi/Coordinatori di Facoltà, di sotto-aree di aggregazione dei corsi di studio, un'attività di osservazione e valutazione dello stato di attività realizzate dai singoli corsi di studio (Cfr. "Stato attività corsi di studio – Analisi propedeutica alle audizioni", 2022), descrivendo in appositi documenti i risultati ottenuti e i punti di forza e di debolezza ed evidenziando eventuali consigli e raccomandazioni (Cfr. "Analisi pre-audizione - Punti di forza e di debolezza dei corsi di studio - ai sensi degli artt. 12 e 14 del D.Lgs. 19/2012 - Anno 2022"). Questi documenti costituiscono un corredo documentale di accompagnamento della relazione annuale del NdV e sono inseriti sul sito dei Nuclei di Valutazione relativi alla stessa relazione annuale. .

I documenti realizzati, inoltre, costituiscono la base per eventuali azioni di "audizione" dei corsi di studio, "dove opportuno e necessario", richiesta dalle linee guida dell'ANVUR (Cfr. LG Nuclei 2023, punato 1, pagg. 5-6). Il NdV, oltre a inviare i documenti di valutazione ai Presidi e ai referenti dei corsi di studio, può invitare alcuni di loro per una discussione dei risultati (Cfr. Verbale 3 2022 e Verbale 4 – 2023).

I dottorati di ricerca saranno oggetto dello stesso iter valutativo dall'anno 2023, anche sulla base della documentazione inviata dal PQA di Ateneo.

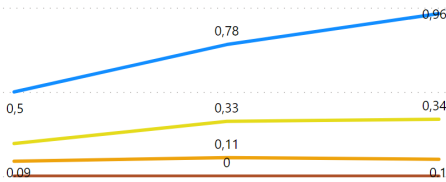
C.3.3 I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Nucleo di Valutazione al Presidio della Qualità e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Ogni anno, il NDV trasmette alla Governance dell'Ateneo, al CTO e al PQA i documenti che riportano risultati della propria analisi al fine di fornire elementi che possano essere utili nelle fasi di sia di riesame del sistema di assicurazione della qualità sia dello stato di raggiungimento degli obiettivi e delle strategie stabilite nella programmazione triennale da parte dell'Ateneo.

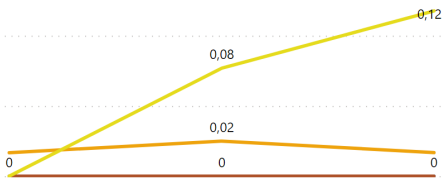


Ambito C - Assicurazione della qualità

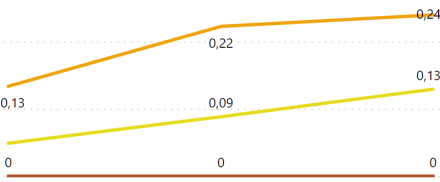
AVA3 - C.3.0.A - % dei CdS con audizioni del NdV



AVA3 - C.3.0.B - % dei Corsi di dottorato con audizioni del NdV



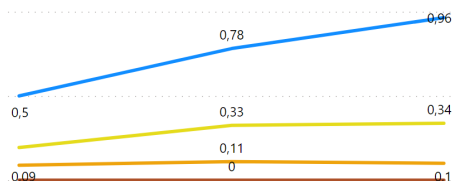
AVA3 - C.3.0.C - % dei Dipartimenti con audizioni del NdV



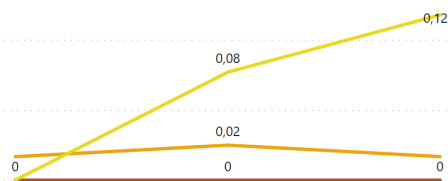


Ambito C - Assicurazione della qualità

AVA3 - C.3.0.A - % dei CdS con audizioni del NdV



AVA3 - C.3.0.B - % dei Corsi di dottorato con audizioni del NdV



AVA3 - C.3.0.C - % dei Dipartimenti con audizioni del NdV



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

[Dettaglio](#)

Punti di Forza:

- Il Nucleo di Valutazione svolge attività di valutazione che valorizza la specifica *expertise* acquisita dalla presidenza, continuativa nel tempo.
- Il Nucleo di Valutazione utilizza modalità di lavoro standardizzate che consentono al NdV di essere un interlocutore affidabile per l'Ateneo.

Aree di miglioramento:

- Maggiore attenzione al sistema di AQ della ricerca che risulta ancora da pianificare in modo compiuto, segnalando con chiarezza che risulta ancora insoddisfacente l'assetto complessivo esistente.
- Maggiore incisività nei rapporti con la governance di Ateneo che deve essere sottoposta ad audizioni formali.
- Con riguardo alla pubblicazione dei documenti del Nucleo nel sito web di Ateneo: all'apprezzabile trasparenza di gestione dell'organo - tutti i verbali e documenti sono pubblici, sul sito - non corrisponde un'altrettanto semplice lettura dei documenti; i *files* caricati sono classificati come Relazione opinione studenti, qualunque sia il contenuto del documento (Relazione tecnica annuale o documento con Osservazioni e raccomandazioni).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'attività di audizione dei CdS dichiarata dal NdV risulta essere adeguata e in crescita, con confronti sempre positivi. Assente l'attività di audizione di Dottorati e Dipartimenti.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**

Descrizione:Relazione annuale di Ateneo - anno 2022 (15 ottobre 2022)

Dettagli:Da pag. 5 a pag. 29 - Introduzione e parte I il Sistema di qualità dell'Ateneo. Si segnala che tutti i documenti inseriti nel sito sono qualificati come «Relazione Opinione Studenti»

File:2022.10_relazione_opinione_studenti_1 Titolazione del file sbagliata.pdf

- **Titolo:**

Descrizione:Relazione annuale di Ateneo - Anno 2021 (15 ottobre 2021)

Dettagli:Parti I e II - Sistema di qualità dell'Ateneo e Sistema di AQ per la ricerca e la terza missione. Si segnala che la Relazione compare con la titolata Relazione opinione studenti

File:2021.10_relazione_opinione_studenti.pdf

- **Titolo:**

Descrizione:Indicazioni sullo stato della didattica assistita e sull'Assicurazione della qualità dell'UNICUSANO (10 dicembre 2014)

Dettagli:Il documento segnala la prima fase di riflessione dell'Ateneo (del NdV in particolare) per l'accreditamento dei singoli CdS

File:2014.12.10_indicazioni_stato_didattica_qualita.pdf

- **Titolo:**

Descrizione:Documento Tecnico del NdV - 23 ottobre 2014.

Dettagli:Il documento contiene le specifiche tecniche che accompagnano l'Ateneo all'autocandidatura per la visita CEV del 2015

File:2014.12.10_indicazioni_stato_didattica_qualita.pdf

- **Titolo:**

Descrizione:Documento tecnico del Nucleo di Valutazione di Ateneo (10 luglio 2018)

Dettagli:Il NdV riprende in forma sintetica Suggerimenti e Raccomandazioni per il sistema di AQ in vista dell'elaborazione delle Schede di miglioramento delle criticità registrate all'esito della visita CEV del 2015

File:2018.07.10_documento_tecnico.pdf

- **Titolo:**

Descrizione:Documento tecnico del NdV: Riflessioni, Condizioni e Raccomandazioni (30 aprile 2020)

Dettagli:Documento tecnico che accompagna la fase immediatamente precedente gli esiti del follow up delle criticità ad ANVUR all'esito della visita del 2015

File:2020.04.30_documento_tecnico.pdf

- **Titolo:**

Descrizione:Documento tecnico parte II . Suggerimenti e Raccomandazioni del NdV (15 ottobre 2020)

Dettagli:Il documento segnala alcune criticità che permangono nel corso del tempo (CPDS, TECO, documentazione di Ateneo; per la ricerca: a) pubblicizzazione dei prodotti della ricerca dei singoli docenti e ricercatori, b) questione delle procedure di attribuzione di fondi di ricerca ai singoli ricercatori

File:2020.10.15_documento_tecnico.pdf

- **Titolo:**

Descrizione: Documento tecnico I - Suggerimenti e Raccomandazioni del NdV (12 ottobre 2021)

Dettagli: Nel documento si confermano pressoché integralmente i Suggerimenti e le Raccomandazioni dell'anno precedente

File: 2021.10.12_documento_tecnico.pdf

• **Titolo:**

Descrizione: Documento tecnico I - Riflessioni e Raccomandazioni (30 aprile 2022)

Dettagli: Il documento si concentra sulle rilevazioni degli studenti

File: 2022.04.30_documento_tecnico.pdf

• **Titolo:**

Descrizione: Documento tecnico I: Suggerimenti e Raccomandazioni (21 novembre 2022)

Dettagli: Il documento - più articolato dei precedenti - è chiaramente redatto in vista della visita di accreditamento periodico. L'intero contenuto è rilevante per la visita CEV

File: 2022.11.21_documento_tecnico-2.pdf

• **Titolo:**

Descrizione: **NUCLEO di VALUTAZIONE RAPPORTO VERIFICA SUPERAMENTO CRITICITA' (30 settembre 2018)**

Dettagli: Il documento è centrale per la visita CEV perché descrive dettagliatamente le attività svolte dall'Ateneo per il superamento delle criticità rilevate all'esito della visita CEV del 2015. Il documento compare sul sito con l'indicazione Relazione opinione studente 4.

File: 2018.09_relazione_opinione_studenti_4 (verifica di superamento delle criticità).pdf

• **Titolo:** Verbalì NdV 2023

Descrizione: I verbalì del NdV pubblicati sul sito web di Ateneo sono importanti punti di riferimento del rapporto dialettico tra il NdV e la governance con riguardo al Piano strategico, ma anche con riguardo al PQA per la gestione dei dati e delle relazioni delle CPDS

Dettagli:

File: 2023.01.24_verbale_nucleo_valutazione_4.pdf

• **Titolo:** Verbalì NdV 2023

Descrizione:

Dettagli:

File: 2023.02.24_verbale_nucleo_valutazione_5.pdf

• **Titolo:** Verbalì NdV 2023

Descrizione:

Dettagli:

File: 2023.03.28_verbale_nucleo_valutazione_6.pdf

• **Titolo:** Verbalì NdV 2023

Descrizione:

Dettagli:

File: 2023.05.24_verbale_nucleo_valutazione_7.pdf

D) QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

D.1)

D.1) Programmazione dell'offerta formativa

D.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.

D.1.2 L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.

D.1.3 L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

Autovalutazione:

D.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.

L'Unicusano, sin dalla sua istituzione, ha inteso portare avanti un progressivo piano di sviluppo della propria offerta formativa ispirando la propria azione e principi di trasparenza a un'attenta programmazione. Partendo dal primo nucleo di Corsi di Studio accreditati contestualmente alla sede e dopo aver completato i cicli di studio con CDS complementari ai primi, l'Ateneo ha, dapprima, ampliato l'offerta accreditando l'area di Psicologia e di Ingegneria, per poi dedicarsi allo sviluppo del settore umanistico con i Corsi di Filosofia, Lettere e del settore Sociologico, della Comunicazione e delle Scienze Motorie. L'offerta formativa dell'Ateneo è contestualizzata all'interno delle 6 aree disciplinari (MDQ – Manuale della qualità– Rev. 1 p.23) e ad oggi ha attivi complessivamente 27 CdS ([Corsi Laurea Online e in Presenza | Università Telematica Unicusano](#)). La politica di Ateneo sull'offerta formativa è delineata all'interno del Piano Strategico (PST ATE sez. 6.1 p.21); nell'ambito di tale documento sono state delineate anche le azioni strategiche e i relativi indicatori di monitoraggio (PST ATE sez. 7.1 p.28-44). Al suo interno è previsto un ulteriore impegno finanziario dell'Ateneo per la conclusione dei piani di raggiungimento attivi per un ammontare totale al 2025 di 1,5M€/anno, più ulteriori €400k€ per azioni strategiche relative all'ambito didattico (PST ATE sez. 6.1 p.70).

La visione della qualità della didattica dell'Ateneo è ispirata ai principi e alle linee guida "ESG 2015 Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area" e si applica a tutti i cicli della formazione superiore in cui si articola l'offerta didattica: Laurea (L), Laurea Magistrale (LM), Laurea Magistrale a Ciclo Unico (LMCU), Master di I e II livello, Scuole e Corsi di Specializzazione (SP), Dottorato di Ricerca (DR) (MDQ – Manuale della qualità– Rev. 1 p.24-26).

L'Ateneo nel delineare le sue politiche e il suo impianto per l'assicurazione della qualità sostiene e applica le linee guida indicate nell'ESG 2015, ovvero:

- l'organizzazione del sistema di assicurazione della qualità, avendo strutturato secondo linee guida tutto l'impianto di AQ ([Sistema di Gestione e Assicurazione della Qualità | Unicusano](#));

- la diretta assunzione di responsabilità per l'assicurazione della qualità da parte dei soggetti istituzionali coinvolti, da parte dei singoli docenti e degli studenti ([Organi di AQ | Unicusano](#));

- la vigilanza contro l'intolleranza di qualsiasi tipo o la discriminazione di studenti o docenti promuovendo attività per garantire l'equità di genere e la sensibilizzazione di docenti e studenti verso l'inclusione (Commissione GEP e [Linee guida per gli studenti con disabilità - Unicusano](#));

- il coinvolgimento dei portatori di interesse esterni nell'assicurazione della qualità (consultazioni stakeholders periodiche, MDQ – Manuale della qualità– Rev. 1 p.44).

In generale ciò trova riscontro nel fatto che i CdS sono progettati nel rispetto delle linee guida definendo obiettivi generali coerenti con la strategia istituzionale ed espliciti risultati di apprendimento (Schede SUA CdS ambito A), coinvolgendo nel lavoro sia gli studenti (partecipazione studenti nelle Commissioni CPDS, Riesame) che altri portatori di interesse (Consultazioni Stakeholders schede SUA CdS), definendo il carico di lavoro previsto per gli studenti (Schede di trasparenza insegnamenti CdS), strutturando convenzioni per tirocini ([Attività di Tirocinio | Unicusano](#)).

L'Ateneo propone un approccio all'insegnamento e all'apprendimento incentrato sullo studente anche attraverso l'attenzione al rispetto di diversità e particolari esigenze. Infatti l'Università Niccolò Cusano ha attivato già dal 2019 il Servizio Disabilità/DSA di Ateneo (SDDA), con la funzione di accompagnare lo Studente con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) nel suo percorso di studio dall'immatricolazione fino alla laurea attraverso attività di consulenza e tutoraggio nonché mediante l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi, in ottemperanza alle Linee Guida CNUDD 2014. Ulteriori informazioni sono contenute nel Regolamento per i servizi in favore degli studenti con disabilità e con DSA disponibile sul Sito di Ateneo alla pagina ([Linee guida per gli studenti con disabilità - Unicusano](#)).

Ulteriori informazioni sono inoltre disponibili all'indirizzo: <https://www.unicusano.it/servizi/disabilita-e-dsa/linee-guida-per-gli-studenti-con-disabilita> .

L'Ateneo propone flessibilità nei percorsi attraverso offerte formative ampie e multidisciplinari, favorendo l'autonomia dello studente e offrendogli spesso la possibilità di scegliere fra più curriculum proponendo materie opzionali e un adeguato numero di CFU a scelta; inoltre, offre servizi di Orientamento e Tutoraggio didattico – disciplinare in itinere per tutta la durata del corso di studi ([Servizio di tutoraggio | Unicusano](#)).

L'Ateneo valuta regolarmente e mette a punto le modalità di erogazione ed i metodi didattici garantendo guida e sostegno adeguati da parte dei docenti oltre ad avere cura di assicurarne la qualità offrendo strumenti per svolgere le loro funzioni in maniera efficiente (Infrastruttura tecnologica e laboratori schede SUA CdS). Tutti i corsi di studio garantiscono, l'utilizzo, l'analisi e l'utilizzo dei dati e delle informazioni rilevanti ai fini di una gestione efficace attraverso le attività degli organi di AQ preposti (NdV, PQA, Referenti AQ) e il monitoraggio continuo e revisione periodica dei corsi di studio (Coordinatori CdS, Commissioni paritetiche DS, Gruppi di Riesame, ecc). Quanto descritto emerge anche nelle schede di autovalutazione dei CdS.

D.1.2 L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.

La divulgazione dell'offerta formativa viene assicurata dall'Unicusano attraverso il proprio sito web nel quale è pubblicata, anche in lingua inglese e continuamente aggiornata, ogni informazione inerente i corsi attivati in maniera chiara, trasparente e accessibile a ogni soggetto interessato ([Corsi Laurea Online e in Presenza | Università Telematica Unicusano](#)). In particolare, sul sito d'Ateneo vengono riportati, per ogni corso di studio attivato, il piano di studi, l'elenco dei professori, le schede di trasparenza di ogni insegnamento e le modalità per seguire validamente il corso. Inoltre, nella specifica sezione dedicata ai Documenti ufficiali, è garantita la consultazione dei Regolamenti didattici il cui accesso è concesso, oltre agli iscritti, anche ai potenziali studenti e alle proprie famiglie al fine di consentire loro di potersi validamente orientare al momento dell'immatricolazione ([Documenti ufficiali dell'Università | Unicusano](#)).

I regolamenti didattici dei Corsi di Studio e i modelli formativi, declinati per ciascun CdS, sono sempre disponibili sul sito di Ateneo (<https://www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/documenti-ufficiali/regolamenti-didattica>)

Sul sito dell'Ateneo inoltre, è pubblicata la Carta dei servizi nella quale vengono fornite ulteriori informazioni circa l'offerta formativa d e l l ' u n i v e r s i t à (https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_interesse_generale/CSR_Carta_dei_Servizi_Ateneo_Unicusano_Rev.1.pdf).

La medesima procedura informativa è seguita anche per i corsi di Dottorato di ricerca ([Dottorato di ricerca | Unicusano](#)). È opportuno sottolineare come l'aggiornamento dell'offerta formativa del CdS avviene con cadenza annuale per garantire la corrispondenza tra le informazioni fornite e l'anno accademico di riferimento. All'interno della stessa sezione del sito istituzionale dell'Ateneo, sono consultabili le informazioni inerenti ai precedenti anni accademici. Seguendo quanto indicato dalle disposizioni riguardanti l'Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio, l'Ateneo adotta procedure dirette ad informare, in modo chiaro ed efficace, i potenziali studenti in merito alla propria offerta formativa. Nello specifico, ogni anno, prima dell'apertura delle iscrizioni al nuovo AA, vengono pubblicate sul sito d'Ateneo le guide didattiche di tutti i CdS attivati: in esse sono illustrati l'ordinamento didattico, gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali di ogni CdS ([Corsi Laurea Online e in Presenza | Università Telematica Unicusano](#)). Oltre a segnalare eventi ed iniziative utili allo studente, il sito web prevede la possibilità di interazione fra docenti e studenti, tra questi ultimi e le segreterie amministrative e didattiche.

D.1.3 L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali e ai Corsi di

Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

L'Ateneo considera vitale il tema dell'internazionalizzazione essendo quest'ultimo presente nelle strategie delineate nel Piano Strategico di Ateneo per tutte le missioni: didattica, ricerca e terza missione (PST ATE, sez. 7 p. 26). In tale contesto sono state delineate all'interno dello stesso documento numerose azioni strategiche di internazionalizzazione (PST ATE sez. 7.1, sez. 7.2, sez. 7.3 p. 28-59). Per dare forza alle azioni di internazionalizzazione il Rettore ha nominato con DR XX/2022 un Suo delegato per l'Internazionalizzazione e un docente a coordinamento del programma Erasmus. A supporto delle attività, l'Ateneo dispone di un ufficio per le relazioni internazionali ([Ufficio Relazioni Internazionali | Unicusano](#)) con 2 risorse FTE.

Nell'ambito della didattica è stata delineata un'azione strategica AD6.3 per la strutturazione di un'offerta formativa con insegnamenti erogati in lingua inglese nell'ambito dell'alleanza ATHENA (<https://athenauni.eu/#>). Il progetto ATHENA vede impegnato l'Ateneo insieme ad altri 8 partner europei (<https://athenauni.eu/#members>) nell'ambito del programma della Commissione Europea 'EUROPEAN UNIVERSITIES' ([Annex Selected European Universities - 2nd Call.pdf \(1\).pdf](#)) e ha come obiettivo la costituzione di un'infrastruttura per l'alta formazione e la ricerca che rappresenti un hub europeo globale per l'eccellenza e l'inclusione e che intensifichi la creazione di conoscenza di fascia alta e ne migliori radicalmente l'accesso e la condivisione. Nello specifico, in merito alla formazione l'obiettivo principale è quello di creare un campus virtuale e fisico al servizio di studenti, ricercatori e personale degli atenei dell'alleanza, anche attraverso la creazione di Corsi di Studio e Dottorati internazionali congiunti.

Attualmente Unicusano ha attivi 4 progetti di mobilità per discenti e personale (Report Internazionalizzazione)

- Erasmus+ Programme 2021-2027,
- LIFE-C Consorzio con 5 partner internazionali (Silesian University of Technology di Gliwice – Polonia, Università degli Studi Niccolò Cusano – Italia, Lappeenranta University of Technology – Finlandia, National Technical University of Athens – Grecia, Valuedo Srl – Italia);
- NLITED progetto per la formazione avanzata per competenze specialistiche nel campo dell'illuminazione naturale, sia per studenti universitari che per professionisti del settore edile (Università degli Studi Niccolò Cusano – Italia, Danmarks Tekniske Universitet – Danimarca, Politechnika Gdaska – Polonia, Lunds universitet –Svezia);

Athena (Advanced Technology Higher Education Network Alliance).



Andamento KPI Ateneo

Riferimento

AVA3

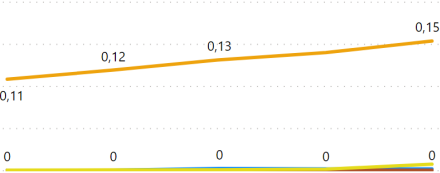
Edizione 3/2023

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

AVA3 - D.1.0.A - % CdS attivi in regola con i requisiti di docenza



AVA3 - D.1.0.B - % insegnamenti in lingua straniera (PRO3)





Andamento KPI Ateneo

Riferimento

AVA3

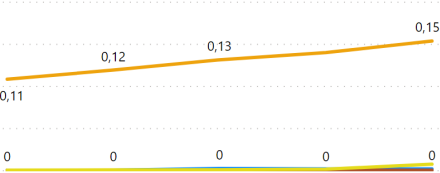
Edizione 3/2023

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

AVA3 - D.1.0.A - % CdS attivi in regola con i requisiti di docenza



AVA3 - D.1.0.B - % insegnamenti in lingua straniera (PRO3)





Andamento KPI Ateneo

Riferimento

AVA3

Edizione 3/2023

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

AVA3 - D.1.0.A - % CdS attivi in regola con i requisiti di docenza

97,47% 98,94%

23,33% 33,33%
25,93% 0% 0%

AVA3 - D.1.0.B - % insegnamenti in lingua straniera (PRO3)

0,11 0,12 0,13 0,15

0 0 0 0 0

2018 2019 2020 2021 2022 2018 2019 2020 2021 2022 2018 2019 2020

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

2021 2022
Dettaglio

Punti di Forza:

Non si rinvergono punti di forza.

Aree di miglioramento:

- Elaborazione di una strategia pluriennale pubblica e condivisa dell'articolazione dell'Offerta formativa dell'Ateneo e delle sue potenzialità di sviluppo, una strategia elaborata tenendo conto della propria pianificazione strategica, ma anche delle risorse di docenza disponibili, coerente con il Piano di sviluppo dell'offerta formativa di Ateneo che non risulta accompagnata da atti di gestione dedicati alle relative delle scelte anche al fine di misurarne l'impatto, in coerenza con un quadro documentale utile a comprendere le potenzialità di sviluppo.
- In fase di progettazione dell'Offerta formativa la presenza e l'interazione con le Parti interessate è fondamentale ai fini dall'assolvimento dei requisiti di AQ. L'interazione con le Parti interessate emerge problematica perché non risultano individuate in modo compiuto a livello nazionale, ma prevalentemente locale, con ambiti di interesse limitati e troppo definiti rispetto all'articolazione dell'Offerta formativa stessa di un ateneo telematico.
- Iniziative sporadiche e non strutturate di promozione dell'internazionalizzazione dell'Offerta formativa, accompagnate ad iniziative ed alleanze con Università e/o altre strutture con sedi all'estero che emerge in modo non istituzionale e/o prevalentemente dal sito web tra le news, ma che non risulta presentato dall'Ateneo nella programmazione dell'Offerta formativa con carattere di internazionalizzazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

L'Ateneo è chiamato a soddisfare il requisito della pubblicità delle delibere degli Organi di Ateneo e a garantire l'allineamento tra Statuto, regolamenti di Ateneo e soggetti che concretamente operano nella governance anche al fine di superare la diffusa informalità gestionale dell'Ateneo stesso (v. sopra punto di attenzione B.2). Ai fini del soddisfacimento dello specifico punto di attenzione, l'Ateneo deve elaborare una strategia dell'Offerta formativa pubblica, trasparente e stabile nel tempo, che consenta anche il chiarimento in ordine all'esistenza di sedi decentrate attive nel territorio. Il Piano dell'Offerta formativa di Ateneo deve essere coerente con una previa definizione delle Parti interessate alla didattica dell'Ateneo che presenta una dimensione telematica generale concorrente ad una evidente dimensione territoriale in fase di continuo sviluppo (dimensioni campus, servizi agli studenti in sede, laboratori). L'Ateneo deve stimolare e incentivare le relazioni internazionali avviate e garantire il supporto strutturale nei Dipartimenti in fase di attivazione (con uno strutturato piano dedicato all'internazionalizzazione), in quanto la dimensione internazionale dell'Ateneo sconta ancora un quadro dei docenti e ricercatori instabile. L'Ateneo deve chiarire, inoltre, lo sviluppo strutturale avviato in Francia e in Gran Bretagna con adeguati atti programmatici pubblici e un adeguato supporto agli studenti sul sito web di Ateneo.

Controdeduzioni:

Si ringrazia la CEV per l'analisi e le indicazioni in termini di aree di miglioramento.

In risposta alla condizione di garantire la pubblicità delle delibere degli Organi di Ateneo, si precisa che gli obblighi di trasparenza di cui al Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 come modificato con D.lgs. n.97 del 25/05/2016 sono applicabili unicamente alle pubbliche amministrazioni identificate, in maniera dettagliata, dall'art. 2 – bis dello stesso D. Lgs. 33/2013.

L'Unicusano, non rientrando nel novero dei soggetti destinatari della normativa citata, risulta quindi esclusa dagli obblighi legati al principio della trasparenza. Più in dettaglio, la giurisprudenza amministrativa, di seguito riportata, ha espressamente escluso che le Università pubbliche non statali – come l'Unicusano - possano essere ricomprese nel novero degli enti pubblici non economici così come negli organismi di diritto pubblico, statuendo invece per esse, la natura di enti di diritto privato. Vedasi a tal fine:

- **Consiglio di Stato, Sezione VI, Sentenza 3 marzo - 11 luglio 2016, n. 3043** sull'applicazione degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, con specifico riferimento agli "obblighi di pubblicazione concernenti gli organi di indirizzo politico" (ANAC/LUISS-UNINT- CAMPUS Bio Medico+ altre). Il Collegio ritiene che debba escludersi la qualificazione delle c.d. libere Università in termini di enti pubblici.
- **Parere dell'Adunanza della Commissione speciale del Consiglio di Stato n° 2427 del 26 settembre 2018** in risposta al quesito sollevato da ANAC se la LUMSA-Libera Università SS. Assunta ("LUMSA") debba ritenersi tenuta all'osservanza del codice dei contratti pubblici di cui d.lgs. n. 50 del 2016. La Commissione ne esclude l'applicabilità in quanto l'Università non statale non è inquadrabile né come ente pubblico non economico né come organismo di diritto pubblico bensì come Ente di diritto privato.
- **Parere dell'adunanza della Sezione Consultiva per gli atti normativi del Consiglio di Stato n°1433 del 14 maggio 2019** dove viene ribadita la natura di enti di diritto privato delle Università non statali.

In forza dell'inquadramento giuridico sopra esposto, l'Unicusano ha ritenuto e ritiene tuttora di aver operato nel pieno rispetto della normativa vigente così come autorevolmente confermato dal Consiglio di Stato.

Relativamente alla previa definizione delle parti interessate, l'Ateneo, come ANVUR ha avuto modo di valutare in occasione dell'attivazione dei 12 nuovi CdS, attua già una politica di strutturazione di Comitati di indirizzo con competenze specifiche individuate in sede di progettazione di CdS e a distribuzione geografica nazionale e a volte internazionale. I CdS di vecchia istituzione hanno tutti condotto regolarmente le consultazioni delle parti interessate, forse in alcuni casi non costituendo comitati di indirizzo ma consultando singolarmente i diversi soggetti. L'Ateneo ritiene pertanto che si può contestare il modo, ma non concorda con l'affermazione della CEV *'Il Piano dell'Offerta formativa di Ateneo deve essere coerente con una previa definizione delle Parti interessate alla didattica dell'Ateneo'*.

In merito allo sviluppo strutturale avviato in Francia e Gran Bretagna si fanno presenti le seguenti precisazioni:

- La Xenofon UK, istituita in Gran Bretagna, è un soggetto autonomo di diritto inglese che sta adempiendo a tutte le procedure previste dalla legislazione UK per poter avviare la propria attività accademica in piena autonomia. Unicusano non è pertanto nelle condizioni di determinarne la pianificazione strategica. In futuro, quando la Xenofon sarà a tutti gli effetti operativa, potrà certamente essere attivata una collaborazione internazionale;

- In merito all'istituzione in Francia si sottolinea che si trattava di un polo didattico che a causa della pandemia avuto notevoli limitazioni sulla sua operatività.

Alla luce delle controdeduzioni presentate si chiede pertanto ad ANVUR di riformulare la condizione tenendo conto delle evidenze presentate e delle fonti documentali rese disponibili alla CEV prima della visita a distanza.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e osserva che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

Nel dettaglio, la CEV osserva che le dichiarazioni dell'Ateneo contenute nel documento di autovalutazione hanno consentito alla CEV stessa di effettuare una verifica sui **fondamenti del rapporto tra strategie per l'Offerta formativa dell'Ateneo e qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti**. La verifica sulla Programmazione dell'Offerta formativa, in particolare, risulta condizionata dall'esistenza e dal funzionamento del Sistema di gestione dell'AQ, dall'assunzione di responsabilità per l'assicurazione della qualità da parte dei soggetti istituzionali e dei singoli che operano nell'Ateneo, dal coinvolgimento delle parti interessate e dall'importante azione di antidiscriminatorio e di inclusione svolta da un'Università. Le evidenti criticità in tema di sostenibilità docenti dell'Offerta formativa attivata dall'Ateneo hanno rappresentato la **chiave di lettura dell'intero ambito D della Valutazione** di sede a partire dalla programmazione dell'Offerta formativa. L'attenzione all'ampliamento dell'Offerta formativa nel suo complesso ha impedito che l'Ateneo consolidasse il sistema di AQ già valutato con una serie di raccomandazioni nella visita di accreditamento periodico del 2015 in base al modello AVA1, all'epoca non ancora adeguato al modello AVA2. L'Ateneo dichiara, ma non dimostra di applicare e sostenere in modo coerente il sistema di Qualità della didattica e dei servizi agli studenti in base ad una verifica effettuata in base al successivo modello AVA3.

La CEV, in particolare, osserva che – pur non mettendo in dubbio che l'Ateneo sia dotato di una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo – le stesse non risultano chiarite alla CEV in base alla all'analisi puntuale della documentazione e all'esito della visita in loco, emergendo l'assenza di un Piano di sviluppo dedicato e deliberato all'Offerta formativa redatto dagli Organi di Ateneo allegato alla documentazione disponibile; in assenza di delibere dedicate, la CEV risulta limitata nella possibilità di effettuare una verifica di coerenza con la pianificazione strategica dell'Ateneo (con riguardo alle risorse disponibili si rinvia al punto di attenzione B.2). La visione proposta - anche in raccordo con l'ambito C - nel presente punto di attenzione tiene formalmente conto delle European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA), delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento (con i limiti segnalati dalla CEV con riferimento al Punto di Attenzione A1). La limitata trasparenza con cui viene comunicata la strategia dell'Ateneo condiziona la stessa verifica della CEV. **Il punto di attenzione rinvia anche alle scelte di Governance dedicate alla didattica che non sono state chiarite in termini anche di rapporto con le parti interessate e del sistema di sistema complessivo di AQ in continua modificazione e divenire (si richiama nuovamente quanto evidenziato dalla CEV nei Punti di Attenzione A.1 e A.2).**

Con riguardo alle considerazioni in merito alle sedi estere, la CEV richiama quanto evidenziato in merito nei Punti di Attenzione A.1 e A.2, segnalando che su quelle specifiche Aree di Miglioramento non risultano controdeduzioni dell'Ateneo.

In questa prospettiva, la CEV non può dichiarare la reale verifica e coerenza della Offerta formativa con gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA).

La CEV prende atto delle considerazioni espresse nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma sulla scorta delle risposte sopra fornite sui singoli aspetti, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la condizione assegnata.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La percentuale di corsi di studio in possesso di requisiti di docenza risulta essere bassa anche se con un miglioramento nell'ultimo anno e con confronti sostanzialmente in linea rispetto al complesso delle università telematiche, ma con valori decisamente inferiori rispetto alle università tradizionali. Non risultano presenti insegnamenti erogati in lingua straniera.

Fascia di valutazione: Non soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Manuale della Qualità

Descrizione:

Dettagli:

File:MDQ – Manuale della qualità– Rev. 1.pdf

- **Titolo:**Piano Strategico Ateneo

Descrizione:

Dettagli:

File:PST ATE – Piano Strategico di Ateneo 2023-2026 – Rev. 1.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Report Internazionalizzazione

Descrizione:

Dettagli:

File:REPORT SULL'INTERNAZIONALIZZAZIONE (2021-2022) – Rev. 1.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Regolamento didattico di Ateneo

Descrizione:Regolamento didattico di Ateneo

Dettagli:

- **Titolo:**Documento di analisi azioni Piano Strategico 2021 - 2023

Descrizione:

Dettagli:

File:Analisi azioni PS 21_23.pdf

- **Titolo:**Estratto Piattaforma SUA-CDS UNICUSANO

Descrizione:Situazione CdS UNICUSANO in termini di sostenibilità della docenza

Dettagli:

File:SUA - CdS 2023 2024.pdf

- **Titolo:**Sito web <https://bari.unicusano.it>

Descrizione:Nel sito web <https://bari.unicusano.it> sono indicate le ragioni che motivano ad iscriversi ai Corsi di laurea di UNICUSANO a Bari, con le relative Facoltà e Master attivi

Dettagli:Spiegando le ragioni per accedere ai corsi di laurea UNICUSANO a Bari, nella relativa pagina web, si legge che la formazione a distanza è da scegliersi perchè le problematiche di trasporto, materiale didattico, pasti fuori casa sono risolti. Si legge anche "queste problematiche si rispecchiano perfettamente nello studio dell'Anagrafe Nazionale degli studenti pubblicata da MIUR e realizzata dalla fondazione RUI, secondo cui nel 2017 in Puglia, a fronte di 44.278 iscritti, solo 7.523 laureati , ovvero il 17% degli studenti pugliesi".

File:IMG_1690.jpg

D.2)

D.2) Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

D.2.1 L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.1 e D.PHD.1 dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

D.2.2 Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

D.2.3 L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

D.2.4 L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

D.2.5 L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.4.2 e D.PHD.3.3 dei CdS e Corsi di Dottorato oggetto di visita].

Autovalutazione:

Premessa

L'organizzazione didattica dell'Ateneo prevede il CTO come organo collegiale di conduzione di tutti i Corsi di Studio. In generale, come descritto nel manuale della qualità, le figure di coordinamento della didattica sono il Magnifico Rettore e i Coordinatori d'Area. Il CTO nomina i Coordinatori dei Corsi di Studio che sono i process owner del processo di didattica dei CdS (MDQ sez. 2.6 p. 29). A livello di CdS il Coordinatore, supportato dal Gruppo di Riesame (in cui è presente la componente studentesca eletta) e dai docenti di riferimento, monitora e rendiconta al CTO, proponendo per l'approvazione eventuali azioni correttive e di miglioramento.

Il CTO, tramite il modello formativo di Ateneo, periodicamente aggiornato per mantenerlo allineato all'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, delinea le metodologie didattiche adottate con particolare attenzione agli aspetti di centralità e autonomia degli studenti, e agli aspetti di inclusione. (FOR - ATE https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_didattica/2022.09.30_Modello_formativo_Ateneo.pdf)

Il PQA, attraverso l'aggiornamento del Manuale della Qualità, fornisce il quadro procedurale per l'istituzione e l'aggiornamento dell'offerta didattica, prevedendo il coinvolgimento in tutti i processi, sia della rappresentanza studentesca sia degli stakeholder interni ed esterni.

Il consolidamento di questi processi nel corso degli anni è evidenziato dalla progressiva maturazione dei quadri SUA-CDS e dall'evoluzione dei documenti di progettazione dei CdS. In particolare, è evidente un netto miglioramento a partire dai CdS accreditati a partire dall'A.A. 2020-2021.

D.2.1 L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.1 e D.PHD.1 dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

Nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa dell'Ateneo relativa ai Corsi di studio e ai Dottorati, l'Unicusano sviluppa un processo nel quale vengono coinvolte le parti interessate al percorso formativo al fine della determinazione delle relative esigenze, dalle quali si procede per definire gli obiettivi formativi generali e di apprendimento coerenti con essi (MDQ – Manuale della

qualità– Rev. 1., sez. 3 p. 48).

All'interno di tale attività, vengono identificati gli sbocchi professionali e i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro attraverso consultazioni con parti sociali e/o organizzazioni di riferimento, vengono definiti gli obiettivi formativi specifici e definiti i risultati di apprendimento attesi in entrata e valutazione delle competenze apprese in uscita dal CdS. Una volta identificati i fabbisogni e definiti gli obiettivi formativi, si procede con la pianificazione del percorso formativo dei CdS nel quale si definisce il piano formativo in modo che sia congruente con gli obiettivi formativi fissati e con gli sbocchi professionali individuati.

L'intero processo che contraddistingue la progettazione dei Corsi di Studio è condotto tenendo conto delle esigenze e dei suggerimenti espressi dalla società e dal contesto di riferimento che il Comitato di indirizzo individua fra le principali parti interessate o attraverso l'analisi di studi di settore (Schede SUA CdS Quadri ambito A). Le opinioni degli stakeholder vengono, inoltre, verificate annualmente in sede di monitoraggio annuale del Corso di studio e in occasione del riesame ciclico al fine di assicurarsi il concreto recepimento delle indicazioni ricevute e per verificarne ogni eventuale cambiamento nel tempo (MDQ – Manuale della qualità– Rev. 1., sez. 3 p. 49-55).

Le evidenze a sostegno della correttezza e della trasparenza della procedura sopra descritta vengono rimandate alle apposite sezioni della SUA-CDS. Il PQA monitora periodicamente secondo le scadenze annuali previste (quadri D3 SUA-CDS) le attività dei Corsi di Studio.

I Dottorati di ricerca sono entrati nel sistema di AQ previsto da ANVUR nel nuovo modello AVA3. Pertanto, i Corsi di Dottorato non hanno ancora attivo, alla data del presente documento, un sistema strutturato di revisione dell'offerta formativa che segua un processo di tipo Plan Do Check Act (PDCA). Tuttavia, in occasione della presente attività di autovalutazione, i due dottorati oggetto di visita hanno avviato in via sperimentale tali procedure, sotto la supervisione del PQA che procederà a formalizzare le relative linee guida nel corso del corrente anno.

D.2.2 Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

L'approccio utilizzato dall'Unicusano nella progettazione e nell'organizzazione didattica dei CdS è centrato sullo studente coerentemente al modello formativo e al manuale della qualità. Esso è declinato nei seguenti punti:

- Creare i presupposti per l'autonomia dello studente e per l'acquisizione delle competenze, prevedendo guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

Le attività didattiche degli insegnamenti sono concepite in funzione dei Risultati di Apprendimento attesi che si ritengono necessari per ciascuno di essi all'interno del Corso di Studio. L'allineamento tra le attività didattiche e la modalità di verifica di apprendimento è vincolato all'adeguatezza del carico didattico complessivo, ovvero ai crediti formativi previsti da ciascun insegnamento.

- Utilizzare metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

L'Università Niccolò Cusano offre servizi di Orientamento e Tutoraggio didattico – disciplinare in itinere per tutta la durata del corso di studi. Le figure preposte a tali funzioni sono i Tutor Didattici e i Tutor Disciplinari, professionisti che curano costantemente il rapporto con gli studenti, attraverso il supporto nella organizzazione e gestione del percorso universitario, nell'interazione con i docenti e nell'approccio agli esami.

- Presenza di iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

In conformità con il Modello formativo di Ateneo (punto 3.4.2), è attivo il "Percorso di recupero carenze formative", consistente in attività didattica, con frequenza obbligatoria, svolta a piccoli gruppi in modalità a distanza. (<https://www.unicusano.it/servizi/tutorato>).

- Favorire l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

L'Ateneo propone un approccio all'insegnamento e all'apprendimento incentrato sullo studente anche attraverso l'attenzione al rispetto di diversità ed esigenze. Infatti, l'Università Niccolò Cusano ha attivato già dal 2019 il Servizio Disabilità/DSA di Ateneo (SDDA), con la funzione di accompagnare lo Studente con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) nel suo percorso di studio dall'immatricolazione fino alla laurea attraverso attività di consulenza e tutoraggio nonché mediante l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi, in ottemperanza alle Linee Guida CNUDD 2014. Ulteriori informazioni sono contenute nel Regolamento per i servizi in favore degli studenti con disabilità e con DSA disponibile sul Sito di Ateneo alla pagina ([Linee guida per gli studenti con disabilità - Unicusano](#)).

D.2.3 L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

L'Ateneo dispone direttamente attraverso l'azione del CTO il rispetto dei requisiti minimi di docenza derivanti dalla verifica ex post DM 1154 (verifica ex post SUA CdS 2021 e 2022). Ad oggi l'Ateneo è impegnato nel completamento dei piani di raggiungimento da cui si attende un consistente miglioramento degli indicatori:

iA27C Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale;

iA28C Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale.

Per i CdS di area Scientifico-tecnologica, invece, i corrispondenti indicatori iA27B e iA28B sono già ben superiori al contesto di riferimento nazionale per i CdS erogati in modalità a distanza.

Sempre il CTO definisce i profili scientifico-disciplinari del personale docente in funzione degli obiettivi formativi declinati in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS. I risultati di tale azione sono evidenziati dai valori degli indicatori di Ateneo analizzati nel quinquennio passato:

iA8 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento; si è mantenuta nel range (87-91%), in linea al contesto nazionale degli Atenei telematici e in presenza.

La qualità scientifica generale del corpo docente incardinato è rappresentata nel monitoraggio ANVUR (VQR15-19) attraverso l'indicatore R1_2. L'ateneo su tale valutazione ha ricevuto, per le aree valutate, i seguenti risultati:

-	Area 08b	1.02
-	Area 09	1.14
-	Area 11a	0.76
-	Area 11b	0.87
-	Area 12	0.63
-	Area 13a	0,94
-	Area 13b	1.13
-	Area 14	0.85

In alcune aree tali indicatori sono ampiamente superiori all'unità (Aree 08b,09, 13b) denotando un elevato livello qualitativo del corpo docente. Ciò si riscontra in particolare per l'area di Ingegneria Industriale che si è distinta per il primo posto ottenuto nel ranking nazionale ANVUR nell'area 09, Ingegneria Civile 08b al 19° posto e 13b al 18°.

D.2.4 L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

Nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa, l'Ateneo non può prescindere dall'analisi dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, con specifico riferimento a particolari categorie di studenti affetti da disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciale (BES).

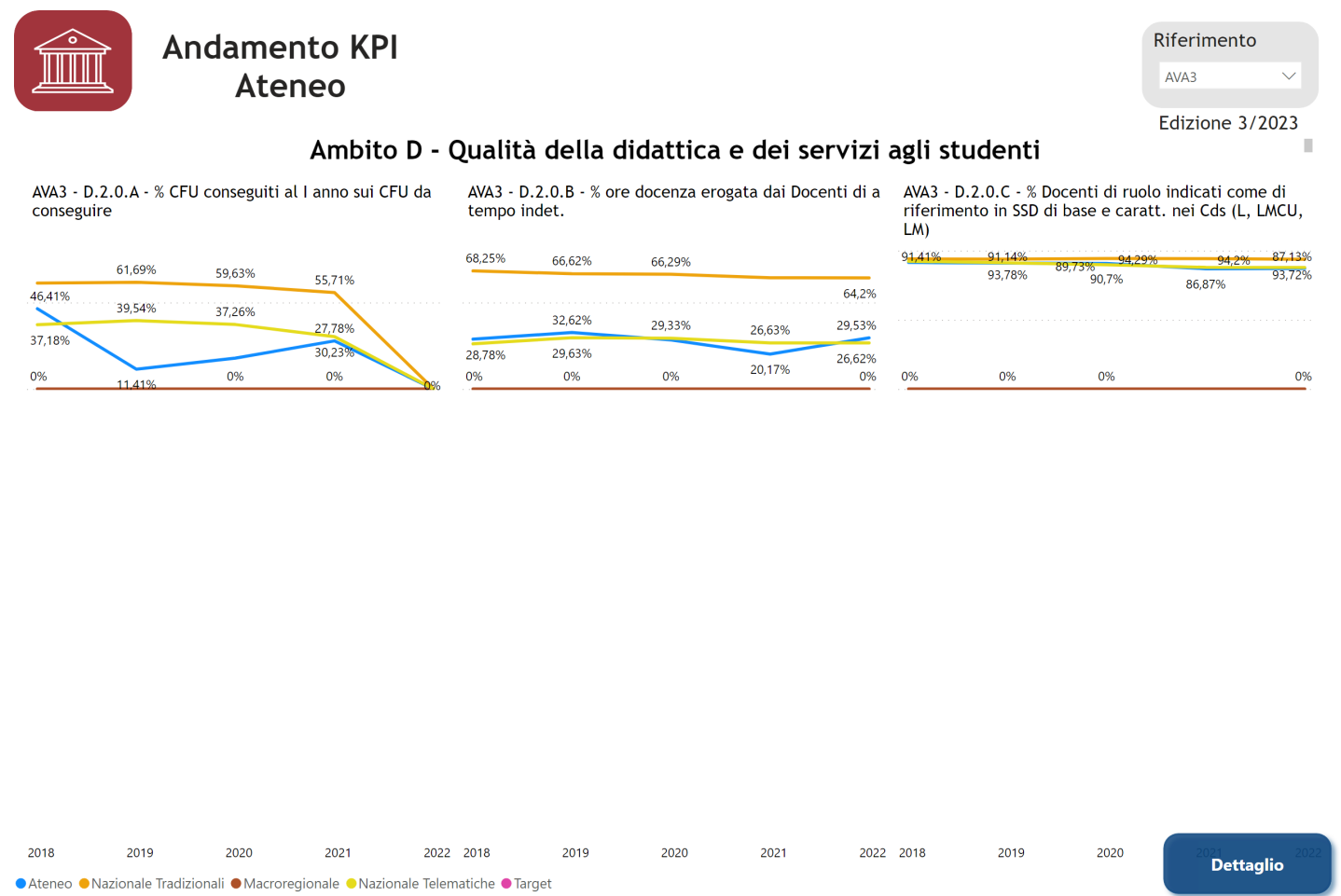
La piattaforma didattica è stata sviluppata in linea con le specifiche WCAG 2.0. La compatibilità con tali specifiche garantisce la corretta visualizzazione dei siti web da parte di persone con deficit della vista sia su monitor normali che su monitor in bianco/nero specifici. A seguito dei test effettuati, il sistema risulta compatibile con grado AA, secondo la normativa italiana vigente. Nell'erogare i propri servizi, l'UNICUSANO dedica particolare attenzione a garantire facilità di accesso da parte degli studenti diversamente abili. Offre, inoltre, un servizio di individuazione ed acquisizione degli ausili informatici (hardware e software) che agevolano lo studente diversamente abile nell'uso del computer, allo scopo di potenziare la comunicazione, in situazioni di difficoltà verbale e grafo-motorio (ipovedenti, etc). In questo ambito, l'Università segue le linee guida del World Wide Web Consortium (W3C) e la loro adozione in Italia, con riferimento, nello specifico del quadro legislativo italiano, all'attività dell'Autorità e della Presidenza del Consiglio dei Ministri (membro del WC3).

In merito agli aspetti di inclusività verso l'intero corpo studente, l'Ateneo dispone del già citato servizio (<https://www.unicusano.it/servizi/disabilita-e-dsa/linee-guida-per-gli-studenti-con-disabilita>).

D.2.5 L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.4.2 e D.PHD.3.3 dei CdS e Corsi di Dottorato oggetto di visita].

Il CTO, attraverso le attività di riesame Ciclico, disposte dai CdS e dal 2023 anche dai Corsi di Dottorato, discussi e approvati in CTO, monitora direttamente l'aggiornamento dell'offerta formativa.





Andamento KPI Ateneo

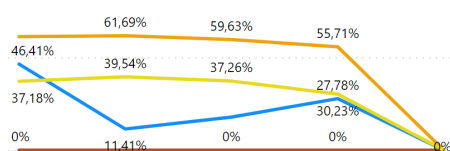
Riferimento

AVA3

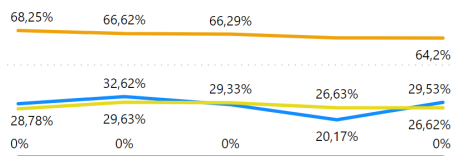
Edizione 3/2023

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

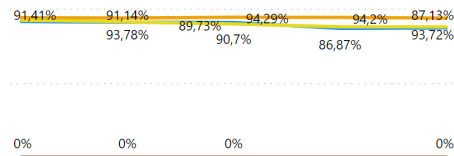
AVA3 - D.2.0.A - % CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire



AVA3 - D.2.0.B - % ore docenza erogata dai Docenti di a tempo indet.



AVA3 - D.2.0.C - % Docenti di ruolo indicati come di riferimento in SSD di base e caratt. nei Cds (L, LMCU, LM)



2018 2019 2020 2021 2022 2018 2019 2020 2021 2022 2018 2019 2020

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

2023
Dettaglio



Andamento KPI Ateneo

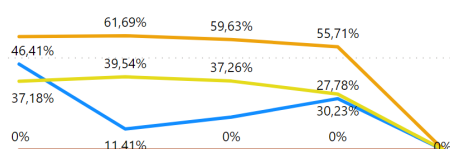
Riferimento

AVA3

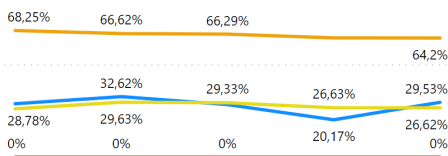
Edizione 3/2023

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

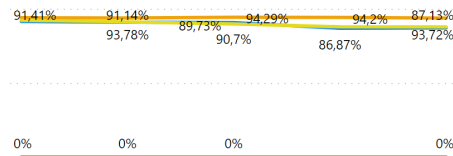
AVA3 - D.2.0.A - % CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire



AVA3 - D.2.0.B - % ore docenza erogata dai Docenti di a tempo indet.



AVA3 - D.2.0.C - % Docenti di ruolo indicati come di riferimento in SSD di base e caratt. nei Cds (L, LMCU, LM)



2018 2019 2020 2021 2022 2018 2019 2020 2021 2022 2018 2019 2020

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

2018 2022

Dettaglio

Punti di Forza:

- Chiara motivazione, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, dell'adozione da parte dell'Ateneo del modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza.
- Chiara adozione da parte dell'Ateneo di un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente (sia nella forma attraverso il "Modello Formativo di Ateneo" che nella sostanza attraverso il contatto diretto con gli studenti).

Aree di miglioramento:

- Mancanza di adeguata evidenza documentale delle attività di consultazione di parti interessate a livello di Ateneo e/o di linee guida (o strumenti analoghi) indirizzate alle Aree Disciplinari e/o ai Corsi di Studio e Corsi di Dottorato relative alle modalità di effettuazione e rendicontazione della consultazione delle parti interessate (ad esempio i comitati di indirizzo nominati dal CTO).
- Mancanza di adeguata evidenza documentale sul confronto con un'adeguata gamma di parti interessate nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa dei Dottorati di ricerca.
- L'offerta formativa viene monitorata e aggiornata (attraverso il CTO e le attività di riesame ciclico) dai CdS e dai Corsi di Dottorato di Ricerca con limitata sistematicità.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano andamenti altalenanti o decrescenti con alcuni confronti positivi rispetto al complesso delle università telematiche.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Manuale della Qualità

Descrizione:

Dettagli:

File:MDQ – Manuale della qualità– Rev. 1.pdf

D.3)

D.3) Ammissione e carriera degli studenti

D.3.1 L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

D.3.2 L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 dei CdS oggetto di visita].

D.3.3 Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

D.3.4 La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

D.3.5 L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

D.3.6 L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

D.3.7 L'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning e il coinvolgimento degli Alunni.

D.3.8 Viene rilasciato il Diploma Supplement.

Autovalutazione:

D.3.1 L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

L'Ateneo ha delineato nell'ambito del proprio Piano Strategico due Obiettivi Strategici mirati a potenziare le attività orientamento in ingresso e in itinere (PST ATE sez. 7.1 p. 28-38):

- OD1 - Sviluppare l'offerta formativa e migliorare l'attrattività;
- OD2 - Facilitare l'accesso alla formazione universitaria;
- OD3 - Favorire una didattica che sia innovativa e incentrata sullo studente.

Nell'ambito di tali obiettivi, si segnala in particolare l'azione AD2.1 mirata a rafforzare il servizio per l'organizzazione delle attività di orientamento in ingresso di tutti i CdS.

L'organizzazione dell'Ateneo in merito alle attività di orientamento in ingresso è descritta sul sito di ateneo ([Orientamento Universitario Unicusano](#)). Le attività di orientamento in ingresso sono curate dall'Ufficio Orientamento, Scuole e Placement, congiuntamente alle funzioni svolte dalla Segreteria Orientamento Didattico; tali uffici offrono sportelli informativi e di counseling in ingresso, e anche in itinere ed in uscita. L'ufficio ha istituito uno sportello all'orientamento attivo presso il Campus universitario dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.30 alle ore 17.30 e come sportello online: dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 17.30. Lo sportello online viene erogato tramite il sistema di videoconferenze Google Meet. Le attività di orientamento vengono supportate dal personale docente dei CdS. Nella pagina web è riportato anche il dettaglio delle attività di orientamento dell'Ateneo svolte negli anni 2020/21 e 2021/22.

D.3.2 L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 dei CdS oggetto di visita].

Le modalità di ammissione, iscrizione ed immatricolazione degli studenti nonché i requisiti richiesti per l'ammissione, per le valutazioni degli studenti e gli sbocchi occupazionali sono descritti -per tutti i CdS attivi- nella pagina di presentazione complessiva dei Corsi di Laurea offerti ([Corsi Laurea Online e in Presenza | Università Telematica Unicusano](#)). Ogni CDS triennale individua le discipline sulle quali si basa la prova d'accesso e ne specifica il relativo syllabus disponibile sul sito dell'Ateneo, nella pagina di ciascun CdS sotto la sezione "conoscenze richieste per l'accesso" (e.g. per Scienze e Tecniche psicologiche (L-24), <https://www.unicusano.it/psicologia/corso-di-laurea-in-scienze-e-tecniche-psicologiche>).

Per i corsi triennali, la prova prevede la somministrazione attraverso la piattaforma informatica Unicusano, di un test a risposta multipla che contiene tutte le materie che il CDS ha individuato come oggetto della prova. La correzione dello stesso evidenzierà eventuali carenze specificandone l'ambito, consentendo così, la previsione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi necessari.

Per i corsi Magistrali, la prova prevede la somministrazione, attraverso la piattaforma informatica Unicusano, di un test a risposta multipla che verte sulle discipline di base e caratterizzanti considerate fondamentali per una proficua frequenza del corso di studi magistrale.

Nei singoli Regolamenti didattici di ciascun CdS, pubblicati nella pagina web [Regolamenti didattici | Unicusano](#), sono descritte tutte le indicazioni, informazioni e disposizioni sulla carriera degli studenti.

Ulteriore punto di forza è senz'altro l'iniziativa dei CLICK-DAYS, progetto tramite cui l'Università Niccolò Cusano stanza ogni anno per gli studenti diplomandi 180 borse di studio e consente loro di studiare gratuitamente per 5 anni nei CdS dell'Università Niccolò Cusano (https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_studenti/2021.06.21_regolamento_clickday.pdf).

D.3.3 Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

L'Ateneo ha delineato specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri, avendo come obiettivo per il triennio 2023-2026 l'ampliamento della propria platea di studenti tramite il reclutamento di studenti internazionali anche incentivando la dimensione internazionale dei programmi di dottorato. (PST ATE sez. 6.1 p. 23).

L'Ateneo è impegnato da 2020 nel progetto ATHENA, nell'ambito del programma europeo European University ([ATHENA European University \(athenauni.eu\)](#)). In tale contesto, insieme agli altri 8 partner europei, sta lavorando all'attivazione di dottorati congiunti utilizzando anche gli strumenti messi a disposizione dai programmi europei per finanziare tali iniziative. Nell'ambito di ATHENA sono attive, e saranno attivate in futuro, diverse iniziative per la mobilità degli studenti all'interno dell'alleanza che comprende 9 paesi europei. ([Students R&I activities - ATHENA European University \(athenauni.eu\)](#)).

In merito alla mobilità internazionale degli studenti, l'Ateneo è attivo nel programma Erasmus (<https://www.unicusano.it/servizi/erasmus>). Ulteriori attività di mobilità svolte dall'Ateneo sono disponibili sulle pagine Web dedicate:

<https://www.unicusano.it/servizi/ufficio-relazioni-internazionali>

<https://www.unicusano.it/servizi/ufficio-programmi-europei-per-la-mobilita-studentesca>

D.3.4 La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

L'Università Niccolò Cusano ha attivato già dal 2019 il Servizio Disabilità/DSA di Ateneo (SDDA), con la funzione di accompagnare lo Studente con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) nel suo percorso di studio dall'immatricolazione fino alla laurea attraverso attività di consulenza e tutoraggio nonché mediante l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi, in ottemperanza alle Linee Guida CNUDD 2014.

L'Ateneo, ancora, ha approvato il regolamento per i servizi rivolti a studenti con disabilità (https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_studenti/2018.10.31_regolamento_servizi_studenti_disabilita_DSA.pdf). Il regolamento mira a:

- prevenire e rimuovere le cause che possano impedire allo studente con disabilità di realizzare il proprio percorso formativo e che conducano a fenomeni di emarginazione;

- assicurare la fruibilità delle strutture, dei servizi e delle prestazioni secondo modalità che garantiscano la libertà e la dignità personale, realizzino l'eguaglianza di trattamento e il rispetto della specificità delle esigenze dello studente;
- promuovere, in un'ottica sinergica, la partecipazione attiva in ambito universitario e quindi, sociale.

Il documento delinea tutte le linee guida per rendere inclusivi tutti i servizi d'Ateneo. L'infrastruttura tecnologica, come già segnalato in altri punti di attenzione, è stata sviluppata in linea con le specifiche WCAG 2.0.

Inoltre, le segreterie didattiche sono attive nell'individuare ausili informatici (hardware e software) a supporto di studenti affetti da patologie che ne limitano l'accesso ai corsi, alle prove disciplinari e finali, al fine di sostenere tali studenti lungo tutto il percorso di formazione.

D.3.5 L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

L'Ateneo, nel desiderio di attuare e sviluppare una visione pienamente inclusiva della didattica erogata ai suoi studenti ha istituito il "percorso di eccellenza", idoneo sia al recupero di debolezze formative sia al potenziamento in presenza di eventuali fragilità di carattere disciplinare. Tale percorso consiste in attività didattica svolta a piccoli gruppi in modalità a distanza ed è rivolto a studenti che abbiano già presentato difficoltà disciplinari o sentano la necessità di un supporto, anche organizzativo, nello studio.

Il docente provvede a fornire agli studenti il programma delle lezioni, evidenziando quali contenuti saranno trattati in modalità sincrona nelle lezioni previste dal Percorso Eccellenza e quali saranno lasciati alla fruizione dei contenuti online disponibili nel corso base. Le prove parziali saranno tese a verificare le competenze acquisite dallo studente sia attraverso le lezioni sincrone, sia attraverso i contenuti fruiti in modalità asincrona nel corso base. Il percorso è strutturato in modo da mantenere il bilanciamento tra impegno dello studente e CFU del corso (25h di carico didattico per CFU).

https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_studenti/regolamento_percorso_eccellenza.pdf

D.3.6 L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

Il programma di orientamento in ingresso mira a fornire strumenti adatti a far scegliere in modo consapevole il percorso universitario attraverso una panoramica su Corsi di Laurea e sbocchi occupazionali, una panoramica, su servizi e metodologie offerte dalla Cusano.

L'Ateneo, inoltre, offre servizi di Orientamento e Tutoraggio didattico – disciplinare in itinere per tutta la durata del corso di studi ([Servizio di tutoraggio | Unicusano](#)).

Rispetto alle attività di tutorato in itinere all'interno dei Corsi di Studio, viene effettuato un controllo regolare delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, nonché delle attività svolte dai gruppi classe o sottogruppi di studenti durante il periodo didattico per ogni insegnamento disciplinare.

Infine in merito all'orientamento in uscita, l'ufficio Career Service organizza diversi eventi e incontri durante l'anno, tra cui il Career Day, che offre agli studenti la possibilità di incontrare le aziende e presentare il proprio profilo professionale. L'obiettivo finale è aiutare i laureandi e i neolaureati a inserirsi con successo nel mondo del lavoro, acquisendo maggiore consapevolezza dei propri talenti e delle opportunità offerte dal mercato. Le attività organizzate dall'Ufficio Placement e career service sono indicate sul sito di Ateneo all'indirizzo <https://www.unicusano.it/servizi/career-service>

D.3.7 L'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning e il coinvolgimento degli Alumni.

In merito a tale tema, la natura a distanza dei corsi erogati dai CdS dell'Ateneo permette la fruizione dei contenuti in modalità asincrona offrendo pertanto un valido strumento per il Long Life Learning. Proprio per tali prerogative la platea degli iscritti dell'Ateneo ha una significativa percentuale di studenti lavoratori e in età più avanzata. L'Ateneo offre inoltre la possibilità di iscriversi a corsi singoli, erogati in modalità a distanza, permettendo la formazione su specifiche tematiche utili alla progressione di carriera. In merito al coinvolgimento di alumni Unicusano promuove diverse iniziative anche attraverso canali istituzionali ([Storie di Laureati | Unicusano](#)) o canali social in genere.

D.3.8 Viene rilasciato il Diploma Supplement.

Il Diploma Supplement viene rilasciato agli studenti unitamente alla pergamena di laurea.



Andamento KPI Ateneo

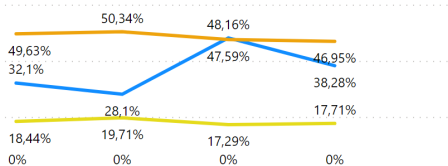
Riferimento

AVA3

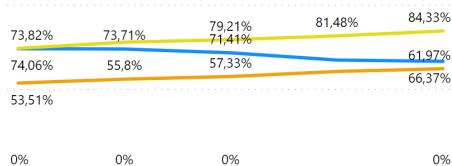
Edizione 3/2023

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

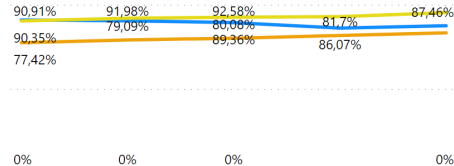
AVA3 - D.3.0.A - % studenti II anno nella stessa classe di laurea con almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno



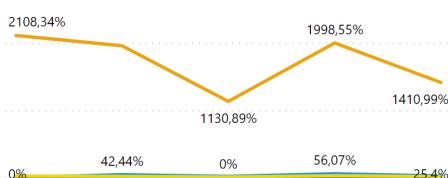
AVA3 - D.3.0.B - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



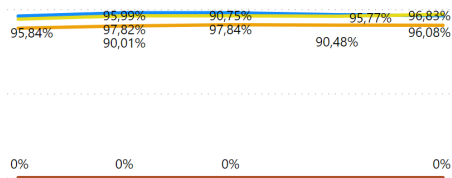
AVA3 - D.3.0.C - % laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso



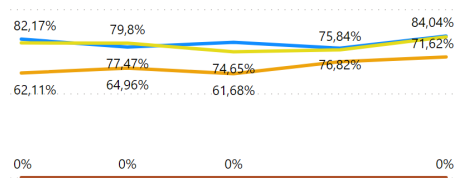
AVA3 - D.3.0.D - % CFU conseguiti all'estero dagli studenti (%)



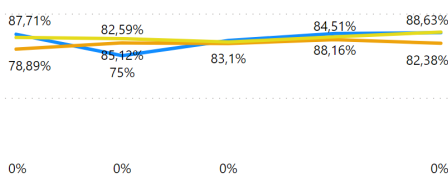
AVA3 - D.3.0.E - % Laureati soddisfatti del cds



AVA3 - D.3.0.F - % Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)



AVA3 - D.3.0.G - % Laureati occupati entro 3 anni



● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Dettaglio



Andamento KPI Ateneo

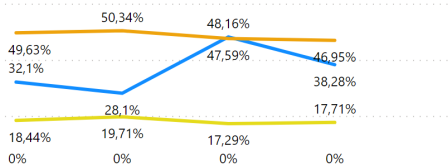
Riferimento

AVA3

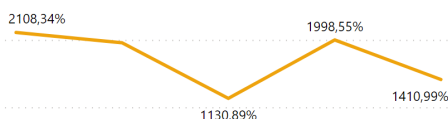
Edizione 3/2023

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

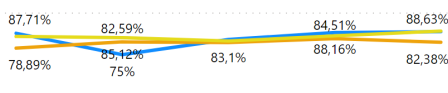
AVA3 - D.3.0.A - % studenti II anno nella stessa classe di laurea con almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno



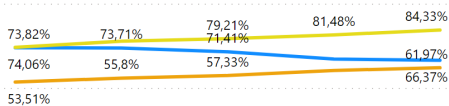
AVA3 - D.3.0.D - % CFU conseguiti all'estero dagli studenti (‰)



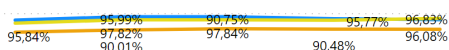
AVA3 - D.3.0.G - % Laureati occupati entro 3 anni



AVA3 - D.3.0.B - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



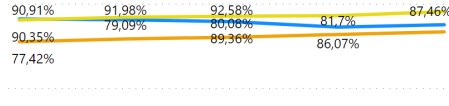
AVA3 - D.3.0.E - % Laureati soddisfatti del cds



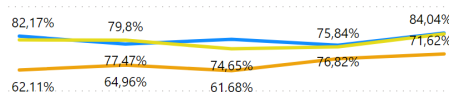
AVA3 - D.3.0.F - % Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)



AVA3 - D.3.0.C - % laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso



AVA3 - D.3.0.F - % Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)



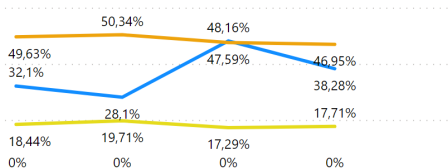
● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Dettaglio

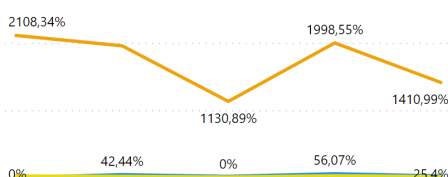


Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

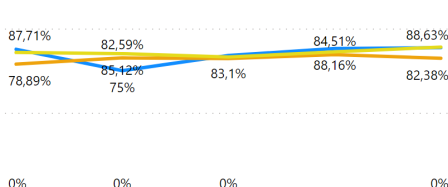
AVA3 - D.3.0.A - % studenti Il anno nella stessa classe di laurea con almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno



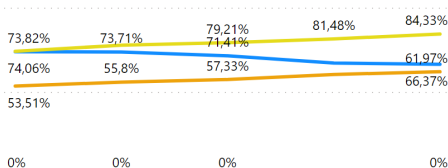
AVA3 - D.3.0.D - % CFU conseguiti all'estero dagli studenti (‰)



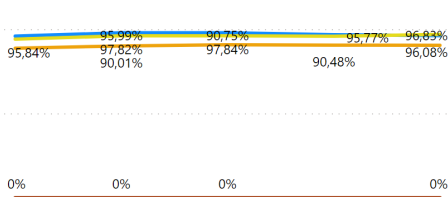
AVA3 - D.3.0.G - % Laureati occupati entro 3 anni



AVA3 - D.3.0.B - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



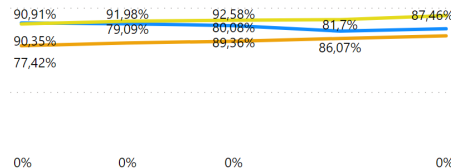
AVA3 - D.3.0.E - % Laureati soddisfatti del cds



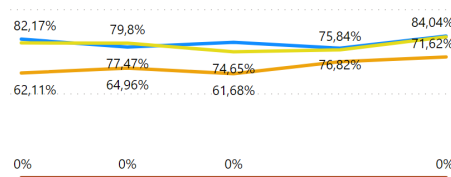
AVA3 - D.3.0.F - % Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)



AVA3 - D.3.0.C - % laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso



AVA3 - D.3.0.F - % Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)



● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

2018 2022
Dettaglio

Punti di Forza:

- Il servizio di orientamento in ingresso e in itinere risulta ben strutturato, calibrato e adattato sulla base delle esigenze di ogni studente. Vengono svolte numerose attività rivolte alle scuole. L'Ateneo ospita gli studenti all'interno della propria sede, ma svolge anche attività all'esterno, presso gli istituti scolastici. I servizi di tutoring in itinere mirano ad individuare eventuali carenze e mediante un percorso personalizzato puntano a colmarle. Le attività sono gestite sia a livello centrale dall'Ateneo che a livello di singola area disciplinare.
- L'Ateneo nel corso degli anni ha migliorato i servizi di supporto agli studenti: il ruolo dei tutor nel supporto continuo agli studenti per la parte didattica e il supporto della Segreteria Studenti per la parte Amministrativa sono servizi importanti. Dai questionari dei laureati il servizio di tutoring viene definito come punto di limitazione. I tutor didattici contattano gli studenti ogni 15 giorni effettuando una revisione dei progressi e raccogliendo eventuali criticità.
- Il servizio dedicato agli studenti con DSA è ben strutturato, gestito e calibrato su ogni singolo studente.
- Le conoscenze richieste in ingresso sono descritte con chiarezza all'interno del Regolamento Didattico del CdS. All'interno del Regolamento viene riportato un elenco con numero di CFU e insegnamenti necessari al futuro studente che gli consentono l'iscrizione senza obbligo di integrazioni. All'interno del Regolamento dei CdS viene descritto anche il test di valutazione delle conoscenze in ingresso che gli studenti devono sostenere e le relative categorie di studenti che ne sono esentati. All'interno dello stesso documento viene descritto che per l'iscrizione è richiesto un livello minimo di conoscenza della lingua inglese pari a B2.

Aree di miglioramento:

- Limitata attenzione all'internazionalizzazione della carriera degli studenti (nessuno studente intervistato ha svolto periodi di formazione all'estero e dai colloqui è emerso che solo i Dottorandi svolgono periodi di formazione all'estero).
- Limitata calendarizzazione delle scadenze burocratiche e amministrative (i Dottorandi hanno riferito che vengono comunicate qualche settimana prima che si presentino). Al fine di una migliore organizzazione e una migliore gestione delle carriere è opportuno che tali deadline vengano calendarizzate in modo tale che ogni studente ne sia a conoscenza.
- Limitata programmazione e istituzionalizzazione degli incontri con le parti sociali (dei diversi incontri non sono evidenti verbali ufficiali di riunioni, in alcuni casi sono presenti delle schede sintetiche che vengono compilate a valle dell'incontro).
- Mancata regolamentazione dell'approvazione dell'esperienza professionale come tirocinio curriculare (considerando anche che il GdR lo ritiene una buona prassi, mentre la CPDS lo definisce come "svolgimento passivo"). E' necessario mettere in campo le opportune azioni, uniformi per tutti i CdS, in modo tale che ogni studente al momento dell'iscrizione conosca l'iter da seguire e quali esperienze possono essere convalidate come tirocinio, oltretutto stimolare gli studenti a svolgere il tirocinio, tramite l'incremento di convenzioni e aggiornando l'elenco degli enti convenzionati.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda all'Ateneo di regolamentare in maniera chiara ed ufficiale: i) la pubblicizzazione e calendarizzazione delle scadenze burocratiche ed amministrative, soprattutto per i Corsi di Dottorato, superando il veicolo primario della comunicazione verbale; ii) l'approvazione dell'esperienza lavorativa per convalidare il tirocinio curriculare, al fine di uniformare tutti gli studenti dell'Ateneo ad un regolamento specifico e garantire la necessaria trasparenza; iii) le modalità di convalida dei CFU acquisiti da un percorso accademico pregresso.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano andamenti altalenanti o decrescenti con alcuni confronti positivi rispetto al complesso delle università telematiche.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Piano Strategico

Descrizione:

Dettagli:

File:Piano_strategico_Ateneo_2023.2026_Rev.1.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**regolamento_servizi_studenti_disabilita_DSA

Descrizione:

Dettagli:

File:2018.10.31_regolamento_servizi_studenti_disabilita_DSA.pdf

- **Titolo:**Modello_formativo_Ateneo

Descrizione:

Dettagli:

File:2022.06.10.FOR_ATE_Modello_formativo_Ateneo_rev_1.pdf

- **Titolo:**Regolamento_PSI_L24

Descrizione:

Dettagli:

File:2022.10.26_Regolamento_PSI_L24.pdf

- **Titolo:**Regolamento_ING_LM23

Descrizione:**Dettagli:**

File:2023.06.08_Regolamento_ING_LM23.pdf

- **Titolo:**Regolamento_SCPOL_LM52

Descrizione:**Dettagli:**

File:2023.06.08_Regolamento_SCPOL_LM52.pdf

- **Titolo:**Regolamento_SFORM_LM85

Descrizione:**Dettagli:**

File:2023.06.08_Regolamento_SFORM_LM85.pdf

- **Titolo:**regolamento_percorso_eccellenza

Descrizione:**Dettagli:**

File:regolamento_percorso_eccellenza.pdf

E) QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

E.1)

E.1) Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

E.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale.

E.1.2 Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.

E.1.3 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale.

[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.1 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

In ragione di quanto stabilito dallo Statuto vigente dell'Università le Facoltà non hanno né un riconoscimento di "Dipartimento" né svolgono attività autonome. L'art. 10 stabilisce che "le facoltà rappresentano esclusivamente l'aggregazione disciplinare formativa dei corsi di studio" e "non dispongono di propri organi e strutture" e gli eventuali Presidi hanno una "funzione di rappresentanza di aggregazione disciplinare" (Statuto di Ateneo).

Al fine di ottimizzare l'attività dell'Ateneo, l'Unicusano ha individuato il Comitato Tecnico Organizzatore quale unico organo in capo al quale si concentrano la totalità delle competenze didattiche e gestionali dei singoli CDS a norma dell'art. 20 dello Statuto dell'Ateneo.

Negli anni, l'Ateneo ha arricchito in maniera sostanziale la propria offerta formativa e nel 2022 ha ritenuto di formalizzare la propria organizzazione con l'introduzione di 6 Aree Disciplinari indipendenti (provvedimento 90/22 presidente CdA):

Area Economia e Comunicazione.

Area Ingegneria.

Area Scienze Politiche, Giurisprudenza e Sociologia.

Area Formazione, Lettere e Filosofia.

Area Scienze Motorie.

Area Psicologia.

Ciascuna Area Disciplinare è gestita da un Coordinatore (MDQ sez.2.6 p.24-26).

Nel CTO, presieduto dal Magnifico Rettore, trovano rappresentanza le istanze delle sei Aree Disciplinari per la programmazione e la gestione delle attività didattiche.

Il CTO è anche responsabile delle attività di ricerca e di terza missione dell'Ateneo e, attraverso la "Commissione Ricerca" e la "Commissione Terza missione - Impatto Sociale" pianifica e il monitora le rispettive attività (nominate rispettivamente con DR 424/2022 e 417/2022). La scelta della permanenza del CTO in vece del Senato accademico risiede nella giovane età dell'Ateneo ancora in evoluzione ed espansione, per cui le ricadute dell'impatto della qualità delle attività svolte dall'Università Niccolò Cusano sono monitorate attraverso quest'organo che ne verifica la coerenza con gli obiettivi previsti dal Piano Strategico

Nel 2023, con la conclusione del primo ciclo dei nuovi 13 Corsi di Studio accreditati nel 2020 e 2021, l'Ateneo ritiene conclusa la fase transitoria di avvio e espansione. Pertanto, anche a seguito della mutata normativa di riferimento e delle nuove linee guida ANVUR per i requisiti di accreditamento AVA3, il CdA ha delineato la roadmap tesa alla riorganizzazione interna attraverso strutture decisionali intermedie definendo l'istituzione di quattro dipartimenti (estratto verb. CdA del 11/04/2023). In funzione di questa delibera si è avviato

un processo, tutt'ora in atto, di revisione dell'assetto di Governance.

Alla luce di quanto descritto e in considerazione del fatto che l'Unicusano ha ritenuto fino al 2022 di non dotarsi, di Dipartimenti, si ritiene che, ad oggi, i requisiti di cui al punto E.DIP sono soddisfatti in seno all'intero Ateneo attraverso le attività del CdA, del CTO, delle 6 aree disciplinari e delle Commissioni Ricerca e TM - impatto sociale.

E.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale.

Alla luce di quanto sopra premesso, l'Ateneo non ha, al momento, strutture di raccordo intermedie (Dipartimenti). Tutte le funzioni attribuibili ai Dipartimenti sono in capo al Comitato Tecnico Organizzatore (CTO) e al CdA che hanno pertanto una visione complessiva sulla ricerca e sulle ricadute di questa nel contesto territoriale e sociale di riferimento.

Il CdA ha definito il piano strategico di Ateneo 2023-26 nel quale delinea le proprie strategie di Ricerca (PST ATE sez. 7.2 p. 45-52) e Terza Missione (PST ATE sez. 7.3 p. 53-59). Al fine di attuare e gestire le azioni relative alle attività di ricerca e terza missione delle 6 aree disciplinari, anche in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale, il CTO ha istituito la Commissione di indirizzo e Coordinamento della Ricerca (CR, nominata con DR 424/2022) e la Commissione Impatto Sociale (CIS, nominata con DR 417/2022). Le Commissioni si riuniscono con cadenza mensile (vedi verbali CR e CIS disponibili presso Direzione Generale) e redigono annualmente le loro relazioni e presentano i risultati agli organi di Governance (Relazione CR 2022, Relazione CIS 2022).

L'applicazione delle azioni di ricerca e terza missione delineate nel Piano Strategico di Ateneo è affidata alle due commissioni, CR e CIS, come si evince nella definizione dei Responsabili Operativi degli obiettivi riportata nel documento PS ATE (PS ATE sez 7.2 p.45, PS ATE sez. 7.3 p. 53).

E.1.2 Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.

Gli obiettivi di ricerca e terza missione sono stati declinati dal CdA nel Piano Strategico. La Commissione di indirizzo e Coordinamento della Ricerca e la Commissione Impatto Sociale attuano e gestiscono le azioni relative agli obiettivi strategici di ricerca e terza missione per le 6 aree disciplinari, declinandole anche in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale.

La CR e la CIS redigono annualmente delle relazioni - secondo quanto previsto dai decreti rettorali istitutivi - in cui illustrano i risultati ottenuti e gli obiettivi raggiunti nelle 6 diverse aree. In tali relazioni sono riportati i risultati raggiunti nei periodi di riferimento, risultati della VQR, indicatori di produzione scientifica, risultati nella partecipazione a progetti internazionali e nazionali su bandi competitivi (Relazione CR, [Ricerca - Unicusano](#)).

Le Relazioni delle commissioni sono lo strumento adottato dal CTO per verificare la coerenza delle azioni e degli obiettivi con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo, fornendo così una consistente base di dati di valutazione.

L'Ateneo ha partecipato all'ultima VQR 2015-19 ottenendo in alcune aree risultati eccellenti, tra cui ingegneria Industriale in cui ha raggiunto il primo posto nel ranking nazionale nell'area 09. Gli indicatori R2 VQR 15-19 per le aree valutate sono stati in diversi casi superiori all'unità (Area 08b = 1.06, Area 09 = 1.14, Area 13b = 1.03) denotando un elevato livello di attenzione in merito al reclutamento portato avanti nel decennio precedente.

Sempre in ambito VQR, L'Ateneo ha sottomesso due progetti di terza missione legati alle attività (i) di disseminazione e public engagement attraverso le attività della radio e del canale televisivo e (ii) della rete territoriale di imprese nel campo della mobilità sostenibile come risultato di progetti di ricerca portati avanti dall'Area i Ingegneria. Entrambi i progetti hanno ricevuto valutazione B – Eccellente, collocando l'Ateneo con un R4 = 1.17 al quindicesimo posto sulle 98 istituzioni valutate (e al secondo su 37 nel quartile di riferimento).

L'Università Niccolò Cusano nel corso degli anni ha incentivato progressivamente la qualità della ricerca scientifica universitaria, con riferimento alla produzione scientifica e ai relativi obiettivi e risultati, al fine di offrire un effettivo contributo al progresso culturale, civile ed economico. A riguardo il Comitato Tecnico Organizzatore, attraverso la CR e la CIS, monitora costantemente le attività di ricerca svolte e le attività di promozione e divulgazione della ricerca negli ambiti di interesse strategico multidisciplinare, coerentemente con le politiche di Ateneo che includono, ad esempio, la promozione dell'analisi critica della qualità e della significatività della ricerca e degli altri risultati della ricerca; il potenziamento dell'internazionalizzazione della ricerca; l'attuazione di attività di public-engagement sia a livello nazionale che internazionale; e l'attuazione di attività mirate a diffondere conoscenze anche al di fuori dell'ambiente accademico (PST ATE, sez. 6.2 p.23 e sez. 6.3 p.25).

Inoltre il Comitato Tecnico Organizzatore, nell'ambito della ricerca e della terza missione, per le sue valutazioni prende in considerazione anche l'eventuale istituzione di "spin off" dell'Università Niccolò Cusano, la promozione di invenzioni brevettabili e

registrabili, e la realizzazione di attività di ricerca in collaborazione o per conto terzi, come regolamentato rispettivamente dal "Regolamento per la costituzione di "spin off dell'Università Niccolò Cusano e per partecipazione del personale dell'ateneo alle relative attività", dal "Regolamento in materia di proprietà industriale e intellettuale" (https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_interesse_generale/2022.07.13_Regolamento_proprieta_industriale_intellettuale.pdf) e dal "Regolamento convenzioni e contratti per attività in collaborazione o per conto terzi" (https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_interesse_generale/2022.07.13_Regolamento_convenzioni_contratti_attivita_collaborazione_conto_terzi.pdf).

E.1.3 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale.

[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.1 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Non essendo presenti strutture di raccordo intermedie, il sistema di monitoraggio della realizzazione delle strategie di Ateneo è avvocato al Comitato Tecnico Organizzatore, che svolge le funzioni delle strutture didattico-scientifiche (art. 20, co. 2, Statuto).

Punti di Forza:

- Impegno dichiarato da parte dell'Ateneo ad analizzare e progettare nel prossimo futuro una struttura dipartimentale funzionale alle diverse aree culturali ed efficace nella crescita sostenibile nelle missioni istituzionali.
- Significativi risultati, per alcune aree disciplinari, ottenuti nella VQR 2015-19.

Aree di miglioramento:

L'Ateneo non è attualmente strutturato in Dipartimenti.

Il modello AVA prevede che, laddove non siano stati ancora istituiti i Dipartimenti, la valutazione venga rivolta a Facoltà/Suole/Strutture di Coordinamento o altre strutture che gestiscono l'attività di ricerca e terza missione/impatto sociale.

L'Ateneo individua nelle Aree Disciplinari le strutture che gestiscono l'attività di ricerca e terza missione/impatto sociale.

Allo stato attuale, le Aree Disciplinari non sono organizzate per gestire dette attività secondo il richiesto approccio PDCA. Sulla base di queste premesse vengono individuate le aree di miglioramento di seguito elencate.

- Adozione a livello di Ateneo di modelli e documenti di pianificazione strategica e operativa da declinare a livello dei Dipartimenti di prossima istituzione.
- Adozione a livello di Ateneo di modelli e documenti di pianificazione strategica e operativa da declinare a livello delle Aree Disciplinari (in assenza dei Dipartimenti).
- Adozione di modelli e documenti con previsione di obiettivi, indicatori e target di Dipartimento (o di altre strutture che gestiscono l'attività di ricerca e terza missione/impatto sociale), funzionali alla implementazione delle attività e alla verifica della loro plausibilità e coerenza con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo.
- Identificazione di obiettivi di Dipartimento (o di altre strutture) di ricerca e terza missione/impatto sociale coerenti con le strategie sia proprie che dell'Ateneo.
- Identificazione di obiettivi di Dipartimento (o di altre strutture) di ricerca e terza missione/impatto sociale che tengano anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.
- Implementazione di sistematiche e periodiche attività di monitoraggio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

L'Ateneo deve adottare modelli e documenti di pianificazione strategica e operativa e di sistematiche attività di monitoraggio e di riesame da declinare a livello decentrato (Aree Disciplinari o Dipartimenti o altre strutture che gestiscono l'attività di ricerca e terza missione/impatto sociale).

Controdeduzioni:

Si ringrazia la CEV per l'analisi e le indicazioni in termini di aree di miglioramento.

Come già illustrato in sede di autovalutazione, in ragione di quanto stabilito dallo Statuto vigente dell'Università, le Facoltà non hanno un riconoscimento e un funzionamento riconducibile alla struttura di "Dipartimento" né svolgono attività autonome. L'art. 10 stabilisce che "le facoltà rappresentano esclusivamente l'aggregazione disciplinare formativa dei corsi di studio" e "non dispongono di propri organi e strutture" e gli eventuali Presidi hanno una "funzione di rappresentanza di aggregazione disciplinare" (Statuto di Ateneo).

Al fine di ottimizzare l'attività dell'Ateneo, l'Unicusano ha individuato il Comitato Tecnico Organizzatore quale unico organo in capo al quale si concentrano la totalità delle competenze didattiche e gestionali dei singoli CDS a norma dell'art. 20 dello Statuto dell'Ateneo.

Negli anni, l'Ateneo ha arricchito in maniera sostanziale la propria offerta formativa e nel 2022 ha ritenuto di formalizzare la propria organizzazione con l'introduzione di 6 Aree Disciplinari indipendenti (provvedimento 90/22 presidente CdA) descritte nei punti di attenzione precedenti.

Ciascuna Area Disciplinare è gestita da un Coordinatore (come indicato nel MDQ sez.2.6 p.24-26).

Nel CTO, presieduto dal Magnifico Rettore, trovano rappresentanza le istanze delle sei Aree Disciplinari per la programmazione e la gestione delle attività didattiche.

Il CTO è anche responsabile delle attività di ricerca e di terza missione dell'Ateneo e, attraverso la "Commissione Ricerca" e la "Commissione Terza missione - Impatto Sociale" pianifica e monitora le rispettive attività (nomite rispettivamente con DR 424/2022 e 417/2022).

In virtù di tale struttura, le aree non sono tenute a presentare una pianificazione strategica non configurandosi come strutture di raccordo intermedie (Dipartimenti). L'unico documento di pianificazione strategica è pertanto quello d'Ateneo redatto nel 2022 (Piano Strategico 2023-26) e reso disponibile e discusso con la CEV in occasione della visita in sede.

Si ritiene che la condizione posta dalla CEV sul punto di attenzione sia legata a una errata interpretazione del quadro di funzionamento dell'Ateneo. I Dipartimenti, cui fa riferimento la CEV, sono stati istituiti dal CdA con delibera dell'11/04/2023, ma non ancora attivi al momento della visita. Quest'ultimi sono tuttora in fase di ultimazione e saranno attivati a partire dal 1° dicembre 2023. Coerentemente la pianificazione strategica dei Dipartimenti, come logica vuole, sarà oggetto del prossimo futuro.

Si chiede pertanto ad ANVUR di riformulare la condizione al punto "*L'Ateneo deve adottare modelli e documenti di pianificazione strategica e operativa e di sistematiche attività di monitoraggio e di riesame da declinare a livello decentrato*" tenendo conto delle controdeduzioni esposte, delle evidenze documentali presentate e rese disponibili alla CEV prima della visita a distanza che testimoniano la coerenza con la situazione strutturale che, come ampiamente sottolineato nel corso degli incontri, era già comunque oggetto di profonda revisione iniziata e molto vicina alla completa attuazione.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e osserva che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

In particolare la CEV osserva che, come già evidenziato, il modello AVA prevede che, laddove non siano stati ancora istituiti i Dipartimenti, la valutazione sia rivolta a Facoltà/Scuole/Strutture di Coordinamento o altre strutture che gestiscono l'attività di ricerca e terza missione/impatto sociale. L'Ateneo ha individuato nelle "Aree Disciplinari" le strutture che gestiscono l'attività di ricerca e terza missione/impatto sociale. Allo stato attuale, sia a valle dell'analisi documentale che delle risultanze della visita in loco, le "Aree Disciplinari" non risultano organizzate per gestire le suddette attività secondo l'approccio PDCA, elemento fondante del sistema di AQ.

L'Ateneo ha chiaramente previsto l'istituzione dei Dipartimenti in un imminente futuro e, a seguito dell'avvenuta attivazione, potrà organizzare le attività degli stessi secondo il richiesto approccio PDCA.

La CEV, pur apprezzando le attività poste in essere ritenendole un inizio per attività più sistematiche, non può valutare intenzioni, attività o effetti futuri e/o successivi alla visita stessa, e, come già evidenziato in merito con riguardo al Punto di Attenzione A.2, osserva che quanto evidenziato dall'Ateneo, soprattutto in riferimento alla recente istituzione dei Dipartimenti, non influenza la valutazione del Punto di attenzione.

La CEV prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma sulla scorta di quanto evidenziato, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la condizione assegnata.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo non effettua il monitoraggio e la valutazione della pianificazione strategica dei Dipartimenti

Fascia di valutazione: Non soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Piano Strategico 2023-26

Descrizione:

Dettagli:

File:PST ATE – Piano Strategico di Ateneo 2023-2026 – Rev. 1.pdf

- **Titolo:**Statuto Ateneo

Descrizione:

Dettagli:

File:statuto.pdf

- **Titolo:**Estratto verbale CdA del 11/04/2023

Descrizione:

Dettagli:

File:Unicusano_Estratto verbale C.d.A. 11.04.2023.pdf

- **Titolo:**Relazione CIS

Descrizione:

Dettagli:

File:Relazione Commissione impatto sociale 2020-2022 - Rev. 6.pdf

- **Titolo:**Relazione CR

Descrizione:

Dettagli:

File:Relazione CR 2023.pdf

E.2)

E.2) Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

E.2.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause.

E.2.2 L'Ateneo ha una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

E.2.3 L'Ateneo si accerta che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia.

[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione E.DIP.2 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

E.2.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause.

L'Ateneo non ha strutture di raccordo intermedie. Il Comitato Tecnico Organizzatore, in quanto organo che svolge le funzioni delle strutture didattico-scientifiche, analizza gli esiti del monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale dell'Ateneo e svolge un'attività di ricognizione della pianificazione delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale come descritto nei paragrafi A3.1 e A3.2 relativi al Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati. Per l'analisi dei risultati conseguiti e la disamina delle eventuali aree di miglioramento si avvale del supporto della CR e della CIS (vedi punto di attenzione E.1.2).

E.2.2 L'Ateneo ha una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

I Dottorati di ricerca sono entrati nel sistema di AQ previsto da ANVUR nel nuovo modello AVA3. L'Ateneo ha predisposto nel 2022 un Regolamento per l'Accreditamento dei corsi di dottorato ([2022.04.01 regolamento accreditamento sedi corsi dottorato.pdf \(unicusano.it\)](#)). Il processo di assicurazione qualità dei dottorati è regolamentato all'interno del Manuale della Qualità anche in termini di monitoraggio e riesame (MDQ – Manuale della qualità– Rev. 1 Sez. p. 57-61).

L'Ateneo attualmente ha 5 Corsi di Dottorato accreditati:

- Dottorato in Ingegneria Industriale e Civile ([Dottorato in Ingegneria Industriale e Civile Archivi - Unicusano](#));
- Dottorato in Territorio Innovazione e Sostenibilità ([Dottorato in Territorio Innovazione e Sostenibilità Archivi - Unicusano](#));
- Dottorato in Law and Cognitive Neuroscience ([Dottorato in Law and Cognitive Neuroscience Archivi - Unicusano](#));
- Dottorato in Epistemology and neuroscience applied in education ([Dottorato in Epistemology and neuroscience applied in education Archivi - Unicusano](#));
- Dottorato in Management for Digital Transformation: Business, Communication and Ethics ([Dottorato in Management for Digital Transformation: Business, Communication and Ethics Archivi - Unicusano](#)).

A partire dall'A.A. 2023-24 l'osservazione delle attività e dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca è assolta dall'Ateneo attraverso l'attività dei Coordinatori dei Corsi di Dottorato e dei rispettivi collegi dei docenti cui è stato affidato il compito di rendicontare le attività svolte e verificarne i risultati dandone annualmente riscontro al Comitato Tecnico Organizzatore che ne esamina correttivi e nuove proposte

I Dottorati, nei vari periodi di riferimento, nominano i propri Gruppi di Riesame (i quali prevedono la presenza di studenti del Corso di Dottorato), avviato indagini sui prodotti di ricerca dei Dottorandi e dei Dottori di ricerca, ancora, sono stati redatti documenti di monitoraggio delle attività, tesi anche a valutare gli indicatori proposti da ANVUR nel modello AVA3 per il Dottorato. Tali tipologie di indagine sono state avviate nel 2023 e saranno portate avanti annualmente dai Collegi dei Docenti e dai Gruppi di Riesame.

Il nuovo riassetto dipartimentale su cui l'Ateneo sta lavorando, farà sì che i diversi Corsi di Dottorato saranno incardinati nei rispettivi Dipartimenti coerentemente alle loro aree culturali con conseguente revisione di molti processi dell'attuale sistema AQ di Ateneo.

E.2.3 L'Ateneo si accerta che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia.

[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione E.DIP.2 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Non essendo presenti strutture di raccordo intermedie, le azioni di miglioramento di Dipartimento/Facoltà sono coincidenti con quelle di Ateneo e pertanto tale attività è affidata al Comitato Tecnico Organizzatore (art. 20, co. 2, Statuto).



Andamento KPI Ateneo

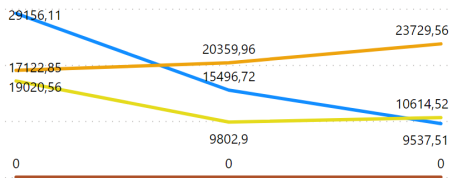
Riferimento

AVA3

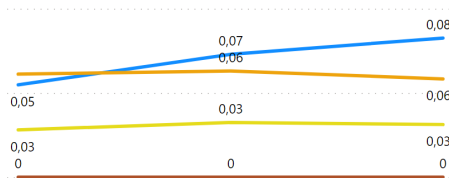
Edizione 3/2023

Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

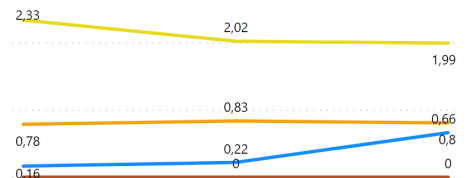
AVA3 - E.2.0.A - Proventi (ricerche, traf. tecnologico, finanziamenti) per docente



AVA3 - E.2.0.B - N° spin off e brevetti per docente



AVA3 - E.2.0.C - N° attività Terza Missione per docente



2020

2021

2022

2020

2021

2022

2020

2021

Dettaglio

2022

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target



Andamento KPI Ateneo

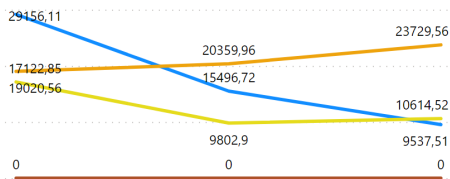
Riferimento

AVA3

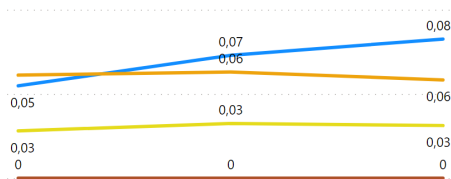
Edizione 3/2023

Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

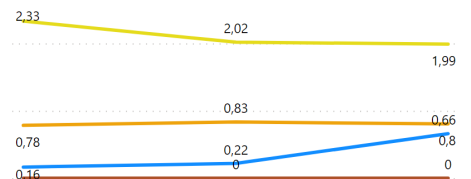
AVA3 - E.2.0.A - Proventi (ricerche, traf. tecnologico, finanziamenti) per docente



AVA3 - E.2.0.B - N° spin off e brevetti per docente



AVA3 - E.2.0.C - N° attività Terza Missione per docente



2020

2021

2022

2020

2021

2022

2020

2021

Dettaglio

2022

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target



Andamento KPI Ateneo

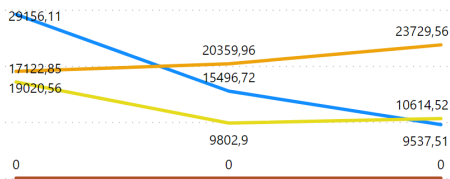
Riferimento

AVA3

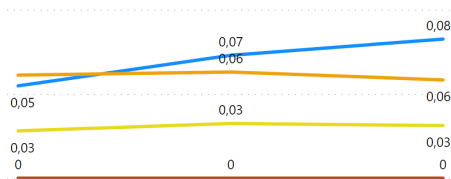
Edizione 3/2023

Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

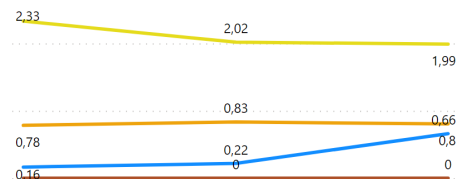
AVA3 - E.2.0.A - Proventi (ricerche, traf. tecnologico, finanziamenti) per docente



AVA3 - E.2.0.B - N° spin off e brevetti per docente



AVA3 - E.2.0.C - N° attività Terza Missione per docente



2020

2021

2022

2020

2021

2022

2020

2021

Dettaglio

2022

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target



Andamento KPI Ateneo

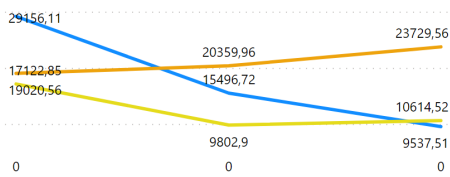
Riferimento

AVA3

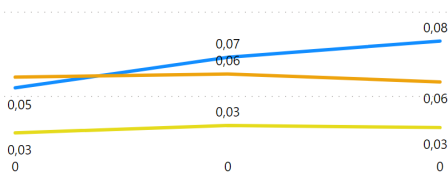
Edizione 3/2023

Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

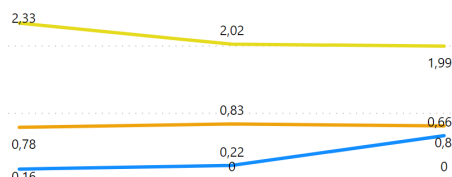
AVA3 - E.2.0.A - Proventi (ricerche, traf. tecnologico, finanziamenti) per docente



AVA3 - E.2.0.B - N° spin off e brevetti per docente



AVA3 - E.2.0.C - N° attività Terza Missione per docente



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

- Istituzione e attivazione della "Commissione di indirizzo e coordinamento della Ricerca - CR" (vedi DR 424/022 e successivo DR 39/2023) con funzioni di pianificazione e monitoraggio delle rispettive attività.
- Istituzione e attivazione della "Commissione Impatto Sociale - CIS" (vedi DR 417/2022) con funzioni di pianificazione e monitoraggio delle rispettive attività.

Aree di miglioramento:

Premesso che le Aree Disciplinari non sono organizzate per gestire dette attività secondo il richiesto approccio PDCA, vengono individuate le aree di miglioramento di seguito elencate.

- Pianificazione e implementazione di attività sistematiche e periodiche da parte dei Dipartimenti (o Aree Disciplinari o altre strutture che gestiscono l'attività di ricerca e terza missione/impatto sociale) per l'analisi degli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale.
- Pianificazione e implementazione di attività sistematiche e periodiche da parte dei Corsi di Dottorato di Ricerca per l'analisi dei risultati conseguiti.
- Implementazione di sistematiche e periodiche attività di riesame.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Condizione:

L'Ateneo deve pianificare e implementare attività sistematiche e periodiche (periodicità annuale) da parte dei Dipartimenti (o delle Aree Disciplinari o di altre strutture che gestiscono l'attività di ricerca e terza missione/impatto sociale) per l'analisi degli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale. Analogamente, l'Ateneo deve pianificare e implementare attività sistematiche e periodiche da parte dei Corsi di Dottorato di Ricerca per l'analisi dei risultati conseguiti rispetto a quelli attesi. Sia per i Dipartimenti che per i Corsi di Dottorato di Ricerca devono infine essere previste e attuate sistematiche e periodiche attività di riesame.

Raccomandazione:

Viene espressa una condizione.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Satisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano andamenti in maggioranza crescenti con confronti in maggioranza positivi, in particolare rispetto al complesso delle Università telematiche.

Fascia di valutazione: Satisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Statuto di Ateneo

Descrizione:

Dettagli:

File: statuto.pdf

-
- **Titolo:** Manuale della Qualità

Descrizione:

Dettagli:

File: MDQ – Manuale della qualità– Rev. 1.pdf

E.3)

E.3) Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.3.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare D.PHD.2.4 dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

E.3.2 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

E.3.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare D.PHD.2.4 dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

Le risorse economiche e di personale non vengono gestite a livello dipartimentale. L'Ateneo coordina la distribuzione interna attraverso gli organi centrali di Governance, verificandone la coerenza con le indicazioni ed il programma strategico di Ateneo. Con riferimento ai Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo attribuisce il finanziamento interno per le borse di studio di ciascun Dottorato, la cui assegnazione avviene secondo le procedure concorsuali previste dall'Ateneo sotto il controllo amministrativo della Direzione Generale (verbali CdA disponibili presso direzione generale).

Il piano strategico di Ateneo garantisce la sostenibilità economico finanziaria dei corsi di dottorato attivi su un arco pluriennale (2023-2025) con una dotazione di oltre 1.300.000€/anno (rif. PST-ATE pag 68)

Inoltre, i Corsi di Dottorato possono contare per le loro attività di ricerca sulle infrastrutture di ricerca dell'Unicusano ([Ricerca - Unicusano](#)). I Dottorandi hanno accesso alla biblioteca e alla sottoscrizione campus per le riviste dell'Editore Elsevier.

Ai Dottorandi è garantito poi l'accesso al 10% dell'importo della borsa che risulta essere primariamente dedicato alle spese di formazione per la partecipazione a convegni e summer school. Inoltre, attraverso il supporto di progetti finanziati e gestiti dai Docenti del Collegio, i Dottorandi possono ricevere ulteriore supporto per le spese di formazione. Attraverso il finanziamento ordinario dei laboratori, le spese inerenti le attività di ricerca sono direttamente sostenute dall'Ateneo.

Con riferimento alla distribuzione del budget per le nuove iniziative di ricerca cui l'Ateneo destina finanziamenti interni è prevista una procedura di sottomissione a valutazione dei progetti agli organi di Governance di Ateneo secondo quanto stabilito nel "Regolamento per la gestione dei fondi destinati alla ricerca" (, il cui art. 3 prevede le modalità di presentazione e approvazione dei progetti di ricerca ([regolamento_gestione_fondi_ricerca.pdf \(unicusano.it\)](#))).

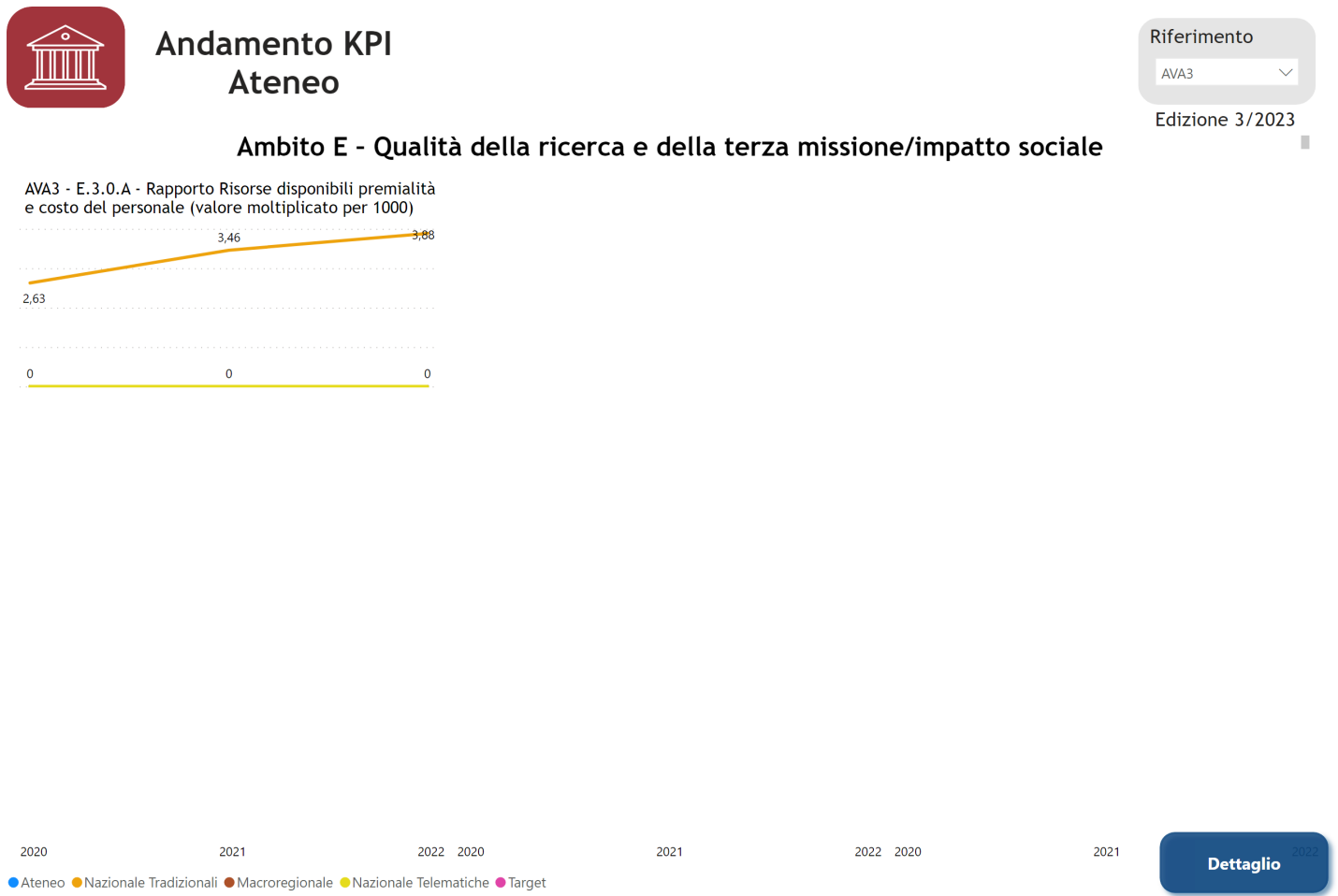
E.3.2 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Non essendo presenti Dipartimenti la funzione è demandata all'Ateneo. Come descritto nel punto di attenzione B1.1.5, l'Ateneo incentiva il personale docente e di ricerca al raggiungimento di risultati positivi tramite il "Regolamento per la valutazione di Ateneo circa lo svolgimento delle attività didattiche, della ricerca, e gestionali dei Professori e Ricercatori a tempo indeterminato e per l'attribuzione degli scatti stipendiali". In tale documento sono definiti i criteri di valutazione della Commissione in riferimento alle attività didattiche affidate, pubblicazioni scientifiche prodotte, e incarichi affidati compresi quelli di coordinamento dei progetti di ricerca.

(https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_docenti/regolamento_valutazione_ateneo.pdf).

Nel Piano Strategico d'Ateneo è previsto, all'interno dell'OR4 di un'azione specifica tesa alla creazione di un sistema premiale a vantaggio dei Docenti e personale TAB per consulenze e attività conto terzi (PST ATE AR4.1 pag. 51).





Andamento KPI Ateneo

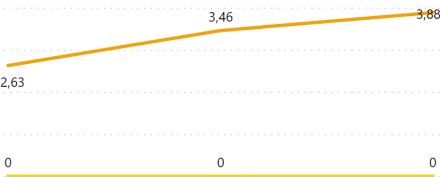
Riferimento

AVA3

Edizione 3/2023

Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

AVA3 - E.3.0.A - Rapporto Risorse disponibili premialità e costo del personale (valore moltiplicato per 1000)



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Dettaglio 2022



Andamento KPI Ateneo

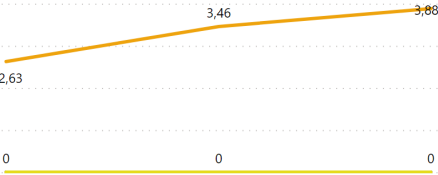
Riferimento

AVA3

Edizione 3/2023

Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

AVA3 - E.3.0.A - Rapporto Risorse disponibili premialità e costo del personale (valore moltiplicato per 1000)



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Dettaglio 2022



Andamento KPI Ateneo

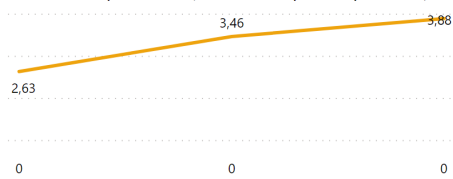
Riferimento

AVA3

Edizione 3/2023

Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

AVA3 - E.3.0.A - Rapporto Risorse disponibili premialità e costo del personale (valore moltiplicato per 1000)



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

- Definizione annuale delle risorse (Fondo di Ricerca di Ateneo) destinate al finanziamento di progetti di ricerca e suddivise per Aree Disciplinari.

Aree di miglioramento:

- Definizione e pubblicizzazione dei criteri e modalità di distribuzione delle risorse assegnate alle strutture decentrate e ai Corsi di Dottorato a sostegno della ricerca e della terza missione/impatto sociale.
- Definizione e pubblicizzazione dei criteri e modalità di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

L'Ateneo deve definire e pubblicizzare criteri e modalità di distribuzione delle risorse da assegnare alle strutture decentrate (Aree Disciplinari o Dipartimenti o altre strutture che gestiscono l'attività di ricerca e terza missione/impatto sociale) e ai Corsi di Dottorato a sostegno della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non applicabile

Fascia di valutazione: Non soddisfacente

UniCusano

Settimana di visita istituzionale 10 - 14 luglio 2023



Scheda di valutazione - Dipartimento

Dipartimento di Economia

E.DIP) Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

E.DIP.1)

E.DIP.1) Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

E.DIP.1.1 Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

E.DIP.1.2 Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

E.DIP.1.3 Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.

E.DIP.1.4 Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.

[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.1].

Autovalutazione:

Premessa

In ragione di quanto stabilito dallo Statuto vigente dell'Università le Facoltà non hanno né un riconoscimento di "Dipartimento" né svolgono attività autonome. L'art. 10 stabilisce che "le facoltà rappresentano esclusivamente l'aggregazione disciplinare formativa dei corsi di studio" e "non dispongono di propri organi e strutture" e gli eventuali Presidi hanno una "funzione di rappresentanza di aggregazione disciplinare" (Statuto di Ateneo).

L'Ateneo ha individuato il Comitato Tecnico Organizzatore quale unico organo in capo al quale si concentrano la totalità delle competenze didattiche e gestionali dei singoli CDS a norma dell'art. 20 dello Statuto dell'Ateneo. Attualmente sono state definite 6 Aree Disciplinari indipendenti (provvedimento 90/22 presidente CdA):

Area Economica e Comunicazione.

Area Ingegneria.

Area Scienze Politiche, Giurisprudenza e Sociologia.

Area Formazione, Lettere e Filosofia.

Area Scienze Motorie.

Area Psicologia.

Ciascuna Area Disciplinare è gestita da un Coordinatore (MDQ sez.2.6 p.24-26). Nel CTO, presieduto dal Magnifico Rettore, trovano rappresentanza le istanze delle sei Aree Disciplinari per la programmazione e la gestione delle attività didattiche.

Il CTO è anche responsabile delle attività di ricerca e di terza missione dell'Ateneo e, attraverso la "Commissione Ricerca" e la "Commissione Terza missione - Impatto Sociale" pianifica e monitora le rispettive attività (commissioni nominate rispettivamente con DR 424/2022 e 417/2022). La scelta della permanenza del CTO in vece del Senato accademico risiede nella giovane età dell'Ateneo ancora in evoluzione ed espansione, per cui le ricadute dell'impatto della qualità delle attività svolte dall'Università Niccolò Cusano sono monitorate attraverso quest'organo che ne verifica la coerenza con gli obiettivi previsti dal Piano Strategico. In ragione di tale struttura i punti di attenzione di tale scheda di autovalutazione verranno trattati laddove possibile nello specifico dell'area Economia e Comunicazione e per il resto rimandati ai punti di attenzione di sede.

L'Ateneo, nell'ultimo triennio, ha avuto una notevole crescita in termini di personale, offerta formativa, ambiti di ricerca, attività di terza missione. Questo, inoltre, ha portato a una sostanziale eterogeneità scientifica e culturale che ha reso la gestione e i processi decisionali non sempre del tutto efficaci. Tutte le attività infatti, ad oggi, sono gestite dagli organi centrali di governance CdA e CTO senza l'ausilio di strutture di raccordo intermedio. Tale assetto efficace negli anni passati, alla luce delle nuove evoluzioni, ha richiesto un'analisi e una riprogettazione che ha portato alla scelta di dotarsi di strutture di raccordo intermedie (Dipartimenti, con decreto CdA 11/04/2023) e di demandare ad esse diversi aspetti decisionali, di monitoraggio e di gestione. La delibera del CdA ha raggruppato le aree disciplinari in 4 gruppi corrispondenti ad altrettanti dipartimenti:

- Economia, Scienze della Comunicazione, Sociologia e Filosofia;
- Giurisprudenza, Scienze Politiche e Lettere;
- Ingegneria;
- Scienze della Formazione, Psicologia e Scienze Motorie.

Alla luce di quanto descritto, i punti di attenzione del presente documento verranno trattati a livello di area Economia e Comunicazione laddove possibile, per tutto il resto si rimanderà ai punti di attenzione della scheda di autovalutazione di sede.

E.DIP.1.1 Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

Si rimanda al punto di attenzione nella scheda di autovalutazione di sede A1.2.

'Come emerge dal Piano strategico di Ateneo (PST ATE), la visione della qualità della didattica è ispirata agli ESG 2015 Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area e riguarda tutti i cicli della formazione superiore: Laurea (L), Laurea Magistrale (LM), Laurea Magistrale a Ciclo Unico (LMCU), Master di I e II livello, Scuole di Specializzazione (SP), Dottorato di Ricerca (DR). L'Unicusano si pone l'obiettivo di incentivare la qualità della ricerca universitaria, con riferimento alla produzione scientifica e ai relativi obiettivi e risultati; di favorire l'internazionalizzazione delle attività di ricerca e l'eliminazione di qualunque forma di discriminazione nell'ambito delle attività scientifiche di Ateneo, legata al genere, all'età, all'orientamento sessuale, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua. L'Ateneo fa propri i principi dell'Assicurazione della Qualità (AQ) e si dà un'organizzazione tale da consentire a tutti i soggetti coinvolti di operare nell'ottica del miglioramento continuo, al fine di realizzare tutte le attività, ivi comprese quelle di Terza Missione (PST ATE sez.6 p.20).

L'Ateneo, nella definizione dei propri obiettivi e della sua strategia, tiene conto delle esigenze e dei bisogni dei portatori d'interesse che emergono durante incontri periodici. Il processo di Riesame Ciclico del CdS è lo strumento primario, assieme alle periodiche consultazioni con gli stakeholder, per la revisione periodica dell'offerta formativa proposta.

Il piano strategico è pubblicato sul sito di Ateneo <https://www.unicusano.it/universita/sistema-di-gestione-e-assicurazione-della-qualita>

E.DIP.1.2 Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

Si rimanda al punto di attenzione nella scheda di autovalutazione di sede A1.3.

'L'Ateneo declina la visione in strategie e obiettivi (strategici e operativi) declinati in Didattica (7 obiettivi), Ricerca (6 obiettivi) e Terza Missione (8 obiettivi) e in due ambiti trasversali: Sostenibilità (6 obiettivi) e Sistema di Assicurazione della Qualità AQ (3 obiettivi) (PST ATE sez.7 da p.26.). L'Ateneo ha predisposto ulteriori risorse per l'attuazione del piano pari a €4 474 775 nel triennio 23-25 (PST ATE sez.8 p.69). I documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio vengono esplicitati nel documento stesso così da renderli accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni.'

E.DIP.1.3 Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.

L'Area di Economia e Comunicazione a livello didattico raccoglie le aggregazioni relative a 4 CdS (<https://www.unicusano.it/corsi-di-laurea>), ed ha un suo Coordinatore.

- Corso di Studio Triennale in Economia Aziendale e Management (L-18);
- Corso di Studio Magistrale in Scienze dell'Economia (LM-56);
- Corso di Studio Triennale in Comunicazione Digitale e Social Media (L-20);
- Corso di Studio Magistrale in Comunicazione Digitale (LM-19).

In quella che era la Facoltà di Economia, prima della riorganizzazione in aree, era ricompresa l'Area di Ingegneria (ad oggi con 8 CdS), anche essa con un suo Coordinatore che la rappresenta in CTO. (MDQ sez. 2.6 p. 27-28).

Le politiche strategiche, come già ampiamente descritto, vengono definite a livello di Governance di Ateneo dal CdA e dal CTO attraverso il piano strategico di Ateneo. Il Coordinatore d'Area coordina, per conto del CTO, l'implementazione delle politiche definite a livello di didattica. In generale, come descritto nel manuale della qualità, le figure di coordinamento della didattica sono il Magnifico Rettore e il Coordinatore d'Area. Il CTO (Comitato Tecnico Organizzatore) è l'organo collegiale di gestione di tutti i CdS. Il CTO nomina i Coordinatori dei Corsi di Studio che sono i process owner del processo di didattica dei CdS (MDQ sez. 2.6 p. 29).

L'implementazione e il monitoraggio delle politiche di ricerca e terza missione, delineate dal CdA nel Piano Strategico, sono sempre gestite a livello di Area e vengono demandate rispettivamente alla Commissione di indirizzo e Coordinamento della Ricerca e alla Commissione Impatto Sociale.

Nel periodo 2018-23 l'Area Economia e Comunicazione ha stipulato una serie di accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati fra cui si segnalano:

- ITA –AIRWAYS
- Consultique SCF
- People Training & Consulting srl – “Innovazione Sociale e Sviluppo delle Reti Territoriali”
- Ai2life srl Convenzione per dottorato industriale su “Applicazioni di intelligenza artificiale e machine learning nel processo di digitalizzazione dell'impresa”
- Healthia srl Convenzione per dottorato industriale su “Applicazioni di intelligenza artificiale e machine learning nel processo di digitalizzazione dell'impresa”

([Collaborazioni Economia e Comunicazione - Unicusanò](#)).

Il monitoraggio dei risultati avviene per mezzo della Commissione Ricerca ed è effettuato periodicamente e rendicontato all'interno della relazione annuale. (Relazione CR).

E.DIP.1.4 Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.

Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.1].

In ragione di quanto stabilito dallo Statuto vigente dell'Università l'Area di Economia e Comunicazione non ha né riconoscimento di “Dipartimento” e non svolge attività autonome e pertanto non definisce obiettivi specifici, quindi, in merito al punto di attenzione si rimanda al requisito E1 di sede.

Punti di Forza:

Non si rinvergono punti di forza.

Aree di miglioramento:

L'Ateneo, non essendo attualmente strutturato in Dipartimenti, individua nelle Aree Disciplinari (nel presente caso Economia e Comunicazione) le strutture che gestiscono l'attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale.

Nel documento di autovalutazione si rimanda sistematicamente all'autovalutazione del requisito di Sede E.1, mentre il modello AVA prevede che, laddove non siano stati ancora istituiti i Dipartimenti, la valutazione venga rivolta a Facoltà/Scuole/Strutture di Coordinamento o altre strutture che gestiscono l'attività di ricerca e terza missione/impatto sociale.

Allo stato attuale, l'Area Disciplinare Economia e Comunicazione non è organizzata per gestire dette attività secondo il modello AVA, ovvero con il richiesto approccio PDCA. Sulla base di queste premesse vengono individuate le aree di miglioramento di seguito elencate.

- Definizione di documenti o altro in cui venga formalmente e chiaramente definita la visione della struttura decentrata (Area Disciplinare/Facoltà/Dipartimento) rispetto alla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.
- Adozione di modelli e documenti di pianificazione strategica e operativa a livello di struttura decentrata (Area Disciplinare/Facoltà/Dipartimento), con obiettivi, indicatori e target funzionali alla implementazione delle attività e alla verifica della loro plausibilità e coerenza.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

L'Ateneo deve definire chiaramente l'assetto delle strutture decentrate (Dipartimenti o Aree Disciplinari o Facoltà o altro) responsabili dell'implementazione delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, in accordo con le regole esplicitate nella L 240/10.

Successivamente, le strutture decentrate devono definire e adottare un modello per la pianificazione strategica, l'attuazione, il monitoraggio e il riesame (secondo un approccio PDCA) delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale delle strutture decentrate, in coerenza con la pianificazione strategica di Ateneo.

Controdeduzioni:

Si ringrazia la CEV per l'analisi e le indicazioni in termini di aree di miglioramento.

Come già illustrato in sede di autovalutazione, in ragione di quanto stabilito dallo Statuto vigente dell'Università, le Facoltà/Aree non hanno un riconoscimento e un funzionamento riconducibile alla struttura di "Dipartimento" né svolgono attività autonome. L'art. 10 stabilisce che "le facoltà rappresentano esclusivamente l'aggregazione disciplinare formativa dei corsi di studio" e "non dispongono di propri organi e strutture" e gli eventuali Presidi hanno una "funzione di rappresentanza di aggregazione disciplinare" (Statuto di Ateneo). Al fine di ottimizzare l'attività dell'Ateneo, l'Unicusano ha individuato il Comitato Tecnico Organizzatore quale unico organo in capo al quale si concentrano la totalità delle competenze didattiche e gestionali dei singoli CDS a norma dell'art. 20 dello Statuto dell'Ateneo.

Negli anni, l'Ateneo ha arricchito in maniera sostanziale la propria offerta formativa e nel 2022 ha ritenuto di formalizzare la propria organizzazione con l'introduzione di 6 Aree Disciplinari indipendenti (provvedimento 90/22 presidente CdA) descritte nei punti di attenzione precedenti. Ciascuna Area Disciplinare è gestita da un Coordinatore (come indicato nel MDQ sez.2.6 p.24-26). Nel CTO, presieduto dal Magnifico Rettore, trovano rappresentanza le istanze delle sei Aree Disciplinari per la programmazione e la gestione delle attività didattiche. Il CTO è anche responsabile delle attività di ricerca e di terza missione dell'Ateneo e, attraverso la "Commissione Ricerca" e la "Commissione Terza missione - Impatto Sociale" pianifica e monitora le rispettive attività (nomite rispettivamente con DR 424/2022 e 417/2022).

In virtù di tale struttura, le aree non sono tenute a presentare una pianificazione strategica non configurandosi come strutture di raccordo intermedie (Dipartimenti). L'unico documento di pianificazione strategica è pertanto quello d'Ateneo redatto nel 2022 (Piano Strategico 2023-26) e reso disponibile e discusso con la CEV in occasione della visita in sede. Si ricorda che gli atenei non statali non sono obbligati all'istituzione dei Dipartimenti.

Nell'indicare le aree di miglioramento la CEV scrive: ***'Nel documento di autovalutazione si rimanda sistematicamente all'autovalutazione del requisito di Sede E.1, mentre il modello AVA prevede che, laddove non siano stati ancora istituiti i Dipartimenti, la valutazione venga rivolta a Facoltà/Scuole/Strutture di Coordinamento o altre strutture che gestiscono l'attività di ricerca e terza missione/impatto sociale. L'Ateneo, non essendo attualmente strutturato in Dipartimenti, individua nelle Aree Disciplinari (nel presente caso Economia e Comunicazione) le strutture che gestiscono l'attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale'***. L'affermazione è errata poiché come più volte spiegato le Aree non gestiscono l'attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale' essendo questa centralizzata e demandata al CTO supportata nei rispettivi ambiti dalla Commissione Ricerca e Terza Missione e della Commissione Impatto Sociale, non possono essere pertanto giudicate come Dipartimenti.

Inoltre, la CEV afferma ***'allo stato attuale, l'Area Disciplinare Economia e Comunicazione non è organizzata per gestire dette attività secondo il modello AVA, ovvero con il richiesto approccio PDCA'***.

L'area non gestisce attività di Ricerca e Terza Missione pertanto l'approccio PDCA è da ricercare nell'ambito E di sede. Nel documento di autovalutazione infatti, nei diversi punti di attenzione, coerentemente a quanto sinora descritto e come affermato anche dalla CEV nei suoi commenti, si rimanda sistematicamente all'autovalutazione del requisito di Sede E.1.

Si ricorda inoltre quanto illustrato nella premessa delle controdeduzioni di sede. ***'La gestione della fase pre-visita è stata particolarmente critica a causa dell'esiguo tempo lasciato all'Ateneo per la preparazione della documentazione. Ciò è da attribuire alla tardiva comunicazione delle date e alla conseguente tardiva apertura dell'interfaccia di caricamento della documentazione (apertura 28 aprile, richiesta di chiusura 31 maggio) che ha determinato una sensibile riduzione del tempo a disposizione: solo 4 settimane al posto delle 8 previste (linee guida ANVUR- AVA3 pag. 41) per permettere alla CEV un adeguato studio della documentazione inviata dall'Ateneo.***

Inoltre, la composizione della CEV è stata comunicata con forte ritardo il 14/06/23 con inizio visita in data 03/07/23, non lasciando al referente di Ateneo nessuna possibilità di concordare con la CEV molteplici aspetti utili alla definizione dell'organizzazione documentale da presentare. Questo aspetto è stato particolarmente critico e, alla luce della valutazione da parte della CEV, notevolmente penalizzante in riferimento all'assetto istituzionale dell'Ateneo. ***L'Unicusano, nella propria autonomia, si presentava con un'organizzazione interna inusuale per la CEV e non chiaramente adattabile alla struttura valutativa proposta da ANVUR in AVA3 che prevede la presenza di dipartimenti (o altra struttura di raccordo) dotati di autonomia. Questi, anche se in fase di strutturazione, non ancora operativi al momento della visita, sono stati oggetto di un adattamento forzato all'interno dello schema valutativo di AVA3. Un tempo adeguato avrebbe permesso una proficua interlocuzione con la CEV permettendo a questa di concordare forme e modi di presentazione della documentazione delle due Facoltà in valutazione e dell'ambito E di sede.***

Alla luce di quanto illustrato si chiede ad ANVUR di riformulare il giudizio e la condizione al punto di attenzione tenendo conto delle controdeduzioni esposte, delle evidenze documentali presentate e rese disponibili alla CEV prima della visita a distanza.

In linea generale tutti i punti di attenzione E.DIP sono viziati da questa errata interpretazione, si chiede pertanto ad ANVUR di riformulare tutti i giudizi E.DIP eventualmente etichettandoli con 'Non Applicabile'.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e osserva, in primo luogo, che compito della stessa CEV è la valutazione oggettiva dell'applicazione da parte delle strutture periferiche del modello di Assicurazione della Qualità previsto dal sistema AVA. La richiesta di riformulazione del giudizio relativo a E.DIP come "Non Applicabile" non è quindi ricevibile in quanto estranea alle competenze della CEV.

La CEV, altresì, osserva che le considerazioni dell'Ateneo non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

Come già evidenziato, anche con riferimento al Punto di Attenzione E.1, il modello AVA prevede che, laddove non siano stati ancora istituiti i Dipartimenti, la valutazione sia rivolta a Facoltà/Scuole/Strutture di Coordinamento o altre strutture che gestiscono l'attività di ricerca e terza missione/impatto sociale. L'Ateneo ha individuato nelle "Aree Disciplinari" le strutture che gestiscono l'attività di ricerca e terza missione/impatto sociale. Allo stato attuale, sia a valle dell'analisi documentale che delle risultanze della visita in loco, le "Aree Disciplinari" non risultano organizzate per gestire le suddette attività secondo l'approccio PDCA, elemento fondante del sistema di AQ.

L'Ateneo ha chiaramente previsto l'istituzione dei Dipartimenti in un imminente futuro e, a seguito dell'avvenuta attivazione, potrà organizzare le attività degli stessi secondo il richiesto approccio PDCA.

La CEV, pur apprezzando le attività poste in essere e ritenendole un inizio per attività più sistematiche, osserva che quanto evidenziato dall'Ateneo non influenza la valutazione dei Punti di Attenzione E-DIP.

La CEV prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma sulla scorta di quanto evidenziato, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione e la condizione assegnate, unitamente ai commenti sulle aree di miglioramento.

Documenti chiave

- **Titolo:**Statuto di Ateneo

Descrizione:

Dettagli:

File:statuto.pdf

- **Titolo:**Manuale della Qualità

Descrizione:

Dettagli:

File:MDQ – Manuale della qualità– Rev. 1.pdf

- **Titolo:**Piano Strategico 2023-26

Descrizione:

Dettagli:

File:PST ATE – Piano Strategico di Ateneo 2023-2026 – Rev. 1.pdf

- **Titolo:**Relazione CIS

Descrizione:

Dettagli:

File:Relazione Commissione impatto sociale 2020-2022 - Rev. 6.pdf

- **Titolo:**Relazione CR

Descrizione:

Dettagli:

File:Relazione CR 2023.pdf

E.DIP.2)

E.DIP.2) Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale

E.DIP.2.1 Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

E.DIP.2.2 Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.

E.DIP.2.3 Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.

E.DIP.2.4 Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.

E.DIP.2.5 Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.

[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.2].

Autovalutazione:

E.DIP.2.1. Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

L'Area di Economia e Comunicazione a livello didattico raccoglie le aggregazioni relative a 4 CdS (<https://www.unicusano.it/corsi-di-laurea>), ed ha un suo Coordinatore di Area.

- Corso di Studio Triennale in Economia Aziendale e Management (L-18);
- Corso di Studio Magistrale in Scienze dell'Economia (LM-56);
- Corso di Studio Triennale in Comunicazione Digitale e Social Media (L-20);
- Corso di Studio Magistrale in Comunicazione Digitale (LM-19).

Ciascun CdS ha un coordinatore di Corso di Studio, coadiuvato da un Gruppo di Riesame

Sempre in ambito didattico, all'area afferisce il Corso di Dottorato in Management for Digital Transformation: Business, Communication and Ethics, coordinato dal Coordinatore di Dottorato nominato dal CTO. (<https://www.unicusano.it/dottorato/corsi-di-dottorato/dottorato-in-management-for-digital-transformation-business-communication-and-ethics>)

In merito alla ricerca, l'Area Economia e Comunicazione è strutturata con 3 gruppi di ricerca ([Gruppi ricerca Economia e Comunicazione - Unicusano](#)):

- Area – Economico aziendale e giuridica;
- Area – Economico quantitativa;
- Area – Comunicazione digitale.

Attualmente L'area Economia e Comunicazione ha attivi 4 laboratori ([Laboratori Economia e Comunicazione - Unicusano](#)):

- Cesde - Centro di ricerca accademica e di ricerca finanziata in ambito economico e matematico (<https://cesdeunicusano.it/>);
- Cesial – Centro Studi Interdisciplinari sull'America latina;
- NCSF – Laboratorio per l'imprenditorialità e l'innovazione sostenibile;
- Laboratorio per la digital transformation.

L'area di Economia e Comunicazione ha un referente presso la Commissione Ricerca di Ateneo e un referente presso la Commissione Impatto Sociale, per il coordinamento delle proprie attività rispetto alle strategie definite a livello di Ateneo

Si rimanda al punto di attenzione nella scheda di autovalutazione di sede Ambito A.

E.DIP.2.2 Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.

Si rimanda al punto di attenzione nella scheda di autovalutazione di sede B1.2.4.

'La programmazione delle attività del personale tecnico amministrativo viene svolto dai responsabili dei vari uffici coordinati al loro volta dagli uffici di raccordo della governance (Ufficio dell'Amministratore Delegato, Ufficio del Personale, Direzione Generale.

L'Ateneo a seconda dei risultati raggiunti assicura al personale TAB crescita di carriera. L'attività del personale è monitorata dai responsabili di ufficio i quali rendicontano periodicamente agli organi di governance del comparto tecnico amministrativo che a loro volta delineano, coerentemente alle esigenze di crescita e sviluppo dell'Ateneo, nuove collocazioni e progressioni di carriera

Nel Piano Strategico d'Ateneo è previsto, all'interno dell'OR4 di un'azione specifica tesa alla creazione di un sistema premiale a vantaggio dei Docenti e personale TAB per consulenze e attività conto terzi (PST ATE AR4.1 pag. 51).

E.DIP.2.3 Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.

A livello di Area, i CdS hanno un sistema di Assicurazione qualità trasparentemente descritto nel sito di Ateneo

<https://www.unicusano.it/economia/organizzazione-e-qualita-l-18>

<https://www.unicusano.it/economia/organizzazione-e-qualita-lm-56>

<https://www.unicusano.it/sociologia-comunicazione/organizzazione-e-qualita-comunicazione-digitale-e-social-media-l-20-curriculum-industria-dei-giochi-e-gamification>

<https://www.unicusano.it/sociologia-comunicazione/organizzazione-e-qualita-scienze-sociali-lm-19-curriculum-games-industry-management-and-creative-direction>

Il sistema prevede un Coordinatore di CdS, Un gruppo di riesame e per ciascun CdS un rappresentante del corpo docente e uno studente nella commissione paritetica d'Area (<https://www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/commissioni-paritetiche/commissione-paritetica-eco-sccom>)

E.DIP.2.4 Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.

La pianificazione sia didattica che di ricerca e terza missione è in capo al CdA e CTO. Tutte le azioni delineate nel piano strategico hanno un responsabile di governance e un responsabile operativo chiaramente indicati nel documento (PST ATE sez. 7.1, sez. 7.2, sez. 7.3 p. 28-59).

Analisi dei problemi rilevati e delle loro cause

In merito alle azioni di pianificazione della didattica tale analisi è svolta per conto del CTO dal Coordinatore d'area, il quale gestisce e coordina i rispettivi responsabili operativi nelle azioni strategiche e nel monitoraggio degli indicatori definiti.

In merito alle attività di ricerca e terza missione, l'analisi è svolta per conto del CTO dalla Commissione Ricerca (CR) e dalla Commissione Impatto Sociale (CIS). Tali Commissioni sono i principali responsabili operativi delle azioni di Ricerca (PST ATE sez. 7.2) e di terza Missione (PST ATE sez. 7.3) attuando e gestendo le azioni e misurando i relativi indicatori. La CR e la CIS, in linea con quanto previsto dal decreto rettorale istitutivo, redigono una relazione annuale nella quale illustrano i risultati ottenuti e gli obiettivi raggiunti nei periodi di riferimento (Relazione CR p. 12-13), in merito alla VQR, agli indicatori di produzione scientifica, ai risultati nella partecipazione a progetti internazionali e nazionali su bandi competitivi, alle azioni di Impatto sociale in genere. (Relazione CR, Relazione CIS).

L'Area di economia ha partecipato all'ultima VQR 2015-19 ottenendo dei buoni risultati. L'indicatore R2 VQR 15-19 per l'Area 13b è stato superiore all'unità (1.03) denotando un elevato livello del reclutamento portato avanti nel periodo di riferimento. Se si fa riferimento all'analisi fatta dall'ANVUR come aggregazione di Facoltà gli indici R1, R2, R12 sono stati rispettivamente 0.98, 1.04 e 1.03. In quest'ultimo caso nell'analisi sono ricomprese anche le aree di Ingegneria 01, 08 e 09.

Sempre in ambito VQR, l'Ateneo ha sottomesso due progetti di terza missione legati alle attività (i) di disseminazione e public engagement attraverso le attività della radio e del canale televisivo e (ii) della rete territoriale di imprese nel campo della mobilità sostenibile come risultato di progetti di ricerca portati avanti dall'Area Ingegneria. Entrambi i progetti hanno ricevuto valutazione B – Eccellente, collocando l'Ateneo con un R4 = 1.17 al quindicesimo posto sulle 98 istituzioni valutate (e al secondo su 37 nel quartile di riferimento).

Elaborazione di adeguate azioni di miglioramento

L'elaborazione delle adeguate azioni di miglioramento viene fatta dal CdA e dal CTO sulla base delle istanze del monitoraggio effettuato. Il successivo monitoraggio viene di nuovo demandato ai Coordinatori d'Area, alla CR e alla CIS.

E.DIP.2.5 Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.

[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.2].

L'Area non prevede attività di Riesame del sistema AQ. Questo viene condotto a livello di Ateneo, pertanto

tale punto di attenzione può essere rimandato al punto di attenzione nella scheda di autovalutazione di sede A4.2.

'Il Sistema di Assicurazione della Qualità, nel corso degli anni è stato costantemente adattato e rafforzato, sia alla mutata struttura e dimensione dell'Ateneo, sia all'evoluzione della normativa di riferimento. I dettagli in merito descritti nell'autovalutazione dell'ambito C. Tra le modifiche apportate al sistema nel corso del 2022, rientra una estensione formalizzata delle attività di riesame del sistema AQ che, a partire dall' A.A. 2023/2024, coinvolgeranno in maniera strutturata le attività della governance, di ricerca e di terza missione, dei CdS e dei dottorati. In considerazione della nuova struttura organizzativa di Ateneo che prevederà l'istituzione dei Dipartimenti, le attività di riesame saranno coerentemente condotte in futuro anche a livello di strutture dipartimentali.

Lo stimolo rappresentato dalla visita di accreditamento periodico e la connessa focalizzazione degli organi del sistema AQ e di Governo su di essa, hanno certamente avuto un'influenza benefica, consentendo di finalizzare interventi di strutturazione per alcuni dei processi chiave del sistema AQ, per i quali già da tempo si era avviata fase di modifica nella prospettiva del miglioramento continuo delle prestazioni.'

Punti di Forza:

Non si rinvenivano punti di forza.

Aree di miglioramento:

L'Ateneo, non essendo attualmente strutturato in Dipartimenti, individua nelle Aree Disciplinari (nel presente caso Economia e Comunicazione) le strutture che gestiscono l'attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale.

Nel documento di autovalutazione si rimanda sistematicamente all'autovalutazione del requisito di Sede E.1, mentre il modello AVA prevede che, laddove non siano stati ancora istituiti i Dipartimenti, la valutazione venga rivolta a Facoltà/Scuole/Strutture di Coordinamento o altre strutture che gestiscono l'attività di ricerca e terza missione/impatto sociale.

Allo stato attuale, l'Area Disciplinare Economia e Comunicazione non è organizzata per gestire dette attività secondo il modello AVA, ovvero con il richiesto approccio PDCA. Sulla base di queste premesse vengono individuate le aree di miglioramento di seguito elencate.

Successivamente all'adozione di modelli di pianificazione strategica e operativa a livello di Area Disciplinare/Facoltà/Dipartimento:

- definizione di una organizzazione dedicata al monitoraggio e al riesame periodico delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale;
- coerente programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo (con responsabilità e obiettivi);
- adeguamento del Manuale della Qualità di Ateneo;
- adozione di modelli e strumenti di monitoraggio e di riesame;
- adozione di un modello per la verifica del funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

Successivamente all'adozione di modelli di pianificazione strategica e operativa a livello di strutture decentrate (Area Disciplinare o Facoltà o Dipartimento o altro), le strutture decentrate devono definire e implementare un modello organizzativo dedicato al monitoraggio e al riesame periodico delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale.

In dettaglio, ciascuna struttura decentrata deve definire una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e verificata periodicamente per quanto riguarda l'efficacia. Le strutture decentrate devono adottare un adeguato sistema di AQ coerente con le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo. Le strutture decentrate devono prevedere un monitoraggio periodico della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie attività, con analisi dei problemi rilevati e delle loro cause ed attuazione di adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a loro volta verificata l'efficacia.

E.DIP.3)

E.DIP.3) Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.DIP.3.1 Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].

E.DIP.3.2 Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].

E.DIP.3.3 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].

E.DIP.3.4 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].

Autovalutazione:

E.DIP.3.1 Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].

Le risorse economiche non vengono gestite a livello dipartimentale (o di Area). L'Ateneo coordina la distribuzione interna attraverso gli organi centrali di Governance (CDA e CTO) e attraverso uffici (ufficio del personale e ufficio dell'AD) e commissioni di raccordo (Commissione Ricerca), verificandone la coerenza con le indicazioni ed il programma strategico di Ateneo. Con riferimento ai Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo attribuisce il finanziamento interno per le borse di studio di ciascun Dottorato, la cui assegnazione avviene secondo le procedure concorsuali previste dall'Ateneo sotto il controllo amministrativo della Direzione Generale (verbali CdA disponibili presso direzione generale).

E.DIP.3.2 Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].

Si rimanda al punto di attenzione nella scheda di autovalutazione di sede B1.1.1.

L'Ateneo definisce le politiche di gestione del personale docente e di ricerca coerentemente al piano strategico (PST ATE sez.6.1 p.21 e sez.6.2 p.23) e ai requisiti di docenza previsti per legge e derivanti dalla verifica ex post DM 1154 (verifica ex post SUA CdS 2021 e 2022). La competenza è affidata agli uffici della Direzione Generale che presenta, a scadenze regolari, le risultanze delle elaborazioni al Comitato Tecnico Organizzatore che elabora e assume le politiche di incardinamento per ogni Corso di Studio assicurando, oltre al rispetto dei requisiti di docenza previsti dalla normativa in materia, il soddisfacimento delle esigenze didattiche anche alla luce di quanto emerge dalle indicazioni del NdV, dai consigli di CDS e dalle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. Le delibere del Comitato Tecnico Organizzatore vengono sottoposte al Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza e segnatamente, per l'approvazione delle spese pluriennali legate all'incardinamento di nuovi professori oltre all'eventuale approvazione dei piani di raggiungimento previsti dalla normativa vigente, nel rispetto del piano di sviluppo triennale dell'Ateneo.

Il CTO nel 2022 ha analizzato i fabbisogni di docenza dei CdS considerando parametri, istanze, osservazioni e proposte di miglioramento provenienti dai vari ambiti dell'Ateneo attraverso i Coordinatori delle 6 aree disciplinari (verbali CTO 2022). In linea con le indicazioni strategiche e di sostenibilità del CdA, il CTO ha definito i piani di raggiungimento dei requisiti di docenza, sia in termini di numerosità che di competenze, per lo sviluppo delle attività anche in considerazione delle relative evoluzioni nel tempo (verbali del CTO 2022 e piani di raggiungimento disponibili presso la Direzione Generale). I piani di raggiungimento attivati sono in fase di implementazione: diverse procedure di selezione sono già state attivate. (<https://www.unicusano.it/concorsi>)

Nel 2021 sono stati incardinati 9 professori di I e II fascia non precedentemente compresi nei ruoli dell'Ateneo su una base di 87 strutturati (PO, PA, RTD, RU) con un indicatore percentuale pari al 10.3%. Nell'anno successivo i professori reclutati sono stati 9 su una base di 100 strutturati. L'indicatore percentuale si è attestato pertanto al 9%.

Le modalità di reclutamento dei professori e dei ricercatori, scrupolosamente attuate in modo da migliorare notevolmente la qualità della didattica e della ricerca – come testimoniato dai brillanti risultati della VQR nel corso degli anni precedenti- sono definite nei

regolamenti approvati dal CTO e CdA relativi al personale docente (<https://www.unicusano.it/organismi-e-documenti-ufficiali/documenti-ufficiali/regolamenti-docenti>).

In merito alle risorse di tutoraggio il CTO e i Coordinatori di Area, in collaborazione con l'Ufficio Tutor, hanno effettuato un'analisi dei fabbisogni anche in funzione di quanto emerso dalla verifica ex post. DM 1154. A valle dell'analisi fatta è stata predisposta un'analisi di monitoraggio della numerosità, delle competenze e dell'indice FTE delle risorse di tutoraggio per tutti i CdS (CST -ATE rev.1 Documento analisi Tutorship 2023). Le risorse di tutoraggio sono pertanto di consistenza adeguata e allineate coerentemente a quanto previsto dalla norma.'

E.DIP.3.3 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].

L'Area per Statuto non definisce criteri di distribuzione di incentivi e premialità per il personale. Si rimanda, pertanto, al punto di attenzione nella scheda di autovalutazione di sede B1.1.1.

E.DIP.3.4 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].

Si rimanda al punto di attenzione nella scheda di autovalutazione di sede B1.2.4.

'L'attività del personale è monitorata dai responsabili di ufficio i quali rendicontano periodicamente agli organi di governance del comparto tecnico amministrativo che a loro volta delineano, coerentemente alle esigenze di crescita e sviluppo dell'Ateneo, nuove collocazioni e progressioni di carriera

Nel Piano Strategico d'Ateneo è previsto, all'interno dell'OR4 di un'azione specifica tesa alla creazione di un sistema premiale a vantaggio dei Docenti e personale TAB per consulenze e attività conto terzi (PST ATE AR4.1 pag. 51).

Punti di Forza:

Non si rinvenivano punti di forza.

Aree di miglioramento:

L'Ateneo, non essendo attualmente strutturato in Dipartimenti, individua nelle Aree Disciplinari (nel presente caso Economia e Comunicazione) le strutture che gestiscono l'attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale.

Nel documento di autovalutazione si rimanda sistematicamente all'autovalutazione del requisito di Sede E.1, mentre il modello AVA prevede che, laddove non siano stati ancora istituiti i Dipartimenti, la valutazione venga rivolta a Facoltà/Suole/Strutture di Coordinamento o altre strutture che gestiscono l'attività di ricerca e terza missione/impatto sociale.

Allo stato attuale, l'Area Disciplinaire Economia e Comunicazione non è organizzata per gestire dette attività secondo il modello AVA, ovvero con il richiesto approccio PDCA. Sulla base di queste premesse vengono individuate le aree di miglioramento di seguito elencate.

- Definizione e pubblicizzazione di criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse economiche a livello di Area Disciplinare/Facoltà/Dipartimento per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale.
- Definizione e pubblicizzazione di criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente a livello di Area Disciplinare/Facoltà/Dipartimento.
- Definizione e pubblicizzazione di criteri e modalità di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente (oltre a quelli definiti a livello di Ateneo) a livello di Area Disciplinare/Facoltà/Dipartimento.
- Definizione e pubblicizzazione di criteri e modalità di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo (oltre a quelli definiti a livello di Ateneo) a livello di Area Disciplinare/Facoltà/Dipartimento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

Le strutture decentrate per la gestione delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale (Area Disciplinare o Facoltà o Dipartimento o altro) devono definire e adeguatamente pubblicizzare all'interno della comunità accademica i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, di personale, ecc.).

E.DIP.4)

E.DIP.4) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

E.DIP.4.1 Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

E.DIP.4.2 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].

E.DIP.4.3 Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

E.DIP.4.4 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].

E.DIP.4.5 Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dottorati di Ricerca afferenti al Dipartimento e oggetto di visita].

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

E.DIP.4.6 Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3.

[Questo aspetto da considerare serve da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

Autovalutazione:

Data la mancanza di una struttura di secondo livello per la gestione del personale, il punto è interamente gestito a livello di Ateneo. Si rimanda pertanto ai requisiti Ambito B di sede.

Punti di Forza:

Non si rinvergono punti di forza

Aree di miglioramento:

La dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale non è valutabile in quanto è assente una specifica assegnazione di risorse alle Aree Disciplinari.

Sulla base di queste premesse vengono individuate le aree di miglioramento di seguito elencate.

Successivamente all'adozione di modelli di pianificazione strategica e operativa a livello di strutture decentrate (Dipartimenti o Aree Disciplinari o Facoltà o altro):

- analisi delle necessità di risorse di **personale docente e ricercatore** necessarie all'attuazione della propria pianificazione strategica e conseguente assegnazione/pianificazione di adeguate risorse;
- pianificazione e implementazione di iniziative mirate alla partecipazione di docenti e dei tutor didattici ad attività di formazione e aggiornamento didattico;
- analisi delle necessità di risorse di **personale tecnico-amministrativo** necessarie all'attuazione della propria pianificazione strategica e conseguente assegnazione/pianificazione di adeguate risorse;
- pianificazione e implementazione di iniziative mirate alla partecipazione del personale tecnico-amministrativo ad attività di formazione e aggiornamento professionale;
- analisi delle necessità di risorse (strutture, attrezzature ecc.) di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai corsi di Dottorato di Ricerca e conseguente assegnazione/pianificazione di adeguate risorse.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

L'Ateneo è chiamato ad adottare un modello organizzativo chiaro e stabile e, successivamente alla definizione dell'assetto delle strutture decentrate (Dipartimenti o Aree Disciplinari o Facoltà o altro) responsabili dell'implementazione delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, deve condurre una accurata analisi delle necessità di tutte le risorse (personale, strutture e servizi) utili all'attuazione della pianificazione strategica, a cui deve seguire una assegnazione/pianificazione di adeguate risorse.



Andamento KPI Dipartimento

Riferimento

AVA3

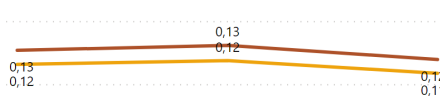
Edizione 3/2023

Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari

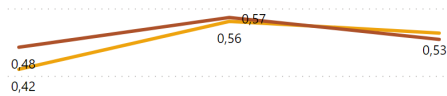
AVA3 - I.0.0.A - Proventi per docente (ricerche, trasf. tecn. e finanz. competitivi)



AVA3 - I.0.0.B - N° spin off e brevetti per docente



AVA3 - I.0.0.C - N° attività terza missione sui docenti



2020

2021

2022

2020

2021

2022

2020

2021

2022

● Dipartimento ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dipartimento (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'ateneo non fornisce i dati e le informazioni necessarie per il calcolo degli indicatori.

UniCusano

Settimana di visita istituzionale 10 - 14 luglio 2023



Scheda di valutazione - Dipartimento

Dipartimento di Scienze della formazione

E.DIP) Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

E.DIP.1)

E.DIP.1) Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

E.DIP.1.1 Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

E.DIP.1.2 Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

E.DIP.1.3 Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.

E.DIP.1.4 Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.

[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.1].

Autovalutazione:

Premessa

In ragione di quanto stabilito dallo Statuto vigente dell'Università le Facoltà non hanno né un riconoscimento di "Dipartimento" né svolgono attività autonome. L'art. 10 stabilisce che "le facoltà rappresentano esclusivamente l'aggregazione disciplinare formativa dei corsi di studio" e "non dispongono di propri organi e strutture" e gli eventuali Presidi hanno una "funzione di rappresentanza di aggregazione disciplinare" (Statuto di Ateneo).

L'Ateneo ha individuato il Comitato Tecnico Organizzatore quale unico organo in capo al quale si concentrano la totalità delle competenze didattiche e gestionali dei singoli CDS a norma dell'art. 20 dello Statuto dell'Ateneo. Attualmente sono state definite 6 Aree Disciplinari indipendenti (provvedimento 90/22 presidente CdA):

Area Economia e Comunicazione.

Area Ingegneria.

Area Scienze Politiche, Giurisprudenza e Sociologia.

Area Formazione, Lettere e Filosofia.

Area Scienze Motorie.

Area Psicologia.

Ciascuna Area Disciplinare è gestita da un Coordinatore (MDQ sez.2.6 p.24-26). Nel CTO, presieduto dal Magnifico Rettore, trovano rappresentanza le istanze delle sei Aree Disciplinari per la programmazione e la gestione delle attività didattiche.

Il CTO è anche responsabile delle attività di ricerca e di terza missione dell'Ateneo e, attraverso la "Commissione Ricerca" e la "Commissione Terza missione - Impatto Sociale" pianifica e monitora le rispettive attività (commissioni nominate rispettivamente con DR 424/2022 e 417/2022). La scelta della permanenza del CTO in vece del Senato accademico risiede nella giovane età dell'Ateneo ancora in evoluzione ed espansione, per cui le ricadute dell'impatto della qualità delle attività svolte dall'Università Niccolò Cusano sono monitorate attraverso quest'organo che ne verifica la coerenza con gli obiettivi previsti dal Piano Strategico. In ragione di tale struttura i punti di attenzione di tale scheda di autovalutazione verranno trattati laddove possibile nello specifico dell'area di Lettere e Formazione e per il resto rimandati ai punti di attenzione di sede.

L'Ateneo, nell'ultimo triennio, ha avuto una notevole crescita in termini di personale, offerta formativa, ambiti di ricerca, attività di terza missione. Questo, inoltre, ha portato a una sostanziale eterogeneità scientifica e culturale che ha reso la gestione e i processi decisionali non sempre del tutto efficaci. Tutte le attività infatti, ad oggi, sono gestite dagli organi centrali di governance CdA e CTO senza l'ausilio di strutture di raccordo intermedio. Tale assetto efficace negli anni passati, alla luce delle nuove evoluzioni, ha richiesto un'analisi e una riprogettazione che ha portato alla scelta di dotarsi di strutture di raccordo intermedie (Dipartimenti, con decreto CdA 11/04/2023) e di demandare ad esse diversi aspetti decisionali, di monitoraggio e di gestione. La delibera del CdA ha raggruppato le aree disciplinari in 4 gruppi corrispondenti ad altrettanti dipartimenti:

- Economia, Scienze della Comunicazione, Sociologia e Filosofia;
- Giurisprudenza, Scienze Politiche e Lettere;
- Ingegneria;
- Scienze della Formazione, Psicologia e Scienze Motorie.

Alla luce di quanto descritto, i punti di attenzione del presente documento verranno trattati a livello di area Lettere e Formazione laddove possibile, per tutto il resto si rimanderà ai punti di attenzione della scheda di autovalutazione di sede.

E.DIP.1.1 Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

Si rimanda al punto di attenzione nella scheda di autovalutazione di sede A1.2.

'Come emerge dal Piano strategico di Ateneo (PST ATE), la visione della qualità della didattica è ispirata agli ESG 2015 Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area e riguarda tutti i cicli della formazione superiore: Laurea (L), Laurea Magistrale (LM), Laurea Magistrale a Ciclo Unico (LMCU), Master di I e II livello, Scuole di Specializzazione (SP), Dottorato di Ricerca (DR). L'Unicusano si pone l'obiettivo di incentivare la qualità della ricerca universitaria, con riferimento alla produzione scientifica e ai relativi obiettivi e risultati; di favorire l'internazionalizzazione delle attività di ricerca e l'eliminazione di qualunque forma di discriminazione nell'ambito delle attività scientifiche di Ateneo, legata al genere, all'età, all'orientamento sessuale, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua. L'Ateneo fa propri i principi dell'Assicurazione della Qualità (AQ) e si dà un'organizzazione tale da consentire a tutti i soggetti coinvolti di operare nell'ottica del miglioramento continuo, al fine di realizzare tutte le attività, ivi comprese quelle di Terza Missione (PST ATE sez.6 p.20).

L'Ateneo, nella definizione dei propri obiettivi e della sua strategia, tiene conto delle esigenze e dei bisogni dei portatori d'interesse che emergono durante incontri periodici. Il processo di Riesame Ciclico del CdS è lo strumento primario, assieme alle periodiche consultazioni con gli stakeholder, per la revisione periodica dell'offerta formativa proposta.

Il piano strategico è pubblicato sul sito di Ateneo <https://www.unicusano.it/universita/sistema-di-gestione-e-assicurazione-della-qualita>

E.DIP.1.2 Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

Si rimanda al punto di attenzione nella scheda di autovalutazione di sede A1.3.

'L'Ateneo declina la visione in strategie e obiettivi (strategici e operativi) declinati in Didattica (7 obiettivi), Ricerca (6 obiettivi) e Terza Missione (8 obiettivi) e in due ambiti trasversali: Sostenibilità (6 obiettivi) e Sistema di Assicurazione della Qualità AQ (3 obiettivi) (PST ATE sez.7 da p.26.). L'Ateneo ha predisposto ulteriori risorse per l'attuazione del piano pari a €4 474 775 nel triennio 23-25 (PST ATE sez.8 p.69). I documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio vengono esplicitati nel documento stesso così da renderli accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni.'

E.DIP.1.3 Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.

L'Area di Lettere e Formazione a livello didattico raccoglie le aggregazioni relative a 6 CdS (<https://www.unicusano.it/corsi-di-laurea>):

- Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) ([Laurea Triennale online in Scienze della Formazione | Unicusano](#));
- Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche (LM-85); ([Laurea Magistrale online in Scienze Pedagogiche | Unicusano](#));
- Corso di Laurea in Lettere – Studi Umanistici (L-10); (<https://www.unicusano.it/lettere/corso-di-laurea-in-studi-umanistici-l-10>)
- Corso di Laurea Magistrale in Lettere – Scienze Umanistiche (LM-14) (<https://www.unicusano.it/lettere/magistrale-2>)
- Corso di Laurea Triennale in Filosofia Applicata (L-05) (<https://www.unicusano.it/lettere/corso-di-laurea-triennale-in-filosofia-applicata>)
- Corso di Laurea in Magistrale in Scienze Filosofiche Applicate (LM-78) (<https://www.unicusano.it/lettere/laurea-magistrale-in-scienze-filosofiche-applicate>)

Nell'originaria Facoltà di Formazione, prima della riorganizzazione in aree, era ricompresa l'Area di Psicologia (ad oggi con 2 CdS),

anch'essa con un suo Coordinatore che la rappresenta in CTO. (MDQ sez. 2.6 p. 27-28).

Le politiche strategiche, come già ampiamente descritto, vengono definite a livello di Governance di Ateneo dal CdA e dal CTO attraverso il piano strategico di Ateneo. Il Coordinatore d'Area coordina, per conto del CTO, l'implementazione delle politiche definite a livello di didattica. In generale, come descritto nel manuale della qualità, le figure di coordinamento della didattica sono il Magnifico Rettore e il Coordinatore d'Area. Il CTO (Comitato Tecnico Organizzatore) è l'organo collegiale di gestione di tutti i CdS. Il CTO nomina i Coordinatori dei Corsi di Studio che sono i process owner del processo di didattica dei CdS (MDQ sez. 2.6 p. 29).

L'implementazione e il monitoraggio delle politiche di ricerca e terza missione, delineate dal CdA nel Piano Strategico, sono sempre gestite a livello di Area e vengono demandate rispettivamente alla Commissione di indirizzo e Coordinamento della Ricerca e alla Commissione Impatto Sociale.

Nel periodo 2018-23 L'Area Formazione ha stipulato una serie di accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati fra cui si segnalano oltre a molteplici atenei nazionali e internazionali, anche:

- DDI Diving Disable International;
- Explora Museo dei Bambini di Roma;
- Special Olympics Italia;
- OPES Italia;
- Sociale Duepuntiaco (Mi);
- Consorzio Comuni Insieme Area Nord Ovest Milano;
- Sociale Voglio la Luna (MB);
- Sociale e Associazione famiglie Il Granello (Insubra – Varese)

[\(Collaborazioni Lettere e Formazione - Unicusano\)](#).

Il monitoraggio avviene per mezzo della Commissione Ricerca ed è effettuato periodicamente e rendicontato all'interno della relazione annuale. (Relazione CR).

E.DIP.1.4 Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.

Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.1].

In ragione di quanto stabilito dallo Statuto vigente dell'Università l'Area di Lettere e Formazione non ha né riconoscimento di "Dipartimento" e non svolge attività autonome e pertanto non definisce obiettivi specifici in merito al punto di attenzione si rimanda al requisito E1 di sede.

Punti di Forza:

Non si rinvenivano punti di forza.

Aree di miglioramento:

- La mancanza di un assetto dipartimentale chiaro e definito, ma soprattutto plausibile che tenga conto delle regole della l. 240/10 e dell'attuale consistenza numerica e disciplinare dei settori scientifici disciplinari;
- La transizione non perfettamente compiuta da Facoltà/Macro area/Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Scienze motorie si accompagna ad un assetto variabile dei relativi settori scientifici disciplinari dell'Area cd. umanistica ripartiti - nella più recente delibera del 2023 - in tre dipartimenti diversi (non presenti nel solo Dipartimento di Ingegneria). La scelta dell'assetto finale non pare accompagnata da una compiuta verifica dei punti di forza e di debolezza correlati, a partire da una pre-comprensione degli obiettivi che l'Ateneo intende perseguire e dei meccanismi di valutazione dalla ricerca che operano a livello nazionale e internazionale ad essa collegata.

- Tutti gli aspetti da considerare nello specifico punto di attenzione risultano da migliorare a partire dalla definizione delle linee strategiche, la relativa visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, meglio e lungo termine, da documentare anche per consentire a portatori di interesse (interni e esterni) di accedervi.
- Mancando il quadro di pianificazione di base, sono sicuramente da migliorare le strategie di realizzazione delle politiche dipartimentali di ricerca, innovazione e sviluppo sociale. Le politiche di formazione sono gestite a livello di Ateneo.
- Mancando il quadro di pianificazione di base non appare verificabile la plausibilità e la coerenza delle politiche di Dipartimento con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

L'Ateneo è chiamato a definire un assetto dipartimentale chiaro, stabile e o, soprattutto plausibile che tenga conto delle regole della l. 240/10 e dell'attuale consistenza numerica e disciplinare dei settori scientifici; l'Ateneo, inoltre, è chiamato a chiarire i obiettivi e criteri per il riassetto dipartimentale tenendo conto - auspicabilmente - dei meccanismi di valutazione dalla ricerca che operano a livello nazionale e internazionale ad essa collegata.

Controdeduzioni:

Si ringrazia la CEV per l'analisi e le indicazioni in termini di aree di miglioramento.

Come già illustrato in sede di autovalutazione, in ragione di quanto stabilito dallo Statuto vigente dell'Università, le Facoltà/Aree non hanno un riconoscimento e un funzionamento riconducibile alla struttura di "Dipartimento" né svolgono attività autonome. L'art. 10 stabilisce che "le facoltà rappresentano esclusivamente l'aggregazione disciplinare formativa dei corsi di studio" e "non dispongono di propri organi e strutture" e gli eventuali Presidi hanno una "funzione di rappresentanza di aggregazione disciplinare" (Statuto di Ateneo). Al fine di ottimizzare l'attività dell'Ateneo, l'Unicusano ha individuato il Comitato Tecnico Organizzatore quale unico organo in capo al quale si concentrano la totalità delle competenze didattiche e gestionali dei singoli CDS a norma dell'art. 20 dello Statuto dell'Ateneo.

Negli anni, l'Ateneo ha arricchito in maniera sostanziale la propria offerta formativa e nel 2022 ha ritenuto di formalizzare la propria organizzazione con l'introduzione di 6 Aree Disciplinari indipendenti (provvedimento 90/22 presidente CdA) descritte nei punti di attenzione precedenti. Ciascuna Area Disciplinare è gestita da un Coordinatore (come indicato nel MDQ sez.2.6 p.24-26). Nel CTO, presieduto dal Magnifico Rettore, trovano rappresentanza le istanze delle sei Aree Disciplinari per la programmazione e la gestione delle attività didattiche. Il CTO è anche responsabile delle attività di ricerca e di terza missione dell'Ateneo e, attraverso la "Commissione Ricerca" e la "Commissione Terza missione - Impatto Sociale" pianifica e monitora le rispettive attività (nomite rispettivamente con DR 424/2022 e 417/2022).

In virtù di tale struttura, le aree non sono tenute a presentare una pianificazione strategica non configurandosi come strutture di raccordo intermedie (Dipartimenti). L'unico documento di pianificazione strategica è pertanto quello d'Ateneo redatto nel 2022 (Piano Strategico 2023-26) e reso disponibile e discusso con la CEV in occasione della visita in sede. Si ricorda che gli atenei non statali non sono obbligati all'istituzione dei Dipartimenti.

Nell'indicare le aree di miglioramento la CEV indica:

- ***'La mancanza di un assetto dipartimentale chiaro e definito, ma soprattutto plausibile che tenga conto delle regole della l. 240/10 e dell'attuale consistenza numerica e disciplinare dei settori scientifici disciplinari';***
- ***'Tutti gli aspetti da considerare nello specifico punto di attenzione risultano da migliorare a partire dalla definizione delle linee strategiche, la relativa visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, meglio e lungo termine, da documentare anche per consentire a portatori di interesse (interni e esterni) di accedervi';***
- ***'Mancando il quadro di pianificazione di base, sono sicuramente da migliorare le strategie di realizzazione delle politiche dipartimentali di ricerca, innovazione e sviluppo sociale. Le politiche di formazione sono gestite a livello di Ateneo'.***

Le affermazioni non sono coerenti con quanto spiegato alla CEV:

- le Aree non gestiscono l'attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale' essendo questa centralizzata e demandata al CTO supportata nei rispettivi ambiti dalla Commissione Ricerca e Terza Missione e della Commissione Impatto Sociale, non possono essere pertanto giudicate come Dipartimenti;
- I Dipartimenti saranno attivi dal prossimo 1° dicembre 2023. L'istituzione di questi ultimi, infatti, stabilita nel CdA dell'11/04/2023, pur non essendo obbligatoria nelle Università pubbliche non Statali che in numerosi casi ancora non l'hanno concepita, è stata decisa per un giusto processo di modernizzazione orientato a una maggiore compatibilità con la normativa di riferimento e con la crescita dimensionale dell'Ateneo.

Si ricorda inoltre quanto illustrato nella premessa delle controdeduzioni di sede. *'La gestione della fase pre-visita è stata particolarmente critica a causa dell'esiguo tempo lasciato all'Ateneo per la preparazione della documentazione. Ciò è da attribuire alla tardiva comunicazione delle date e alla conseguente tardiva apertura dell'interfaccia di caricamento della documentazione (apertura 28 aprile, richiesta di chiusura 31 maggio) che ha determinato una sensibile riduzione del tempo a disposizione: solo 4 settimane al posto delle 8 previste (linee guida ANVUR- AVA3 pag. 41) per permettere alla CEV un adeguato studio della documentazione inviata dall'Ateneo.*

*Inoltre, la composizione della CEV è stata comunicata con forte ritardo il 14/06/23 con inizio visita in data 03/07/23, non lasciando al referente di Ateneo nessuna possibilità di concordare con la CEV molteplici aspetti utili alla definizione dell'organizzazione documentale da presentare. Questo aspetto è stato particolarmente critico e, alla luce della valutazione da parte della CEV, notevolmente penalizzante in riferimento all'assetto istituzionale dell'Ateneo. **L'Unicusano, nella propria autonomia, si presentava con un'organizzazione interna inusuale per la CEV e non chiaramente adattabile alla struttura valutativa proposta da ANVUR in AVA3 che prevede la presenza di dipartimenti (o altra struttura di raccordo) dotati di autonomia. Questi, anche se in fase di strutturazione, non ancora operativi al momento della visita, sono stati oggetto di un adattamento forzato all'interno dello schema valutativo di AVA3. Un tempo adeguato avrebbe permesso una proficua interlocuzione con la CEV permettendo a questa di concordare forme e modi di presentazione della documentazione delle due Facoltà in valutazione e dell'ambito E di sede.***

Alla luce di quanto illustrato si chiede ad ANVUR di riformulare il giudizio e la condizione al punto di attenzione tenendo conto delle controdeduzioni espresse, delle evidenze documentali presentate e rese disponibili alla CEV prima della visita a distanza.

In linea generale tutti i punti di attenzione E.DIP sono viziati da questa errata interpretazione, si chiede pertanto ad ANVUR di riformulare tutti i giudizi E.DIP eventualmente etichettandoli con 'Non Applicabile'.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e osserva, in primo luogo, che compito della stessa CEV è la valutazione oggettiva dell'applicazione da parte delle strutture periferiche del modello di Assicurazione della Qualità previsto dal sistema AVA. La richiesta di riformulazione del giudizio relativo a E.DIP come "Non Applicabile" non è quindi ricevibile in quanto estranea alle competenze della CEV.

La CEV altresì osserva che le considerazioni dell'Ateneo non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

Come già evidenziato, il modello AVA prevede che, laddove non siano stati ancora istituiti i Dipartimenti, la valutazione sia rivolta a Facoltà/Suole/Strutture di Coordinamento o altre strutture che gestiscono l'attività di ricerca e terza missione/impatto sociale. L'Ateneo ha individuato nelle "Aree Disciplinari" le strutture che gestiscono l'attività di ricerca e terza missione/impatto sociale. Allo stato attuale, sia a valle dell'analisi documentale che delle risultanze della visita in loco, le "Aree Disciplinari" non risultano organizzate per gestire le suddette attività secondo l'approccio PDCA, elemento fondante del sistema di AQ.

L'Ateneo ha chiaramente previsto l'istituzione dei Dipartimenti in un imminente futuro e, a seguito dell'avvenuta attivazione, potrà organizzare le attività degli stessi secondo il richiesto approccio PDCA.

La CEV, pur apprezzando le attività poste in essere e ritenendole un inizio per attività più sistematiche, non può valutare intenzioni, attività o effetti futuri e/o successivi alla visita stessa e, come già evidenziato in merito con riguardo ai Punti di Attenzione A.2 e E.1, osserva che quanto evidenziato dall'Ateneo, soprattutto in riferimento alla recente istituzione dei Dipartimenti, non influenza la valutazione dei Punti di Attenzione E-DIP.

La CEV prende atto delle considerazioni espresse nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma sulla scorta di quanto evidenziato, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione e la condizione assegnate, unitamente ai commenti sulle aree di miglioramento.

Documenti chiave

- **Titolo:**Statuto di Ateneo

Descrizione:

Dettagli:

File:statuto.pdf

- **Titolo:**Piano Strategico 23-26

Descrizione:

Dettagli:

File:PST ATE – Piano Strategico di Ateneo 2023-2026 – Rev. 1.pdf

- **Titolo:**Manuale della Qualità

Descrizione:

Dettagli:

File:MDQ – Manuale della qualità– Rev. 1.pdf

- **Titolo:**Relazione CIS

Descrizione:

Dettagli:

File:Relazione Commissione impatto sociale 2020-2022 - Rev. 6.pdf

- **Titolo:**Relazione CR

Descrizione:

Dettagli:

File:Relazione CR 2023.pdf

E.DIP.2)

E.DIP.2) Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale

E.DIP.2.1 Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

E.DIP.2.2 Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.

E.DIP.2.3 Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.

E.DIP.2.4 Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.

E.DIP.2.5 Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.

[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.2].

Autovalutazione:

E.DIP.2.1. Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

L'Area di Lettere e Formazione a livello didattico raccoglie le aggregazioni relative a 6 CdS (<https://www.unicusano.it/corsi-di-laurea>):

- Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19)
- Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche (LM-85);
- Corso di Laurea in Lettere – Studi Umanistici (L-10);
- Corso di Laurea Magistrale in Lettere – Scienze Umanistiche (LM-14)
- Corso di Laurea Triennale in Filosofia Applicata (L-05)
- Corso di Laurea in Magistrale in Scienze Filosofiche Applicate (LM-78)

Ciascun CdS ha un coordinatore di Corso di Studio, coadiuvato da un Gruppo di Riesame.

Sempre in ambito didattico, all'area afferisce il Corso di Dottorato in Epistemology and neuroscience applied in education, coordinato dal Coordinatore di Dottorato nominato dal CTO. (<https://www.unicusano.it/dottorato/corsi-di-dottorato/dottorato-in-epistemology-and-neuroscience-applied-in-education>)

In merito alla ricerca, l'Area Lettere e Formazione è strutturata con 3 gruppi di ricerca ([Gruppi ricerca Lettere e Formazione - Unicusano](#)):

- Valutazione di impatto degli interventi psico-socio-educativi;
- Studio degli effetti dell'uso della Tecnologia artificiale sui fenomeni scolastici;
- Gruppo di Ricerca HERACLE-Neuroscienze educative dello sport.

Attualmente l'area Lettere e Formazione ha attivi 2 laboratori ([Laboratori Lettere, Scienze della Formazione - Unicusano](#)):

- Laboratorio EMAN (Evaluation, Methodologies, Analytics, and Neuroscience in education);
- HERACLE - Neuroscienze educative e dello sport.

L'area di Formazione ha un referente presso la Commissione Ricerca di Ateneo e un referente presso la Commissione Impatto Sociale, per il coordinamento delle proprie attività rispetto alle strategie definite a livello di Ateneo

Si rimanda al punto di attenzione nella scheda di autovalutazione di sede Ambito A.

E.DIP.2.2 Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.

Si rimanda al punto di attenzione nella scheda di autovalutazione di sede B1.2.4.

'La programmazione delle attività del personale tecnico amministrativo viene svolto dai responsabili dei vari uffici coordinati al loro volta dagli uffici di raccordo nella governance (Ufficio dell'Amministratore Delegato, Ufficio del Personale, Direzione Generale. L'Ateneo a seconda dei risultati raggiunti assicura al personale TAB crescita di carriera. L'attività del personale è monitorata dai

responsabili di ufficio i quali rendicontano periodicamente agli organi di governance del comparto tecnico amministrativo che a loro volta delineano, coerentemente alle esigenze di crescita e sviluppo dell'Ateneo, nuove collocazioni e progressioni di carriera

Nel Piano Strategico d'Ateneo è previsto, all'interno dell'OR4 di un'azione specifica tesa alla creazione di un sistema premiale a vantaggio dei Docenti e personale TAB per consulenze e attività conto terzi (PST ATE AR4.1 pag. 51).'

E.DIP.2.3 Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.

A livello di Area, i CdS hanno un sistema di Assicurazione qualità trasparentemente descritto nel sito di Ateneo

<https://www.unicusano.it/scienze-della-formazione/organizzazione-e-qualita-l-19-pedagogico-sociale>

<https://www.unicusano.it/scienze-della-formazione/organizzazione-e-qualita-lm-85-psico-educativo>

<https://www.unicusano.it/lettere/organizzazione-e-qualita-studi-umanistici-l-10-2-2>

<https://www.unicusano.it/lettere/organizzazione-e-qualita-studi-umanistici-lm-14-2>

<https://www.unicusano.it/lettere/organizzazione-e-qualita-filosofia-applicata-l-05>

<https://www.unicusano.it/lettere/organizzazione-e-qualita-scienze-filosofiche-applicate-lm-78>

Il sistema prevede un Coordinatore di CdS, Un gruppo di riesame e per ciascun CdS un rappresentante del corpo docente e uno studente nella commissione paritetica d'Area (<https://www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/commissioni-paritetiche/commissione-paritetica-scform-psi-let-scmot>).

E.DIP.2.4 Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.

La pianificazione sia didattica che di ricerca e terza missione è in capo al CdA e CTO. Tutte le azioni delineate nel piano strategico hanno un responsabile di governance e un responsabile operativo chiaramente indicati nel documento (PST ATE sez. 7.1, sez. 7.2, sez. 7.3 p. 28-59).

Analisi dei problemi rilevati e delle loro cause

In merito alle azioni di pianificazione della didattica tale analisi è svolta per conto del CTO dal Coordinatore d'area, il quale gestisce e coordina i rispettivi responsabili operativi nelle azioni strategiche e nel monitoraggio degli indicatori definiti.

In merito alle attività di ricerca e terza missione, l'analisi è svolta per conto del CTO dalla Commissione Ricerca (CR) e dalla Commissione Impatto Sociale (CIS). Tali Commissioni sono i principali responsabili operativi delle azioni di Ricerca (PST ATE sez. 7.2) e di terza Missione (PST ATE sez. 7.3) attuando e gestendo le azioni e misurando i relativi indicatori. La CR e la CIS, in linea con quanto previsto dal decreto rettorale istitutivo, redigono una relazione annuale nella quale illustrano i risultati ottenuti e gli obiettivi raggiunti nei periodi di riferimento (Relazione CR pag. 7,16), in merito alla VQR, agli indicatori di produzione scientifica, ai risultati nella partecipazione a progetti internazionali e nazionali su bandi competitivi, alle azioni di Impatto sociale in genere. (Relazione CR, Relazione CIS).

L'Area di formazione ha partecipato all'ultima VQR 2015-19 ottenendo dei buoni risultati. L'indicatore R2 VQR 15-19 per le aree 11a e 11b è stato inferiore all'unità (rispettivamente 0.79 e 0.87) denotando un livello medio del reclutamento portato avanti nel periodo di riferimento. Se si fa riferimento all'analisi fatta dall'ANVUR come aggregazione di Facoltà gli indici R1, R2, R12 sono stati rispettivamente 0.73, 0.84 e 0.81.

Sempre in ambito VQR, l'Ateneo ha sottomesso due progetti di terza missione legati alle attività (i) di disseminazione e public engagement attraverso le attività della radio e del canale televisivo e (ii) della rete territoriale di imprese nel campo della mobilità sostenibile come risultato di progetti di ricerca portati avanti dall'Area di Ingegneria. Entrambi i progetti hanno ricevuto valutazione B – Eccellente, collocando l'Ateneo con un R4 = 1.17 al quindicesimo posto sulle 98 istituzioni valutate (e al secondo su 37 nel quartile di riferimento).

Elaborazione di adeguate azioni di miglioramento

L'elaborazione delle adeguate azioni di miglioramento viene fatta dal CdA e dal CTO sulla base delle istanze del monitoraggio effettuato. Il successivo monitoraggio viene di nuovo demandato ai Coordinatori d'Area, alla CR e alla CIS.

E.DIP.2.5 Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.

[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.2].

L'Area non prevede attività di Riesame del sistema AQ. Questo viene condotto a livello di Ateneo, pertanto

tale punto di attenzione può essere rimandato al punto di attenzione nella scheda di autovalutazione di sede A4.2.

'Il Sistema di Assicurazione della Qualità, nel corso degli anni è stato costantemente adattato e rafforzato, sia alla mutata struttura e dimensione dell'Ateneo, sia all'evoluzione della normativa di riferimento. I dettagli in merito descritti nell'autovalutazione dell'ambito C. Tra le modifiche apportate al sistema nel corso del 2022, rientra una estensione formalizzata delle attività di riesame del sistema AQ che, a partire dall' A.A. 2023/2024, coinvolgeranno in maniera strutturata le attività della governance, di ricerca e di terza missione, dei CdS e dei dottorati. In considerazione della nuova struttura organizzativa di Ateneo che prevederà l'istituzione dei Dipartimenti, le attività di riesame saranno coerentemente condotte in futuro anche a livello di strutture dipartimentali.

Lo stimolo rappresentato dalla visita di accreditamento periodico e la connessa focalizzazione degli organi del sistema AQ e di Governo su di essa, hanno certamente avuto un'influenza benefica, consentendo di finalizzare interventi di strutturazione per alcuni dei processi chiave del sistema AQ, per i quali già da tempo si era avviata fase di modifica nella prospettiva del miglioramento continuo delle prestazioni.'

Punti di Forza:

Non si rinvergono punti di forza

Aree di miglioramento:

- Chiarito l'assetto dell'Ateneo (Dipartimento unico e pluralità di Dipartimenti) e il conseguente assetto operativo dell'AQ della didattica, della ricerca e della terza missione, l'Ateneo è chiamato a ad attuare, monitorare e ad effettuare il riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale in un contesto chiaro e stabile degli organismi di AQ.
- Il Dipartimento non dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale; l'Ateneo dispone di un'organizzazione funzionale alla gestione della didattica e dei relativi corsi di studio.
- La macro-area/ Dipartimento non definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e non ne verifica periodicamente l'efficacia.
- La macro-area/ Dipartimento non dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo (che a sua volta non risulta competente in materia, avendo delegato le relative attività alle Commissioni ricerca e terza missione di Ateneo attivate nel 2022).
- La macro-area/ Dipartimento non procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizzando i problemi rilevati e le loro cause e non è tenuto - allo stato - ad elaborare adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia. Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità della macro-area/ Dipartimento non è - di conseguenza - periodicamente sottoposto a riesame interno.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

L'ateneo è chiamato a pianificare un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale. Ciascun dipartimento - se si conferma l'assetto dipartimentale con pluralità di Dipartimenti - deve definire una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia. Il Dipartimento dovrà disporre di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo. Il Dipartimento è chiamato a procedere sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, ad analizzare i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia. Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è

periodicamente sottoposto a riesame interno.

E.DIP.3)

E.DIP.3) Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.DIP.3.1 Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].

E.DIP.3.2 Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].

E.DIP.3.3 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].

E.DIP.3.4 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].

Autovalutazione:

E.DIP.3.1 Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].

Le risorse economiche non vengono gestite a livello dipartimentale (o di Area). L'Ateneo coordina la distribuzione interna attraverso gli organi centrali di Governance (CDA e CTO) e attraverso uffici (ufficio del personale e ufficio dell'AD) e commissioni di raccordo (Commissione Ricerca), verificandone la coerenza con le indicazioni ed il programma strategico di Ateneo. Con riferimento ai Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo attribuisce il finanziamento interno per le borse di studio di ciascun Dottorato, la cui assegnazione avviene secondo le procedure concorsuali previste dall'Ateneo sotto il controllo amministrativo della Direzione Generale (verbali CdA disponibili presso direzione generale).

E.DIP.3.2 Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].

Si rimanda al punto di attenzione nella scheda di autovalutazione di sede B1.1.1.

L'Ateneo definisce le politiche di gestione del personale docente e di ricerca coerentemente al piano strategico (PST ATE sez.6.1 p.21 e sez.6.2 p.23) e ai requisiti di docenza previsti per legge e derivanti dalla verifica ex post DM 1154 (verifica ex post SUA CdS 2021 e 2022). La competenza è affidata agli uffici della Direzione Generale che presenta, a scadenze regolari, le risultanze delle elaborazioni al Comitato Tecnico Organizzatore che elabora e assume le politiche di incardinamento per ogni Corso di Studio assicurando, oltre al rispetto dei requisiti di docenza previsti dalla normativa in materia, il soddisfacimento delle esigenze didattiche anche alla luce di quanto emerge dalle indicazioni del NdV, dai consigli di CDS e dalle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. Le delibere del Comitato Tecnico Organizzatore vengono sottoposte al Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza e segnatamente, per l'approvazione delle spese pluriennali legate all'incardinamento di nuovi professori oltre all'eventuale approvazione dei piani di raggiungimento previsti dalla normativa vigente, nel rispetto del piano di sviluppo triennale dell'Ateneo.

Il CTO nel 2022 ha analizzato i fabbisogni di docenza dei CdS considerando parametri, istanze, osservazioni e proposte di miglioramento provenienti dai vari ambiti dell'Ateneo attraverso i Coordinatori delle 6 aree disciplinari (verbali CTO 2022). In linea con le indicazioni strategiche e di sostenibilità del CdA, il CTO ha definito i piani di raggiungimento dei requisiti di docenza, sia in termini di numerosità che di competenze, per lo sviluppo delle attività anche in considerazione delle relative evoluzioni nel tempo (verbali del CTO 2022 e piani di raggiungimento disponibili presso la Direzione Generale). I piani di raggiungimento attivati sono in fase di implementazione: diverse procedure di selezione sono già state attivate. (<https://www.unicusano.it/concorsi>)

Nel 2021 sono stati incardinati 9 professori di I e II fascia non precedentemente compresi nei ruoli dell'Ateneo su una base di 87 strutturati (PO, PA, RTD, RU) con un indicatore percentuale pari al 10.3%. Nell'anno successivo i professori reclutati sono stati 9 su una base di 100 strutturati. L'indicatore percentuale si è attestato pertanto al 9%.

Le modalità di reclutamento dei professori e dei ricercatori, scrupolosamente attuate in modo da migliorare notevolmente la qualità della didattica e della ricerca – come testimoniato dai brillanti risultati della VQR nel corso degli anni precedenti- sono definite nei

regolamenti approvati dal CTO e CdA relativi al personale docente (<https://www.unicusano.it/organ-e-documenti-ufficiali/documenti-ufficiali/regolamenti-docenti>).

In merito alle risorse di tutoraggio il CTO e i Coordinatori di Area, in collaborazione con l'Ufficio Tutor, hanno effettuati un'analisi dei fabbisogni anche in funzione di quanto emerso dalla verifica ex post. DM 1154. A valle dell'analisi fatta è stata predisposta un'analisi di monitoraggio della numerosità, delle competenze e dell'indice FTE delle risorse di tutoraggio per tutti i CdS (CST -ATE rev.1 Documento analisi Tutorship 2023). Le risorse di tutoraggio sono pertanto di consistenza adeguata e allineate coerentemente a quanto previsto dalla norma.'

E.DIP.3.3 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].

L'Area per Statuto non definisce criteri di distribuzione di incentivi e premialità per il personale. Si rimanda, pertanto, al punto di attenzione nella scheda di autovalutazione di sede B1.1.1.

E.DIP.3.4 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].

Si rimanda al punto di attenzione nella scheda di autovalutazione di sede B1.2.4.

'L'attività del personale è monitorata dai responsabili di ufficio i quali rendicontano periodicamente agli organi di governance del comparto tecnico amministrativo che a loro volta delineano, coerentemente alle esigenze di crescita e sviluppo dell'Ateneo, nuove collocazioni e progressioni di carriera

Nel Piano Strategico d'Ateneo è previsto, all'interno dell'OR4 di un'azione specifica tesa alla creazione di un sistema premiale a vantaggio dei Docenti e personale TAB per consulenze e attività conto terzi (PST ATE AR4.1 pag. 51).

Punti di Forza:

Non si rinvenivano punti di forza

Aree di miglioramento:

- La macro-area (o Dipartimento) non definisce con chiarezza e non pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.
- Si conferma una carenza di un sistema formalizzato e trasparente di criteri di distribuzione di risorse (economiche, di personale) e di incentivi.
- E' assente la definizione dei criteri e delle modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.
- E' assente una definizione di ulteriori profili degli incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

Il Dipartimento (o la Macro area disciplinare) devono dotarsi di un sistema formalizzato e trasparente di criteri di distribuzione della risorse, adeguatamente pubblicizzato.

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Regolamento dedicato alla gestione dei fondi di ricerca (decreto n. 1269 del 2017)

Descrizione:

Dettagli:

File:regolamento_gestione_fondi_ricerca.pdf

E.DIP.4)

E.DIP.4) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

E.DIP.4.1 Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

E.DIP.4.2 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].

E.DIP.4.3 Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

E.DIP.4.4 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].

E.DIP.4.5 Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dottorati di Ricerca afferenti al Dipartimento e oggetto di visita].

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

E.DIP.4.6 Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3.

[Questo aspetto da considerare serve da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

Autovalutazione:

Data la mancanza di una struttura di secondo livello per la gestione del personale, il punto è interamente gestito a livello di Ateneo. Si rimanda pertanto ai requisiti B di sede.

Punti di Forza:

Non si rinvergono punti di forza.

Aree di miglioramento:

- L'adozione di modelli di pianificazione strategica e operativa a livello di Area Disciplinare/Facoltà/Dipartimento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

L'Ateneo è chiamato ad adottare un modello organizzativo chiaro e stabile e, successivamente alla definizione dell'assetto delle strutture decentrate (Dipartimenti o Aree Disciplinari o Facoltà o altro) responsabili dell'implementazione delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, deve condurre una accurata analisi delle necessità di tutte le risorse (personale, strutture e servizi) utili all'attuazione della pianificazione strategica, a cui deve seguire una assegnazione/pianificazione di adeguate risorse.



Andamento KPI Dipartimento

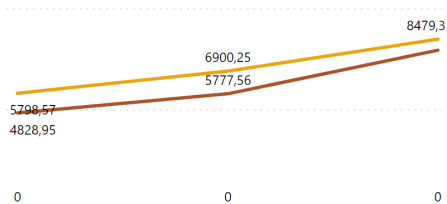
Riferimento

AVA3

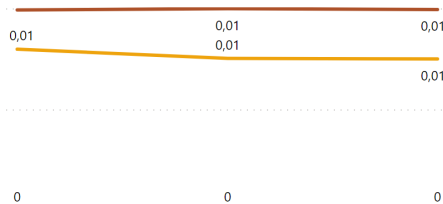
Edizione 3/2023

Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari

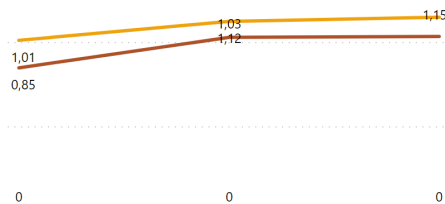
AVA3 - I.0.0.A - Proventi per docente (ricerche, trasf. tecn. e finanz. competitivi)



AVA3 - I.0.0.B - Nr spin off e brevetti per docente



AVA3 - I.0.0.C - Nr attività terza missione sui docenti



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021 2022

● Dipartimento ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dipartimento (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'ateneo non fornisce i dati e le informazioni necessarie per il calcolo degli indicatori.

UniCusano

Settimana di visita istituzionale 10 - 14 luglio 2023



Scheda di valutazione - Dottorato di Ricerca

Dottorato di Ricerca di Ingegneria Industriale e Civile

D.PHD) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1)

D.PHD.1) Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

I Dottorati di ricerca sono entrati nel sistema di AQ previsto da ANVUR nel nuovo modello AVA3. Pertanto, il Corso di Dottorato in Ingegneria Industriale e Civile non ha ancora attivo, alla data del presente documento, un sistema strutturato di revisione dell'offerta formativa che segua un processo di tipo Plan Do Check Act (PDCA).

In particolare, il progetto formativo del Dottorato è stato elaborato dal Collegio dei Docenti in occasione del primo accreditamento (Ciclo 31), tenendo in considerazione in modo non formale le competenze scientifiche disponibili in Ateneo, prevalentemente in ambito Industriale e Civile unitamente a interlocuzioni con stakeholder esterni quali diverse società di Engineering con cui erano all'epoca attive collaborazioni scientifiche legate allo sviluppo di progetti di ricerca e trasferimento tecnologico.

Con il recepimento del modello AVA3, in riferimento agli stakeholder interni, ovvero agli studenti dei CdS Magistrali di Ingegneria, si prevede, a seguito dell'accREDITamento del Ciclo 39, di condurre delle riunioni di presentazione dell'offerta di Dottorato a tutti gli studenti del secondo anno dei CdS Magistrali dell'Area di Ingegneria dell'Unicusano. Al contempo, in riferimento agli stakeholder esterni, si prevede una serie di consultazioni con aziende operanti nei settori di riferimento, da condurre parallelamente alle analoghe consultazioni con gli stakeholder dei CdS Magistrali in Ingegneria Civile, Meccanica, Elettronica, Gestionale e Informatica (Verbale Collegio Docenti 21/04/2023).

Si fa inoltre notare che, per i Cicli 36 e 37, attraverso il cofinanziamento della Regione Lazio su fondi POR-FESR, sono state attivate borse cofinanziate da industrie e centri di ricerca e che, per i Dottorandi interessati, il piano formativo è stato definito in accordo con l'ente cofinanziante. A tale proposito, si segnala che il Gruppo di Riesame ha preposto un questionario da inviare alle aziende ospitanti i Dottorandi per la valutazione sia delle competenze possedute dagli studenti sia delle necessità formative richieste dalle stesse (All.3 Verbale 3/2023 GdR).

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

Il piano delle attività didattiche offerte agli studenti di Dottorato è pubblicato sul sito dedicato: <https://www.unicusano.it/dottorato/corsi-di-dottorato/dottorato-in-ingegneria-industriale-e-civile>

Data l'interdisciplinarietà del corso, l'attività didattica e seminariale presenta frequentemente attività formative di carattere trasversale utili a sviluppare competenze metodologiche per la ricerca (e.g. requisiti di scientificità, impostazione di progetti di ricerca, analisi quantitativa vs qualitativa), cui si affiancano corsi ancora di ampio respiro ma indirizzati ad uno specifico curriculum e corsi di natura

prettamente specialistica. Ad esempio, in riferimento all'offerta dell'anno 2021-22, si sono svolti i seguenti corsi:

a carattere metodologico:

- From data to divulgation: the scientific path
- Fondamenti di programmazione in ambiente LabVIEW per la ricerca scientifica
- Tecniche di caratterizzazione meccanica e termica dei materiali

per il Curriculum meccanico:

- Introduzione ai processi di Manifattura Additiva

per il Curriculum civile:

- Strategie di ottimizzazione strutturale: coperture di tipo grid shell ed edifici alti di tipo diagrid

specialistici:

- Improving the sustainability of geothermal energy: new solutions evaluated through exergy, exergo-economic, LCA and exergo-environmental analysis.

È importante notare come le attività didattiche siano fortemente consigliate e effettivamente seguite dalla maggioranza dei Dottorandi, fornendo quindi contenuti anche con un elevato carattere di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà.

A seguito della pubblicazione da parte di ANVUR del questionario per Dottorandi frequentanti e per Dottori, il Gruppo di Riesame ha implementato il questionario proposto e lo ha sottoposto nel mese di Aprile 2023, il primo a 26 Dottorandi (Cicli dal 35 al 38) e il secondo a 9 Dottori (Ciclo 34). Le coperture sono state, rispettivamente, dell'84% e del 77%. I risultati sono disponibili negli All.1 e All.2 al Verbale 4/2023 del Gruppo di Riesame.

Il questionario prevede una specifica valutazione dell'offerta formativa proposta da parte dei Dottorandi. Dai dati raccolti, si evince una valutazione dei percorsi formativi come:

- coerenti con le tematiche del dottorato (quesito B1 All.1 e All.2 al Verbale 4/2023 del GdR)
- approfonditi ed aggiornati (quesito B2 All.1 e All.2 al Verbale 4/2023 del GdR)
- generalmente utili allo sviluppo della tesi (quesito B3 All.1 e All.2 al Verbale 4/2023 del GdR)
- tenuti con il coinvolgimento di esperti esterni all'Ateneo sia nazionali sia internazionali (quesito B6 e B7 All.2 al Verbale 4/2023 del GdR)
- contenenti spesso elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà (quesiti 3 All.1 e 4 All.2 al Verbale 4/2023 del GdR).

In generale, la valutazione da parte dei Dottorandi e dei Dottori circa l'offerta formativa è risultata positiva (quesiti B6 All.1 e B8 All.2 al Verbale 4/2023 del GdR).

Annualmente i Dottorandi stabiliscono, in accordo con il proprio Supervisore, il piano formativo individuale che viene presentato al Collegio assieme all'avanzamento dell'attività di ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

Il sito web è presentato nella sola lingua italiana. Le attività formative sono svolte spesso in lingua inglese, il materiale didattico proposto è nella quasi totalità redatto in inglese. I Docenti sono in maggioranza ricercatori italiani, ma non mancano interventi da parte di studiosi ed esponenti della comunità scientifica internazionale.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

In generale, l'ambiente del Dottorato di Ingegneria Industriale e Civile ha un carattere fortemente internazionale, anche supportato dalla componente straniera del Collegio. Questo è evidenziato dall'elevata percentuale di Dottorandi che hanno trascorso periodi all'estero (generalmente pari a 6 mesi) (All.2 Tab. 3 Verbale 3/2023 del GdR) e alla percentuale di coautori esteri nei prodotti di ricerca pubblicati dai Dottorandi (All.2 Tab. 7 Verbale 3/2023 del GdR).

L'esperienza all'estero dei Dottorandi ha anche portato ad una impiegabilità degli stessi in un ambiente nazionale caratterizzato da contatti con l'estero (47% decisamente sì, 14% più sì che no, solo il 10% dichiara di non avere contatti con l'estero nella attività

lavorativa, All.1 pag. 16 Verbale 3/2023 del GdR). Inoltre, si segnala un impiego in paese estero per circa il 20% dei Dottorandi (All.1 pag. 6 Verbale 3/2023 del GdR).

Dall'analisi dei questionari proposti ai Dottorandi e ai Dottori (All.1 e All.2 Verbale 4/2023 del GdR), la valutazione dell'esperienza all'estero risulta discreta (quesiti B10 e B29 rispettivamente).

Si fa inoltre presente che l'Unicusano è parte della Athena Alliance, finanziata dalla Comunità Europea <https://athenauni.eu/> che fornisce un'ulteriore opportunità di scambio e mobilità ai Dottorandi e ai Docenti del Collegio.

Infine, a partire dal Ciclo 39, il Corso di Dottorato si propone di promuovere attivamente convenzioni con altre scuole estere di Dottorato al fine di offrire l'opportunità di doppi titoli di Dottorato ai suoi allievi (Verbale Collegio Docenti 21/04/2023).

Punti di Forza:

- Adeguato carattere internazionale (vedi percentuale di dottorandi che hanno trascorso periodi all'estero e percentuale di coautori esteri nei prodotti di ricerca pubblicati dai Dottorandi).

Aree di miglioramento:

- Verifica sistematica e periodica delle necessità di aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca.
- Consultazione sistematica e periodica delle parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita.
- Istituzione e consultazione sistematica di un Comitato di Indirizzo.
- Definizione formale e adeguata pubblicizzazione degli obiettivi formativi e del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi.
- Potenziamento dell'offerta formativa con ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.
- Potenziamento dell'offerta formativa in termini di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà.
- Potenziamento dell'offerta formativa in termini di visibilità internazionale (rispetto alla pagina web attualmente disponibile in sola lingua italiana).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Dottorato di definire e tradurre in modo compiuto secondo la logica PDCA il progetto di dottorato, in particolare la pianificazione delle attività didattiche, la sua gestione e organizzazione, in modo da consentirne un adeguato monitoraggio dell'efficacia, con particolare riguardo alle attività svolte e ai risultati ottenuti. Si raccomanda altresì di porre la dovuta attenzione alle evidenze documentali dell'intero processo, che sono parte integrante della gestione del Corso di Dottorato stesso e consentono importanti verifiche standardizzate dai criteri dell'alta formazione europea che valorizza, in particolare, l'internazionalizzazione dei percorsi di alta formazione.

Controdeduzioni:

Per prima cosa si vuole ringraziare la CEV ANVUR per le indicazioni fornite tramite gli incontri avvenuti e la relazione trasmessa.

Si deve tuttavia rilevare per il Dottorato in Ingegneria Industriale e Civile, la mancanza della valutazione dei risultati del Corso di Dottorato attraverso gli indicatori da parte di ANVUR.

Tale mancanza è probabilmente dovuta alla tardiva trasmissione di alcuni dati da parte dell'Ateneo (segnalata anche dal PQA) e dalla recente adozione del protocollo di valutazione AVA3. A tal fine, il corso di Dottorato aveva provveduto nei primi mesi del 2023 a:

1. valutare autonomamente i risultati ottenuti da corso nei cicli passati attraverso la quantificazione degli indicatori proposti nel DM 1154. L'analisi è stata condotta dal gruppo di riesame tra gennaio e aprile 2023 (DOCUMENTO: "*Verbale 3 2023 Riesame Dottorato 2023_03_29 FIRMATO_con_allegati.pdf*") nella sezione "allegato.2 verb3 INDICATORI AVA3 – DOTTORATO")
2. presentare, discutere e approvare detta analisi nella seduta del Collegio dei Docenti del 21/4/2023 (DOCUMENTO: "*Verbale_Collegio 2023-04-21_Firmato.pdf*").

3. trasmettere entrambi i documenti alla CEV in fase di valutazione documentale a distanza.
In dettaglio, il documento inviato alla CEV "*Verbale 3 2023 Riesame Dottorato 2023_03_29_FIRMATO_con_allegati.pdf*" mostra nell'allegato 2 come il corso di dottorato in valutazione abbia raggiunto risultati positivi e stabili nel tempo, in particolare relativamente agli indicatori:

1. H.O.O.B percentuale di dottorandi che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero
2. H.O.O.C Borse di dottorato finanziate da enti esterni
3. H.O.O.D % di dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi in istituzioni diverse dalla sede di corso
4. H.O.O.E Numero di prodotti di ricerca per dottore (valutate da SCOPUS su metrica differente da quanto proposto dall'indicatore in oggetto)

Si chiede pertanto all'ANVUR di integrare la valutazione dei risultati sulla base della documentazione presentata dal Corso di Dottorato tenendo anche in considerazione il positivo riscontro avuto dalla CEV durante la visita a distanza in merito agli indicatori di risultato, riscontro evidenziato anche dai punti di forza da questa formulati.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e osserva che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

Pertanto, la CEV ritiene che, nel complesso, non emergano ulteriori dati, elementi e/o argomenti non considerati, tali da giustificare una revisione della valutazione espressa e della raccomandazione assegnata.

Documenti chiave

- **Titolo:**Verbale 3 Gruppo di Riesame 29/03/2023 con allegati
Descrizione:Allegato1: Indagine Dottori di RicercaAllegato 2: Indicatori AVA3Allegato 3: Questionario per la valutazione delle competenze del Dottorando
Dettagli:i riferimenti sono inseriti nel testo di autovalutazione
File:Verbale 3 2023_Riesame_Dottorato_2023_03_29_FIRMATO_con_allegati.pdf

- **Titolo:**Verbale 4 Gruppo di Riesame 13/04/2023 con allegati
Descrizione:Allegato 1: Questionario Dottorandi primo e secondo anno Allegato 2: Questionario Dottori a tesi completata
Dettagli:i riferimenti sono inseriti nel testo di autovalutazione
File:Verbale 4 2023_Riesame_Dottorato_2023_04_13_FIRMATO_con_allegati.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Verbale Collegio dei Docenti 21/04/2023
Descrizione:
Dettagli:i riferimenti sono inseriti nel testo di autovalutazione
File:Verbale_collegio 2023-04-21_Firmato.pdf

D.PHD.2)

D.PHD.2) Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione:

DPHD2-1: Il Collegio dei Docenti, nella riunione che si tiene generalmente a fine anno, approva le attività formative per l'anno di Dottorato successivo. Queste sono successivamente inserite nell'offerta formativa del Dottorato per la procedura ministeriale di riaccreditamento e pubblicate a inizio anno accademico sul sito [istituzionale](#).

Si nota per l'A.A. 20-21 un calo dell'attività didattica proposta dal Dottorato, riconducibile alle difficoltà indotte dall'emergenza COVID19.

Dato il carattere interdisciplinare del Dottorato, l'offerta è proposta a tutti i Dottorandi (primo, secondo e terzo anno). Le attività didattiche sono svolte in presenza presso la sede dell'Ateneo e disponibili anche a distanza attraverso la piattaforma Elearning, garantendo in tal modo l'accesso a studenti di altri Corsi di Dottorato. La piattaforma Elearning funge anche da repository documentale per le note e le slide delle lezioni, o altro di materiale didattico.

Inoltre, sono proposti ulteriori seminari e workshop che sono aggiunti all'offerta didattica annuale. Infine, attraverso convenzioni di collaborazione tra scuole di Dottorato, si promuovono corsi per Dottorandi tenuti presso altri Atenei. A partire dall'A.A. 22-23, il Corso di Dottorato è parte della Scuola Virtuale di Dottorato [AIMSEA](#).

DPHD2-2: L'orizzonte della comunità scientifica del Dottorato è generalmente internazionale e il Corso di Dottorato si adopera attivamente all'introduzione dei Dottorandi all'interno della comunità scientifica di riferimento. L'attività di internazionalizzazione è sollecitata dal Coordinatore e svolta sotto la responsabilità dell'advisor che supervisionano le attività di ricerca dello studente e ne curano la partecipazione ad iniziative di confronto con le comunità scientifiche di appartenenza, prevalentemente mediante partecipazione a conferenze scientifiche internazionali o PhD summer school.

La presenza dei Dottorandi presso conferenze internazionali di settore è evidenziata dall'elevato numero di lavori pubblicati in atti dei congressi (Tab.6 All-2 Verbale 3/2023 GdR). La media di conference proceedings per i Cicli 32-34 è pari a 2,48 lavori per Dottorando.

Dai questionari di valutazione dei Dottori (quesito8 All-2 Verbale 4/2023 del GdR), si evince che oltre l'80% ha presentato i risultati in workshop nazionali (42%) e internazionali (42%).

Inoltre, il Corso di Dottorato ha monitorato il numero di lavori scientifici su rivista pubblicati dai Dottorandi con collaborazioni con altri enti sia nazionali, sia internazionali. (Tab.7 All-2 Verbale 3/2023 GdR).

L'attività di produzione scientifica è anche verificata dai risultati del questionario di valutazione (quesito 9 All-2 Verbale 4/2023 GdR).

In molti casi, i Dottorandi sono iscritti all'associazione nazionale di riferimento del settore (e.g., GMA, AISME, AIMETA) e partecipano agli incontri annuali previsti dalle stesse. Un indicatore specifico è stato proposto a partire dal ciclo 39 (Verbale-Collegio-Docenti 21-04-2023).

DPHD2-3: Il Corso di Dottorato è particolarmente attiva nella partecipazione a [progetti](#) di ricerca e innovazione, di tipo competitivo, in ambito sia nazionale sia internazionale. La partecipazione dei Dottorandi alle attività di predisposizione delle proposte progettuali di

ricerca è generalmente incoraggiata, e questi svolgono normalmente un ruolo attivo nella definizione degli obiettivi di progetto, e dei task ad essi relativi, rispetto ai quali, in fase realizzativa dei progetti, svolgono ruoli attivi. Su questo punto un indicatore specifico che è stato proposto a partire dal ciclo 39 (Verbale Collegio Docenti 21-04-2023 pag.2).

Le attività dei Dottorandi che seguono un percorso di Dottorato Industriale sono generalmente svolte in collaborazione con aziende che si adoperano nella ricerca industriale anche attraverso strumenti di finanziamento pubblico (PON, POR, PNRR). All'interno di queste realtà in generale i Dottorandi, anche con il supporto del Supervisore accademico e del tutor aziendale, svolgono un ruolo attivo nella definizione e nello sviluppo delle attività di ricerca e innovazione. Il Corso di Dottorato ha predisposto a marzo 2023 un questionario, da compilare a cura del tutor aziendale, per la valutazione dell'esperienza di collaborazione, anche in termini di autonomia del Dottorando nelle attività di ricerca e sviluppo svolte in azienda (All-3 Verbale 3/2023 GdR) approvato dal Collegio dei Docenti (Verbale Collegio Docenti 21/04/2023 pag.3).

L'indagine occupazionale condotta nel 2023 (All-1 Verbale 3-2023 GdR) segnala che, a posteriori, le occupazioni dei Dottori di ricerca garantiscono al 61,9% dei Dottori di Ricerca la possibilità di svolgere principalmente attività di ricerca nell'arco di una giornata lavorativa tipo (pag9), con elevata autonomia lavorativa (pag13) e decisionale (pag14).

Dal questionario di valutazione (All-2 Verbale 4-2023 GdR) si evince una valutazione decisamente positiva dei seguenti aspetti:

Quesito B17: Le attività di ricerca sono state utili per imparare a strutturare e comunicare i risultati del mio lavoro;

Quesito B20: Il percorso di dottorato mi ha reso più capace di svolgere ricerca in modo indipendente.

DPHD2-4: I Dottorandi hanno accesso e possono contare per le loro attività di ricerca sulla disponibilità dei laboratori dell'Unicusano. Il [laboratorio](#) copre la maggior parte dei settori scientifici di riferimento del corso. Inoltre, i Dottorandi hanno accesso a risorse e strumenti di calcolo avanzati, oltre che alla biblioteca e alla sottoscrizione campus per le riviste Elsevier.

Ai Dottorandi è garantito poi l'accesso al 10% dell'importo della borsa che risulta essere primariamente dedicato alle spese di formazione per la partecipazione a convegni e summer school. Inoltre, attraverso il supporto di progetti finanziati e gestiti dai Docenti del Collegio, i Dottorandi possono ricevere ulteriore supporto per le spese di formazione. Attraverso il finanziamento ordinario dei laboratori (60k€/anno), le spese inerenti le attività di ricerca sono direttamente sostenute dall'Ateneo. La valutazione da parte dei Dottorandi circa spazi e attrezzature risulta generalmente positiva (quesiti B19, B20 e B21 All-1 Verbale 4-2023 GdR, e quesiti B45, B46 e B47 All-2 Verbale 4-2023 GdR).

Dai questionari di valutazione (quesito6 All-1 e quesito10 All-2 Verbale 4-2023 GdR) si rileva che la maggioranza dei Dottorandi e Dottori non ha usufruito del budget aggiuntivo del 10%. Tale risultato, non coerente con la realtà operativa del Corso di Dottorato, è probabilmente imputabile ad una formulazione del quesito non accessibile al Dottorando e/o a una non chiarezza da parte del Dottorato circa la provenienza dei fondi che i Dottorandi utilizzano a supporto dell'attività di ricerca.

Vale la pena menzionare il fatto che il Dottorato ha inoltre beneficiato negli anni passati dei fondi previsti per la mobilità del programma ERASMUS+.

DPHD2-5: In merito all'attività didattica, i Dottorandi sono generalmente coinvolti in attività di tutoraggio. Per valutare questo punto, è stata svolta una specifica attività di monitoraggio a marzo 2023 sui Dottorandi dei Cicli 36-38 (pag9 All-2 Verbale 3-2023 del GdR). Dall'indagine emerge che le attività prevalenti sono dedicate al tutoraggio degli studenti sia durante il loro percorso di formazione, sia per le attività legate al lavoro di tesi. L'impegno medio dei Dottorandi risulta comunque inferiore a 85 ore/anno, caratterizzato da una forte variabilità da anno ad anno, anche in funzione delle attività di ricerca previste dai rispettivi progetti di ricerca comprese le attività svolte esternamente all'Ateneo, presso aziende partner o presso istituzioni universitarie estere.

Nel sondaggio, è stato richiesto anche di riportare eventuali ulteriori attività svolte dai Dottorandi, non direttamente legate alla ricerca, specificandone la tipologia: è risultato un ulteriore impegno annuo medio inferiore a 12 ore/anno, principalmente dovuto ad attività di orientamento in ingresso degli studenti, all'assistenza alle attività di tirocinio interno, e alle attività collegate ai processi di AQ del Dottorato. La valutazione da parte dei Dottorandi dell'attività didattica svolta è positiva in termini di utilità dal punto di vista formativo (quesitoB15 All-1Verb.4-2023 GdR).

Globalmente, si ritiene che il Corso garantisca ai Dottorandi un corretto equilibrio tra attività di ricerca, attività di formazione e attività didattica.

DPHD2-6: Oltre a quanto segnalato in merito alla fitta rete di collaborazioni scientifiche riportate per l'aspetto *D.PHD.2.2*, si rileva che il Corso di Dottorato, fin dal suo inizio, ha ritenuto centrale per il processo di formazione dei Dottorandi lo svolgimento di periodi presso qualificate istituzioni accademiche e/o industriali, o presso Enti di ricerca pubblici o privati italiani e esteri. I risultati di questo impegno del Corso di Dottorato sono segnalati dagli indicatori monitorati (pag. 4 e 5 All-2 Verbale 3-2023 GdR) dai quali si evince che, con l'eccezione del Ciclo 34, fortemente coinvolto dall'emergenza pandemica, il periodo all'estero ha interessato oltre il 50% dei Dottorandi per un periodo prossimo ai 6 mesi; mentre i periodi in azienda o all'estero superiori a 6 mesi hanno coinvolto poco meno della metà dei Dottorandi.

DPHD2-7: Oltre a quanto già riportato, si segnala l'interesse del Corso di Dottorato a garantire la visibilità dei Dottorandi coinvolti nelle attività di ricerca. Le pubblicazioni scientifiche derivanti dalla attività di ricerca svolte dei Dottorandi sono disponibili spesso in versione Open access, con i costi di pubblicazione a carico dei progetti di ricerca finanziati o dell'Ateneo.

Non è ad oggi previsto un monitoraggio in merito alle attività di tipo brevettuale che coinvolgano i Dottorandi che è stato tuttavia proposto e approvato a partire dal ciclo 39 (Verbale-Collegio-Docenti 21-04-2023).

Punti di Forza:

- Soddisfazione espressa dagli studenti per i servizi disponibili.
- Buona partecipazione degli studenti a congressi e/o scuole sia nazionali che internazionali.
- Adeguata attenzione all'autonomia dello studente nel progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione, da parte dei tutor e dell'organizzazione del Corso.

Aree di miglioramento:

- Potenziamento e omogeneizzazione nei diversi A.A. dell'offerta formativa, attualmente costituita da soli tre insegnamenti di III livello proposti per l'A.A. 2022-23 e corrispondenti complessivamente a 9 CFU
- Verifica della coerenza dell'offerta formativa proposta rispetto agli obiettivi formativi del Corso.
- Incentivazione all'accesso e all'utilizzo della quota destinata alla mobilità.
- Riduzione dell'impegno richiesto agli studenti in attività di supporto alla didattica e di tutoraggio.
- Potenziamento e incentivazione dei periodi di ricerca svolti all'estero da parte degli studenti.
- Sviluppo di iniziative di formazione e di supporto alla proprietà intellettuale dei prodotti della ricerca riconducibili alle attività svolte dai dottorandi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Dottorato il potenziamento dell'offerta formativa in termini di numero di insegnamenti di III livello proposti, insieme a una accurata verifica della coerenza dei contenuti degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del Corso. Si raccomanda inoltre una attenta valutazione dell'impegno richiesto agli studenti in attività di supporto alla didattica e di tutoraggio e, se ritenuto opportuno, un suo ridimensionamento.

Controdeduzioni:

Per prima cosa si vuole ringraziare la CEV ANVUR per le indicazioni fornite tramite gli incontri avvenuti e la relazione trasmessa.

In merito alla prima parte della raccomandazione: "Si raccomanda al Corso di Dottorato il potenziamento dell'offerta formativa in termini di numero di insegnamenti di III livello proposti, insieme a una accurata verifica della coerenza dei contenuti degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del Corso" scaturita dall'area di miglioramento individuata dalla CEV: "Potenziamento e omogeneizzazione nei diversi A.A. dell'offerta formativa, attualmente costituita da soli tre insegnamenti di III livello proposti per l'A.A. 2022-23 e corrispondenti complessivamente a 9 CFU" si rileva quanto segue:

1. L'offerta di 9 CFU proposta dal corso di dottorato è relativa al singolo anno accademico. Nel corso dei tre anni di dottorato, gli studenti hanno accesso a un totale di 27 CFU organizzati dal corso.
2. L'obiezione era stata sollevata nella riunione con il coordinatore del corso ed era stato fatto notare da quest'ultimo che, in totale, sono 27 i CFU resi disponibili agli studenti. Inoltre, si era sottolineato che il dottorato è sollecito nel proporre agli studenti la frequenza a corsi di terzo livello erogati anche da altre università, come evidente dai piani formativi inviati alla CEV in fase di integrazione documentale, richiesti dalla CEV stessa nei giorni antecedenti la visita e inviati dal referente di Ateneo prof. Guarino al referente ANVUR della CEV Dott. Santoli in data 19/06/2023 via email.

Si chiede pertanto ad ANVUR di riformulare la raccomandazione tenendo conto delle evidenze documentali presentate e disponibili alla CEV prima della visita a distanza.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e osserva che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

Nel dettaglio, la CEV rimarca la consapevolezza che il numero annuo di CFU a disposizione dei dottorandi sia pari a 9, ma osserva che essi non riguardino sempre argomenti di sicuro interesse (cfr. Introduction to functional food). La CEV evidenzia altresì che sono presenti tre seminari di cui non è stato possibile riscontrarne durata e valore in CFU; ulteriormente, emerge la limitata evidenza di corsi organizzati con continuità negli anni accademici. La CEV ricorda che, ai fini della AQ, un Corso di Dottorato dovrebbe garantire ai dottorandi la possibilità di assolvere i CFU destinati all'offerta formativa con corsi di interesse specifico del Dottorato di Ricerca, ferma restando la possibilità di seguire corsi di altri Atenei, e che la continuità dei corsi ne consente un perfezionamento e garantisce una migliore organizzazione del percorso formativo. La CEV osserva, infine, che i seminari facenti parte della formazione del dottorando dovrebbero essere facilmente valutabili in ore e CFU.

La CEV prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma sulla scorta delle risposte sopra fornite sui singoli aspetti, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la raccomandazione assegnata.

Documenti chiave

- **Titolo:**Verbale 3 Gruppo di Riesame 29/03/2023 con allegati

Descrizione:Allegato1: Indagine Dottori di RicercaAllegato 2: Indicatori AVA3Allegato 3: Questionario per la valutazione delle competenze del Dottorando

Dettagli:i riferimenti sono inseriti nel testo di autovalutazione

File:Verbale 3 2023_Riesame_Dottorato_2023_03_29_FIRMATO_con_allegati.pdf

- **Titolo:**Verbale 4 Gruppo di Riesame 13/04/2023 con allegati

Descrizione:Allegato 1: Questionario Dottorandi primo e secondo anno Allegato 2: Questionario Dottori a tesi completata

Dettagli:i riferimenti sono inseriti nel testo di autovalutazione

File:Verbale 4 2023_Riesame_Dottorato_2023_04_13_FIRMATO_con_allegati.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Verbale Collegio dei Docenti 21/04/2023

Descrizione:

Dettagli:i riferimenti sono inseriti nel testo di autovalutazione

File:Verbale_collegio 2023-04-21_Firmato.pdf

D.PHD.3)

D.PHD.3) Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

I Dottorati di ricerca sono entrati nel sistema di AQ previsto da ANVUR nel nuovo modello AVA3. Pertanto, il Corso di Dottorato in Ingegneria Industriale e Civile non ha ancora attivo, alla data del presente documento, un sistema strutturato di revisione dell'offerta formativa che segua un processo di tipo Plan Do Check Act (PDCA).

Tuttavia, in modo meno strutturato, il Collegio dei Docenti negli anni passati ha periodicamente analizzato e monitorato gli aspetti salienti del percorso di formazione e di ricerca dei Dottorandi, e si è adoperato nella messa a disposizione degli stessi di tutti gli strumenti necessari a conseguire una formazione continuamente aggiornata.

Di seguito si presentano le attività svolte per ciascuno degli aspetti da considerare proposti nel modello AVA3, ovvero le eventuali azioni messe in atto per aderire, in futuro, a tale modello.

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

Il Regolamento didattico interno al corso di Dottorato in Ingegneria Industriale e Civile ha previsto, fin dal suo primo accreditamento, un'importante attività collegiale tesa alla valutazione di anno in anno dell'avanzamento del percorso di ciascun Dottorando. (Rif. Art.12 Regolamento di Dottorato e nuovo Art.13 REG DOT ING rev2.0). L'attività condotta dal Collegio trova riscontro nei risultati dei questionari di valutazione (quesito 5 All.1 e quesito 7 All. 2 Verbale 4/2023 del GdR).

Le presentazioni pubbliche delle attività di ricerca svolte dai Dottorandi sono state lo strumento utilizzato per mantenere uniformità di giudizio e di monitoraggio dei risultati in itinere del Corso di Dottorato. In particolare, il Regolamento (Rif. Art.10 Regolamento di Dottorato e nuovo Art.11 REG DOT ING rev2.0) prevede che ciascun Dottorando acquisisca nel corso dei primi 2 anni almeno 30 CFU, di cui 15 su corsi specifici di Dottorato interni o esterni. Il monitoraggio di tale attività è sempre stato svolto regolarmente dal Collegio dei Docenti attraverso la valutazione annuale del piano formativo degli studenti. (Rif. Art.12 Regolamento di Dottorato e nuovo Art.13 REG DOT ING rev2.0)

In specifica risposta al punto *D.PHD.3.1*, a marzo 2023 sono state avviate le seguenti attività atte a soddisfare i requisiti, in particolare:

1. È stato nominato un Gruppo di Riesame che prevede la presenza paritetica di studenti del Corso di Dottorato (seduta del Collegio dei Docenti 17 Febbraio 2023).
2. È stata avviata un'indagine sui prodotti di ricerca dei Dottorandi e dei Dottori di ricerca. Gli esiti più che positivi di tale indagine hanno portato alla redazione di un documento di monitoraggio delle attività, teso anche a valutare gli indicatori proposti da ANVUR nel modello AVA3 per il Dottorato. (All.2 Verbale 3/2023 del GdR). L'indagine strutturata, avviata nel 2023, sarà portata avanti annualmente dal Collegio dei Docenti e dal Gruppo di Riesame.
3. È stato predisposto un questionario per la valutazione degli esiti della formazione, somministrato a tutti i Dottori a partire dal Ciclo 31 di primo accreditamento. Gli esiti si sono rivelati generalmente in linea con il dato di confronto rilevato da ALMALAUREA. (All. 1 Verbale 3/2023 del GdR). Il questionario, dopo revisione da parte del Collegio dei Docenti, sarà utilizzato annualmente a 1 anno dal conseguimento del titolo.
4. È stata predisposta una revisione del Regolamento interno del Dottorato anche per includere le attività di riesame e le modalità della sua costituzione (Art.6 REG DOT ING rev2.0). Al Gruppo di Riesame è stato affidato il compito di effettuare il monitoraggio annuale del corso.
5. È stato avviato un monitoraggio a cura del Collegio dei Docenti, circa i periodi di permanenza all'estero e presso le imprese da parte dei Dottorandi (All.2 Verbale 3/2023 del GdR).

6. È stata effettuata una rilevazione coordinata dai rappresentanti studenti del Gruppo di Riesame in merito all'attività didattica e di tutoraggio svolta dai Dottorandi.
7. È stato predisposto un questionario da somministrare alle aziende ospitanti i Dottorandi (principalmente per i Dottorati industriali), da compilare a cura del tutor aziendale (All.3 Verbale 3/2023 del GdR).

Infine, sono stati predisposti i questionari proposti da ANVUR a Aprile 2023 (All.1 e 2 Verbale 4/2023 del GdR) e sono stati somministrati agli studenti in corso e a quelli che hanno conseguito il titolo nell'ultimo anno.

In merito alle attività di terza missione, i Dottorandi sono generalmente attivi, come già indicato per l'ambito D.PHD.2, nelle attività a carattere progettuale di trasferimento tecnologico su bandi competitivi in collaborazione con l'industria.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

In merito al monitoraggio sulle modalità di utilizzo dei fondi, il Collegio dei Docenti e il Coordinatore hanno sempre indirizzato l'utilizzo dei fondi a disposizione di ciascun Dottorando al fine di:

1. utilizzare integralmente la dotazione per ciascun Dottorando (10% dell'importo della borsa di dottorato);
2. verificarne l'impiego per attività di carattere formativo (summer school e conferenze in ambito nazionale e internazionale) contando sul supporto da parte dell'Ateneo per le spese dirette relativamente alle dotazioni di laboratorio (materiali di consumo, lavorazioni e allestimenti specifici), e alle dotazioni di calcolo. Va segnalata una eccezione per i cicli coinvolti dall'emergenza COVID19, per i quali si è optato, in alcuni casi, per l'uso di tali fondi per l'acquisizione di personal computer portatili, necessari al proseguimento delle attività di ricerca nei periodi di restrizione alla mobilità individuale;
3. il Dottorato ha, inoltre, beneficiato dei fondi previsti per la mobilità studentesca forniti dal programma europeo ERASMUS+ e rendicontati attraverso il mobility tool Erasmus.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riasamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

L'offerta formativa del Dottorato, ridefinita annualmente attraverso il processo di accreditamento periodico del Dottorato, è stata regolarmente aggiornata, allo scopo di restare in linea con le evoluzioni scientifiche delle aree di riferimento del Dottorato, mantenendo sempre una coerenza con i profili professionali individuati come risultato della formazione. Dai dati raccolti con i questionari di valutazione del Dottorato, si evince una positiva valutazione dei percorsi formativi come: coerenti con le tematiche del Dottorato (quesito B1 All.1 e All.2 al Verbale 4/2023 del GdR) e approfonditi ed aggiornati (quesito B2 All.1 e All.2 al Verbale 4/2023 del GdR).

Si rileva che il Collegio dei Docenti ha una componente esterna all'Ateneo, in parte anche internazionale, che pertanto rappresenta un importante punto di vista esterno. Inoltre, i Docenti di Ingegneria dell'Ateneo e il Collegio dei Docenti mettono a disposizione dei Dottorandi la rete di collaborazioni tecniche e scientifiche in essere, che si traduce in opportunità di collaborazione nazionale e internazionale per i Dottorandi, e fornisce un continuo confronto per il Collegio per il miglioramento dei piani formativi del Dottorato.

Infine, in risposta al punto di attenzione in oggetto, si rilevano le seguenti azioni intraprese nel 2023:

1. È stato predisposto un questionario da somministrare alle aziende ospitanti i Dottorandi (principalmente per i Dottorati industriali), da compilare a cura del tutor aziendale (All.3 Verbale 3/2023 del GdR).
2. Si prevede di effettuare, in vista dell'accREDITamento del Ciclo 39, una serie di consultazioni con aziende operanti nei settori di riferimento, da condurre parallelamente alle analoghe consultazioni con gli stakeholder dei CdS magistrali in Ingegneria Civile, Meccanica, Elettronica, Gestionale e Informatica.
3. In riferimento agli stakeholder interni, ovvero agli studenti dei CdS Magistrali di Ingegneria, si prevede, a seguito dell'accREDITamento del Ciclo 39, di condurre delle riunioni di presentazione dell'offerta di Dottorato a tutti gli studenti del secondo anno dei CdS Magistrali di Ingegneria dell'Unicusano. (Verbale Collegio Docenti 21/04/2023)
4. In merito al rilevamento delle opinioni e proposte di miglioramento da parte dei Dottorandi, il Gruppo di Riesame è stato costituito con una rappresentanza paritetica di questi ultimi, e a seguito della pubblicazione da parte di ANVUR dei questionari di valutazione, questi sono stati implementati e distribuiti agli studenti in corso. Il rilevamento delle opinioni iniziato quest'anno sarà reso sistematico negli anni a venire.

Punti di Forza:

- Implementazione (sebbene recente) del sistema di raccolta delle opinioni degli studenti.

Aree di miglioramento:

- Implementazione di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati del Corso.
- Implementazione di un sistema di monitoraggio dell'allocazione e delle modalità di impiego dei fondi destinati agli studenti per le attività formative e di ricerca.
- Attivazione di attività periodiche di analisi dei percorsi formativi e di ricerca ed eventuale aggiornamento.
- Rappresentatività di entrambi i curricula nella composizione del Gruppo di Riesame.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Dottorato di adottare un coerente Sistema di Assicurazione della Qualità, declinato allo specifico corso, strutturato secondo un approccio PDCA, formalizzato in documenti coerenti, riferito a tutte le attività svolte comprensive del confronto stabile con le parti interessate del dottorato, che chiarisca le modalità di ammissione al Corso e la gestione della didattica, ivi incluso il ruolo dei dottorandi, impegnandosi per la sua attuazione e diffusione a tutti i livelli, con interazioni e comunicazioni sistematiche. Si raccomanda altresì di mantenere, ampliare e valorizzare nel tempo il recente monitoraggio avviato con AVA3.

Controdeduzioni:

Si vuole ringraziare la CEV ANVUR per le indicazioni fornite tramite gli incontri avvenuti e la relazione trasmessa.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto.

Documenti chiave

- **Titolo:**Verbale 3 Gruppo di Riesame 29/03/2023 con allegati
Descrizione:Allegato1: Indagine Dottori di RicercaAllegato 2: Indicatori AVA3Allegato 3: Questionario per la valutazione delle competenze del Dottorando
Dettagli:i riferimenti sono inseriti nel testo di autovalutazione
File:Verbale 3 2023_Riesame_Dottorato_2023_03_29_FIRMATO_con_allegati.pdf
- **Titolo:**Verbale 4 Gruppo di Riesame 13/04/2023 con allegati
Descrizione:Allegato 1: Questionario Dottorandi primo e secondo anno Allegato 2: Questionario Dottori a tesi completata
Dettagli:i riferimenti sono inseriti nel testo di autovalutazione
File:Verbale 4 2023_Riesame_Dottorato_2023_04_13_FIRMATO_con_allegati.pdf
- **Titolo:**Regolamento Dottorato rev.1
Descrizione:Regolamento interno del Corso di Dottorato in vigore fino al ciclo 38
Dettagli:i riferimenti sono inseriti nel testo di autovalutazione
File:Regolemento_dottorato_ing.rev.1.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Verbale Collegio dei Docenti 17/02/2023
Descrizione:
Dettagli:i riferimenti sono inseriti nel testo di autovalutazione

File:Verbale_collegio_2023_02_17_FIRMATO.pdf

- **Titolo:**Verbale Collegio dei Docenti 21/04/2023

Descrizione:

Dettagli:i riferimenti sono inseriti nel testo di autovalutazione

File:Verbale_collegio 2023-04-21_Firmato.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

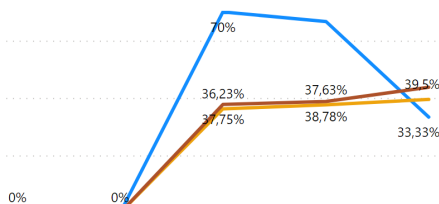
AVA3

Edizione 3/2023

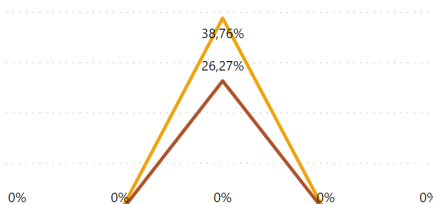
Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca

ingegneria industriale e civile

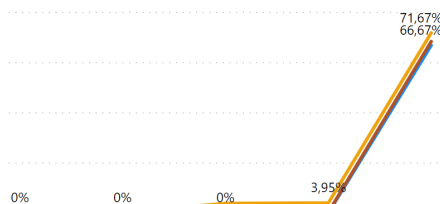
AVA3 - H.0.0.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo



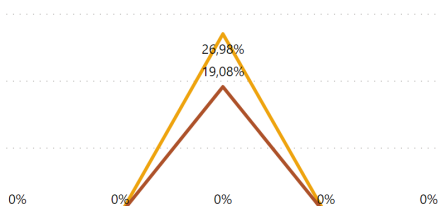
AVA3 - H.0.0.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*



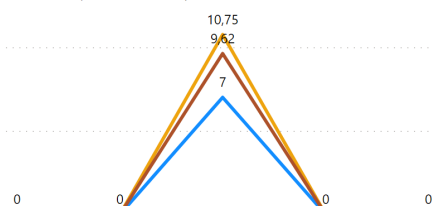
AVA3 - H.0.0.C - % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni*



AVA3 - H.0.0.D - % dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni



AVA3 - H.0.0.E - Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)



2018 2019 2020 2021 2022
● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dottorato di Ricerca (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Alla luce delle informazioni rese in fase di controdeduzioni dalla valutazione degli indicatori qualitativi e quantitativi del dottorato di ricerca emerge che le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate ma non coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso e non ci sono evidenze del loro utilizzo per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca. Emergono andamenti altalenanti negli indicatori quantitativi con solo alcuni confronti positivi.

UniCusano

Settimana di visita istituzionale 10 - 14 luglio 2023



Scheda di valutazione - Dottorato di Ricerca

Dottorato di Ricerca di Law and Cognitive Neuroscience

D.PHD) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1)

D.PHD.1) Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

Il Dottorato in "Law and Cognitive Neuroscience" è stato attivato per la prima volta nell'anno accademico 2016/2017 come dottorato innovativo-interdisciplinare. In ragione dell'approccio inter- e trans-disciplinare che favorisce l'accesso a candidati che abbiano seguito diversi corsi di laurea magistrale (per lo più giurisprudenza, psicologia e filosofia), potenziando le competenze trasversali, funzionali sia all'attività di ricerca che all'inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre, perché il collegio dei docenti è multidisciplinare, secondo le indicazioni del DM552/2016 e la nota prot.1059/2016 del Capo Dipartimento MIUR. Di conseguenza, il dottorato—primo in Italia con tale impostazione—nasce con l'obiettivo di formare studiosi con metodi e su tematiche interdisciplinari-multidisciplinari e transdisciplinari, partendo dall'esigenza d'indagare le conseguenze in ambito giuridico, concettuale e pratico, delle acquisizioni delle neuroscienze-cognitive. Il dottorato è stato accreditato per i cicli 33 e 34 (rinnovo), e poi 37 e 38.

D.PHD.1.1.

I Dottorati sono entrati nel sistema di AQ previsto da ANVUR nel nuovo modello AVA3. Pertanto, il dottorato in "Law and Cognitive Neuroscience" non ha ancora adottato, alla data del presente documento, un sistema strutturato di gestione che segua processi di tipo Plan-Do-Check-Act (PDCA).

Il progetto formativo del Dottorato è stato elaborato dal collegio dei docenti in occasione del primo accreditamento tenendo in considerazione in modo non formale le competenze scientifiche disponibili in Ateneo, prevalentemente in ambito giuridico-psicologico, e considerando, quali stakeholder esterni, enti con i quali si hanno collaborazioni scientifiche (es. fondazione Santa Lucia IRCCS di Roma e i docenti del Dipartimento di giurisprudenza dell'Università di Parma, promotori della rivista on-line "BioLaw-Journal", inserita dall'ANVUR nell'elenco delle riviste di classe A per i settori concorsuali dell'Area12, che accoglie contributi negli ambiti del diritto, delle scienze della vita, della bioetica e dell'intelligenza artificiale. Tale primo progetto formativo è stato poi rielaborato con il nuovo accreditamento del ciclo 37 (verbale collegio docenti del 28-ottobre-2021 [allegato-n.1](#)).

Con il recepimento del modello AVA3, in riferimento agli stakeholder interni, si prevede, a seguito dell'accREDITAMENTO del ciclo 39, di condurre delle riunioni di presentazione dell'offerta di Dottorato. Per gli stakeholder esterni, invece, si prevedono consultazioni con enti operanti nei settori di riferimento, da condurre parallelamente alle analoghe consultazioni con gli stakeholder dei CDS di giurisprudenza e psicologia (verbale collegio docenti 17-maggio-2023 [allegato n.2](#)). Si fa inoltre notare che, per i cicli 37 e 38, si è previsto nel regolamento delle attività formative del dottorato, deliberato dal collegio dei docenti nella riunione del 20-dicembre-2022 (a seguito dell'emanazione del DM n.226/2021 e dell'approvazione del regolamento di Ateneo recante modalità di accREDITAMENTO delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accREDITATI), come modificato e integrato nella riunione del collegio del 17-maggio-2023, una procedura istituzionalizzata di consultazione delle parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita (regolamento [allegato al n.3](#)).

D.PHD.1.2.-D.PHD.1.4.

Il corso di dottorato si propone di approfondire lo studio delle implicazioni e delle applicazioni in ambito giuridico delle acquisizioni delle tecniche neuroscientifiche sulle basi nervose delle funzioni mentali. Tale studio, impiegando metodiche interdisciplinari di analisi critica proprie di diversi settori scientifici dell'area giuridica e dell'area psicologica, è condotto all'interno di tre aree di ricerca, il diritto costituzionale e pubblico, il diritto e la procedura penale, e la psicologia e le neuroscienze cognitive, corrispondenti a specifici e fondamentali profili d'interesse del c.d. "neurolaw". In ragione dell'eterogeneità delle competenze e delle conoscenze dei dottorandi in ingresso, l'offerta formativa del dottorato prevede attività didattiche destinate normalmente a tutti i dottorandi sia di allineamento, soprattutto per i dottorandi del primo anno, sia avanzate, di approfondimento, monotematiche e seminariali.

Il piano delle attività didattiche di dottorato è sia inter-disciplinare sia multi-disciplinare sia trans-disciplinare tra diritto-psicologia e filosofia. Tali attività si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e la ricerca, come indicato nel regolamento delle attività formative del dottorato approvato dal collegio dei docenti (20-dicembre-2022).

Il piano formativo contempla degli insegnamenti di carattere metodologico per fornire competenze trasversali indipendenti dallo specifico percorso di ricerca dei singoli dottorandi. Ad esempio, nell'offerta dell'anno 2022-23, sono a carattere metodologico i corsi di "Metodologia-della-scienza-giuridica-e-dell'analisi-casistica" (IUS/20), di "Tecniche-di-ricerca-e-analisi-dei-dati" (M-PSI/03) e "Filosofia-della-scienza-e-analisi-del-ragionamento" (M-FIL/02). Cui si aggiungono gli insegnamenti, a carattere specialistico, di "Neurodiritto" (IUS/20), "Neuropsicologia" (M-PSI/02) e "Neuroetica-ed-etica-applicata" (M-FIL/03). Si tratta di corsi di fondamenti, da 5 CFU (=30 ore di didattica frontale), che forniscono ai dottorandi tutti quegli elementi per proseguire nell'approfondimento individuale delle varie tematiche.

Accanto a questi completano la preparazione di allineamento i corsi di "Psicologia-generale" (M-PSI/01), "Fondamenti anatomico-fisiologici-dell'attività-psichica" (M-PSI/02), "Psicobiologia" (M-PSI/02), "Filosofia-della-mente" (M-FIL/05), "Teoria-generale-del-diritto" (IUS/20), "Teoria-generale-del-reato" (IUS/17) e "Teoria-generale-del-processo-penale" (IUS/16). Anche questi insegnamenti sono a carattere di fondamenti, da 5 CFU ciascuno, e forniscono ai dottorandi la preparazione di base per approfondire autonomamente le varie tematiche d'interesse individuale per indagare le interrelazioni tra diritto e neuroscienze cognitive.

A questa didattica di allineamento si aggiunge la didattica specialistica, seminariale, per un minimo di 20 ore annue. Tutte le attività didattiche sono fortemente consigliate e seguite dalla maggioranza dei dottorandi.

A seguito della pubblicazione da parte di ANVUR del questionario per dottorandi in corso e per dottori di ricerca, il gruppo di riesame, eletto il 23-gennaio-2023 in maniera paritetica, ha implementato i questionari proposti e li ha sottoposti nel mese di aprile-2023, i primi due a 13 dottorandi (cicli 37 e 38) e i secondi a 16 dottori (ciclo 33 e 34). Le coperture sono state, rispettivamente, del 100% e del 93,75%. I risultati sono disponibili, senza commento, come allegati 1 e 2 e allegati 4 e 5 del verbale del 17 maggio del collegio dei docenti integrato con i rappresentanti dei dottorandi eletti (documenti [in allegato ai nn.4-7](#)).

In particolare, il questionario prevede una specifica valutazione da parte dei dottorandi e dei dottori di ricerca dell'offerta formativa proposta nel tempo. Dai dati raccolti si evince che: il corso di dottorato prevede attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) per il 100% dei dottorandi e per il 100% dei dottori di ricerca; l'attività formativa è distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale per il 100% dei dottorandi e per il 100% dei dottori di ricerca; l'attività formativa prevede anche moduli aggiuntivi di taglio interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare per il 92% dei dottorandi e per il 100% dei dottori di ricerca. Le valutazioni sono state positive, sia per i dottorandi in corso che per i dottori di ricerca quanto alla esaustività e coerenza delle attività formative, quanto ad approfondimento e aggiornamento delle tematiche trattate, quanto a utilità delle attività formative per lo sviluppo della tesi di dottorato.

In generale, sia i dottorandi che i dottori di ricerca hanno espresso una complessiva soddisfazione delle attività formative offerte, non sbilanciate né verso una formazione troppo teorica/astratta né troppo tecnico/pratica, e hanno avuto un giudizio positivo sul loro coinvolgimento nella programmazione delle attività formative e di ricerca. Tanto da ritenere che s'iscriverebbero di nuovo al medesimo dottorato nello stesso Ateneo il 100% dei dottorandi e l'86% dei dottori di ricerca.

Oltre alle attività formative standardizzare, annualmente i dottorandi possono stabilire, in accordo con il proprio tutor, un piano formativo individuale, che viene presentato al collegio assieme all'avanzamento dell'attività di ricerca.

D.PHD.1.5.

La pagina web del dottorato è presente nella sola lingua italiana al link: <https://www.unicusano.it/dottorato/corsi-di-dottorato/dottorato-in-law-and-cognitive-neuroscience>.

Il dottorato è dal 2023 censito nell'anagrafe dei dottorati di ricerca d'interesse costituzionalistico che l'Associazione di studi sul diritto e la giustizia costituzionale "gruppo di Pisa" redige (si veda il link <https://www.gruppodipisa.it/attivita/dottorati>, in fase di aggiornamento). E, pertanto, dal 2023 i suoi dottorandi partecipano alla "giornata dei dottorati" che l'associazione organizza annualmente.

I dottorandi dei cicli 33 e 34 hanno partecipato alle "Giornate-di-studi-penalistici", organizzate annualmente a Garda dall'Associazione italiana dei professori di diritto penale e dall'Associazione "Franco-Bricola".

D.PHD.1.6.

In generale, l'ambiente del Dottorato non ha ancora un carattere marcatamente internazionale. Dal ciclo 37 sono componenti del collegio dei docenti due eminenti studiosi spagnoli: il prof. Francisco Pérez de los Cobos Orihuel, ordinario di diritto del lavoro presso l'Università-Complutense-di-Madrid e Presidente emerito del Tribunale-costituzionale spagnolo, e il prof. Francisco Javier Ansuátegui Roig, ordinario di filosofia del diritto presso l'Università-Carlo-III-di-Madrid. Con il supporto della componente straniera del collegio ci si propone d'incentivare lo studio all'estero dei dottorandi per un periodo di almeno sei mesi, accedendo, in tal modo, ai finanziamenti PNRR. A partire dal ciclo 39, il dottorato si propone di promuovere attivamente convenzioni con altre scuole estere di dottorato (verbale collegio docenti 17-maggio-2023 [allegato al n. 2](#)).

Punti di Forza:

- Il Corso di Dottorato intercetta l'importanza dell'innovazione su metodi e tematiche interdisciplinari-multidisciplinari e transdisciplinari applicati al diritto e alla psicologia.
- Gli obiettivi e le finalità del progetto formativo del dottorato sono chiari, definiti in modo ancora tradizionale in base ad un modello di dottorato in ambito prevalentemente giuridico, con alcuni profili di studio integrati di matrice psicologica.

Aree di miglioramento:

- Definizione e traduzione compiuta secondo la logica PDCA, e in modo coerente al percorso di III livello, degli obiettivi e delle finalità del progetto formativo; in tal senso risulta importante precisare chiaramente le competenze attese al fine di poter attuare un efficace piano di monitoraggio della qualità.
- Limitato riscontro (la documentazione allegata è di sintesi, non di processo) di una cultura della qualità fondata sulla partecipazione responsabile di tutte le parti interessate, da stabilizzare per consentire un confronto costante sui profili culturali e professionali di uscita.
- Gestione e organizzazione della pianificazione dell'attività didattica mediante un sistema di qualità, in modo da garantire il monitoraggio dell'efficacia dei criteri adottati e delle aree di miglioramento nella scelta degli insegnamenti. Gli insegnamenti d'allineamento riflettono un'architettura di II livello mentre in un corso di dottorato l'interdisciplinarietà presuppone un livello di competenza proattivo.
- Il progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca è visibile nelle pagine web dedicate; non sono presenti informazioni utili su progetti di ricerca attivi, gli approcci e le metodologie di ricerca, adottati e utilizzati.
- Si segnala che un dottorato titolato in lingua inglese, presenta documentazione e programmi dedicati solo in lingua italiana. In generale, il carattere internazionale del dottorato deve essere migliorato e inserito in un percorso di qualità reale ed efficace.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Dottorato di definire e tradurre in modo compiuto secondo la logica PDCA il progetto di dottorato, la pianificazione della relativa attività didattica, la sua gestione e organizzazione, in modo da consentirne un adeguato monitoraggio dell'efficacia, con particolare riguardo alle attività svolte, strutturate per il dottorato come terzo livello della formazione universitaria, un percorso didattico di alto profilo che - nello specifico - accompagna i dottorandi nella formazione di competenze di ricerca interdisciplinari innovative. Si raccomanda altresì di prestare attenzione alle evidenze documentali dell'intero processo, che sono parte integrante della gestione del dottorato stesso e consentono importanti verifiche standardizzate dai criteri dell'alta formazione europea che valorizza, in particolare, l'internazionalizzazione dei percorsi di alta formazione.

Controdeduzioni:

La valutazione di "non soddisfacente" dell'indicatore relativo alla percentuale di iscritti al primo anno di corso di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo, si basa su un dato occasionale, quello del 38° ciclo, dove la percentuale di provenienza Unicusano è stata del 60%. In precedenza, però, nel 37° e nel 34°, la percentuale di provenienza Unicusano era del 25% e nel 33° ciclo addirittura dello 0%. Nell'ultimo ciclo 39°, il cui concorso di accesso si è concluso il 18 ottobre u.s., su 5 nuovi dottorandi soltanto 1 è di provenienza Unicusano, per cui la percentuale è di nuovo scesa, come nel target del dottorato, al 20%.

In merito alla internazionalizzazione del percorso di alta formazione del dottorato, si segnala che nel 39° ciclo sono stati ammessi 2 dottorandi con borsa PNRR-PA (DM 118/2023). Tali dottorandi effettueranno almeno 6 mesi di ricerca all'estero.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e osserva che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

Pertanto, la CEV ritiene che, nel complesso, non emergano ulteriori dati, elementi e/o argomenti non considerati, tali da giustificare una revisione della valutazione espressa e della raccomandazione assegnata.

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento delle attività formative del dottorato

Descrizione:Si tratta del regolamento delle attività formative del dottorato, deliberato dal collegio dei docenti nella riunione del 20 dicembre 2022 a seguito dell'emanazione del DM n. 226/2021 e dell'approvazione del regolamento di Ateneo recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati, come modificato e integrato nella riunione del collegio del 17 maggio 2023.

Dettagli:

File:D.PHD.1_Questionario ANVUR - Dottorandi (grafici)_Allegato 3.pdf

- **Titolo:**Verbale del collegio dei docenti del 17 maggio 2023

Descrizione:Si tratta del verbale del collegio dei docenti del 17 maggio 2023, integrato con i rappresentanti dei dottorandi, in cui, tra l'altro, si sono discussi gli esiti dei questionari somministrati ai dottori di ricerca dei cicli 33 e 34 e ai dottorandi in corso dei cicli 37 e 38, si è approvata la relazione sugli indicatori AVA3 e si è modificato il regolamento delle attività formative del dottorato.

Dettagli:

File:D.PHD.1_Dottorato in Law and Cognitive Neuroscience_Verbale 170523_Allegato 2.pdf

- **Titolo:**Verbale del collegio dei docenti del 28 ottobre 2021

Descrizione:Si tratta del verbale del collegio dei docenti del 28 ottobre 2021, relativo alla prima riunione per il nuovo corso riaccreditato per il ciclo 37.

Dettagli:

File:D.PHD.1_Dottorato in Law and Cognitive Neuroscience_Verbale 281021_Allegato 1.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Questionario ANVUR – Dottorandi (grafici)

Descrizione:Si tratta del questionario predisposto dall'ANVUR e somministrato ai dottorandi, tradotto in grafici.

Dettagli:

File:D.PHD.1_Questionario ANVUR - Dottorandi (grafici)_Allegato 4.pdf

- **Titolo:**Questionario UNICUSANO – Dottorandi (grafici)

Descrizione:Si tratta del questionario predisposto dal gruppo di riesame dell'UNICUSANO e somministrato ai dottorandi, tradotto in grafici.

Dettagli:

File:D.PHD.1_Questionario UNICUSANO - Dottorandi (grafici)_Allegato 5.pdf

- **Titolo:**Questionario ANVUR – Dottori di ricerca (grafici)

Descrizione:Si tratta del questionario predisposto dall'ANVUR e somministrato ai dottori di ricerca, tradotto in grafici.

Dettagli:

File:D.PHD.1_Questionario ANVUR - Dottori di ricerca (grafici)_Allegato 6.pdf

- **Titolo:**Questionario UNICUSANO – Dottori di ricerca (grafici)

Descrizione:Si tratta del questionario predisposto dal gruppo di riesame dell'UNICUSANO e somministrato ai dottori di ricerca, tradotto in grafici.

Dettagli:

File:D.PHD.1_Questionario UNICUSANO - Dottori di ricerca (grafici)_Allegato 7.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**Indicatori AVA3 Dottorato (maggio 2023)

Descrizione:Si tratta di una nota esplicativa dei marcatori ANVUR AVA3 predisposta dal gruppo di riesame.

Dettagli:

File:ANVUR_Indicatori AVA3 Dottorato (maggio 2023)_Allegato 1.pdf

- **Titolo:**Verbale finale accesso 39° ciclo

Descrizione:Si tratta del verbale finale della Commissione di accesso al dottorato.

Dettagli:

File:ANVUR_Verbale finale accesso 39° ciclo_Allegato 2.pdf

- **Titolo:**Approvazione atti 39° ciclo

Descrizione:Si tratta dell'approvazione degli atti del concorso d'ingresso del dottorato, con la specificazione delle borse assegnate.

Dettagli:

File:ANVUR_Approvazione atti 39° ciclo_Allegato 3.pdf

D.PHD.2)

D.PHD.2) Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione:

D.PHD.2.1.

Annualmente il collegio dei docenti approva un calendario delle attività formative del dottorato, prevedendo la partecipazione di docenti di alto profilo, italiani e stranieri, provenienti dal mondo accademico e non. Per favorire l'inserimento nel sistema universitario dei dottori di ricerca che già hanno conseguito il titolo, s'incentivano le lezioni specialistiche degli alunni del dottorato.

Il collegio dei docenti, nella riunione di fine anno, approva le attività formative per l'anno di dottorato successivo inserendole poi nell'offerta formativa del dottorato per la procedura ministeriale di riaccreditamento e pubblicate a inizio anno accademico sul sito istituzionale. Dato il carattere interdisciplinare del dottorato e l'esiguo numero di dottorandi (al momento soltanto 13), in generale l'offerta è proposta a tutti i dottorandi (primo, secondo e terzo anno), coerentemente a quanto previsto nel nuovo regolamento delle attività formative del dottorato approvato dal collegio dei docenti nella riunione del 20 dicembre 2022, come modificato e integrato il 17 maggio 2023 (regolamento in allegato al n. 3 della presente scheda).

L'attività didattica prevede che si tengano lezioni seminariali e workshop, strettamente funzionali alle attività di ricerca previste nel corso di dottorato, nelle sue varie articolazioni, con un numero medio annuo di ore di almeno 20 per ogni ciclo. Così, ad esempio, nell'anno accademico 2022-23 si sono tenute lezioni seminariali di 3 ore ciascuna (cui si aggiungono 3 ore di workshop con il docente) sui temi della geopolitica e le neuroscienze; della cultura, delle competenze e dello sviluppo; della transizione ambientale, energetica e digitale; del fine vita; della neuroprivacy; delle emozioni tra teoria sociale e neuroscienze.

Va rilevato che le attività didattiche, che sono svolte in presenza presso la sede dell'Ateneo, sono anche disponibili a distanza attraverso la piattaforma di e-learning.

D.PHD.2.2.

Il collegio dei docenti del dottorato si adopera attivamente per l'introduzione dei dottorandi all'interno della comunità scientifica di riferimento. Questa attività è sollecitata informalmente dal coordinatore ed è svolta sotto la responsabilità dall'advisor dello studente. L'orizzonte della comunità scientifica del dottorato è generalmente nazionale, ma anche europeo, in ragione delle peculiarità degli studi giuridici a carattere positivo (i.e. nazionale). Per gli studi psicologici il panorama è, naturalmente, internazionale. Il tutto rimarcato anche dal fatto che nel Dottorato si confrontano settori scientifici disciplinari di tipo non bibliometrico (quelli giuridici) e bibliometrico (quelli psicologici e filosofici).

Dai questionari somministrati si ricava che il 72% dei dottori di ricerca ha presentato i risultati del lavoro di tesi o di altri lavori di ricerca a convegni, workshop, PHD school, etc. in Italia e il 7% all'estero. E che il 92% dei dottori di ricerca ha pubblicato o ha inviato per la pubblicazione i risultati del lavoro di tesi o di altri lavori di ricerca (si veda l'allegato n. 4 al verbale del 17 maggio 2017 del collegio dei docenti, in allegato al n. 6 della presente scheda). Ancor di più, estremamente soddisfacente, in termini di articoli pubblicati sia in riviste scientifiche di settore (87) sia in riviste di fascia A (54) e in termini di saggi in volume (63) è la produzione dei dottori di ricerca dei due cicli che si sono conclusi (si vedano gli allegati nn. 8 e 10 della presente scheda).

Il collegio dei docenti organizza annualmente due o più convegni in cui è fortemente consigliata la partecipazione, come relatori, di

tutti i dottorandi. Inoltre, vengono organizzate periodicamente occasioni di confronto tra i dottorandi per discutere degli argomenti di loro rispettivo interesse per la redazione della tesi dottorale.

Nell'anno accademico 2022-23 è stato organizzato il primo colloquio internazionale di bioetica e diritto su "Discorsi sulla vita: un approccio interdisciplinare tra etica, bioetica e biodiritto" presso l'Unicusano il 27 ottobre 2022. L'8 giugno 2023 si terrà, sempre presso l'Unicusano, un convegno interdisciplinare sulla "Cancel culture".

Annualmente, inoltre, i dottorandi partecipano attivamente alla "Scuola estiva arpinate", organizzata dal collegio dei docenti, e la cui ultima edizione è stata dall'1 al 4 settembre 2022 sull'"Insegnamento a distanza" (nel 2022 pubblicata nella "Rivista internazionale di filosofia del diritto – RIFD").

Il collegio dei docenti ha previsto che per il conseguimento del dottorato è necessario non solo seguire l'attività didattica ma anche svolgere attività scientifica mediante pubblicazioni anno per anno. Dai questionari di valutazione dei dottorandi si evince che il 69% ha pubblicato o sta pubblicando articoli scientifici durante il dottorato (di cui il 37% ha pubblicato da 1 a 3 articoli in riviste di fascia A) e che il 100% dei dottori di ricerca (cicli 33 e 34) ha pubblicato articoli scientifici durante il dottorato (di cui il 53% ha pubblicato da 1 a 3 articoli in riviste di fascia A, il 27% da 4 a 6 e il 20% più di 7), continuando a pubblicare nel 73% dei casi anche nell'anno successivo al conseguimento del titolo di dottore di ricerca (con l'81% di articoli in fascia A) (documenti in allegato ai nn. 8 e 9 della presente scheda, cui adde l'allegato n. 11 dati del monitoraggio indicatori AVA3).

Nel 2021 e nel 2019 alcuni dottorandi sono stati coinvolti come relatori nelle conferenze dell'International Society of Public Law (ICON-S). In particolare, nel panel su "Freedom of Expression and Religious Beliefs: Current Trends of a Challenging Balance", il 7 luglio 2021 nell'ambito della conferenza di ICON-S Mundo. E nel panel su "Intentionality in Human Action: New Perspectives from Law and Cognitive Neuroscience", il 22 novembre 2019 nell'ambito della seconda conferenza di ICON-S Italian Chapter.

D.PHD.2.3.

Il collegio dei docenti del dottorato incentiva la partecipazione dei dottorandi alle attività di redazione di programmi di ricerca, e questi svolgono normalmente un ruolo attivo nella definizione degli obiettivi di progetto, cui poi collaborano nell'ambito delle loro attività di ricerca. Tanto accade sia per la redazione di progetti come il Jean Monnet Programme, in ambito giuridico, sia per i progetti in ambito psicologico, sperimentale e clinico.

D.PHD.2.4.

I dottorandi hanno a disposizione stanze con postazioni PC condivise, una molto ampia biblioteca con un adeguato patrimonio librario, accesso a internet con wi-fi e abbonamenti a numerose riviste on-line. Possono usufruire del budget aggiuntivo previsto dal DM n. 226/2021 di almeno il 10% per le attività di ricerca e del 50% per i periodi di mobilità all'estero.

Tutto ciò è confermato dai questionari somministrati ai dottorandi e ai dottori di ricerca (dei cicli 33 e 34): il 69% dei dottorandi in corso ha risposto che nella sede del dottorato sono presenti postazioni di lavoro condivise per i dottorandi. Dato confermato dal 77% dei dottori di ricerca. D'altra parte, la valutazione da parte dei dottorandi e dottori di ricerca circa spazi e attrezzature risulta generalmente positiva.

Solo l'8% dei dottorandi ha usufruito o sta usufruendo, al momento, del budget aggiuntivo del 10%, mentre nessuno dei dottori di ricerca ne ha usufruito. Come nessuno ancora ha usufruito del 50% in più per i periodi di mobilità all'estero.

D.PHD.2.5.

Tutti i dottorandi, dei cicli conclusi e dei cicli in corso, sono impiegati nelle attività didattiche integrative e di tutoraggio degli studenti nel limite previsto delle 40 ore annuali. I dottorandi sono utilizzati per l'assistenza studenti e per l'assistenza alle tesi di laurea, oltre che in attività didattiche integrative finalizzate soprattutto al recupero degli studenti in difficoltà. Tutte attività svolte in piena coerenza e compatibilità con gli interessi di ricerca di ciascun dottorando. Tale impegno dei dottorandi, peraltro, è specificamente previsto nei bandi di concorso per l'accesso al dottorato. Il dato è ricavabile ancora una volta dai questionari somministrati sia ai dottori di ricerca dei cicli 33 e 34 sia ai dottorandi dei cicli 37 e 38.

D.PHD.2.6.

Il dottorato prevede periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate istituzioni accademiche o presso enti di ricerca pubblici o privati, italiani ed esteri (budget aggiuntivo del 50% per i soggiorni di studio all'estero). In più, all'Unicusano sono assegnate numerose borse PNRR, che impongono periodi di ricerca all'estero non inferiori a sei mesi. Borse previste dal ciclo 39.

La componente internazionale del collegio dei docenti rappresenta un volano per l'incentivazione dell'internazionalizzazione delle attività di ricerca del dottorato che rappresenta un obiettivo prioritario per futuro prossimo, come si rileva dal verbale del collegio dei docenti del 17 maggio 2023 (in allegato al n. 2 della presente scheda).

D.PHD.2.7.

Oltre a quanto segnalato in *D.PHD.2.2.*, il collegio dei docenti promuove le pubblicazioni unicamente riconducibili a ciascun dottorando, valorizzando l'apporto individuale dell'attività di ricerca e avendo come obiettivo la riconoscibilità del giovane studioso

nell'ambito della comunità scientifica di riferimento. Ciò è confermato anche dagli esiti dei questionari somministrati per ciò che riguarda le pubblicazioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca a un anno dal conseguimento del titolo.

Punti di Forza:

Soddisfazione espressa dagli studenti per i servizi disponibili.

I dottorandi possono usufruire di risorse strutturali, adatte alla loro attività di ricerca: dalle postazioni dotate di pc, agli abbonamenti e accessi a riviste specializzate alla partecipazione a seminari di esperti, organizzati dall'ateneo o da altre istituzioni.

L'attività didattica integrativa è descritta in modo chiaro.

Adeguate attenzione all'autonomia dello studente nel progettare, realizzare e divulgare i programmi di ricerca da parte dei tutors.

Riconoscimenti delle comunità scientifiche di riferimento alle pubblicazioni scientifiche dei dottori di ricerca certificate da ASN.

I dottorandi sono incoraggiati a partecipare ad eventi formativi organizzati anche da altre istituzioni e stimolati alla produzione scientifica.

Aree di miglioramento:

L'organizzazione dell'offerta didattica richiede essere pianificata e gestita tenendo conto delle differenze per anno di frequenza. I questionari di valutazione dei dottorandi costituiscono un fattore della valutazione da integrare anche con le altre dimensioni che caratterizzano la formazione dottorale. I risultati della valutazione riportati sono da organizzare rispetto alle coorti.

L'esperienza internazionale è parte integrante del percorso di III livello per offrire al dottorando l'opportunità di costruire o rafforzare la rete di partecipazione alla comunità scientifica, pertanto tale azione merita una pianificazione e una gestione non limitata alla disponibilità di risorse finanziarie.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Indicatori AVA3 Dottorato (maggio 2023)

Descrizione:Si tratta di una nota esplicativa dei marcatori ANVUR AVA3 predisposta dal gruppo di riesame.

Dettagli:

File:D.PHD.2_ANVUR_Indicatori AVA3 Dottorato (maggio 2023)_Allegato 11.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Pubblicazioni dottori di ricerca (grafici)

Descrizione:Si tratta dei grafici che si ricavano dai questionari predisposti dal gruppo di riesame e somministrati ai dottori di ricerca aventi a oggetto le pubblicazioni scientifiche prodotte.

Dettagli:

File:D.PHD.2_Pubblicazioni dottori di ricerca (grafici)_Allegato 8.pdf

- **Titolo:**Pubblicazioni dottorandi (grafici)

Descrizione:Si tratta dei grafici che si ricavano dai questionari predisposti dal gruppo di riesame e somministrati ai dottorandi aventi a oggetto le pubblicazioni scientifiche prodotte.

Dettagli:

File:D.PHD.2_Pubblicazioni dottorandi (grafici)_Allegato 9.pdf

- **Titolo:**Pubblicazioni dottorandi e dottori di ricerca (monitoraggio aprile 2023)

Descrizione:Si tratta dell'elenco delle pubblicazioni scientifiche dei dottorandi e dottori di ricerca raccolto per il monitoraggio di aprile 2023.

Dettagli:

File:D.PHD.2_Pubblicazioni dei dottorandi e dottori di ricerca_Allegato 10.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Verbale del collegio dei docenti del 20 dicembre 2022

Descrizione:

Dettagli:

- **Titolo:**Verbale del collegio dei docenti del 17 maggio 2023

Descrizione:

Dettagli:

D.PHD.3)

D.PHD.3) Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

Come già accennato, i dottorati di ricerca sono entrati nel sistema di AQ previsto da ANVUR nel nuovo modello AVA3. Pertanto, il dottorato in "Law and Cognitive Neuroscience" non ha attivo, alla data del presente documento, un sistema strutturato di gestione che segua processi di tipo Plan-Do-Check-Act (PDCA). Tuttavia, in modo meno strutturato il collegio dei docenti negli anni passati ha periodicamente analizzato e monitorato gli aspetti salienti del percorso di formazione e di ricerca dei dottorandi, e si è adoperato nella messa a disposizione agli stessi di tutti gli strumenti necessari a conseguire una formazione costantemente aggiornata.

Di seguito si presentano le attività svolte per ciascuno degli aspetti da considerare proposti nel modello AVA3, ovvero le eventuali azioni messe in atto per aderire, in futuro, a tale modello.

D.PHD.3.1.

Il collegio dei docenti fin dal primo accreditamento del dottorato ha posto in essere un'importante attività tesa alla valutazione di anno in anno dell'avanzamento del percorso di ciascun dottorando. E ciò trova riscontro nei risultati dei questionari di valutazione allegati al verbale del collegio dei docenti del 17 maggio 2023 (si vedano i documenti in allegato ai nn. 6 e 4 della presente scheda).

Tale attività di monitoraggio si è svolta sia attraverso la valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi anno per anno sia con la presentazione dei risultati individuali e di gruppo relativi alle attività didattiche seguite e di ricerca svolte.

In specifica risposta al punto *D.PHD.3.1.*, tra gennaio e maggio 2023 sono state avviate le seguenti attività atte a soddisfare i requisiti, in particolare:

1. sono stati eletti due rappresentanti dei dottorandi che compongono, assieme a due membri del collegio dei docenti, un gruppo di riesame che prevede la presenza paritetica di studenti del corso di dottorato e docenti del collegio. Questi due rappresentanti dei dottorandi partecipano anche alle riunioni del collegio dei docenti per gli argomenti che riguardano il monitoraggio e il miglioramento delle attività formative (si veda il verbale del collegio dei docenti del 17 maggio 2023 in allegato al n. 2 della presente scheda).
2. È stata avviata un'indagine sui prodotti di ricerca dei dottorandi e dei dottori di ricerca. Gli esiti più che positivi di tale indagine hanno portato alla redazione di un documento di monitoraggio delle attività, teso anche a valutare gli indicatori proposti da ANVUR nel modello AVA3 per il dottorato (si vedano il verbale del 17 maggio 2023 del collegio dei docenti e la nota esplicativa dei marcatori ANVUR AVA3 predisposta dal gruppo di riesame, rispettivamente in allegato ai numeri n. 2 e n. 11 della presente scheda). L'indagine strutturata, avviata nel 2023, sarà portata avanti annualmente dal collegio dei docenti e dal gruppo di riesame.
3. È stata predisposta una revisione del regolamento interno del dottorato anche per includere le attività di riesame e le modalità della sua costituzione. Al gruppo di riesame è stato affidato il compito di effettuare il monitoraggio annuale del corso (si veda il verbale del 17 maggio 2023 del collegio dei docenti in allegato al n. 2 della presente scheda).
4. È stato avviato un monitoraggio a cura del collegio dei docenti circa i periodi di permanenza all'estero e presso enti pubblici o privati da parte dei dottorandi (si veda il verbale del 17 maggio 2023 del collegio dei docenti in allegato al n. 2 della presente scheda).

Infine, sono stati predisposti e implementati i questionari proposti da ANVUR ad aprile 2023 e sono stati somministrati ai dottorandi in corso e ai dottori di ricerca.

D.PHD.3.2.

In merito al monitoraggio sulle modalità di utilizzo dei fondi, il collegio dei docenti e il coordinatore indirizzano l'utilizzo dei fondi a disposizione di ciascun dottorando (si vedano i verbali delle riunioni del collegio dei docenti del 28 febbraio 2021 e del 20 dicembre 2022, rispettivamente in allegato ai nn. 1 e 12 della presente scheda) al fine di:

1. utilizzare integralmente la dotazione per ciascun dottorando;
2. verificarne l'impiego per attività di carattere formativo (summer school e conferenze in ambito nazionale e internazionale).

D.PHD.3.3.

L'offerta formativa del dottorato, ridefinita annualmente attraverso il processo di accreditamento periodico del dottorato, è stata regolarmente aggiornata, allo scopo di restare in linea con le evoluzioni scientifiche delle aree di riferimento del dottorato. Il tutto sempre coerentemente con i profili professionali individuati come risultato della formazione (si vedano i verbali delle riunioni del collegio dei docenti del 28 febbraio 2021 e del 20 dicembre 2022, rispettivamente in allegato ai nn. 1 e 12 della presente scheda).

Si rileva che il collegio dei docenti ha una componente esterna all'Ateneo, in parte anche internazionale, che pertanto rappresenta un importante punto di vista di raffronto. Inoltre, i docenti del collegio mettono a disposizione dei dottorandi la rete di collaborazioni scientifiche in essere, che si traduce in opportunità di collaborazione nazionale e internazionale per i dottorandi, e fornisce un continuo confronto per il collegio per il miglioramento dei piani formativi del dottorato.

Infine, in risposta al punto di attenzione in oggetto, si rilevano le seguenti azioni intraprese nel 2023 (si veda il verbale del 17 maggio 2023 del collegio dei docenti in allegato al n. 2 della presente scheda):

1. si prevede di effettuare, in vista dell'accreditamento del ciclo 39, una serie di consultazioni con enti operanti nei settori di riferimento, da condurre parallelamente alle analoghe consultazioni con gli stakeholder dei CDS magistrali in giurisprudenza e psicologia.
2. In riferimento agli stakeholder interni, ovvero agli studenti dei corsi magistrali di psicologia e dei corsi a ciclo unico di giurisprudenza, si prevede, a seguito dell'accreditamento del ciclo 39, di condurre delle riunioni di presentazione dell'offerta di dottorato a tutti gli studenti del secondo anno dei CDS magistrali dell'Unicusano.

In merito al rilevamento delle opinioni e proposte di miglioramento da parte dei dottorandi, il gruppo di riesame è stato costituito con una rappresentanza paritetica di questi ultimi. A seguito della pubblicazione da parte di ANVUR dei questionari di valutazione, questi sono stati implementati e somministrati ai dottorandi in corso e ai dottori di ricerca dei cicli 33 e 34. Il rilevamento delle opinioni iniziato quest'anno sarà reso sistematico negli anni a venire.

Punti di Forza:

- Recente adozione del questionario AVA 3 per raccogliere le opinioni dei dottorandi, che segnala attenzione agli standard di qualità anche del III livello della formazione.

Aree di miglioramento:

- Il monitoraggio dell'andamento è recentemente stato avviato con AVA3 e dunque sono assenti riferimenti relativi alle valutazioni negli anni precedenti a quello in corso. Occorre monitorare l'efficacia dell'implementazione del modello con particolare attenzione al processo.
- Inserimento nel processo di valutazione della qualità e monitoraggio dei rapporti con le parti interessate finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Dottorato di adottare un coerente Sistema di Assicurazione della Qualità, declinato allo specifico corso, strutturato secondo un approccio PDCA, formalizzato in documenti coerenti, riferito a tutte le attività svolte comprensive del confronto stabile con le parti interessate del dottorato, che chiarisca le modalità di ammissione al Corso e la gestione della didattica, ivi incluso il ruolo dei dottorandi, impegnandosi per la sua attuazione e diffusione a tutti i livelli, con interazioni e comunicazioni sistematiche. Si raccomanda altresì di mantenere, ampliare e valorizzare nel tempo il recente monitoraggio avviato con AVA3.

Documenti chiave

- **Titolo:**Verbale del collegio dei docenti del 17 maggio 2023

Descrizione:

Dettagli:

File:D.PHD.1_Dottorato in Law and Cognitive Neuroscience_Verbale 170523_Allegato 2.pdf

- **Titolo:**Verbale del collegio dei docenti del 20 dicembre 2022

Descrizione:Si tratta del verbale del collegio dei docenti del 20 dicembre 2022 in cui sono state avviate le attività del ciclo 38 ed è stato adottato il Regolamento delle attività formative del dottorato, in allegato al n. 1 della presente scheda

Dettagli:

File:D.PHD.3_Dottorato in Law and Cognitive Neuroscience_Verbale 201222_Allegato 12.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**Approvazione atti 39° ciclo

Descrizione:Si tratta dell'approvazione degli atti del concorso d'ingresso del dottorato, con la specificazione delle borse assegnate

Dettagli:

File:ANVUR_Approvazione atti 39° ciclo_Allegato 3.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

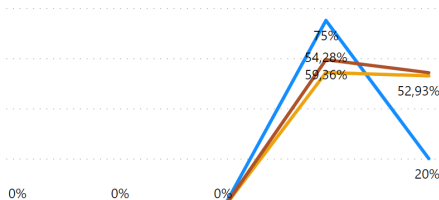
AVA3

Edizione 3/2023

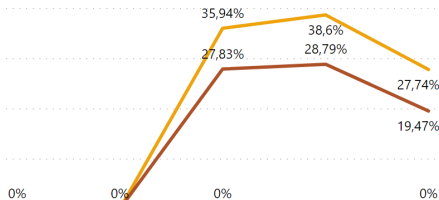
Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca

law and cognitive neuroscience

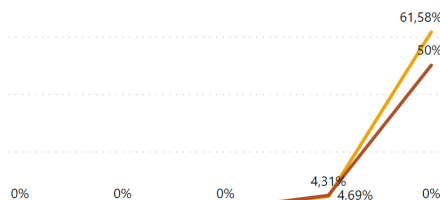
AVA3 - H.0.0.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo



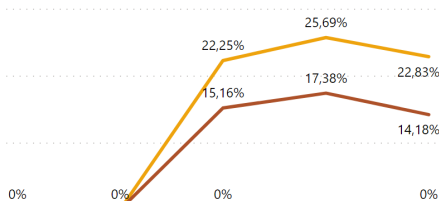
AVA3 - H.0.0.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*



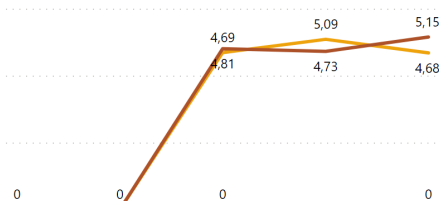
AVA3 - H.0.0.C - % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni*



AVA3 - H.0.0.D - % dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni



AVA3 - H.0.0.E - Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)



2018 2019 2020 2021 2022 2018 2019 2020 2021 2022 2018 2019 2020

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dottorato di Ricerca (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registra un andamento negativo per la quota di iscritti con titolo di accesso in altro ateneo. L'assenza di borse finanziate da enti esterni e l'assenza di dati per gli altri indicatori. Ad integrazione della valutazione degli indicatori quantitativi si aggiunge che le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate ma non coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso e non ci sono evidenze del loro utilizzo per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca. Anche alla luce delle informazioni e chiarimenti resi in fase di controdeduzione la valutazione si ritiene "parzialmente soddisfacente".

UniCusano

Settimana di visita istituzionale 10 - 14 luglio 2023



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Ingegneria civile (LM-23)

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

Il CDS in Ingegneria Civile Magistrale è stato accreditato nell'AA 2012/2013 e avviato a partire dal settembre 2013 (AA2013/14). Dalla sua istituzione, il CDS ha già visto una sua significativa revisione nel 2015 ed una riorganizzazione dell'offerta formativa nel 2018. In fase di revisione dell'offerta formativa, le esigenze, le **potenzialità di sviluppo e aggiornamento** dei profili formativi vengono valutate tramite l'analisi dell'efficacia del CDS in termini di esiti occupazionali dei laureati, l'interlocuzione con rappresentanti del mondo del lavoro, l'analisi del fabbisogno del mercato e l'individuazione dei suoi macrotrend, e le esigenze dei cicli di studio successivi, quali i percorsi di Dottorato di Ricerca.

Nell'ottica di valutare l'efficacia del CDS nel rispondere ai **fabbisogni del mondo del lavoro (D-CDS1.1.1)**, a partire dal 2021 sono stati predisposti questionari di valutazione della preparazione degli studenti tirocinanti e delle eventuali carenze formative rilevate dai responsabili dell'attività di tirocinio presso l'azienda ospitante. Si ritiene che la raccolta di tali dati sia particolarmente utile al fine del miglioramento dell'offerta formativa in quanto offre un riscontro diretto dell'efficacia della formazione erogata per come percepita da imprese ospitanti gli studenti del CDS. Per l'annualità 2022, primo anno di indagine effettiva, sono stati analizzati dal GdR il numero di tirocini svolti dagli studenti presso studi tecnici e aziende (*VGDR_LM23_14-04-23*). I dati attualmente disponibili sono ancora in numero insufficiente per permettere una mappatura delle esigenze formative richieste dalle imprese e dagli studi professionali, seppur utili a fornire delle prime evidenze di indirizzo.

In merito agli **esiti occupazionali dei laureati** del CdS (**D-CDS1.1.1**), sono stati analizzati le risposte ai questionari relativi alle opinioni dei laureati a 1, 3 e 5 anni degli studenti (SUA-CDS-LM23– Quadro B7– Sezione2.1). Nonostante il numero dei dati sia ancora esiguo (50% dei laureati a 1 anno), si è osservato che il 75% degli intervistati ad 1 anno dalla laurea lavora nel settore coerente con il titolo di studio, l'8% in un settore diverso rispetto a quello per cui ha studiato, mentre il 16% sta cercando lavoro. I laureati reputano generalmente utili all'attività lavorativa svolta le competenze ottenute durante gli studi. Tali dati danno un primo riscontro positivo sull'efficacia del CDS nel soddisfare le esigenze del settore delle Costruzioni. Il GdR analizza ogni anno nel mese di Settembre i dati degli esiti occupazionali in modo da tenerne conto in fase di eventuale revisione dell'offerta formativa del CDS.

In merito al punto di attenzione **D-CDS1.1.2**, in fase di progettazione iniziale sono state valutate le esigenze e le potenzialità di sviluppo professionali del settore delle Costruzioni attraverso consultazioni delle parti sociali (SUA-CDS-LM23–Quadro-A1a). Nell'arco degli anni le consultazioni con stakeholder specifici per il settore costruzioni sono state sistematizzate, documentate con verbalizzazione delle stesse e regolarmente inserite in SUA-CDS-LM23-Quadro-A1b.

Al fine di garantire l'aggiornamento del profilo formativo, l'interlocuzione con gli **attori del processo edilizio**, avvenuta in fase di accreditamento iniziale (2012) in modo limitato, è stata significativamente incrementata e sono stati selezionati accuratamente gli attori coinvolti nelle consultazioni periodiche. Le consultazioni svolte nell'ultimo quinquennio hanno coinvolto: Studio Tecnico Kappa Progetti (2017); EOS Consulting SpA (2017); Studio Tecnico Cozzolino (2018); Studio Tecnico d'Ingegneria STT- Servizi Tecnici sul Territorio (2018); ANAS SpA (2019); Lombardi Engineering Ltd (2020); SAGI srl (2021); MELILLO APPALTI srl (2021); Italferr SpA (2022); GPIngegneria srl (2022). L'eterogeneità delle parti consultate, quali studi di progettazioni e società di costruzioni, hanno consentito di avere una visione ad ampio spettro delle specifiche esigenze (*VGDR-Parti Sociali 2017-2022*). Nel corso del tempo, le parti interpellate hanno contribuito a definire azioni di miglioramento dell'offerta formativa consentendo di delineare la figura professionale e le competenze necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il GdR ha svolto con continuità un lavoro di monitoraggio e revisione del CDS testimoniato dai verbali delle riunioni e dai tre RRC realizzati dall'istituzione del CDS ad oggi (*RRC_2015; RRC_2017; RRC_2022*). Le revisioni del progetto di CDS si sono basate sulle esigenze emerse sia dalle consultazioni delle parti sociali, interessati ai profili formativi in uscita, sia dall'analisi dei questionari di gradimento degli studenti.

A seguito delle consultazioni con le parti sociali, selezionate in base alle potenzialità occupazionali dei laureati del CdS, e delle criticità emerse durante la fase di riesame l'offerta formativa è stata nel tempo modificata con lo scopo di ottenere un significativo miglioramento e allineamento agli obiettivi formativi dichiarati dal CDS. A partire dall'AA 2015/16 l'impianto formativo è stato razionalizzato e reso più adatto al raggiungimento degli obiettivi formativi. In particolare sono stati potenziati gli obiettivi formativi del

CdS inserendo alcuni insegnamenti fortemente specifici dell'area civile (costruzioni idrauliche e progetto di strutture). A seguito dell'analisi critica dei questionari di gradimento degli studenti e delle periodiche consultazioni delle parti sociali, riportata nel *RRC_2017*, era emersa una generale approvazione del percorso formativo erogato, ma era stata al contempo indicata l'esigenza di modificare il piano di studi in modo da diversificare le competenze, attraverso l'introduzione di nuovi insegnamenti e la modifica del numero di CFU di alcuni insegnamenti per adeguarli al carico di studio richiesto allo studente. La variazione del Piano di Studio è stata attivata dall'AA18/19 e ha previsto l'introduzione dell'insegnamento di Pianificazione dei sistemi di trasporto e la rimodulazione dei CFU degli insegnamenti già presenti, in particolare potenziando l'insegnamento di Tecnica delle Costruzioni e il campo dell'Ingegneria Sismica, di particolare attualità nel contesto tecnico e culturale nazionale.

Secondo il Riesame Ciclico del 2022 è emersa poi l'esigenza di ampliare l'offerta formativa con particolare riguardo alla tutela dell'ambiente e delle risorse primarie. A tale scopo nei primi mesi del 2023 è stata svolta una indagine di mercato del settore costruzioni, che ha messo in evidenza la carenza dell'attuale offerta formativa del sistema Paese circa il completo soddisfacimento delle richieste di professioni e laureati proveniente dal mondo del lavoro, in particolare per l'ambito ingegneristico. Inoltre, è risultato evidente la richiesta di profili con competenze specifiche per la realizzazione di una edilizia sostenibile nel rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali (*IndagineDiMercatoSettoreCostruzioni.pdf*).

Nell'indagine del **fabbisogno del mercato**, svolta a valle del RCC 2022 a cura del GdR, è stato analizzato il fabbisogno di laureati del mercato e le previsioni future degli scenari di mercato del prossimo quinquennio. In particolare, per la filiera delle costruzioni e infrastrutture, interessata sia dalla "missione2" del PNRR-finalizzata all'efficienza energetica e alla riqualificazione degli edifici- che dai recenti interventi legislativi nel settore edilizia e infrastrutture Unioncamere prevede un tasso medio annuo di crescita degli occupati compreso tra l'1,9% e il 2,3% nel 2022-2026.

Il **rapporto fabbisogno/offerta di laureati** in ingresso nel mercato del lavoro per indirizzo di studio nel periodo 2022-2026 mostra per il settore ingegneria civile-architettura un valore di circa 1.5. In altre parole l'offerta formativa complessiva riuscirebbe a soddisfare solo il 60% della domanda potenziale nel prossimo quinquennio. Anche secondo il rapporto AlmaLaurea2021 le competenze possedute dai neolaureati tecnici sono altamente richieste e l'offerta di laureati tecnici non è in grado di soddisfare interamente la domanda.

Il percorso di studi che si sceglie ha un'influenza non solo sulla probabilità di occupazione, ma anche ai livelli salariali. Facendo riferimento alle retribuzioni 2021 associate alle aree disciplinari per i lavoratori tra i 25 e i 34 anni, la RAL media più alta si registra tra coloro che posseggono un titolo di studio nel campo dell'ingegneria. Per il settore civile il salario medio si discosta del +2% rispetto alla media dei salari (Fonte-Jobpricing).

Nell'analisi sono stati messi in evidenza i macrotrend ("Green", "Digitale", "Demografico") e i loro effetti. Ciò ha evidenziato la necessità di sviluppo di competenze trasversali, legate alla sensibilità verso l'ambiente e le opere a basso impatto ambientale con scelte sostenibili supportate da strumenti digitali. Dallo studio risulta evidente che l'Azione1-1-1(*RRC_2022*), per l'ampliamento dell'offerta formativa è perfettamente in linea con le previsioni dei fabbisogni professionali.

Riguardo ai **cicli di studio successivi**, i laureati del CdS hanno la possibilità di accedere (previo il superamento del concorso) a due corsi di dottorato dell'Ateneo dal titolo "Ingegneria Industriale e Civile" e "Territorio Innovazione e Sostenibilità". Il CDS prende in considerazione tali cicli di studio successivi, come dimostrato dal verbale del CCDS 2019, in cui è stato presentato il Corso di Dottorato in Ingegneria Industriale e Civile al corpo docente, indicando i flussi di studenti entrata/uscita e l'offerta formativa per il corso di dottorato. Anche se la consultazione dei coordinatori dei corsi di dottorato attualmente non avviene in modo formale e sistematico, si segnala che alcuni dei docenti di riferimento del CDS sono membri dei collegi di dottorato dei due corsi fungendo quindi da raccordo tra il corso di dottorato e il CdS per segnalare esigenze di formazione specifiche e prospettive di sviluppo.

Punti di Forza:

Non si evidenziano punti di forza.

Aree di miglioramento:

- Dalla documentazione resa disponibile si rileva che dal 2017 a oggi gli incontri con le parti interessate hanno sempre coinvolto un solo portatore di interesse e un rappresentante del CdS, oltre a un rappresentante del CdS della L-7 Ingegneria Civile; ogni portatore di interesse (spesso impiegato presso studi professionali e/o laureato in UniCusano) è stato incontrato una sola volta e gli incontri sono stati complessivamente 10. Nessun incontro con istituzioni o associazioni di categoria.
- Le modifiche effettuate negli anni al piano di studi del CdS si dicono derivate dagli incontri con le parti sociali, che sono stati molto distanziati nel tempo e caratterizzati come riportato al punto precedente. La decisione di apportare delle modifiche al piano formativo è dunque assunta di volta in volta sulla base dell'opinione del singolo portatore di interesse consultato, invece di essere il risultato di un processo decisamente più articolato e partecipato.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Condizione:

Il CdS deve attivarsi in modo che: i) la consultazione delle parti interessate sia sistematizzata, effettuata con periodicità opportuna, rivolta a un insieme di parti interessate rappresentativo e con la partecipazione di più docenti del CdS in esame; ii) siano consultati i responsabili dei corsi di dottorato successivi in maniera strutturata, quali parti interessate; iii) la rilevazione dell'opinione dei laureati sia estesa e sistematizzata e i risultati siano analizzati in modo critico.

Raccomandazione:

Viene espressa una condizione.

Controdeduzioni:

CONSULTAZIONI DEGLI STAKEHOLDER ESTERNI

Gli Stakeholder esterni sono sempre stati consultati dall'atto della istituzione del CDS ed in fase di sua revisione. Bisogna precisare che l'ultima importante revisione del CdS e dei suoi obiettivi è avvenuta nel 2015. Successivamente è stata svolta una modifica che ha visto solo una ridistribuzione dei CFU fra insegnamenti già presenti nel percorso per tenere in conto dell'effettivo carico di studio nel caso di insegnamenti, quali Tecnica delle Costruzioni e Costruzioni in Zona Sismica, che richiedono attività progettuali particolarmente impegnative per gli studenti, secondo quanto emerso dalla rilevazione delle opinioni degli studenti.

Le modifiche apportate sono state sempre accompagnate da una costante consultazione delle parti sociali e recentemente è stato ulteriormente estesa la consultazione delle parti sociali mediante studio di settore finalizzato all'analisi del fabbisogno occupazionale e di competenze del settore richiesta per il profilo professionale dell'Ingegnere Civile (*IndagineDiMercatoSettoreCostruzioni.pdf* fonte documentale già inviata). Le consultazioni sono avvenute con regolarità attraverso incontri singoli (verbalizzati) con rappresentanti di docenti (Coordinatore di LM23 e Coordinatore della triennale L7, ma al contempo docente di LM23) e gli esiti riportati in Consiglio di CDS.

Seguendo la best-practice di altri CDS di Ingegneria dell'Ateneo di recente istituzione, il GdR provvederà alla costituzione di un Comitato di Indirizzo con membri rappresentativi del settore garantendo una consultazione sistematica secondo le nuove linee guida AVA3.

CONSULTAZIONE RESPONSABILI DOTTORATO

I rappresentanti di Ingegneria Civile dei due Corsi di Dottorato sono sempre stati invitati ai Consigli di CdS. Inoltre frequentemente i Corsi di Dottorato avevano un punto specifico all'ordine del giorno dei Consigli di CDS (*Verballi CCDS L7LM23 2018-2022.pdf*). Si riportano alcuni stralci dei verbali di CCDS:

- 15 Maggio 2019. Dottorato (accreditamento XXXV ciclo) par. Comunicazioni: "Per il prossimo A.A. 2019/2020 è stato richiesto l'accREDITamento per il XXXV ciclo del dottorato di ricerca. Il Nuovo Coordinatore sarà il prof. Giannini. Inoltre, si evidenzia che la composizione del collegio è stata modificata con l'introduzione dei professori: Imperatore (LM23), Salvatori, Pagliaroli, Krausel. Alla data di oggi il numero di borse per cui l'Ateneo garantisce il finanziamento è pari a 1. Si resta comunque in attesa dell'accREDITamento da parte del MIUR."
- 3 Dicembre 2019. Dottorato (ingressi-uscite e offerta formativa 19/20): "L'offerta formativa per i corsi di dottorato per l'A.A. in corso 2019/2020 prevede:
 - 1. Equazioni di Maxwell (Oliva)
 - 2. Introduction to Finite Difference Analysis (Chiappini)
 - 3. Introduction to Lattice Boltzmann Method (Chiappini)
 - 4. Introduction to Linear Homogenization techniques for materials with microstructure (Prof. Vairo)
 - 5. metodi computazionali per la Statistica I (fondamenti e strutture di linguaggi R, Matlab e Python) (Prof. Drago)
 - 6. Metodi computazionali per la Statistica II (corso più avanzato con focus anche sui metodi per i big data) (Prof. Drago)"

- 16 Dicembre 2020 - bando regione Lazio, trasferimento tecnologico: "Il preside incentiva la Ricerca industriale. La prof.ssa Ferracuti riferisce del Bando Regione Lazio per cofinanziamento delle borse di dottorato. In particolare Unicusano ha sottoposto 7 domande, tutte approvate, di cui 3 di area civile, favorendo in questo caso anche il trasferimento tecnologico università-imprese".
- 14 novembre 2022 "Prende la parola Francesca Roscini, tutor disciplinare nel corso di scienza delle costruzioni, offrendosi di mettere a frutto la sua esperienza all'estero a servizio dell'Università. Suggerisce anche di trovare contatti su temi di ricerca congiunti e di cercare di far parlare tra loro i diversi cicli di studio (magistrale e dottorato)."

Elenco membri dei Collegi dei corsi di Dottorato, docenti di LM 23:

1. Dottorato in Ingegneria Industriale e Civile

- Prof. Riccardo Conti, docente di Fondazioni ed Opere di Sostegno
- Prof.ssa Barbara Ferracuti, docente di Progetto di Strutture
- Prof.ssa Silvia Di Francesco, docente di Costruzioni Idrauliche
- Ing. Stefania Imperatore, docente di Tecnica delle costruzioni e Consolidamento delle Strutture in Muratura

2. Dottorato in Territorio, Innovazione e Sostenibilità

- Prof. Paolo Delle Site, docente di Pianificazione dei Sistemi di Trasporto
- Prof.ssa Francesca Giannone, docente di Geomatica
- Ing. Maria Zucconi, docente di Costruzioni in Zona Sismica

Nel prossimo futuro si intende sistematizzare la consultazione dei responsabili dei corsi di dottorato, invitandoli come membri permanenti del Comitato di Indirizzo e accogliendo eventuali suggerimenti sull'offerta formativa del corso magistrale in ingegneria civile. Esso infatti rappresenta un possibile bacino di futuri studenti di dottorato. Si segnala che ad oggi due laureati del CdS hanno proseguito il percorso formativo all'interno del corso di dottorato in Ingegneria Industriale e Civile.

OPINIONE DEI LAUREATI

In merito alla rilevazione dell'opinione dei laureati, essa è già sistematizzata e gestita dall'Ufficio Elearning, che sollecita in più occasione i laureati alla compilazione. Nonostante ciò nel 2022 abbiamo avuto una copertura del 50% da parte dei laureati ad 1 anno, del 36% da parte dei laureati a 3 anni, 0% da parte dei laureati a 5 anni. Il GdR non ha ravvisato delle ulteriori azioni da implementare per poter estendere la numerosità dei dati delle rilevazioni. Inoltre, le opinioni vengono analizzate dal GdR, come si evince dal quadro B7 della SUA-CDS inviato ad ANVUR e pubblicato annualmente sul sito di Ateneo. Tali opinioni, insieme a quelle degli studenti, sono prese in considerazione nelle fasi di Riesame e Revisione del CDS.

Per quanto sopra riportato si richiede ad ANVUR di correggere la valutazione del punto di attenzione e di riformulare o eliminare la condizione.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e osserva che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

La CEV apprezza le attività poste in essere, ritenendole un inizio per attività più sistematiche; tuttavia, nel dettaglio, la CEV: i) prende atto dell'intenzione del Corso di Laurea Magistrale di costituire un comitato di indirizzo e rendere sistematica la consultazione degli stakeholder, che al momento della visita ancora non risultava tale; ii) osserva che dai verbali del CdS non risulta che siano stati consultati i responsabili di dottorato; iii) dà atto, come già evidente dalla documentazione resa disponibile per la visita, che il Corso di Laurea Magistrale ha già avviato attività di rilevazione dell'opinione dei laureati, ma ribadisce che è necessario che la medesima sia estesa e sistematizzata e i relativi risultati siano analizzati in modo critico.

La CEV, dunque, riscontra le considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma sulla scorta delle risposte sopra fornite sui singoli aspetti, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione e la condizione assegnate.

Documenti chiave

- **Titolo:**RRC - Rapporto di Riesame Ciclico del 2022
Descrizione:Momento ricorsivo di auto-valutazione del CdS
Dettagli:Sez. 1
File:RCC_LM23_2022.pdf
- **Titolo:**Indagine di Mercato per il Settore delle Costruzioni 2023
Descrizione:Valutazione della collocazione del profilo culturale proposto dal CdS LM23 nel contesto nazionale
Dettagli:Intero documento
File:Indagine di Mercato Settore Costruzioni.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**RRC - Rapporto di Riesame Ciclico del 2015
Descrizione:Momento ricorsivo di auto-valutazione del CdS
Dettagli:Sez. 1
File:RCC_LM23_2015.pdf
- **Titolo:**RRC - Rapporto di Riesame Ciclico del 2017
Descrizione:Momento ricorsivo di auto-valutazione del CdS
Dettagli:Sez. 1
File:RCC_LM23_2017.pdf
- **Titolo:**VGDR - Consultazioni Parti Sociali 2017/2022
Descrizione:Incontri di consultazione tra i responsabili del CdS e delle organizzazioni rappresentative del settore di riferimento.
Dettagli:Intero documento
File:VGDR-Parti Sociali 2017.2022.pdf
- **Titolo:**VGDR - Verbale del GdR del 2023.04.14
Descrizione:Incontro di confronto sulle attività di tirocinio e discussione sulle preferenze degli studenti sulla tipologia di azienda ospitante.
Dettagli:Intero documento
File:VGDR_LM23_2023.04.14.pdf
- **Titolo:**CCDS - Verbale del CCDS 2019.12.03
Descrizione:Consiglio di CDS ove si analizzano vari aspetti legati alla didattica e si presentano i cicli di studio successivi, quali corsi di dottorato
Dettagli:Sez. Dottorato, pag. 2
File:VCCdS_LM23_2019.12.03.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**Verbalì del CCDS periodo 2018-2022
Descrizione:Verbalì del Corso di Studio LM23 periodo dal 2018 al 2022
Dettagli:
File:VERBALI CCDS L7LM23 2018-2022.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1

Il Corso di Laurea offre una formazione professionale avanzata nel campo della progettazione, realizzazione e gestione delle opere di ingegneria civile grazie ad insegnamenti che coprono i settori della moderna ingegneria civile, dalla geotecnica alle strutture e alle infrastrutture di trasporto, con riferimento a problematiche pertinenti sia al progetto di opere nuove sia alla riabilitazione ed al recupero di costruzioni esistenti.

Il profilo culturale, scientifico e professionale pianificato per il laureato LM23 è sviluppato mediante le attività formative svolte nei singoli insegnamenti. Lo studio specifico si fonda sui principi e le applicazioni della Scienza e Tecnica delle Costruzioni e della Geotecnica, con particolare attenzione alla progettazione di strutture in zona sismica e all'interazione terreno-struttura, completano poi la formazione la progettazione di diverse tipologie di reti di trasporto e di opere per l'approvvigionamento e la distribuzione della risorsa idropotabile, e l'analisi del territorio attraverso sistemi di telerilevamento e GIS (SUA-CDS-LM23 – Quadro A4a). Completa poi la formazione il tirocinio curriculare e professionalizzante che consente allo studente di affacciarsi al mondo del lavoro comprendendo le implicazioni pratiche e applicative delle conoscenze acquisite durante il percorso di studio.

Gli obiettivi formativi a livello di CdS sono stati revisionati a partire dall'AA 2015/2016, a seguito della redazione del rapporto di riesame ciclico 2015 in cui si valutava la sostenibilità del CdS e si evidenziava la necessità di effettuare consultazioni periodiche per verificare la coerenza tra percorso di formazione proposto ed esigenze del mercato del lavoro. La coerenza tra progetto formativo, obiettivi a livello di CdS ed attività formative è stata verificata con continuità dal GdR, e riportata nei Rapporti di Riesame Ciclico 2015 (pagg. 3-6), 2017 (Sez. 1) e 2022 (Sez. 1).

In merito alla descrizione del **profilo professionale in uscita**, il laureato magistrale in Ingegneria Civile avrà la funzione di progettista di opere civili anche di elevata complessità, a partire dalla loro ideazione fino alla definizione dei particolari costruttivi (SUA-CDS-LM23 – Quadro A2a). Le competenze per l'espletamento di tali funzioni in linea con gli **obiettivi formativi del CdS** sono acquisite durante l'intero percorso formativo comprendente, oltre ai vari insegnamenti, l'attività di tirocinio curriculare, svolta presso aziende e studi professionali, che consente allo studente di acquisire nuove competenze specifiche della pratica professionale e lo svolgimento di tesi di laurea, anche di tipo sperimentale svolte presso il laboratorio della sede di Roma.

D.CDS.1.2.2

L'obiettivo specifico del CdS è quello di fornire una formazione professionale avanzata nel campo della progettazione, realizzazione e gestione delle opere di ingegneria civile (SUA-CDS-LM23 – Quadro A4a). A tal fine, gli insegnamenti erogati coprono i settori che vanno dalla geotecnica alle strutture e alle infrastrutture di trasporto, con riferimento a problematiche pertinenti sia al progetto di opere nuove sia alla riabilitazione ed al recupero di costruzioni esistenti. Il percorso formativo si rivolge a laureati con una solida preparazione nelle scienze di base della fisica e della matematica e una conoscenza di base ad ampio spettro nel campo dell'ingegneria civile (scienze applicate, meccanica del continuo ed elementi di progettazione). Tale percorso prevede la formazione di figure professionalizzate:

a) nella progettazione, l'esecuzione, la gestione e il controllo di opere civili di edilizia, di infrastrutture, di opere idrauliche, di opere geotecniche;

b) nel rilevamento in ambito territoriale;

c) nella valutazione e nella progettazione in ambito civile ai fini della salvaguardia dal rischio sismico;

d) nella progettazione di strutture sostenibili attraverso l'impiego di materiali a ridotto impatto ambientale, l'efficientamento energetico dell'involucro edilizio, l'applicazione di tecniche di valutazione qualitative e quantitative della sostenibilità di un'opera durante l'intero ciclo di vita della stessa.

In particolare, l'obiettivo formativo del CdS è quello di formare un ingegnere civile specializzato nella progettazione strutturale attraverso lo studio specifico dei principi e delle applicazioni della Scienza, della Tecnica delle Costruzioni e della Geotecnica, con particolare attenzione alla progettazione di Strutture in Zona Sismica e all'interazione terreno-struttura, completano poi la formazione la progettazione di diverse tipologie di reti di trasporto e di opere per l'approvvigionamento e la distribuzione della risorsa idropotabile.

I risultati attesi dell'apprendimento sono declinati in termini dei descrittori di Dublino conoscenze e comprensione, suddivisi in due specifiche aree di apprendimento ("progettazione di strutture civili per l'edilizia" e "pianificazione e sviluppo sostenibile del territorio"), così come descritto in scheda SUA-CDS-LM23 (Quadro A4b.2).

Le due aree di apprendimento individuano chiaramente gli insegnamenti di riferimento. In particolare, l'area di apprendimento

“progettazione di strutture civili per l'edilizia” è costituita dai seguenti insegnamenti Consolidamento Delle Strutture In Muratura, Costruzioni Zona Sismica, Fondazioni e Opere Di Sostegno, Progetto Di Strutture, Tecnica Delle Costruzioni, Tecniche Costruttive per L'edilizia Sostenibile. All'area “pianificazione e sviluppo sostenibile del territorio” afferiscono invece Costruzione di Strade, Ferrovie e Aeroporti, Costruzioni Idrauliche, Geomatica, Pianificazione dei Sistemi di Trasporto. Le conoscenze e capacità conseguite sono verificate nelle singole attività formative, i cui obiettivi si rifanno a quelli pianificati per la singola area di apprendimento.

La descrizione dei risultati di apprendimento attesi attraverso i descrittori di Dublino permette di individuare chiaramente la **coerenza** tra progetto formativo, obiettivi a livello di CdS ed attività formative. La verifica è stata effettuata annualmente e ciclicamente nelle attività di monitoraggio del GdR. Inoltre, la congruità degli obiettivi dei singoli insegnamenti rispetto agli obiettivi specifici del CdS è stata recentemente verificata dal Gruppo di Riesame, così come riportato nel Verbale del GdR 11.05.2022 (*VGDR_LM23_2022_05_11*). Emerge piena coerenza tra **obiettivi specifici, contenuti disciplinari e profili culturali/professionali in uscita**.

Il Nucleo di Valutazione (NdV) nella relazione 2021 indica che “La redazione della scheda SUA-CDS appare svolta con maturità, sono chiaramente definiti i profili professionali che si intende formare e le attività formative sono coerenti con le competenze richieste dalle figure. Una analisi a campione delle schede di trasparenza evidenzia come gli obiettivi a livello di CDS siano coerenti con le attività formative a livello di insegnamento.”

Punti di Forza:

Non si evidenziano punti di forza.

Aree di miglioramento:

- Dalla documentazione disponibile non è sempre possibile valutare se i risultati di apprendimento attesi sono coerenti con i profili culturali e professionali; il contributo di ciascuna attività formativa agli obiettivi e alle abilità attese deve essere evidenziato compiutamente. La coerenza tra i contenuti delle attività formative e i risultati attesi in termini di figure professionali in uscita deve essere evidenziata per ogni attività.
- Non è data evidenza delle discussioni nell'ambito del CdS su alcun argomento in quanto non sono stati resi disponibili i verbali delle riunioni del relativo Consiglio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Condizione:

Il CdS deve fornire evidenze documentali della coerenza tra gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento e le singole attività didattiche, ad esempio utilizzando la matrice di Tuning. Inoltre il CdS deve rendere disponibili i verbali delle sedute del CdS che diano evidenza delle attività collegiali dello stesso.

Raccomandazione:

Viene espressa una condizione.

Controdeduzioni:

Il CDS è in completo disaccordo con la CEV, la cui valutazione non tiene conto di evidenze documentali fornite e del confronto avvenuto in fase di visita a distanza. In particolare appare evidente che la CEV non abbia preso visione di quanto inviato in data 27 Luglio 2023, tramite email e confermata la ricezione da ANVUR in data 28 Luglio 2023 (si veda allegato).

Nel corso delle interviste della CEV al GdR, alla domanda relativa all'impiego della matrice di Tuning i membri del GdR hanno risposto che il GdR svolge periodicamente l'analisi della coerenza fra gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento e le singole attività didattiche impiegando la matrice di Tuning. A titolo di esempio si riporta la Matrice di Tuning prodotta dal GdR in Maggio 2022 ed il relativo verbale di Maggio 2022, in cui il GdR verbalizza l'inizio dei lavori di analisi. Dalla matrice si evince chiaramente la corrispondenza fra gli obiettivi dichiarati nei quadri SUA A4b2 e A4c e le singole attività didattiche.

In merito alla condizione formulata sull'indisponibilità dei verbali di CDS si fa presente che i verbali di CDS dal 2018 al 2022 erano stati già resi disponibili alla CEV tramite invio email 27 Luglio 2023. I verbali stessi danno evidenza dell'attività collegiale degli stessi.

Si inviano quindi nuovamente i verbali di CDS dal 2018 al 2022. Si rimane sorpresi della indicazione visto che si è discusso dei Consigli durante le interviste e successivamente, secondo indicazioni della CEV, si è provveduto ad inviare i verbali del CCDS dal 2018 al 2022 (email di Luglio 2023).

Si richiede pertanto ad ANVUR di correggere la valutazione del punto di attenzione e di riformulare o eliminare la condizione della CEV.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e constata che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali fornite dall'Ateneo e puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

Nel dettaglio, e con riferimento ai punti evidenziati, la CEV, in primo luogo, prende atto dell'affermazione che il Gruppo di Riesame abbia prodotto una prima matrice di Tuning nel maggio 2022, ma osserva che tale matrice non era stata resa disponibile in precedenza, né veniva menzionata nel verbale della riunione del Gruppo di Riesame di maggio 2022, che peraltro consta di una sola pagina e non riporta alcun dettaglio.

Altresì la CEV evidenzia che i verbali di CdS (sempre congiunti L7 - LM23) resi disponibili alla CEV sono in tutto 8 nel quinquennio 2018-2022: (1) 18-4-2018, 10.30-12.30, validamente costituito, 9 pagine + foglio firme; (2) 28-11-2018, 11.00-13.15, validamente costituito, 16 pagine + foglio firme; (3) 15-5-2019, 15.00-?, 15 pagine + elenco dei convocati senza distinzione tra presenti e assenti, con indicazione assenti giustificati; (4) 3-12-2019, 15.00-16.00, 4-5 pagine + elenco dei convocati senza distinzione tra presenti e assenti, con indicazione assenti giustificati; (5) 16-12-2020, 11.00-12.30, 3 pagine, non validamente costituito stando al foglio firme (presenti 12/30, nessun giustificato); (6) 16-10-2021, 11.00-11.30, 3 pagine, non validamente costituito stando al foglio firme (presenti 9/30, 5 giustificati); (7) 6-6-2022, 14.30-16.00, 4 pagine, foglio firme con cancellazioni, aggiunte a mano, ecc.; (8) 14-11-2022, 14.30-16.30, 3 pagine, validamente costituito, unico verbale con indicazione completa anche dei nomi e dei ruoli dei non docenti presenti alla riunione. Al riguardo, la CEV rileva la limitata partecipazione alle riunioni del CdS, con l'estremo che dal dicembre 2019 al giugno 2022 non si sia svolta, o almeno documentata, alcuna riunione del CdS validamente costituita. Nel 2021 l'unica riunione, peraltro non valida, è durata 30 minuti. La CEV osserva quindi che la documentazione non fornisce evidenza di una discussione regolare e approfondita delle problematiche specifiche del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale.

La CEV, dunque, prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma sulla scorta delle risposte sopra fornite sui singoli aspetti, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione e la condizione assegnate.

Documenti chiave

- **Titolo:**RRC - Riesame Ciclico del 2022

Descrizione:Momento ricorsivo di auto-valutazione del CdS

Dettagli:Sezione 1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

File:RCC_LM23_2022.pdf

- **Titolo:**Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2021

Descrizione:Il Nucleo di Valutazione di Ateneo redige ogni anno una relazione, quale rendiconto delle proprie attività di valutazione sulle attività didattiche, di ricerca, di gestione amministrativa, nonché sulle opinioni degli studenti.

Dettagli:pag.76

File:RELAZIONE_NDV_Valutazione Qualità 2021.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**RRC - Riesame Ciclico del 2015

Descrizione:Momento ricorsivo di auto-valutazione del CdS

Dettagli:Sezione 1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

File:RCC_LM23_2015.pdf

- **Titolo:**RRC - Riesame Ciclico del 2017

Descrizione:Momento ricorsivo di auto-valutazione del CdS

Dettagli:Sezione 1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

File:RCC_LM23_2017.pdf

- **Titolo:**Verbale GdR del 11 Maggio 2022

Descrizione:Incontro per valutazione Coerenza Obiettivi formativi degli insegnamenti e Obiettivi specifici del CdS

Dettagli:Intero documento

File:VGDR_LM23_2022.05.11.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Professioni ISTAT

Descrizione:

Dettagli:

File:la_classificazione_delle_professioni ISTAT.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**MATRICE TUNING-LM23-2022

Descrizione:

Dettagli:

File:MATRICE TUNING-LM23-2022.pdf

- **Titolo:**VGDR_LM23_2022.05.11

Descrizione:Verbale del GdR del 11.05.2022 in cui si verbalizza l'inizio di attività di analisi di corrispondenza degli obiettivi formativi di CDS e delle singole attività didattiche

Dettagli:

File:VGDR_LM23_2022.05.11.pdf

- **Titolo:**VERBALI CCDS L7LM23 2018-2022

Descrizione:Verballi del Consiglio di CDS triennale L7 e magistrale LM23 nel periodo 2018-2022

Dettagli:

File:VERBALI CCDS L7LM23 2018-2022.pdf

- **Titolo:**MAIL-Documentazione trasmessa a ANVUR Luglio 2023

Descrizione:

Dettagli:

File:MAIL-Documentazione trasmessa a ANVUR Luglio 2023.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è ben descritto nell'ordinamento didattico e gli obiettivi formativi specifici di CdS trovano piena corrispondenza con gli obiettivi dei singoli insegnamenti. Il progetto formativo ha subito negli anni diverse revisioni, come riportato nella Sezione 1 dei RRC 2015, 2017 e 2022. Al progetto di CdS viene data **chiara visibilità** sulla [pagina di CDS](#), con tre sezioni che illustrano i dettagli del corso, il piano degli studi e il sistema di organizzazione e qualità.

Il profilo culturale che il CdS si prefigge di formare sviluppa le proprie competenze attraverso un percorso didattico articolato in modo da far acquisire autonomia di giudizio e capacità di applicare le conoscenze acquisite attraverso una serie di attività di carattere progettuale ed esercitativo proprie dell'ambito dell'ingegneria civile. Le competenze vengono acquisite attraverso i singoli insegnamenti che in modo sinergico costruiscono le competenze della figura professionale descritta in scheda SUA-Quadro A2a.

Inoltre, in merito all'articolazione del percorso formativo, il Gruppo di Riesame ha recentemente verificato la congruità degli obiettivi dei singoli insegnamenti rispetto agli obiettivi specifici del CdS, come riportato nei Verbali del GdR (*VGDR_LM23_2021.07.28* e *VGDR_LM23_2022.05.11*). Gli obiettivi formativi del CdS trovano pieno riscontro nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti caratterizzanti la classe di laurea.

D.CDS.1.3.2 Le modalità didattiche e la strumentazione utilizzate per lo sviluppo della didattica erogativa e interattiva impiegate nel CdS sono delineate nel Modello Formativo di CdS (FOR_LM23), liberamente accessibile sul sito di Ateneo e nella scheda SUA-CDS-LM23 (Quadro-B1C). Per ogni insegnamento le attività didattiche sono progettate e gestite proporzionalmente alle attività in Autoapprendimento, in modo tale che il Carico di Studio per lo studente sia coerente ai crediti formativi di ciascun Insegnamento. La percentuale di **Didattica Erogativa** (DE) e di **Didattica Interattiva** (DI) del singolo insegnamento può variare in funzione delle Metodologie Didattiche implementate rispettando il requisito di corrispondenza fra 1 CFU e 25 ore di impegno studente. Nell'apposita sezione sull'organizzazione didattica del FORLM23 è riportata la **ripartizione** delle ore di ciascun CFU in DE, DI oppure autoapprendimento, nonché delle ore in DE e DI per singolo insegnamento (*FOR_LM23*, pagg. 12-14).

L'erogazione dei contenuti è prevalentemente asincrona, ed il supporto da parte del docente/tutor avviene attraverso la messaggistica e il forum dedicato alla classe virtuale, ma anche in modalità sincrona attraverso le videoconferenze. L'apprendimento erogativo e applicato in tutti gli insegnamenti del CdS, il materiale didattico è suddiviso in unità didattiche strutturate in moduli, le lezioni sono erogate attraverso oggetti didattici interattivi SCORM1.2. L'apprendimento **interattivo** permette di sviluppare attività di formazione con studenti singoli o con gruppi mediante simulazioni, case-study e Didattica in Situazione. Il docente presenta l'attività (E-tivity), fornisce un supporto visibile all'intera classe virtuale, ed effettua la valutazione formativa del lavoro del singolo studente attraverso la revisione o correzione dell'attività svolta.

Il carico didattico del singolo insegnamento, declinato in DE, Interattiva e Autoapprendimento, viene indicato esplicitamente nelle schede di trasparenza disponibili nella [pagina di CDS](#). La CPDS svolge un'attività di monitoraggio delle Schede di Trasparenza e redige la relazione annuale CPDS.

Per il monitoraggio del carico di lavoro richiesto agli studenti al fine di garantire la corrispondenza fra CFU attribuiti alle diverse attività formative e carico di lavoro effettivo la CPDS svolge un'analisi delle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti (*CPDS-2022*, p. 45, quadro-C), e della percezione degli studenti (*CPDS-2022*, p. 39, quadro-A). Il GdR accoglie le segnalazioni della CPDS interagendo direttamente con i docenti titolari degli insegnamenti per risolvere le eventuali criticità (*VGDR_LM23_2023.04.05*).

D.CDS.1.3.3

L'offerta formativa del CdS include 12 CFU a scelta libera, sul piano di studi, reso fruibile anche sulla [pagina di CDS](#), è disponibile un elenco di insegnamenti consigliati propri delle aree scientifico disciplinari dell'ingegneria civile, ambientale e industriale, le cui applicazioni pratiche si ritengono particolarmente utili per il completamento delle conoscenze. Inoltre lo studente può personalizzare il proprio piano di studio proponendo come materie a scelta gli insegnamenti inclusi nell'offerta formativa dei diversi CdS presenti nell'ateneo.

Fra le "altre attività formative" sono previsti 6 CFU di tirocinio formativo, che consente un ampliamento delle conoscenze da parte degli studenti attraverso attività sul campo. Gli studenti possono svolgere l'attività di tirocinio presso aziende e studi professionali

convenzionati in cui potranno acquisire conoscenze e competenze trasversali sul campo. In alternativa, gli studenti possono svolgere l'attività di tirocinio presso il laboratorio di Ingegneria Civile, dove avranno l'occasione di apprendere come progettare le prove, impiegare strumenti di misura e sistemi di acquisizione, analizzare e interpretare risultati sperimentali.

D.CDS.1.3.4

Nel Modello Formativo di CdS (FOR_LM23) sono previste E-tivity strutturate e progettuali, la cui numerosità e specificità è demandata al titolare dell'insegnamento ed indicata nella scheda di trasparenza disponibili sulla [pagina di CDS](#).

La stima del carico di studio delle singole E-tivity si effettua con le modalità indicate nel documento "Linee Guida per l'organizzazione dell'insegnamento nella Piattaforma LMS Di Ateneo" ([PdQ-LG-OIP](#)). A tal proposito il PQA ha anche predisposto un corso di formazione sulla piattaforma e-learning per la progettazione dell'insegnamento da parte del docente con particolare riferimento alla progettazione della didattica interattiva attraverso E-tivity.

Ogni insegnamento effettua E-tivity, secondo la tipologia prevista dal docente. A seconda dell'insegnamento sono previste E-tivity progettuali, esercitazioni, tesine. Il docente assegna le E-tivity agli studenti a seguito della loro iscrizione nelle classi virtuali. Le attività si sviluppano all'interno dei forum o attraverso messaggistica della piattaforma. Esse prevedono l'interazione con il docente/tutor. Il docente fornisce un feedback alla consegna delle E-tivity, mentre la loro valutazione avviene contestualmente a quella dell'esame di profitto. La numerosità delle E-tivity richieste per ogni insegnamento è riportata nel Modello Formativo di CdS (SUA-CDS-LM23–Quadro B1c, pag.14), dove è anche indicato se l'E-tivity è di tipo progettuale. Periodicamente si discute in Consiglio di CDS dell'organizzazione delle attività formative e delle etivity (Verbale CCDS_LM23_ 2022.6.6). Come emerge poi dal monitoraggio effettuato dal [CDPS](#), tutti gli insegnamenti obbligatori del CdS prevedono E-tivity strutturate.

Il NdV nella sua relazione del 2021 indica che il CDS "propone valide Etivity progettuali studiate per garantire l'apprendimento in situazione ad integrazione delle attività di tirocinio. L'analisi a campione delle attività svolte in piattaforma mostra la presenza di Etivity in tutti gli insegnamenti; queste risultano essere erogate coerentemente con quanto dichiarato nelle schede di trasparenza, che risultano essere correttamente aggiornate per tutti i corsi".

D.CDS.1.3.5

Per la realizzazione di un materiale didattico coerente con l'insegnamento, è prevista una prima fase di progettazione del proprio insegnamento da parte del docente. A tal fine è stato predisposto un corso "**Progetto di insegnamento a distanza**" nella piattaforma e-learning, in cui sono disponibili video-tutorial per la progettazione dell'attività didattica, con la distinzione di DE e DI, test di autovalutazioni, etivity, risultati di apprendimento attesi e valutazione del carico didattico per gli studenti, in accordo con il FOR_LM23.

Per la **realizzazione** e l'**organizzazione** del **materiale didattico**, a livello di Ateneo, sono stati redatti tutorial, in forma testuale (ManualeDocenteSSU_2023), video sull'uso della piattaforma e-learning (a cura dell'ufficio e-learning e disponibili sulla piattaforma e-learning SSU- Accademy) e linee guida sull'organizzazione dell'insegnamento e dei materiali didattici ([PdQ-LG-OIP](#)) in linea con quanto riportato nella [carta dei servizi](#). I documenti sono stati illustrati ai docenti e tutor in giornate di formazione in presenza e a distanza. Relativamente alla **realizzazione** dei materiali didattici, è stata organizzata una giornata di formazione per la generazione di oggetti didattici interattivi SCORM1.2.

Gli aspetti legati all'**adattamento/aggiornamento** dei materiali didattici sono regolamentati nelle "[Linee Guida per Revisione e Aggiornamento Periodico del Materiale Didattico](#)" redatte dal PQA, dove si prevede una finestra temporale in cui revisionare e, ove necessario, aggiornare il materiale didattico degli insegnamenti. Si richiede l'aggiornamento del materiale didattico, anche al di fuori della finestra temporale prevista, per: a) Modifica della struttura dell'insegnamento da parte del docente; b) Variazione del docente titolare dell'insegnamento; c) Variazione del modello formativo d'Ateneo; d) modifiche ai quadri SUA, relativi alla Domanda di formazione e ai Risultati di Apprendimento.

La verifica ex-post dell'attività di **revisione e aggiornamento** del materiale didattico è affidata alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, che ne riporta una sintesi nel Quadro C della Relazione Annuale. Tutte le relazioni e i verbali redatti a cura della [CPDS](#) sono liberamente fruibili e riportati sul sito di Ateneo. Inoltre, nel Riesame Ciclico RRC 2022 (OB1.3 pag. 8) il CDS ha richiesto al CTO di predisporre un sistema informatico per valutare le date di inserimento dei materiali didattici, nell'ottica di facilitare il monitoraggio dell'aggiornamento del materiale didattico da parte del GdR e della CPDS. Tale azione è stata recentemente implementata sulla piattaforma e-learning (Marzo 2023) e nei prossimi mesi il GdR in accordo con le indicazioni del PQA procederà al monitoraggio di tali aggiornamenti.

Punti di Forza:

- L'Ateneo mette a disposizione dei docenti un manuale e un video per l'utilizzo della piattaforma di e-learning per la gestione di un insegnamento in modalità telematica.
- Il documento FOR LM23 caricato in piattaforma descrive adeguatamente la struttura del CdS e riporta l'articolazione in ore/CFU di didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento e le ore in DE e DI per ogni insegnamento.

Aree di miglioramento:

- La documentazione descrittiva del CdS va verificata e resa coerente. A titolo esemplificativo: il modello formativo descritto nel documento caricato in piattaforma corregge diversi errori presenti nell'analogo documento presente nella SUA, che quindi risulta differente.
- Talvolta le informazioni sulle e-tivity dei singoli insegnamenti non sono complete (numero, caratteristiche, svolgimento, valutazione).
- L'offerta formativa ha carattere multidisciplinare decisamente limitato e negli insegnamenti a scelta consigliati si ritrovano nuovamente i medesimi SSD.
- Le modalità per la realizzazione e l'aggiornamento del materiale didattico non sono dettagliate, né è fornita la temporizzazione relativa.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di verificare la correttezza e la completezza dei diversi documenti che descrivono l'offerta formativa e la coerenza tra gli stessi. Si raccomanda inoltre al CdS di ampliare la multidisciplinarietà degli insegnamenti.

Controdeduzioni:

Il CDS non condivide la raccomandazione relativa alla correttezza e completezza dei documenti. Infatti, la CEV formula la propria raccomandazione sulla base di alcuni punti riportati nell'area di miglioramento, che di seguito vengono valutati punto per punto:

1) "La documentazione descrittiva del CdS va verificata e resa coerente. A titolo esemplificativo: il modello formativo descritto nel documento caricato in piattaforma corregge diversi errori presenti nell'analogo documento presente nella SUA, che quindi risulta differente."

L'affermazione è errata in quanto il Modello Formativo Rev 2 approvato dal CTO in data 26.05.23 è caricato correttamente nella SUA CDS 2023. La CEV si riferisce invece al Modello Formativo Rev 1 approvato dal CTO in data 10/06/2022 e caricato correttamente nella SUA CDS 2022. Ne consegue che i documenti presenti in SUA e in piattaforma, relativi alle due annualità, risultano coerenti.

2) "Talvolta le informazioni sulle e-tivity dei singoli insegnamenti non sono complete (numero, caratteristiche, svolgimento, valutazione)".

In merito alle e-tivity nel modello formativo vengono indicati il numero di e-tivity per ogni insegnamento.

Le loro caratteristiche e le modalità di valutazione vengono descritte dal docente nella scheda di trasparenza dell'insegnamento, mentre la descrizione dettagliata del loro svolgimento è riportata dal docente all'interno del materiale didattico nella piattaforma SSU Academy. La verifica della presenza dei contenuti indicati viene svolta annualmente dalla CPDS e dall'ufficio tutor di sistema. Inoltre, in CCDS sono stati analizzati i forum degli insegnamenti e le e-tivity di tutti gli insegnamenti. Il CDS non concorda quindi con quanto indicato dalla CEV.

3) L'offerta formativa ha carattere multidisciplinare decisamente limitato e negli insegnamenti a scelta consigliati si ritrovano nuovamente i medesimi SSD.

Si specifica che come da Regolamento didattico di CdS (pag. 7 Art.3* e lista pag. 16) lo studente ha la facoltà di scegliere due insegnamenti (totale 12 CFU) tra l'intera offerta formativa di Ateneo oltre che fra gli insegnamenti suggeriti dal CdS. Al solo scopo di guidare la scelta consapevole da parte degli studenti, il GdR intende ampliare l'elenco delle materie a scelta suggerite all'interno della pagina web del CdS, selezionando gli insegnamenti (offerta da altri CdS dell'Ateneo) coerenti con il progetto formativo del CdS.

4) Le modalità per la realizzazione e l'aggiornamento del materiale didattico non sono dettagliate, né è fornita la temporizzazione relativa.

Gli aspetti legati all'**adattamento/aggiornamento** dei materiali didattici sono regolamentati nelle "[Linee Guida per Revisione e](#)

[Aggiornamento Periodico del Materiale Didattico](#)" redatte dal PQA, dove si prevede una finestra temporale in cui revisionare e, ove necessario, aggiornare il materiale didattico degli insegnamenti.

Sulla base di quanto sopra esposto si invita la CEV a rivalutare la raccomandazione.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e osserva che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

Nel dettaglio, la CEV apprezza le attività poste in essere ritenendole un inizio per una maggiore sistematizzazione, e in particolare prende atto che il CdS ha reso coerenti i documenti che descrivono l'offerta formativa caricati in piattaforma e raggiungibili dalla SUA-CdS sul sito web dell'Ateneo. La CEV ricorda che alla data in cui si è svolta la visita in loco, il documento di Modello Formativo di CdS caricato sulla piattaforma ANVUR (FOR_LM23) risultava differente da quello a cui si accedeva dalla SUA-CDS LM-23 (Quadro B1.c), che conteneva diversi riferimenti al Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica e Informatica e altri diversi refusi.

La CEV altresì prende atto della buona intenzione di ampliare gli esami a scelta consigliati, ma tuttavia conferma l'osservazione relativa al materiale didattico.

La CEV riscontra le considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo e, prendendo atto che il CdS ha posto in essere, successivamente alla data della visita, azioni che rappresentano un avvio di attività sistematiche coerenti con la raccomandazione espressa, ritiene che non sussistano elementi tali da permettere di accogliere la richiesta di rivalutare la raccomandazione e, dunque, di confermare la stessa.

Documenti chiave

- **Titolo:**RRC- Riesame Ciclico del 2022

Descrizione:Momento ricorsivo di auto-valutazione del CdS

Dettagli:Sezione 1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS; OB 1.3
Miglioramento della qualità e della fruibilità del materiale didattico

File:RCC_LM23_2022.pdf

- **Titolo:**Manuale utilizzo piattaforma e-learning per docenti

Descrizione:Tutorial per la gestione di un insegnamento in modalità telematica attraverso la piattaforma e-learning.

Dettagli:Intero documento

File:ManualeDocenteSSU_2023.pdf

- **Titolo:**Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2021

Descrizione:Il Nucleo di Valutazione di Ateneo redige ogni anno una relazione, quale rendiconto delle proprie attività di valutazione sulle attività didattiche, di ricerca, di gestione amministrativa, nonché sulle opinioni degli studenti.

Dettagli:pag. 75

File:RELAZIONE_NDV_Valutazione Qualità 2021.pdf

- **Titolo:**FOR LM23 - Modello formativo di corso di studio (SUA-CDS B1C) LM-23 – Rev. 2

Descrizione:documento di riferimento al cui interno sono evidenziati la struttura concettuale, i metodi, le procedure e la strumentazione attraverso i quali il CdS intende far raggiungere ai propri studenti i risultati di apprendimento.

Dettagli:paragrafo 3.2 MODALITÀ DIDATTICHE; paragrafo 4. ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDIO; paragrafo 4.2 DISTRIBUZIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE

File:FOR LM23 - Modello formativo di corso di studio (SUA-CDS B1C) LM-23_rev_2 (2).pdf

- **Titolo:**Verbale CCDS_LM23_2022.6.6

Descrizione:

Dettagli:Intero documento

File:Verbale CdS 06-06-2022.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**VGDR - Verbale del 05 Aprile 2023

Descrizione:Incontro di confronto con il rappresentante di LM23 presso la CPDS: analisi delle criticità.

Dettagli:Intero documento

File:VGDR_LM23_2023.04.05.pdf

- **Titolo:**VGDR - Verbale del 28 Luglio 2021

Descrizione:Discussione e redazione del rapporto sulla verifica dei requisiti R3 ANVUR, atti a verificare che gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS siano coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengano conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea.

Dettagli:Intero documento

File:VGDR_LM23_2021.07.28.pdf

- **Titolo:**VGDR - Verbale del 11 Maggio 2022

Descrizione:Incontro di confronto sulla Coerenza Obiettivi formativi degli insegnamenti e Obiettivi specifici del CdS

Dettagli:Intero documento

File:VGDR_LM23_2022.05.11.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**FOR LM23 - Modello formativo di corso di studio (SUA-CDS B1C) LM-23_rev_1-10-06-22

Descrizione:Modello formativo di corso di studio (SUA-CDS B1C) LM-23_rev_1-10-06-22

Dettagli:

File:FOR LM23 - Modello formativo di corso di studio (SUA-CDS B1C) LM-23_rev_1-10-06-22.pdf

- **Titolo:**FOR LM23 - Modello formativo di corso di studio (SUA-CDS B1C) LM-23_rev2

Descrizione:Modello Formativo di CDS LM23 rev2 del 26.05.23

Dettagli:

File:FOR LM23 - Modello formativo di corso di studio (SUA-CDS B1C) LM-23_rev2.pdf

- **Titolo:**2023.05.26_Regolamento_ING_LM23

Descrizione:Regolamento didattico del CDS LM23

Dettagli:

File:2023.05.26_Regolamento_ING_LM23.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1 e D.CDS.1.4.2

I contenuti, i programmi e le modalità di svolgimento delle verifiche degli insegnamenti sono illustrati nelle schede di trasparenza progettate secondo un modello unico per il CdS che prevede una **chiara delineazione** degli obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi contenuti del corso (D.CDS.1.4.1) e modalità di verifica dell'apprendimento (D.CDS.1.4.2). Le schede di trasparenza sono aggiornate annualmente dai docenti e **visibili sulle pagine web** dell'Ateneo; è possibile accedere alla scheda del singolo insegnamento sia dal piano di studi che dalla sezione docenti (<https://www.unicusano.it/ingegneria/piano-di-studi-ingegneria-civile-magistrale-lm-23>; <https://ricerca.unicusano.it>).

Le schede di trasparenza del singolo insegnamento vengono monitorate annualmente dalla CPDS e dal GdR che ne analizzano i contenuti. La CPDS verifica annualmente la completezza delle schede dei singoli insegnamenti, e la loro coerenza con il modello di CdS (D.CDS.1.4.1); inoltre analizza la coerenza tra la declinazione dei risultati di apprendimento attesi secondo i descrittori di Dublino e la loro verifica (D.CDS.1.4.2). Tutte le relazioni e i verbali redatti a cura della CPDS sono liberamente fruibili e riportati sul sito di Ateneo (<https://www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/commissioni-paritetiche/commissione-paritetica-ingegneria>). La coerenza tra gli obiettivi formativi degli insegnamenti e quelli del CdS esposti nella scheda SUA-CDS-LM23 (Quadro A4a) è verificata dal gruppo di riesame (D.CDS.1.4.1), come emerge dal verbale del GdR del 11.05.2022 (VGDR_LM23_2022.05.11.pdf) redatto in previsione del riesame ciclico del 2022. Inoltre, il GdR pianifica annualmente una riunione con i membri della CPDS per analizzare eventuali criticità emerse nella relazione della commissione paritetica (VGDR_LM23_2023.04.05.pdf). Le segnalazioni della CPDS sono opportunamente divulgate tra il corpo docente durante le riunioni del Consiglio di CdS, al fine di permettere ai singoli docenti di intraprendere opportune azioni correttive, laddove richiesto.

D.CDS.1.4.3 La prova finale prevede l'elaborazione di un elaborato originale, che può essere di tipo compilativo, sperimentale, numerico o progettuale. Le **modalità di svolgimento** della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti nel Regolamento Didattico di CdS ([REG LM23](#), art. 5, https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_didattica/2022.10.26_Regolamento_ING_LM23.pdf), nel Modello Formativo di CdS (SUA-CDS-LM23 – Quadro B1C paragrafo 4.3 TIROCINIO E TESI). Tutti i documenti sono di facile e immediato accesso sulle pagine web pubbliche dell'Ateneo. Lo studente sceglie la guida di un relatore, che illustra le caratteristiche e le modalità di svolgimento dell'elaborato finale in linea con le indicazioni dei regolamenti.

Punti di Forza:

- Le schede insegnamento sono spesso ben strutturate e dettagliate.
- La prova finale risulta adeguatamente descritta nel regolamento didattico.

Aree di miglioramento:

- Non sempre vengono fornite informazioni sui criteri di valutazione delle diverse prove d'esame.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Relazione CPDS 2022

Descrizione: Breve Descrizione: monitoraggio dello stato di attuazione di elementi relativi alla didattica

Dettagli: Quadro C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, pag 45

File: CPDS_2022.pdf

- **Titolo:** FOR_LM23 - Modello formativo di corso di studio (SUA-CDS B1C) LM-23 – Rev. 2

Descrizione: Documento di riferimento al cui interno sono evidenziati la struttura concettuale, i metodi, le procedure e la

strumentazione attraverso i quali il CdS intende far raggiungere ai propri studenti i risultati di apprendimento

Dettagli:paragrafo 4.3 TIROCINIO E TESI, pag 16

File:FOR LM23 - Modello formativo di corso di studio (SUA-CDS B1C) LM-23_rev_2 (2).pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**VGDR_LM23-Verbale del 2022.05.11

Descrizione:Incontro di confronto sulla Coerenza Obiettivi formativi degli insegnamenti e Obiettivi specifici del CdS

Dettagli:Intero documento

File:VGDR_LM23_2022.05.11.pdf

- **Titolo:**VGDR_LM23 - Verbale del 2023.04.05

Descrizione:Incontro di confronto con il rappresentante di LM23 presso la CPDS: analisi delle criticità.

Dettagli:Intero documento

File:VGDR_LM23_2023.04.05.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. L'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1 Il Corso di Studio è erogato in modalità prevalentemente a distanza, in accordo a quanto previsto nel Modello Formativo di CdS (FOR_LM23). Da un punto di vista di sviluppo temporale, il Corso di Studi è erogato in modalità "self-paced" ovvero, il corso segue **le esigenze e la tempistica di apprendimento** secondo le necessità dello studente. Le attività didattiche sono direttamente disponibili allo studente sulla piattaforma attraverso oggetti didattici interattivi (lezioni pre registrate in formato SCORM1.2), forum/classi virtuali, area messaggistica e videoconferenze. Lo studente accede ai singoli insegnamenti gradualmente, secondo l'organizzazione prevista dal piano di Studi grazie all'intervento della segreteria didattica e dell'ufficio e-learning che gestiscono l'attivazione progressiva degli insegnamenti nel rispetto propedeuticità e prerequisiti disciplinari.

Le attività didattiche condotte in modalità sincrona tramite il supporto di videoconferenze, chat e classi virtuali sono seguite dal docente secondo tre cicli didattici trimestrali, definiti a livello di Ateneo. Il calendario delle attività sincrone previste in ogni ciclo didattico, programmato dal CDS, è disponibile sul sito web dell'ateneo (<https://www.unicusano.it/studenti/calendario-lezioni-in-presenza>).

Eventuali criticità legate ad attività e oggetti didattici non pienamente fruibili sono segnalati dagli studenti alla segreteria didattica che invita il docente a risolvere le problematiche riscontrate. In caso di difficoltà relative a più insegnamenti del CdS la segnalazione è riportata al GdR e discussa in consiglio di CdS.

Per favorire e agevolare la frequenza degli studenti e il loro apprendimento sono previste attività di didattica interattiva in modalità sincrona e/o asincrona per ogni insegnamento secondo quanto indicato nel (FOR_LM23).

In riferimento alla **programmazione delle verifiche dell'apprendimento**, Secondo quanto definito a livello di Ateneo e riportato nel Regolamento didattico di CdS ([REG_LM23, https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_didattica/2022.10.26_Regolamento_ING_LM23.pdf](https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_didattica/2022.10.26_Regolamento_ING_LM23.pdf)), il CdS pianifica tre sessioni all'anno, generalmente composte da due o tre appelli ciascuna, consentendo dunque allo studente un'agevole organizzazione del proprio studio ed eventualmente il recupero di esami sostenuti con esito negativo, con un massimo di CFU sostenibili all'anno pari a 60. I calendari delle verifiche degli insegnamenti sono pubblicati periodicamente nella piattaforma sophia di Ateneo per i due mesi successivi. Per ogni appello viene definito il periodo di tempo per la prenotazione all'esame. La **visibilità** da parte degli studenti del calendario degli esami degli insegnamenti è garantita dalle continue comunicazioni che la segreteria didattica inserisce sulla bacheca del portale sophia e sul sito web di ateneo (relativamente al calendario per gli esami in sede <https://www.unicusano.it/studenti/date-appelli>).

Anche **l'esame di laurea** è pianificato a livello di Ateneo. Si organizzano tre sessioni, generalmente composte da uno o due appelli ciascuna, opportunamente distribuite nell'arco dell'anno accademico. La segreteria didattica si occupa di comunicare il calendario degli esami di laurea e di aggiornare le informazioni in merito alle scadenze da rispettare (https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/modulistica/ING_assegnazione_tesi_magistrale_2023.02.14.pdf)

D.CDS.1.5.2 Il coordinatore del CdS organizza con cadenza semestrale i Consigli di Corso di Studio, un momento di incontro fondamentale per l'analisi dell'andamento del CdS. Durante i consigli di CdS vengono posti all'attenzione dei docenti e tutor eventuali criticità segnalate dagli studenti attraverso i rappresentanti degli studenti o durante il ricevimento del Coordinatore del CdS. Inoltre si analizzano:

- i dati provenienti dal monitoraggio degli esiti degli esami per coorte di studenti (GDR-Esiti verifiche LM23);
- i dati dei questionari di gradimento degli studenti (SUA-CDS-LM23 – Quadro B6);
- le segnalazioni degli studenti durante il ricevimento del Coordinatore del CdS;
- le segnalazioni riportate dai Rappresentanti degli studenti in GdR e in CPDS;
- vari aspetti dell'attività didattica: valutazioni delle attività, aggiornamento materiale didattico, laboratori didattici per apprendimento in situazione (VCCDS_LM23_2022.11.14)

Nel Consiglio di Corso di Studio, dopo aver consultato il rappresentante docente della CPDS di riferimento per il CdS, si presenta una sintesi della Relazione Annuale della Commissione Paritetica (https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/commissione_paritetica/ING_relazione_2022.pdf) che evidenzia criticità riscontrate e suggerimenti proposti. I problemi rilevati dal Consiglio di Corso di Studi e dalla Commissione Paritetica vengono analizzati dal Gruppo di Riesame (VGDR_LM23_2023.04.05) che può proporre azioni di miglioramento. Il GdR, oltre a definire le azioni di miglioramento, nell'ambito del Riesame Ciclico RRC stabilisce gli indicatori, i tempi e gli attori responsabili del monitoraggio dell'azione proposta.

In questo modo il CDS può intervenire su aspetti legati agli obiettivi formativi, nonché ai contenuti e alle modalità di erogazione delle verifiche, proponendo ove necessario azioni di miglioramento, che possono anche riguardare:

- eventuali proposte di modifica del piano di studio o dei programmi dei singoli insegnamenti
- le propedeuticità degli insegnamenti.

Punti di Forza:

Non si evidenziano punti di forza.

Aree di miglioramento:

- La documentazione resa disponibile include un solo verbale di riunione di CdS, quindi non è data evidenza di riunioni ufficiali di Consiglio di CdS, né di argomenti portati in discussione, proposte, ecc. Inoltre non è definita in maniera univoca la composizione del Consiglio di CdS nelle sue componenti non docenti (studenti, tutor,...).
- Non è documentata l'eventuale partecipazione di tutor o studenti alle eventuali occasioni di confronto.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di rendere evidenti le attività svolte nelle riunioni del Consiglio di CdS attraverso la verbalizzazione delle stesse, di definire in maniera univoca la composizione del Consiglio di CdS nelle sue componenti non docenti (studenti, tutor,...) e di documentare il coinvolgimento di tutor o studenti nelle eventuali occasioni di confronto.

Controdeduzioni:

L'Ateneo ed il CDS sono in completo disaccordo con la CEV, la cui valutazione non tiene conto di evidenze documentali fornite e del confronto avvenuto in fase di visita a distanza. In particolare appare evidente che la CEV non abbia preso visione di quanto inviato in data 27 Luglio 2023, tramite email e confermata la ricezione da ANVUR in data 28 Luglio 2023 (*MAIL-Documentazione trasmessa a ANVUR Luglio 2023.pdf*).

Si rimane infatti sorpresi della raccomandazione visto che si è discusso dei Consigli durante le interviste e successivamente, secondo indicazioni della CEV, si è provveduto ad inviare i verbali del CCDS dal 2018 al 2022 (email del 27 Luglio 2023). In tali verbali sono riportati i nominativi, i ruoli dei presenti e dei giustificati (*Verbali CCDS L7 LM 23 2018-2022. pdf*).

Si richiede pertanto ad ANVUR di correggere la valutazione del punto di attenzione e di riformulare o eliminare la raccomandazione della CEV.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e osserva che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali fornite dall'Ateneo puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

Nel dettaglio, la CEV ribadisce quanto già osservato in risposta alle controdeduzioni del Punto di Attenzione D.CDS.1.2, che in questa sede si riportano.

La CEV, in primo luogo, prende atto dell'affermazione che il Gruppo di Riesame abbia prodotto una prima matrice di Tuning nel maggio 2022, ma osserva che tale matrice non era stata resa disponibile in precedenza, né veniva menzionata nel verbale della riunione del Gruppo di Riesame di maggio 2022, che peraltro consta di una sola pagina e non riporta alcun dettaglio.

Altresì la CEV evidenzia che i verbali di CdS (sempre congiunti L7 - LM23) resi disponibili alla CEV sono in tutto 8 nel quinquennio 2018-2022: (1) 18-4-2018, 10.30-12.30, validamente costituito, 9 pagine + foglio firme; (2) 28-11-2018, 11.00-13.15, validamente costituito, 16 pagine + foglio firme; (3) 15-5-2019, 15.00-?, 15 pagine + elenco dei convocati senza distinzione tra presenti e assenti, con indicazione assenti giustificati; (4) 3-12-2019, 15.00-16.00, 4-5 pagine + elenco dei convocati senza distinzione tra presenti e assenti, con indicazione assenti giustificati; (5) 16-12-2020, 11.00-12.30, 3 pagine, non validamente costituito stando al foglio firme (presenti 12/30, nessun giustificato); (6) 16-10-2021, 11.00-11.30, 3 pagine, non validamente costituito stando al foglio firme (presenti 9/30, 5 giustificati); (7) 6-6-2022, 14.30-16.00, 4 pagine, foglio firme con cancellazioni, aggiunte a mano, ecc.; (8) 14-11-2022, 14.30-16.30, 3 pagine, validamente costituito, unico verbale con indicazione completa anche dei nomi e dei ruoli dei non docenti presenti alla riunione. Al riguardo, la CEV rileva la limitata partecipazione alle riunioni del CdS, con l'estremo che dal dicembre 2019 al giugno

2022 non si sia svolta, o almeno documentata, alcuna riunione del CdS validamente costituita. Nel 2021 l'unica riunione, peraltro non valida, è durata 30 minuti. La CEV osserva quindi che la documentazione non fornisce evidenza di una discussione regolare e approfondita delle problematiche specifiche del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale.

Inoltre, la CEV osserva che non è documentata l'eventuale partecipazione di tutor o studenti alle occasioni di confronto.

La CEV, dunque, riscontra le considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma sulla scorta delle risposte sopra fornite sui singoli aspetti, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione e la raccomandazione assegnate.

Documenti chiave

- **Titolo:**Rilevamento opinioni degli studenti (SUA-CDS B6) LM-23 – Rev. 1 del 12/09/2022
Descrizione:attività di ascolto e monitoraggio dei pareri e dei giudizi degli studenti.
Dettagli:Intero Documento
File:B6-Opinione Studenti.pdf

- **Titolo:**GDR–Esiti verifiche LM23
Descrizione:LM23 Monitoraggio Esiti Verifiche, etivity, prova finale
Dettagli:sezioni 2-4
File:GdR-Esiti verifiche LM23.pdf

- **Titolo:**Relazione CPDS 2022
Descrizione:monitoraggio dello stato di attuazione di elementi relativi alla didattica
Dettagli:pagg. 38-53
File:CPDS_2022.pdf

- **Titolo:**RRC - Riesame Ciclico del 2022
Descrizione:Momento ricorsivo di auto-valutazione del CdS
Dettagli:Sezione 1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS; Azione 1.3; Sezione 5 - COMMENTO AGLI INDICATORI
File:RCC_LM23_2022.pdf

- **Titolo:**FOR_LM23 Modello formativo di corso di studio (SUA-CDS B1C) LM23 - Rev 2
Descrizione:Documento di riferimento al cui interno sono evidenziati la struttura concettuale, i metodi, le procedure e la strumentazione attraverso i quali il CdS intende far raggiungere ai propri studenti i risultati di apprendimento
Dettagli:3.2 MODALITA' DIDATTICA, 4.3 TIROCINIO E TESI
File:FOR LM23 - Modello formativo di corso di studio (SUA-CDS B1C) LM-23_rev_2 (2).pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**VCCDS- Verbale Consiglio di CDS del 2022.11.14
Descrizione:verbali del Consiglio del CDS in cui si valutano vari aspetti dell'attività didattica.
Dettagli:Intero Documento
File:VCCdS_LM23_2022.11.14.pdf

- **Titolo:**VGDR - Verbale del 2023.04.05
Descrizione:Incontro di confronto con il rappresentante di LM23 presso la CPDS: analisi delle criticità.
Dettagli:Intero documento
File:VGDR_LM23_2023.04.05.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**VERBALI CCDS L7LM23 2018-2022
Descrizione:VERBALI del Consiglio di CDS L7 LM23 periodo 2018-2022
Dettagli:
File:VERBALI CCDS L7LM23 2018-2022.pdf

- **Titolo:**MAIL-Documentazione trasmessa a ANVUR Luglio 2023

Descrizione:

Dettagli:

File:MAIL-Documentazione trasmessa a ANVUR Luglio 2023.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1 L'Ateneo svolge attività di informazione orientativa su corsi di studio, sbocchi occupazionali e servizi a favore degli studenti. Questa attività viene svolta attraverso consulenze orientative individuali o di gruppo in presenza e da remoto e helpdesk telefonico. Le attività di orientamento sono coordinate a livello centrale e vedono anche la partecipazione del corpo docente del CdS per fornire informazioni specifiche agli studenti. La struttura organizzativa per l'**orientamento in ingresso** è composta:

- dalla Segreteria Orientamento, un ufficio dedicato all'orientamento in ingresso dello studente. La segreteria opera attraverso incontri prevalentemente individuali, in presenza o telefonici con gli studenti e fornisce informazioni sia sui corsi di studio triennali che magistrali. Inoltre la Segreteria Orientamento svolge anche una funzione di accompagnamento all'iscrizione.
- dai poli didattici unicusano, i Learning Center e i Learning Point, dislocati sull'intero territorio nazionale e fungono da interfaccia tra lo Studente e l'Università.

L'attività di orientamento è rivolta anche a coloro i quali hanno terminato un ciclo di studi e desiderano continuare a formarsi conseguendo un ulteriore titolo. I servizi di Ateneo rivolti all'orientamento sono disponibili anche al link: <https://www.orientamentolaurea.it/>

A seguito dell'iscrizione, l'orientamento ai servizi offerti dall'Ateneo è preso in carico dal comparto tutor dell'Ateneo che accompagna, motiva e monitora lo studente durante il suo percorso di studi e particolarmente nei primi mesi seguenti l'iscrizione. Le attività di **tutoring in itinere** implementate per il supporto agli studenti sono sostanzialmente di due tipologie:

- 1) Di Corso di Studio (o sistema), in cui sono svolte attività di supporto e gestione alla conduzione del Corso di Studio
- 2) Disciplinare, esperto della disciplina che affianca il docente titolare dell'insegnamento oggetto di supporto

La descrizione completa delle attività di orientamento è riportata in SUA-CDS – Quadri B1d (Modalità di interazione prevista) e B5 (Tutorato in itinere).

D.CDS.2.1.2 I tutor di sistema effettuano un **monitoraggio periodico sulla progressione didattica degli studenti** iscritti al fine di identificare specifiche problematiche ed attivare eventuali attività di supporto didattico ove ritenuto necessario per aiutare gli studenti nello sviluppo delle loro carriere. Le principali azioni di monitoraggio sono riportate in SUA-CDS – Quadri B1d e B5. In particolare, le attività di monitoraggio implementate a partire dall'A.A. 2021/2022 prevedono che i tutor contattino gli studenti con cadenza quindicinale per verificarne lo stato di avanzamento ed individuare la presenza di eventuali criticità sia didattiche sia di sistema. Le maggiori difficoltà riscontrate sono riferite per gli studenti lavoratori che devono bilanciare l'impegno di studio universitario con gli impegni lavorativi. Le informazioni raccolte dal comparto tutor sono annotate e, ove necessario, trasmesse al Coordinatore del CdS che agisce valutando le segnalazioni raccolte e trasmettendo ai docenti interessati le criticità segnalate. Sono poi effettuati dal GdR incontri periodici, almeno semestrali, con i tutor di sistema coinvolti per condividere gli esiti delle attività di tutoraggio e segnalare eventuali criticità (*VGDR_LM23_2023.05.11.pdf*).

Inoltre, il GdR si occupa del monitoraggio delle carriere degli studenti per coorti di studenti; gli esiti di questa attività sono riportati sulle schede di monitoraggio annuale attraverso il commento agli indicatori collegati alle carriere, in SUA-CDS-LM23 – Quadro C1, sui Riesami Ciclici e sono presentati ai docenti del CdS durante le riunioni del Consiglio di CdS. In merito alla regolarità delle carriere (iC13, iC14 e iC15), i dati sono pressoché in linea con la media nazionale degli Atenei Telematici e Non Telematici. Inoltre, per avere un più chiaro monitoraggio delle carriere in itinere degli studenti, il GdR ha recentemente redatto un documento di monitoraggio delle prove d'esame (*GDR-Esiti Verifiche LM23*).

Nel Riesame Ciclico 2022 gli esiti del monitoraggio delle carriere sono stati presi in considerazione con particolare riferimento agli studenti inattivi è stato definito uno specifico Obiettivo di Miglioramento (OB2.1: Analisi e monitoraggio degli studenti inattivi e coinvolgimento), che prevede il loro coinvolgimento da parte dei docenti e tutor. Si intende fare un monitoraggio degli studenti inattivi o con scarso profitto (CFU acquisiti <=10) per orientarli alla fruizione delle attività didattiche.

D.CDS.2.1.3 La descrizione completa delle iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro è riportata in SUA-CDS-LM23 – Quadro B5. L'accompagnamento al mondo del lavoro degli studenti laureati e laureandi del CdS viene effettuato sia attraverso l'utilizzo di strutture di Ateneo dedicate, quali il Job Placement, sia attraverso iniziative interne al Corso di Studi. A livello di Ateneo, l'Ufficio Career Service & Placement (<https://www.unicusano.it/servizi/career-service>) promuove e supporta le attività di

informazione e orientamento, finalizzate ad agevolare le scelte professionali dei neolaureati che abbiano conseguito un titolo di studio da non più di 12 mesi. Le attività realizzate sono di due tipi: informative orientative e di tirocinio extracurricolare. In relazione al placement l'Università fa da intermediario tra le aziende e i neolaureati proponendo a questi ultimi le candidature delle aziende volte all'assunzione nel proprio organico. Tra gli eventi organizzati dall'Ateneo spicca l'appuntamento annuale del Career Day.

Per favorire i contatti tra gli studenti e il mondo del lavoro, volti a consentire la futura occupazione, dal monitoraggio degli esiti occupazionali sono svolte anche attività a livello di CdS quali: tirocini curriculari con aziende e studi professionali per lo svolgimento del periodo di formazione pre-laurea dello studente, collaborazioni con imprese nel campo dell'ingegneria civile per finalizzare il lavoro di tesi degli studenti a scopi spendibili professionalmente. Inoltre le attività di Ricerca portate avanti dal CdS che prevedono accordi di partenariato con aziende sia nazionali sia internazionali, rappresentano un importante ulteriore punto di incontro tra laureandi e aziende a forte carattere innovativo.

La verifica dell'efficacia dell'inserimento del lavoro è verificata attraverso l'analisi dei questionari dei laureati (SUA-CDS-LM23 – Quadro B7).

Punti di Forza:

- Il servizio di orientamento in ingresso e in itinere risulta ben strutturato, calibrato e adattato sulla base delle esigenze di ogni studente. Vengono svolte numerose attività rivolte alle scuole. L'Ateneo ospita gli studenti all'interno della propria sede, ma svolge anche attività all'esterno, presso gli istituti scolastici. I servizi di tutoring in itinere mirano ad individuare eventuali carenze e mediante un percorso personalizzato puntano a colmarle. Le attività sono gestite sia a livello centrale dall'Ateneo che a livello di singola area disciplinare.
- Dall'analisi dei dati riportati nel punto C1 e nel monitoraggio esiti verifiche, si riscontra come gli studenti non riscontrano particolare difficoltà a sostenere gli esami e a conseguire il titolo finale.
- Buona ripartizione delle attività relative all'orientamento in uscita tra Ateneo e CdS.

Aree di miglioramento:

- Il “percorso di eccellenza” è definito come un percorso adatto sia al recupero di debolezze formative sia al potenziamento in presenza di eventuali fragilità di carattere disciplinare, ma dalla documentazione reperibile emerge che il singolo studente non possa usufruirne se un certo numero di altri studenti non manifesta la medesima esigenza. Infatti per il corso LM-23 non è mai stato attivato. La descrizione di percorso di eccellenza al link presente nel documento B1D-Interazione_B5-Tutorato itinere.pdf, <https://www.unicusano.it/servizi/percorso-eccellenza>, riporta una definizione non coerente con quella di un percorso per il recupero di carenze.
- Le descrizioni dei diversi ruoli di tutor, del loro inquadramento e delle loro competenze e responsabilità necessitano di maggiore chiarezza.
- Nel documento al quadro B7 della SUA gli studenti intervistati dichiarano che il punto di debolezza del CdS è il tutorato.
- Non sono state rese disponibili le Schede di Monitoraggio Annuale.
- La significatività dei dati riportati nel documento al quadro C1 non è chiara; a titolo esemplificativo, il numero delle rinunce negli ultimi 5 anni analizzati è ben superiore al numero dei laureati. E' opportuno inserire ulteriori informazioni e analizzare anche altri indicatori.
- E' necessario indicare chiaramente i numeri di iscritti per ogni anno accademico suddivisi secondo l'anno di corso o la coorte, per fornire dati chiari e facilmente comprensibili; inoltre, con riferimento alla carriera degli studenti, i valori degli indicatori elencati non sono riportati.
- Nel 2022 risultano attivati solo 5 tirocini, di cui 4 sono con studi professionali; si ravvisa la necessità di attuare misure per aumentare e diversificare le tipologie di sedi presso le quali svolgere il tirocinio oltreché della redazione di un regolamento di gestione della procedura.
- Le convenzioni per lo svolgimento dei tirocini sono attive soltanto in alcune Regioni italiane, a discapito degli studenti di altre provenienze che devono affrontare un percorso di tirocinio con particolari situazioni di svantaggio; infatti nessuno studente laureato dichiara di aver svolto tirocini all'interno del punto B7, pag. 8, della SUA del CdS.

- L'elenco degli enti convenzionati o con cui UNICUSANO ha siglato un protocollo d'intesa risulta ridotto: è necessario implementarlo con nuove partnership per agevolare gli studenti neolaureati, offrendogli maggiori opportunità lavorative.
- Il Career Day, quale momento importante di avvicinamento tra laureati e mondo del lavoro, risulta quale iniziativa da riattivare.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

L'Ateneo deve rendere attuabile il "Percorso di Eccellenza" per CdS con ridotto numero di iscritti (come il caso di LM-23), che altrimenti non risulta utile agli studenti. L'Ateneo deve inoltre incentivare lo svolgimento dei tirocini, attivando convenzioni a livello nazionale e facilitandone l'esecuzione. Il CdS deve organizzare e pubblicare la documentazione relativa a Schede di Monitoraggio, numero di studenti iscritti, rinunce agli studi, oltreché rendere coerenti i dati già presenti. Il CdS deve altresì rafforzare il servizio di tutorato indicato dagli studenti come punto di debolezza.

Controdeduzioni:

L'Ateneo ed il CDS sono in disaccordo con la CEV, la cui valutazione non tiene conto di evidenze documentali fornite e del confronto avvenuto in fase di visita a distanza. In particolare appare evidente che la CEV non abbia preso visione di quanto inviato in data 27 Luglio 2023, tramite email e confermata la ricezione da ANVUR in data 28 Luglio 2023 (si veda allegato).

PERCORSO DI ECCELLENZA

L'Ateneo rende disponibile a tutti gli studenti, che ne facciano richiesta, il Percorso di Eccellenza secondo il Modello Formativo di CDS. Nel caso fosse un unico studente a chiedere supporto per un insegnamento e non si riesce dunque a creare una classe, il docente dell'insegnamento svolge ulteriori videoricorrenze/videolezioni specifiche per supportare lo studente nello studio.

TIROCINIO

L'affermazione di questa parte di condizione risulta estremamente errata, probabilmente fuorviata dal basso numero di studenti che hanno svolto il tirocinio, ma il dato va analizzato nel suo contesto, poiché tutti gli studenti che dovevano fare il tirocinio prima della laurea hanno svolto il tirocinio. Infatti il tirocinio è obbligatorio secondo l'ordinamento didattico.

L'Ateneo fornisce il supporto per lo svolgimento del tirocinio esterno ed interno. La sua attivazione avviene attraverso proposta da parte dello studente di attivazione di una nuova convenzione con azienda/studio professionale oppure attraverso una richiesta alla segreteria di ingegneria, la quale mette a disposizione dello studente la banca dati con le convenzioni già in essere. Alcuni studenti possono aver già riconosciuto il tirocinio per attività lavorativa pregressa all'iscrizione secondo Regolamento di CDS pag.3.

Non emerge da nessuna delle documentazioni fornite e disponibili al CDS una problematica su questo punto.

SCHEDA DI MONITORAGGIO

Appare evidente che la CEV non abbia preso visione di quanto inviato via email in data 27 Luglio 2023.

Si rimane sorpresi della condizione visto che si è discusso della Scheda di Monitoraggio Annuale durante le interviste e successivamente, secondo indicazioni della CEV, si è provveduto ad inviare la SMA 2022 (email di Luglio 2023). In merito alla sua pubblicazione, non risulta essere obbligatoria e non risulta essere una prassi degli Atenei sia statali che non statali.

TUTOR

La valutazione sui tutor è errata. L'affermazione della CEV si basa sull'analisi del quadro B7 dell'opinione dei laureati. Nel questionario rivolto ai laureati la domanda risulta mal posta, poiché i laureati sono costretti a scegliere come punto di debolezza del CDS fra etivity, materiale didattico o tutorato. Quindi il risultato che i laureati identifichino nel tutorato il punto di debolezza è semplicemente una indicazione che etivity e materiale didattico hanno un elevato gradimento da parte dei laureati.

Tale osservazione trova un diretto riscontro dall'analisi dell'opinione degli studenti ove alla domanda "Le spiegazioni del tutor durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell'insegnamento." il 97,5% (anno rilevazione 2022, si veda quadro B6-2023 domanda codice DT12) risulta gradire il tutoraggio, mentre nel 2021 è il 93,4% (anno rilevazione 2021, si veda B6-2022).

A riprova di tali affermazioni, si rimanda al Verbale del Presidio di Qualità (Allegato_PQA_Verbale20230929), in cui il Presidio risponde ad una analoga segnalazione del Nucleo di Valutazione basandosi sull'analisi dei dati.

CAREER DAY

La CEV scrive nell'Area di miglioramento: "I Career Day, quale momento importante di avvicinamento tra laureati e mondo del lavoro, risulta quale iniziativa da riattivare."

Non è chiaro a cosa faccia riferimento, poiché il Career Day si svolge ogni anno senza soluzione di continuità:

- <https://www.unicusano.it/eventi/virtual-career-day-2023>
- <https://www.unicusano.it/senza-categoria/virtual-career-day-2022>
- <https://www.unicusano.it/servizi/accordion-career/report-attivit -career-service-2021>

Grazie poi all'infrastruttura radio-televisiva gli eventi sono stati condotti anche durante la pandemia con visibilità dell'evento a livello nazionale. Il CDS ritiene che questo sia un punto di forza e non un'area di miglioramento.

Si richiede pertanto ad ANVUR di correggere la valutazione del punto di attenzione e di riformulare o eliminare la condizione della CEV.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e osserva che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali fornite dall'Ateneo puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

Nel dettaglio, la CEV osserva che il "Percorso di Eccellenza", descritto all'interno del Modello Formativo (SUA-CdS B1.c), cita testualmente "...Il percorso consiste in attività didattica svolta a piccoli gruppi...", e pertanto che, sia da quanto descritto nei documenti che da quanto emerso durante i colloqui a distanza, il percorso non è destinato al singolo studente, bensì ad un gruppo di studenti. Nello specifico, in fase di colloquio con i CdS, la CEV ha rilevato che il servizio viene attivato al raggiungimento di un numero minimo di 5 studenti richiedenti; nella stessa sede è emerso che tale numero non è mai stato raggiunto e che quindi il servizio non è mai stato avviato per questo CdS. In conseguenza, se il servizio non è mai stato attivato poiché non si è raggiunto il numero minimo di studenti, la CEV evidenzia che lo stesso emerge quale strumento di limitata utilità per gli studenti.

Con riferimento a quanto osservato in merito ai tirocini, la CEV chiarisce che la dicitura "incentivare lo svolgimento dei tirocini" si riferisce alla pratica della convalida dell'attività lavorativa pregressa ai fini del riconoscimento del Tirocinio Curriculare. La CEV ricorda che tale pratica non è stata formalizzata attraverso una procedura regolamentata: questo aspetto, unitamente al limitato numero di tirocini attivati nel 2022, pari a 5, evidenzia la necessità che i tirocini debbano essere potenziati e incentivati. A conferma di quanto asserito, infatti, nessuno studente laureato ha dichiarato di aver svolto tirocini nell'ambito del punto B7, pag. 8, della SUA-CdS.

Con riguardo alle schede di monitoraggio, la CEV ricorda che si è preso atto della SMA 2022, ma non si è rinvenuta traccia di quelle precedenti.

Relativamente all'attività di tutorato, la CEV prende atto di quanto riportato nei questionari studenti, rilevando che gli stessi risultano di limitata coerenza con i questionari laureati, all'interno dei quali il 50% degli stessi dichiara che il servizio di tutoraggio è un punto di debolezza del CdS.

Infine, in merito al Career Day, la CEV chiarisce che si fa riferimento all'edizione 2022.

La CEV, dunque, riscontra le considerazioni espresse nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma sulla scorta delle risposte sopra fornite sui singoli aspetti, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione e la condizione assegnate.

Documenti chiave

- **Titolo:** Orientamento in ingresso (SUA-CDS B5) – Rev. 1 del 10/06/2022
Descrizione: Orientamento in ingresso
Dettagli: paragrafo 2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA. paragrafo 3.6 ORIENTAMENTO ALLA SECONDA SCELTA UNIVERSITARIA.
File: B5-Orientamento in Ingresso.pdf
- **Titolo:** Modalità di interazione prevista (SUA-CDS B1D) Tutorato in itinere (SUA-CDS B5) Area Ingegneria Rev. 1 del 10/06/2022

Descrizione: Documento esplicativo finalizzato a descrivere l'interazione didattica e il processo di interazione, comunicazione, monitoraggio, motivazione e coinvolgimento degli studenti

Dettagli: Sez. 3. TUTORATO IN ITINERE

File: B1D-Interazione_B5-Tutorato itinere.pdf

-
- **Titolo:** Dati di ingresso, di percorso e di uscita (SUA-CDS C1) LM-23 – Rev. 1 del 12/09/2022

Descrizione: Analisi dei dati statistici sugli studenti in termini di numerosità, provenienza, percorso lungo gli anni del Corso e durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo.

Dettagli: Sez. 4. PERCORSO LUNGO GLI ANNI DI STUDIO, Sez. 5. USCITA

File: C1-Ingresso_Percorso_Uscita.pdf

-
- **Titolo:** RRC Rapporto di Riesame Ciclico del 2022

Descrizione: Momento ricorsivo di auto-valutazione del CdS

Dettagli: 5.2 ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI, 2.3 OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

File: RCC_LM23_2022.pdf

-
- **Titolo:** Accompagnamento al lavoro (SUA-CDS B5) LM-23 – Rev. 1 del 10/06/2022 Breve Descrizione: Pianificazione delle attività di accompagnamento al lavoro

Descrizione: Attività di accompagnamento al lavoro

Dettagli: Intero documento

File: B5-Accompagnamento_Lavoro.pdf

-
- **Titolo:** Opinione dei laureati (SUA-CDS B7) LM-23 – Rev. 1 del 12/09/2022

Descrizione: Raccolta e analisi dei dati relativi alle opinioni dei laureati

Dettagli: Intero documento

File: B7-Laureati.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** VGDR - Verbale del GDR del 2023.05.11

Descrizione: Incontro di confronto con i tutor di sistema coinvolti nel monitoraggio di LM23

Dettagli: Intero documento

File: VGDR_LM23_2023.05.11.pdf

-
- **Titolo:** GDR–Esiti verifiche LM23

Descrizione: Monitoraggio Esiti Verifiche, attività, prova finale

Dettagli: sezioni 2,3,4

File: GdR-Esiti verifiche LM23.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:** LM23_SMA_2022

Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale del CDS LM23 anno 2022

Dettagli:

File: LM23_SMA_2022.pdf

-
- **Titolo:** B6-Opinione Studenti-Ril2021

Descrizione: B6-Opinione degli Studenti Rilevate nel 2021

Dettagli:

File: B6-Opinione Studenti-Ril2021.pdf

-
- **Titolo:** B6-Opinione Studenti-Ril2022

Descrizione: B6-Opinione degli Studenti rilevata nel 2022

Dettagli:

File:B6-Opinione Studenti-Ril2022.pdf

- **Titolo:**MAIL-Documentazione trasmessa a ANVUR Luglio 2023.pdf

Descrizione:**Dettagli:**

File:MAIL-Documentazione trasmessa a ANVUR Luglio 2023.pdf

- **Titolo:**Allegato_PQA_Verbale20230929

Descrizione:Allegato al Verbale del PQA del 29.9.23 con analisi dei questionari di gradimento

Dettagli:

File:Allegato_PQA_Verbale20230929.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

La scheda SUA CdS quadro A3.a (Conoscenze e Richieste per l'accesso) e il regolamento didattico del CdS indicano chiaramente le **conoscenze richieste in ingresso (D.CDS 2.2.1)**. Nello specifico, per l'accesso al CDS occorre possedere una Laurea di primo livello nella classe L-7 o altro titolo estero riconosciuto idoneo dal Consiglio di Corso di Studio. Si rende comunque necessario il possesso dei seguenti requisiti curriculari:

almeno 24 crediti nei SSD MAT/03, MAT/05, MAT/06

almeno 9 crediti nel SSD FIS/01

almeno 6 crediti nel SSD ICAR/01

almeno 6 crediti nel SSD ICAR/06

almeno 9 crediti nel SSD ICAR/07

almeno 15 crediti nei SSD ICAR/08 e ICAR/09

almeno 6 crediti nel SSD ICAR/10

almeno 6 crediti nel SSD ICAR/17

Eventuali requisiti curriculari richiesti a laureati in altre classi, formulati in termini di possesso di CFU in determinati settori, come pure le modalità di verifica, obbligatoria per tutti, dell'adeguatezza della personale preparazione, sono indicati nel Regolamento didattico del corso di studio ([REG LM 23](https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_didattica/2022.10.26_Regolamento_ING_LM23.pdf), https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_didattica/2022.10.26_Regolamento_ING_LM23.pdf), e riportati nel quadro A3.b (Modalità di ammissione). I requisiti curriculari devono essere posseduti prima della verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

L'adeguatezza della personale preparazione (D.CDS 2.2.4) è verificata attraverso un test formato da domande riferibili alla conoscenza delle discipline: matematica, fisica, geometria, idraulica, scienze delle costruzioni, Tecnica delle Costruzioni, Geotecnica, Disegno, Topografia, Architettura tecnica, Inglese. La modalità e le caratteristiche della prova sono pubblicate sulla pagina del CDS (<https://www.unicusano.it/ingegneria/corso-di-laurea-magistrale-in-ingegneria-civile>).

Punti di Forza:

- Le conoscenze richieste in ingresso sono descritte con chiarezza all'interno del Regolamento Didattico del CdS. All'interno del Regolamento viene riportato un elenco con numero di CFU e insegnamenti necessari al futuro studente che gli consentono l'iscrizione senza obbligo di integrazioni.

Aree di miglioramento:

- Eccessiva ripetibilità del test di valutazione delle conoscenze in ingresso: il Regolamento del CdS descrive il test di valutazione delle conoscenze in ingresso che gli studenti devono sostenere e le relative categorie di studenti che ne sono esentati, oltreché viene indicato che per l'iscrizione è richiesto un livello minimo di conoscenza della lingua inglese pari a B2. La documentazione resa disponibile non chiarisce il numero di volte che uno studente può ripetere il test qualora riportasse una valutazione inferiore a 15/30, mentre nel corso dei colloqui è emerso che il test può essere ripetuto illimitate volte.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS è descritta nel corrispondente Modello Formativo (FOR_LM23). L'autonomia e l'acquisizione delle competenze da parte dello studente viene perseguita mediante metodologie didattiche, che si aggiungono alla necessaria parte di studio in autoapprendimento, distinte in didattica erogativa (DE) e interattiva (DI). Le metodologie didattiche permettono di applicare le conoscenze acquisite negli insegnamenti elaborando attività utili alla formazione professionale, sviluppando capacità riflessiva, critica e collaborativa, necessaria all'apprendimento permanente. L'organizzazione degli argomenti da trattare in DE e in DI è stabilita dal docente in funzione degli specifici obiettivi formativi e adeguatamente descritta nella scheda di trasparenza. A livello di Corso di Studio, la Didattica Interattiva vale circa il 20% del carico studente con un valore di circa 5.5 h/CFU. In questo modo lo studente è indirizzato ad interfacciarsi con i docenti. Ulteriori momenti di incontro sono favoriti dai ricevimenti effettuati da ogni docente e dal coordinatore del Corso di Studi.

L'autonomia di giudizio dello studente si sviluppa attraverso l'apprendimento attivo negli insegnamenti che prevedono attività di tipo progettuale e/o esercitazioni svolte con la guida del docente. L'espletamento dell'attività di tirocinio curriculare presso aziende o studi professionali e la fase di svolgimento della tesi di laurea rappresentano ulteriori strumenti per lo sviluppo dell'autonomia dello studente svolti con la supervisione di tutor e relatore di tesi.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti verifica che le schede corso siano declinate nel rispetto dei descrittori di dublino e che le ore dedicate a DI e DE siano chiaramente definite. Il GdR, dopo aver incontrato il rappresentante docente di LM23 presso la CPDS (*VerbaleRiesameParitetica_LM23_2023_04_05.pdf*), recepisce le segnalazioni effettuate e propone azioni correttive in presenza di eventuali criticità.

D.CDS.2.3.2, D.CDS.2.3.3 e D.CDS.2.3.4

Le attività curriculari e di supporto sono declinate dal CdS con metodologie sincrone e asincrone che permettono la massima flessibilità, necessaria per la natura prevalentemente a distanza del CdS. L'interazione docente-studente, che costituisce la base per lo sviluppo delle competenze applicative e delle competenze tecnico-professionali, avviene in modalità asincrona, attraverso forum e classi virtuali; in modalità sincrona, attraverso la piattaforma di videoconferenza integrata nel sistema LMS di Ateneo. In SUA-CDS-LM23 – Quadro B1.D(modalità di interazione prevista) è descritta la modalità di interazione.

In presenza di disabilità il percorso formativo è opportunamente adattato alle esigenze specifiche dello studente. L'Ateneo, per favorire la partecipazione attiva degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali, persegue gli obiettivi fondamentali di seguito elencati: prevenire e rimuovere le cause che possano impedire allo studente con disabilità di realizzare il proprio percorso formativo e che conducano a fenomeni di emarginazione; assicurare la fruibilità delle strutture, dei servizi e delle prestazioni secondo modalità che garantiscano la libertà e la dignità personale e realizzino l'eguaglianza di trattamento e il rispetto della specificità delle esigenze dello studente; promuovere, in un'ottica sinergica, la partecipazione attiva in ambito universitario e, quindi, sociale.

L'Ateneo mette a disposizione di tutti gli studenti che manifestino dei bisogni educativi speciali, il servizio inclusione disponibile alla mail servizio.inclusione@unicusano.it (SUA-CDS-LM23 – Quadro B5) secondo le Linee Guida (<https://www.unicusano.it/servizi/disabilita-e-dsa/linee-guida-per-gli-studenti-con-disabilita>) e il regolamento (https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_studenti/2018.10.31_regolamento_servizi_studenti_disabilita_DSA.pdf) disponibili sul sito web dell'Ateneo.

Nel Piano Strategico di Ateneo 2023 - 2026 (pag. 22, https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/assicurazione_qualita/AQ_piano_strategico_ateneo_2023.2026.pdf) in linea con l'Obiettivo 4 per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030, è previsto un obiettivo per promuovere l'inclusività nella didattica che comprende tre azioni specifiche:

AD 4.1 Iniziative per la riduzione dei rischi di discriminazione o esclusione sociale

AD 4.2 Diffondere la cultura dell'inclusione degli studenti con DSA e disabilità

AD 4.3 Monitoraggio della regolarità delle carriere degli studenti con DSA e disabilità.

Punti di Forza:

- Lo studente può scegliere tra didattica asincrona, sincrona e blended.
- L'assistenza continua da parte dei tutor che segue lo studente in ogni fase della carriera consente allo stesso di mettere in atto strategie che gli consentono con maggiori probabilità di terminare con successo la propria carriera.
- L'Ateneo garantisce agli studenti con disabilità, DSA e/o BES un supporto articolato sia a livello didattico che a livello logistico-organizzativo.

Aree di miglioramento:

- Il criterio secondo cui i contenuti dei corsi vengono resi via via disponibili al singolo studente risulta limitatamente chiaro.
- Dato che i laboratori sono presenti solo nella sede di Roma e che nessuno studente ha svolto attività di tirocinio, come si evince dal quadro B7 della SUA, tali attività influiscono in maniera limitata sullo sviluppo della capacità di autovalutazione dello studente.
- La descrizione del percorso per disabili e DSA viene fornita sul sito web nella categoria Servizi <https://www.unicusano.it/servizi>, 8 pagine che includono un elenco non classificato di proposte di lavoro e/o tirocini da parte di aziende, informazioni varie per studenti, docenti, ecc., descrizioni di strutture (tra cui la cappella universitaria). Le linee guida per studenti con disabilità e DSA non sono immediatamente reperibili sul sito.
- Non sono presenti altre attività per categorie di studenti con esigenze specifiche, oltre al supporto fornito agli studenti con disabilità e/o DSA e il percorso di eccellenza.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di implementare ulteriori iniziative a favore di categorie di studenti con esigenze particolari oltre a studenti con disabilità e DSA. Si raccomanda altresì di implementare e facilitare l'accesso ai laboratori presenti nella sede di Roma.

Controdeduzioni:

PERCORSI FLESSIBILI

Il CDS non concorda con la valutazione della CEV, poiché i percorsi flessibili sono un punto di forza del nostro Ateneo. Per la natura telematica prevalentemente a distanza del CDS la metodologia didattica è basata su un percorso che si adatta alle esigenze degli studenti lavoratori o con impegni familiari pressanti consentendo un'interazione asincrona fra docente e studenti con impiego di forum e classi virtuali, lezioni videoregistrate e oggetti SCORM fruibili in piena autonomia dagli studenti. Ciò elimina le barriere architettoniche e consente l'inclusività di ogni genere di studente.

LABORATORI

In merito poi ai laboratori, proprio per la natura del CDS con didattica erogata prevalentemente a distanza gli studenti hanno a loro disposizione i Laboratori virtuali descritti nel Quadro B4 Laboratori e Aule Informatiche. In particolare per il CDS i laboratori previsti sono "Laboratorio di Cartografia Numerica" e "Laboratorio di progetto strutturale per edifici civili". Nel documento sono chiaramente descritte le modalità di accesso e fruizione. Inoltre per garantire l'accesso anche a studenti risidenti fuori regione sono disponibili le strutture di Residenza Universitaria del Campus di Roma.

Si richiede pertanto ad ANVUR di correggere la valutazione del punto di attenzione, tenendo conto che gli aspetti di accessibilità e inclusività risultano essere un punto di forza del CDS.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e osserva che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

Nel dettaglio, la CEV osserva che la natura telematica dell'Ateneo certamente viene incontro a numerose categorie di studenti come quella dei lavoratori, tuttavia, non sono presenti altre tipologie di attività, a solo titolo di esempio si citano le attività di supporto

psicologico, che possono essere fornite agli studenti, oppure le attività specifiche per gli studenti atleti.

Con riferimento ai laboratori, la CEV osserva che, considerato che i laboratori sono presenti soltanto nella sede di Roma e che nessuno studente ha svolto attività di tirocinio, tali attività influiscono in maniera limitata sullo sviluppo della capacità di autovalutazione dello studente; la CEV, pertanto, intende sollecitare l'Ateneo nel favorire l'utilizzo dei laboratori da parte degli studenti, al fine di migliorare l'apprendimento in situazione e la collaborazione con gli altri studenti.

La CEV, dunque, riscontra le considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma sulla scorta di quanto sopra evidenziato, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione e la raccomandazione assegnate.

Documenti chiave

- **Titolo:**Modalità di interazione prevista (SUA-CDS B1D) Tutorato in itinere (SUA-CDS B5) Area Ingegneria Rev. 1 del 10/06/2022

Descrizione:Documento esplicativo finalizzato a descrivere l'interazione didattica e il processo di interazione, comunicazione, monitoraggio, motivazione e coinvolgimento degli studenti

Dettagli:2. IMPORTANZA DELL'INTERAZIONE NELLA DIDATTICA A DISTANZA, pag. 3

File:B1D-Interazione_B5-Tutorato itinere.pdf

- **Titolo:**FOR_LM23 - Modello formativo di corso di studio (SUA-CDS B1C) LM-23 – Rev. 2

Descrizione:Documento di riferimento al cui interno sono evidenziati la struttura concettuale, i metodi, le procedure e la strumentazione attraverso i quali il CdS intende far raggiungere ai propri studenti i risultati di apprendimento.

Dettagli:3.2.7 APPRENDIMENTO IN SITUAZIONE pag. 8

File:FOR LM23 - Modello formativo di corso di studio (SUA-CDS B1C) LM-23_rev_2 (2).pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Verbale del 05 Aprile 2023

Descrizione:Incontro di confronto con il rappresentante di LM23 presso la CPDS: analisi delle criticità.

Dettagli:Intero documento

File:VGDR_LM23_2023.04.05.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**B4-Laboratori ed Ambienti Virtuali.pdf

Descrizione:

Dettagli:

File:B4-Laboratori ed Ambienti Virtuali.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

Per quanto riguarda il punto di attenzione **D.CDS.2.4.1**, il CdS di Ingegneria Civile Magistrale partecipa al programma di mobilità Erasmus+ dell'Ateneo Niccolò Cusano. L'Erasmus+ offre l'opportunità agli studenti di svolgere un'esperienza di studio all'estero (frequenza di corsi, sostenimento di esami, preparazione della tesi), ottenendo il riconoscimento delle attività formative conseguite, con una durata massima di mobilità di 12 mesi per ogni ciclo di studi.

L'Ufficio Relazioni Internazionali supportato dal Comitato Erasmus+, composto da docenti di ogni Corso di Studio, è impegnato a sensibilizzare la comunità universitaria alla conoscenza e approfondimento del programma di mobilità. L'Ufficio si occupa di promuovere, elaborare e gestire accordi e programmi di cooperazione culturale e/o scientifica, di favorire la formazione attraverso scambi di docenti e studenti al fine di rafforzare i propri rapporti di cooperazione bilaterale attraverso l'incontro e la conoscenza.

Gli studenti stranieri protagonisti degli scambi interculturali tra l'Università Niccolò Cusano e altre università, possono usufruire dei servizi di cui dispone il Campus della Cusano; possono inoltre frequentare i Corsi di Lingua Italiana per acquisire e potenziare le proprie competenze linguistiche. Nel loro percorso formativo, gli studenti Erasmus in visita possono contare sull'interazione diretta con i docenti e su un supporto didattico e logistico dedicato.

La lista completa di tutte le Università Partner Erasmus+ divise per Area è disponibile sul documento disponibile in SUA-CDS-LM23 – Quadro B5 (pag. 4). Sul documento sono inoltre disponibili gli esiti dei programmi di mobilità studentesca relativi agli ultimi quattro anni accademici (dal AA18-19 al AA21-22) in termini di numerosità di studenti che hanno usufruito del programma Erasmus+ per periodi di soggiorno all'estero. I dati sono illustrati sia in forma aggregata che disaggregata per area disciplinare. In fase di Riesame Ciclico 2022, dall'analisi degli indicatori iC10 e iC11 relativi alla percentuale di CFU conseguiti all'estero Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti (iC10) e alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11), il CdS ha proposto un'azione di miglioramento finalizzata a stimolare gli studenti ad intraprendere periodi di studio all'estero nel periodo post-pandemico (OB5.2: Internazionalizzazione, RRC 2022, pag. 30). L'analisi degli aspetti legati all'Internazionalizzazione, con specifico riferimento al progetto Erasmus e alla mobilità internazionale degli studenti, sono inoltre stati più volte oggetto di analisi e discussione nei momenti di confronto del CdS, così come emerge dai Verbali dei Consigli di CdS del 03.12.2019 (*VCCdS_LM23_2019.12.03.pdf*) e del 14.11.2022 (*VCCDS_LM23_2022.11.14.pdf*).

Il CdS di ingegneria civile magistrale è stato partecipe del bando di mobilità Erasmus ka-107, assicurandosi un finanziamento per i flussi Italia -Iran nel periodo 2019-2022. Purtroppo a causa della pandemia da Covid-19 e lo scenario politico internazionale, il progetto non ha avuto flussi di mobilità.

Il CdS di ingegneria civile magistrale ha partecipato e partecipa attivamente anche ai progetti di cooperazione internazionale in ambito "education" quali Athena (Advanced Technology Higher Education Network Alliance), un consorzio di università di 7 diversi paesi europei che mira a fornire un'istruzione d'eccellenza e un impatto positivo sulla ricerca, a migliorare l'occupazione dei giovani e il progresso sociale a livello nazionale ed europeo, raggruppando risorse e punti di forza di tutte le Università coinvolte. Il progetto vuole infatti creare le basi di una Università europea, che possa essere operativa entro il 2023.

Le informazioni in merito alle attività di mobilità svolte dall'Ateneo sono anche disponibili sulle pagine Web dedicate:

- <https://www.unicusano.it/servizi/ufficio-relazioni-internazionali>
- <https://www.unicusano.it/servizi/ufficio-programmi-europei-per-la-mobilita-studentesca>
- <http://www.athenaeuropeanuniversity.eu/>
- <https://www.unicusano.it/programmi-europei/athena-it>

Punti di Forza:

- L'Ateneo partecipa al Progetto Erasmus Athena (Advanced Technology Higher Education Network Alliance) con altre 8 università europee.

Aree di miglioramento:

- I programmi di internazionalizzazione sono declinati a livello di Ateneo o di area, quindi non è possibile valutare le eventuali attività svolte dal CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di sviluppare proprie attività relative ai vari aspetti dell'internazionalizzazione della didattica e di darne adeguata comunicazione.

Controdeduzioni:

Il CDS non concorda con la raccomandazione, poiché per la natura telematica del CDS, le attività già intraprese risultano un punto di forza per un corso di studio telematico che potrebbe risultare un esempio di best-practice per altri Atenei Telematici.

Infatti prendendo visione della documentazione già inviata a Luglio 2023, la CEV avrebbe osservato che prima della pandemia del COVID-19, durante i Consigli di CdS frequentemente viene trattato il tema dell'internazionalizzazione con un punto dell'ordine del giorno specifico. In queste occasioni si analizzano la mobilità degli studenti (in-coming e out-coming) e dei docenti dei CdS Triennali e Magistrali (si veda Verbal di CCDS: 18.04.18 - 28.11.18 - 15.05.19 - 3.12.19).

Per il CDS LM23 si segnala poi dal verbale del CCDS del 28.11.18 la **Summer School** "STRUCTURAL STRENGTHENING AND REHABILITATION OF HISTORICAL BUILDINGS, svoltasi a New York nel periodo 16th -28th July 2018 presso la Fordham University, Lincoln 1 in New York, USA Center Campus, New York City, USA. Il corso è stato organizzato da H2CU, University of Bologna, IUAV Venezia (Proff. M. Savoia e A. Saetta). Sono state ben 3 le borse di studio assegnate a studenti Unicusano (LM23): Veronica Ciccone (2° anno), Giulia D'Agostino (1° anno), Valerio Calabresi (1° anno).

Il Corso è stato finanziato agli studenti dal nostro Ateneo. Veronica Ciccone (Rappresentante degli studenti) interviene dicendo che, nel caso di attivazione di future Summer School, anche altri studenti hanno manifestato l'intenzione di partecipare. Evidenzia che anche tra i laureati vi è un forte interesse verso l'iniziativa.

L'esperienza degli studenti è stata raccontata anche attraverso la compilazione di un apposito questionario da parte del centro interuniversitario H2CU."

Alla seconda edizione Luglio 2019 ha partecipato uno studente del CDS Edoardo De Cristo, presso la Cornell Tech University New York, USA Center Campus, New York City, USA. Il corso dal titolo "Structural Strengthening and Rehabilitation of Historical Buildings" è stato organizzato da H2CU, University of Bologna, IUAV Venezia (Proff. M. Savoia e A. Saetta). La borsa di studio è stata messa a disposizione dal nostro Ateneo.

In merito al progetto **ERASMUS** si osserva che la mobilità outcoming degli studenti del CdS magistrale non ha avuto partecipanti, probabilmente fra le cause emerse le motivazioni economiche sembrano essere le più frequenti: la borsa Erasmus non risulta sufficiente a coprire le spese di viaggio e soggiorno all'estero. Per quest'ultimo aspetto l'Ateneo sta valutando se incrementare le borse Erasmus con un finanziamento di Ateneo. Inoltre, nell'analisi degli indicatori sentinella relativi all'internazionalizzazione si deve tener conto anche della presenza di molti studenti lavoratori, che risultano impossibilitati a svolgere un periodo di studio all'estero.

Prima della pandemia (si veda Verbal di CCDS: 18.04.18 - 28.11.18 - 15.05.19 - 3.12.19), secondo quanto riportato nei verbali del CCDS diversi docenti di LM23 hanno svolto un periodo all'estero con il finanziamento del progetto Erasmus. Nel 2022 c'è stata una ripresa della mobilità dei docenti. A titolo di esempio, Maria Zucconi (Ricercatrice RTDb) e la Prof.ssa Francesca Nerilli in Giugno 2022 si sono recate per un periodo di mobilità presso la Oslo Metropolitan University, Norvegia.

Il CDS LM23 ha fra i suoi obiettivi l'incremento dell'internazionalizzazione esprimendo tale volontà sia prima della pandemia nel RRC 2017 (Obiettivo 2.4 del RCC 2017: Internazionalizzazione - Erasmus) che nel RRC 2022 (OB2.3: Internazionalizzazione - D.CDS.2.4 e OB5.2): "Per quanto sia ritenuta già soddisfacente l'attività svolta dai docenti del CdS all'interno del programma Erasmus, si ritiene fondamentale una ulteriore e costante pubblicizzazione delle attività Erasmus presso gli studenti e i docenti del CdS. Si intende inoltre implementare alcune azioni del progetto ATHENA calandole nel contesto del CdS." e "OB5.2: Internazionalizzazione (si veda OB2.3): "Dato il termine dell'emergenza dovuta alla pandemia, si intende stimolare gli studenti ad intraprendere periodi di studio all'estero, sia per conseguire CFU sia per svolgere la tesi. L'attività sarà quantitativamente valutata tramite i valori degli indici relativi alla Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti (iC10) e alla Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11).

Responsabilità: GDR e responsabile Erasmus

A5.2.1: valorizzazione e divulgazione dei percorsi internazionali.

Tempistica: tre anni

Monitoraggio e Scadenze previste: Si monitoreranno con cadenza annuale gli avanzamenti per tutti gli indicatori sentinella relativi alla didattica sopra menzionati."

Si richiede pertanto ad ANVUR di correggere la valutazione del punto di attenzione, tenendo conto delle attività già intraprese in tale direzione e della natura telematica del CDS.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e osserva che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali fornite dall'Ateneo puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

La CEV prende atto che il CdS ha intenzione di migliorare le proprie attività riferite a questo Punto di Attenzione e ne apprezza lo spirito. Nella documentazione resa disponibile alla CEV già si riportavano, tra gli obiettivi, l'incremento del livello di internazionalizzazione e l'intenzione di valutarla tramite indicatori adeguati. La CEV, pertanto, invita il CdS ad implementare attività sistematiche in tal senso e a proseguire il percorso per soddisfare la raccomandazione espressa.

La CEV, quindi, riscontra le considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione e la raccomandazione assegnate.

Documenti chiave

- **Titolo:** Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti (SUA-CDS B5) – Rev. 1 del 10/06/2022

Descrizione: Documento esplicativo su assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Dettagli: Intero documento

File: B5-Internazionalizzazione.pdf

- **Titolo:** RRC-Rapporto di Riesame Ciclico del 2022

Descrizione: Momento ricorsivo di auto-valutazione del CdS

Dettagli: pag.29

File: RCC_LM23_2022.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** VCCdS- Verbale del Consiglio del Corso di Studio 2019.12.03

Descrizione: Consiglio di CDS ove si analizzano vari aspetti legati alla didattica fra i quali l'internazionalizzazione e la mobilità degli studenti

Dettagli: Intero documento

File: VCCdS_LM23_2019.12.03.pdf

- **Titolo:** VCCDS- Verbale Consiglio di CDS del 2022.11.14

Descrizione: Verbale del Consiglio del CDS in cui si valutano vari aspetti dell'attività didattica, fra cui l'internazionalizzazione.

Dettagli: pag. 3

File: VCCdS_LM23_2022.11.14.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:** VERBALI CCDS L7LM23 2018-2022

Descrizione:

Dettagli: Verballi 28.11.18, 15.05.19, 3.12.19

File: VERBALI CCDS L7LM23 2018-2022.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

Il CdS, in accordo con le politiche di Ateneo, recepisce la pianificazione del numero di appelli di esami durante l'anno e la loro collocazione temporale. In seguito la segreteria didattica comunica ai docenti degli insegnamenti le finestre temporali in cui svolgere gli appelli d'esame. Evidenzia e corregge eventuali sovrapposizioni di date di appello per insegnamenti dello stesso anno. Infine il CdS, attraverso la Segreteria, verifica che per ogni insegnamento siano indicate le date degli appelli e che gli studenti possano prenotarsi all'appello attraverso il sistema informatico di Ateneo.

Ogni anno il CdS monitora le carriere degli studenti analizzando il numero di CFU sostenuti dagli studenti distinti in base all'A.A. di iscrizione (SUA-CDS-LM23-C1, parag.4 pag.4): numero medio di esami sostenuti e voto medio. Nell'ultimo anno il sistema di monitoraggio degli esiti delle verifiche di apprendimento è stato maggiormente dettagliato dal CDS analizzando gli esiti degli studenti relativamente alle annualità 2020-2022 (VGDR_LM23_2023.05.05.pdf). Relativamente alle verifiche di apprendimento, sono stati analizzati i dati relativi al numero delle prove superate sul totale delle prove sostenute negli anni solari dal 2020 al 2022. L'analisi degli esiti per singolo insegnamento è stata condotta in termini di percentuale di superamento, voto medio e di numeri di appelli in media sostenuti prima di superare la verifica. Quest'ultima analisi è condotta per coorti di studenti in base all'anno di iscrizione. All'analisi vengono poi aggiunte delle valutazioni sulle attività etivity previste nei vari insegnamenti, che insieme alla prova finale vanno a costituire la valutazione complessiva del singolo studente, secondo quanto indicato nel Modello formativo di CdS. Nel monitoraggio della carriera è stato valutato anche il voto medio di laurea degli studenti iscritti al CdS (GDR-Esiti verifiche LM23).

Il GdR analizza annualmente anche gli indicatori per la valutazione della didattica. In merito alla regolarità delle carriere in termini di CFU sostenuti (iC13, iC14 e iC15), i dati sono pressoché in linea con la media nazionale degli Atenei Telematici e Non Telematici. In particolare, la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è pari al 30.8% nel 2020, dato in netta ripresa rispetto all'anno precedente (10.6%). Nel 2020, il 100% degli studenti hanno proseguito nel II anno nello stesso corso di studio (iC14). Infine, la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15) è pari al 66.7% nel 2020, contro una media nazionale di 56.6% per gli Atenei Telematici e 77.2% per quelli Non Telematici (Riesame Ciclico 2022, pag. 28). Per quanto riguarda la Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), questa è pari al 31.6% nel 2020, dato in continua crescita negli ultimi quattro anni, anche se ancora al di sotto della media nazionale degli Atenei Telematici (46.8%) e Non Telematici (58.7%).

In merito alla prova finale, è stato monitorato sia il numero di studenti in uscita sia il voto medio (GDR-Esiti verifiche LM23). Dall'analisi degli indicatori, riportata nel Riesame Ciclico 2022 (pag. 28), gli indicatori sulla regolarità e performance degli studenti (iC01 e iC02) mostrano un generale rallentamento nel percorso di studio degli studenti, se confrontati con le medie nazionali di Atenei Telematici e Non Telematici. In particolare, la percentuale dei Laureati entro la durata normale del corso (iC02) risulta pari al 15.3% nel 2021, nettamente al di sotto rispetto alla media nazionale degli Atenei Telematici (66.8%) e Non Telematici (34.9%), sebbene in netta crescita rispetto alle due annualità precedenti (8.3% nel 2019 e 10.0% nel 2020).

La regolarità delle carriere mostra chiaramente una criticità ascrivibile al fatto che la maggior parte degli iscritti al CDS sono studenti lavoratori con un tempo limitato da dedicare allo studio. A tal proposito il GdR ha identificato un obiettivo di miglioramento specifico (Riesame ciclico 2022, pag. 29 - OB5.1: Miglioramento della regolarità delle carriere degli studenti: "La percentuale di laureati regolari presenta valori molto bassi, individuando chiaramente una difficoltà degli studenti nell'avanzamento lungo il percorso di studi. Per migliorare la regolarità delle carriere si intende ampliare le attività di incoraggiamento ed accompagnamento allo studio in itinere per gli studenti del CdS, in modo da portare i valori degli indicatori predetti ai valori di riferimento nazionali").

Punti di Forza:

Non si evidenziano punti di forza.

Aree di miglioramento:

- Le criticità relative a numeri di iscritti e laureati e, soprattutto, alla carriera degli studenti rilevate dall'ultimo riesame erano evidenti già in precedenza, ma non sono state risolte.
- Nel quadro C1 della SUA è necessario indicare chiaramente i numeri di iscritti per ogni anno accademico suddivisi secondo l'anno di corso o la coorte, per fornire dati chiari e facilmente comprensibili; inoltre, con riferimento alla carriera degli studenti i valori degli indicatori elencati non sono riportati. E' necessaria l'adozione di ulteriori parametri per una maggiore efficacia del monitoraggio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di proporre e attuare misure concrete per la soluzione delle note criticità relative a numeri di iscritti e laureati e soprattutto alla carriera degli studenti. Si raccomanda altresì al CdS di utilizzare indicatori significativi per monitorare la carriera degli studenti.

Controdeduzioni:

Il CDS ritiene che la prima parte della raccomandazione, relativa a numero di iscritti, non sia correttamente collocata nel presente punto di attenzione.

Il GdR ha già messo in evidenza il problema relativo al numero di iscritti e della regolarità delle carriere come indicato dalla stessa CEV quando usa il termine "note criticità". Il primo dato, osservato anche a livello nazionale, risulta in leggera risalita, ma non può ascriversi come un problema dello specifico CDS visto che riguarda tutti i CDS LM23 italiani. In merito invece alla regolarità delle carriere il GdR nel Riesame Ciclico 2022 definisce il seguente obiettivo:

OB 5.1: Miglioramento della regolarità delle carriere degli studenti. La percentuale di laureati regolari presenta valori molto bassi, individuando chiaramente una difficoltà degli studenti nell'avanzamento lungo il percorso di studi. Per migliorare la regolarità delle carriere si intende ampliare le attività di incoraggiamento ed accompagnamento allo studio in itinere per gli studenti del CdS, in modo da portare i valori degli indicatori predetti ai valori di riferimento nazionali

E le relative azioni di miglioramento: A 5.1. (completata ott.2023) e A 5.2 (in fase di applicazione)

Gli indicatori ministeriali selezionati per tale analisi sono F00J=iC30T (Inattivi 48%) e F00K=iC30Tbis (Inattivi/poco produttivi 54%). Quindi il GdR ha già definito indicatori specifici per il monitoraggio delle carriere che sono periodicamente analizzati dal GdR e riportati anche nella SMA.

Il GdR sta procedendo con le azioni indicate nel Riesame Ciclico 2022.

Il CDS segnala dunque la necessità di rivedere il giudizio espresso dalla CEV.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e osserva che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali fornite dall'Ateneo puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

La CEV prende atto, con apprezzamento, che il CdS ha intrapreso azioni di miglioramento e che ha provveduto, successivamente alla data della visita in loco, ad aggiornare il documento collegato al quadro C1 della SUA-CdS con la versione del 12/09/2023, basata su dati di luglio 2023; tuttavia la CEV osserva che tale documento necessita di opportuna verifica (ad esempio le tabelle 2.1 e 2.2 hanno la stessa legenda ma contengono dati diversi). La CEV, pertanto, invita il CdS ad implementare attività sistematiche in tal senso e a proseguire il percorso per soddisfare la raccomandazione espressa.

La CEV, quindi, riscontra le considerazioni espresse nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione e la raccomandazione assegnate.

Documenti chiave

- **Titolo:**Dati di ingresso, di percorso e di uscita (SUA-CDS C1) LM-23 – Rev. 1 del 12/09/2022

Descrizione:Analisi dei dati statistici sugli studenti in termini di numerosità, provenienza, percorso lungo gli anni del Corso e durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo.

Dettagli:4. PERCORSO LUNGO GLI ANNI DI STUDIO, pag.4

File:C1-Ingresso_Percorso_Uscita.pdf

- **Titolo:**GDR–Esiti verifiche LM23

Descrizione:LM23 Monitoraggio Esiti Verifiche, etivity, prova finale

Dettagli:Intero documento

File:GdR-Esiti verifiche LM23.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**RCC_LM23_2022

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico 2022

Dettagli:

File:RCC_LM23_2022.pdf

- **Titolo:**LM23_SMA_2022

Descrizione:

Dettagli:

File:LM23_SMA_2022.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

D.CDS.2.6.1

L'Interazione Didattica è delineata, in termini di modalità e strumenti adottati, nel modello formativo di CdS (FOR_LM23). Il Modello Formativo di CdS dedica ampio spazio alla descrizione delle interazioni didattiche, con sezioni dedicate all'apprendimento in autoformazione, all'apprendimento attivo, all'apprendimento collaborativo, alla didattica erogativa, alla didattica interattiva, ai loro strumenti, ai laboratori, alle modalità di valutazione intermedia e di fine ciclo e allo svolgimento del tutoring. Il Modello Formativo del CdS, inoltre, precisa le modalità di interazione e il coinvolgimento delle figure docenti e tutor (disciplinari) nelle valutazioni intermedie e finali. Inoltre in SUA-CDS– Quadri B1D e B5 vengono delineate, a livello di Area Disciplinare, le specificità dell'interazione didattica, le modalità di interazione e le attività di tutoring svolte dal CdS durante il percorso di formazione degli studenti.

Il CdS, oltre all'erogazione di lezioni asincrone e sincrone, prevede numerosi interventi didattici che adottano l'interazione diretta o mediata tra docente e studente durante l'intero percorso di studio. Nell'ambito del CdS, attesa la ridotta numerosità della coorte di studenti, le attività interattive docente-studente sono in genere valutate esclusivamente dal docente, che non necessita di un tutor per essere coadiuvato nella valutazione (progressiva e finale) delle attività interattive sulla crescita di conoscenze, capacità, abilità e competenze dello studente.

Eventuali criticità in merito alle interazioni didattiche sono segnalate dalla CPDS al GdR che provvede ad attuare specifiche azioni correttive e ne discute in Consiglio di CdS in caso di problematiche comuni a più insegnamenti o all'intero CdS.

D.CDS.2.6.2

Nell'ambito del CdS le attività di Didattica Interattiva costituiscono un'attività di tipo situazionale, rappresentando una base per un "learning-by-doing" ovvero un apprendimento che avviene contestualmente alla soluzione di un problema sottoposto allo studente da svolgere in modalità individuale asincrona e/o sincrona interattiva. Tali attività interattive non solo compensano l'assenza della presenza fisica degli studenti rispetto alla didattica frontale ma, più in generale, assumono un ruolo centrale per consentire il raggiungimento dei risultati di apprendimento di livello elevato, superiore a quello della conoscenza e comprensione.

Nello specifico, ogni insegnamento prevede E-tivity progettate in quantità e contenuti congruenti con gli obiettivi formativi attesi, ovvero le attività sono ponderate in relazione alle specificità del singolo insegnamento. Le E-tivity sono strutturate in modo da prevedere una valutazione formativa dell'operato dello studente e sono organizzate in modo da costituire una interazione studente/docente. Le linee guida per la realizzazione delle E-tivity sono erogate nel documento "Modello formativo di E-tivity", consultabile sul sito web dell'Ateneo. (https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_didattica/modello_formativo_etivity.pdf)

A livello di Cds la distribuzione delle attività didattiche per insegnamento è disponibile sul modello formativo di CdS (quadro SUA-CdS B1C paragrafo 4.2 pag 14) mentre i dettagli specifici delle E-tivity in relazione al singolo insegnamento sono resi disponibili agli studenti nelle schede di trasparenza, presenti sul sito web dell'Ateneo e sulla piattaforma didattica. La descrizione delle E-tivity è disponibile in termini sia di contenuto generale, numerosità, impegno didattico previsto, che di risultati di apprendimento, di metodologia di valutazione, di utilizzo della valutazione ai fini della determinazione del voto finale.

Inoltre per il CDS LM23 sono previsti dei laboratori virtuali, quali "laboratorio di progetto strutturale per edifici civili" e "laboratorio di cartografia numerica" (SUA-CDS-LM23- B4-Laboratori ed Ambienti Virtuali).

Laboratorio di progetto strutturale per edifici civili è impiegato per gli insegnamenti del settore di Tecnica delle Costruzioni, le attività progettuali sono di ordine di complessità proporzionale al percorso di studi dello studente. Per lo svolgimento delle e-tivity gli studenti magistrali impiegano software agli elementi finiti. Grazie ad una convenzione fra la Software house 2SI e l'Università Niccolò Cusano gli studenti hanno accesso alla versione completa del software ProSap per sei mesi (eventualmente rinnovabile) e sulla piattaforma LMS hanno a disposizione videolezioni fruibili in modalità asincrona come guida all'installazione e all'impiego del software. L'interazione tra studenti e docente avviene sia attraverso il Forum della classe virtuale presente in piattaforma che attraverso videolezioni sincrone.

Durante le **tesi di laurea**, gli studenti hanno la possibilità di estendere le loro conoscenze al calcolo non lineare delle strutture attraverso l'impiego di software Open Source come Opensees, sviluppato presso l'Università di Berkley, o il software SeismoStruct gratuito per impieghi di ricerca. Inoltre, per le strutture in muratura è stata stipulata una convenzione con la software house AEDES per l'impiego gratuito del software nell'ottica di svolgere analisi globali non lineari di strutture in muratura e valutazione dei cinatismi locali. L'interazione tra laureandi e docente avviene principalmente in piattaforma attraverso video-ricevimenti sincroni.

Laboratorio di Cartografia Numerica è dedicato all'informazione geografica ed ha lo scopo di far acquisire allo studente una buona

conoscenza delle principali caratteristiche della cartografia numerica e della corretta gestione dei dati in ambiente GIS (Geographic Information System). Gli argomenti trattati vengono inquadrati considerando la direttiva europea INSPIRE - INfrastructure for SPatial InfoRmation in Europe e i servizi OGC - Open Geospatial Consortium disponibili in Italia. Le esercitazioni sono svolte in ambiente Quantum GIS (QGIS), software Open Source di larga diffusione anche in ambito scientifico e attivamente mantenuto da una comunità internazionale di sviluppatori. Il docente illustra attraverso videolezioni asincrone gli strumenti del software e le fasi di impiego (tutorial). L'interazione tra studenti e docente avviene in piattaforma LMS sia attraverso il Forum della classe virtuale che attraverso videolezioni sincrone.

Eventuali criticità in merito sono segnalate dalla CPDS al GdR che provvede ad attuare specifiche azioni correttive e ne discute in Consiglio di CdS in caso di problematiche comuni a più insegnamenti o all'intero CdS. Il servizio di tutoring è inoltre un valido supporto al docente per l'individuazione di eventuali criticità.

Punti di Forza:

- Le modalità didattiche e gli strumenti utilizzati per lo sviluppo della didattica erogativa e interattiva sono descritti dettagliatamente nel documento di Modello formativo di corso di studio (rev. 2) caricato in piattaforma, che corregge diversi errori della versione del documento collegato alla SUA (rev.1).
- Adeguata la scelta di far interagire gli studenti con software commerciali, i quali risulteranno sicuramente utili ai fini professionali.

Aree di miglioramento:

- Un CdS che forma ingegneri civili fortemente specializzati nelle costruzioni deve offrire (a tutti gli studenti) anche una minima esperienza in un laboratorio fisico o cantiere esterno.
- I laboratori vengono sviluppati soltanto mediante l'impiego di software, mentre non vi è evidenza relativamente alla spiegazione dell'utilizzo di macchinari o a prove sperimentali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Modalità di interazione prevista (SUA-CDS B1D) Tutorato in itinere (SUA-CDS B5) Area Ingegneria Rev. 1 del 10/06/2022

Descrizione:Documento esplicativo finalizzato a descrivere l'interazione didattica e il processo di interazione, comunicazione, monitoraggio, motivazione e coinvolgimento degli studenti

Dettagli:Sez. 2. IMPORTANZA DELL'INTERAZIONE NELLA DIDATTICA A DISTANZA, pag. 3

File:B1D-Interazione_B5-Tutorato itinere.pdf

- **Titolo:**SUA-CDS quadro B4-Laboratori Virtuali

Descrizione:Infrastrutture: Laboratori e Aule Informatiche

Dettagli:

File:B4-Laboratori ed Ambienti Virtuali.pdf

- **Titolo:**FOR_LM23 - Modello formativo di corso di studio (SUA-CDS B1C) LM-23 – Rev. 2

Descrizione:Documento di riferimento al cui interno sono evidenziati la struttura concettuale, i metodi, le procedure e la strumentazione attraverso i quali il CdS intende far raggiungere ai propri studenti i risultati di apprendimento.

Dettagli:Sez. 3. ATTIVITÀ DIDATTICHE.

File:FOR LM23 - Modello formativo di corso di studio (SUA-CDS B1C) LM-23_rev_2 (2).pdf

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

I docenti del CdS di ingegneria civile magistrale sono indicati nella sezione della SUA-CdS CDS quadro B3-Docenti Titolari di insegnamento. In merito alla loro qualifica l'Ateneo nel suo Piano Strategico 2023-2026 evidenzia fra i punti di forza "High rank per le Aree di Ingegneria Industriale, Economia e Ingegneria Civile nella VQR 2015-2019" (PST ATE, pag. 10). Infatti dagli esiti dell'ultima VQR (2015-2019) del Collegio dei Docenti del CdS, l'Area 08b dell'Ateneo si è classificata diciannovesima (su 50) nella scala nazionale.

Per quanto concerne le figure di supporto alla didattica, nell'arco del quinquennio 2017-2022, sono notevolmente cresciute grazie all'attivazione di due corsi di dottorato i cui studenti svolgono, nei limiti previsti di 40 ore, attività di didattica integrativa. Inoltre, l'attività in progetti di ricerca dei docenti ha portato assegnisti di ricerca, che hanno svolto/svolgono attività di supporto al corpo docente principalmente per la conduzione delle tesi e per le attività di tirocinio interno.

Un'analisi dettagliata della consistenza del corpo docente è stata svolta attraverso gli indicatori iC05, iC08, iC19, iC27 e iC28. L'indicatore iC05, che valuta il rapporto studenti/docenti su studenti regolari e sul numero dei docenti di ruolo, presenta un valore di 12.8 nel 2021, ben al di sotto del dato relativo agli atenei telematici (30.3 nel 2021), ma sempre superiore a quello relativo agli atenei non telematici (3.3 nel 2021). L'indicatore iC08, relativo alla presenza di docenti di ruolo nei SSD di base e caratterizzanti, risulta sempre pari al 100%, come il valore registrato per gli altri atenei telematici e superiore a quanto registrato per gli atenei non telematici (94.1% nel 2021). Per quanto riguarda la qualità della docenza, la percentuale di didattica erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) si è mantenuta pressoché stabile nel tempo, pari al 40% a partire dal 2019, e risulta superiore al dato relativo agli atenei telematici (pari a 34.6% nel 2021), ma inferiore a quello relativo agli atenei tradizionali (77.6% nel 2021). Gli indicatori iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno) sono rispettivamente pari a 27.6 e 22.0, nel 2021, valori superiori a quanto riscontrato per lo stesso anno nei CdS telematici (18.7 e 13.4). In base ai risultati ottenuti dagli indicatori emerge la piena sostenibilità del CdS.

Il NdV nella relazione 2021 indica che "Il corpo docente a disposizione del CDS risponde ai requisiti minimi di incardinamento e risulta sufficiente alla conduzione della didattica dato anche il numero di iscritti prossimo alla numerosità di riferimento per la classe. Considerando l'intera offerta formativa si riscontra come circa i tre quarti dei corsi siano tenuti da docenti incardinati presso l'Ateneo. Dall'ultimo riesame ciclico si riscontra che tale impostazione è rimasta pressoché inalterata. Per quanto sarebbe preferibile avere l'intera offerta formativa erogata da docenti incardinati presso l'Ateneo, questi dati risultano perfettamente in linea con gli altri Atenei nazionali."

Nel caso in cui la numerosità del corpo docente non fosse conforme al valore di riferimento, il CDS comunica al CTO le carenze riscontrate per sollecitare l'applicazione di correttivi, secondo quanto indicato dal MDQ.

La numerosità dei tutor è indicata nella SUA-cds quadro B1.D (pag.12) divisi tra tutor di CdS e tutor disciplinari per l'Area Ingegneria (**D.CDS 3.1.2**). In merito alla numerosità dei tutor, attualmente sono previsti: 1 tutor di sistema e 1 tutor disciplinare. Data l'attuale numerosità degli iscritti al CDS si ritiene che i tutor siano in numero adeguato, la numerosità e i criteri di selezione dei tutor sono in linea con quanto previsto nel vigente Decreto Ministeriale 1154 del 14 ottobre 2021. I curricula dei tutor sono disponibili nell'apposita sezione della SUA-CDS.

Il supporto di natura tecnica e di accesso ai sistemi informativi è svolto da un comparto condiviso tra tutti i CdS dell'Ateneo e prevede la presenza di 15 figure a tempo pieno. L'Unicusano seleziona il personale destinato al tutoraggio attraverso avvisi pubblicati su siti

e/o giornali specializzati nella selezione del personale specificando i profili professionali e le competenze tecniche e disciplinari richieste; le domande pervenute sono valutate da una commissione di selezione (**D.CDS 3.1.4**).

I tutor disciplinari sono scelti dal bacino dei due corsi di dottorato dell'area di Ingegneria e svolgono, nei limiti previsti di 40 ore, attività di didattica integrativa (**D.CDS 3.1.4**).

D.CDS 3.1.3

La responsabilità dell'assegnazione degli insegnamenti compete, nella struttura di Ateneo, al Comitato Tecnico organizzatore (CTO).

I singoli insegnamenti sono tutti affidati a docenti di estrazione accademica (professori associati, ricercatori a t.d. di tipo b) conformemente ai rispettivi settori scientifici disciplinari di specializzazione, rispettando in questo modo il principio della congruenza tra curriculum vitae et studiorum, carriera accademica, produzione scientifica e contenuto degli insegnamenti. Occorre a tal proposito evidenziare che la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento è del 100% (indicatore Anvur IC08).

Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti è verificabile da confronto tra gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti disponibili nelle schede di trasparenza e le informazioni, in termini di cv e pubblicazioni scientifiche, riportate sulla pagina docenti sul sito web di Ateneo (<https://ricerca.unicusano.it/area-disciplinare/area-ingegneristica/>).

D.CDS.3.1.5

I docenti e tutor del CdS sono tutti coinvolti in iniziative di formazione e crescita continua, dal punto di vista didattico, scientifico e metodologico.

Relativamente agli aspetti della **didattica**, al corpo docente è stato erogato un corso di formazione in e-learning (in presenza) sulla progettazione e realizzazione della didattica a distanza. Tale corso di formazione è disponibile sulla piattaforma e-learning.

I tutor, invece, sono tenuti alla frequenza di un Corso di Perfezionamento in "Tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente" (300 h – 12 CFU), finalizzato alla formazione e all'aggiornamento delle competenze professionali di ordine pedagogico, tecnologico, sociale, organizzativo, valutativo e di team-work per il sostegno agli studenti nei percorsi formativi per i servizi educativi a distanza (quadro B1.d). La formazione periodica fornita ai tutor disciplinari dell'Ateneo, è rivolta anche agli aspetti di natura tecnica, tecnologica e agli aspetti formativi dell'Elearning.

Relativamente agli aspetti dell'**aggiornamento scientifico** si segnalano le iniziative promosse dal CdS e dall'area di Ingegneria relativamente all'organizzazione di Seminari, Corsi di Alta Formazione, Workshop e Meeting. La competenza scientifica dei docenti del CdS strutturati è inoltre rafforzata dalla loro partecipazione attiva ai due corsi di Dottorato in Ingegneria Industriale e Civile e in Territorio Innovazione e Sostenibilità.

Punti di Forza:

- Considerata la forte specializzazione sulle costruzioni del profilo professionale di ingegnere civile che il CdS punta a formare, il corpo docente è adeguato a sostenere le esigenze didattiche.
- Ai docenti sono nella quasi totalità dei casi assegnati insegnamenti del SSD a cui essi afferiscono (c'è un solo docente a contratto).
- Nella documentazione resa disponibile sono specificate la numerosità, la tipologia e le competenze dei due diversi profili di tutor e le relative modalità di selezione.

Aree di miglioramento:

- Dalla documentazione resa disponibile non si rileva quali siano i criteri di selezione distinti per tipologia di tutor, né quali siano i loro inquadramenti in UniCusano.
- Nella SUA-CdS non sono riportati, per ciascun tutor (appartenenti a tutte le categorie) il curriculum vitae e gli eventuali titoli scientifici, come richiesto dal DM 1154 del 14 ottobre 2021
- Nella SUA-CdS è indicata la numerosità per il CdS di 2 tutor disciplinari e 0,33 tutor di sistema, ma non i nomi, mentre sul sito si ritrova un solo nome di tutor disciplinare, assegnato a due insegnamenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**RRC - Rapporto di Riesame Ciclico del 2022

Descrizione:Momento ricorsivo di auto-valutazione del CdS

Dettagli:3. Risorse del CDS, pag 17

File:RCC_LM23_2022.pdf

- **Titolo:**Modalità di interazione prevista (SUA-CDS B1D) Tutorato in itinere (SUA-CDS B5) Area Ingegneria Rev. 1 del 10/06/2022

Descrizione:Documento esplicativo finalizzato a descrivere l'interazione didattica e il processo di interazione, comunicazione, monitoraggio, motivazione e coinvolgimento degli studenti

Dettagli:3.4 MODALITA DI SELEZIONE DEI TUTOR e 3.5 MODALITA DI FORMAZIONE DEI TUTOR pag11; 3.6 ORGANIZZAZIONE DEL TUTORAGGIO AREA INGEGNERIA pag 12

File:B1D-Interazione_B5-Tutorato itinere.pdf

- **Titolo:**Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2021

Descrizione:Il Nucleo di Valutazione di Ateneo redige ogni anno una relazione, quale rendiconto delle proprie attività di valutazione sulle attività didattiche, di ricerca, di gestione amministrativa, nonché sulle opinioni degli studenti.

Dettagli:pag. 75

File:RELAZIONE_NDV_Valutazione Qualità 2021.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

L'Ateneo dispone di 7.500 mq di **aule** dove è possibile seguire le lezioni, principalmente di didattica interattiva sincrona in presenza. Le aule sono tutte dotate di lavagne LIM su cui è possibile elaborare e digitalizzare i contenuti della lezione grazie ad un software di ultima generazione e permettono la fruizione delle lezioni erogate in videoconferenza tramite un qualunque browser Internet da qualunque PC o dispositivo mobile connesso ad Internet.

L'Ateneo mette a disposizione dei Corsi di Studio di Ingegneria una infrastruttura di **laboratori ed aule didattiche virtuali** atte a supportare le attività di didattica interattiva e di apprendimento in situazione, condotte negli insegnamenti caratterizzanti attraverso E-Learning strutturate. Le attività specifiche per il CdS di Ingegneria Civile sono laboratorio di progetto strutturale per edifici civili e laboratorio di cartografia numerica (B4-Laboratori e ambienti virtuali, pagg. 5-6).

All'interno dell'Ateneo sono disponibili diverse **sale studio** e la **Biblioteca** (SUA CDS-LM23-B4-Biblioteche), aperta tutti i giorni ad orari prestabiliti. In continua crescita ed evoluzione, si arricchisce di anno in anno di volumi di interesse attinenti alle Aree didattiche dell'Ateneo. Inoltre, i docenti e gli studenti hanno a loro disposizione l'accesso al servizio per la consultazione ed il download della raccolta di riviste College Edition Collection - Physical Science – ELSEVIER.

La **piattaforma** tecnologica su cui si basano i servizi in **E-learning** della Unicusano (B4-INF TEC) e la piattaforma proprietaria SSU ACADEMY, realizzata nell'ambito di un progetto di ricerca in conformità con le indicazioni del MIUR e dell'ANVUR. L'infrastruttura hardware dell'Ateneo è stata progettata per soddisfare l'accesso contemporaneo degli studenti, senza subire rallentamenti nei periodi di massimo picco. Lo studente, attraverso la piattaforma ha la possibilità di visualizzare i materiali didattici (oggetti interattivi in formato SCORM, documenti testuali e contenuti multimediali) resi disponibili dai docenti titolari dei singoli corsi, con accesso immediato, senza quindi la necessità di installare software supplementare, fruibili anche in mobilità. Il sistema supporta accessi di utenze definite secondo una gerarchia amministrativa e accademica, individuando ruoli specifici (studenti, tutor, docenti, amministratori), e prevedendo per ciascuno di essi, o ancora per sottoinsiemi degli stessi, privilegi di operatività definiti.

D.CDS.3.2.2

Gli uffici che svolgono supporto alla didattica sono: 1) la segreteria didattica; 2) l'ufficio e-learning. L'ufficio e-learning di Ateneo è a supporto dell'attività didattica dei docenti del CDS per le esigenze legate alla piattaforma e-learning, riguardante accessi degli utenti, creazione insegnamento digitale, caricamento materiale didattico, creazione verbali d'esame, creazione videoconferenze, caricamento tesi di laurea in formato digitale.

Anzitutto occorre premettere che, a livello di Ateneo, l'efficacia del personale e dei servizi di supporto alla didattica è considerata come punto di forza dall'ultima visita Anvur ricevuta, e terminata con il Rapporto ANVUR 2016 per l'Università Niccolò Cusano, nel quale, a p. 7, ANVUR "ritiene importante riportare un punto di forza che è apparso in modo evidente alla CEV, e che si auspica possa essere riscontrato nei diversi atenei del sistema universitario nazionale: il personale amministrativo delle segreterie studenti dell'UNICUSANO fornisce servizi di accompagnamento e di supporto che costituiscono un punto di riferimento importante, ed è capace di attivarsi per risolvere, con alto grado di autonomia e di iniziativa, le criticità che si presentano".

La **Segreteria didattica di Ingegneria** fornisce supporto ai docenti e agli studenti dei CDS di Ingegneria in merito alla lista dei prenotati agli esami, gestione aule ed orari lezioni sincrone, segnalazioni problematiche degli studenti, organizzazione delle sedute di laurea, gestione e verifica sovrapposizioni appelli d'esame. Inoltre, gestisce le richieste di tirocinio curriculare degli studenti e li sottopone al Coordinatore di CDS (Documento Funzionigramma FUN ATE).

L'**ufficio e-learning** di Ateneo si occupa dell'assistenza tecnica agli studenti, ai tutor didattici e alle segreterie didattiche. Opera per l'organizzazione degli esami e di tutti gli eventi telematici che richiedono stanze virtuali o la predisposizione di corsi e materiali. Verifica il corretto funzionamento dei vari sistemi telematici a disposizione degli studenti. Si occupa della formazione, relativamente alla piattaforma e-learning, dei nuovi docenti a contratto, controlla le offerte formative e la correttezza dei dati relativi al sistema; verifica le funzionalità del registro elettronico e fornisce assistenza tecnica ai docenti e all'ufficio ERASMUS. Si occupa della revisione

grafica della piattaforma elearning, per la quale segue assieme ad altri le implementazioni di nuove funzionalità; fornisce supporto ai docenti nella realizzazione di oggetti didattici evoluti (SCORM). Si occupa del processo di rinnovamento della piattaforma e-learning tramite implementazioni sul sistema attuale e la pianificazione/organizzazione di operazioni ad alto impatto sull'architettura dei sistemi gestionali, didattico e amministrativi. Si occupa del processo di ottimizzazione e rinnovamento della piattaforma e-learning, ricerca e analizza soluzioni alternative per aumentare la sicurezza e l'efficienza dei sistemi gestionali, didattico e amministrativi. Si occupa dell'assistenza delle aule collaborando con il servizio informatico per l'aggiornamento e manutenzione del materiale informatico.

Il CdS garantisce la costante comunicazione fra docenti e personale tecnico degli uffici a supporto della didattica. In merito alla segreteria didattica di Ingegneria, un responsabile della segreteria interviene ai Consigli di CdS segnalando eventuali modifiche delle procedure di interesse didattico. Inoltre, la segreteria di Ingegneria è in stretto contatto con il Coordinatore del CDS per approvazione tirocini, programmazione delle sedute di laurea e le relative commissioni.

D.CDS.3.2.3

La programmazione delle attività del personale-tecnico amministrativo afferente alla Segreteria didattica viene definita dal Direttore Generale, secondo organigramma riportata in FUN ATE pag.16, mentre quelle dell'Ufficio e-learning sono definite dall'Amministratore Delegato. Tali figure delineano gli obiettivi specifici a valle del Piano Strategico di Ateneo (PSA ATE).

D.CDS.3.2.4

L'Ateneo organizza periodicamente incontri di formazione per il personale tecnico-amministrativo. Il rappresentante delle Segreterie è regolarmente invitato a partecipare alle riunioni di formazione indette dal Presidio di Qualità, e alle audizioni di CdS da parte del Nucleo di Valutazione, oltre naturalmente ai Consigli di CdS.

D.CDS.3.2.5

I servizi per la didattica messi a disposizione degli studenti e dei docenti risultano facilmente fruibili. La loro efficacia viene analizzata da parte del CDS e dall'Ateneo attraverso i questionari di gradimento degli studenti e dei laureandi (Quadro SUA CDS B6). Nell'ultimo rilevamento annuale, riferito all'anno solare 2021, al quesito "Le attività didattiche on line sono di facile accesso e utilizzo?" si ha un indice di gradimento pari a 99.5%, inoltre il 100% dei laureandi esprime giudizi positivi al quesito "Qual è il suo giudizio sugli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi?".

In merito alla fruibilità dei servizi da parte dei docenti eventuali problematiche vengono discusse durante i consigli di CDS o segnalati dai docenti al Coordinatore di CDS. Se le problematiche riscontrate sono di semplice risoluzione vengono gestite dal Coordinatore del CDS, altrimenti vengono prese in carico dal Gruppo di Riesame che definisce Azioni di miglioramento da presentare prima in Consiglio di CDS e poi al CTO. Il Gruppo di Riesame per ogni Azione definisce gli attori che seguiranno il processo e il metodo di monitoraggio.

Punti di Forza:

- Le risorse infrastrutturali e di personale a disposizione del CdS sono adeguate alle sue caratteristiche.
- I servizi di supporto alla didattica del CdS sono adeguati e apprezzati dagli studenti.
- Secondo i risultati dei questionari di gradimento riportati nel Quadro B6 della SUA-CdS, gli studenti sono soddisfatti della piattaforma di e-learning utilizzata per le attività didattiche.

Aree di miglioramento:

- Il documento Funzionigramma di Ateneo caricato in piattaforma non fornisce informazioni sulla programmazione del personale tecnico-amministrativo;
- Non sono fornite informazioni su incontri periodici di formazione o comunicazione/discussione organizzati per il PTA.
- L'assenza dei verbali di CdS non permette di evidenziare la partecipazione del personale PTA alle riunioni dello stesso.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA-CDS quadro B4 - LAB ING – Laboratori e aule informatiche (SUA-CDS B4) Area Ingegneria – Rev. 1 del 10/06/2022

Descrizione:Infrastrutture: Laboratori e Aule Informatiche,

Dettagli: pagg. 5 e 6

File: B4-Laboratori ed Ambienti Virtuali.pdf

- **Titolo:** SUA-CDS quadro B4 - INF TEC – Infrastruttura tecnologica Requisiti delle soluzioni tecnologiche Contenuti multimediali (SUA-CDS B4) – Rev. 1 del 10/06/2022

Descrizione: infrastruttura tecnologica requisiti delle soluzioni tecnologiche contenuti multimediali

Dettagli: Intero documento

File: B4-INF TEC.pdf

- **Titolo:** SUA-CdS quadro B6

Descrizione: Opinione degli studenti - OST LM23 – Rilevamento opinioni degli studenti (SUA-CDS B6) LM-23 – Rev. 1 del 12/09/2022

Dettagli: Intero documento

File: B6-Opinione Studenti.pdf

- **Titolo:** FUN ATE Funzionigramma di ATENEO

Descrizione: descrive la struttura e le relative competenze per ciascun reparto dell'Università degli Studi Niccolò Cusano

Dettagli: paragrafo 6 STRUTTURE DI SUPPORTO AGLI STUDENTI E ALLA DIDATTICA; Organigramma pag. 16

File: FUN ATE.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

Per l'aggiornamento periodico del profilo formativo, in accordo con il Manuale della qualità di Ateneo, il CDS consulta le parti interessate attraverso: 1) interlocuzione con le parti sociali, 2) analisi degli esiti dei questionari di gradimento degli studenti (SUA-CDS LM23 Quadro B6), 3) valutazione dei rilievi della Commissione Paritetica Docenti Studenti, 4) consultazione del corpo docente, del comparto tutor, del personale di segreteria attraverso i Consigli di Corso di Studio, 5) analisi dei questionari dei laureati a 1 anno, 3 anni e 5 anni dalla laurea (SUA-CDS LM23 Quadro B7), 6) analisi degli indicatori, comunicati dall'ANS (Anagrafe Nazionale Studenti) e redige la SMA annualmente o il Riesame Ciclico.

D.CDS.4.1.1

La consultazione degli **interlocutori esterni** viene effettuata regolarmente, con incontri periodici, già a partire dal 2015, sebbene si sia verificato un certo rallentamento di tale attività nel periodo dell'emergenza sanitaria.- Sono state sistematizzate le consultazioni con gli stakeholder e i soggetti attivi sul territorio per un' attenta valutazione delle richieste del mercato del lavoro in termini di competenze e profili professionali, attraverso incontri in presenza e in videoconferenza. Tali consultazioni vengono regolarmente inserite nel quadro A1b della SUA-CdS.

Gli esiti delle consultazioni vengono analizzati dal GdR per valutare eventuali aggiornamenti del profilo formativo, in particolare:

- a partire dall' AA 2015/2016 l'impianto formativo è stato razionalizzato e reso più adatto al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati. In particolare sono stati potenziati gli obiettivi formativi del CdS inserendo alcuni insegnamenti fortemente specifici dell'area civile (costruzioni idrauliche e progetto di strutture)

- a partire dall' AA 18/19 il piano di studi ha subito una rimodulazione dei CFU degli insegnamenti già presenti con lo scopo di potenziare il campo dell'Ingegneria Sismica, di particolare attualità nel contesto tecnico e culturale nazionale. Tale variazione era emersa dalle riflessioni evidenziate nelle consultazioni delle parti sociali e dalle analisi del GdR riportate nel riesame Riesame Ciclico 2017.

Inoltre, a partire dal luglio 2022, per potenziare il sistema di auto-valutazione e assicurazione della Qualità, l'Ateneo ha avviato una sperimentazione volta all'analisi dell'opinione dei tutor aziendali ospitanti i tirocini formativi in merito alla formazione ed alla preparazione degli studenti tirocinanti ospitati. L'obiettivo primario è individuare i punti di forza e le eventuali carenze del Corso di Studio in esame rispetto alla richiesta del mondo del lavoro. A tal fine sono stati predisposti dei questionari inviati dall'ufficio di Segreteria del CdS tramite email al tutor aziendale del tirocinante al termine del periodo di tirocinio. Ad oggi il numero questionari compilati non è statisticamente significativo per consentire un'adeguata analisi dei dati tali da intraprendere ulteriori azioni di miglioramento del CdS. La descrizione dei questionari in oggetto è riportata nel quadro SUA CDS C3.

Il GDR annualmente analizza gli **esiti dei questionari degli studenti** e redige il quadro (SUA-CDS LM23 Quadro B6). I dati dei questionari sono anche a disposizione della CPDS (CPDS 2022 Quadro A).

La **CPDS** redige annualmente la relazione annuale, che viene pubblicata sul sito di Ateneo. Gli esiti della Commissione vengono divulgati durante i Consigli di CDS e il GDR svolge annualmente una riunione con il rappresentante della CPDS di area Ingegneria Civile Magistrale (Verbale 5.04.2023).

D.CDS.4.1.2

Osservazioni e proposte di miglioramento del CdS possono essere formulate da diversi attori (docenti, tutor, studenti, personale tecnico-amministrativo). Per aspetti più amministrativi gli studenti possono interfacciarsi in prima istanza con il personale della segreteria didattica. Le osservazioni degli studenti possono essere portate all'attenzione dei docenti del CdS grazie alle rappresentanze studentesche presenti nel GdR e nella CPDS. Inoltre, per ogni insegnamento gli studenti compilano il questionario di gradimento in forma anonima che viene poi analizzato dal GdR e dalla CPDS.

Il Consiglio del Corso di Studio, generalmente svolto con cadenza semestrale, rappresenta un momento di confronto importante dove le principali segnalazioni, emerse dai diversi attori, vengono discusse ed affrontate. In particolare in Consiglio si presentano e si analizzano: le segnalazioni degli studenti durante il ricevimento del Coordinatore del CdS, le segnalazioni riportate dai

Rappresentanti in GdR e in CPDS, eventuali proposte di modifica del piano di studio o dei programmi dei singoli insegnamenti coerentemente con gli obiettivi formativi del CdS.

Le proposte di miglioramento ed il monitoraggio delle azioni intraprese sono verificate dal gruppo di riesame.

Il Gruppo di Riesame presenta il rapporto di riesame in sede di CdS che prende così atto delle criticità. I responsabili dei CdS sono membri del gruppo di riesame per garantire efficacia al processo. Il rapporto di riesame viene inoltrato tramite sua pubblicazione alla Governance di Ateneo (CTO / CDA) e poi inserito nella SUA CdS e comunicato al NdV. Il CTO approva il rapporto di riesame se le eventuali azioni correttive e/o le azioni di miglioramento vengono giudicate coerenti con le eventuali criticità riscontrate. Il CdS e, dove necessario, la governance di Ateneo provvedono ad eventuali azioni correttive secondo gli obiettivi fissati nel rapporto. Il presidio di qualità monitora esternamente il processo, solleva eventuali eccezioni di non conformità che vengono trasmessi agli organi interessati (MDQ pag. 50).

D.CDS.4.1.3

Le attività di ascolto dei pareri e dei giudizi degli studenti hanno ricevuto da parte dell'Ateneo una profonda attenzione. Tale attività, rappresentando una misura dei livelli di soddisfazione, ha l'obiettivo di identificare sia i punti di forza sia le criticità del CdS permettendo di individuare i correttivi più efficaci. Sono state quindi realizzate le raccolte dati e le relative elaborazioni sulle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati. I risultati che derivano dalle rilevazioni sono oggetto di analisi e valutazione da parte dell'Ateneo e del CdS.

La raccolta dei dati relativi alle opinioni degli studenti è stata effettuata utilizzando la nuova versione del questionario attiva dal 2020 e conforme ai criteri ANVUR, attraverso la piattaforma e-learning dell'Ateneo. Ogni studente frequentante ha avuto la possibilità di compilare il questionario per tutti gli insegnamenti relativi al proprio piano di studi al momento della prenotazione alla prova d'esame. Inoltre, prima della discussione dell'elaborato finale, lo studente è invitato a compilare un ulteriore questionario inerente la soddisfazione generale sull'intero percorso formativo del CdS. La compilazione dei questionari è anonima e i risultati dei questionari in oggetto sono riportati e analizzati nel quadro SUA-CDS B6.

La raccolta dei dati relativi alle opinioni dei laureati viene eseguita utilizzando un questionario sulla base dell'Allegato VI bis del documento dell'ANVUR "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano" del luglio del 2012 - Schede per la raccolta dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica delle Università telematiche". A partire dal 2018/19 l'Ateneo ha rivisto il questionario per gli studenti laureati a 1,3, e 5 anni dal raggiungimento del titolo, nonché rivisto la procedura di somministrazione, semplificandola ed automatizzando la raccolta dei dati. I risultati della rilevazione sono riportati e analizzati nel quadro SUA-CDS B7.

Le opinioni degli studenti e dei laureati vengono pubblicate annualmente sulla pagina di Organizzazione e Qualità del CDS

<https://www.unicusano.it/ingegneria/organizzazione-e-qualita-lm-23>

ai seguenti link:

https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/opinione_studenti_laureati/OST_LM23_Opinioni_studenti_SUA-CDS_B6.pdf

https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/opinione_studenti_laureati/OLA_LM23_Opinione_laureati_SUA-CDS_B7.pdf

La CPDS, nella sua relazione annuale (pubblicata nel sito di ateneo), analizza la gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, e propone delle azioni di miglioramento al CdS. Le osservazioni della Commissione Paritetica vengono sottoposte al corpo docente durante i Consigli di Corso di Studi e al GdR in opportune riunioni congiunte per la valutazione delle azioni di miglioramento definendo tempistiche, modalità e responsabilità delle stesse.

D.CDS.4.1.4, D.CDS.4.1.5

Eventuali reclami degli studenti (*D.CDS.4.1.4*) possono essere rappresentati ai Tutor di CdS, al Coordinatore del CdS (che pianifica ricevimenti telematici dedicati), alla Segreteria didattica. Inoltre, i reclami degli studenti possono essere portati all'attenzione del Consiglio del CdS grazie alle rappresentanze studentesche presenti nel GdR e nella CPDS. In caso di segnalazione alla Segreteria Didattica, la natura del reclamo (didattica o amministrativa) viene preliminarmente discriminata. Il reclamo di natura amministrativa viene smistato alla Direzione Generale, mentre quella di natura didattica al coordinatore/preside dell'area ingegneria. Le strutture interessate risolvono ed evadono il reclamo dandone conoscenza alla Segreteria, che chiude la procedura dandone comunicazione allo studente. Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati (DCDS 4.1.5), le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario. Ciò avviene grazie al lavoro del GdR che, sulla base delle segnalazioni, della relazione annuale del CPDS e dei consigli di CdS, individua le criticità del CdS, propone azioni di monitoraggio e miglioramento (manuale della qualità Procedura PSQ 02 pag.49-Monitoraggio ed autovalutazione dei percorsi formativi).

Punti di Forza:

Non si evidenziano punti di forza.

Aree di miglioramento:

- Limitata evidenza documentale delle attività del CdS (a titolo esemplificativo non sono disponibili le Schede di Monitoraggio Annuale, non sono stati resi disponibili i verbali dei Consigli di CdS, tranne uno).
- Scarsa partecipazione attiva alle attività del CdS (il Gruppo di Riesame si è praticamente sempre riunito in assenza del rappresentante degli studenti e con due membri docenti su tre previsti).
- Dalla documentazione resa disponibile non risulta evidenza che siano state "sistematizzate le consultazioni con gli stakeholder e i soggetti attivi sul territorio per una attenta valutazione delle richieste del mercato del lavoro in termini di competenze e profili professionali" come riportato nel RRC 2022.
- Il personale tecnico-amministrativo non ha un referente diretto all'interno degli organi di Ateneo.
- Non è data evidenza della modalità con cui i rilievi della CPDS siano presi in considerazione dal CdS. Nella relazione finale 2022 della CPDS per l'Area ingegneristica, nella parte dedicata a questo CdS, a pag. 40 si legge 'La Commissione suggerisce, come già evidenziato nella relazione precedente, che si renda disponibile l'accesso ai dati rilevati per ciascun singolo insegnamento al docente titolare dell'insegnamento medesimo, in modo da poter analizzare le risultanze di dettaglio e non aggregate per CdS'. Nelle Relazioni dei tre anni precedenti (anni 2019, 2020 e 2021) la Commissione aveva suggerito, alla luce delle avvenute variazioni nell'erogazione della didattica (E-tivity e oggetti SCORM), di monitorare l'efficacia e la soddisfazione degli studenti anche per questi aspetti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente**Condizione:**

Il CdS deve: i) rendere disponibili le Schede di Monitoraggio Annuale e i verbali dei Consigli di CdS; ii) ampliare e incentivare la partecipazione dei membri del GdR alle riunioni dello stesso; iii) sistematizzare le consultazioni con i portatori di interesse, con adeguata varietà e numerosità degli stessi; iv) dare evidenza del coinvolgimento delle diverse componenti nel processo di miglioramento del CdS; v) porre in essere azioni di miglioramento volte a risolvere le criticità evidenziate dalla CPDS.

Controdeduzioni:

L'Ateneo ed il CDS sono in completo disaccordo con la condizione espressa dalla CEV, la cui valutazione non tiene conto di evidenze documentali fornite e del confronto avvenuto in fase di visita a distanza. In particolare appare evidente che la CEV non abbia preso visione di quanto inviato in data 27 Luglio 2023, tramite email e confermata la ricezione da ANVUR in data 28 Luglio 2023 (si veda allegato).

SMA e CCDS

Si rimane sorpresi della condizione, visto che si è discusso dei Consigli durante le interviste, e successivamente, secondo indicazioni della CEV, si è provveduto ad inviare i verbali del CCDS dal 2018 al 2022 (email di Luglio 2023) insieme alla Scheda di Monitoraggio Annuale del 2022. I membri del GdR dei CDS triennali e magistrali partecipano ai consigli di CDS, come si evince dai Verbali allegati.

CONSULTAZIONI CON I PORTATORI DI INTERESSE

Tale condizione è già stata posta nel punto di attenzione D.CDS 1.1.

COINVOLGIMENTO DELLE DIVERSE COMPONENTI NEL PROCESSO DI MIGLIORAMENTO DEL CDS

In merito al coinvolgimento del rappresentante degli Studenti, il GdR ha sempre operato in questa direzione, in particolar modo il nuovo Coordinatore di CdS, in carica da Aprile 2023, ha posto in essere le procedure di buona pratica già applicate nel CdS di Ingegneria Civile Triennale di cui era coordinatrice, e quindi continuerà a stimolare i rappresentati degli studenti per un loro coinvolgimento attivo nell'ottica di un continuo miglioramento del CdS.

Si segnala poi che, a differenza di quanto indicato dalla CEV nelle Aree di miglioramento, il GdR è costituito da 1 rappresentante degli studenti e 2 membri docenti anziché 3 membri erroneamente indicati dalla CEV. In unico Verbale del GdR (11.05.22) sono presenti 3 membri docenti, poiché come chiaramente indicato nel verbale, un membro docente supplente presenziava visto che avrebbe di lì a

poco sostituito la collega, che si sarebbe assentata a causa di congedo per maternità. Estratto dal Verbale del GdR del 11.05.22: "Il Prof. Conti, in qualità di Coordinatore del CdS di Ingegneria Civile LM23, affida all'ing. Maria Zucconi, docente incardinato nel CdS LM23, l'incarico di membro temporaneo del Gruppo di Riesame. Tale nomina si rende necessaria in quanto l'Ing. Stefania Imperatore, membro permanente del GdR di LM23, entrerà in congedo per maternità a partire dal prossimo mese di luglio."

AZIONI DI MIGLIORAMENTO VOLTE A RISOLVERE LE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLA CPDS

La relazione della CPDS viene discussa in Consiglio di CDS come si evince dai verbali di CCDS 28.11.18, 15.05.19, 16.12.20. Inoltre, vengono svolti incontri verbalizzati fra Coordinatore e membro docente della CPDS (Aprile 2018, Dicembre 2018, Aprile 2023) in cui vengono analizzate le indicazioni della CPDS e valutata la possibile implementazione diretta o l'eventuale richiesta da trasmettere al CTO.

Pertanto si richiede di rivedere/riformulare il giudizio espresso dalla CEV.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e constata che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali fornite dall'Ateneo e puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

Nel dettaglio, e con riferimento ai punti evidenziati, la CEV: i) in primo luogo, richiama e ribadisce quanto risposto in merito ai verbali dei CdS nei Punti di Attenzione D.CDS.1.2 e D.CDS.1.5; ii) con riferimento alle SMA, ricorda quanto già evidenziato nelle risposte alle controdeduzioni del Punto di Attenzione D.CDS.2.1 ovvero che è stata prodotta solo la SMA 2022 a valle dei colloqui di visita; iii) riguardo alla scarsa partecipazione alle attività del CdS, chiarisce che il riferimento è relativo alla partecipazione dei membri del Gruppo di Riesame alle riunioni del Gruppo stesso e non del CdS – a tal proposito la CEV ricorda che del GdR si è parlato diffusamente durante la visita evidenziando che il rappresentante degli studenti ha partecipato ad una sola riunione tra quelle documentate e che nella sostanza alle riunioni del Gruppo di Riesame hanno partecipato solo le due componenti docenti, peraltro afferenti dello stesso settore scientifico-disciplinare ICAR/09 -; iv) a riguardo della necessità di sistematizzare le consultazioni con i portatori di interesse, con adeguata varietà e numerosità degli stessi, ribadisce quanto già espresso al Punto di Attenzione D.CDS.1.1; v) prende atto delle intenzioni del nuovo coordinatore del CdS, apprezzandole e ritenendole un avvio per attività più sistematiche; vi) ricorda che la CPDS viene nominata nei punti all'ordine del giorno soltanto nei verbali di CCdS del 18/04/2018 (e non del 28/11/2018, come indicato nelle controdeduzioni), 15/05/2019 e 16/12/2020, che l'unica riunione del CdS in cui si è discusso dei contenuti di una relazione della CPDS è quella del 15/05/2019, mentre nelle altre due è presente esclusivamente un mero riferimento (a titolo esemplificativo nel verbale del 16/12/2020 la trattazione del punto è verbalizzata come: "La commissione paritetica sta ultimando la sua attività annuale di monitoraggio e a breve sarà disponibile il report annuale. Si segnala inoltre la necessità di sostituire i Rappresentanti degli studenti, ormai prossimi alla laurea, sebbene sia possibile prorogare gli studenti in carica fino a nuova elezione.").

La CEV, dunque, prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma sulla scorta delle risposte sopra fornite sui singoli aspetti, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione e la condizione assegnate.

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA-CdS quadro B6 Opinione Studenti

Descrizione:Opinione degli studenti - OST LM23 – Rilevamento opinioni degli studenti (SUA-CDS B6) LM-23 – Rev. 1 del 12/09/2022

Dettagli:

File:B6-Opinione Studenti.pdf

- **Titolo:**SUA-CdS quadro B7 - OLA LM23 – Opinione dei laureati (SUA-CDS B7) LM-23 – Rev. 1 del 12/09/2022

Descrizione:Opinione dei laureati

Dettagli:

File:B7-Laureati.pdf

- **Titolo:**SUA-CdS quadro C3-OEI ATE

Descrizione:Opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra- curriculare a livello di ateneo

Dettagli:paragrafi 1. SCOPO, 2. MODALITÀ DI RILEVAZIONE, 3. TIPOLOGIA DI QUESTIONARIO; pag3

File:C3-OEI ATE.pdf

- **Titolo:**Relazione CPDS 2022
Descrizione:
Dettagli:Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
File:CPDS_2022.pdf

- **Titolo:**VGDR_LM23 - Verbale del 2023.04.05
Descrizione:Incontro di confronto con il rappresentante di LM23 presso la CPDS: analisi delle criticità.
Dettagli:Intero documento
File:VGDR_LM23_2023.04.05.pdf

- **Titolo:**MDQ - Manuale della qualità
Descrizione:documento di riferimento per il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università degli Studi Niccolò Cusano
Dettagli:Sez. 3.3.1 DIDATTICA DEL CDS, PROCEDURA PSQ 02 PAG. 51
File:MDQ.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**VERBALI CCDS L7LM23 2018-2022
Descrizione:
Dettagli:verbal di CCDS 28.11.18, 15.05.19, 16.12.20
File:VERBALI CCDS L7LM23 2018-2022.pdf

- **Titolo:**Verbale Riesame_LM23_partitetica _18_04_2018
Descrizione:Incontro con membro docente LM23 della CPDS per discutere relazione paritetica 2017
Dettagli:
File:Verbale Riesame_LM23_partitetica _18_04_2018.pdf

- **Titolo:**Verbale Riesame_LM23_paritetica_18_12_2018
Descrizione:Incontro con membro docente LM23 della CPDS per discutere relazione paritetica 2018
Dettagli:
File:Verbale Riesame_LM23_paritetica_18_12_2018.pdf

- **Titolo:**MAIL-Documentazione trasmessa a ANVUR Luglio 2023
Descrizione:
Dettagli:
File:MAIL-Documentazione trasmessa a ANVUR Luglio 2023.pdf

- **Titolo:**VGDR_LM23_2022.05.11 Verifica conformità obiettivi CDS con attività didattiche (Attività per redazione Matrice di Tuning)
Descrizione:
Dettagli:
File:VGDR_LM23_2022.05.11.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

DCDS 4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali per la gestione, verifica e coordinamento dello stesso (DCDS 4.2.1). In particolare, il coordinatore del CdS organizza riunioni del Consiglio di Corso di Studio con cadenza semestrale. Il Consiglio è composto dai professori e ricercatori che svolgono incarichi didattici nel Corso di Studio. Fanno parte del consiglio anche i Tutor Didattici e la rappresentanza studentesca afferente alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti e al Gruppo di Riesame. Le riunioni del consiglio rappresentano un momento di incontro fondamentale per l'analisi dell'andamento del CdS. Le riunioni del Consiglio sono finalizzate a deliberare in merito agli aspetti organizzativi e di gestione delle attività didattiche di CdS. In particolare il Consiglio: (i) determina le linee programmatiche della didattica del CdS, coordinando gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e recependo le indicazioni fornite dalle parti sociali, proponendo eventuali variazioni al piano di studi, ivi compresi l'attivazione di nuovi insegnamenti e la ridistribuzione dei crediti formativi; (ii) verifica la qualità della didattica, a valle delle attività svolte dalla commissione paritetica docenti-studenti, e adotta le misure ritenute idonee al miglioramento del servizio offerto agli studenti e al superamento delle criticità riscontrate; (iii) sostiene e promuove le attività del programma Erasmus+ in merito agli aspetti di mobilità; (iv) analizza le schede di monitoraggio annuale e i riesami ciclici, nonché tutte le attività svolte dal GdR, per la condivisione di eventuali criticità e azioni di miglioramento. Tra le tematiche che vengono presentate all'attenzione dei membri del consiglio e analizzate sono presenti questioni specifiche riguardanti la formazione della figura professionale, quali eventuali proposte di modifica del piano di studio o dei programmi dei singoli insegnamenti coerentemente con gli obiettivi formativi del CdS e le propedeuticità degli insegnamenti. Inoltre, vengono discussi aspetti gestiti a livello di Ateneo, quali la razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto, gli aggiornamenti in merito alle modalità di insegnamento e di verifica degli apprendimenti. Questi ultimi aspetti sono anche oggetto di attività di formazione continua organizzata dall'Ateneo.

DCDS 4.2.2 I docenti del Cds di ingegneria civile magistrale partecipano al progetto Athena (Advanced Technology Higher Education Network Alliance) dedicato all'innovazione didattica e alla cooperazione internazionale in ambito "education", con la finalità di fornire un'istruzione d'eccellenza e un impatto positivo sulla ricerca grazie alla rete di università europee coinvolte. Inoltre, tutti i professori e ricercatori afferenti al CdS sono anche membri del collegio dei docenti di due delle scuole di dottorato presenti nell'offerta formativa di Ateneo, il Dottorato in Ingegneria Industriale e Civile e il Dottorato in Territorio Innovazione e Sostenibilità. La partecipazione a questi contesti, oltre a gruppi di ricerca di rilevanza nazionale e internazionale, garantisce ai membri del CdS un aggiornamento continuo sui progressi della scienza in ambito dell'ingegneria civile. Inoltre, le attività di ricerca scientifica pura svolte dai membri del CdS, nonché le attività di terza missione (con lo sviluppo di progetti innovativi di livello nazionale e internazionale), vengono illustrate e condivise nei singoli insegnamenti, qualora in linea con gli obiettivi formativi, prevedendo anche delle tesi di laurea su tali temi di ricerca, che possono anche essere ulteriormente sviluppati nell'ambito dei corsi di Dottorato.

DCDS 4.2.3 DCDS 4.2.4 Il Gruppo del Riesame annualmente verifica e analizza il percorso di studio, esaminando le carriere degli studenti, sulla base dei dati dell'ufficio statistico di Ateneo e degli indicatori ministeriali, forniti dall'ANS. Le attività svolte sono riportate nei quadri C1 (Dati di ingresso, di percorso e di uscita) e C2 (Efficacia Esterna) della SUA-CdS e discusse nel Consiglio di CdS. In particolare si analizza la numerosità degli studenti iscritti al CdS, l'area geografica di provenienza, il loro percorso lungo gli anni di studio e la durata complessiva degli studi. Il confronto con altri Cds della medesima classe su base nazionale (**DCDS 4.2.3**) e su tipologia (telematici o non telematici) è effettuato tramite il confronto con gli indicatori ministeriali. Il commento ai principali indicatori è effettuato ogni anno nella Scheda di Monitoraggio Annuale SMA. Inoltre il CdS, coadiuvato dal PQA, ha recentemente avviato un'attività interna di monitoraggio degli esiti delle verifiche di apprendimento e della prova finale (**DCDS 4.2.4**). L'analisi critica dei dati permette di individuare criticità e di pianificare azioni correttive da parte del GdR (VerbaleRiesame_LM23_2023_05_05.pdf).

DCDS 4.2.5 Il CdS analizza annualmente gli esiti occupazionali a breve, medio e lungo termine dei laureati (quadro Sua-Cds B7). La raccolta dei dati relativi alle opinioni dei laureati viene eseguita sulla base della scheda inserita nella raccolta dell'Allegato VI bis del documento dell'ANVUR "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano" del luglio del 2012 - Schede per la raccolta dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica delle Università telematiche". A partire dal 2018/19 l'Ateneo ha rivisto il questionario per gli studenti laureati a 1,3, e 5 anni dal raggiungimento del titolo, nonché rivisto la procedura di somministrazione, semplificandola ed automatizzando la raccolta dei dati. La struttura del nuovo questionario e le coperture ottenute con la nuova procedura sono disponibili sul quadro Sua-Cds B7, resa pubblica sul sito di Ateneo. Inoltre il GdR

analizza nella scheda di monitoraggio annuale l'indicatore iC26 del gruppo E dedicato alle percentuali di laureati occupati ad un anno dal titolo confrontando il dato con altri Cds della medesima classe su base nazionale e su tipologia (telematici o non telematici).

DCDS 4.2.6 I diversi attori del sistema AQ dialogano tra loro ,in conformità con il ciclo PDCA (Plan, Do, Check, Act) proposto dal manuale della qualità (MDQ). In particolare, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti monitora e analizza gli aspetti legati a: attività formative, obiettivi formativi programmati, attività didattica e metodi di trasmissione di conoscenze e abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, attrezzature e servizi (Manuale della qualità, pag. 17). Le osservazioni della CPDS, annualmente raccolte nella relazione CPDS, vengono recepite dal Gruppo di Riesame e discusse nel Consiglio di Corso di Studi. Il GDR elabora le osservazioni ricevute annualmente nella SMA e nei rapporti ciclici, individuando tempistiche ed attori coinvolti e proponendo ove possibile azioni di monitoraggio e miglioramento.

Punti di Forza:

Non si evidenziano punti di forza.

Aree di miglioramento:

- La documentazione fornita non dà evidenza della verifica da parte del Gruppo di Riesame della coerenza tra gli obiettivi formativi degli insegnamenti e quelli del CdS esposti nella scheda SUA-CDS-LM23.
- Non risulta evidenza delle modalità con cui il sistema di Assicurazione della Qualità adottato dal CdS tenga in considerazione il contributo degli studenti, dei docenti e delle parti interessate al riesame e al conseguente miglioramento delle attività formative del CdS.
- Non risulta evidenza delle attività della Commissione didattica istituita, come scritto nel RRC 2022, "con l'obiettivo di condurre un'analisi dello stato attuale, di evidenziare le criticità e di proporre delle soluzioni condivise. La Commissione ha svolto in questo periodo (2017-2022) anche giornate di formazione per il personale docente sulle metodologie e sugli strumenti riconosciuti a livello nazionale ed internazionale per la teledidattica".
- Non è stata resa alcuna evidenza che il CdS analizzi e monitori sistematicamente i percorsi di studio in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
- La significatività dei dati riportati nel documento collegato al quadro C1 della SUA-CdS non è chiara; per esempio, il numero delle rinunce negli ultimi 5 anni analizzati è ben superiore al numero dei laureati. Gli indicatori elencati non sono considerati ed è comunque opportuno inserire ulteriori informazioni e analizzare anche altri indicatori.
- Dalla documentazione prodotta e collegata al quadro C2 della SUA-CdS, emerge che il CdS, attivato nell'AA 2012-13, ha effettuato per la prima volta nel 2022 un'indagine volta ad analizzare e monitorare gli esiti occupazionali (a 1, 3 e 5 anni dalla laurea) dei laureati del CdS; il numero esiguo di questionari ritornati non giustifica le interpretazioni dei risultati riportate.
- Nel documento collegato al quadro C3 della SUA-CdS si riporta che il questionario per rilevare l'opinione delle aziende che ospitano studenti tirocinanti è stato sperimentato per la prima volta a livello di Ateneo nel 2022; di 418 questionari inviati, ne sono stati restituiti solo 34 di cui nessuno relativo al CdS in esame.
- Va fornita evidenza delle modalità con cui le osservazioni della CPDS vengono accolte dal CdS, dal momento che alcune di queste risultano ripetute nelle relazioni annuali della CPDS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

Il CdS deve pianificare e attuare tutte le attività di riesame del CdS (monitoraggio, analisi, eventuale revisione, ...) in maniera coerente e significativa, a partire dalle aree di miglioramento su elencate. Il CdS deve inoltre svolgere e documentare in modo approfondito l'analisi dei dati del CdS rispetto agli altri CdS LM-23 telematici e tradizionali, anche in considerazione del fatto che alcuni degli indicatori in ambito F rilevano criticità importanti.

Controdeduzioni:

L'Ateneo ed il CDS sono in completo disaccordo con la condizione espressa dalla CEV, la cui valutazione non tiene conto di evidenze documentali fornite e del confronto avvenuto in fase di visita a distanza. In particolare appare evidente che la CEV non abbia preso

visione di quanto inviato in data 27 Luglio 2023, tramite email e confermata la ricezione da ANVUR in data 28 Luglio 2023 (si veda allegato).

Il CdS svolge costantemente le attività di Riesame del CdS attraverso le attività del GdR, che si occupa del monitoraggio e analisi del CDS. L'analisi dei dati di carriera vengono riportati nel quadro SUA C1 ed impiegati gli indicatori forniti dal ministero per valutare la situazione del CDS confrontandolo con gli Atenei Telematici e quelli Tradizionali. L'analisi degli indicatori viene riportata nella Scheda di Monitoraggio Annuale insieme ai punti di forza e punti di debolezza del CDS (si allega nuovamente la scheda di Monitoraggio annuale del 2022).

Tale attività, svolta annualmente, è propedeutica alla definizione degli Obiettivi di miglioramento e relative azioni presenti nel Riesame Ciclico.

Il CDS svolge periodicamente l'analisi della coerenza dei propri obiettivi specifici rispetto a quelli delle singole attività didattiche attraverso la matrice di Tuning (*MATRICE TUNING-LM23-2022.pdf*).

Inoltre il GdR ha svolto 3 Riesami Ciclici negli anni 2015-2017-2022 secondo le Linee Guida di ANVUR, ogni anno compila la scheda di monitoraggio annuale valutando l'andamento del CDS e confrontandosi con gli indicatori degli altri CDS LM-23 telematici e tradizionali. Inoltre, ogni anno svolge le consultazioni delle parti sociali con puntuale verbalizzazione delle stesse.

Le attività del GdR vengono discusse in Consiglio di CDS (si vedano verbali). I consigli di CDS rappresentano un momento di confronto fra i docenti, tutor e rappresentanti degli studenti. Inoltre, il GdR analizza i questionari degli studenti e dei laureati. Le segnalazioni, suggerimenti di modifica confluiscono nel Riesame Ciclico e nelle relative azioni di miglioramento sottoposte all'approvazione del CTO.

A titolo di esempio, si riporta un estratto del RRC 2022 in cui viene analizzata la situazione sulla base dei dati (Indicatori, sez. 5.2 ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI).

“Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E) Nuovi indicatori atenei telematici. Per quanto riguarda la percentuale di studenti inattivi o poco produttivi (iC30T e iC30TBIS), il dato è pari al 52.7% (iC30T=F00J) e 57.1% (iC30TBIS=F00K), rispettivamente. Tale dato, sebbene superiore rispetto alla media degli Atenei Telematici, risulta in calo rispetto all'anno precedente.

SINTESI: Punti di forza e punti di debolezza

In conclusione, gli indicatori risultano per lo più positivi o in miglioramento, nonostante gli indicatori relativi alle iscrizioni mostrino, in linea con quanto osservato negli altri Atenei Telematici e NON Telematici, una sostanziale riduzione nel numero degli iscritti a partire dal 2019. Gli indicatori della Didattica (Gruppo A e Gruppo E) evidenziano come punti di forza l'attrattività da fuori Regione e la sostenibilità del CdS, mentre gli indicatori sulla regolarità e performance degli studenti mostrano un generale rallentamento nel percorso di studio degli studenti.

Sulla base degli indicatori relativi alla regolarità delle carriere è stato definito l'obiettivo di miglioramento OB5.1"

OB5.1: Miglioramento della regolarità delle carriere degli studenti (si veda anche OB2.1 e OB4.2 del RCC 2022)

La percentuale di laureati regolari presenta valori molto bassi, individuando chiaramente una difficoltà degli studenti nell'avanzamento lungo il percorso di studi. Per migliorare la regolarità delle carriere si intende ampliare le attività di incoraggiamento ed accompagnamento allo studio in itinere per gli studenti del CdS, in modo da portare i valori degli indicatori predetti ai valori di riferimento nazionali.

Responsabilità: La responsabilità di tale azione sarà del Coordinatore del CdS e dei Docenti del CdS.

A 5.1.1: Richiesta all'Ufficio Statistica dei dati del "Report Studenti" per l'identificazione degli studenti inattivi o con scarso profitto.

A 5.1.2: A valle dell'identificazione, il tutor didattico, supervisionato dal Coordinatore del CdS, attraverso colloqui individuali, può analizzare le difficoltà e aiutare lo studente a pianificare le attività curriculari previste. Si prevede inoltre di indirizzare lo studente all'interno delle aree collaborative (principalmente strumenti asincroni come i forum ed E-tivity).

Tempistica: Il monitoraggio degli studenti inattivi verrà effettuato attraverso l'Ufficio statistiche con cadenza almeno semestrale, e si valuterà alla conclusione dell'A.A. 2022/2023, a seguito del monitoraggio degli esiti, se variare l'azione o confermarla per l'A.A. successivo.

Monitoraggio e Scadenze previste: Si monitoreranno con cadenza annuale gli avanzamenti per tutti gli indicatori sentinella relativi alla didattica sopra menzionati.

Ne consegue che il CDS conosce l'andamento dei propri indicatori e sta mettendo in campo le azioni di miglioramento chiaramente indicate nel RRC 2022.

La relazione della CPDS viene discussa in Consiglio di CDS come si evince dai verbali di CCDS 28.11.18, 15.05.19, 16.12.20. Inoltre, vengono svolti incontri verbalizzati fra Coordinatore e membro docente della CPDS (Aprile 2018, Dicembre 2018, Aprile 2023) in cui vengono analizzate le indicazioni della CPDS e valutata la possibile implementazione diretta o l'eventuale richiesta da trasmettere al CTO.

A fronte di tali evidenze si chiede all'ANVUR di eliminare la condizione rivedendo il proprio giudizio.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e constata che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali fornite dall'Ateneo e puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

Nel dettaglio la CEV, con riferimento a quanto controdedotto in merito ai verbali dei CdS, all'unica SMA, alla matrice di Tuning e all'opportunità di tenere conto delle relazioni della CPDS in sede di CdS, ribadisce e conferma quanto già risposto alle controdeduzioni dei Punti di Attenzione D.CDS.1.2, D.CDS.1.5, D.CDS.4.1.

Per quanto riguarda la nuova versione del documento collegato al quadro C1 della SUA-CdS, la CEV ribadisce e conferma quanto già risposto alle controdeduzioni del Punto di Attenzione D.CDS.2.5.

Per ciò che concerne le osservazioni della CEV inerenti ai quadri C2 e C3 della SUA-CdS, la CEV evidenzia che non emergono nuovi elementi.

La CEV prende atto dell'affermazione che il CdS sta mettendo in campo le azioni di miglioramento indicate nel RRC 2022, apprezzando le attività quale inizio di processi più sistematici.

La CEV, dunque, prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma sulla scorta delle risposte sopra fornite sui singoli aspetti, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione e la condizione assegnate.

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA-CdS quadro B7 - OLA LM23 – Opinione dei laureati (SUA-CDS B7) LM-23 – Rev. 1 del 12/09/2022

Descrizione:Opinione dei laureati

Dettagli:

File:B7-Laureati.pdf

-
- **Titolo:**SUA-CdS quadro C1 –Dati di ingresso, di percorso e di uscita (SUA-CDS C1) LM-23 – Rev. 1 del 12/09/2022

Descrizione:Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Dettagli:

File:C1-Ingresso_Percorso_Uscita.pdf

-
- **Titolo:** SUA-CdS quadro C2 - EFF LM23 –Efficacia Esterna (SUA-CDS C2) LM-23 – Rev. 1 del 06/09/2022

Descrizione:Efficacia Esterna

Dettagli:

File:C2-EFF.pdf

-
- **Titolo:**MDQ Manuale della qualità

Descrizione:documento di riferimento per il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università degli Studi Niccolò Cusano

Dettagli:Sez. 3.3.1 DIDATTICA DEL CDS, PROCEDURA PSQ 02 PAG. 51

File:MDQ.pdf

-
- **Titolo:**GDR–Esiti verifiche LM23

Descrizione:LM23 Monitoraggio Esiti Verifiche, etivity, prova finale

Dettagli:Intero documento

File:GdR-Esiti verifiche LM23.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Relazione CPDS 2022

Descrizione:

Dettagli:Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

File:CPDS_2022.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**LM23_SMA_2022

Descrizione:Monitoraggio annuale del CDS attraverso gli indicatori

Dettagli:

File:LM23_SMA_2022.pdf

- **Titolo:**RCC_LM23_2015

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico del CDS LM23 anno 2015

Dettagli:

File:RCC_LM23_2015.pdf

- **Titolo:**RCC_LM23_2017

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico del CDS LM23 anno 2017

Dettagli:

File:RCC_LM23_2017.pdf

- **Titolo:**RCC_LM23_2022

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico del CDS LM23 anno 2022

Dettagli:

File:RCC_LM23_2022.pdf

- **Titolo:**MATRICE TUNING-LM23-2022

Descrizione:

Dettagli:

File:MATRICE TUNING-LM23-2022.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

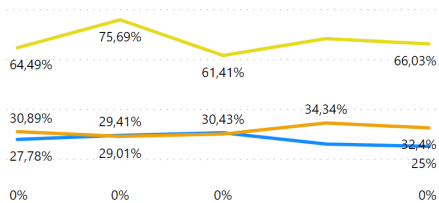
AVA3

Edizione 3/2023

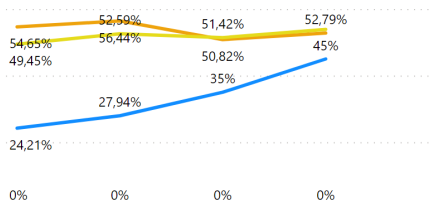
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

LM-23 - Ingegneria Civile - ROMA

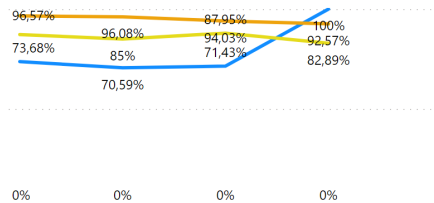
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



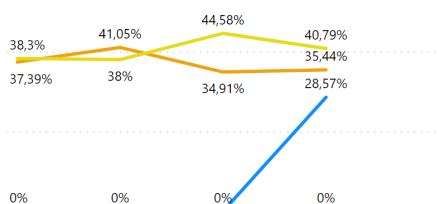
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



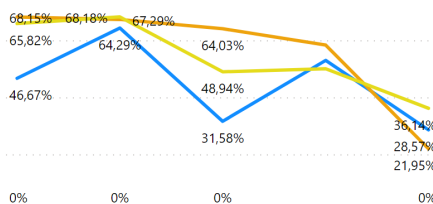
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



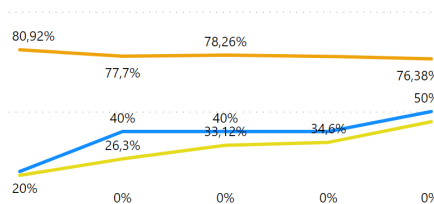
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



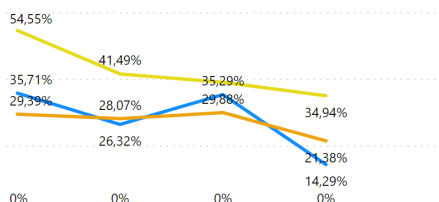
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



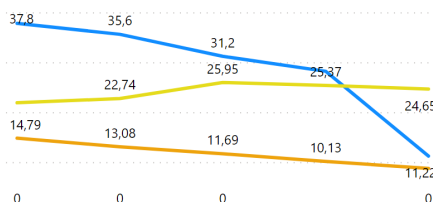
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



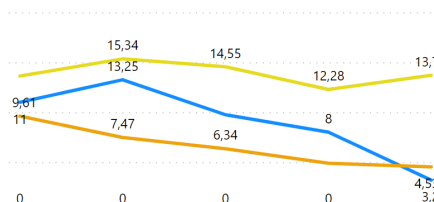
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



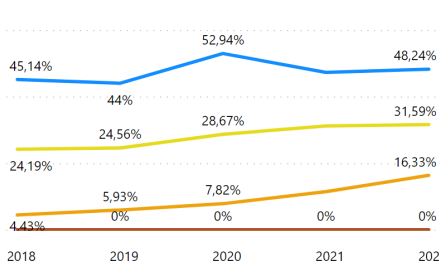
AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



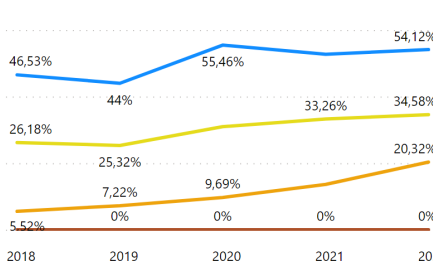
AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



AVA3 - F.0.0.J - % studenti inattivi



AVA3 - F.0.0.K - % studenti inattivi o poco produttivi



● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Parzialmente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

A fronte della presenza di andamenti positivi si registrano in maggioranza confronti negativi.

Fascia di valutazione Complessiva: Parzialmente soddisfacente

UniCusano

Settimana di visita istituzionale 10 - 14 luglio 2023



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Relazioni Internazionali (LM-52)

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

Nell'anno accademico 2012/2013, è stato attivato presso l'Università "Niccolò Cusano" il CdS LM-52 "Relazioni internazionali", a completamento del percorso di studi triennale L-36 "Scienze politiche e delle relazioni internazionali" attivo sin dal primo anno di istituzione dell'Ateneo.

La sostanziale stabilità dello scenario occupazionale dei laureati nel CdS LM-52 a livello nazionale ha consentito di confermare nel corso degli anni la necessità di una formazione magistrale in ambito politologico rispetto alla quale, infatti, i dati AlmaLaurea relativi all'anno 2021 mostrano che il "tasso occupazionale" dei laureati in Relazioni internazionali corrisponde al 60% ad un anno dalla laurea; all'81% a tre anni dalla laurea; all'85,2% a cinque anni dalla laurea (FONTE: AlmaLaurea – Rapporto 2021). Conferma ne è l'opinione dei laureati LM-52 dell'Università Niccolò Cusano rispetto all'utilità del titolo conseguito ai fini dell'esercizio dell'attività lavorativa o di studio che, dai questionari dei laureati raccoglie un dato positivo, infatti, circa il 55% ritiene utile il titolo per l'attività lavorativa; un ulteriore 18,18% lo ritiene necessario anche se non richiesto dalla legge ai fini occupazionali; infine il 13,64% lo considera utile proprio perché è un requisito fondamentale previsto per legge. Soddisfazione ulteriormente confortata dal riscontro ad uno specifico quesito posto ai laureati da cui risulta che l'81,82% si re-iscriverebbe presso questo Ateneo nello stesso CdS, come emerge dal Quadro B7 della Scheda SUA CDS 2022, pag 6. Occorre inoltre evidenziare la capacità dell'Ateneo di garantire un'offerta formativa per il proseguimento degli studi in area politologica con master di II livello tra cui i Master II livello in "Cooperazione e geopolitica", "Geopolitica della Sicurezza", "Studi securitari nazionali ed internazionali" e "Governance e comunicazione politica".

Appare inoltre significativo l'aumento consistente e costante nel numero totale dei laureati del CdS LM-52 dell'Università Niccolò Cusano ed una diminuzione della percentuale di rinunce agli studi sul numero di studenti iscritti suddivisi per A.A. di iscrizione (RRC LM-52 2022, pag. 21).

Occorre evidenziare che fino al 2020 il CdS LM-52 dell'Università Niccolò Cusano era l'unico rispondente ad un'esigenza di formazione in teledidattica, essendo presenti altre proposte formative nella stessa classe ma esclusivamente presenziali.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

In vista di quanto espresso dal Rapporto di Riesame ciclico 2017 (RRC LM-52 2017, sezione 1-c, Obiettivo n.2), il CdS ha attuato un progressivo adattamento dell'offerta formativa alle esigenze di inserimento dei laureati nei vari ambiti lavorativi di riferimento. Per verificare in itinere la coerenza dei contenuti del CdS con l'esigenza di fornire ai laureati le competenze necessarie per agire in autonomia nell'ambito dei diversi settori professionali, e acquisire eventuali osservazioni relative all'offerta formativa del CdS, sono state effettuate le consultazioni con le parti sociali e analisi di settore, funzionali anche alle valutazioni relative all'istituzione del Curriculum in "Cooperazione e sicurezza internazionale".

Le parti sociali interessate ai profili formativi in uscita del CdS sono consultate secondo le modalità delle Linee guida per la consultazione delle parti sociali predisposte dal PQA e disponibili sul sito di Ateneo, ai fini di individuare le concrete potenzialità occupazionali dei laureati del Corso di Studi, anche in relazione ai cicli di studio successivi (tra cui i Master di area politologica presenti nell'offerta formativa dei Master all'indirizzo <https://www.unicusano.it/master-area-politologica>, tra cui particolarmente il Master II livello in "Cooperazione e Geopolitica" e in "Studi securitari nazionali ed internazionali"; oltre al Corso di Dottorato di Ricerca in Geopolitica e Geoeconomia, attivo sino al 2019, poi inserito nel curriculum "Geopolitica e Geoeconomia delle Infrastrutture"

all'interno del Dottorato in "Territorio, Innovazione e Sostenibilità" a partire dal 2020).

Rispetto alle parti inizialmente consultate, sono stati coinvolti nel corso degli anni nuovi rappresentanti delle imprese, delle pubbliche amministrazioni, e delle imprese in settori produttivi connessi agli sbocchi professionali del Corso di Studio. Le attività di consultazione sono state svolte sia in presenza, sia in modalità non presenziale attraverso la somministrazione di questionari.

Nello specifico, dopo le consultazioni iniziali, si è provveduto alla verifica della validità della proposta formativa tramite l'analisi delle relazioni inviate dall'Agenzia di Stampa Dire, della relazione del Coordinatore dell'Ufficio per il Coordinamento delle Politiche dell'Unione europea, e delle riflessioni sugli esiti delle riunioni con le parti sociali del 26 novembre 2015 e del 19 settembre 2018. Si è provveduto inoltre a sottoporre il "Questionario di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni" ad esponenti di stakeholder provenienti da diversi settori, tra cui un Senatore del Senato della Repubblica, il Direttore Generale di ASP Finance, il Centro Studi per lo Sviluppo Sostenibile; il Coordinatore servizio politiche dell'Ufficio per il Coordinamento delle politiche dell'Unione europea; il Consolato d'Italia in Basilea, il Segretario Generale di *Diplomacy*; il Senior Head of Human Rights Education and Training Unit di Amnesty International Italia; l'Agenzia Giornalistica per l'Ambiente, la Salute e l'Alimentazione; l'ASA; il Consigliere ministeriale del MAECI, un esponente dirigenziale dell'amministrazione comunale di Frascati; il Segretario Generale di ATPLC – Associazione di teoria politica Lorella Cedroni; Legambiente.

Gli ultimi questionari sono disponibili nel documento Questionari parti interessate LM-52.

In particolare, per sondare la necessità di una nuova proposta formativa, anche nell'ambito della cooperazione internazionale, è stato sottoposto il Questionario ad organizzazioni esperte in Cooperazione internazionale, tra cui l'Organizzazione AMKA, associazione senza scopo di lucro che svolge attività di cooperazione internazionale. Dalla consultazione è emersa la necessità di arricchire il programma con corsi inerenti alle Organizzazioni Internazionali per fornire maggiori conoscenze delle realtà che operano nel settore della cooperazione internazionale, dei diversi modelli di intervento, delle dinamiche che si creano tra i vari attori coinvolti, sollecitazione da cui è stato avviato il processo di riflessione e analisi per la formazione del nuovo curriculum in "Cooperazione e sicurezza internazionale".

A tal proposito, a partire dal 2020 è stato costituito un gruppo di lavoro per l'analisi dei dati relativi all'istituzione di un nuovo curriculum in Cooperazione e sicurezza internazionale nell'ambito del Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali, illustrati nel Rapporto sottoposto alla riflessione dei componenti del Consiglio di Corso di Studio ("Rapporto preliminare relativo all'istituzione di un nuovo curriculum in Cooperazione e sicurezza internazionale nell'ambito del Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali").

Alla luce di tutte le considerazioni raccolte, a partire dall'A.A. 2021/2022, oltre al percorso curriculare in "Studi europei", è stato dunque istituito un curriculum dedicato alla "Cooperazione e alla sicurezza internazionale", dando riscontro alle sollecitazioni degli stakeholder e delle esigenze culturali e occupazionali d'area esaminate nella Relazione preliminare del settembre 2020.

La scelta è stata quella di adottare un nuovo curriculum in "Cooperazione e sicurezza internazionale", focalizzato sulle conoscenze giuridiche utili a valutare l'organizzazione economica degli enti non profit e ad identificare le caratteristiche delle operazioni internazionali di mantenimento della pace e di ricostruzione post-conflitto; sulle conoscenze relative alle teorie sulle relazioni internazionali e alle metodologie di analisi dei fenomeni storici, inquadrati nel paradigma della sicurezza; sulle conoscenze necessarie per interpretare i processi migratori utili per intraprendere percorsi nelle organizzazioni internazionali, nelle pubbliche amministrazioni, nelle ONG, negli enti no profit e nelle aziende operanti a livello nazionale e internazionale, e sullo studio e sull'approfondimento delle regole di funzionamento delle organizzazioni internazionali e dei sistemi di governance globale.

Occorre inoltre rilevare che la possibilità di entrare in contatto con una più ampia rete di realtà professionali e imprenditoriali è implementata dall'iniziativa "Amici Unicusano" (<https://www.amiciunicusano.it/>) attivata dal nostro Ateneo nel gennaio 2017. L'Ateneo, in collaborazione con le aziende partner aderenti alla rete "Amici Unicusano", in occasione dei Career Day 2019, 2020 (in modalità *virtual*), 2021 (in modalità *virtual*), e infine del 14 ottobre 2022, ha organizzato giornate di orientamento, dibattiti, laboratori e confronto con gli stakeholder presenti, in merito alla adeguatezza dell'offerta formativa del CdS rispetto alle esigenze del mercato e alle aspettative degli studenti (<https://www.unicusano.it/servizi/career-service>)

Le attività del CdS in relazione a questo aspetto da considerare sono state valutate positivamente dalla CPDS (Relazione CPDS Area giuridica, politologica e sociologica, 2021-22), p. 47.

La Relazione annuale 2022 NdV, p. 44, sottolinea comunque "l'opportunità di procedere a una sistematizzazione dei rapporti con gli stakeholder".

Pertanto, si segnala che il GdR ha ritenuto che il rafforzamento del coinvolgimento delle parti interessate, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, vada considerato un obiettivo costante del CdS, e dunque esso compare anche nel RRC 2022 LM-52, Tabella obiettivi e azioni di miglioramento, Ob. 1.1, A1.1.1.

Punti di Forza:

- Il CdS LM-52 in Relazioni Internazionali si inserisce in maniera coerente e sistematica nella "filiera formativa" proposta dall'Ateneo nell'ambito delle scienze politiche in ambito internazionale (L-36 "scienze politiche e delle relazioni internazionali", LM-52 "relazioni internazionali", Master II livello "Cooperazione e geopolitica" e "studi securitari nazionali e internazionali",

dottorato "territorio, innovazione e sostenibilità", curriculum "Geopolitica e geoeconomia delle infrastrutture").

- Il CdS LM-52 in Relazioni Internazionali è un percorso formativo consolidato e di lunga data (A.A. 2012-13) nel contesto dell'offerta formativa promossa dall'Ateneo.

Aree di miglioramento:

- Carenza documentale che renda evidenza del processo di progettazione iniziale del CdS e della consultazione delle parti interessate in sede di ideazione e prima progettazione del percorso formativo.
- Scarsa sistematicità nella definizione dei criteri di selezione delle parti interessate e dei processi interni al CdS in ordine agli esiti delle tornate successive di consultazione operate.
- Scarsa rilevanza nazionale e internazionale, in riferimento alla figura professionale formata (Esperto in ambito internazionale), di una significativa quota parte delle istituzioni e degli enti consultati in qualità di parti interessate.
- Mancanza di un raccordo solido in ordine ai cicli di studio successivi come parti interessate alla progettazione, revisione e riesame del percorso formativo del CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CDS di avviare un processo sistematico ed evidente che dia conto: i) dei criteri con cui vengono selezionate le parti interessate; ii) di criteri e periodicità con cui vengono consultate le parti interessate; iii) dell'ampliamento della platea di parti interessate ad enti ed istituzioni, anche in chiave internazionale; iv) del coinvolgimento, tra le parti interessate, dei cicli di studio successivi (a titolo esemplificativo, dottorato e Master di riferimento).

Documenti chiave

- **Titolo:** Cronologia della progettazione del CDS LM-52
Descrizione: Cronologia della progettazione del CDS LM-52
Dettagli:
File: Cronologia della progettazione del CDS LM-52_ultima revisione.pdf
- **Titolo:** Rapporto preliminare relativo all'istituzione di un nuovo curriculum in Cooperazione e sicurezza internazionale nell'ambito del Corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali, 16 settembre 2020
Descrizione:
Dettagli:
File: Rapporto preliminare relativo all_istituzione di un curriculum in Cooperazione e sicurezza internazionale - 2020.pdf
- **Titolo:** Questionari parti interessate LM-52
Descrizione:
Dettagli:
File: Questionari parti interessate LM-52 DEF 2.pdf
- **Titolo:** RRC LM-52 2017
Descrizione:
Dettagli:
File: RRC LM52 2017.pdf
- **Titolo:** RRC LM-52 2022
Descrizione:
Dettagli:
File: RRC LM52 - Rapporto di Riesame ciclico L-52_rev_1.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Relazione annuale NdV 2022

Descrizione:

Dettagli:

File:RELAZIONE NdV 2022-15_10_2022_Ver_05.pdf

- **Titolo:**Linee guida per la consultazione delle parti sociali

Descrizione:

Dettagli:

File:PdQ_linee_guida_ateneo_consultazione_parti_sociali.13.09.2017.pdf

- **Titolo:**Relazione CPDS area Giuridica, Politologica e Sociologica 2021-2022

Descrizione:

Dettagli:

File:PariteticaGIURSCPOLECO_relazione_2021.2022.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

Per quanto riguarda la definizione del carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), dei suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e dei profili in uscita (ovvero della figura che il CdS intende formare), la Scheda SUA CdS (quadro A2.a) è stata aggiornata in modo da rendere più specifica e dettagliata sia la descrizione delle funzioni e delle competenze, sia la descrizione del profilo culturale in uscita. Si è proceduto in questo modo a dare maggiore coerenza e ad esplicitare maggiormente gli aspetti di cui sopra, nonché a fornire maggiore coerenza agli obiettivi formativi specifici e ai risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati rispetto ai profili culturali, scientifici e professionali in uscita. Nello specifico, è stato indicato il profilo professionale di sbocco per i laureati, "Esperto in ambito Internazionale". Per tale profilo professionale sono state indicate in maniera più specifica le funzioni, le competenze e gli sbocchi professionali in codifica ISTAT, in modo da rafforzare il rapporto tra obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento.

Gli obiettivi formativi della laurea sono quelli di: a) fornire strumenti analitici e conoscenze istituzionali di livello avanzato che consentano valutazioni e analisi corrette finalizzate alla lettura della società contemporanea con particolare attenzione ai diritti umani e ai processi di democratizzazione. Le competenze acquisite consentiranno al laureato magistrale di inserirsi più correttamente nel mondo del lavoro con responsabilità di alto profilo e con capacità di programmare, realizzare e gestire strategie operative di particolare complessità e comprendere pienamente l'evoluzione giuridico-normativa a livello internazionale. Le funzioni a livelli elevati potranno esplicarsi nel mondo della diplomazia, delle organizzazioni internazionali, delle organizzazioni non governative ma anche di tutti gli enti pubblici e privati che hanno attinenza al mondo complesso delle relazioni internazionali; b) fornire metodologie e strumenti di analisi comparata per l'analisi delle dinamiche dei processi di mutamento strutturale del mondo internazionale come la globalizzazione nei suoi vari aspetti e la crisi della stessa nonché le conoscenze relative alle metodologie proprie degli organismi di cooperazione internazionale. Sono modalità della formazione universitaria che consentiranno ai laureati magistrali di porsi con correttezza antropologica e geografica di fronte alle sfide del mondo attuale alle quali potranno fornire concreti contributi da posizioni di grado elevato e con responsabilità nei processi decisionali economico-politici.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

La Scheda SUA-CdS 2022 – Quadro A4.a – Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, contiene la descrizione dettagliata degli obiettivi specifici di formazione e del percorso formativo. Il piano degli studi del CdS è riportato nel Quadro A4.b.2 della Scheda SUA-CDS, secondo una distribuzione per aree di apprendimento che raggruppano moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li caratterizzano. Il Piano di Studi è inoltre riportato nel Regolamento del Corso di Studio LM-52 pubblicato sul sito dell'Ateneo, e nella pagina del sito web dedicata al CdS LM-52.

Gli obiettivi formativi specifici possono definirsi adeguati alla caratterizzazione dei profili culturali e professionali in uscita. Più nello specifico, i laureati del Corso di Studio in Relazioni internazionali acquisiscono competenze per svolgere analisi di scenario a livello nazionale o internazionale, progettazione e applicazione di metodologie quali-quantitative per la gestione di situazioni complesse, funzioni di controllo e ausilio alla governance, consulenze nei settori socio-economici, coordinamento di attività di relazioni con il pubblico, ricerca settoriale nelle discipline oggetto del Corso di Studio.

Si può perciò affermare che l'offerta formativa del CdS in Relazioni Internazionali sia in linea con gli obiettivi prestabiliti anche in considerazione del completo e specialistico contenuto degli insegnamenti erogati.

Per quanto riguarda l'offerta formativa e i percorsi formativi, il Gruppo di Riesame, in ottemperanza alla programmazione delle attività di AQ predisposta dal PQA e definita nel Quadro D3 della Scheda SUA CdS, rivede annualmente il progetto formativo del CdS, ovvero l'insieme di obiettivi formativi generali e specifici, profili in uscita, percorsi, metodologia e attività didattiche, etc. Tale revisione da parte del Gruppo di Riesame (cfr. RRC LM-52 2022 LM-52, quadro 1.2) ha permesso di giungere ad una descrizione chiara del progetto formativo, nonché di assicurare la sua coerenza, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Il regolare monitoraggio da parte del Gruppo di Riesame è volto anche ad assicurare adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

Come già segnalato (cfr. requisito D.CDS.1.1), in vista di quanto espresso dal Rapporto di Riesame ciclico 2017 (RRC LM-52 2017, sezione 1-c, Obiettivo n.2), il CdS ha attuato un progressivo adattamento dell'offerta formativa alle esigenze di inserimento dei laureati nei vari ambiti lavorativi di riferimento. Tale progresso è stato reso possibile grazie al confronto continuo con gli studenti stessi, e

specificamente all'azione di raccolta di informazioni necessarie sulla base dei questionari somministrati ai laureati occupati successivamente al conseguimento del titolo di studio, oltre che all'implementazione dei servizi offerti dall'ufficio di job placement, all'intensificazione delle relazioni e dei contatti con le parti interessate.

Questo continuo confronto ha condotto anche alla decisione di affiancare al curriculum originariamente previsto come unica offerta formativa del CdS in Relazioni internazionali (attualmente denominato "Studi Europei") il già citato nuovo curriculum in "Cooperazione e sicurezza Internazionale", attivato nel 2021 allo scopo di contribuire ulteriormente ad assicurare la massima corrispondenza tra il contenuto didattico del Corso di Studio e le esigenze del mondo del lavoro mediante la previsione di insegnamenti sempre più rispondenti alle prospettive di inserimento dei laureati nell'ambito lavorativo.

Punti di Forza:

- Il CdS forma una figura di sicuro interesse (Esperto in ambito internazionale) per il mercato del lavoro, specialmente in ambito istituzionale, politico e degli enti preposti alla gestione e direzione delle relazioni internazionali.
- L'introduzione del curriculum "Cooperazione e sicurezza internazionale" costituisce un significativo ampliamento dell'offerta formativa e risponde adeguatamente alle esigenze evidenziate dal CdS.

Aree di miglioramento:

- Il carattere culturale o professionalizzante del CdS non è esplicitato con sufficiente chiarezza e ne discende una scarsa sistematicità dell'individuazione delle competenze e delle funzioni della figura formata ad esse associate, nonché delle professioni di uscita dei laureati (cfr. SUA A2.b).
- I profili culturali e professionali formati sono descritti in maniera estremamente sintetica e non è del tutto chiara la coerenza "a monte" (come è stata identificata la figura professionale formata in riferimento alle indicazioni provenienti dalle parti interessate).
- Scarsa evidenza degli sbocchi occupazionali effettivi dei laureati e dell'efficacia del CdS nell'avviarli alle professioni dichiarate.
- Non vi è evidenza documentale e di processo in ordine alla concatenazione tra figura professionale formata, RAA e OFS, declinata in un sistematico strumento di progettazione e monitoraggio (ad esempio, matrice di Tuning).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di dare esplicita evidenza della sistematicità del processo di verifica e monitoraggio della coerenza tra OFS, RAA e singole attività didattiche (che, al momento, costituisce un punto di debolezza dell'architettura complessiva del CdS). In tal senso, si raccomanda anche al CdS di implementare, negli organi di discussione collegiale, strumenti analitici adeguati (a titolo esemplificativo, matrice di Tuning).

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento del Corso di Studio LM-52

Descrizione:

Dettagli:

File:2022.10.26_Regolamento_SCPOL_LM52.cleaned.pdf

-
- **Titolo:**RRC LM-52 2017

Descrizione:

Dettagli:

File:RRC LM52 2017.pdf

-
- **Titolo:**Scheda SUA, quadri A2.a, A4.a, A4.b.2, D3

Descrizione:

Dettagli:

File:SUA CdS LM-52 2022.pdf

- **Titolo:**RRC LM-52 2022

Descrizione:

Dettagli:

File:RRC LM52 - Rapporto di Riesame ciclico L-52_rev_1.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

Per quanto riguarda l'offerta formativa e i percorsi formativi, il Gruppo di Riesame rivede annualmente il progetto formativo del CdS, ovvero l'insieme di obiettivi formativi generali e specifici, profili in uscita, percorsi, metodologia e attività didattiche, etc. La revisione annuale da parte del Gruppo di Riesame ha permesso di giungere ad una descrizione chiara del progetto formativo, nonché di assicurare la sua coerenza, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Il regolare monitoraggio da parte del Gruppo di Riesame è volto anche ad assicurare adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. Come testimonia la Scheda SUA-CdS e la Relazione annuale 2022 NdV, p. 57, si segnala un apprezzabile ampliamento dell'offerta formativa, anche quella relativa agli insegnamenti a scelta.

La Scheda SUA-CdS 2022 – Quadro A4.a – Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, contiene la descrizione dettagliata degli obiettivi specifici di formazione e del percorso formativo. Quest'ultimo è esplicitato inoltre nel Regolamento del Corso di Studio LM-52 pubblicato sul sito dell'Ateneo.

Al progetto formativo del CdS viene data la dovuta visibilità anche sul Sito web di Ateneo, alla pagina di Presentazione del corso. Il Piano di Studi vi è chiaramente descritto, così come riportato anche nel Regolamento del CdS LM-52 (allegato B).

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

Le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, che vengono redatte secondo il modello standard di Ateneo, periodicamente rivisto dal PQA, e aggiornate dai singoli docenti ogni anno, contengono una descrizione specifica dell'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), della didattica interattiva (DI) e delle attività in autoapprendimento, come risulta anche dalla Relazione annuale della Commissione paritetica per l'area Giuridica, Politologica e Sociologica 2022 (CPDS). A questo proposito, come risulta dalla Relazione del Nucleo di Valutazione sullo Stato delle attività svolte dai Corsi di Studio del 15 ottobre 2022, il CdS, coerentemente con il modello e le linee guida dell'Ateneo (Documento "Modello formativo di Ateneo") ha revisionato il proprio modello formativo producendo il Regolamento "Modello formativo del CdS LM-52", che definisce la struttura della didattica del CdS, declinandola tra didattica erogativa, interattiva e apprendimento autonomo dello studente. Il Nucleo di Valutazione rileva che l'articolazione della didattica (DE e DI) è chiaramente indicata anche nelle singole schede di trasparenza degli insegnamenti, che specificano anche le modalità di svolgimento delle e-tivity (<https://www.unicusano.it/scienze-politiche/corso-di-laurea-magistrale-in-relazioni-internazionali-biennale-classe-lm-52>)

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

Il CdS Magistrale in Relazioni Internazionali, in conformità con gli obiettivi formativi, e considerata la natura stessa del Corso, garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare offrendo allo studente la possibilità di scegliere anzitutto tra due curricula (Studi Europei e Cooperazione e Sicurezza Internazionale) e, all'interno di ciascun curriculum sono presenti sia materie opzionali (con possibilità di approfondire aspetti economici, linguistici ovvero storico-politici in ambito internazionale).

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor

Riguardo le e-tivity, ai docenti è stato fornito un programma formativo e sono state trasmesse le linee guida di supporto nella creazione e organizzazione dei materiali didattici ed in particolare delle e-tivity, richiamando le linee guida per l'insegnamento indicate a livello di Ateneo nel Manuale Docente SSU (ManualeDocenteSSU_2023) e nei video presenti sulla piattaforma e predisposti dall'ufficio e-learning. È stato inoltre istituito un sistema di monitoraggio degli insegnamenti, in capo al Gruppo di Riesame, al fine di

fare in modo che in tutte le schede siano presenti un numero adeguato di e-tivity e un monte-ore minimo di 1 ora per CFU da dedicare alla Didattica interattiva. Di conseguenza, per tutti gli insegnamenti del CdS sono presenti negli spazi virtuali previsti in piattaforma le e-tivity, che vengono condotte coerentemente con quanto dichiarato nelle schede di trasparenza (feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor), attraverso finestre di commento. La descrizione e le modalità di svolgimento delle e-tivity sono correttamente presenti nelle schede, come rilevato anche dalla Relazione CPDS 2022, p. 27. Le linee guida per la realizzazione delle Etivity sono erogate nel documento "Modello formativo di E-tivity", consultabile sul sito web dell'Ateneo (https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_didattica/modello_formativo_etivity.pdf)

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

Le modalità di realizzazione, aggiornamento e conservazione dei materiali didattici sono descritte nelle Linee Guida per la revisione e l'aggiornamento del materiale didattico predisposte dal PQA e disponibili sul sito di Ateneo all'indirizzo

https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/assicurazione_qualita/PdQ_linee_guida_per_revisione_e_aggiornamento_30.01.2020.pdf

Dall'a.a. 2016/2017 è stato richiesto ai docenti di aggiornare i materiali in piattaforma secondo il formato SCORM previsto, su cui l'Ateneo ha svolto un corso di aggiornamento e formazione il 6.9.2017. In seguito, anche a beneficio dei nuovi docenti, l'Ateneo ha predisposto "Videotutorial sulla navigazione e carico dei materiali sulla piattaforma e-learning SSU- Accademy" (disponibili sulla piattaforma SSU), fruibili in ogni momento e inserito all'interno delle pagine personali di piattaforma dei docenti, e aggiornati dall'Ufficio elearning in caso di variazioni a livello di tecnologie. Con riferimento alla raccomandazione riguardante gli aggiornamenti dei materiali didattici, i docenti del CdS hanno provveduto personalmente ad indicare nel proprio materiale didattico presente in piattaforma, le date delle eventuali modifiche e aggiornamenti. Sono state poi diffuse a tutti i docenti e tutor le linee guida Infrastruttura tecnologica - B4 (documento caricato anche nel Quadro B4 della Scheda SUA CdS), il Manuale DocenteSSU, ed il Modello formativo di Ateneo e di CdS.

Stando ai risultati dei questionari delle opinioni degli studenti (quadro B6 Scheda Sua CdS LM-52 anno 2022) il 97,55% degli studenti ritiene che il materiale didattico sia adeguato allo studio delle materie e, sempre complessivamente, il 96,73% degli studenti ritiene che le attività didattiche online diverse dalle lezioni siano utili.

Punti di Forza:

- Il CdS propone una efficace ed articolata struttura dei materiali didattici. Le procedure e le indicazioni per la loro realizzazione, aggiornamento e conservazione sono chiaramente descritte.
- Il CdS propone una adeguata offerta formativa transdisciplinare e multidisciplinare.

Aree di miglioramento:

- Relativamente discreta la chiarezza e la facilità di accesso, attraverso il sito web di Ateneo, al progetto formativo, specie nelle parti relative ai singoli insegnamenti.
- Solo relativa omogeneità delle informazioni dichiarate, nelle schede dei singoli insegnamenti in ordine alla articolazione delle attività didattiche (ad esempio, testi consigliati).
- Contenuta omogeneità, nelle schede dei singoli insegnamenti, delle modalità di interazione, valutazione e feedback del docente e dei tutor, in ordine alle e-tivity.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Modello formativo di Ateneo

Descrizione:

Dettagli:

File:2022.09.30_Modello_formativo_Ateneo.cleaned.pdf

- **Titolo:**Linee Guida per la revisione e l'aggiornamento del materiale didattico

Descrizione:

Dettagli:

File:PdQ_linee_guida_per_revisione_e_aggiornamento_30.01.2020.cleaned.pdf

- **Titolo:**Scheda SUA CdS, quadro A4.a

Descrizione:**Dettagli:**

File:SUA CdS LM-52 2022.pdf

- **Titolo:**Modello formativo LM-52

Descrizione:**Dettagli:**

File:Modello formativo LM-52.pdf

- **Titolo:**Manuale utilizzo piattaforma e-learning per docenti

Descrizione:**Dettagli:**

File:ManualeDocenteSSU_2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Relazione del Nucleo di Valutazione sullo Stato delle attività svolte dai Corsi di Studio del 15 ottobre 2022

Descrizione:**Dettagli:**

File:NdV STATO ATTIVITA CORSI DI STUDIO RELAZIONE ANNO 2022.pdf

- **Titolo:**Relazione annuale della Commissione paritetica per l'area Giuridica, Politologica e Sociologica 2022 (CPDS)

Descrizione:**Dettagli:**

File:PariteticaGIURSCPOLECO_relazione_2021.2022.pdf

- **Titolo:**Scheda SUA CdS, quadro B6

Descrizione:**Dettagli:**

File:OST_LM52_Opinioni_studenti_SUA-CDS_B6.cleaned.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1. I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

In merito alla descrizione dei programmi, degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi per i singoli insegnamenti (AdC AVA3 D.CDS.1.4), è stato uniformato, coerentemente con quanto indicato nel documento del NdV sullo Stato delle attività svolte dai corsi di studio (ottobre 2022), pp. 90-91, il modello della scheda di trasparenza – consultabile sia nella sezione “Anagrafica della ricerca”, sia nelle informazioni generali di ogni insegnamento nella piattaforma *e-learning* –, aggiornato nella veste grafica e reso più fruibile e dettagliato in termini di chiarezza dei programmi d'esame (divisi per moduli, con indicazione dei materiali di riferimento, delle e-tivity e delle ore di studio previste per ogni singola attività), di modalità di svolgimento delle verifiche e della prova finale.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

In linea con l'AdC D.CDS.2.5.1, il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, mentre il Gruppo di Riesame verifica annualmente, in concomitanza con le scadenze dei relativi quadri della Scheda SUA, la coerenza tra schede di trasparenza e descrizione dei risultati d'apprendimento attesi, al fine di segnalare la necessità di eventuali azioni correttive da avviare. I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS specificati nella Scheda SUA-CdS (Quadro A4.a), sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti ed è assicurata un'adeguata visibilità sulle pagine web del CdS. Il piano degli studi del CdS è riportato nel Quadro A4.b.2 della Scheda SUA-CDS, secondo una distribuzione per aree di apprendimento che raggruppano moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li caratterizzano. A seguito di una riflessione dei docenti del CdS coinvolti, sono stati riformulati i programmi di studio tenendo conto dei profili professionali individuati, sicché in ciascuna scheda di trasparenza di insegnamento riferita all'area vengono descritte le conoscenze e le abilità che quell'area si propone come obiettivo. Pertanto ogni scheda espone i propri risultati di apprendimento specifici che concorrono all'obiettivo di area. Il Quadro A4.b2 della Scheda SUA-CDS viene aggiornato annualmente in ottemperanza delle scadenze previste per le sezioni della scheda SUA. Per ogni materia gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento sono reperibili dalle schede di trasparenza di ciascun corso. La presentazione formale delle schede di trasparenza degli insegnamenti e l'aggiornamento di queste da parte di tutti i docenti si basa sul nuovo format fornito dal Presidio di Qualità, disponibile per tutti i docenti nel “Corso di formazione AQ” aperto nelle loro pagine personali di piattaforma. Inoltre, dato che la corretta compilazione delle schede di insegnamento costituisce un punto che è costantemente all'attenzione del Presidio di Qualità di Ateneo, va ricordato che tutti i docenti del CdS sono stati invitati alle riunioni di formazione AQ realizzate dal PQA annualmente (18-11-2019, 06-07-2021, 19-05-2022, 14-10-2022), le cui registrazioni e slide sono contenute sempre nel “Corso di formazione AQ” disponibile nella pagina di piattaforma di ciascun docente. L'aggiornamento delle schede di trasparenza avviene periodicamente all'inizio di ogni anno accademico. Secondo la Relazione del Nucleo di Valutazione sullo Stato delle attività svolte dai Corsi di Studio del 15 ottobre 2022, p. 93, la redazione della scheda SUA-CDS appare svolta con maturità, sono chiaramente definiti i profili professionali che si intende formare e le attività formative sono coerenti con le competenze richieste dalle figure. Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono anch'esse chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, declinati secondo i descrittori di Dublino. Le modalità di verifica possono essere in itinere e negli esami di profitto sia orali che scritti. In ciascuna scheda di insegnamento sono state riportate dai docenti titolari di insegnamento del CdS le modalità di valutazione ed i criteri utilizzati per l'attribuzione del punteggio d'esame, nelle modalità previste dal format di Ateneo. Ai fini del punteggio vengono valutate anche le e-tivity e le modalità di svolgimento delle stesse sono comunque comunicate e illustrate agli studenti nella scheda di insegnamento.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Le caratteristiche e le modalità di svolgimento della prova finale sono descritte nei Quadri A5.a e A5.b della Scheda SUA-CdS, e sono chiaramente definite e illustrate agli studenti nelle schede degli insegnamenti e nel sito dell'Ateneo, dove compaiono anche le procedure adottate per l'attribuzione del voto di laurea, in particolare nel Regolamento del CdS LM-52, art. 5.

Punti di Forza:

- Il CdS evidenzia la tensione verso l'uniformazione delle schede degli insegnamenti, anche in merito alle informazioni in esse contenute. I contenuti degli insegnamenti sono, in generale, adeguatamente esplicitati e rispondenti alla struttura del corso e

dell'offerta formativa.

Aree di miglioramento:

- Solo relativa uniformità, nelle schede dei singoli insegnamenti, in relazione alle modalità di verifica dell'apprendimento (a mero titolo esemplificativo: Filosofia del diritto; Aspetti e problemi della sicurezza nella politica internazionale).
- Non completa evidenza dei processi di formazione della valutazione dei risultati dell'apprendimento, specie in relazione all'incidenza che le e-tivity, previste nei singoli corsi, hanno in questo senso.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Scheda SUA CdS, Quadro A4.a, A4.b

Descrizione:

Dettagli:

File:SUA CdS LM-52 2022.pdf

- **Titolo:**Regolamento del Corso di Studio LM-52

Descrizione:

Dettagli:

File:2022.10.26_Regolamento_SCPOL_LM52.cleaned.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Relazione del Nucleo di Valutazione sullo Stato delle attività svolte dai Corsi di Studio del 15 ottobre 2022

Descrizione:

Dettagli:

File:RELAZIONE NdV 2022-15_10_2022_Ver_05.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

Per quanto riguarda la Pianificazione e l'organizzazione degli insegnamenti, il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.

Le lezioni e i video ricevimenti sono organizzati in modo da favorire la partecipazione di tutti gli studenti, in tal senso gli orari vengono rimodulati anche in funzione delle esigenze degli stessi studenti. Il calendario didattico delle lezioni viene pianificato regolarmente e pubblicato bimestralmente sul sito e sulla piattaforma di Ateneo (<https://www.unicusano.it/studenti/calendario-lezioni-in-presenza>). Inoltre, il calendario dei video ricevimenti viene pubblicato regolarmente da ogni docente nella sezione avvisi di ciascun insegnamento. Lo studente può rivolgersi alla segreteria nonché ai tutor in merito all'organizzazione delle lezioni e dei video ricevimenti. Sono previste due ore di lezioni per ciascun insegnamento con frequenza settimanale erogate sia in presenza che online in modalità sincrona per agevolare l'accesso da parte di tutti gli studenti. Anche i video ricevimenti che hanno frequenza giornaliera rappresentano uno strumento molto funzionale per approfondire contenuti affrontati durante le lezioni ovvero per risolvere eventuali dubbi circa i contenuti stessi.

La programmazione degli esami segue il principio di promuovere e favorire l'organizzazione dello studio da parte dello studente. In considerazione dell'organizzazione didattica del Corso di studio, lo studente può sostenere il primo esame, normalmente, dopo 60 giorni dall'iscrizione. Per ogni anno accademico possono essere sostenuti esami fino ad un massimo di 60 cfu oltre alle prove riguardanti i debiti eventualmente da colmare.

Anche l'organizzazione delle sessioni di laurea segue lo stesso principio in modo da favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal corso di studio e di consentire la conclusione del percorso formativo entro i tempi previsti. Sono pertanto programmate cinque sessioni per la discussione della prova finale opportunamente distribuite nell'arco dell'anno accademico, con calendario pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo. (Vedi anche punto 1.4 della presente relazione).

Gli insegnamenti sono collocati negli anni di Corso di Studio, il calendario delle lezioni e delle videoconferenze è strutturato in bimestri e i giorni e gli orari in cui si tengono (in presenza e videoconferenza) sono pubblicati sul sito dell'Ateneo alla sezione "Calendario lezioni in presenza". Le aule in cui si tengono le lezioni e i ricevimenti sono affisse settimanalmente sulla bacheca del CdS in Ateneo. Anche le verifiche finali e intermedie degli insegnamenti e dell'esame di laurea sono programmate con l'obiettivo di favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti. Le date degli Appelli orali e scritti di ogni insegnamento sono pubblicate sul sito dell'Ateneo alla sezione "Date Appelli".

L'apprezzamento degli studenti per l'organizzazione del materiale didattico e dell'erogazione dell'offerta formativa è peraltro verificabile dai risultati dei questionari delle opinioni degli studenti (quadro B6 della Scheda Sua CdS LM-52, 2022).

Ulteriori informazioni su questo AdC sono contenute nel Regolamento del CdS LM-52.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Con riferimento alle attività e agli obiettivi formativi, il CdS organizza regolarmente incontri ed attività di pianificazione, coordinamento e rendicontazione tra docenti e tutor responsabili della didattica, con l'obiettivo di monitorare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti. Il Preside di Facoltà, il Coordinatore del CdS e il responsabile dei tutor per l'area politologica calendarizzano periodiche riunioni formali e informali, per la disamina delle segnalazioni degli studenti relative alla didattica e per il monitoraggio delle attività formative svolte in collaborazione con i docenti del CdS. Il Preside e il Coordinatore inoltre invitano i tutor didattici e disciplinari a partecipare alle riunioni del CdS. Tale attività è giudicata positivamente dal NdV (Relazione Annuale 2022, p. 57). I tutor, inoltre, hanno partecipato come i docenti alle riunioni di formazione AQ organizzate dal PQA nel 2018, 2019, 2021 e 2022, i cui resoconti sono disponibili nel "Corso di formazione AQ di Ateneo" visibile da ciascun docente e Tutor in piattaforma (disponibili sulla piattaforma e-learning SSU- Accademy). Infine, i tutor dell'area politologica hanno seguito il 'Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale: tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente' (2018, 2019, 2020, 2021 e in itinere). Anche il Modello formativo del CdS LM-52 definisce le attività previste di coordinamento tra tutor, docenti e organi di gestione del CdS.

Anche l'interazione tra docenti e tutor costituisce un aspetto fondamentale ai fini del coordinamento e dell'organizzazione delle attività didattiche. Infatti, grazie a tale interazione è possibile modulare le diverse attività in una prospettiva integrata. Nello specifico ciascun docente pianifica incontri periodici con il tutor di riferimento, incontri che si svolgono con frequenza mensile e che hanno come oggetto i diversi aspetti concernenti la materia, che riguardano tipicamente l'organizzazione delle lezioni, dei video-ricevimenti e le proposte di

revisione dei contenuti con particolare riferimento alla struttura dei materiali. In generale, il tutor supporta gli studenti relativamente al percorso universitario suggerendo loro gli insegnamenti successivi, tenendo conto delle propedeuticità e delle scadenze di natura didattica previste. A tale proposito il tutor supporta gli studenti per rispettare i termini previsti per le prenotazioni esami; il sostenimento degli esami propedeutici; per terminare gli esami senza incorrere nell'iscrizione in un nuovo anno accademico; per rispettare i cicli di inizio e termine dell'anno accademico rispetto ai cicli di iscrizione. (Vedi anche punto D.CDS.2.1 della presente relazione)

In base alla difficoltà riscontrate dagli studenti relativamente al programma e alla struttura del corso, il tutor definisce, in accordo con il docente titolare dell'insegnamento:

un programma dettagliato degli argomenti da trattare alla luce delle difficoltà lamentate dagli studenti o dei risultati di precedenti esercitazioni;

le date in cui fissare gli appuntamenti in video-conferenza durante cui saranno rivisti e affrontati i temi concordati.

Infine, i tutor supportano i docenti nell'organizzazione e nella conduzione dell'insegnamento attraverso la piattaforma anche attraverso l'inserimento di avvisi per:

supportare il docente negli esami;

comunicare agli studenti il calendario dei video-ricevimenti giornalieri del docente previsti su base settimanale/mensile;

comunicare l'eventuale annullamento/posticipo di uno dei video-ricevimenti programmati se di propria competenza e/o se chiesto dal titolare di cattedra;

comunicare qualsiasi informazione utile per il corpo studenti.

Incontri periodici sono anche previsti tra il Preside e il Coordinatore dei tutor al fine di monitorare l'andamento dei corsi e le esigenze didattiche degli studenti. In particolare, tali incontri hanno lo specifico obiettivo di verificare se, nel suo complesso, l'organizzazione didattica favorisce la programmazione dello studio e l'apprendimento da parte dello studente. Inoltre, in tali riunioni sono anche discusse le possibili modifiche dell'organizzazione didattica (ad esempio con riferimento al calendario delle lezioni e dei video-ricevimenti) che vengono poi collegialmente condivise con i docenti.

Il coordinamento tra docenti e tutor, ritenuto aspetto rilevante, ha in ogni caso un margine di perfezionamento, e pertanto il potenziamento del raccordo tra Organi di facoltà, docenti e tutor è stato posto tra gli obiettivi del RRC LM-52 (obiettivo OB4.1).

Punti di Forza:

- Esplicito ed evidente sforzo del CdS di pianificazione ed erogazione dell'offerta didattica in funzione delle esigenze degli studenti.

Aree di miglioramento:

- Solo parziale evidenza delle modalità effettive di coordinamento tra docenti e tutor nell'organizzazione delle attività didattiche e di supporto all'erogazione degli insegnamenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento del CdS LM-52

Descrizione:

Dettagli:

File:2022.10.26_Regolamento_SCPOL_LM52.cleaned.pdf

-
- **Titolo:**Modello formativo LM-52

Descrizione:

Dettagli:

File:Modello formativo LM-52.pdf

-
- **Titolo:**RRC LM-52 2022

Descrizione:

Dettagli:

File:RRC LM52 - Rapporto di Riesame ciclico L-52_rev_1.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Relazione annuale NdV 2022

Descrizione:

Dettagli:

File:RELAZIONE NdV 2022-15_10_2022_Ver_05.pdf

- **Titolo:**Scheda SUA CdS, quadro B6

Descrizione:

Dettagli:

File:OST_LM52_Opinioni_studenti_SUA-CDS_B6.cleaned.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

Le attività di orientamento in ingresso sono svolte a livello di Ateneo, quelle di orientamento in itinere a livello di CdS come descritto nel documento Orientamento in ingresso - B5 LM-52 (caricato nel quadro B5 della Scheda SUA CdS). In relazione all'orientamento in ingresso, bisogna distinguere due diverse fasi: una precedente al 2020 e una successiva. Nella fase precedente all'inizio del 2020, i docenti nominati dal Responsabile del CdS come Referenti per l'orientamento dell'area politologica – in stretta collaborazione con l'Ufficio orientamento dell'Ateneo –, hanno continuato a svolgere, in linea con quanto indicato nel precedente Riesame, un'intensa attività comprendente gli incontri in sede presso il Campus dell'Ateneo e gli incontri esterni svolti nelle scuole selezionate, atti a favorire la conoscenza dell'offerta formativa dell'Unicusano e una più consapevole scelta da parte degli studenti. Nel corso degli incontri, i referenti fornivano tutte le indicazioni necessarie, consegnavano materiale informativo realizzato ad hoc per gli studenti in ingresso e provvedevano a dare dimostrazioni reali della metodologia didattica di cui si avvale il CdS, attraverso la simulazione di lezioni frontali con il supporto di Lavagne Multimediali Interattive (LIM) ed esempi di lezioni sincrone e asincrone. Le visite in sede divenivano occasione di incontro con i tutor e con la realtà viva del Campus, dotato di strutture di accoglienza, di studio/ricerca (aule studio, biblioteca, laboratori) e di ristoro. Il CdS, inoltre, ha continuato a partecipare anche alle giornate di Orientamento presso le Fiere/Salone dello Studente e a organizzare i percorsi di alternanza scuola-lavoro in collaborazione con i canali media di Ateneo. Per quanto concerne la fase successiva ai primi mesi del 2020, l'attività di orientamento in ingresso – per ragioni legate all'evolversi della situazione pandemica in Italia – ha subito alcuni necessari cambiamenti che, ad ogni modo, non ne hanno modificato le finalità e l'efficacia. I contatti sono stati realizzati principalmente in modalità telematica, grazie alla predisposizione di uno sportello online riservato ai diplomandi e al potenziamento dei canali di comunicazione a distanza dedicati agli studenti, alle famiglie e agli istituti scolastici. Maggiori dettagli sono disponibili anche sul sito web di Ateneo all'indirizzo <https://www.unicusano.it/servizi/orientamento-universitario>

Nell'a.a. 21/22, la Cusano ha svolto attività di Orientamento alla Prima Scelta Universitaria attraverso le seguenti modalità:

Incontri di Orientamento mediante lo sportello orientamento, rivolti a tutti i ragazzi prossimi al diploma che ne facciano richiesta, mediante sito e i canali social dell'Ateneo. L'incontro può essere organizzato sia in modalità online, sia in presenza presso il Campus di Roma.

Incontri di gruppo, rivolti alle classi quarte e quinte provenienti da Licei e Istituti. Anche questi incontri sono stati gestiti mediante la modalità online, in presenza presso il Campus e in presenza presso l'Istituto.

Programma Orientamento:

Come approcciarsi alla scelta universitaria in modo consapevole

Panoramica sui Corsi di Laurea e sbocchi occupazionali

Panoramica sui servizi e le metodologie offerte dalla Cusano

Il settore orientamento e alternanza ha registrato un aumento del 50% rispetto allo scorso anno., in questo ambito non sono mancate le attività di orientamento svolte anche presso le fiere e presso le scuole site sul territorio romano e anche al di fuori del Lazio.

Ulteriori attività di orientamento in itinere vengono svolte attraverso "Il Career Service & Placement" dell'università fornisce anche supporto ai laureati per entrare nel mondo del lavoro, attraverso la promozione della formazione e la facilitazione del contatto diretto con le aziende. I Coach dell'università aiutano gli alunni a navigare un mercato del lavoro in continua evoluzione e a concentrarsi sul loro obiettivo professionale. Durante l'anno, l'ufficio organizza eventi e attività a cui studenti e laureati possono partecipare attivamente, per incontrare HR manager e scoprire le opportunità di lavoro proposte dalle aziende partner. Inoltre, gli studenti e i laureati hanno accesso alle "offerte di lavoro", alle "offerte di stage" e ai "bandi pubblici" per rimanere sempre aggiornati sui profili richiesti dalle istituzioni e dalle aziende nazionali e internazionali.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

Rispetto alle attività di tutorato in itinere all'interno del Corso di Studio, viene effettuato un controllo regolare delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, nonché delle attività svolte dai gruppi classe o sottogruppi di studenti durante il periodo

didattico per ogni insegnamento disciplinare. L'obiettivo di questo controllo è verificare lo stato della partecipazione degli studenti alle attività proposte, sia di didattica erogativa che interattiva. Questa attività di monitoraggio è svolta dai tutor disciplinari, i quali apportano eventuali correzioni alla didattica in corso (ad esempio, la pubblicazione di materiale integrativo sulla piattaforma da parte del docente o la programmazione di seminari in web-conference di approfondimento). I report relativi a queste attività sono registrati sulla piattaforma didattica, mentre le attività di tutorato sono disponibili al seguente link: <https://www.unicusano.it/servizi/tutorato>.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

L'ufficio Career Service organizza diversi eventi e incontri durante l'anno, tra cui il Career Day, che offre agli studenti la possibilità di incontrare le aziende e presentare il proprio profilo professionale. A causa dell'emergenza Covid-19, l'evento si è svolto in modalità virtuale negli ultimi due anni, offrendo comunque l'opportunità ai partecipanti di confrontarsi con i rappresentanti delle aziende in modo riservato e tranquillo. Durante gli incontri sono affrontate tematiche attuali, come la *digital reputation*, le soft skills richieste dalle aziende, il personal branding e la comunicazione efficace. L'obiettivo finale è aiutare i laureandi e i neolaureati a inserirsi con successo nel mondo del lavoro, acquisendo maggiore consapevolezza dei propri talenti e delle opportunità offerte dal mercato. Le attività organizzate dall'Ufficio Placement e career service sono indicate sul sito di Ateneo all'indirizzo <https://www.unicusano.it/servizi/career-service>

I risultati dei questionari degli studenti (quadri B6 e B7 LM-52 Scheda Sua CdS) appaiono supportare la coerenza del percorso formativo e l'efficacia anche delle attività di monitoraggio, tutorato e orientamento. La percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio è pari all' 82% circa in media con gli Atenei Telematici e poco inferiore agli atenei non Telematici (84%). La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è elevata, e si attesta al 97% circa."

Punti di Forza:

- Dall'analisi dei dati riportati nel Rilevamento Opinioni Studenti, si evince che gli studenti non riscontrano particolari difficoltà a reperire le informazioni relative alla didattica (percentuale di risposte positive sempre superiore al 90%).
- Le attività di tutorato in ingresso risultano molto diversificate e vengono gestite sia a livello di Ateneo, ma anche a livello di Area Disciplinare. L'Ateneo svolge attività sia all'interno del Campus che all'esterno, gestendo tramite la Segreteria le richieste che pervengono, sia partecipando alle fiere. Il personale docente e studente è parte integrante dell'attività di orientamento in ingresso, partecipando agli incontri nelle scuole. Le attività di orientamento in ingresso sono rivolte sia a diplomandi che si trovano a scegliere un corso di laurea triennale che agli studenti laureati triennali che devono scegliere un corso di laurea magistrale.

Aree di miglioramento:

- Nonostante la buona descrizione delle numerose attività di orientamento in ingresso, non viene resa disponibile una reportistica relativa al riscontro, in termini di immatricolati, derivante da tali attività.
- Non viene riportato alcun dato relativamente ai dati di monitoraggio delle carriere, nonostante i tutor di sistema svolgano periodicamente un monitoraggio sull'andamento della carriera degli studenti ed avviino le attività correttive, in base alle criticità riscontrate. Viene descritto che sono i tutor stessi, ogni 15 giorni, a contattare gli studenti al fine di verificare lo stato di avanzamento delle carriere. Data l'importante attività non è stato possibile reperire alcun dato sul monitoraggio delle carriere.
- Assenza di analisi occupazionale degli studenti laureati. Viene riportato all'interno del punto B7 della SUA del CdS il questionario somministrato e la % di studenti che lo compilano, per il CdS LM-52 è minore del 26% dopo un anno. Quella della raccolta e dell'analisi dei dati è una criticità diffusa, che in questo ambito va attenzionata.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di fornire adeguata evidenza della pianificazione, svolgimento e monitoraggio delle attività di orientamento in ingresso, così come dell'analisi degli esiti occupazionali dei laureati, definendo criteri e modalità di svolgimento e istituendo processi documentati, adeguatamente monitorati e che formino materia di discussione collegiale degli organi del CdS.

Documenti chiave

- **Titolo:**Scheda SUA CdS

Descrizione:

Dettagli:

File:Orientamento in ingresso - B5 LM-52.pdf

- **Titolo:**Scheda SUA CdS

Descrizione:

Dettagli:

File:Accompagnamento al lavoro B5.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Scheda SUA CdS, quadri B6

Descrizione:

Dettagli:

File:OST_LM52_Opinioni_studenti_SUA-CDS_B6.cleaned.pdf

- **Titolo:**Scheda SUA CdS, quadri B7

Descrizione:

Dettagli:

File:OLA_LM52_Opinione_laureati_SUA-CDS_B7.cleaned.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate - D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

Secondo il Regolamento del CdS LM-52, art.2, e il Prova d'accesso LM-52 – Syllabus (caricato anche nel Quadro A3.a della Scheda SUA CdS, gli studenti che intendono iscriversi al Corso di studio Magistrale in Relazioni internazionali (LM-52) devono essere in possesso della laurea triennale nelle classi L-36 o Classe 15. L'accesso al Corso di studio Magistrale in Relazioni internazionali (LM-52) può riguardare anche coloro che sono in possesso di laurea triennale in altre classi, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, o di laurea relativa al previgente ordinamento quadriennale, purché in possesso dei seguenti requisiti curriculari, riferibili alla conoscenza delle discipline di base in campo economico, storico, linguistico, giuridico e sociologico: 1) almeno 8 crediti nel SSD M-STO/04 2) almeno 8 crediti nel SSD SECS-P/01 o SECS-P/02 3) almeno 8 crediti nel SSD IUS/09 4) almeno 8 crediti nel SSD L-LIN/12 5) almeno 8 crediti nel SSD SPS/07 6) almeno 8 crediti nel SSD SPS/06 7) almeno 8 crediti nel SSD SPS/01 o SPS/02. Lo studente non in possesso dei CFU richiesti, è tenuto ad integrare il proprio curriculum fino a completamento dei CFU sopra determinati, oltre allo svolgimento di un test orientativo non vincolante. 3. Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Relazioni internazionali (LM-52) è inoltre richiesto il possesso di sufficienti conoscenze e competenze trasversali. È prevista la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dello studente, con modalità che sono definite nel documento, caricato in Sua CdS, Prova d'accesso LM-52 – Syllabus e nel Regolamento del CdS LM-52.

Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione sono verificate dall'Università attraverso una prova di ammissione non vincolante consistente in un test a scelta multipla orientativo formato da 20 domande sulle discipline sopra specificate, di cui ai requisiti curriculari descritti nel comma 1 che qui precede, volte ad accertare conoscenze non meramente nozionistiche, nonché competenze ed abilità. Il test si sostiene sulla piattaforma Unicusano e si intende superato con almeno 12 risposte corrette su 20. 4. L'esito della prova di ammissione è comunicato al singolo studente mediante messaggio in piattaforma. L'intero percorso didattico al quale accede lo studente è interamente sottoposto ai regolamenti universitari vigenti.

Punti di Forza:

- Le conoscenze richieste in ingresso sono descritte con chiarezza all'interno del Regolamento Didattico del CdS. All'interno del Regolamento viene riportato un elenco con numero di CFU e insegnamenti necessari al futuro studente che gli consentono l'iscrizione senza obbligo di integrazioni.

Aree di miglioramento:

- Eccessiva ripetibilità del test di valutazione delle conoscenze in ingresso: il Regolamento del CdS descrive il test di valutazione delle conoscenze in ingresso che gli studenti devono sostenere e le relative categorie di studenti che ne sono esentati, oltreché viene indicato che per l'iscrizione è richiesto un livello minimo di conoscenza della lingua inglese pari a B2. La documentazione resa disponibile non chiarisce il numero di volte che uno studente può ripetere il test qualora riportasse una valutazione inferiore a 12/40, mentre nel corso dei colloqui è emerso che il test può essere ripetuto illimitate volte.
- Scarsa chiarezza nel Regolamento Didattico delle modalità di verifica del possesso del livello minimo B2 di inglese.
- Scarsa chiarezza in merito al mancato superamento del test di ingresso di valutazione del livello di conoscenza della lingua inglese.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento del CdS LM-52, art. 2

Descrizione:

Dettagli:

File:2022.10.26_Regolamento_SCPOL_LM52.cleaned.pdf

- **Titolo:**Scheda SUA CdS quadro A3.a

Descrizione:

Dettagli:

File:SUA CdS LM-52 2022.pdf

- **Titolo:**Prova d'accesso LM-52 - Syllabus

Descrizione:

Dettagli:

File:Syllabus prova d'accesso LM-52 - REV.1.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

I Corsi di Studio attivati dall'Università Niccolò Cusano (Unicusano) sono erogati in modalità completamente a distanza o prevalentemente a distanza. Il raggiungimento da parte degli studenti dei risultati di apprendimento previsti dai Corsi di Studio è realizzato attraverso l'applicazione della didattica assistita (DA), erogativa (DE) e interattiva (DI), cui si aggiunge la necessaria parte di studio in autoapprendimento.

Le attività didattiche degli Insegnamenti sono concepite in funzione dei Risultati di Apprendimento attesi che si ritengono necessari per i vari Insegnamenti del Corso di Studio. Per il raggiungimento di tali risultati, i docenti propongono opportune attività didattiche, erogative ed interattive, attività di apprendimento e modalità di verifica dell'apprendimento. L'allineamento tra le attività didattiche e la modalità di verifica di apprendimento è vincolato all'adeguatezza del carico didattico complessivo, ovvero ai crediti formativi previsti da ciascun insegnamento. In particolare, l'equilibrio tra Didattica Erogativa e Interattiva è la chiave per il raggiungimento di Risultati di Apprendimento di diverso livello cognitivo. Sinteticamente, ogni insegnamento è organizzato, a livello di singolo modulo, secondo tre metodi: Apprendimento in Autoformazione (Erogative Teaching), Apprendimento Attivo (Active Learning) e Apprendimento Collaborativo (Collaborative Learning).

Nell'organizzazione della didattica assistita dei Corsi di Studio si considera anche la forma esperienziale e situazionale espressa tramite le e-tivity che permettono di applicare le conoscenze acquisite negli insegnamenti elaborando materiali specifici e utili alla formazione professionale, sviluppando capacità riflessiva, critica e collaborativa, necessaria all'apprendimento permanente.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

Il CdS Magistrale in Relazioni Internazionali, in conformità con gli obiettivi formativi, e considerata la natura stessa del Corso, garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare, che favorisce l'autonomia dello studente, offrendogli la possibilità di scegliere anzitutto tra due curricula (Studi Europei e Cooperazione e Sicurezza Internazionale) e, all'interno di ciascun curriculum sia materie opzionali (con possibilità di approfondire aspetti economici ovvero storico-politici in ambito internazionale), sia un adeguato numero di CFU a scelta libera, nonché un'ampia selezione di materie a scelta, anche nell'area linguistica.

L'Università Niccolò Cusano offre servizi di Orientamento e Tutoraggio didattico – disciplinare in itinere per tutta la durata del corso di studi. Le figure preposte a tali funzioni sono i Tutor Didattici e i Tutor Disciplinari, professionisti che curano costantemente il rapporto con gli studenti, attraverso il supporto nella gestione ed organizzazione del percorso universitario, nell'interazione con i docenti e nell'approccio agli esami. Si tratta di figure abili nel creare contatti più ravvicinati con l'ambiente universitario e nell'individuare le esigenze dello studente per agevolare il processo di apprendimento. I docenti garantiscono assistenza continuativa attraverso la presenza quotidiana in piattaforma. Studenti e docenti possono comunicare mediante la chat, il forum e la messaggistica (didattica di supporto o tutoraggio) (<https://www.unicusano.it/servizi/tutorato>)

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche

In conformità con il Modello formativo di Ateneo (punto 3.4.2), anche per il CdS Lm-52 è attivo il "Percorso di recupero carenze formative", consistente in attività didattica, con frequenza obbligatoria, svolta a piccoli gruppi in modalità a distanza. Questo percorso è stato progettato come un servizio proposto attivamente agli studenti che hanno ottenuto valutazioni non positive nelle sessioni di esami oppure si trovano in una situazione di inattività da almeno 6 mesi (accertata nell'attività di monitoraggio dei tutor), ovvero che ne facciano richiesta.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Inoltre, i Corsi di Studio dell'Unicusano, ivi incluso il CdS Lm-52, per favorire la partecipazione attiva degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali, assolvono compiti di organizzazione e di gestione di questi ultimi nell'intento di prevenire e rimuovere le cause che possano impedire allo studente con disabilità di realizzare il proprio percorso formativo; assicurare la fruibilità delle strutture, dei servizi e delle prestazioni secondo modalità che garantiscano la libertà e la dignità personale, realizzando l'eguaglianza di trattamento e il rispetto della specificità delle esigenze dello studente; promuovere, in un'ottica sinergica, la partecipazione attiva in ambito universitario e, quindi, sociale. Tali finalità sono perseguire attraverso l'erogazione di servizi di supporto per lo svolgimento di

pratiche amministrative; tutorato e assistenza allo studente con disabilità durante tutto il percorso formativo; servizio di accompagnamento presso le aule in cui si svolgono le lezioni e gli esami in caso di difficoltà di accesso e di mobilità; modulazione delle prove d'esame in accordo con il docente titolare del corso; assistenza agli esami per garantire il rispetto delle procedure previste dalla Legge 104/1992; fornitura di supporti e ausili tecnici e didattici e specifici (art. 13, comma 6-bis, Legge 104/1992).

L'Università Niccolò Cusano ha attivato già dal 2019 il Servizio Disabilità/DSA di Ateneo (SDDA), un servizio con la funzione di accompagnare lo Studente con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) nel suo percorso di studio dall'immatricolazione fino alla laurea. Attraverso attività di consulenza e tutoraggio nonché l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi, in ottemperanza alle Linee Guida CNUDD 2014.

Gli studenti con DSA hanno l'onere di presentare assieme alla domanda di iscrizione all'Università la relativa

certificazione. L'adempimento di tale onere è indispensabile per poter fruire nelle verifiche di profitto del trattamento differenziato previsto dalle Linee Guida di cui al D.M. MIUR 12 luglio 2011 E CNUUD 2014. Tali Linee guida contemplano la possibilità di far ricorso a strumenti compensativi (la sintesi vocale, il registratore, i programmi di video scrittura con correttore ortografico, la calcolatrice, e altri strumenti quali tabelle, formulari, mappe concettuali) nonché a misure dispensative.

Ulteriori informazioni sono contenute nel Regolamento per i servizi in favore degli studenti con disabilità e con DSA disponibile sul Sito di Ateneo alla pagina

http://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_studenti/2018.10.31_regolamento_servizi_studenti_disabilita_DSA.pdf

Ulteriori informazioni sono inoltre disponibili all'indirizzo: <https://www.unicusano.it/servizi/disabilita-e-dsa/linee-guida-per-gli-studenti-con-disabilita>

Punti di Forza:

- L'Ateneo mostra particolare interesse per la categoria di studenti con DSA, garantendo un supporto sia sotto il profilo didattico che a livello logistico-organizzativo, mettendo a disposizione strutture e personale sia a livello di CdS che di Ateneo. Il servizio descritto bene durante i colloqui in presenza viene adattato e studiato in base alle esigenze del singolo studente.
- La flessibilità è garantita dalla possibilità di seguire parte delle materie in modalità sincrona e parte in modalità asincrona; inoltre gli studenti hanno la possibilità di modellare il proprio piano di studi a fronte di 9 CFU a scelta libera e 21 CFU a scelta tra dei set di materie proposte.

Aree di miglioramento:

- Oltre al supporto fornito agli studenti con disabilità e il percorso di eccellenza, non è presente nessun'altra attività per categorie di studenti con esigenze specifiche.
- Non è disponibile un'analisi statistica relativamente all'efficacia del percorso di recupero delle carenze formative o percorso di eccellenza.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento del CdS LM-52

Descrizione:

Dettagli:

File:2022.10.26_Regolamento_SCPOL_LM52.cleaned.pdf

-
- **Titolo:**Modello formativo di Ateneo

Descrizione:

Dettagli:

File:2022.09.30_Modello_formativo_Ateneo.cleaned.pdf

-
- **Titolo:**Sito web di Ateneo, sezione Servizi/tutorato

Descrizione:

Dettagli:

File:Interazione prevista - tutorato in itinere - B5 LM-52.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Regolamento per i servizi in favore degli studenti con disabilità e con DSA

Descrizione:

Dettagli:

File:2018.10.31_regolamento_servizi_studenti_disabilita_DSA.cleaned.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

Grazie agli sforzi intrapresi nel promuovere il programma Erasmus+, accreditato nel 2016 nell'intero Ateneo, il Corso di Laurea LM-52 ha promosso e favorito il processo di internazionalizzazione – elemento tipico del Corso in questione – nella formazione degli studenti, del corpo docente e del corpo amministrativo.

A tal riguardo, anche per il corrente anno accademico, il nuovo bando legato alla mobilità internazionale degli studenti è stato regolarmente pubblicato sul Sito d'Ateneo ed è visualizzabile al seguente indirizzo:

<https://www.unicusano.it/servizi/erasmus>

Ulteriori attività di mobilità svolte dall'Ateneo sono disponibili, inoltre, sulle pagine Web dedicate:

<https://www.unicusano.it/servizi/ufficio-relazioni-internazionali>

<https://www.unicusano.it/servizi/ufficio-programmi-europei-per-la-mobilita-studentesca>

Il rafforzamento qualitativo e quantitativo dell'internazionalizzazione del CdS ha rappresentato un obiettivo già nel RRC LM-52 2017 (sezione 5.1, Obiettivo 1).

Nell'arco degli ultimi cinque anni si è lavorato con successo per assecondare un ampliamento della gamma degli Atenei partner e, di conseguenza, fornire una migliore e più ampia scelta di possibilità e contatti all'estero, a beneficio innanzitutto degli studenti (cfr. Scheda SUA-CDS, quadro B5).

In particolare, come si evince dai dati ricavati nel documento caricato all'intero del quadro B5, si è ottenuto un notevole incremento in termini di: a) flussi di mobilità inbound e outbound per le attività di studio e/o tirocinio da e per i Paesi dell'Unione Europea; b) accordi inter-istituzionali con Università internazionali di prestigio e di eccellenza nel panorama accademico e della ricerca scientifica; c) innalzamento dei livelli di conoscenza e competenza degli studenti acquisiti durante e dopo la mobilità per studio e/o per tirocinio. Va segnalato, tuttavia, che negli A.A. 2020-2021 e 2021-2022, in concomitanza con la pandemia da Sars-Cov2, i flussi si sono notevolmente ridotti, come d'altronde perfettamente comprensibile.

Nell'ambito delle attività Erasmus+, il Responsabile Erasmus per il CdS, il Responsabile dell'Ufficio internazionalizzazione di Ateneo e un docente di riferimento hanno partecipato attivamente alle giornate formative (in presenza e in via telematica causa pandemia) utili alla predisposizione dei nuovi progetti legati all'internazionalizzazione dell'Ateneo.

L'Ufficio Relazioni Internazionali supportato dal Comitato Erasmus+, composto da docenti di ogni Corso di Studio, sono impegnati a sensibilizzare la comunità universitaria alla conoscenza e approfondimento del programma di mobilità per l'apprendimento individuale attraverso l'organizzazione di workshops, infodays e video di presentazione/introduzione online sulla piattaforma istituzionale d'Ateneo al fine di sostenere e incoraggiare la partecipazione attiva dei propri studenti.

A livello di Ateneo, risultano attivi 80 accordi bilaterali per la mobilità di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo. In particolare, per quanto concerne il CdS LM-52, dal 2017 ad oggi le convenzioni di accordo si sono più che duplicate, e sono ora n. 15, come risulta dal Quadro B5 della SUA CdS LM-52.

Sempre nel campo dell'Internazionalizzazione, il CdS, infine, ha promosso e promuove l'organizzazione di Convegni Internazionali che favoriscono la presenza in Ateneo di docenti stranieri, la progettazione e la collaborazione in ricerche in network con partner stranieri e la presenza di propri ricercatori in hub di ricerca esteri (Es. The Helsinki Hub on Emotions, Populism and Polarisation (HEPP or HEPPSinki) dell'Università di Helsinki). A riguardo occorre evidenziare la partecipazione dell'Ateneo al Progetto Athena, i cui dettagli sono disponibili agli indirizzi:

<https://www.unicusano.it/programmi-europei/athena-it>; <http://www.athenaeuropeanuniversity.eu/>

Si riscontra, ancora oggi, una criticità rispetto al tracciamento degli studenti in entrata e in uscita, che permetta al CdS di analizzare le carriere in termini di esami sostenuti, crediti acquisiti e settori scientifici maggiormente richiesti. Tale criticità è stata evidenziata anche nel RRC LM-52 2022 (sezioni 5.1 e 5.2). Il Gruppo di Riesame ha tra l'altro rilevato che l'obiettivo di promuovere lo svolgimento di periodi di studio all'estero da parte degli studenti nell'ambito del programma Erasmus+ è ancora inattuato, poiché il numero di iscritti al corso di Laurea magistrale che acquisisce CFU all'estero è ancora estremamente basso e non raggiunge mai il minimo di 12 cfu

(cfr. SMA LM-52, indicatori gruppo B). Ciò essenzialmente in ragione della composizione del corpo studentesco, fino al 2021 caratterizzato in larga parte da studenti lavoratori, ai quali la permanenza per lunghi periodi all'estero risulta difficile.

Pertanto, il miglioramento dell'internazionalizzazione del CdS è oggetto di un obiettivo specifico all'interno del RRC LM-52 2022 (OB5.1).

Punti di Forza:

- Il CdS dimostra di avere ampliato nel tempo la gamma dell'offerta formativa per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, mediante l'aumento del numero di istituzioni partner.

Aree di miglioramento:

- L'adesione ai programmi di formazione all'estero resta estremamente limitata, specie in relazione al numero di studenti iscritti al CdS (uno studente all'anno negli ultimi due anni accademici; tre nell'ultimo anno precedente la pandemia).
- I programmi di internazionalizzazione sono situati prevalentemente a livello di Ateneo o di area disciplinare e non consentono di apprezzare appieno le attività svolte esclusivamente dal CdS.
- L'attività di internazionalizzazione, specie per la natura specifica del CdS in esame, si limita alla predisposizione di convenzioni con istituzioni partner per la mobilità ingoing e outgoing.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

Il CdS deve, data la sua peculiare natura, dare corso ad un solido e misurabile programma di attuazione di effettiva mobilità degli studenti, sia in entrata sia un uscita, oltre all'attuazione di programmi di internazionalizzazione di natura differente rispetto alla mobilità ingoing e outgoing (a titolo esemplificativo, internazionalizzazione della didattica, in considerazione del carattere prevalentemente a distanza).

Documenti chiave

- **Titolo:**RRC LM- 52 2017

Descrizione:

Dettagli:

File:RRC LM52 2017.pdf

- **Titolo:**Scheda SUA CdS

Descrizione:

Dettagli:

File:Internazionalizzazione B5- LM-52.pdf

- **Titolo:**RRC LM-52 2022

Descrizione:

Dettagli:

File:RRC LM52 - Rapporto di Riesame ciclico L-52_rev_1.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**SMA LM-52

Descrizione:

Dettagli:

File:SMA LM52 - Scheda di monitoraggio annuale del Corso di Studi LM-52_rev_1.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Il processo di verifica e monitoraggio dell'apprendimento si basa sui questionari di autovalutazione, sulla valutazione delle e-tivity, sugli esami di profitto e sulla prova finale.

I questionari di autovalutazione sono inseriti nella piattaforma didattica nel materiale di ogni insegnamento e sono strutturati con l'intento di guidare lo studente nell'automonitoraggio dei propri processi di apprendimento.

I questionari di autovalutazione sono associati ad ogni singolo credito formativo che compone l'insegnamento.

Le e-tivity sono descritte nella scheda di trasparenza di ogni singolo insegnamento e caricate in piattaforma. Le e-tivity hanno come obiettivo la valutazione delle competenze relative ai descrittori di Dublino legati alla capacità di applicare conoscenze e comprensione acquisita con lo studio del materiale didattico.

Docenti e tutor monitorano lo svolgimento delle e-tivity e assegnano un feedback individuale.

Gli esami di profitto sono organizzati sulla base delle modalità indicate nella scheda di trasparenza del singolo insegnamento, disponibile a tutti gli studenti in piattaforma, e strutturati sulla base del materiale didattico.

Gli obiettivi di apprendimento richiesti per ogni singolo insegnamento che sono quindi oggetto delle prove di esame, sono indicati nella scheda di trasparenza.

Infine, la prova finale viene valutata in base alle indicazioni riportate sul Regolamento del Corso di Studio LM-52.

Nel corso dell'A.A. 2022/2023 è stato avviato un processo di monitoraggio sull'impatto degli strumenti di valutazione sulla prestazione degli studenti. Tale processo si basa sull'analisi del numero medio di studenti che svolgono regolarmente i questionari di autovalutazione, le e-tivity e di come questo porti ad una differenziazione in termini di valutazione finale all'esame rispetto agli studenti che non usufruiscono di tali strumenti.

La maggiore criticità in questo senso è legata alla mancata sistematizzazione di questa analisi, da attivare quanto prima per tutti gli insegnamenti e la necessità di creare un report che possa essere reso disponibile agli studenti in modo da incentivare ulteriormente l'utilizzo di tali strumenti.

Pianificazione delle attività di monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale

I questionari di autovalutazione sono presenti in piattaforma, disponibili allo studente durante tutto l'Anno Accademico e non legati ad una pianificazione temporale.

Le e-tivity vengono aggiornate periodicamente in termini di contenuto, mantenendo costante la struttura come riportato nella scheda di trasparenza del singolo insegnamento.

Il calendario degli esami di profitto viene reso disponibile agli studenti all'inizio di ogni sessione.

Le date vengono stabilite dai docenti del CdS su comunicazione della Segreteria, con ampio preavviso (normalmente due mesi). La segreteria provvede inoltre a monitorare le date scelte dai docenti in modo da distribuirle equamente all'interno del periodo di esami, comunicando tempestivamente ai docenti gli eventuali necessari spostamenti.

Le date definitive vengono poi acquisite dalla Segreteria didattica che provvede alla pubblicazione delle stesse nella piattaforma didattica e sul sito istituzionale di Ateneo.

Il calendario delle prove di esame è inoltre regolarmente pubblicato nell'apposito Quadro B della Scheda SUA CdS.

Le tempistiche per la discussione della prova finale sono esplicitate a partire dal modulo di richiesta di assegnazione della tesi, e rendono pertanto agevole l'organizzazione temporale e la gestione delle pratiche burocratiche per lo studente.

Ulteriori informazioni possono essere rinvenute nel Regolamento del CdS LM-52, art. 4.

Dal punto di vista della pianificazione non si riscontrano criticità. L'apprezzamento degli studenti per l'organizzazione della didattica è peraltro verificabile dai risultati dei questionari delle opinioni degli studenti (quadro B6 della Scheda Sua CdS LM-52, 2022).

Punti di Forza:

- Il CdS ha avviato un'attività di monitoraggio sull'impatto degli strumenti di valutazione delle prestazioni degli studenti al fine di

rilevare la loro efficacia in termini di differenziazione degli esiti formativi.

- Rilevanza attribuita al processo di autovalutazione dell'apprendimento da parte degli studenti.

Aree di miglioramento:

- Relativamente contenuta uniformità, rispetto alle singole attività formative, della funzione delle e-tivity, anche in funzione della formazione della valutazione finale degli esiti dell'apprendimento degli studenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Scheda SUA CdS LM-52

Descrizione:

Dettagli:

File:Interazione prevista - tutorato in itinere - B5 LM-52.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Regolamento del CdS LM-52

Descrizione:

Dettagli:

File:2022.10.26_Regolamento_SCPOL_LM52.cleaned.pdf

- **Titolo:**Scheda SUA CdS

Descrizione:

Dettagli:

File:OST_LM52_Opinioni_studenti_SUA-CDS_B6.cleaned.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

Il CdS dispone di linee guida e indicazioni sulle modalità di organizzazione e gestione della didattica e delle modalità interattive ad essa collegate, descritte nel documento Interazione prevista - tutorato in itinere - B5 LM-52 (caricato anche nel Quadro B5 della Scheda SUA CdS).

Tali indicazioni sono presenti anche nel Modello Formativo di Ateneo e nel Modello formativo LM-52.pdf disponibile sul sito di Ateneo.

Le modalità di interazione sono inoltre descritte, a livello singole discipline, nella scheda di trasparenza degli insegnamenti, relativamente all'e-tivity, mentre il calendario delle ore programmate di didattica orientativa viene periodicamente pubblicato da ciascun docente nella pagina di piattaforma dell'insegnamento.

Ogni eventuale modifica del calendario relativo alla didattica interattiva viene comunicata tempestivamente sulla bacheca del corso.

Per quanto riguarda le modalità didattiche e le relative attività interattive, le linee guida per il corpo docente e per il comparto dei tutor vengono effettivamente rispettate. Relativamente a questo punto, infatti, non si riscontrano particolari criticità, come riportato dalla Relazione CPDS Area Giuridica, Politologica e Sociologica, 2021-2022, p. 27.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Per quanto riguarda l'apprendimento in situazione, le principali metodologie utilizzate sono anche qui riportate nel Modello formativo di Ateneo e in quello di CdS.

Come riportato nel RRC 2022 LM-52, sezione 2.2., le modalità di svolgimento delle e-tivity e le modalità di verifica, sono distintamente rappresentate nelle schede di trasparenza (presenti sia sul sito sia nella sezione dedicata ai Docenti, sia infine nella piattaforma di e-learning all'interno dei singoli insegnamenti), e risultano di semplice fruibilità per gli studenti e in particolare dall'analisi dei questionari (quadro B6 della Scheda SUA LM-52) risulta che il 65,05% degli studenti ha espresso un giudizio positivo (da 6 a 10).

Resta comunque un margine di miglioramento per la fruibilità e specialmente il monitoraggio dei feedback delle e-tivity, come d'altronde segnalato dalla Relazione CPDS Area Giuridica, Politologica e Sociologica, 2021-2022, p. 55, e pertanto questo specifico punto risulta come obiettivo nel RRC 2022 LM-52, tabella Azioni di Miglioramento (OB2.2).

Punti di Forza:

- Il processo di apprendimento in situazione è ben delineato e sistematizzato.
- Ben strutturata l'attività svolta dai tutor didattici e di sistema, apprezzata dagli studenti.
- I forum aperti per le attività da svolgere costituiscono uno spazio virtuale che consente agli studenti di dialogare tra loro, oltreché con docenti e tutor, simulando lo scambio di informazioni che si avrebbe in un'attività svolta in presenza, anche se con le dovute limitazioni.

Aree di miglioramento:

- Non è chiaro se esista e come funzioni il processo di interazione prevista tra tutte le figure nella definizione della valutazione intermedia e finale.
- Il monitoraggio dei feedback delle e-tivity è, allo stato attuale, piuttosto disomogeneo e poco sistematizzato.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Modello formativo di Ateneo

Descrizione:

Dettagli:

File:2022.09.30_Modello_formativo_Ateneo.cleaned.pdf

- **Titolo:**Modello formativo LM-52

Descrizione:

Dettagli:

File:Modello formativo LM-52.pdf

- **Titolo:**Azioni di miglioramento RCC 2022 LM-52

Descrizione:

Dettagli:

File:AMR Azioni di miglioramento riesame LM-52_rev_1.pdf

- **Titolo:**SUA CdS, Quadro B5

Descrizione:

Dettagli:

File:Interazione prevista - tutorato in itinere - B5 LM-52.pdf

- **Titolo:**RRC LM-52 2022

Descrizione:

Dettagli:

File:RRC LM52 - Rapporto di Riesame ciclico L-52_rev_1.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Relazione CPDS Area Giuridica, Politologica e Sociologica, 2021-2022

Descrizione:

Dettagli:

File:PariteticaGIURSCPOLECO_relazione_2021.2022.pdf

- **Titolo:**Scheda SUA CdS LM-52

Descrizione:

Dettagli:

File:OST_LM52_Opinioni_studenti_SUA-CDS_B6.cleaned.pdf

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

I docenti del CdS risultano adeguati, relativamente a numero (Requisiti minimi di docenza) e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche del CdS inerenti all'organizzazione delle attività formative. La qualificazione dei docenti di riferimento e dell'intero Corpo Docente appare adeguata agli obiettivi formativi del Corso di Studi con i due rispettivi Curriculum. Va segnalato il fatto che il Coordinatore del CdS è cambiato alla data del 3 aprile 2023, poiché il precedente Coordinatore ha preso servizio in altro Ateneo.

La produttività scientifica dei docenti della Facoltà di Scienze Politiche dell'Ateneo ha registrato una buona qualità delle pubblicazioni scientifiche così come emerge dai Rapporti Anvur relativi all'esercizio VQR 2015-2019 per l'area CUN 14. L'indicatore IC09, relativo alla qualificazione dei docenti delle Lauree Magistrali, indica per il CdS un dato di 0.7, leggermente inferiore al valore di riferimento di 0.8 ma in continuo miglioramento dal 2016 (quando il valore era di 0.4).

Per quanto riguarda invece la numerosità dei docenti, in relazione al numero degli studenti, come emerge dalla Sezione 5. Paragrafo 5.2 del RRC LM-52 2022, il valore dell'indicatore del Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo è in costante miglioramento dal 2017 ad oggi. Gli indicatori IC27 e IC28, sebbene ancora superiori alla media degli Atenei non telematici, risultano invece inferiori a quella degli Atenei Telematici. Ad ogni modo, è stato previsto un incremento del numero dei docenti e dei tutor nel "piano di raggiungimento" approvato dagli Organi competenti dell'Ateneo (cfr. allegato Estratto verbale riunione del NdV 23 febbraio 2023, che contiene anche l' Estratto verbale riunione CdA 20 febbraio 2023).

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

La struttura fondamentale per servizio di tutoraggio del CdS è descritta nel documento Interazione prevista - tutorato in itinere - B5 LM-52 (caricato nel quadro B5 della Scheda SUA). L'elenco dei tutor di Facoltà è disponibile sul sito web di Ateneo alla sezione Servizi/tutorato. Come indicato nel RRC 2022 LM-52, sezione 4.3, a seguito delle indicazioni del Presidio di qualità il Gruppo di Riesame inserito l'obiettivo A.4.1-2, relativo al miglioramento della qualificazione dei Tutor del CdS, nello specifico assicurandosi il possesso del titolo di Dottore di Ricerca o il possesso di laurea Magistrale e Master di II livello. Tale Obiettivo è stato ora raggiunto.

Inoltre, i docenti e i tutor si confrontano regolarmente, attraverso incontri periodici, per valutare eventuali criticità legate alla didattica, al materiale in piattaforma e a situazioni specifiche riguardanti gli studenti. Le attività di tutoring sono descritte nel Modello formativo di Ateneo, sezione 3.4.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

La responsabilità dell'assegnazione degli insegnamenti compete, nella struttura di Ateneo, al Comitato Tecnico organizzatore (CTO).

I singoli insegnamenti sono tutti affidati a docenti di estrazione accademica (associati, ricercatori confermati e a t.d. e incaricati)

conformemente ai rispettivi settori scientifici disciplinari di specializzazione, rispettando in questo modo il principio della congruenza tra curriculum vitae et studiorum, carriera accademica, produzione scientifica e contenuto degli insegnamenti. Occorre a tal proposito evidenziare che la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento è del 100% (indicatore Anvur IC08).

Tra l'altro, una prova del buon rapporto tra le competenze dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti viene anche dai risultati dei questionari degli studenti contenuti nel quadro B6 della Scheda SUA CdSLM-52, secondo i quali oltre il 95% degli studenti ritiene i contenuti degli insegnamenti confacenti agli obiettivi formativi.

Come si evince dal RRC LM-52, sezione 3.2, con riferimento al curriculum accademico dei docenti del CdS la Commissione Ricerca di Ateneo ha provveduto, anche a seguito della VQR 2015-2019, a svolgere un censimento delle attività di ricerca dei docenti in cui si rilevano anche le attività in atto e quelle programmate per il futuro. In questo modo si vuole continuare a monitorare, ma soprattutto valorizzare, le competenze scientifiche del corpo docente, al fine di rafforzare una linea di sviluppo della ricerca in sintonia con quella del CdS e della Facoltà nel suo complesso. Parallelamente all'ideale preparazione accademica e scientifica, si continua a perseguire una preparazione altrettanto adeguata in campo digitale/telematico del Corpo Docente al fine di permettere l'ottimale gestione dell'insegnamento a distanza e le responsabilità ad esso connesse. Per far fronte a tale obiettivo, sono state introdotte ulteriori innovazioni didattiche e digitali supportate da una corrispondente formazione del Corpo Docente che ha condotto al ripensamento dei profili strettamente pedagogici e didattici. Lo scopo principale, come già indicato nel precedente Riesame e volto al conseguimento del cambio di paradigma da "Teacher centered" a "Student Centered". I più rilevanti incontri di formazione svolti presso l'Ateneo sono disponibili in piattaforma nel corso condiviso "Progetto di insegnamento a distanza" predisposto da Presidio di Qualità e caricato sulla piattaforma di tutti i docenti (vedi punto 3.1.5). L'esito di questa formazione ha sicuramente continuato a migliorare le competenze nella didattica telematica dei docenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

Tutti gli aspetti del servizio di tutoraggio del CdS sono descritti nel documento Interazione prevista - tutorato in itinere - B5 LM-52 (caricato nel quadro B5 della scheda SUA), nel quale sono precisati il numero, la tipologia e le modalità di reclutamento dei tutor. Le funzioni generali del servizio tutorato sono inoltre descritte nel Funzionigramma di Ateneo, nonché sul sito web di Ateneo, alla sezione Servizi/tutorato. A tal proposito, come definito dal DM 1154 del 14 ottobre 2021, la figura del tutor per i corsi a distanza si pone come riferimento per i corsi a distanza e si può distinguere tra tutor disciplinari, che svolgono la loro attività nelle classi virtuali; tutor dei corsi di studio, con funzioni di orientamento e monitoraggio e tutor tecnici, con funzione di supporto tecnico (introduzione e familiarizzazione dello studente con l'ambiente tecnologico, registrazione degli accessi, salvataggio, conservazione materiali, assistenza tecnica in itinere). Per entrambe le tipologie dei tutor, disciplinari e dei corsi di studio, i titoli devono essere coerenti con i SSD delle attività formative di base o caratterizzanti del corso a cui partecipano. La selezione del personale destinato al tutoraggio avviene attraverso avvisi pubblicati su siti e/o giornali specializzati nella selezione del personale in cui vengono specificati i profili professionali e le competenze tecniche e disciplinari necessarie. Le domande pervenute sono valutate da una commissione di selezione che valuta, oltre al possesso dei requisiti previsti per ogni tipologia di tutor dalla normativa sopra riportata, gli specifici ambiti di interesse e le skills relazionali (competenze di ascolto, empatiche, comunicative) imprescindibili per ricoprire tale ruolo.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

Docenti e tutor del CdS hanno regolarmente partecipato alle riunioni di formazione AQ organizzate dal PQA nel 2018, 2019, 2021 e 2022, i cui resoconti sono disponibili nel "Corso di formazione AQ di Ateneo" visibile da ciascun docente e Tutor in piattaforma. L'Ateneo, al fine di garantire un aggiornamento disciplinare costante e qualificato del comparto tutor, offre regolarmente la possibilità di conseguire i Master di II livello attivati nell'Ateneo stesso, nelle aree di competenza di ciascun tutor. Infine, con riferimento all'aggiornamento metodologico sull'attività di tutorato, i tutor dell'area politologica hanno seguito il "Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale: tutoring per la formazione a distanza di terzo livello e permanente" (2018, 2019, 2020, 2021 e in itinere).

Punti di Forza:

- Il CdS, in considerazione del piano di raggiungimento attivo, dispone di risorse per sostenere le esigenze didattiche, in osservanza alla normativa vigente.
- La struttura del CdS, nelle sue diverse articolazioni (dalla segreteria ai docenti) esprime consapevolezza dei processi di organizzazione e articolazione delle attività.
- La documentazione disponibile consente di rilevare la contiguità tra le competenze scientifiche dei docenti e gli insegnamenti programmati.

Aree di miglioramento:

- Il numero di tutor a disposizione del CdS è limitato e non pienamente rispondente alle esigenze quantitative della platea di studenti del CdS.
- Le attività collegiali, anche di formazione e aggiornamento, sono limitate agli aspetti tecnici e procedurali di erogazione della didattica e non valorizzano appieno gli aspetti culturali e scientifici dell'impianto formativo del CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Estratto verbale riunione del NdV 23 febbraio 2023

Descrizione:

Dettagli:

File:ESTRATTO NdV LM-52 PIANO DI RAGGIUNGIMENTO.pdf

- **Titolo:**Scheda SUA CdS LM-52

Descrizione:

Dettagli:

File:SUA CdS LM-52 2022.pdf

- **Titolo:**RRC LM-52 2022

Descrizione:

Dettagli:

File:RRC LM52 - Rapporto di Riesame ciclico L-52_rev_1.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Funzionigramma di Ateneo

Descrizione:

Dettagli:

File:Funzionigramma_Ateneo_rev.1.cleaned.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

La particolarità dell'insegnamento telematico e l'utilizzo di tecnologie avanzate costituiscono un punto di forza caratteristico dell'Ateneo e consentono un elevato innalzamento della produttività dei docenti nella gestione del rapporto con gli studenti con un'ottimizzazione dei tempi di organizzazione delle attività didattiche svolte. Al termine del RRC LM-52 2017, Sezione 3, il CdS aveva già inserito la dotazione di spazi e materiali tra gli obiettivi da raggiungere, dunque raggiunti con la realizzazione del nuovo edificio del Campus, inaugurato nel 2019.

Attualmente, l'Università Niccolò Cusano dispone dunque di un Campus a Roma di 54.000 mq di struttura e 60.000 mq di parco verde attrezzato, e al suo interno ha a disposizione una residenza per gli studenti che desiderano pernottare. In generale, il Campus è ideato per offrire una molteplicità di servizi agli studenti e soddisfare ogni loro esigenza didattica: aule studio, laboratori di ricerca all'avanguardia, aule multimediali, oltre alla piattaforma tecnologica SSU ACADEMY su cui si basano i servizi in E-learning della Unicusano (Infrastruttura tecnologica SUA CdS – Quadro B4).

L'Ateneo dispone di una nuova Biblioteca Interdisciplinare, "Biblioteca Ferdinando Catapano", ristrutturata nel 2019, e trasferitasi dal 2020 in un nuovo spazio di 320mq con arredi moderni e postazioni informatiche. La biblioteca partecipa al Polo IEI-Istituti Culturali di Roma nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e all'Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici (ACNP). Possono usufruire del prestito tutti i docenti, gli studenti, ricercatori, professori a contratto, e incaricati, dottorandi di ricerca, assegnisti, borsisti, iscritti ai corsi post-laurea e a scuole di specializzazione, nonché il personale tecnico amministrativo dell'Università. Come tutte le biblioteche del sistema Universitario Italiano è inoltre previsto un servizio di prestito interbibliotecario. Connesse con la biblioteca sono anche presenti sale lettura tutte dotate di connessione wireless. Il volume librario complessivo è passato dai circa 3000 testi alla data dell'apertura della Biblioteca (2016), agli oltre 15000 testi nel 2022. L'ottimo risultato raggiunto dal fondo librario relativo alle Scienze Politiche è documentato dal fatto che si è passati da circa 500 testi nel 2016 ai circa 3.900 volumi alla data del 2022 (SUA CDS-LM52-B4-Biblioteche)

Il potenziamento del sistema bibliotecario di Ateneo è anche il risultato di diversi accordi che L'Università ha concluso per l'accesso a database/emerotheche virtuali con accesso sia all'interno della sede principale che esternamente tramite server proxy. Tra le varie convenzioni e banche dati inerenti l'area politologica che si sono sottoscritte si segnalano:

- Business Source Ultimate di EBSCO che è la banca dati accademica nel settore economico più diffusa ed utilizzata al mondo e presenta oltre 3.000 riviste a testo completo. La banca dati copre diverse aree disciplinari tra le quali: l'area economica, aziendale e bancaria con particolare attenzione alle tematiche di contabilità, banche, finanza, attività imprenditoriali internazionali, organizzazione aziendale, marketing, beni immobiliari, studi regionali, commercio e tecnologia.

- SSH di Taylor & Francis Group, un gruppo editoriale leader nel mondo delle pubblicazioni accademiche. T&F è uno dei principali database online oltre che editore di riviste scientifiche, libri, libri elettronici, libri di testo e opere di riferimento, che pubblica ogni anno più di 2.500 riviste e oltre 5.000 nuovi libri, con una lista di libri che supera 120.000 titoli specializzati.

- Leggi d'Italia P.A. gestita dal gruppo editoriale Wolters-Kluwer che mette a disposizione pubblicazioni di prestigiose case editrici afferenti all'area giuridica (privatistica, pubblicistica, penalistica, processualistica, internazionalistica, fiscale e tributaria) offrendo la consultazione online di numerose ed aggiornate riviste, manuali e testi scientifici, nonché di norme (leggi e codici) e sentenze.

L'ampliamento della sede universitaria ha aumentato gli spazi a disposizione di studenti, tutor e docenti. Pertanto, nell'ottica dell'obiettivo citato, dal 2019 l'Ateneo ha notevolmente aumentato la sua dotazione di spazi didattici. In primo luogo, è aumentato significativamente il numero delle aule disponibili. Ciascun CdS dispone di aule multimediali attrezzate con le lavagne magnetiche LIM di ultima generazione, in numero ampiamente sufficiente per le esigenze didattiche, e tenuto conto che si tratta di un CdS prevalentemente a distanza. Nel nuovo edificio, vi sono inoltre tre nuove Aule Tesi, che portano dunque il totale di Aule Tesi dell'Ateneo a 5.

Attraverso le LIM il docente, durante le lezioni in presenza, coniuga la forza della visualizzazione e della presentazione, tipiche della

lavagna tradizionale, con le opportunità della multimedialità.

In secondo luogo, sono stati allestiti nuovi laboratori didattici che dispongono tutti di postazioni informatiche con accesso ad Internet libero e gratuito. Al loro interno gli studenti possono esercitarsi sulle materie oggetto di studio, effettuare ricerche, accedere alle risorse didattiche e a software specifici dedicati. Alle risorse di rete è possibile accedere anche mediante connessione wireless.

L'ampliamento degli spazi ha anche consentito la creazione di due moderne Sale Convegni capaci di ospitare oltre 250 persone cadauna. Le sale permettono di ospitare Convegni e Congressi accademici sia di livello nazionale che internazionale. Le sale sono dotate di una cabina di regia e dispongono delle più avanzate tecnologie e impianti audiovisivi che permettono l'interconnessione digitale con le altre aule; in questo modo è possibile trasmettere l'evento in videoconferenza o in streaming, grazie alla connessione via Internet.

Infine, sono state create delle nuove "Tutor Rooms" dove lo studente può consultare il proprio tutor di riferimento con il quale pianifica la sua attività di studio e grazie al quale viene assistito didatticamente.

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

Anzitutto occorre premettere che, a livello di Ateneo, l'efficacia del personale e dei servizi di supporto alla didattica è considerata come punto di forza dall'ultima visita Anvur ricevuta, e terminata con il Rapporto ANVUR 2016 per l'Università Niccolò Cusano, nel quale, a p. 7, ANVUR "ritiene importante riportare un punto di forza che è apparso in modo evidente alla CEV, e che si auspica possa essere riscontrato nei diversi atenei del sistema universitario nazionale: il personale amministrativo delle segreterie studenti dell'UNICUSANO fornisce servizi di accompagnamento e di supporto che costituiscono un punto di riferimento importante, ed è capace di attivarsi per risolvere, con alto grado di autonomia e di iniziativa, le criticità che si presentano".

Attualmente, la Segreteria didattica di Scienze Politiche dispone di quattro amministrativi personale TAB che gestiscono i due CdS L-36 e LM-52 fornendo supporto ai docenti e agli studenti dei CdS in merito alla lista dei prenotati agli esami, gestione aule ed orari lezioni sincrone, segnalazioni problematiche degli studenti, organizzazione delle sedute di laurea, gestione e verifica sovrapposizioni appelli d'esame. La Segreteria è dotata di spazi e attrezzature adeguate. Il supporto alla didattica è poi completato attraverso il comparto dei tutor di CdS e l'Ufficio e-learning per il supporto tecnico. Alcune attività relative alla carriera degli studenti, quali l'orientamento, l'internazionalizzazione e le iniziative per l'accompagnamento al lavoro, sono gestite a livello di Ateneo, da Uffici amministrativi dedicati, ed in ciascuna di queste attività è stato nominato un referente di CdS.

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

Le funzioni del personale tecnico-amministrativo sono disciplinate a livello di Ateneo e disponibili nel Funzionigramma caricato sul sito web, alla sezione Documenti ufficiali/Regolamenti di interesse generale. La programmazione delle attività è basata sulla programmazione didattica predisposta a livello di Facoltà, previo coordinamento a livello di Ateneo. Le informazioni generali sull'organizzazione didattica del CdS sono contenute nel Regolamento del CdS LM-52, artt. 3-4.

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

Il personale tecnico-amministrativo è parte integrante del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo. Il rappresentante delle Segreterie è regolarmente invitato a partecipare alle riunioni di formazione indette dal Presidio di Qualità, e alle audizioni di CdS da parte del Nucleo di Valutazione, oltre naturalmente ai Consigli di CdS.

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

L'efficacia dei servizi per la didattica messi a disposizione del CdS è elevata, come dimostrano le alte percentuali di gradimento degli studenti sul CdS (secondo le rilevazioni delle opinioni degli studenti contenute nel quadro B6 della Scheda SUA CdS 2022 LM-52 le attività didattiche on line sono di facile accesso e utilizzo per il 96,73% degli intervistati, mentre il Quadro B7 della Scheda SUA CdS 2022 LM-52 mostra che il 97% degli studenti già laureati si ritiene complessivamente soddisfatto del percorso di studi), e l'assenza di particolari rilievi su questo aspetto del CdS stesso sia nella Relazione della CPDS che nella Relazione annuale del NdV.

Punti di Forza:

- Le strutture di segreteria e di supporto alla didattica sono adeguate alle esigenze del CdS, sia in relazione alle funzioni di interfaccia con gli studenti, sia al supporto alle attività del CdS.
- La pianificazione e la gestione dei processi di supporto alla didattica, anche con riferimento alla programmazione del lavoro svolto dal PTA, è regolamentato perlopiù a livello di Ateneo, assicurando comunque una adeguata pianificazione.
- I servizi per la didattica costituiscono un sicuro punto di forza del CdS.

Aree di miglioramento:

- Non è possibile apprezzare strumenti di pianificazione e monitoraggio, adeguatamente esplicitati, delle attività del personale di supporto alla didattica, con specifico riferimento al CdS e alle sue esigenze di programmazione e pianificazione delle attività.
- Relativamente contenuta evidenza delle modalità di partecipazione del personale tecnico-amministrativo alle interazioni collegiali. Questa area di miglioramento deve essere intesa come effetto di un sistema AQ del CdS non ancora del tutto maturo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Funzionigramma di Ateneo
Descrizione:
Dettagli:
File:Funzionigramma_Ateneo_rev.1.cleaned.pdf

- **Titolo:**Regolamento del CdS LM-52
Descrizione:
Dettagli:
File:2022.10.26_Regolamento_SCPOL_LM52.cleaned.pdf

- **Titolo:**Infrastruttura tecnologica SUA CdS – Quadro B4
Descrizione:
Dettagli:
File:Infrastruttura tecnologica - B4.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**RRC LM-52 2017
Descrizione:
Dettagli:
File:RRC LM52 2017.pdf

- **Titolo:**Scheda SUA CdS, quadro B7
Descrizione:
Dettagli:
File:OLA_LM52_Opinione_laureati_SUA-CDS_B7.cleaned.pdf

- **Titolo:**Scheda SUA CdS, quadro B6
Descrizione:
Dettagli:
File:OST_LM52_Opinioni_studenti_SUA-CDS_B6.cleaned.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

Per l'aggiornamento periodico del profilo formativo, in accordo con il **Manuale della qualità di Ateneo**, il CDS consulta le parti interessate attraverso: 1) interlocuzione con le parti sociali, 2) analisi degli esiti dei questionari di gradimento degli studenti (**SUA-CDS LM52 Quadro B6**), 3) valutazione dei rilievi della Commissione Paritetica Docenti Studenti, 4) consultazione del corpo docente, del comparto tutor, del personale di segreteria attraverso i Consigli di Corso di Studio, 5) analisi dei questionari dei laureati a 1 anno, 3 anni e 5 anni dalla laurea (**SUA-CDS LM52 Quadro B7**), 6) analisi degli indicatori, comunicati dall'ANS (Anagrafe Nazionale Studenti) e redige la SMA annualmente o il Riesame Ciclico.

Il CdS ha avviato un periodico e costante processo di **audizione con le principali parti interessate**, al fine di rendere ancora più accurato il processo di monitoraggio del percorso formativo e la sua adeguatezza e coerenza con il mercato del lavoro. In questa prospettiva, è stato richiesto alle parti interessate di inviare ogni osservazione utile per l'aggiornamento delle funzioni e delle competenze dei profili professionali inerenti alla classe LM-52 e anche grazie alle indicazioni provenienti dalle parti sociali si è costituita la base di riflessione per la successiva costruzione e attivazione del nuovo curriculum in Cooperazione e Sicurezza Internazionale, che ha affiancato quello originario in Studi Europei.

La programmazione temporale delle attività relative alla consultazione delle parti interessate è descritta nel Quadro D3 della Scheda SUA 2022.

Le modalità di consultazione delle parti sociali sono descritte nelle Linee Guida per la consultazione delle parti sociali disponibile sul sito di Ateneo https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/assicurazione_qualita/PdQ_linee_guida_ateneo_consultazione_parti_sociali.13.09.2017.pdf e predisposte dal PQA.

I questionari sottoposti alle parti interessate sono disponibili nel documento Questionari parti interessate LM-52.

Le indicazioni ricevute dalle parti interessate, attraverso i questionari o altra forma, vengono raccolte e discusse in sede di Consiglio di Corso di studio e di Gruppo di Riesame.

Il Consiglio di Corso di studio discute le eventuali segnalazioni e proposte di modifica provenienti dalle parti interessate e approva collegialmente quelle che intende attuare.

Si segnala che il GdR ha ritenuto che il rafforzamento del coinvolgimento delle parti interessate, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, vada considerato un obiettivo costante del CdS, e pertanto esso compare anche nel RRC 2022 LM-52, Tabella obiettivi e azioni di miglioramento, Obiettivo A1.1.1.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

Le segnalazioni provenienti dal personale docente e tecnico-amministrativo avvengono attraverso il convenzionale canale della posta elettronica e durante il periodico Consiglio di CdS, al quale sono sempre invitati e presenti un rappresentante della Segreteria didattica e il Responsabile del comparto tutor.

Per quanto riguarda gli studenti, essi hanno a disposizione diversi canali:

- contattare la segreteria didattica, tramite posta elettronica
- contattare il tutor, tramite posta elettronica e/o messaggio diretto in piattaforma
- contattare il docente, tramite posta elettronica e/o messaggio diretto in piattaforma
- contattare il rappresentante degli studenti, il quale riferisce direttamente alla Commissione Paritetica Docenti Studenti e al

Gruppo di riesame

Relativamente a questo punto, non si riscontrano criticità particolari se non la necessità di organizzare la raccolta delle segnalazioni provenienti dai differenti attori in modo sistematico e standardizzato, per poter svolgere analisi dettagliate e approfondite delle criticità riscontrate. Ciò costituisce l'obiettivo del RRC 2022 LM-52 (Obiettivo A2.1.1).

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

Le opinioni degli studenti vengono sistematicamente raccolte attraverso un questionario conforme alle linee guida Anvur. Lo studente è chiamato a compilare il questionario al momento della prenotazione all'esame e quindi prima di ricevere la valutazione finale. La stessa procedura viene attuata per i laureandi che compilano il questionario al momento della prenotazione alla seduta di laurea. I dati vengono quindi analizzati dal Gruppo di Riesame in occasione della consueta stesura dei quadri B6 e B7 della Scheda SUA CdS, secondo le scadenze previste.

Tali analisi sono inoltre rese disponibili nella pagina web del Corso di Studio.

Il CdS riceve annualmente la Relazione della CPDS di Area, disponibile per opportuna pubblicità anche all'indirizzo <https://www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/commissioni-paritetiche/commissione-paritetica-soc-pol-giur>. La Relazione, nelle sue linee generali e nella parte che riguarda specificamente il CdS stesso, viene commentata all'interno della prima riunione del Gruppo di Riesame fissata successivamente alla consegna della Relazione. Inoltre, i risultati della Relazione della CPDS vengono analizzati anche all'interno del Consiglio di CdS. Le osservazioni della CPDS vengono infine recepite nella stesura del Rapporto di Riesame ciclico. La stessa attenzione dedicata alla Relazione della CPDS è riservata dal CdS anche alla Relazione annuale del Nucleo di Valutazione.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

Gli studenti hanno a disposizione diversi canali per sottoporre eventuali reclami, a seconda del tipo di osservazione da fare: i rappresentanti degli studenti, i tutor, la Segreteria e anche il Preside di Facoltà. Sul sito sono disponibili gli indirizzi ed i contatti relativi. L'eventuale reclamo viene immediatamente analizzato ed eventualmente segnalato agli organi competenti e alle figure interessate. I risultati dei questionari delle opinioni di studenti e laureati (Quadri B6 e B7 della Scheda SUA CdS) non mostrano particolari criticità in tal senso.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

I docenti del CdS, i tutor e il personale tecnico-amministrativo di Segreteria partecipano e hanno partecipato regolarmente alle riunioni annuali di formazione AQ organizzate, a livello Ateneo, dal Presidio di Qualità (18-11-2019, 06-07-2021, 19-05-2022, 14-10-2022), le cui registrazioni e slide sono contenute nel Corso di formazione AQ disponibile per ciascun attore coinvolto all'interno della piattaforma didattica di Ateneo (disponibili sulla piattaforma e-learning SSU- Accademy). In particolare, la riunione del 6 luglio 2021 e quella del 14 ottobre 2022, realizzate in vista della stesura del rapporto di Riesame Ciclico, si sono concentrate proprio sulla corretta individuazione dei problemi e delle relative azioni di miglioramento.

La programmazione generale delle attività relative all'Assicurazione della Qualità all'interno del CdS è descritta nel Quadro D3 della Scheda SUA. Nominativi e funzioni del sistema di AQ a livello di CdS sono disponibili anche sul sito web di Ateneo, sezione Corsi di Laurea/Area Politologica/organizzazione e qualità LM-52.

Il CdS organizza, periodicamente, i Consigli di Corso di Studio in cui sono invitati tutti i docenti, sia di ruolo che contrattisti, il Responsabile dei tutor della Facoltà di Scienze Politiche, il Responsabile della Segreteria della Facoltà di Scienze Politiche. Il Gruppo di Riesame elabora regolarmente, secondo le indicazioni del PQA, la Scheda di monitoraggio annuale, la redazione della Scheda SUA CdS e, al massimo ogni cinque anni, il Rapporto di Riesame ciclico.

La Commissione Paritetica di area Giuridica, Politologica e Sociologica, cui afferisce il CdS LM-52, si riunisce almeno 5 volte l'anno. Le riunioni sono verbalizzate da un componente con funzioni di Segretario. I verbali sono disponibili in allegato alla Relazione Annuale. All'interno della CPDS di Area è presente almeno un docente e almeno uno studente afferenti al CdS LM-52. La CPDS elabora annualmente la Relazione, secondo le indicazioni formali fornite dal PQA.

La capacità del CdS di analizzare i problemi rilevati e definire azioni di miglioramento può essere dedotta dall'analisi comparata dei Rapporti di Riesame ciclico 2017 e 2022 del CdS LM-52, i cui obiettivi sono stati più volte menzionati nella stesura della presente Scheda di autovalutazione.

I problemi relativi alla vita del CdS sono naturalmente individuati tenendo conto di una pluralità di fattori: i rilievi delle parti interessate, i dati e gli indicatori forniti dall'Anvur e interni all'Ateneo, le osservazioni provenienti dai docenti (all'interno dei Consigli di Corso), dagli

studenti e dai rappresentanti degli studenti, i dati dei questionari sulle opinioni di studenti, laureandi e laureati (e in generale i dati conseguenti a tutte le azioni di monitoraggio messe in atto dal CdS), le indicazioni provenienti dagli attori del Sistema AQ di Ateneo (Nucleo di Valutazione, Presidio di Qualità, CPDS).

Le azioni di miglioramento tengono conto anch'esse di diversi fattori: le risorse economiche, strutturali e di docenza a disposizione del CdS; il Piano strategico di Ateneo; le indicazioni provenienti dagli attori del Sistema AQ di Ateneo (Nucleo di Valutazione, Presidio di Qualità, CPDS).

Punti di Forza:

- Livello di soddisfazione degli studenti elevato, con risposte positive per una percentuale superiore al 90% nel questionario di riferimento.
- Elevata soddisfazione complessiva verso il CdS, oltre il 95%, anche da parte dei laureati.

Aree di miglioramento:

- Relativamente all'interlocuzione con gli stakeholders non viene riportato in che modo il CdS tenga conto delle evidenze emerse da tali incontri.
- Relativamente scarsa evidenza dei processi generali di revisione del percorso formativo.
- Secondo le risultanze dei questionari compilati dai laureati, le nozioni teoriche apprese durante il percorso di studi non vengono applicate in ambito lavorativo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di istituzionalizzare e sistematizzare i diversi processi di analisi e discussione delle informazioni disponibili (ad esempio, provenienti dalle parti interessate) mediante una procedura evidente ed analitica, con particolare riferimento all'opinione degli studenti e dei laureati.

Documenti chiave

- **Titolo:** Questionari parti interessate LM-52

Descrizione:

Dettagli:

File: Questionari parti interessate LM-52 DEF 2.pdf

- **Titolo:** SMA LM-52, 2022

Descrizione:

Dettagli:

File: SMA LM52 - Scheda di monitoraggio annuale del Corso di Studi LM-52_rev_1.pdf

- **Titolo:** RRC LM-52 2017

Descrizione:

Dettagli:

File: RRC LM52 2017.pdf

- **Titolo:** Manuale della Qualità di Ateneo

Descrizione:

Dettagli:

File: MDQ – Manuale della qualità– Rev. 1.pdf

- **Titolo:** RRC LM-52 2022

Descrizione:

Dettagli:

File:RRC LM52 - Rapporto di Riesame ciclico L-52_rev_1.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Scheda SUA CdS, quadro B6

Descrizione:

Dettagli:

File:OST_LM52_Opinioni_studenti_SUA-CDS_B6.cleaned.pdf

- **Titolo:**Scheda SUA CdS, quadro B7

Descrizione:

Dettagli:

File:OLA_LM52_Opinione_laureati_SUA-CDS_B7.cleaned.pdf

- **Titolo:**Manuale docente SSU

Descrizione:

Dettagli:

File:ManualeDocenteSSU_2023.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

Il CdS organizza i Consigli di Corso di Studio con cadenza periodica; ai Consigli, oltre al Preside e al Coordinatore del CdS, sono invitati tutti i docenti, sia di ruolo che contrattisti, il Responsabile dei tutor della Facoltà di Scienze Politiche, il Responsabile della Segreteria della Facoltà di Scienze Politiche. Nelle riunioni il Consiglio delibera in merito agli aspetti organizzativi e di gestione delle attività didattiche di CdS, tra cui, ad esempio, determina le linee programmatiche della didattica del CdS, proponendo eventuali variazioni al piano di studi, anche alla luce delle indicazioni fornite dalle parti sociali; verifica la qualità della didattica, anche a seguito delle attività svolte dalla Commissione paritetica docenti-studenti, e adotta le misure ritenute idonee al miglioramento del servizio offerto agli studenti e al superamento delle criticità riscontrate; analizza le schede di monitoraggio annuale e i riesami ciclici, nonché tutte le attività svolte dal GdR, per la disamina di eventuali criticità e la programmazione delle azioni di miglioramento. Vengono inoltre discussi gli aggiornamenti in merito alle modalità di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, anche alla luce delle attività di formazione predisposte e organizzate dall'AQ.

Il Gruppo di Riesame si riunisce con cadenza almeno tre volte l'anno.

La Commissione Paritetica di area Giuridica, Politologica e Sociologica, cui afferisce il CdS LM-52, si riunisce almeno cinque volte l'anno. Le riunioni sono verbalizzate da un componente con funzioni di Segretario, ed i verbali sono disponibili in allegato alla Relazione Annuale disponibile sul sito di Ateneo, nella sezione <https://www.unicusano.it/organi-e-documenti-ufficiali/commissioni-paritetiche/commissione-paritetica-soc-pol-giur>

Va rilevato, infine, che alcune attività rilevanti per il punto di attenzione in oggetto vengono organizzate a livello di Ateneo e non solo di CdS, quali ad esempio le riunioni di formazione AQ organizzate dal PQA, e quelle relative al miglioramento continuo delle tecnologie e dei metodi di insegnamento in teledidattica organizzate dall'Ufficio e-learning di Ateneo.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

Sull'aggiornamento dell'offerta formativa, in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione didattica, si veda l'Aspetto da Considerare D.CDS.1.3.5.

L'offerta formativa risulta costantemente aggiornata e connessa con i cicli successivi tramite il Dottorato di Ricerca in "Geopolitica e Geoeconomia", attivo sino al 2019 e ora confluito nel curriculum "Geopolitica e Geoeconomia delle Infrastrutture" all'interno del Dottorato in "Territorio, Innovazione e Sostenibilità". Il CdS ha strutturato il collegamento dei propri insegnamenti con i cicli di studio successivi anche tramite i numerosi Master attivi nell'offerta formativa per l'area politologica, il cui elenco è disponibile all'indirizzo (<https://www.unicusano.it/master-area-politologica>). In particolare, per approfondire le conoscenze dei laureati magistrali nel curriculum "Cooperazione e Sicurezza internazionale" sono stati pensati due Master di II livello: il Master in "Cooperazione e Geopolitica" (realizzato in partnership con la ONG "Manalife") e il Master in "Studi Securitari nazionali e internazionali".

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

Il Corso di Studi analizza e monitora regolarmente i dati e gli indicatori provenienti dal Cineca, provvedendo alla stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale e alla compilazione dei quadri B e C della Scheda SUA, secondo le scadenze previste dal PQA in relazione alla normativa vigente.

Nel mese di ottobre 2022 è stato poi completato il Rapporto di Riesame Ciclico del CdS.

La Scheda di Monitoraggio Annuale LM-52 2022, riportata anche nel RRC LM-52 2022, sezione 5, prende in esame gli Indicatori relativi agli anni dal 2016 al 2021 elaborati dall'ANVUR nella "Scheda del Corso di Studio" e resi disponibili on line sotto la voce "Monitoraggio annuale: indicatori" nella sezione dedicata alla SUA-CdS anno 2021.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

Il monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento è svolto dal CdS, coadiuvato dal comparto Tutor che predispone periodicamente un documento sottoposto al Preside di Facoltà e al Coordinatore del CdS, al fine di analizzare i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, anche in relazione al carico didattico e ai CFU delle materie eventualmente oggetto di attenzione, e stabilire, assieme al Gruppo di Riesame del CdS eventuali azioni correttive (prove intermedie, seminari di approfondimento, ecc.).

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

Il monitoraggio degli esiti occupazionali è condotto direttamente dal CdS sulla base del questionario sottoposto ai laureati a 1,3, e 5 anni, la cui analisi confluisce nel quadro B7 della Scheda Sua LM-52. In particolare, è stata utilizzata la scheda inserita nella raccolta dell'Allegato VI bis del documento dell'ANVUR "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano" del luglio del 2012 - Schede per la raccolta dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica delle Università telematiche". L'analisi dell'efficacia esterna è presente invece nel quadro C2 SUA CdS LM-52, in cui si esamina la percentuale di occupazione dei laureati nella LM-52.

Le raccolte dati vengono effettuate attraverso la piattaforma e-learning dell'Ateneo. A partire dal 2018 l'Ateneo ha revisionato il questionario per gli studenti laureati a 1,3, e 5 anni dal raggiungimento del titolo, nonché la procedura di somministrazione, semplificandola ed automatizzando la raccolta dei dati. Le coperture ottenute con la nuova procedura dell'Ateneo evidenziano, per il CdS in Relazioni Internazionali (LM-52) una copertura che rimane intorno al 25% dei laureati per il 2021: un dato in netta crescita rispetto al passato, ma decisamente migliorabile.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

La programmazione generale delle attività relative all'Assicurazione della Qualità all'interno del CdS è descritta nel Quadro D3 della Scheda SUA, nel rispetto delle procedure indicate nel Manuale della Qualità, in cui si descrivono gli attori ed i circuiti di comunicazione e collaborazione.

I docenti del CdS, i tutor e il personale tecnico-amministrativo di Segreteria partecipano e hanno partecipato regolarmente alle riunioni annuali di formazione AQ organizzate, a livello Ateneo, dal Presidio di Qualità (18-11-2019, 06-07-2021, 19-05-2022, 14-10-2022), le cui registrazioni e slide sono contenute nel Corso di formazione AQ disponibile per ciascun attore coinvolto all'interno della piattaforma didattica di Ateneo (disponibili sulla piattaforma e-learning SSU- Accademy). In particolare, la riunione del 6 luglio 2021 e quella del 14 ottobre 2022, realizzate in vista della stesura del rapporto di Riesame Ciclico, si sono concentrate proprio sulla corretta individuazione dei problemi e delle relative azioni di miglioramento.

La programmazione generale delle attività relative all'Assicurazione della Qualità all'interno del CdS è descritta nel Quadro D3 della Scheda SUA. Il Gruppo di Riesame si riunisce almeno tre volte l'anno. Il GdR elabora regolarmente, secondo le indicazioni del PQA, la Scheda di monitoraggio annuale, la redazione della Scheda SUA CdS e, al massimo ogni cinque anni, il Rapporto di Riesame ciclico.

La Commissione Paritetica di area Giuridica, Politologica e Sociologica, cui afferisce il CdS LM-52, si riunisce almeno cinque volte l'anno. Le riunioni sono verbalizzate da un componente con funzioni di Segretario; i verbali sono disponibili in allegato alla Relazione Annuale. All'interno della CPDS di Area è presente almeno un docente e almeno uno studente afferenti al CdS LM-52. La CPDS elabora annualmente la Relazione, secondo le indicazioni fornite dal PQA.

La capacità del CdS di analizzare i problemi rilevati e definire azioni di miglioramento può essere dedotta dall'analisi comparata dei Rapporti di Riesame ciclico 2017 e 2022 del CdS LM-52, i cui obiettivi sono stati più volte menzionati nella stesura della presente Scheda di autovalutazione. I problemi relativi alla vita del CdS sono naturalmente individuati tenendo conto di una pluralità di fattori: i rilievi delle parti interessate, i dati e gli indicatori forniti dall'Anvur e interni all'Ateneo, le osservazioni provenienti dai docenti (all'interno dei Consigli di Corso), dagli studenti e dai rappresentanti degli studenti, i dati dei questionari sulle opinioni di studenti, laureandi e laureati (e in generale i dati conseguenti a tutte le azioni di monitoraggio messe in atto dal CdS), le indicazioni provenienti dagli attori del Sistema AQ di Ateneo (Nucleo di Valutazione, Presidio di Qualità, CPDS).

Le azioni di miglioramento tengono conto anch'esse di diversi fattori: le risorse economiche, strutturali e di docenza a disposizione del CdS; il Piano strategico di Ateneo; le indicazioni provenienti dagli attori del Sistema AQ di Ateneo (Nucleo di Valutazione, Presidio di Qualità, CPDS).

Punti di Forza:

- Il CdS dimostra di avere intrapreso un percorso che tiene in considerazione la necessità della revisione periodica del percorso di studi e delle metodologie didattiche, anche se i suoi effetti non sono ancora completamente apprezzabili.
- Il CdS dimostra di tenere in considerazione gli elementi di analisi provenienti dagli organi centrali di Ateneo in ordine alla revisione dei percorsi formativi (PQA, NDV).

Aree di miglioramento:

- Scarsa evidenza delle sedi collegiali in cui gli elementi di progettazione e riesame del CdS vengono discusse.
- Mancato collegamento con i cicli di studio successivi in ordine alla revisione del percorso formativo.
- Scarsa evidenza dell'analisi comparata con altri CdS della medesima classe e su base regionale e nazionale.
- Scarsa evidenza di come il CdS operi per la revisione del percorso formativo, tenendo in considerazione le informazioni provenienti dagli studenti e dai laureati.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di istituire strumenti che facciano emergere con adeguata chiarezza le sedi di discussione collegiale e di deliberazione in ordine alla progettazione e riesame del CdS stesso. Si raccomanda, inoltre, di definire adeguatamente e sistematicamente le sedi collegiali in cui le decisioni più importanti in ordine al funzionamento del CdS vengono discusse e deliberate, nonché darne opportuna e adeguata evidenza.

Documenti chiave

- **Titolo:**SMA LM-52 2022

Descrizione:

Dettagli:

File:SMA LM52 - Scheda di monitoraggio annuale del Corso di Studi LM-52_rev_1.pdf

- **Titolo:**RRC LM-52 2017

Descrizione:

Dettagli:

File:RRC LM52 2017.pdf

- **Titolo:**Scheda SUA CdS

Descrizione:

Dettagli:

File:Efficacia esterna C2.pdf

- **Titolo:**RRC LM-52 2022

Descrizione:

Dettagli:

File:RRC LM52 - Rapporto di Riesame ciclico L-52_rev_1.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Scheda SUA CdS, Quadri B7

Descrizione:

Dettagli:

File:OLA_LM52_Opinione_laureati_SUA-CDS_B7.cleaned.pdf

- **Titolo:**MANUALE DELLA QUALITA'

Descrizione:

Dettagli:

File:MDQ – Manuale della qualità– Rev. 1.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

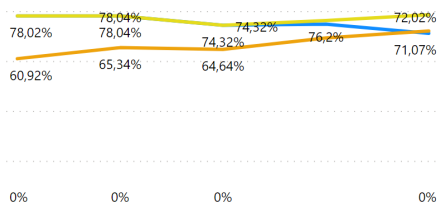
AVA3

Edizione 3/2023

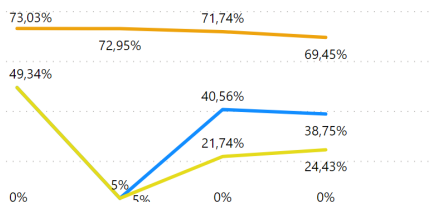
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

LM-52 - Relazioni Internazionali - ROMA

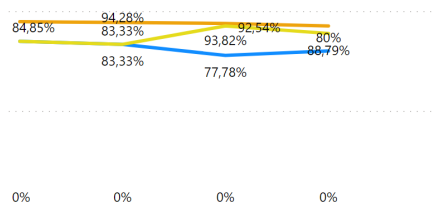
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



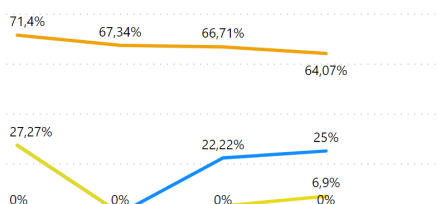
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



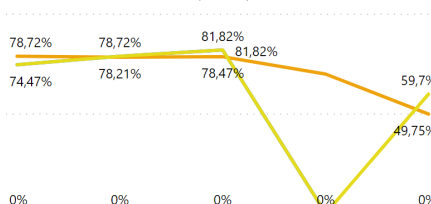
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



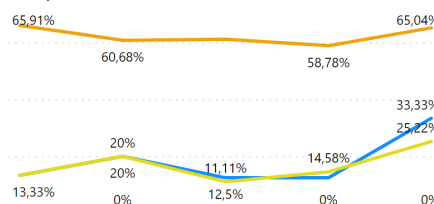
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



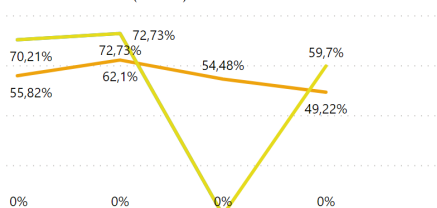
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



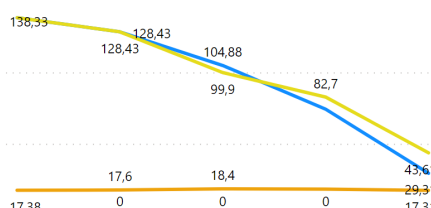
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



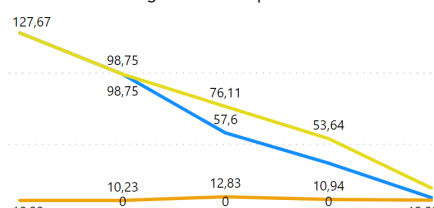
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



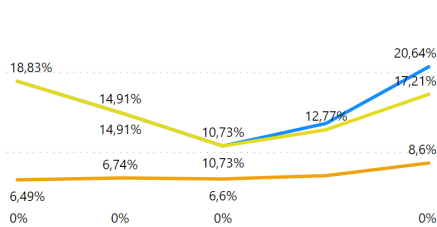
AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



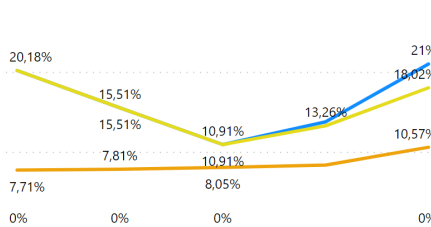
AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



AVA3 - F.0.0.J - % studenti inattivi



AVA3 - F.0.0.K - % studenti inattivi o poco produttivi



● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano in maggioranza andamenti altalenanti o decrescenti a fronte di solo alcuni confronti positivi.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente

UniCusano

Settimana di visita istituzionale 10 - 14 luglio 2023



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Scienze e tecniche psicologiche (L-24)

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

Il Corso di Studio (CdS) classe L-24 è stato progettato e attivato nell'anno accademico 2012/2013 con la denominazione "Psicologia del lavoro e delle organizzazioni", con l'obiettivo di curare la formazione iniziale dello specifico profilo professionale dello psicologo del lavoro che a seguito di analisi sui fabbisogni formativi ed opportunità lavorative sembrava offrire maggiori opportunità di realizzazione individuale dei laureati in grado di svolgere attività professionali. Nel corso degli anni il CdS, è stato sottoposto ad alcune revisioni fino all'anno accademico attuale in cui è stata proposta una modifica dell'ordinamento del CdS ai sensi della legge 8 novembre 2021 n. 163, recentemente approvata dal CUN. È stato redatto un nuovo documento di progettazione del CdS, ed è stato inserito all'interno della scheda SUA CdS 2023 (Quadro D5). Di seguito si riportano per punti le modifiche apportate al CdS nel corso degli anni:

- Al fine di acquisire una più accurata informazione sul parere degli studenti e la valutazione di enti o imprese ospitanti in merito alle attività svolte durante i tirocini dagli studenti e la loro preparazione, a partire dall'A.A. 2015/16 è stato adottato un sistema censuario di rilevazione sotto forma di questionario on-line che ha consentito l'analisi degli esiti di tutte le attività di stage/tirocini. (Rapporto di Riesame Ciclico CdS L-24 anno 2016-2017 Obiettivo 4, pg.8).
- Successivamente all'inserimento nell'anno accademico 2016/2017 del curriculum di "Psicologia Clinica e della Riabilitazione" all'interno del CdS LM-51, è stata eseguita una riorganizzazione dell'architettura del CdS L-24 al fine di sviluppare un curriculum verticale che fosse congruente con entrambi i profili percorribili nel successivo percorso magistrale; i contenuti degli insegnamenti sono stati rivisti in funzione degli obiettivi formativi. Coerentemente, anche la denominazione del CdS L-24 è stata modificata in "CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche".
- Sulla base dei risultati dei questionari relativi ai tirocini, nell'anno accademico 2016/2017 è stata effettuata la scelta del CdS di eliminare il tirocinio curriculare, motivata dalla scarsa soddisfazione espressa dagli studenti. (SUA CdS 2017, quadro C3 pag. 2).
- Nell'anno accademico 2018-2019 è stato introdotto l'insegnamento di Psicologia della Personalità come esito dell'annuale consultazione con le parti sociali (SUA CdS 2018, Quadro A1.b pag.1). L'inserimento di tale insegnamento è stato apprezzato anche nella successiva consultazione delle parti sociali (SUA CdS 2020, Quadro A1.b pag. 3).
- Nell'A.A. 2022/2023: è stato avviato un processo di revisione del CdS ai sensi della legge 8 novembre 2021 n. 163. La rimodulazione del CdS tiene conto anche di quanto emerso dalla consultazione con le parti sociali, tenutasi il 21/12/2021 (vedi scheda SUA CdS) e della relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del 2021/2022, da cui si è manifestata la necessità di rendere gli insegnamenti di Teoria e Tecniche del Colloquio e di Psicologia della Salute e del Benessere materie fondamentali e non opzionali, tali modifiche sono state effettuate nella nuova proposta formativa. Inoltre, nei mesi di gennaio-febbraio 2023 sono state effettuate altre consultazioni con le parti sociali attraverso riunioni e la richiesta di pareri sull'organizzazione del CdS. In particolare, tali consultazioni che hanno coinvolto la Società Italiana di Neuropsicologia (13 febbraio 2023), l'Associazione Italiana di Psicologia (16 febbraio 2023) e hanno visto un sostanziale apprezzamento della rimodulazione della proposta formativa con alcune indicazioni che sono state tenute in considerazione ai fini dell'organizzazione

della didattica. Nello specifico, rispetto al precedente ordinamento, sono stati rimodulati i CFU assegnati alle materie a scelta (da 18 a 12 CFU), alla Lingua Inglese (da 9 a 6 CFU) e all'insegnamento di Informatica (da 6 a 5 CFU). Tale rimodulazione ha tenuto conto delle necessità di potenziare i settori scientifico disciplinari relativi alle attività di base, caratterizzanti, integrative e affini al fine del raggiungimento degli obiettivi formativi. Le modifiche apportate al CdS L-24 sono state approvate dal CUN (21-04-2023).

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

Le consultazioni con le parti sociali sono state svolte periodicamente negli anni ed hanno coinvolto società scientifiche e aziende; i relativi esiti delle citate consultazioni sono riportati nei relativi quadri della scheda SUA CdS, nella revisione del percorso formativo del CdS (come anche riportato nel paragrafo D.CDS.1.1.1 presente punto). Tuttavia, come rilevato da una analisi proposta dal Gruppo di Riesame all'interno del Rapporto di Riesame Ciclico 2022, è emerso qualche punto di debolezza. Di conseguenza, è stato proposto, in termini di azione migliorativa, l'ampliamento delle consultazioni con le parti sociali al fine di garantire una maggiore rappresentazione dei diversi ambiti di interesse ai fini occupazionali del laureato in Scienze e Tecniche Psicologiche.

Punti di Forza:

Non si rinvenivano punti di forza.

Aree di miglioramento:

- Le finalità riportate nella scheda del CdS, sono da confrontare con le parti sociali indicate (istituzioni pubbliche e private, organizzazioni, associazioni ed enti), soprattutto in relazione sia ai contesti in cui il laureato triennale potrà trovare una collocazione professionale, sia alle tappe di studio successive che il laureato triennale potrà intraprendere.
- L'approfondimento delle motivazioni sottostanti all'attivazione del CdS e alle sue successive trasformazioni implica un approccio integrato in cui si confrontano e valutano bisogni, opportunità e risorse interne/esterne, che tenga conto anche a livello qualitativo, del monitoraggio e della valutazione accurata dei fattori sottostanti che vi incidono. In altri termini non emerge attraverso la documentazione fornita la riflessione e il dibattito culturale sottostante.
- La pianificazione riportata e la documentazione allegata non riferiscono del confronto con le parti sociali sull'adeguatezza del percorso formativo, incluso il tirocinio pratico valutativo. Il percorso formativo è da valutare anche in funzione delle offerte analoghe presenti nel territorio.
- L'Assicurazione della Qualità di un CdS non si limita alla valorizzazione delle valutazioni dello studente, ma impone una riflessione complessiva, strutturata e documentata sull'intero percorso, dalle scelte di attivazione e mantenimento nel corso del tempo - una scelta attenta ai profili scientifico-culturali del percorso formativo - e fino alle scelte gestionali, che devono includere un'attenzione stabile all'assicurazione della qualità e agli esiti del CdS e che tengano in adeguata considerazione le numerosità di classe del CdS e la sostenibilità della docenza.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di definire e descrivere in modo chiaro e preciso come si intende applicare il modello PDCA per quanto riguarda le finalità iniziali del Corso e il loro sistematico aggiornamento, evidenziando la partecipazione di tutte le parti interessate con continuità nel corso del tempo e ponendo particolare attenzione al tirocinio pratico applicativo.

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento didattico del CdS L-24

Descrizione:

Dettagli:https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_didattica/2022.10.26_Regolamento_PSI_L24.pdf

- **Titolo:**Rapporto di Riesame Ciclico L-24 2017

Descrizione:

Dettagli:

File:Rapporto Riesame Ciclico 2016_2017.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Documento consultazione parti sociali 2021

Descrizione:

Dettagli:

File:Consultazione Parti Sociali 2021.pdf

- **Titolo:**Documento consultazione parti sociali 2023

Descrizione:

Dettagli:

File:Consultazioni Parti Sociali 2023.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

Gli obiettivi formativi generali e specifici sono declinati in modo chiaro e coerente nella Scheda SUA CdS (Quadro A4.a). Come riportato nel punto D.CDS.1.1 della presente scheda l'ordinamento del CdS è stato recentemente modificato in funzione della legge 8 novembre 2021 n. 163 e approvato dal CUN.

In precedenza, l'ultimo aggiornamento degli obiettivi formativi risale al 2018, quando sono stati riformulati in base all'abolizione del tirocinio e all'inserimento dell'insegnamento di Psicologia della Personalità (come evidenziato nel punto D.CDS.1.1.1).

Come evidenziato dalle recenti relazioni della CPDS (Relazioni annuali 2021 e 2022) e dalla Relazione del Nucleo di Valutazione sullo Stato delle Attività Svolte dai Corsi di Studio 2022 (pag. 48-52) i contenuti e i programmi formativi sono ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Tuttavia, rispetto al profilo professionale in uscita (Quadro A2.b), il monitoraggio svolto dal Gruppo di Riesame ha riscontrato un'eccessiva specificità rispetto agli obiettivi formativi declinati. A tal proposito, il Gruppo di Riesame ha esaminato in particolare i differenti insegnamenti e verificato se corrispondono agli obiettivi formativi declinati.

Questo aspetto è stato rivisto nella SUA CdS 2023/2024 in virtù dei cambiamenti attuati sul CdS per gli adeguamenti alla legge 8 novembre 2021 n. 163.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Complessivamente, le premesse formative del CdS, i suoi obiettivi formativi, i risultati di apprendimento e i profili in uscita, pubblicati sul sito web di Ateneo (<https://www.unicusano.it/psicologia/corso-di-laurea-in-scienze-e-tecniche-psicologiche>), risultano coerenti e vengono chiaramente esplicitati come viene anche evidenziato dalla Relazione del Nucleo di Valutazione sullo Stato delle attività svolte dai corsi di studio 2022 (pag. 49) web di Ateneo. In aggiunta, la corrispondenza tra la proposta formativa e i contenuti effettivi degli insegnamenti viene ampiamente riconosciuta anche dalla popolazione studentesca che al riguardo esprime una valutazione positiva nel 95.9% dei casi (rilevazione tratta dal monitoraggio annuale 2022).

I risultati di apprendimento sia specifici che trasversali vengono dettagliatamente descritti nella scheda SUA di riferimento (quadri A4.a, A4.b) e declinati per le seguenti aree:

- fondamenti della psicologia
- socio-antropologica
- interdisciplinare
- psicologico-clinica

Punti di Forza:

Non si rinvenivano punti di forza

Aree di miglioramento:

- Gli obiettivi generali, riportati nella Scheda SUA CdS (Quadro A4.a), meritano una esplicitazione più coerente negli obiettivi formativi.
- Gli obiettivi d'apprendimento sono da precisare in relazione alle finalità e, soprattutto rispetto ai singoli insegnamenti, è importante disambiguare contenuti e metodi in funzione della valutazione di qualità del processo.

- Dai contenuti delle schede degli insegnamenti emerge una trasversalità di ambito disciplinare non dichiarata negli obiettivi generali e specifici; pertanto è migliorabile la declinazione per aree d'apprendimento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di verificare che sia esplicita e ben definita la stretta interdipendenza tra le finalità e gli obiettivi formativi e i contenuti e le modalità d'insegnamento. Si raccomanda altresì di migliorare le aree di apprendimento del CdS valorizzando anche, a titolo esemplificativo, la matrice di Tuning come strumento di supporto alla trasversalità degli insegnamenti.

Documenti chiave

- **Titolo:**Rapporto di Riesame Ciclico 2022

Descrizione:

Dettagli:

File:Rapporto Riesame Ciclico 2022.pdf

-
- **Titolo:**Relazioni Annuali Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) CdS L-24

Descrizione:

Dettagli:<https://www.unicusano.it/psicologia/corso-di-laurea-in-scienze-e-tecniche-psicologiche>

-
- **Titolo:**Relazione del Nucleo di Valutazione sullo Stato delle Attività Svolte dai Corsi di Studio 2022

Descrizione:

Dettagli:pag-48-52

File:STATO ATTIVITA CORSI DI STUDIO RELAZIONE NUCLEO DI VALUTAZIONE ANNO 2022.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**CdS L-24 - Sito web di Ateneo

Descrizione:pagina relativa al CdS L-24

Dettagli:<https://www.unicusano.it/psicologia/corso-di-laurea-in-scienze-e-tecniche-psicologiche>

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**

Descrizione:Indicatori Scheda - SUA

Dettagli:Corsi verifica post-doc docenza

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

La descrizione degli obiettivi formativi, dei risultati di apprendimento attesi e il piano di studi sono riportati all'interno dei relativi quadri della SUA-CdS 2022 (presentazione del CdS; Quadri: A2.a, A2.b, A4.a, A4.b.1, A4.b.2, A4.c). All'interno del sito web dell'Ateneo sono chiaramente descritte le informazioni concernenti il percorso formativo e gli sbocchi occupazionali (<https://www.unicusano.it/psicologia/corso-di-laurea-in-scienze-e-tecnico-psicologiche>). Le informazioni relative ai singoli insegnamenti del CdS che includono obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi secondo i descrittori di Dublino sono riportate all'interno delle Schede di Trasparenza di ciascun insegnamento, accessibili dagli studenti tramite la piattaforma e il sito web del CdS.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

In linea con il Modello Formativo di Ateneo pubblicato sul sito web di Ateneo, l'apprendimento degli studenti è favorito dalla disponibilità di varie forme di Didattica Erogativa (DE) e Interattiva (DI) e Autoapprendimento.

Tale suddivisione è riportata in modo chiaro per ogni insegnamento nella Scheda di Trasparenza, accessibile a tutti gli studenti.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare offrendo allo studente la possibilità di scegliere tra diversi esami a scelta. In particolare, è possibile inserire nella propria carriera di esami tra gli insegnamenti di tutti i CdS dell'Università Niccolò Cusano in base a quanto previsto dal Regolamento Didattico e, relativamente al CdS di Psicologia, tra i settori scientifico-disciplinari (SSD) M-PED/01; MED/39; M-PSI/01; SPS/12; SPS/08; M-PED/03; MPSI/06; IUS/09. Sono inoltre previsti all'interno del piano di studi tra le "altre attività formative" gli insegnamenti di Informatica e di lingua inglese. In relazione alla revisione dell'ordinamento del CdS, menzionata all'interno del punto D.CDS.1.1 della presente scheda, i CFU assegnati alle materie a scelta sono stati rimodulati (da 18 a 12 CFU), così come sono stati rimodulati i CFU assegnati alla Lingua Inglese (da 9 a 6 CFU) e all'insegnamento di Informatica (da 6 a 5 CFU). Tale decisione è stata presa al fine di garantire una adeguata rappresentazione dei CFU dei settori scientifico disciplinari relativi alle discipline di base, caratterizzanti e affini in funzione degli obiettivi formativi del CdS.

L'offerta formativa relativa alle materie a scelta e alle altre attività formative è volta a completare la formazione del laureato promuovendo conoscenze che potranno avere un risvolto applicativo evidente. Infatti, il dottore in Scienze e Tecniche Psicologiche potrà operare in contesti quali, ad esempio, i consultori materno-infantili, i dipartimenti di salute mentale e le agenzie che si occupano di valutazione del personale in cui il lavoro d'equipe richiede conoscenze trasversali e multidisciplinari che, in tal modo, possono essere ulteriormente implementate.

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

All'interno della DI sono attuati interventi didattici differenziati, in base all'insegnamento e al corso di studio, che si realizza in aula virtuale. Gli interventi svolti dal docente di riferimento e/o dal tutor disciplinare, si caratterizzano come didattica attiva e partecipativa on line concretizzandosi, per le tematiche o gli argomenti dell'insegnamento, nella focalizzazione o di nuove dimostrazioni o di suggerimenti operativi collegati alla presentazione illustrazione di problemi, di simulazioni e/o di esercitazioni. A tale riguardo, sono svolti con frequenza quotidiana video-ricevimenti nei quali lo studente ha la possibilità di confrontarsi con il docente e/o con il tutor per questioni inerenti le esercitazioni, la stesura della tesi e gli approfondimenti dei contenuti del corso. Infine, nell'ambito dell'offerta formativa del CdS L-24 particolare importanza è assegnata alle e-tivities che permettono l'apprendimento in situazione, anche

attraverso l'utilizzo di forum di discussione dedicati moderati dal docente o dal tutor didattico. Tutti gli insegnamenti offrono infatti agli studenti la possibilità di sostenere le e-tivities, rispetto alle quali è garantita la possibilità del confronto tra studenti e il feedback da parte del docente in merito alla valutazione della prova stessa. In particolare, lo studente può confrontarsi con il docente attraverso i video-ricevimenti circa il modo con cui svolgere l'etivity o su dubbi inerenti alla stessa e anche utilizzando la messaggistica di piattaforma e i forum. Da una analisi eseguita a campione dal Gruppo di Riesame, in media, oltre il 30% degli studenti iscritti agli esami svolge l'etivity e sembra apprezzare questa forma di apprendimento in situazione. Infine relativamente al monitoraggio svolto rispetto al gradimento degli studenti sulle attività diverse dalle lezioni, (Quadro B6 pag. 8 SUA CdS 2022) sono emerse risposte molto positive nella percentuale del 93%.

L'auto-verifica dell'apprendimento in itinere da parte dello studente viene realizzata tramite test di autovalutazione presenti nella piattaforma per i singoli insegnamenti. In particolare, per ciascun modulo didattico presente in uno specifico insegnamento, sono presentate una serie di domande che lo studente può affrontare per verificare il proprio livello di apprendimento dei contenuti didattici di quel modulo. Lo studente può quindi confrontarsi con il docente attraverso la messaggistica della piattaforma di Ateneo ovvero attraverso i video-ricevimenti circa le eventuali carenze o difficoltà nello studio della materia.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

L'aggiornamento dei materiali didattici degli insegnamenti, discusso all'interno dei Consigli di CdS, viene eseguito periodicamente da parte dei docenti (linee guida del Presidio di Qualità; Carta dei Servizi Pag. 14). Le date degli aggiornamenti eseguiti vengono riportate all'interno del materiale didattico e sono segnalate all'interno della piattaforma dell'insegnamento al fine di comunicare prontamente agli studenti i cambiamenti.

Inoltre, in data 4/05/2023 è stato deliberato dal Consiglio di CdS di attuare un processo di monitoraggio dei contenuti degli insegnamenti in funzione della revisione dell'ordinamento del CdS (vedi punto D.CDS.1.1. della presente scheda) al fine di verificare la congruenza tra questi e gli obiettivi formativi.

Punti di Forza:

Non si rinvenivano punti di forza

Aree di miglioramento:

- La descrizione del progetto formativo non esplicita tra gli obiettivi d'apprendimento la capacità di comprendere il ruolo e la funzione dello psicologo né l'acquisizione delle problematiche deontologiche connesse a tale professione. In tal senso è utile migliorare, secondo il modello PDCA, la corrispondenza tra gli obiettivi d'apprendimento espressi attraverso i descrittori di Dublino e gli obiettivi degli insegnamenti, valorizzando il profilo culturale, e anche professionale, in uscita del laureato in scienze e tecniche psicologiche.
- La finalità relativa all'acquisizione di metodi e procedure d'indagine per la ricerca psicologica merita declinazione negli obiettivi d'apprendimento in riferimento sia al comportamento normale sia patologico secondo una prospettiva sia diacronica sia sincronica.
- E' importante che vi sia coerenza tra i contenuti della SUA-CdS con quelli inseriti nel sito web del CdS e tenuti in considerazione nella scheda di autovalutazione.
- Il Modello formativo generale d'Ateneo è adattabile al percorso CdS considerato.
- Necessità di sviluppare una mappatura accurata e un monitoraggio sistematico funzionale all'aggiornamento dei contenuti degli insegnamenti solo di recente pianificato dal CdS, al fine di documentare l'effettivo aggiornamento dei contenuti e delle attività.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di considerare in modo adeguato la carenza significativa di personale docente che incide sulla progettazione e gestione dell'aggiornamento della didattica (attività e materiali) oltreché sull'attività dell'intero CdS. Si raccomanda, altresì, di integrare in modo adeguato e con continuità il sistema di AQ nelle attività del CdS, valorizzando la partecipazione attiva di tutti gli attori nell'intero processo. In particolare, occorre migliorare la definizione dei descrittori di Dublino, degli obiettivi degli insegnamenti, le aree di apprendimento con valorizzazione del profilo culturale e anche professionale, in uscita del laureato. Il CdS deve elaborare una

mappatura accurata e un monitoraggio sistematico funzionale all'aggiornamento dei contenuti degli insegnamenti erogati.

Documenti chiave

- **Titolo:**Modello Formativo di Ateneo

Descrizione:

D e t t a g l i : https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_didattica/2022.09.30_Modello_formativo_Ateneo.pdf

- **Titolo:**Schede di Trasparenza degli insegnamenti

Descrizione:

Dettagli:<https://www.unicusano.it/psicologia/piano-di-studi-scienze-e-tecniche-psicologiche-l-24>

- **Titolo:**Scheda SUA-CdS 2022

Descrizione:Quadri: A2.a, A2.b, A4.a, A4.b1, A4.b.2, A4.c, B6.

Dettagli:<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/57425>

- **Titolo:**Carta dei servizi

Descrizione:

D e t t a g l i : https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_interesse_generale/CSR_Carta_dei_Servizi_Ateneo_Unicusano_Rev.1.pdf

- **Titolo:**Linee Guida Presidio di Qualità

Descrizione:

D e t t a g l i : https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/assicurazione_qualita/PdQ_linee_guida_per_revisione_e_aggiornamento_30.01.2020.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** Sito WEB di Ateneo

Descrizione:Descrizione:Percorso formativo del CdS L-24

Dettagli:<https://www.unicusano.it/psicologia/corso-di-laurea-in-scienze-e-tecniche-psicologiche>

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

Il CdS di Scienze e Tecniche Psicologiche dell'Università "Niccolò Cusano" risulta attivo dall'AA 2012-2013. Nel corso di questi anni sono state effettuate delle modifiche tenendo in considerazione i suggerimenti provenienti dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) e dalle consultazioni con le parti sociali. Ad esempio, di recente è stata accolta la proposta di rendere obbligatorio (e non più opzionale) l'esame di "Teoria e Tecniche del Colloquio Psicologico" (SUA CdS 2022, quadro A1.b).

Come evidenziato dalle recenti relazioni della CPDS (Relazioni annuali 2021 pag. 15, 2022 pag.38) i contenuti e i programmi formativi sono ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Nelle relazioni la CPDS ha evidenziato che, a seguito di verifiche su tutti gli insegnamenti del CdS, gli obiettivi formativi, le modalità di accertamento delle conoscenze e comprensione (Dublino 1) e le modalità di accertamento della capacità di applicare tali conoscenze (Dublino 2) sono descritte in modo corretto ed esauriente. Per ciascun insegnamento sono inoltre correttamente pubblicati online il curriculum del docente e la scheda di trasparenza aggiornata all'A.A. in corso. All'interno della scheda di trasparenza degli insegnamenti vengono descritte le attività specifiche per l'implementazione della didattica interattiva. Inoltre il carico di studio per lo studente è ben dettagliato e suddiviso tra Didattica Erogativa (DE) ed interattiva (DI). Il coordinatore del CdS condivide le proposte formulate dalla CPDS di perseguire nelle attività di sensibilizzazione dei docenti del CdS, al fine ultimo di garantire l'aggiornamento dei materiali online e delle indicazioni di accertamento delle conoscenze (Riesame Ciclico 2022 pag. 10).

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

Il regolamento didattico del CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24) consultabile alla pagina https://www.unicusano.it/wpcontent/uploads/Documenti/regolamenti_didattica/2022.10.26_Regolamento_PSI_L24.pdf prevede che il calendario di esami sia organizzato in tre sessioni, generalmente composte da due-tre appelli ciascuna. In ciascuna sessione di esami gli studenti possono sostenere un esame in forma scritta e/o un altro esame in formato orale. Tale modalità è ritenuta idonea per ridurre il drop-out universitario che è comunque presente (Relazione CPDS 2022 pag. 20) ma in maniera tale da non destare preoccupazioni. Le modalità di svolgimento degli esami e i criteri di valutazione sono comunicati in modo chiaro sulla piattaforma e-learning per tutti i corsi e nelle Schede di Trasparenza dei singoli insegnamenti. Il 95% degli studenti circa ritiene che la maggior parte dei corsi abbia un numero di CFU proporzionati al carico di studio (Quadro SUA 2022 B6, pag.6).

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Per quanto concerne la prova finale, come descritto nel file di assegnazione tesi presente sul sito https://www.unicusano.it/wpcontent/uploads/Documenti/modulistica/PSI_assegnazione_tesi_L24_2022.12.13.pdf le sessioni di laurea si svolgono in cinque sedute (maggio, luglio, ottobre, dicembre, febbraio) articolate in tre sessioni (Estiva, Autunnale e Invernale). Come riportato dalla CPDS 2022 pag.20 tale numero di sedute risulta adeguato per ridurre il drop out universitario.

In linea con il Modello Formativo di Ateneo l'ordinamento del CdS L-24 pag. 23-24 prevede una prova finale che consiste nella redazione di un breve elaborato finale (3 CFU). La prova finale dei corsi triennali consiste in un breve saggio di natura compilativa o sperimentale, teso a sviluppare le capacità tecniche e comunicative proprie dell'ambito culturale del CdS; l'elaborato può avvalersi e/o consistere nella produzione di oggetti multimediali: le attività dello studente sono supervisionate da un docente del CdS. La valorizzazione, da parte della Commissione di Laurea, dell'elaborato e della presentazione realizzati, avviene seguendo le direttive incluse nel Regolamento didattico del CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche L-24.

Punti di Forza:

- Schema dettagliato ed esaustivo delle schede d'insegnamento.

Aree di miglioramento:

- Chiarire l'equipollenza delle modalità di verifica dell'apprendimento.
- Descrivere il processo di verifica degli apprendimenti non soltanto dal punto di vista formale ma anche in relazione al PDCA che permette di analizzare la congruenza e specificità dei contenuti e delle competenze acquisite dagli studenti.
- Comunicare i criteri di valutazione dell'elaborato finale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di precisare in modo chiaro le analogie e differenze tra le modalità d'insegnamento e i requisiti presupposti per ogni insegnamento. Si raccomanda altresì di definire in modo chiaro e stabile le modalità di verifica degli apprendimenti, sia dal punto di vista formale che dal punto di vista del processo di AQ.

Documenti chiave

- **Titolo:**Relazioni Annuali Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) CdS L-24, 2021
Descrizione:
Dettagli:pag. 15
File:Relazione CPDS 2021.pdf

- **Titolo:**Relazioni Annuali Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) CdS L-24 2022
Descrizione:
Dettagli:pag. 20 e pag. 38
File:Relazione CPDS 2022.pdf

- **Titolo:**Rapporto di Riesame Ciclico L-24 2022
Descrizione:
Dettagli:pag.20
File:Rapporto Riesame Ciclico 2022.pdf

- **Titolo:**Modello Formativo di Ateneo
Descrizione:pag. 23-24
Dettagli: https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_didattica/2022.09.30_Modello_formativo_Ateneo.pdf

- **Titolo:**Regolamento didattico del CdS L-24
Descrizione:
Dettagli:https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_didattica/2022.10.26_Regolamento_PSI_L24.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Modulo assegnazione tesi CdS L-24
Descrizione:pag. 2
Dettagli: https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/modulistica/PSI_assegnazione_tesi_L24_2022.12.13.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

Le lezioni e i video ricevimenti sono organizzati in modo da favorire la partecipazione di tutti gli studenti, e in tal senso, gli orari vengono rimodulati anche in funzione delle esigenze degli stessi studenti. Il calendario didattico delle lezioni viene pianificato regolarmente e pubblicato bimestralmente sul sito e sulla piattaforma di Ateneo. Inoltre il calendario dei video ricevimenti viene pubblicato in piattaforma regolarmente da ogni docente nella sezione avvisi di ciascun insegnamento. Lo studente può rivolgersi alla segreteria nonché ai tutor e al docente, attraverso la messaggistica di piattaforma, in merito all'organizzazione delle lezioni e dei video ricevimenti. Sono previste due ore di lezione per ciascun insegnamento con frequenza settimanale erogate sia in presenza che online in modalità sincrona per agevolare l'accesso da parte di tutti gli studenti. Anche i video ricevimenti, che hanno frequenza giornaliera, rappresentano uno strumento molto funzionale per approfondire contenuti affrontati durante le lezioni ovvero per risolvere eventuali dubbi circa i contenuti stessi o per confrontarsi con il docente sullo svolgimento dell'attività.

La programmazione degli esami segue il principio di promuovere e favorire l'organizzazione dello studio da parte dello studente. Di fatto il calendario degli esami è organizzato in tre sessioni, generalmente composte da due o tre appelli ciascuna e pubblicato sul sito web di Ateneo. Le modalità d'esame previste sono sia in forma orale che scritta, modalità che può essere scelta dallo studente (Scheda di Trasparenza dei singoli insegnamenti <https://www.unicusano.it/psicologia/piano-di-studi-scienze-e-tecniche-psicologiche-l-24>).

(Vedi anche punto D.CDS.1.4 della presente relazione).

In considerazione dell'organizzazione didattica del Corso di studio, lo studente può sostenere il primo esame, normalmente, dopo 60 giorni dall'iscrizione. Per ogni anno accademico possono essere sostenuti esami fino ad un massimo di 60 cfu oltre alle prove riguardanti i debiti formativi eventualmente da colmare (Regolamento didattico di CdS art. 4, pag.7).

Anche l'organizzazione delle sessioni di laurea segue lo stesso principio in modo da favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal corso di studio e di consentire la conclusione del percorso formativo entro i tempi previsti. Sono pertanto programmate cinque sessioni per la discussione della prova finale, distribuite nell'arco dell'anno accademico, con calendario pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo. (Vedi anche punto D.CDS 1.4 della presente relazione).

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti

L'interazione tra docenti e tutor costituisce un aspetto fondamentale ai fini del coordinamento e l'organizzazione delle attività didattiche. A tale riguardo il coordinatore dei tutor è invitato a partecipare ai Consigli di CdS consentendo un'interazione funzionale alla modulazione delle diverse attività in una prospettiva integrata. Inoltre, in accordo con quanto deciso nei Consigli di CdS ciascun docente pianifica incontri periodici con il tutor di riferimento che hanno come oggetto i diversi aspetti concernenti la materia relativi tipicamente all'organizzazione delle lezioni, dei video-ricevimenti e alle proposte di revisione dei contenuti con particolare riferimento alla struttura dei materiali. In generale, il tutor supporta gli studenti relativamente al percorso universitario suggerendo loro gli insegnamenti successivi, tenendo conto delle propedeuticità e delle scadenze di natura didattica previste. A tale proposito il tutor supporta gli studenti per rispettare i termini previsti per le prenotazioni esami; il sostenimento degli esami propedeutici; per terminare gli esami senza incorrere nell'iscrizione in un nuovo anno accademico; per rispettare i cicli di inizio e termine dell'anno accademico rispetto ai cicli di iscrizione. (Vedi anche punto D.CDS.2.1 della presente relazione).

In base alla difficoltà riscontrate dagli studenti relativamente al programma e alla struttura del corso, il tutor definisce, in accordo con il docente titolare dell'insegnamento:

un programma dettagliato degli argomenti da trattare alla luce delle difficoltà lamentate dagli studenti o dei risultati di precedenti esercitazioni;

le date in cui fissare gli appuntamenti in video-conferenza durante cui saranno rivisti e affrontati i temi concordati.

Infine, i tutor supportano i docenti nell'organizzazione e nella conduzione dell'insegnamento attraverso la piattaforma anche attraverso l'inserimento di avvisi per:

comunicare agli studenti il calendario dei video-ricevimenti giornalieri del docente previsti su base settimanale/mensile;

comunicare l'eventuale annullamento/posticipo di uno dei video-ricevimenti programmati se di propria competenza e/o se richiesto dal

titolare di cattedra;

comunicare qualsiasi informazione utile per il corpo studenti. (Modello formativo CdS scheda SUA 2022 quadro B1.dart. 4.4, pag. 8).

Incontri periodici sono anche previsti tra il preside e il coordinatore dei tutor al fine di monitorare l'andamento dei corsi e le esigenze didattiche degli studenti. In particolare, tali incontri hanno lo specifico obiettivo di verificare se, nel suo complesso, l'organizzazione didattica favorisce la programmazione dello studio e l'apprendimento da parte dello studente. Inoltre, in tali riunioni sono anche discusse le possibili modifiche dell'organizzazione didattica (ad esempio con riferimento al calendario delle lezioni e dei video-ricevimenti) che vengono poi collegialmente discusse con i docenti.

Punti di Forza:

Non si rinvencono punti di forza

Aree di miglioramento:

- Trasformare la flessibilità estrema del CdS in un'organizzazione della didattica realmente attenta ai bisogni dello studente e all'apprendimento.
- Superare una gestione burocratizzata-automatizzata del tutoraggio a vantaggio di un percorso adattivo del tutoraggio stesso nei confronti del profilo e delle esigenze dello studente.
- Raccordare la gestione personalizzata e informale degli insegnamenti con la dimensione formale, grupale e collettiva del CdS in cui siano esplicitati i bisogni emergenti o, all'opposto, le risorse facilitanti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Preso atto che è consentita l'iscrizione al CdS in ogni periodo dell'anno, senza particolari ostacoli di ordine formale in ordine alle tempistiche, si raccomanda al CdS di formalizzare la gestione e il flusso della comunicazione interna docenti - tutor - studente al fine di garantire una didattica realmente orientata alla centralità dello studente, superando anche la gestione informale del CdS.

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento didattico del CdS L-24

Descrizione:pag 7

Dettagli:https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_didattica/2022.10.26_Regolamento_PSI_L24.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Sito web di Ateneo - Schede di Trasparenza degli insegnamenti

Descrizione:pagina relativa al CdS L-24

Dettagli:<https://www.unicusano.it/psicologia/piano-di-studi-scienze-e-tecniche-psicologiche-l-24>

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

Il CdS L-24 beneficia dei servizi di orientamento agli studenti che si avvicinano per la prima volta all'università, tra cui la Prima Scelta Universitaria (OPSU) e attività di orientamento presso scuole secondarie di 2° grado messi a punto L'Università degli Studi Niccolò Cusano. L'Ateneo mette a disposizione dei tutor di sistema per supportare gli studenti in questioni tecniche, mentre la Segreteria Didattica gestisce le attività amministrative degli studenti e supporta il coordinatore del corso di studio nell'organizzazione delle lezioni. La didattica orientativa è stata rafforzata negli ultimi tre anni, con colloqui in web conference, attività tramite il sistema di messaggistica interna e monitoraggio del percorso di studi. Le attività di orientamento e tutorato sono descritte nel quadro B5 della scheda SUA CdS 2022.

Le attività di orientamento in ingresso sono state potenziate e messe a sistema così come indicato nel rapporto di riesame ciclico 2022 (pag. 14-15).

Ulteriori attività di orientamento in itinere vengono svolte attraverso "Il Career Service & Placement" dell'Università (quadro SUA B5) che fornisce anche supporto ai laureati per entrare nel mondo del lavoro, attraverso la promozione della formazione organizzando anche workshop e seminari e la facilitazione del contatto diretto con le aziende, la pubblicazione di tirocini e stage, con coach dell'università aiutano gli alunni a navigare un mercato del lavoro in continua evoluzione e a concentrarsi sul loro obiettivo professionale (vedi sito WEB di Ateneo: consultabile al sito: <https://www.unicusano.it/servizi/career-service>). Durante l'anno, l'ufficio organizza eventi e attività a cui studenti e laureati possono partecipare attivamente, per incontrare HR manager e scoprire le opportunità di lavoro proposte dalle aziende partner. Inoltre, gli studenti e i laureati hanno accesso alle "offerte di lavoro", alle "offerte di stage" e ai "bandi pubblici" per rimanere sempre aggiornati sui profili richiesti dalle istituzioni e dalle aziende nazionali e internazionali.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

Rispetto alle attività di tutorato in itinere all'interno del corso di studi (Cds), viene effettuato un controllo regolare delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, nonché delle attività svolte dai gruppi classe o sotto-gruppi di studenti durante il periodo didattico per ogni insegnamento disciplinare. L'obiettivo di questo controllo è verificare lo stato della partecipazione degli studenti alle attività proposte in termini sia di didattica erogativa che integrativa. Questa attività di monitoraggio è svolta dai tutor disciplinari, i quali apportano eventuali correzioni alla didattica in corso (ad esempio, la pubblicazione di materiale integrativo sulla piattaforma da parte del docente o la programmazione di seminari in web-conference di approfondimento). I report relativi a queste attività sono registrati sulla piattaforma didattica, mentre le attività di tutorato sono disponibili al seguente link: "<https://www.unicusano.it/servizi/tutorato>".

In ultimo in prospettiva migliorativa si stanno sperimentando delle videoconferenze di "benvenuto" che anticipino il primo contatto di monitoraggio al fine di evadere richieste di alfabetizzazione, che abbiano come risultato quello di un confronto più rapido e funzionale, rispetto al contatto telefonico. Tra l'altro, l'apprendimento degli studenti è favorito dalla disponibilità di varie forme di didattica (es. integrativa, erogativa) come si evince, ad esempio, dalla quotidiana disponibilità di video-ricevimenti nei quali lo studente ha la possibilità di confrontarsi con il docente e con il tutor per questioni inerenti le esercitazioni, la stesura della tesi e gli approfondimenti dei contenuti del corso. In aggiunta, come concordato durante i Consigli di CdS, docenti e tutor si riuniscono periodicamente per monitorare l'andamento dell'Insegnamento ed apportare eventuali correttivi. (Riesame ciclico 2022; vedi punto D.CDS.1.5. Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS della presente scheda).

L'apprendimento in autoformazione degli studenti è supportato dai docenti e dai tutor attraverso i quotidiani video-ricevimenti (Riesame ciclico 2022, vedi punto D.CDS.1.3. Offerta formativa e percorsi della presente scheda).

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Come sopra discusso, l'ufficio Career Service organizza diversi eventi e incontri durante l'anno, tra cui il Career Day, che offre agli studenti la possibilità di incontrare le aziende e presentare il proprio profilo professionale. A causa dell'emergenza Covid-19, l'evento si è svolto in modalità virtuale negli ultimi due anni, offrendo comunque l'opportunità ai partecipanti di confrontarsi con i rappresentanti delle aziende in modo riservato e tranquillo. Durante gli incontri sono affrontate tematiche attuali, come la digital reputation, le soft skills richieste dalle aziende, il personal branding e la comunicazione efficace. L'obiettivo finale è aiutare i laureandi e i neolaureati a inserirsi con successo nel mondo del lavoro, acquisendo maggiore consapevolezza dei propri talenti e delle opportunità offerte dal mercato.

Una criticità evidenziata nel rapporto di riesame ciclico è data dalla relativa consistenza dei dati relativi alle effettive ricadute occupazionali dei laureati del CdS.

Tuttavia, i dati discussi nella scheda di monitoraggio annuale 2022 (a commento degli indicatori) appaiono supportare la coerenza del percorso formativo e l'efficacia anche delle attività di monitoraggio, tutorato e orientamento:

"la percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio è pari all'88% circa in media con gli Atenei Telematici e poco superiore agli atenei non Telematici (84%). La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è abbastanza elevata e in media con gli atenei telematici e non telematici 96% circa."

Punti di Forza:

- Definizione di attività e servizi di orientamento in ingresso e in itinere strutturati e adattati alle richieste degli studenti, che si interfacciano con tutor con funzioni specifiche a seconda delle singole esigenze.
- Definizione di molteplici attività di tutorato in itinere con figure specifiche di tutor, come emerso dall'analisi documentale e dai riferimenti presenti sul sito web.
- Consolidamento - in corso - di rapporti con scuole principalmente del territorio, come emerso dalla visita, con cui sono organizzate attività di orientamento in ingresso presso l'ateneo o le singole scuole, con focus specifici sugli sbocchi lavorativi.

Aree di miglioramento:

- Definizione delle procedure di monitoraggio delle attività di orientamento in ingresso e in uscita, all'esito dell'analisi documentale e della visita in loco, relegate a momenti informali e non istituzionalizzati e dunque senza adeguata reportistica.
- Contributo del CdS alla progettazione e realizzazione delle attività in orientamento e all'organizzazione di attività specifiche per il CdS. Ad esito della visita, le informazioni raccolte non hanno potuto chiarire a pieno il punto di attenzione.
- Definizione e maggiore chiarezza delle procedure e dell'interazione tra il livello centrale e i poli dislocati (Learning Point e Learning Center) per quanto riguarda la totalità delle attività di orientamento e tutorato.
- Potenziamento delle attività di accompagnamento al lavoro ad esito dell'analisi occupazionale e dei risultati del monitoraggio, non supportati da adeguata documentazione e reportistica.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di documentare adeguatamente le procedure di monitoraggio delle attività di orientamento e tutorato e dei relativi esiti. Si raccomanda altresì di specificare i momenti e i luoghi di collegialità in cui si discute degli esiti del monitoraggio e si implementano le strategie di orientamento e tutorato, specificando al meglio gli attori coinvolti, i loro compiti e i processi, di cui dare evidenza con verbali e documentazione a supporto.

Documenti chiave

- **Titolo:** Rapporto di Riesame Ciclico L-24 2022

Descrizione:

Dettagli:

File:Rapporto Riesame Ciclico 2022.pdf

- **Titolo:**Regolamento didattico del CdS L-24

Descrizione:pag. 19

Dettagli:https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_didattica/2022.10.26_Regolamento_PSI_L24.pdf

- **Titolo:**Sito web di Ateneo - Career service &Placement

Descrizione:

Dettagli:<https://www.unicusano.it/servizi/career-service>

Documenti a supporto

- **Titolo:**Tutor disciplinari

Descrizione:

Dettagli:<https://www.unicusano.it/servizi/tutor-disciplinari-psicologia>

- **Titolo:**Servizi di tutoraggio

Descrizione:

Dettagli: <https://www.unicusano.it/servizi/tutorato><https://www.unicusano.it/servizi/alternanza>
<https://www.unicusano.it/servizi/orientamento-universitario>

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Scheda Sua Cds 2023

Descrizione:

Dettagli:Quadro B5

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

Le conoscenze richieste per l'accesso sono chiaramente definite all'interno della SUA-CdS (quadro A3.a) e riportate all'interno del sito web di Ateneo (<https://www.unicusano.it/psicologia/corso-di-laurea-in-scienze-e-tecniche-psicologiche>). Inoltre, relativamente a ciascun insegnamento all'interno delle schede di trasparenza sono riportati i prerequisiti necessari per sostenere l'esame quali, ad esempio, le eventuali propedeuticità segnalate anche sul sito web di Ateneo (<https://www.unicusano.it/psicologia/piano-di-studi-scienze-e-tecniche-psicologiche-l-24>), come riportato nel punto D.CDS 1.4.1 della presente scheda.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

Dall'anno 2012-2013 in cui il CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche classe L-24 è stato attivato, per la rilevazione delle carenze in entrata degli studenti, è sempre stato utilizzato un test di autovalutazione composto da 20 domande con risposta a scelta multipla. Tuttavia, nel tempo, il Gruppo di Riesame ha messo in evidenza alcuni limiti dello strumento relativi a prerequisiti più specifici che il neoiscritto dovrebbe padroneggiare. Inoltre, anche in rapporto alla legge 163, 8 novembre 2021 con cui è stata istituita la Laurea abilitante in Psicologia Magistrale LM51 e ai relativi decreti attuativi del 2022 è stata proposta una modifica dell'ordinamento del CdS L - 24 (documento) e in accordo con il regolamento di Ateneo (https://www.unicusano.it/wpcontent/uploads/Documenti/regolamenti_didattica/2022.10.26_Regolamento_PSI_L24.pdf) , è stato predisposto un test di 30 domande con risposta a scelta multipla. Sono presenti 10 domande per ciascuna delle seguenti tre aree: a) cultura generale; b) logica; c) sensibilità per i problemi sociali, sociologici e psicologici. Il test risulta superato con almeno 6 risposte corrette su 10 per ognuna delle discipline. Nel caso di mancato superamento del test, da parte dello studente, questo sarà indirizzato verso un percorso di recupero in funzione delle sopra menzionate aree tematiche nelle quali avrà dimostrato le carenze.

Pertanto, il nuovo test risulta maggiormente modulato sulle conoscenze ritenute necessarie per intraprendere il percorso formativo del CdS e sono stati rielaborati i percorsi di recupero delle carenze.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

Come riportato nel punto precedente (D.CDS.2.2.2), qualora si riscontrino delle carenze, lo studente dovrà sostenere dei percorsi di recupero nelle seguenti aree: (a) cultura generale con riferimento a conoscenze di base di biologia; (b) logica applicata alle conoscenze e alle abilità implicate nella comprensione del testo scritto a carattere scientifico e nelle abilità di studio; (c) sensibilità per le conoscenze di base concernenti i principi socio-psicologici. I percorsi di recupero sono costituiti da lezioni videoregistrate.

Nel monitoraggio si evidenzia che nelle rilevazioni svolte negli anni 2021 e 2022 una percentuale superiore al 94% degli studenti ha fornito risposte sostanzialmente positive alla domanda: "L'organizzazione del percorso formativo mi ha permesso di avere all'inizio di questo insegnamento le conoscenze necessarie a seguirlo" (scheda SUA-CdS 2022 quadro B6). Tale dato riguarda le opinioni degli studenti relativamente al CdS, ottenute attraverso la somministrazione online di un questionario (presente in piattaforma e-learning dell'Ateneo), compilato da tutti gli studenti al momento della prenotazione alla prova d'esame. Questo è un dato certamente soddisfacente in termini complessivi e che verrà monitorato nel corso del tempo.

Punti di Forza:

- Individuazione e pubblicizzazione delle conoscenze richieste in ingresso per la frequenza del CdS relative nello specifico a cultura generale, logica e sensibilità per i problemi sociali, sociologici e psicologici.

Aree di miglioramento:

- Chiarezza e adeguata comunicazione delle informazioni relative ai criteri di ammissione e assolvimento degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi a partire dalle informazioni presenti sul sito, coerentemente con i regolamenti a livello di Ateneo e di CdS, da aggiornare e rivedere alla luce delle prescrizioni normative ex art.6 D.M. 270/04 e della coerenza tra le varie fonti, per garantire informazioni precise e facilmente accessibili a tutti i potenziali nuovi studenti.
- Omogeneizzazione e allineamento delle informazioni presenti nella SUA-CdS e nel regolamento didattico del CdS, ai fini di adeguarsi ai criteri di trasparenza e pubblicità e garantire una corretta informazione.
- Chiarezza e pubblicità adeguate delle procedure concernenti l'ammissione, le modalità della prova da sostenere, specificando se vincolante o meno e le conseguenze del mancato superamento in termini di obblighi formativi aggiuntivi, in accordo con la normativa vigente.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS: i) di chiarire adeguatamente i requisiti di ammissione e la verifica delle conoscenze iniziali, anche con specifico riferimento agli OFA; ii) di darne adeguata pubblicità sul sito web, in coerenza con i regolamenti didattici e le procedure utilizzate che vanno allineate in tutte le relative fonti documentali. Il CdS deve, altresì, rivedere i Regolamenti di CdS al fine di consentire una verifica di tutte le informazioni disponibili, che devono essere complete e accessibili alla luce delle prescrizioni normative ex art.6 D.M. 270/04 e dell'organizzazione del CdS, evitando rinvii alla piattaforma del CdS con informazioni non ad accesso libero.

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento didattico del CdS L-24

Descrizione:

Dettagli:https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_didattica/2022.10.26_Regolamento_PSI_L24.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Sito web di Ateneo - Piano di Studi CdS L-24

Descrizione:pagina relativa al CdS L-24

Dettagli:<https://www.unicusano.it/psicologia/piano-di-studi-scienze-e-tecniche-psicologiche-l-24>

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Scheda sua-cds 2023

Descrizione:

Dettagli:

- **Titolo:**Regolamento Didattico di Ateneo

Descrizione:

Dettagli:

- **Titolo:**Rapporto di Riesame Ciclico

Descrizione:

Dettagli:

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

Il raggiungimento da parte degli studenti dei risultati di apprendimento previsti dai Corsi di Studio è realizzato attraverso l'applicazione della didattica assistita (DA), erogativa (DE) e interattiva (DI), cui si aggiunge la necessaria parte di studio in autoapprendimento (Modello formativo di CdS).

Le attività didattiche degli insegnamenti sono concepite in funzione dei Risultati di Apprendimento attesi che si ritengono necessari per i vari Insegnamenti del Corso di Studio. Per il raggiungimento di tali risultati, i docenti propongono opportune attività didattiche, erogative ed interattive e modalità di verifica dell'apprendimento. L'allineamento tra le attività didattiche e la modalità di verifica di apprendimento è vincolato all'adeguatezza del carico didattico complessivo, ovvero ai crediti formativi previsti da ciascun insegnamento. In particolare, l'equilibrio tra Didattica Erogativa e Interattiva è la chiave per il raggiungimento di Risultati di Apprendimento di diverso livello cognitivo. Sinteticamente, ogni insegnamento è organizzato, a livello di singolo modulo, secondo tre metodi: Apprendimento in Autoformazione (Erogative Teaching), Apprendimento Attivo (Active Learning) e Apprendimento Collaborativo (Collaborative Learning).

Nell'organizzazione della didattica assistita dei Corsi di Studio si considera anche la forma di apprendimento in situazione espressa tramite le e-tivity che permettono di applicare le conoscenze acquisite negli insegnamenti elaborando materiali specifici e utili alla formazione professionale, sviluppando capacità riflessiva, critica e collaborativa, necessaria all'apprendimento permanente come riportato nella scheda etivity e nella scheda di trasparenza di ciascun insegnamento (vedi punto D.CDS.1.3 della presente scheda).

D.CDS.2.3.2Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

L'Università Niccolò Cusano offre servizi di Orientamento e Tutoraggio didattico-disciplinare in itinere per tutta la durata del corso di studi. Le figure preposte a tali funzioni sono i Tutor Didattici e i Tutor Disciplinari, professionisti che curano costantemente il rapporto con gli studenti, attraverso il supporto nella gestione ed organizzazione del percorso universitario, nell'interazione con i docenti e nell'approccio agli esami. Si tratta di figure abili nel creare contatti più ravvicinati con l'ambiente universitario e nell'individuare le esigenze dello studente per agevolare il processo di apprendimento. I docenti garantiscono assistenza continuativa attraverso la presenza quotidiana in piattaforma attraverso i video-ricevimenti. Studenti e docenti possono comunicare mediante la chat, il forum e la messaggistica inclusa nella piattaforma Sophia e tramite mail (didattica di supporto o tutoraggio).

D.CDS.2.3.3Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

Come riportato nel Modello Formativo di Ateneo (pag.18; https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_didattica/2022.09.30_Modello_formativo_Ateneo.pdf) e discusso nel Rapporto di Riesame Ciclico 2022 (pag. 23), l'Ateneo ha implementato una metodologia didattica denominata "Percorso di Eccellenza" finalizzata a consentire la realizzazione di attività formative integrative adatto sia al recupero di carenze formative sia al potenziamento di eventuali fragilità di carattere disciplinare. Il percorso consiste in un'attività didattica svolta a piccoli gruppi tramite la piattaforma informatica dell'Ateneo e con frequenza obbligatoria. Dall'analisi riportata nel Rapporto del Riesame Ciclico citato in precedenza, i risultati raggiunti in termini di incremento della frequenza dei corsi, del superamento degli esami e della stabilità della percentuale di studenti inattivi dall'anno 2017 appaiono incoraggianti. Si rileva inoltre che la percentuale di studenti inattivi nell'anno 2021 è risultata del 26,5%, dato questo significativamente inferiore al valore medio riscontrato per gli altri Atenei Telematici (come evidenziato nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2022; pag. 7).

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

I Corsi di Studio dell'Unicusano, per favorire la partecipazione attiva degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali, assolvono compiti di organizzazione e di gestione di questi ultimi nell'intento di prevenire e rimuovere le cause che possano impedire allo studente con disabilità di realizzare il proprio percorso formativo; Inoltre si prefiggono di assicurare la fruibilità delle strutture, dei servizi e delle prestazioni secondo modalità che garantiscano la libertà e la dignità personale, realizzando l'eguaglianza di trattamento e il rispetto della specificità delle esigenze dello studente; di promuovere, in un'ottica sinergica, la partecipazione attiva in ambito universitario e, quindi, sociale. Tali finalità sono perseguite attraverso l'erogazione di servizi di supporto per lo svolgimento di pratiche amministrative; tutorato e assistenza allo studente con disabilità durante tutto il percorso formativo; servizio di accompagnamento

presso le aule in cui si svolgono le lezioni e gli esami in caso di difficoltà di accesso e di mobilità; modulazione delle prove d'esame in accordo con il docente titolare del corso; assistenza agli esami per garantire il rispetto delle procedure previste dalla Legge 104/1992; fornitura di supporti e ausili tecnici e didattici e specifici (art. 13, comma 6-bis, Legge 104/1992). (Regolamento servizio inclusione: https://www.unicusano.it/wpcontent/uploads/Documenti/regolamenti_studenti/2018.10.31_regolamento_servizi_studenti_disabilita_DS_A.pdf)

Il Servizio Disabilità/DSA di Ateneo (SDDA) attivato già dal 2019 ha la funzione di accompagnare lo studente con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) nel suo percorso di studio dall'immatricolazione fino alla laurea. Attraverso attività di consulenza e tutoraggio nonché l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi, in ottemperanza alle Linee Guida CNUDD 2014.

Gli studenti con DSA hanno l'onere di presentare assieme alla domanda di iscrizione all'Università la relativa certificazione. L'adempimento di tale onere è indispensabile per poter fruire nelle verifiche di profitto del trattamento differenziato previsto dalle Linee Guida di cui al D.M. MIUR 12 luglio 2011 E CNUDD 2014. Tali Linee guida contemplano la possibilità di far ricorso a strumenti compensativi (la sintesi vocale, il registratore, i programmi di video scrittura con correttore ortografico, la calcolatrice, e altri strumenti quali tabelle, formulari, mappe concettuali) nonché a misure dispensative.

Nell'anno 2021, il Servizio si è rivolto a 249 studenti dell'Università di cui 34 con disabilità di varia natura e 215 con Disturbo Specifico di Apprendimento. Nell'anno accademico 2021-2022, il CdS L-24 in Scienze e Tecniche Psicologiche, ha avuto 86 scritti con certificazione DSA attualmente attivi e 10 laureati con certificazione DSA.

Le attività svolte dal Servizio sono state le seguenti:

- (a) visione e approvazione delle certificazioni diagnostiche.
- (b) Indicazioni e richiesta di rettifiche rispetto alle certificazioni prive dei requisiti previsti per la approvazione: aggiornamento della certificazione DSA o approfondimento valutativo in caso di assenza di parametri molto rilevanti al fine della comprensione del profilo di apprendimento attuale dello studente.
- (c) accoglienza tramite e-mail al Servizio Inclusione con spiegazione dettagliata sulla procedura per l'accesso agli strumenti compensativi e dispensativi.
- (d) attività di supporto ai docenti nella gestione degli studenti con bisogni educativi speciali in occasione delle prove di valutazione.

Punti di Forza:

- Definizione di numerosi e adeguati servizi di supporto didattico e sostegno di tutor e docenti per garantire allo studente la maggiore autonomia possibile nell'acquisizione delle competenze, come emerso dall'analisi documentale e dai riscontri con gli studenti.
- Flessibilità nell'accesso alle lezioni su piattaforma e alla didattica integrativa per potenziare, colmare lacune ed eventualmente ricevere supporto didattico disciplinare, come illustrato nell'audit con il personale di riferimento e confermato dagli studenti.
- Istituzionalizzazione di un sistema di inclusione per studenti con disabilità e BES con processi strutturati su più livelli e reportistica degli accessi ai servizi in questione.

Aree di miglioramento:

- Potenziamento del monitoraggio degli esiti del percorso di eccellenza attraverso un'analisi qualitativa e quantitativa dello strumento, anche in relazione alla natura obbligatoria della frequenza in contrasto con la flessibilità didattica del CdS.
- Adeguata pubblicità e armonizzazione delle forme di apprendimento in situazione o e-tivities per quanto concerne la chiarezza degli aspetti organizzativi, i criteri di valutazione e l'impatto quantitativo sulla valutazione finale degli insegnamenti.
- Istituzionalizzazione di attività mirate per esigenze specifiche ulteriori in accordo con la natura prevalentemente a distanza del CdS e dell'ateneo, non pienamente riscontrabili nella documentazione e non emersi a pieno ad esito degli audit.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Modello Formativo di Ateneo

Descrizione:

D e t t a g l i : https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_didattica/2022.09.30_Modello_formativo_Ateneo.pdf

- **Titolo:**Regolamento Servizio Inclusione

Descrizione:

D e t t a g l i : https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_studenti/2018.10.31_regolamento_servizi_studenti_disabilita_DSA.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Scheda sua-cds

Descrizione:

Dettagli:

- **Titolo:**Rapporto riesame ciclico 2022

Descrizione:

Dettagli:

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

Per ciò che concerne il Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (triennale - classe L-24), fino all'anno accademico 2021-2022 la mobilità degli studenti era incentivata principalmente attraverso i programmi di mobilità standard Erasmus. La partecipazione a tali programmi, quindi, era legata all'autonoma organizzazione dello studente, seppur tali programmi venissero abbondantemente sponsorizzati e diffusi nella comunità studentesca. A tal riguardo, anche per il corrente anno accademico, il nuovo bando legato alla mobilità internazionale degli studenti è stato regolarmente pubblicato sul Sito d'Ateneo ed è visualizzabile al seguente indirizzo: <https://www.unicusano.it/servizi/erasmus>.

A partire dall'anno 2022, e in particolare, in occasione del rinnovo del bando Athena e della riformulazione avvenuta con riguardo all'acquisizione di ulteriori fondi erogati dalla Comunità Europea, anche il CdS di Psicologia è entrato a far parte di tale progetto. Nello specifico, la partecipazione riguarda principalmente due ambiti, di cui uno specifico per il rinnovo del finanziamento e l'altro (denominato Athena Academy) più strettamente legato agli scopi e alle finalità del progetto Athena.

In particolare, quest'ultimo progetto ha portato all'organizzazione di un corso un BIP (Blended Intensive Programmes) rivolto a tutti gli studenti del consorzio sulle soft skills. Tale programma ha preso avvio il 9 Marzo 2023 e ha visto il coinvolgimento di studenti provenienti da tutti i paesi Europei afferenti al consorzio. In particolare, esso prevede la partecipazione degli studenti ad una settimana intensiva, in presenza, dal 15 al 19 maggio prossimo (sito web di Ateneo <https://www.unicusano.it/universita/programmi-di-ricerca/programmi-europei>).

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Al netto di tali recenti iniziative, le procedure di reportistica legate alla mobilità del comparto docenti e studenti sia in entrata che in uscita sono state riscontrate come un fattore critico già nel rapporto di riesame ciclico 2022 pag. 17. Inoltre, si riscontra, ancora oggi, una criticità rispetto al tracciamento degli studenti in entrata e in uscita, che permetta al CdS di analizzare le carriere in termini di esami sostenuti, crediti acquisiti e settori scientifici maggiormente richiesti. Occorre sottolineare, in relazione a tale aspetto, come a livello di Ateneo, risultino attivi 80 accordi bilaterali per la mobilità di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo, come si può evincere dal quadro SUA-CDS B5, 16 di essi riguardano il Cds di Psicologia.

Punti di Forza:

- Si segnala la partecipazione al bando Athena.

Aree di miglioramento:

- Promuovere l'incentivazione dell'attrattività straniera, come certificano anche gli indicatori ANVUR.
- Potenziare il monitoraggio della dimensione internazionale del CdS, anche in considerazione della relativa difficoltà in ragione del numero ridotto di docenti strutturati nel CdS. In particolare, occorre sviluppare la mobilità docenti-studenti, i percorsi di attrazione studenti stranieri anche mediante accordi dedicati mobilità studentesca, valorizzando progetti specifici in proporzione al numero di studenti iscritti.
- Chiarire il ruolo e la funzione delle sedi estere dell'Ateneo anche nella prospettiva del singolo CdS visitato.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

Il CdS deve precisare in che modo contribuisce all'internazionalizzazione dell'Ateneo con particolare riferimento al percorso triennale e alla didattica (ad es. l'apporto di un numero adeguato di docenti in grado di accrescere il flusso di mobilità incoming-outgoing; lo sviluppo di accordi dedicati/programmi specifici di mobilità degli studenti, anche precisando il ruolo e le funzioni svolte dalle sedi straniere dell'Ateneo). Il CdS deve implementare una pianificazione di sviluppo pluriennale della dimensione internazionale, realistica e verificabile, che tenga in considerazione anche eventuali collegamenti tra attività didattica e di ricerca.

Documenti chiave

- **Titolo:**Sito web di Ateneo - Servizi Erasmus

Descrizione:

Dettagli:<https://www.unicusano.it/servizi/erasmus>

- **Titolo:**Rapporto di Riesame Ciclico L-24 2022

Descrizione:pag.17

Dettagli:

File:Rapporto Riesame Ciclico 2022.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**

Descrizione:Scheda SUA

Dettagli:Quadro B5

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Il processo di verifica e monitoraggio dell'apprendimento si basa sui questionari di autovalutazione, sulla valutazione delle etivity, sugli esami di profitto e sulla prova finale (Modello Formativo di Ateneo, di CdS e Regolamento Didattico CdS L-24). I questionari di autovalutazione sono inseriti nella piattaforma didattica nel materiale di ogni insegnamento e sono strutturati con l'intento di guidare lo studente nell'automonitoraggio dei propri processi di apprendimento sono disponibili per lo studente durante tutto l'Anno Accademico e non legati ad una pianificazione temporale. Le etivity sono descritte nella scheda di trasparenza di ogni insegnamento e caricate in piattaforma (modello formativo del CdS L-24). Il monitoraggio dell'etivity avviene in modo interattivo tra docente e studente, mediante un forum, i video ricevimenti e la messaggistica di piattaforma ed ha come obiettivo la valutazione delle competenze relative ai descrittori di Dublino legati alla capacità di applicare conoscenze e comprensione acquisita con lo studio del materiale didattico. Le etivity vengono aggiornate periodicamente in termini di contenuto, mantenendo costante la struttura come riportato nella scheda di trasparenza del singolo insegnamento. Gli esami di profitto sono organizzati sulla base di quanto indicato nella scheda di trasparenza del singolo insegnamento, disponibile a tutti gli studenti in piattaforma, e strutturati sulla base del materiale didattico. Gli obiettivi di apprendimento richiesti per ogni singolo insegnamento che sono quindi oggetto delle prove di esame, sono indicati nella scheda di trasparenza. Il calendario degli esami di profitto viene reso disponibile agli studenti all'inizio di ogni sessione. Le date vengono stabilite dai docenti del CdS attraverso un file condiviso, in modo da distribuire equamente le date all'interno del periodo di esami. Vengono poi acquisite dalla segreteria didattica che provvede alla pubblicazione delle stesse nella piattaforma didattica e sul sito istituzionale di Ateneo. Infine, la prova finale viene valutata in base alle indicazioni riportate sul Regolamento Didattico del Corso di Studio. Le tempistiche per la discussione della prova finale sono esplicitate a partire dal modulo di richiesta di assegnazione della tesi e rendono pertanto agevole l'organizzazione temporale e la gestione delle pratiche burocratiche per lo studente (vedi punto *D.CDS.1.4* della presente scheda).

Nel corso dell'A.A. 2022/2023 è stato avviato un processo di monitoraggio sull'impatto degli strumenti di valutazione sulla prestazione degli studenti. Tale processo si basa sull'analisi del numero medio di studenti che svolgono regolarmente le etivity e di come questo porti ad una differenziazione in termini di valutazione finale all'esame rispetto agli studenti che non usufruiscono di tali strumenti. La maggiore criticità in questo senso era infatti legata alla mancata sistematizzazione di questa analisi per tutti gli insegnamenti e alla necessità di creare un report che possa essere reso disponibile agli studenti in modo da incentivare ulteriormente l'utilizzo di tali strumenti.

Punti di Forza:

Non si rinvenivano punti di forza.

Aree di miglioramento:

- Precisare gli indici adottati nel monitoraggio e valutare il processo in relazione alle finalità e ai contenuti specifici.
- Descrivere come si negozi di concerto il processo (chi, fa che cosa, quando, con chi, a che fine).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di monitorare con attenzione il peso quanti-qualitativo delle e-tivity nello specifico CdS, anche con il supporto di idonee tecnologie informatiche. Si raccomanda altresì di esplicitare nelle schede degli insegnamenti i contenuti e gli obiettivi d'apprendimento delle singole e-tivity, chiarendo anche il peso che le stesse attività hanno nella composizione del voto finale dell'esame sostenuto.

Documenti chiave

- **Titolo:**Modello Formativo di Ateneo

Descrizione:Didattica interattiva, pag. 13-14 Valutazione risultati di apprendimento, pag. 15

D e t t a g l i : https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_didattica/2022.09.30_Modello_formativo_Ateneo.pdf

- **Titolo:**Regolamento didattico del CdS L-24

Descrizione:Indicazioni relative alla organizzazione delle verifiche dell'apprendimento, pag. 7 Valutazione prova finale, pag.9

Dettagli: https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_didattica/2022.10.26_Regolamento_PSI_L24.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**

Descrizione: Scheda SUA

Dettagli: QA5.a-A5b

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

Il CdS dispone di linee guida e indicazioni sulle modalità di organizzazione e gestione della didattica e delle modalità interattive ad essa collegate. Tali indicazioni sono presenti nel Modello Formativo di Ateneo (pag. 8-13; https://www.unicusano.it/wpcontent/uploads/Documenti/regolamenti_didattica/2022.09.30_Modello_formativo_Ateneo.pdf) e sono seguite con accuratezza dai docenti. In particolare, le attività sono realizzate attraverso la piattaforma di Ateneo e descritte in dettaglio all'interno della scheda di trasparenza degli insegnamenti e, specificamente per quanto concerne le e-tivity, anche all'interno della Scheda specificamente dedicata e inserita nella piattaforma e-learning dell'insegnamento. Le attività di didattica interattiva sono promosse all'interno di ciascun insegnamento e la partecipazione da parte degli studenti è monitorata sia dai docenti sia dai tutor disciplinari ed è soggetta a valutazione da parte del docente.

Ogni eventuale modifica relativa alle attività di didattica interattiva viene comunicata tempestivamente sulla bacheca del corso.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Per quanto riguarda l'apprendimento in situazione, le principali metodologie utilizzate sono riportate nel Modello Formativo di Ateneo https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_didattica/2022.09.30_Modello_formativo_Ateneo.pdf e dal modello formativo di CdS. Particolare attenzione è dedicata allo svolgimento delle e-tivity che permettono di applicare le conoscenze acquisite negli insegnamenti elaborando materiali specifici e utili alla formazione professionale, sviluppando capacità riflessiva, critica e collaborativa, necessaria all'apprendimento permanente (vedi anche punti D.CDS.2.3 e D.CDS.4.2 della presente scheda). Da un'analisi eseguita dal Gruppo di Riesame su un campione di Insegnamenti risulta una partecipazione degli studenti alle attività previste dalle e-tivities maggiore del 30% come riportato anche nel punto D.CDS.1.3 della presente scheda. Tale dato è incoraggiante ma deve essere certamente migliorato.

Relativamente a questo punto, le criticità riscontrate sono le medesime evidenziate per il punto D.CDS.2.5 della presente scheda ovvero come riportato nel punto precedente:

nel corso dell'A.A. 2022/2023 è stato avviato un processo di monitoraggio sull'impatto degli strumenti di valutazione sulla prestazione degli studenti. Tale processo si basa sull'analisi del numero medio di studenti che svolgono regolarmente i questionari di autovalutazione, le etivity e di come questo porti ad una differenziazione in termini di valutazione finale all'esame rispetto agli studenti che non usufruiscono di tali strumenti.

La maggiore criticità in questo senso è legata alla mancata sistematizzazione di tale analisi, da attivare quanto prima per tutti gli insegnamenti e la necessità di creare un report che possa essere reso disponibile agli studenti in modo da incentivare ulteriormente l'utilizzo di tali strumenti come riportato dal monitoraggio del Gruppo di Riesame.

Punti di Forza:

- Il modello formativo utilizzato fornisce le linee guida e la modalità di gestione dell'interazione nella didattica e della valutazione, incluso il ruolo dei docenti e dei tutor nell'ambito del processo formativo.

Aree di miglioramento:

- Ottimizzare il monitoraggio per la parte delle e-tivity e dei questionari di valutazione degli studenti ad esse dedicati.
- Integrare le e-tivity nel monitoraggio di sistema AQ del CdS al fine di migliorare la loro valutazione complessiva e di introdurre specifiche azioni correttive, allo stato non esistenti.
- Integrare le informazioni sulle modalità d'azione e valutazione utilizzate dai docenti nelle attività specifiche previste all'interno di ciascun insegnamento che non risultano sempre trasparenti e chiare in tutti gli insegnamenti.

- Potenziare la comunicazione degli obiettivi e delle finalità delle e-tivity in continuità con le lezioni online e della definizione delle stesse in relazione agli obiettivi d'apprendimento (descrittori di Dublino) di ciascun insegnamento.
- Supporto alla specificità delle e-tivity garantendo espressamente che non vi siano sovrapposizioni di contenuti delle stesse nel CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di precisare in modo chiaro, anche nel sito web, la funzione delle e-tivity e la loro rilevanza nei singoli insegnamenti. Si raccomanda altresì di monitorare in modo adeguato la concreta erogazione e-tivity.

Documenti chiave

- **Titolo:**Modello Formativo di Ateneo

Descrizione:Organizzazione attività didattica, pag. 8-13; 19; Valutazione risultati di apprendimento, pag. 14

D e t t a g l i : https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_didattica/2022.09.30_Modello_formativo_Ateneo.pdf

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

La numerosità dei docenti è indicata nella SUA-CdS 2022 quadro B.3 e rispetta i requisiti minimi di docenza. I docenti risultano adeguati, relativamente alla qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche del CdS inerenti all'organizzazione delle attività formative. A tal proposito, la produttività scientifica dei CdS L-24 di Psicologia ha registrato complessivamente una discreta qualità delle pubblicazioni scientifiche così come emerge dagli esiti della VQR 2015-2019: tutti i prodotti presentati complessivamente per i CdS di Psicologia hanno ricevuto una valutazione nel range C-A (standard-eccellente e estremamente rilevante) e nessun prodotto ha ricevuto una valutazione equivalente a E (insufficiente). In particolare, come emerge dalla valutazione VQR in funzione della valutazione dei prodotti conferiti l'area di Psicologia si colloca nella posizione 40/55. Nello specifico, su 20 prodotti presentati il 55% ha ricevuto una valutazione equivalente a B-A indicativa di un livello ritenuto "eccellente" (B) e di un livello "eccellente ed estremamente rilevante" (A). Per quanto riguarda invece la numerosità dei docenti, in relazione al numero degli studenti, come emerge dalla Sezione 5. Paragrafo 5.2.4 del Riesame Ciclico 2022, il valore dell'indicatore del Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo è superiore sia alla media degli altri Atenei Telematici che di quelli Non Telematici. In particolare, il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (calibrato per le ore di docenza) è pari a 414,8, superiore agli atenei telematici (210,9) e a quelli non telematici (50,8). Nonostante la presenza dei piani di raggiungimento, questa appare come una criticità che è stata discussa nei consigli di CdS e comunicata al Dipartimento/Ateneo al fine di sollecitare l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

La numerosità dei tutor è indicata nella SUA-CdS quadro B1.D (pag.12) distribuita tra tutor di CdS e tutor disciplinari per l'Area Psicologia. In merito alla numerosità dei tutor, attualmente sono previsti: 3 tutor disciplinari e 2 tutor di CdS. Data l'attuale numerosità degli iscritti al CDS si ritiene che i tutor siano in numero adeguato, e i criteri di selezione in linea con quanto previsto nel vigente Decreto Ministeriale 1154 del 14 ottobre 2021. I curricula dei tutor sono disponibili nell'apposita sezione della SUA-CDS (sezione "Referenti e Strutture"). Il supporto di natura tecnica e di accesso ai sistemi informativi è svolto da un comparto condiviso tra tutti i CdS dell'Ateneo e prevede la presenza di 15 figure a tempo pieno. L'Unicusano seleziona il personale destinato al tutoraggio attraverso avvisi pubblicati su siti e/o giornali specializzati nella selezione del personale specificando i profili professionali e le competenze tecniche e disciplinari richieste; le domande pervenute sono valutate da una commissione di selezione. Come specificato nella Sezione 3 paragrafo 3.2 del Riesame Ciclico 2022, i tutor risultano adeguati per numero, qualificazione e formazione a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS. Inoltre i docenti e i tutor si confrontano regolarmente, attraverso incontri periodici, per valutare eventuali criticità legate alla didattica, al materiale in piattaforma e a situazioni specifiche riguardanti gli studenti. Come indicato nel Quadro B1D della SUA CdS 2022, le attività di tutoring implementate per il supporto agli studenti sono

sostanzialmente di due tipologie, disciplinare e di sistema (o di Corso di Studi). Nelle attività disciplinari il tutor, esperto della disciplina (frequentemente un cultore della materia), affianca il docente titolare dell'insegnamento relativamente alla didattica orientativa realizzata per fornire un adeguato supporto agli studenti durante il periodo didattico in funzione della loro preparazione individuale e alla didattica interattiva, in modo da mantenere un rapporto tra docenti e studenti coerente con la numerosità di riferimento prevista per la classe. Nelle attività di sistema invece vengono svolte quelle di supporto alla conduzione del CdS provvedendo all'organizzazione delle classi virtuali, al monitoraggio generale dell'andamento della coorte di studenti del CdS, garantendo supporto al docente durante attività di didattica.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

La responsabilità dell'assegnazione degli insegnamenti compete, nella struttura di Ateneo, al Comitato Tecnico organizzatore (CTO). Come emerge dalla sezione 5 del Rapporto di Riesame Ciclico del 2022 (pag.30), per quanto riguarda le competenze scientifiche del corpo docente del CdS, l'80% dei docenti di ruolo appartiene a settori scientifico-disciplinari di cui sono docenti di riferimento, indice di una costante coerenza interna dei curricula dei docenti. Nell'assegnazione degli insegnamenti, pertanto, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche e di formazione dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti verificabile dal confronto tra gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti disponibili nelle schede di trasparenza e le informazioni, in termini di cv e pubblicazioni scientifiche, riportate sulla pagina dell'anagrafe della ricerca (<https://ricerca.unicusano.it/area-disciplinare/area-psicologica/>).

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. Nello specifico, nel paragrafo 3.4 del Quadro B1D della SUA vengono descritte le modalità di selezione dei Tutor. A tal proposito, come definito dal decreto Ministeriale 1154 del 14 ottobre 2021, la figura del tutor si pone come riferimento per i corsi a distanza e si può distinguere tra tutor disciplinari, che svolgono la loro attività nelle classi virtuali; tutor dei corsi di studio, con funzioni di orientamento e monitoraggio e tutor tecnici, con funzione di supporto tecnico (introduzione e familiarizzazione dello studente con l'ambiente tecnologico, registrazione degli accessi, salvataggio, conservazione materiali, assistenza tecnica in itinere). Per entrambe le tipologie dei tutor, disciplinari e dei corsi di studio, i titoli devono essere coerenti con i SSD delle attività formative di base o caratterizzanti del corso a cui partecipano. La selezione del personale destinato al tutoraggio avviene attraverso avvisi pubblicati su siti e/o giornali specializzati nella selezione del personale in cui vengono specificati i profili professionali e le competenze tecniche e disciplinari necessarie. Le domande pervenute sono valutate tenendo conto oltre al possesso dei requisiti previsti per ogni tipologia di tutor dalla normativa sopra riportata, gli specifici ambiti di interesse e le skills relazionali (competenze di ascolto, empatiche, comunicative) imprescindibili per ricoprire tale ruolo. Al fine di garantire stabilità al settore e assicurare continuità lavorativa vengono proposti contratti a tempo pieno di 36 ore settimanali nel rispetto delle normative in tema di diritto del lavoro. Ciò garantisce la creazione di un forte legame di fidelizzazione con gli studenti che dimostrano di apprezzare il supporto di figure professionali stabili in grado di creare un rapporto didattico a lungo termine.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2]

Per quanto riguarda la qualificazione del corpo docente, si segnala come l'Ateneo e il CdS organizzino periodiche attività congressuali durante l'anno cui sono invitati a partecipare tutti i docenti. È prevista inoltre un'attività di formazione e aggiornamento di docenti per l'assicurazione di qualità che sono realizzate periodicamente e disponibili a tutti i docenti sulla piattaforma. Tuttavia, come evidenziato nel rapporto di riesame ciclico 2022 (pag. 21), si ritiene importante potenziare i percorsi di aggiornamento per garantire un progressivo incremento degli standard didattici e dei servizi di supporto. Il CdS dovrebbe anche incentivare ulteriormente la partecipazione dei docenti a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza in relazione alle diversità disciplinari. A tale riguardo si sottolinea come le condizioni relative all'emergenza sanitaria da virus Covid-19 abbiano influito negativamente sulla partecipazione dei docenti ad attività congressuali svolte esclusivamente in presenza.

Punti di Forza:

Non si rinvennero punti di forza.

Aree di miglioramento:

- La soddisfazione dei requisiti minimi di docenza e delle informazioni di riferimento del CdS, anche al fine di apprezzare le attività svolte finalizzate al superamento delle criticità rilevate in termini quantitativi dei docenti di riferimento.

- Il coordinamento formale tra il CdS e la governance di Ateneo, che deve essere informata della gestione e dei risultati del CdS (le Facoltà non sono operative, esistono le aggregazioni informali di SSD in seno al CTO) anche in relazione alle importanti carenze del numero di docenti e tutor.
- La selezione dei tutor nel contesto di un sistema di AQ. Secondo la scheda di autovalutazione, ci si sofferma sulla fase di selezione, svolta con criteri di diritto privato e colloqui successivi, mentre resta da specificare come evolva la funzione del tutor durante il percorso d'apprendimento e come si valutino le competenze disciplinari e interdisciplinari potenzialmente utili, in assenza di un regolamento generale dedicato.
- La presenza e la reale efficacia - da misurare in termini di impatto - della formazione del personale docente e non, nella logica del sistema di qualità (PDCA).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

Il CdS deve, in considerazione del fatto che è chiamato a gestire un numero significativo di studenti in sostanziale carenza di docenti e tutors, in assenza di un piano strutturale di inserimento di docenti e tutors, limitare la numerosità di classe del CdS stesso, sulla base di scelte motivate e adeguatamente documentate, condivise dal CdS e dalla Governance dell'Ateneo (l'assenza di un limite alla numerosità di classe limita la qualità dell'offerta formativa erogata, in permanenza della quale devono essere precisate le conseguenze sul CdS stesso). Il CdS deve inoltre sostenere la qualità dell'Offerta formativa in modo compiuto mediante un sistema di selezione e formazione dei tutors fondato su regole chiare e condivise e formalmente definite in un apposito regolamento.

Controdeduzioni:

Si ringrazia la CEV per le osservazioni e le aree di miglioramento indicate.

In merito alla condizione posta dalla CEV *'in assenza di un piano strutturale di inserimento di docenti e tutors, limitare la numerosità di classe del CdS stesso'*, si evidenzia, al riguardo, che è attualmente in essere un piano strutturale di inserimento di docenti, descritto alla CEV nella documentazione di autovalutazione di CdS e di sede, e rappresentato dal "piano di raggiungimento" approvato nell'A.A. 2021/2022.

Quanto appena affermato emerge anche nell'autovalutazione del punto B.1.1.1 di sede di cui si riporta il paragrafo di interesse:

'A seguito del Decreto ministeriale n.1154 del 14-10-2021, il contesto normativo e regolamentare dell'Ateneo è fortemente mutato rispetto al DM 6/2019, sia in merito ai requisiti di accreditamento, che sono stati finalizzati da ANVUR nel 2022 con le linee guida AVA3, sia e soprattutto per quelli dei CdS. In particolare, si è reso necessario supportare l'offerta formativa di Ateneo attraverso la definizione di piani di raggiungimento su 10 CdS. Si fa notare, al riguardo, che a novembre 2021 già esistevano i piani di raggiungimento dell'offerta formativa precedentemente accreditata nel 2020 che vedeva l'Ateneo impegnato sulla base del suddetto DM 6/2019 di nuovi 8 CdS, a cui si sono aggiunti per l'offerta 2021/22 ulteriori 2 CdS, sempre con piani di raggiungimento dei requisiti di docenza ai sensi del DM.6/2019. (Verballi CdA e CTO 2021-22).'

Si chiede pertanto ad ANVUR di riformulare la condizione tenendo conto delle evidenze documentali presentate e disponibili alla CEV prima della visita a distanza.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e osserva che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

Nel dettaglio la CEV osserva che le informazioni fornite non sono sufficienti per chiarire la relazione tra risorse (docenti e tutor) e l'apprendimento dei contenuti, nonché l'acquisizione delle competenze previste per il laureato in Scienze e Tecniche Psicologiche, che potrà proseguire la sua formazione specificamente nei corsi della classe di laurea magistrale LM-51. In altri termini, la CEV non ha potuto verificare il processo di analisi e di valutazione adottato dal CdS per informare la Facoltà (che a livello di CdS durante la visita risultava ancora esistente, ma a livello di sede risulta superata dalle aree disciplinari) e il CTO delle carenze di docenti e tutor. Di conseguenza, non sono chiari gli obiettivi formativi che dovrebbero essere soddisfatti attraverso i nuovi reclutamenti in relazione ai diversi settori scientifico-disciplinari del CdS. I contenuti dell'apprendimento e l'acquisizione di tecniche e metodi meritano un'attenzione peculiare anche rispetto alle competenze di tipo clinico e sanitario collegate al profilo di laureato della L-24.

La CEV prende atto delle considerazioni espresse nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma sulla scorta delle risposte sopra fornite, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la condizione assegnata.

Documenti chiave

- **Titolo:**Rapporto di Riesame Ciclico L-24 2022

Descrizione:pag.21 e pag.30

Dettagli:

File:Rapporto Riesame Ciclico 2022.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR)

Descrizione:

Dettagli:https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/07/VQR-2015-2019_Rapporto_Finale_EC_21luglio2022.pdf

- **Titolo:**Decreto Ministeriale 1154 del 14 ottobre 2021

Descrizione:

Dettagli:<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-10/Decreto%20ministeriale%20n.1154%20del%2014-10-2021.pdf>

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**

Descrizione:Scheda SUA

Dettagli:Indicatori

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

Come riportato sul sito web dell'università (<https://www.unicusano.it/servizi/campus-universitario-roma>) l'Università Niccolò Cusano ha un numero adeguato di strutture utili per la didattica, ampliato notevolmente dalla realizzazione di una nuova struttura. In particolare, il numero di aule è assolutamente adeguato allo svolgimento delle attività didattiche. Inoltre, tutte le aule sono dotate di connessione internet e attrezzate con lavagne LIM, con cui il docente durante le lezioni, può utilizzare strumenti multimediali. All'interno dell'ateneo sono presenti sale convegni attrezzate di avanzate tecnologie e impianti audiovisivi che ospitano regolarmente seminari, meeting e workshop di alta rappresentanza rivolti principalmente agli incontri con il mondo accademico e scientifico. Vi sono differenti sale lettura a disposizione degli studenti dotate anch'esse di connessione wireless e ampie aule magne per la discussione della prova finale.

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

All'interno dell'Ateneo è inoltre presente una biblioteca universitaria che, come riportato nel quadro B4 della SUA Cds 2022, è a disposizione degli studenti e dei docenti al fine di erogare servizi per la didattica e la ricerca scientifica. In particolare, la biblioteca dispone di accesso a database quali quelli afferenti all'American Psychological Association (APA) e ad Elsevier – Sciencedirect che rendono fruibili direttamente e gratuitamente l'accesso ad articoli di ricerca scientifica nell'ambito dei diversi settori scientifico disciplinari della psicologia. Infatti, da diverso tempo è disponibile un servizio di biblioteca virtuale fruibile previa registrazione (sito <https://www.unicusano.it/studenti/biblioteca-ferdinando-catapano>). Inoltre, è stata istituita una struttura dedicata all'accompagnamento al mondo del lavoro di laureati e laureandi denominata Ufficio Career Service & Placement che promuove il contatto tra studenti e aziende. In particolare, sono organizzati periodicamente workshop e seminari al fine di supportare gli studenti nel rapporto con il contesto lavorativo. A tale riguardo, sono state organizzate nel corso degli anni diverse edizioni del Career Day che costituisce un momento di confronto e scambio diretto tra studenti, laureati e aziende relativamente agli sbocchi occupazionali (vedi punto D.CDS. 2.1. della presente scheda).

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

La struttura e l'organizzazione dell'attività didattica è riportata nel regolamento didattico del CdS e l'attività del personale tecnico-amministrativo è regolata in relazione alla struttura descritta nel Funzionigramma accessibile attraverso il sito web di Ateneo (https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_interesse_generale/Funzionigramma_Ateneo_rev.1.pdf)

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

La partecipazione del coordinatore dei tutor e del coordinatore della Segreteria didattica ai consigli di CdS garantisce la condivisione collegiale dei temi, delle problematiche e delle azioni portate avanti dal CdS. Sono previste attività strutturate per la formazione iniziale e l'aggiornamento dei tutor. Tuttavia, riguardo a tali punti, come individuato nel rapporto di Riesame Ciclico 2022 menzionato in precedenza, si ritiene che dovrebbe incentivare maggiormente la partecipazione anche dei tutor e del personale tecnico amministrativo di supporto al CdS alle attività di aggiornamento organizzate dall'Ateneo. Inoltre, come è emerso dall'analisi effettuata nel Rapporti di Riesame Ciclico 2022 si ritiene necessario un potenziamento del supporto tecnico alla strutturazione e presentazione dei materiali didattici e, più in generale, una maggiore attenzione alle attività di aggiornamento dei docenti e del personale tecnico amministrativo. In questo senso sono già previste azioni migliorative specifiche.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e

ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

L'Ateneo dispone di una piattaforma tecnologica denominata SSU Academy per l'erogazione dei servizi e-learning. L'hardware è stato progettato per garantire l'accesso contemporaneo degli studenti che hanno la possibilità di visualizzare e avere l'accesso diretto ai materiali didattici. La piattaforma SSU ACADEMY gestisce direttamente le tipologie di "learning object" utilizzate per la didattica erogativa e per le attività interattive sincrone e asincrone. La piattaforma SSU ACADEMY è in grado di tracciare e certificare l'attività formativa erogata (possibilità di autocertificazione da parte dello studente sia sui singoli accessi sia sul materiale visionato), fornendo un rapporto completo sull'interazione tra studente ed oggetti didattici proposti. Gli strumenti di tracciamento permettono al docente il monitoraggio continuo dell'avanzamento della formazione sia di gruppi di studenti sia del singolo. La piattaforma di E-learning è integrata con un sistema di Video Conference Live che permette di strutturare videoconferenze online, riunioni interattive multimediali, seminari e video-lezioni, collegando efficientemente gli studenti online. (Quadro B4 -Infrastrutture tecnologiche). Nello specifico, questa procedura consente l'accesso a tutte le componenti del sistema e ai servizi riportati qui di seguito senza la necessità di ulteriori procedure di identificazione:

- l'accesso al corso di studi online e ai materiali didattici;
- l'accesso alle attività didattiche sincrone in web-conference;
- l'iscrizione online per la prenotazione agli esami;
- l'accesso al sistema di valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti;
- la gestione del libretto studenti online;
- l'accesso ai propri dati dal gestionale amministrativo accademico;
- l'accesso ai propri dati dal gestionale amministrativo economico;
- l'accesso ai servizi bibliotecari.

Come discusso nel rapporto di Riesame Ciclico (2022) i servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. Come emerge dal questionario "Opinioni dei Laureandi" relativamente alle domande n. 2 (Qual è il suo giudizio sugli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi?), n. 4 (Qual è il suo giudizio sulle attrezzature informatiche?) e n. 5 (Qual è il suo giudizio sui servizi di biblioteca?) gli studenti riportano giudizi positivi in un range che va dal 70 al 96%. Questi dati sono sostanzialmente in linea con il giudizio espresso dagli studenti relativamente alla soddisfazione complessiva del CdS (domanda n.13: oltre il 90% degli studenti esprime un giudizio positivo). Inoltre, sono effettuate periodicamente attività di formazione e aggiornamento dei docenti per l'assicurazione di qualità, disponibili per tutti i docenti sulla piattaforma.

Punti di Forza:

- Sono disponibili strutture, attrezzature informatiche e digitali dedicate per il sostegno alla didattica.
- E' disponibile il personale tecnico amministrativo con funzioni di supporto della didattica.

Aree di miglioramento:

- La programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS è minimale; non si sono apprezzati documenti e piani dedicati alle relative responsabilità e obiettivi che paiono fissati in modo prevalentemente informale e con meccanismi di rotazione del personale in forza ai diversi uffici. Le attività di formazione e aggiornamento dell'Ateneo sono prevalentemente organizzate in modo informale e non documentate.
- I servizi per la didattica per gli studenti sono prevalentemente rappresentati dal servizio di tutorato che - come emerso nelle interviste in sede - appare alquanto standardizzato (mail di avvio di carriera, mail periodiche) e non profilato ai bisogni e alle carenze dei singoli studenti. Non si rinvia un sistema di monitoraggio del servizio svolto in termini quantitativi e qualitativi.
- Vi è necessità di costruire un sistema di integrazione documentale e informativo relativamente al ruolo che le risorse materiali messe a disposizione esercitano nella promozione dell'apprendimento e a garanzia del successo della formazione.
- E' necessario pianificare il ruolo e le funzioni del monitoraggio del sistema di qualità che si esplica nella gestione ordinaria dell'erogazione dell'attività di supporto alla didattica erogata a distanza e in presenza (una peculiarità di Ateneo collegata al

sistema delle borse di studio dedicate).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

Il CdS deve pianificare e implementare servizi per la didattica profilati alle necessità dei singoli studenti, nonché un sistema di monitoraggio dei servizi erogati, con particolare riferimento a quelli riferiti alla didattica a distanza. Il CdS inoltre deve programmare l'attività del PTA a supporto dei processi formativi e definire compiutamente il sistema di AQ e il suo monitoraggio.

Documenti chiave

- **Titolo:**Biblioteca Virtuale - Sito web di Ateneo

Descrizione:

Dettagli:<https://www.unicusano.it/studenti/biblioteca-virtuale>

- **Titolo:**Rapporto di Riesame Ciclico CdS L-24 2022

Descrizione:

Dettagli:

File:Rapporto Riesame Ciclico 2022.pdf

- **Titolo:**Funzionigramma

Descrizione:

Dettagli:

File:FUN ATE - Funzionigramma Ateneo_rev_1.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

Il CdS ha avviato un periodico e costante processo di audizione con le principali parti sociali e stakeholders al fine di rendere ancora più accurato il processo di monitoraggio del percorso formativo e la sua adeguatezza e coerenza con il mercato del lavoro (vedi quadri A1.b SUA CdS-L24 2022). Le indicazioni ricevute in tali audizioni vengono sistematicamente raccolte e discusse in sede di Consiglio di Corso di studio e condivise con il Gruppo di Riesame. Il Consiglio di Corso di studio discute le eventuali segnalazioni e proposte di modifica provenienti dalle parti sociali e approva collegialmente quelle che intende attuare.

Come evidenziato e proposto come azione migliorativa all'interno del Rapporto di Riesame Ciclico 2022 è necessario un ampliamento e una maggiore diversificazione delle parti sociali e stakeholders consultati (vedi anche punto D.CDS.1.1.2 della presente scheda).

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

Le segnalazioni provenienti dal personale docente e tecnico-amministrativo avvengono attraverso il convenzionale canale della posta elettronica e durante il periodico Consiglio CdS, al quale sono sempre invitati e presenti un rappresentante della segreteria didattica e il responsabile del comparto tutor.

Per quanto riguarda gli studenti, essi hanno a disposizione diversi canali:

- la segreteria didattica, tramite posta elettronica
- il tutor, tramite posta elettronica e/o messaggio diretto in piattaforma
- il rappresentante degli studenti, tramite posta elettronica e/o messaggio diretto in piattaforma, il quale riferisce direttamente alla Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Relativamente a questo punto, non si riscontrano criticità particolari se non la necessità di organizzare la raccolta delle segnalazioni provenienti dai differenti attori in modo sistematico e standardizzato, per poter svolgere analisi dettagliate e approfondite delle criticità riscontrate.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

Le opinioni degli studenti vengono sistematicamente raccolte attraverso un questionario conforme alle linee guida Anvur. Lo studente è chiamato a compilare obbligatoriamente in questionario al momento della prenotazione all'esame e quindi prima di ricevere la valutazione finale. La stessa procedura viene attuata per i laureandi che compilano il questionario al momento della prenotazione alla seduta di laurea. I dati vengono quindi analizzati dal Gruppo di Riesame e utilizzati per la stesura dell'annuale rapporto e per la stesura dei quadri B6 e B7 della Scheda SUA CdS - L24. Tali analisi sono inoltre rese disponibili nella pagina web del Corso di Studi al link

https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/opinione_studenti_laureati/OST_L24_Opinioni_studenti_SUA-CDS_B6.pdf

all'interno della sezione relativa all'Organizzazione della Qualità a livello di CdS.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

Relativamente alla gestione dei reclami la segreteria didattica opera accogliendo le richieste da parte degli studenti, le analizza e dopo aver fatto un'attenta analisi della domanda, individua l'ufficio al quale tale problematica va evidenziata, rispondendo e rassicurando lo

studente che la sua richiesta è stata presa in carico e che è stata inoltrata a chi di competenza. In alcuni casi specifici il personale della segreteria media tra lo studente e il referente al fine di giungere ad una rapida risoluzione del problema. Inoltre, circa le segnalazioni di natura didattica, la segreteria avverte e segnala prontamente al docente la problematica rilevata. Infine, come riportato in punti precedenti della presente scheda (ad esempio, i punti D.CDS.1.5; D.CDS.2.3.) i docenti e i tutor garantiscono assistenza continuativa attraverso la presenza quotidiana in piattaforma erogando i video-ricevimenti. Gli studenti possono anche utilizzare i canali della messaggistica in piattaforma, della e-mail e dei forum per comunicare eventuali problematiche ai docenti e ai tutor.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Come discusso anche in altri punti della presente scheda, il coordinatore dei tutor e il coordinatore della Segreteria didattica partecipano ai Consigli di CdS. Queste rende agevole la presa di conoscenza circa le problematiche di diverso ordine e la definizione delle possibili azioni migliorative. Inoltre, le relazioni della CPDS sono presentate e discusse collegialmente all'interno dei Consigli di CdS. A tale riguardo, ad esempio, alcune problematiche riscontrate rispetto alle difficoltà da parte degli studenti di visualizzare le schede di trasparenza degli insegnamenti e di accedere ai programmi di mobilità internazionale, sono state rilevate e definite le relative azioni migliorative (vedi Rapporto di Riesame Ciclico L-24 2022).

Punti di Forza:

Non si rinvenivano punti di forza.

Aree di miglioramento:

- Documentare in modo da storicizzarne il percorso, il confronto con le parti interessate relativo alle strategie di sviluppo ed evoluzione del profilo professionale uscente.
- Il personale tecnico-amministrativo affronta le criticità gestionali del CdS non in base ad un modello di assicurazione della qualità. In particolare, le soluzioni prospettate alle criticità non sono documentate e documentabili e sono risolte in base ad un sistema informale di gestione del personale.
- Riferire e documentare il ruolo dei diversi attori organizzativi implicati nella gestione delle criticità.
- Anche le informalità sottese alle azioni migliorative vanno descritte, applicate e verificate in termini di attendibilità ed efficacia.
- Un maggiore coinvolgimento della componente studentesca, è di sostegno e accompagnamento al CdS verso la consapevole maturazione di un ruolo attivo anche nella definizione delle decisioni, caratteristica che non è emersa ad esito dell'analisi documentale e degli audit.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di evidenziare in modo compiuto e formalizzato i processi di gestione della didattica e dei relativi servizi, valorizzando la definizione delle procedure standardizzate tipiche di un'istituzione di formazione; si raccomanda inoltre di superare la "personalizzazione" dei processi e dei relativi esiti. Si raccomanda altresì al CdS di accompagnare i processi con un attento sistema di monitoraggio dedicato.

Documenti chiave

- **Titolo:**Rapporto di Riesame Ciclico L-24 2022
Descrizione:obiettivo di incrementare le consultazioni con le Parti Sociali, pag. 7
Dettagli:
File:Rapporto Riesame Ciclico 2022.pdf
- **Titolo:**Relazioni Annuali Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) CdS L-24
Descrizione: pag.33
Dettagli:
File:Relazione CPDS 2022.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

Il processo di verifica e monitoraggio dell'apprendimento si basa sui questionari di autovalutazione, sulla valutazione delle attività, sugli esami di profitto e sulla prova finale. Il CdS nell'ambito dei consigli di CdS, avvalendosi dei documenti prodotti dai gruppi di riesame e dalla commissione paritetica si occupa della revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

Come riportato nel punto D.CDS:1.3.4, l'aggiornamento dei materiali didattici degli insegnamenti è promosso e discusso all'interno dei Consigli di CdS e viene eseguito periodicamente da parte dei docenti (pag.14 Carta dei Servizi). Le date degli aggiornamenti eseguiti vengono riportate all'interno del materiale didattico e sono segnalate all'interno della piattaforma dell'insegnamento al fine di comunicare prontamente agli studenti i cambiamenti.

Inoltre, in data 4/05/2023 è stato deliberato dal Consiglio di CdS di attuare un processo di monitoraggio dei contenuti degli insegnamenti in funzione della revisione dell'ordinamento del CdS (vedi punto D.CDS.1.1. della presente scheda) al fine di verificare la congruenza tra questi e gli obiettivi formativi.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale mediante i dati presenti nella scheda Indicatori della SUA e riportati nella scheda di monitoraggio SUA CdS (scheda di Monitoraggio Annuale 2022).

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

Il monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento è svolto dal comparto Tutor di CdS che predispone una relazione al fine di valutare eventuali incongruenze negli esiti, anche in relazione al carico didattico e ai CFU delle materie eventualmente oggetto di attenzione. Il collegio dei docenti stabilisce eventuali azioni per cercare di ridurre l'incongruenza (prove intermedie, seminari di approfondimento, ecc.).

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

L'Università Niccolò Cusano ha scelto di non aderire ad Alma Laurea. A partire dal 2018 l'Ateneo ha revisionato il preesistente questionario per gli studenti laureati che è inviato a 1,3, e 5 anni dal raggiungimento del titolo.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

La pianificazione complessiva delle attività relative all'Assicurazione della Qualità all'interno del CdS è descritta nel Quadro D3 della Scheda SUA. I docenti, i tutor e il personale tecnico-amministrativo della Segreteria del CdS partecipano regolarmente alle riunioni annuali di formazione AQ organizzate a livello di Ateneo dal Presidio di Qualità, che si sono tenute in date specifiche (18-11-2019, 06-07-2021, 19-05-2022, 14-10-2022). Le registrazioni e le presentazioni di queste riunioni sono disponibili nel Corso di formazione AQ sulla piattaforma didattica dell'Ateneo. Il CdS organizza periodicamente i Consigli di Corso di Studio, convocati dal Preside, a cui partecipano il Preside stesso, il Coordinatore, tutti i docenti (sia di ruolo che contrattisti), il Responsabile dei tutor del CdS di Scienze e Tecniche Psicologiche e il Responsabile della Segreteria del CdS di Scienze e Tecniche Psicologiche. Il Gruppo di Riesame (GdR) segue regolarmente le indicazioni del Piano di Qualità dell'Ateneo (PQA) per elaborare la Scheda di Monitoraggio Annuale, redigere la Scheda SUA del CdS e, al massimo ogni cinque anni, preparare il Rapporto di Riesame Ciclico.

La Commissione Paritetica di area Pedagogica – Psicologica – Umanistica – Scienze Motorie, a cui è affiliato il CdS L-24, si riunisce regolarmente, e i verbali delle riunioni sono disponibili come allegato alla Relazione Annuale. All'interno della Commissione Paritetica di area, è garantita la presenza di almeno un docente e almeno uno studente del CdS L-24. La CPDS (Commissione Paritetica di Dipartimento e di Struttura) elabora annualmente la Relazione, seguendo le indicazioni fornite dal Piano di Qualità dell'Ateneo (PQA). L'analisi dei Rapporti di Riesame Ciclico del CdS L-24 del 2017 e del 2022 evidenzia la capacità del CdS di analizzare i problemi identificati e definire azioni di miglioramento. I problemi relativi alla vita del CdS sono individuati considerando molteplici fattori: feedback delle parti interessate, dati e indicatori forniti dall'Anvur e dall'Ateneo, osservazioni dei docenti, studenti e rappresentanti degli studenti, dati dei questionari sulle opinioni degli studenti, laureandi e laureati e dati derivanti dalle attività di monitoraggio del CdS. Le azioni di miglioramento tengono conto di fattori come le risorse economiche, strutturali e di docenza disponibili per il CdS, il Piano Strategico dell'Ateneo e le indicazioni degli attori del Sistema AQ di Ateneo (Nucleo di Valutazione, Presidio di Qualità, CPDS).

Punti di Forza:

Non si rinvenivano punti di forza.

Aree di miglioramento:

- Si è riscontrato un limitato livello di formalizzazione delle attività svolte in seno al CdS, mentre è risultato più esteso il livello di formalizzazione delle attività di AQ.
- E' importante aggiornare la metodologia di revisione dell'Offerta formativa del CdS ai progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli successivi considerando un adeguato equilibrio tra attività teorica e pratica.
- Incrementare del confronto tra le parti interessate al fine di migliorare il confronto tra il CdS e quelli attivi a livello regionale e nazionale.
- Ottimizzare il processo di monitoraggio da intendersi come esito della partecipazione proattiva delle parti interessate (docenti, tutor, studenti, ...), precisando come sia garantita la condivisione e la responsabilità delle scelte.
- Integrare l'analisi sistematica delle verifiche di apprendimento e della prova finale, degli esiti occupazionali assumendo come parametro una più vasta estensione di indicatori da valorizzare.
- Rendere più efficienti le azioni di miglioramento del CdS e le modalità con cui si valuta la loro efficacia.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di dedicare maggiore attenzione alla valorizzazione dei momenti di discussione collegiale e deliberativi. La partecipazione proattiva degli attori deve essere tracciata anche al fine di apprezzare se e come il processo avviato si integri costantemente con il profilo culturale e gli obiettivi formativi del CdS.

Documenti chiave

- **Titolo:** Carta dei Servizi

Descrizione:

D e t t a g l i : https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_interesse_generale/CSR_Carta_dei_Servizi_Ateneo_Unicusano_Rev.1.pdf

- **Titolo:** Scheda di Monitoraggio Annuale 2022

Descrizione: pag. 4

Dettagli:

File:2022 SMA L24 - Scheda di monitoraggio annuale del Corso di Studio L-24.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

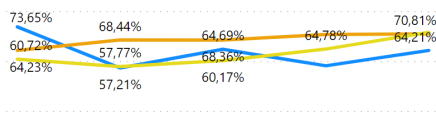
AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

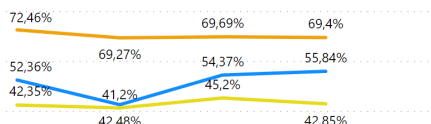
L-24 - Scienze e Tecniche Psicologiche - ROMA

Edizione 3/2023

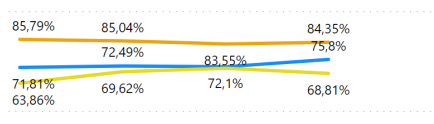
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



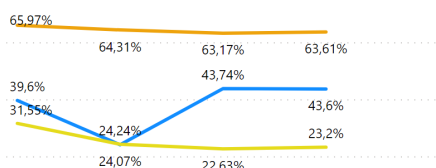
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



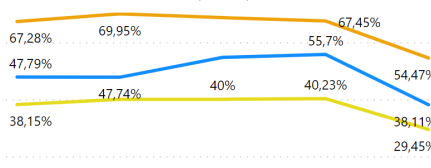
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



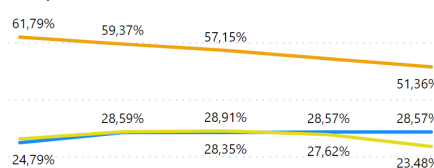
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



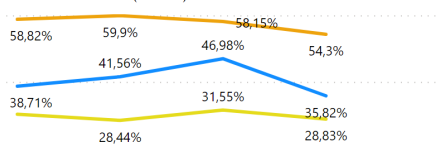
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



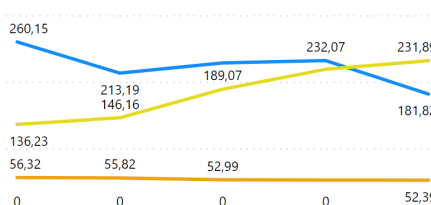
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



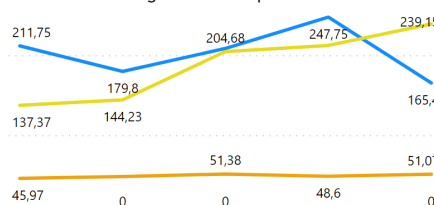
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



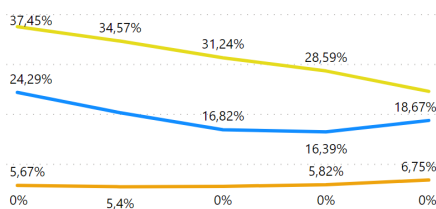
AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



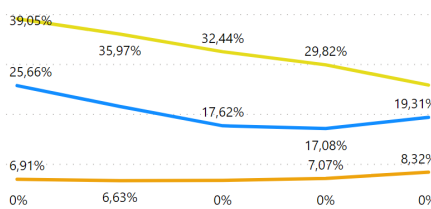
AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



AVA3 - F.0.0.J - % studenti inattivi



AVA3 - F.0.0.K - % studenti inattivi o poco produttivi



● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Parzialmente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Satisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano in maggioranza andamenti altalenanti a fronte tuttavia di confronti in maggioranza positivi.

Fascia di valutazione Complessiva: Satisfacente

UniCusano

Settimana di visita istituzionale 10 - 14 luglio 2023



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Scienze pedagogiche (LM-85)

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

La progettazione del CdS, in quanto processo, affronta i seguenti aspetti.

A. Esigenze e potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi

Come indicato nella *SUA-CdS LM-85 2022* ("Corso di Studio in breve"), il CdS in oggetto qualifica "professionisti di alto profilo", con attenzione alle "realità che richiedono approfondite e conoscenze e peculiari sinergiche competenze nell'ambito delle scienze pedagogiche, sociali, psicologiche e giuridiche, per contemperare esigenze riconducibili oltre che agli aspetti formativi anche agli aspetti di ordine psicologico, sociale e giuridico. Questi aspetti, in particolare, sono fondanti per assicurare le funzioni di progettazione, coordinamento, intervento e valutazione pedagogica, in vari contesti sia socio-assistenziali e psico-educativi, sia socio-giuridici". A questo scopo, punta a formare professionisti qualificati nei seguenti ambiti: "scolastico, culturale, socio-sanitario, socioassistenziali, giudiziario, ambientale, dell'integrazione e della cooperazione internazionale" (*SUA-CdS LM-85 2022* quadro 'Il corso di studio in breve'). Si assicura che siano dotati di "ferrata attitudine al confronto e alla collaborazione interdisciplinare", anche allo scopo di soddisfare necessità di inclusione del "disabile" (*SUA-CdS LM-85 2022* quadro 'Il corso di studio in breve'). Per questa ragione, l'ottica adottata nella configurazione del curriculum è "sistemica" e ispirata a una lettura sociale sulla base della teoria della complessità (*SUA-CdS LM-85 2022* quadro 'Il corso di studio in breve'). Ciò si è reso necessario in ragione dell'esigenza di un rinnovamento dei profili professionali – esigenza, questa, già ritenuta soddisfatta dalla Commissione Paritetica, che osservava: "sono chiaramente definiti i profili professionali che si intende formare e le attività formative [...] coerenti con le competenze richieste da tali figure" (*CPDS*, pp. 26–27, quadro E). Perdura, quindi, nel periodo di riferimento, la validità delle premesse che hanno condotto a definire il carattere professionalizzante del CdS.

B. Potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili di acquisizione di competenze trasversali

Come indicato in *SUA-CdS LM-85 2022* (quadro A4.b.2), l'acquisizione di competenze trasversali è garantita dal CdS in oggetto. Infatti, esso fornisce ampia "preparazione di base, teorica e metodologica, nelle discipline pedagogiche, sociologiche, antropologiche e psicologiche caratterizzata dalla conoscenza fondamentale delle linee generali" a esse pertinenti. La trasversalità è assicurata dalle docenze di Antropologia della Formazione, Didattica e Neuroscienze, Lingua Inglese, Psicologia dei Processi Mnestici e Motivazionali, Teorie e Modelli dei Processi Educativi (*SUA-CDS 2022*, quadro A4.b.2).

Inoltre, la suddivisione in due indirizzi – psico-educativo e socio-giuridico – garantisce ulteriore integrazione con realtà trasversali rispetto al profilo di "pedagogista", cioè il profilo principale formato dal CdS LM-85: l'indirizzo psico-educativo assolve a questo compito attraverso le attività formative di Educazione Comprata, Geografia Economico Politica e Psicologia dell'Handicap e della Riabilitazione; l'indirizzo socio-giuridico assolve a questo compito attraverso le attività formative di Principi di Diritto Penale e Giustizia Minorile, Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi, Sociologia dei Processi Economici e del Lavoro, Sociologia della Devianza (*SUA-CDS 2022*, quadro A4.b.2). Si desume quindi uno sviluppo organico e integrato del profilo formativo con la varietà delle dimensioni professionali del laureato LM-85, che, grazie alle suddette attività formative, sviluppa competenze trasversali utili agli esiti occupazionali e attenti alla dimensione internazionale che influenza i contesti educativi, anche in ottica comparata, sociologica, giuridica, psicosociale e con attenzione all'inclusione (*SUA-CDS 2022*, quadro A4.b.2). La Commissione Paritetica, sulla base delle Schede di Monitoraggio Annuale, ha inoltre rilevato sostanziale adeguamento delle schede di trasparenza delle discipline al sistema di Dublino per la classificazione delle competenze (*CPDS*, pp. 24–25, quadro C): ciò suggerisce che il profilo formativo in itinere e in uscita degli iscritti si presta alla compatibilità con un riconoscimento europeo ed extra-europeo delle competenze sviluppate. È quindi ragionevole ritenere soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche in relazione agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

Come illustrato nella *SUA-CdS LM-85 2022* (quadro A1.a), in fase di progettazione iniziale (Febbraio 2018), la facoltà ha “analizzato i dati nazionali circa le possibilità di impiego” facendo riferimento alle “analisi del Consorzio Interuniversitario ALMA LAUREA”, concludendo che la collocazione dei laureati LM-85 fosse prevalentemente collocata nel settore dei servizi “sociali” e “alla persona” (nella misura del “72%”) e, secondariamente, nel settore “dell'istruzione e ricerca” (nella misura del “19.5%”). Nella medesima sede (*SUA-CDS 2022*, quadro A1.a), è stato appurata la stabilizzazione professionale dei profili in uscita, che mostravano una maggiore possibilità di impiego stabile, soprattutto a “tempo indeterminato”.

Seguiva, a tale analisi dei dati, la consultazione diretta con “due importanti organizzazioni di livello nazionale: [...] Special Olympics Italia Onlus [e] Direzione generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla Prova, del Ministero della Giustizia” (*SUA-CDS 2022*, quadro A1.a). I loro pareri venivano acclusi ai documenti di progettazione (*STK PAR 2016*, lettera 1 e 2). Successivamente (Novembre 2016), sono avvenute due ulteriori consultazioni dirette, cui hanno partecipato “un Rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio” e “il responsabile del settore formazione dell[la] Casa Circondariale Femminile di Latina, Ministero della Giustizia” – entrambi apprezzavano la proposta per i curricula proposti (*SUA-CDS 2022*, quadro A1.a). Tali apprezzamenti riguardavano “l'offerta di un percorso formativo che risultava proposto solo da enti privati; la coerenza del percorso formativo con le indicazioni UE [e] differenti metodi didattici”; fornivano, inoltre, “approfondimenti utili per migliorare la spendibilità del titolo nel mercato del lavoro senza ulteriore formazione di entrata” (*SUA-CDS 2022*, quadro A1.a). Tali documenti sono stati successivamente rivisti dal Gruppo di Riesame in sede di Riesame Ciclico, ratificando quanto già stabilito (*RRC*, Sezione 1.2, pp. 4–5). Ciò consente di valutare la coerenza del profilo formativo del CdS in oggetto rispetto agli sbocchi occupazionali anche in contesto internazionale.

Negli anni successivi, ulteriori consultazioni dirette venivano condotte con la partecipazione di enti variamente collocati sul territorio. Gli enti consultati sono: “Coordinatrice FISM provincia di Udine; Consulente e formatore FISM provincia di Udine; Fondatore e Dirigente del GSOIST (Gentium Schola Opitergium-International School of Talents) e formazione dei talenti; Coordinatore Viarte [ODV] Comunità per Minori; Direttore e Coordinatrice pedagogica S. Luigi di Gorizia comunità minori stranieri non accompagnati; Direttore e Coordinatore comunità minori Santa Maria La Longa” (*SUA-CDS 2022*, quadro A1.b).

Da tali ulteriori consultazioni (*STK PAR 19/01/2022*, *STK PAR 13/10/2022*, *STK PAR 19/09/2022*), perdurava l'apprezzamento dell'internazionalizzazione del profilo formativo e della varietà di metodi didattici adottati (*SUA-CDS 2022*, quadro A1.b; *STK PAR 19/01/2022*, sez. 3, p. 3). Emergevano tuttavia nuove esigenze di revisione dei curricula formativi, soprattutto in ottica di allineamento verticale del curriculum, da rendere coerente con i nuovi “sbocchi professionali legati tanto al settore dell'infanzia, quanto ai servizi educativi territoriali”, con particolare attenzione ad “aree dell'educazione dell'infanzia, dall'altro, nelle aree dell'educazione degli adulti, della formazione continua, nella formazione di immigrati, della formazione dei disabili e della prevenzione dei disagi” (*SUA-CDS 2022*, quadro A1.b; cfr. anche *STK PAR 19/01/2022*, sez. 2 e 3, pp. 2–3; *STK PAR 19/09/2022*, Sez. 3, p. 3). Il Gruppo di Riesame prendeva quindi atto di tali osservazioni (*RRC*, sezione 1.2) e formulava in modo esteso gli Obiettivi OB1.1, OB1.2, OB1.3 e OB1.4 (*RRC*, sezioni 1.3).

In linea con quanto sopra, “la CPDS ha riscontrato una particolare attenzione da parte dei coordinatori del CdS nei confronti dell'ampliamento dell'offerta formativa anche in funzione di quanto emerso dalle consultazioni con le parti sociali” (*CPDS*, p. 25, quadro D; cfr. anche *STK PAR 13/10/2022*, Sez. 3, p. 2), auspicando comunque un ampliamento delle convenzioni di tirocinio in essere (*CPDS*, p. 25, quadro D) e l'inclusione di nuovi stakeholder per approfondire la questione occupazionale (*CPDS*, p. 25–26, quadro E).

Punti di forza. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita, sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore sulla collocazione professionale dei laureati magistrali dotati dei profili formativi in oggetto. Le riflessioni emerse dalle consultazioni, sia iniziali che successive, sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati.

Punti di Forza:

Non si rinvenivano punti di forza.

Aree di miglioramento:

- Le esigenze, potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi specifici relativi al CdS non sono definite con sufficiente chiarezza. Viene citata una ricerca iniziale svolta dall'Ateneo a riguardo, ma non vengono riportati i relativi dati. È necessario che, in aggiunta all'indagine AlmaLaurea, il CdS fornisca ulteriori e specifiche evidenze rispetto a questo punto.
- I portatori di interesse sono limitati sia per quantità (2 enti in fase di progettazione, 3 in fase di revisione) che per collocazione

geografica (il corso viene offerto sull'intera area nazionale, ma quattro dei cinque enti consultati operano nel Lazio e Friuli-Venezia Giulia). Inoltre sono trascorsi cinque anni tra i primi incontri (per la progettazione) e quelli successivi (per la revisione). Il rapporto va reso pertanto più continuo e sistematico.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

Il CdS deve fornire ulteriori e più specifiche evidenze basate su indagini, rapporti e database di chiara provenienza (in aggiunta all'indagine AlmaLaurea) rispetto a esigenze, potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi specifici per il CdS. Eventuali indagini utilizzate riguardo a questo tema devono presentare in modo scientifico e dettagliato i dati ottenuti, e in che modo tali risultati hanno contribuito alle decisioni relative al CdS (ad esempio riguardo alla modifica dei curricula). Il CdS deve svolgere inoltre con frequenza decisamente maggiore e più regolare gli incontri con i portatori di interesse e gli stessi incontri devono essere maggiormente rappresentativi della diffusione del CdS a livello nazionale.

Controdeduzioni:

SINTESI

Quanto viene evidenziato sulla base del cambiamento del piano di studi LM-85, approvato per l'A.A.2023–2024 dipende essenzialmente dalla necessità di dare continuità formativa al Triennio L-19 in sede Magistrale, specialmente in relazione al settore "Servizi per l'Infanzia". Inoltre, dipende dalla necessità di mantenere una formazione adeguata e verticalmente allineata alla L-19 per quel che concerne coloro che, pur non interessati a "Servizi per l'Infanzia", desiderano una specializzazione in campo educativo.

Gli *stakeholder*, consultati come indicati nei verbali, sono stati sentiti affinché fornissero parere esperto circa il nuovo progetto formativo collegato ai due nuovi indirizzi e con l'obiettivo principale di dare continuità formativa rispetto al triennio. Questa proposta è stata considerata positivamente dagli *stakeholder* sia per quanto riguarda la continuità formativa, sia per quanto riguarda l'aspetto legato alla progettazione come fulcro di riferimento, soprattutto per gli aspetti non solo formativi, ma anche valutativi e di adeguamento normativo, per i quali non si ha riscontro in percorsi analoghi presentati e svolti in altri Atenei.

Le controdeduzioni alla condizione di cui sopra sono riassunte in quattro punti salienti:

1. Le consultazioni iniziali erano, invero, a carattere nazionale, ma *RRC LM-85* in quanto, fu la Direzione Generale per l'Esecuzione Penale Esterna e Messa alla Prova, per il Ministero di Giustizia a indicare un rappresentante della medesima nella Casa Circondariale Femminile di Latina.
2. Le consultazioni successive avevano e hanno tuttora valore di scientificità ed erano rilevanti a livello nazionale:
3. Scientifiche, in quanto correlate a pubblicazioni di carattere nazionale da parte di membri del Dipartimento, collocate in riviste di "Classe A" ANVUR. Sussiste quindi il requisito di scientificità espresso nelle condizioni del CEV.
4. Gentium Schola Opitergium risultava di rilevanza nazionale per ragioni di campionamento di convenienza che è comunque risultato rappresentativo delle IB World Schools sul territorio nazionale.
5. Convitto Salesiano San Luigi di "LaViarte ODV" (CSSL) risultava di rilevanza nazionale in quanto unico centro MSNA che, in Italia, è stato oggetto di indagini puntuali sul fenomeno MSNA stesso—a fronte di mancati studi sul campo da parte della comunità scientifica italiana per quel che concerne l'intero settore. Le *best practices* presenti in CSSL non risultano accertate scientificamente presso altri operatori nazionali e, pertanto, il ricorso all'opinione del CSSL è risultata doverosa (vedere anche nota). Inoltre, CSSL rappresenta un caso di progettazione relativo a segmenti sociali vulnerabili che sono presenti solamente in ambiti territoriali definiti, quali quello cui il CSSL appartiene. Inoltre, la partecipazione di un'entità territoriale di questa caratura è alla base della necessità della programmazione di prevedere un'interazione degli studenti con attività formative tratte da realtà rappresentative a livello nazionale come quelle del CSSL e che godono anche di solide ramificazioni territoriali. Gli ambiti primariamente toccati da CSSL sono, infatti, quello dell'infanzia, della migrazione e dell'intercultura (inclusione).
6. Non sarebbe stato possibile condurre una programmazione adeguata nel biennio 2020–2021 a causa delle reiterate modifiche ministeriali a certi assetti erogativi (fatti salvi gli ordinamenti), che rendevano difficoltoso e impercorribile un ripensamento dei CdS prima della normalizzazione della situazione pandemica.
7. La cronologia delle attività di valutazione del CdS mostra corretto tempismo nello svolgimento delle operazioni di

programmazione, anche alla luce di successivi interventi ordinamentali, non correlati a Covid-19, che hanno mutato l'assetto del Curricolo verticale complessivo (cioè l'allineamento col percorso triennale).

Per queste ragioni, si chiede la revisione della valutazione da “D” a “C”, con semplice raccomandazione di incrementare la frequenza delle consultazioni, ma senza porre *sub condicione* il loro tipo, la loro scientificità e il tempismo complessivo delle attività di programmazione.

Seguono dettagli con riferimenti documentali.

ANALISI DETTAGLIATA PER PUNTI

1. RRC LM-85: le parti consultate erano di caratura nazionale

Il parere condizionato del CEV sembra fondarsi sulla Sezione 1.2 del *RRC LM-85*, il quale menzionava, per la nuova istituzione del CdS (A.A. 2018–2019) l'importanza dei pareri dell'USR del Lazio e del Settore Formazione della Casa Circondariale Femminile di Latina.

Come confermato dal *Verbale del Nucleo di Valutazione 7/2017*, i pareri cruciali delle parti interessate consultate erano risultati essere quelli della **Direzione generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova** e di Special Olympics Italia ONLUS, entrambe di grande rilevanza nazionale (la prima, in quanto afferente al Ministero della Giustizia) e la seconda in quanto distribuita su tutto il territorio nazionale (300 sedi in tutta Italia). La Casa Circondariale Femminile di Latina entrava in gioco su nomina della Direzione Generale del Ministero della Giustizia, che la individuava a titolo di propria rappresentante.

Tale elemento era dato per scontato in *RRC LM-85* e ciò generava un giudizio condizionato da parte del CEV. Sussistendo tuttavia *in re* la materia *sub condicione*, si chiede la cortesia di rivedere la condizione.

2. Rilevanza nazionale delle parti consultate e della scientificità delle inferenze ricavate

- La consultazione del Centro per Minori Stranieri Non Accompagnati del Friuli Venezia Giulia ha rilevanza nazionale e scientifica per le seguenti ragioni:
- Il Convitto Salesiano San Luigi è l'unico Centro MSNA di cui si dispongano ricerche scientifiche accurate e condotte in tempi recenti, pubblicate in riviste di “Classe A” ANVUR. Queste medesime ricerche sono state condotte con la collaborazione dei docenti Unicusano e sottoposte a revisione al doppio cieco.^[1]
- La consultazione di Gentium Schola Opitergium è stata ritenuta di rilevanza nazionale per i motivi seguenti:
- L'attività agiva in rappresentanza del consorzio International School of Talents Multicampus, che includeva anche H-FARM School e H-IS Vicenza.
- Queste tre scuole, da sole, rappresentano il 6.9% delle International Baccalaureate World School presenti sul territorio nazionale, eccedendo quindi il parametro raccomandato da Cochran (1977) per l'individuazione di un campione rappresentativo nel contesto degli studi basati su variabili categoriali (la soglia è solitamente fissata al 5%).
- Pur riconoscendo la natura *skewed* del campione sul piano meramente geografico, si tratta dell'*outreach* maggiore ottenuto finora in sede di programmazione per quel che concerne l'accreditamento di un CdS LM-85 in Italia e, sempre in assenza di un coordinamento nazionale delle IB World Schools italiane, è parso appropriato adottare questo campionamento di convenienza—privilegiando quindi parti che avevano dimostrato vivo interesse per la collaborazione con l'Ateneo.

3. Impossibilità nel condurre una progettazione appropriata in ragione dei continui mutamenti delle norme per l'erogazione dell'attività didattica nel biennio solare 2020–2021, determinata da risposta al Covid-19

- **3 Marzo 2020:** con la *Nota 6605/2020*, il Ministro invitava ad “adottare, su tutto il territorio nazionale, ogni iniziativa, affinché le attività [curricolari] possano essere svolte con modalità a distanza”. Vi faceva seguito la *Nota 6932/2020* che modificava ulteriormente l'erogazione della didattica.
- **9 Aprile 2020:** Con il *DM 12/2020*, il Ministro modificava lo svolgimento dei tirocini didattici.
- **3 Novembre 2020:** Con il *DPCM 3 novembre 2020, Allegato B* la Presidenza del Consiglio dei Ministri provvedeva ulteriormente a riformare le attività didattiche.

Si invita a ripercorrere la cronologia degli interventi ministeriali, allo scopo di meglio comprendere l'assoluta necessità di una riprogrammazione del CdS LM-85 come naturale prosieguo del mutato CdS L-19, secondo le modalità effettivamente svolte:

- **3 dicembre 2020:** *DPCM 3 dicembre 2020*: idem come sopra.
- **18 dicembre 2020, n. 172:** Ulteriori disposizioni con il *DL 172/2020*.
- **14 gennaio 2021:** Ulteriori disposizioni attuative (*DPCM 14 gennaio 2021*).
- **2 marzo 2021:** *DPCM 2 marzo 2021* mutava ulteriormente la situazione.
- **13 marzo 2021:** *DL 30/2021* mutava ulteriormente la situazione.
- **22 aprile 2021:** con il *DL 52/2021* si presentava un problema in relazione all'adeguamento delle strutture didattiche per eventuali attività integrative presenziali e il Coordinamento del CdS continuava a non essere in condizione di valutare la natura di eventuali cambiamenti nella programmazione—per esempio, introducendo attività di tirocinio, che necessitavano di strutture certificate pur in possesso dell'Ateneo, ma di dubbia fruibilità (causa Covid-19).
- **31 marzo 2022:** con il *DL 24/2022* terminava lo stato di emergenza.

È solo con il *DL 1/2022 (7 gennaio 2022)* che è stato infine possibile riprendere, timidamente, un'attività di programmazione ordinaria del CdS di tipo c), prevalentemente a distanza, con rinnovata e consolidata fiducia nella possibilità o meno di perfezionare le attività formative. Tale programmazione, avviata nel 2022, ha avuto il suo esito naturale nel 2023.

4. Tempismo condizionato dall'emergere di ineludibili modifiche ordinamentali al curriculum verticale

Si invita a ripercorrere la cronologia degli interventi ministeriali, allo scopo di meglio comprendere l'assoluta necessità di una riprogrammazione del CdS LM-85 come naturale prosieguo del mutato CdS L-19, secondo le modalità effettivamente svolte:

- **Ottobre, Novembre, Dicembre 2016:** Avviene la consultazione delle parti sociali (Fonte: *Verbale NdV 7/2017* e *Quadro SUA A1.a dell'A.A. 2018–2019*). Ciò si rifletterà nel *Quadro SUA D5 dell'A.A. 2018–2019*.
- **Aprile 2017:** Il *D.Lgs. 65/2017* (Art. 14) istituisce il Sistema integrato di educazione e di istruzione ("Zerosei").
- **Novembre 2017:** con l'*Adunanza del 29 Nov 2017*, il CUN fornisce una raccomandazione sull'ordinamento possibile per una L-19 qualificante per il Sistema integrato.
- **Dicembre 2017:** Nella prospettiva dell'accREDITAMENTO iniziale del CdS LM-85, lo scopo del medesimo risultava essere:

"la Laurea Magistrale intende perseguire contemporaneamente due linee di indirizzo, cioè completare il percorso formativo della laurea triennale L-19, avviata e accreditata dall'anno accademico 2006-2007 e adeguare l'offerta formativa alla legislazione che istituisce la figura del Pedagogista (*Legge 2443 del 20/12/2017* che istituisce la funzione di "pedagogista" e di "operatore socio-educativo" già approvata alla Camera dei Deputati)" (Fonte: *Verbale NdV 7/2017*)

Il NdV, inoltre, dichiarava soddisfacenti i risultati dell'analisi incrociata dei dati provenienti da: (1) ALMA LAUREA (2016) e (2) l'indagine conoscitiva a livello nazionale che aveva coinvolto i Learning Center italiani afferenti all'Ateneo.

- **Gennaio 2018:** Veniva aggiornato il *Quadro SUA A3.a* (19 gennaio 2018) indicando la classe L-19 come uno dei requisiti d'accesso. Si tratta, quindi, di un riferimento al CdS L-19 precedente al *DM 378/2018*.
- **Maggio 2018:** Il *DM 378/2018* (Allegato B) riforma la struttura del CdS L-19, ma non accoglie integralmente le indicazioni del CUN (Nov 2017).
- **Agosto 2018:** *Nota Ministeriale 14176 del 8 agosto 2018*: invito agli Atenei a recepire, nei propri regolamenti didattici i percorsi di cui al *DM 378/2018*.
- **Inizio A.A. 2018–2019:** Il CdS LM-85 presso UnicUSano è di "nuova istituzione" con ordinamento basato su un allineamento verticale del curriculum di tipo "pre-*DM 378/2018*" e che infatti citava, tra le sue motivazioni, la *Legge 2443 del 20/12/2017* in quanto istitutiva la figura del pedagogista, ma, all'epoca, ancora allinea rispetto al neonato sistema Zerosei. Similmente, fondava la propria istituzione su consultazioni risalenti al 2016 (e non più recenti, per ragioni dovute alle tempistiche dell'iter amministrativo di accREDITAMENTO in capo ad ANVUR e CUN).
- **Dicembre 2018:** Veniva ulteriormente aggiornato il *Quadro SUA A1.a*, con relativa indicazione degli esiti dell'indagine conoscitiva di cui al *Verbale NdV 7/2017*. Quest'ultima riferiva un dato aggregato di 80% dei pareri positivi su base nazionale da parte delle parti interessate.
- **Giugno 2019:** Aggiornamento del *Quadro SUA A1.b* con nuova indagine condotta presso i Learning Centre diffusi sul territorio nazionale allo scopo di accertare la qualità dei beni e servizi erogati.

- **Ottobre 2019:** il Coordinamento del CdS recepiva i primi risultati dell'Opinione degli Studenti, con conseguente aggiornamento del *Quadro SUA B6*. Riceveva, inoltre, le prime valutazioni sui laureati a 1 anno dalla laurea, con conseguente aggiornamento del *Quadro SUA B7*.
- **Febbraio–Marzo 2020:** Intervenevano le *Note del Ministro Manfredi* sulla sospensione delle attività didattiche in varie regioni.
- **Giugno 2020:** il Coordinamento provvedeva a un ulteriore aggiornamento della *Sintesi del Corso*.
- **Ottobre 2020:** il Coordinamento del CdS recepiva i risultati sui dati di percorso, efficacia esterna e opinioni di enti e imprese con accordi di stage o tirocinio curricolare (o extra-curricolare). Ne conseguiva l'aggiornamento dei *Quadri SUA C1, C2, C3*.
- **Settembre 2021:** il Coordinamento del CdS recepiva le opinioni degli studenti, con conseguente aggiornamento del *Quadro SUA B6* – e dei laureati, con conseguente aggiornamento del *Quadro SUA B7*. Veniva inoltre aggiornato il *Quadro SUA C3*, con una nuova modalità di raccolta dati. Veniva aggiornato anche il *Quadro SUA C2*, ma risultava possibile solo l'analisi interna, per carenza di indicatori. Risultavano inoltre disponibili i dati di percorso, con conseguente aggiornamento del *Quadro SUA C1*.
- **Gennaio 2023:** Aggiornato il *Quadro SUA D4* a seguito di svolgimento del Riesame Ciclico. Il Riesame raccomandava:

Apportati, dunque, gli opportuni cambiamenti alla L-19, secondo l'iter previsto, si è provveduto a riprogrammare anche il curriculum verticale, per garantire un maggiore allineamento del CdS LM-85 alla triennale che lo precede. Va quindi considerato che la motivazione principale della riforma del CdS LM-85, andata in porto nel 2023, trova fondamento nel mutato assetto normativo a partire dall'attivazione del CdS.

Infatti, la nuova attivazione del CdS corrispondeva all'A.A. 2018/2019 e ciò significava che il CdS, nel suo assetto curricolare di prima istituzione, era già in fase di approvazione quando il *DM 378/2018* entrò in vigore. Né si sarebbe potuto dare credito al semplice parere del CUN risultante dall'*Adunanza del 29 Novembre 2017*, in quanto quest'ultimo aveva valore meramente consultivo e, infatti, tale parere non fu pienamente adottato dal Ministero stesso. Inoltre, con la *Nota Ministeriale 14176 del 8 agosto 2018*, il Ministero stesso invitava al recepimento tempestivo del *D.Lgs. 65/2017* (Art. 14), specialmente in riferimento alla laurea L-19, ma non in esclusivo riferimento a essa.

Pertanto, intercorsi i due A.A. di rito per la nuova istituzione del CdS, il Coordinamento predisponendo la nuova programmazione, ma attendeva la riforma degli insegnamenti e laboratori L-19 per poter allinearvi il proprio curriculum, in maniera verticale intervenendo poi il Covid-19 (cfr. *supra*, punto 3), la programmazione è avvenuta nel 2022 e si è consolidata nell'A.A. corrente, cioè 2023–2024.

[1] In particolare: Salerno & Casasola, 2022; Salerno, Marcelli, Casasola, 2022. Per contrasto, si noti la portata delle altre pubblicazioni del medesimo anno: Cecchini et al, 2022 non è disponibile in OA; Benvenuti, 2022 è di carattere generale, senza riferimento a uno specifico terreno di ricerca; Giovannetti & Accorniti, 2022 offrono interessanti dati quantitativi, ma l'apparato bibliografico è scarso e sovraccarico di auto-citazioni, che testimoniano la scarsa qualità del testo; Stakowski, 2022, conduce una meta-analisi, ma di tipo meramente descrittivo; Matera, 2022, non è OA. La ricerca di Scholar dà poi spazio a una trentina di tesi di laurea sostenute nell'anno 2022, ma sono limitate per scopo e ripetitive nei contenuti, denotando scarsa originalità.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e osserva che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

Nel dettaglio, riguardo al punto 1 delle controdeduzioni, la CEV constata che in fase iniziale di progettazione del Corso il processo di consultazione descritto nei documenti e riassunto nelle controdeduzioni evidenzia limitato utilizzo di studi di settore specifici, nonché identificazione e consultazione con le parti interessate allo sviluppo del CdS. In particolare, la CEV evidenzia la limitata numerosità degli incontri (uno in cinque anni), l'esiguità del numero di attori coinvolti (solo due enti), e la parzialità dell'ambito di intervento di tali attori (sport, giustizia) a fronte di un Corso che mirava a formare una figura di laureato spendibile in molteplici settori educativi. Inoltre, dei due enti coinvolti soltanto Special Olympics Italia risulta svolgere attività a valenza nazionale.

Con riferimento al punto 2, la CEV osserva che il lavoro di revisione del CdS ai fini dell'attivazione dei nuovi indirizzi (servizi per l'infanzia e territoriali) non ha contemplato l'istituzione di un'interlocuzione sistematica con un congruo numero di enti rappresentativi dell'offerta formativa del CdS (visto il suo carattere nazionale) e si è limitato anche in questo caso a selezionare un numero esiguo di attori (3) operanti in un'area geografica decisamente ridotta (Nord-Est). In tal senso l'uso di percentuali, fonti riferite al solo anno 2022 e campioni limitati a supporto di tale scelta, senza collocarli all'interno di una organica documentazione riguardo alla costruzione e al consolidamento di rapporti con gli stakeholders, caratterizza processi di non soddisfacente AQ. La CEV, dunque, rinnova l'invito al CdS a svolgere e documentare con frequenza decisamente maggiore e più regolare gli incontri con i portatori di interesse, e ad avere cura che gli stessi incontri siano maggiormente rappresentativi della diffusione del CdS a livello nazionale.

Riguardo ai punti 3 e 4, la CEV constata che le osservazioni fornite nelle controdeduzioni riguardo alle problematiche legate al Covid-19 (punto 3) e alle tempistiche adottate dal CdS per le modifiche del curriculum (punto 4) evidenziano come la revisione non si sia giovata di un'analisi approfondita e ponderata rispetto ai presupposti della riprogettazione. In particolare, viene citata un'indagine

conoscitiva a livello nazionale dei Learning Center italiani afferenti all'Ateneo, di cui però non è stata fornita documentazione alla CEV. Inoltre l'indirizzo per l'infanzia è stato promosso subito dopo l'istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione ("Zerosei"), che tuttavia ad oggi non è dotato di un piano di attuazione. Considerate la condizione tuttora in fieri del quadro normativo, così come le concomitanti difficoltà legate alla pandemia descritte nelle controdeduzioni, la CEV osserva che la procedura di riprogettazione emerge caratterizzata da criticità.

La CEV, dunque, prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma sulla scorta delle risposte sopra fornite sui singoli aspetti, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione e la condizione assegnate.

Documenti chiave

- **Titolo:**CPDS 2022 Relazione della Commissione Paritetica degli Studi (2020–2021)
Descrizione:Osservatorio Permanente delle Attività Didattiche
Dettagli:Quadri C, D, E
File:CPDS-2022 Area FORMAZIONE.pdf

- **Titolo:**Rapporto di Riesame Ciclico CdS LM-85 in Scienze Pedagogiche, 2022
Descrizione:Momento ricorsivo di auto-valutazione del CdS
Dettagli:Sezioni 1.2 e 1.3
File:RRC-2022 LM-85_rapporto di riesame ciclico.pdf

- **Titolo:**Lettere di appoggio [endorsment] delle Parti Sociali
Descrizione:Incontri di consultazione tra i responsabili del Corso di Studio in Scienze Pedagogiche e delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento.
Dettagli:Interi documenti.
File:STK PAR LM-85 2016_stakeholders pareri.pdf

- **Titolo:**Verbale Consultazione delle Parti Sociali, Facoltà di Scienze della Formazione, Corso di Laurea LM-85 in Scienze Pedagogiche 19/01/2022
Descrizione:Incontri di consultazione tra i responsabili del Corso di Studio in Scienze Pedagogiche e delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento.
Dettagli:Interi documenti.
File:LM-85_VERBALE_PARTI-SOCIALI_19 GENNAIO 2022.pdf

- **Titolo:**Verbale Consultazione delle Parti Sociali, Facoltà di Scienze della Formazione, Corso di Laurea LM-85 in Scienze Pedagogiche 19/09/2022
Descrizione:Incontri di consultazione tra i responsabili del Corso di Studio in Scienze Pedagogiche e delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento.
Dettagli:Interi documenti.
File:LM-85_VERBALE_PARTI-SOCIALI_19 SETTEMBRE 2022.pdf

- **Titolo:**Verbale Consultazione delle Parti Sociali, Facoltà di Scienze della Formazione, Corso di Laurea LM-85 in Scienze Pedagogiche 13/10/2022
Descrizione:Incontri di consultazione tra i responsabili del Corso di Studio in Scienze Pedagogiche e delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento.
Dettagli:Interi documenti.
File:LM-85_VERBALE_PARTI-SOCIALI_13 OTTOBRE 2022.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Istituzione CDS _ Parere NDV
Descrizione:
Dettagli:
File:Istituzione CDS _ Parere NDV.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**Articoli scientifici

Descrizione:articoli scientifici derivanti dalle ricerche condotte presso il CSSL. I due testi portati all'attenzione del CEV sono presentati in sequenza, nel medesimo file

Dettagli:

File:LM-85 Articoli Scientifici.pdf

- **Titolo:**Verbale NdV 7/2017

Descrizione:Documento del Nucleo di Valutazione che attesta quanto riferito circa la Direzione Generale (Ministero Giustizia)

Dettagli:

File:Verbale NdV 7-2017.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1

Gli obiettivi formativi generali sono rappresentati dalla descrizione del profilo in uscita, con attinenza alle funzioni in un contesto di lavoro e le competenze associate alla funzione (SUA-CDS 2022, quadro A2.a).

Le *funzioni*, estensivamente descritte in SUA-CDS 2022 (quadro A2.a), si riassumono in “progettazione, coordinamento, intervento e valutazione pedagogica, in vari contesti educativi e formativi, sia nei comparti socio-assistenziale e socio- educativo, sia nel comparto sociosanitario con riguardo agli aspetti socio-educativi, nonché attività didattica, di ricerca e di sperimentazione” (SUA-CDS 2022, quadro A2.a).

Le relative *competenze*, estensivamente descritte in SUA-CDS 2022 (quadro A2.a), si configurano come segue: “progettazione e attuazione di interventi didattici per il miglioramento dell'apprendimento soprattutto in relazione ai fabbisogni educativi e ai disturbi di apprendimento e in particolare partecipare alla progettazione e coordinamento di interventi per la riabilitazione, rieducazione e integrazione sociale di soggetti con disabilità pratiche o con deficit neuropsicologici, derivanti o prodotti da qualche forma di *addiction*; cooperare, all'interno del sistema penitenziario, alla valutazione degli stati di disagio psico-socio-sanitario; cooperare negli interventi psicologici e nelle attività di promozione della salute, alla modifica dei comportamenti a rischio, di inserimento e partecipazione sociale attraverso l'allestimento di specifici percorsi educativi; effettuare analisi delle situazioni lavorative socio-giuridiche onde progettare e riprogettare ambienti di apprendimento sicuri, efficienti e coerenti con le esigenze degli individui e dei gruppi” (SUA-CDS 2022, quadro A2.a).

Entrambe le dimensioni generali di cui sopra (obiettivi formativi e competenze) si declinano in obiettivi formativi specifici, riassumibili come segue: “Il percorso formativo comprende, nell'organizzazione della didattica assistita attività esperienziali attuare attraverso e il tirocinio e la didattica interattiva. In particolare, il tirocinio svolto esternamente all'università, è caratterizzato e finalizzato all'impegno diretto dello studente in attività tipiche del lavoro in grado di fare emergere, all'interno dell'esperienza, sia la maturazione e la progressiva apertura alla relazione interpersonale sia l'elaborazione di una metodologia di lavoro personale” (SUA-CDS 2022, quadro A4.a).

A seguito di valutazione comparativa tra i vari elementi sopraccitati si rileva, pertanto, coerenza con il carattere del CdS e con i profili in uscita:

- **Coerenza culturale:** gli obiettivi formativi dimostrano coerenza con l'esigenza, anticipata in sede di descrizione del carattere del CdS e dei profili in uscita, cioè quella di formare individui “con una dimensione assiologica [che] esprim[a] sensibilità [...] verso il proprio sviluppo professionale, caratterizzato dall'eticità che corrisponde ad atteggiamenti di accoglienza, riflessività, apertura, dialogo e responsabilità verso l'educazione e la formazione delle intelligenze, riconoscendo in ogni individuo una persona portatrice di diritti e fragilità da proteggere e trasformare; riconoscendo altresì l'espressione del diritto di cittadinanza per i minori” (SUA-CDS 2022, quadro 'Il corso di studio in breve'). Inoltre, i professionisti formati sono dotati di “competenze di lingua inglese indispensabili per [...] operare in contesti interculturali” (SUA-CDS 2022, quadro A4.b.2).
- **Coerenza scientifica:** la scientificità della coerenza tra obiettivi formativi, carattere del CdS e profili in uscita è garantita dalla realizzazione di “una formazione multidisciplinare”, “funzionale all'acquisizione di abilità teoriche e pratiche” e fondata su “obiettivi formativi qualificanti” consistenti nello “sviluppo di apparati concettuali e metodologici” (SUA-CDS 2022, quadro A4.a). La scientificità è inoltre garantita dalle modalità di accertamento e valutazione dell'apprendimento, con particolare attenzione alla “capacità di applicare, da parte degli studenti, le conoscenze acquisite” – sia a mezzo di valutazione finale, sia a mezzo di valutazione formativa che si serve anche delle attività interattive a distanza (“etivity”), che a mezzo del tirocinio formativo (SUA-CDS 2022, quadro A4.b.1).
- **Coerenza professionalizzante:** la coerenza professionalizzante, valutabile in termini di adeguamento alle codifiche ISTAT di riferimento (SUA-CDS 2022, quadro A2.b), si riscontra nell'allineamento di quanto riportato (SUA-CDS 2022, quadro A4.a) con i caratteri distintivi delle professioni: “Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali[,] Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili[,] Esperti della progettazione formativa e curricolare[,]”

D.CDS.1.2.2

Gli obiettivi formativi specifici risultano suddivisi nelle seguenti aree di apprendimento: "Area psico-educativa" e "Area socio-giuridica" (*SUA-CDS 2022*, quadro A4.a), a loro volta coerenti con i due indirizzi presentati in fase di progettazione iniziale (*SUA-CDS 2022*, quadro A1.a). Inoltre, "per il raggiungimento degli obiettivi specifici il percorso formativo è organizzato in modo da acquisire progressivamente le competenze, conoscenze e abilità, teoriche e pratiche, collegate sia all'acquisizione di autonomia scientifica e di coordinamento, intervento e valutazione pedagogica, in vari contesti socio-educativi e socio-assistenziali, approfondendo lo studio di tecniche di progettazione, coordinamento, gestione e valutazione di percorsi formativi sia del settore specifico della dimensione psico-pedagogica, approfondendo i diversi processi di apprendimento e di comportamento, sia al settore socio-giuridico approfondendo gli aspetti dell'organizzazione delle comunità sociali e delle la capacità di riconoscere la devianza, soprattutto dei minori" (*SUA-CDS 2022*, quadro A4.a).

Quanto indicato si riflette nei risultati di apprendimento, chiariti sia nel dettaglio (*SUA-CDS 2022*, quadro A4.b.2), che in sintesi (*SUA-CDS 2022*, quadro A4.b.1). Infatti, "la formazione è organizzata in modo da consentire all'allievo di costruire una conoscenza fondamentale dei contesti educativi, dei quadri normativi all'interno dei quali si inseriscono i sistemi educativi, dei principali strumenti teorici e metodologici utilizzati dalla ricerca empirica e sperimentale in campo pedagogico, antropologico, psicologico e fisiologico" (*SUA-CDS 2022*, quadro A4.b.1). Ciò consente di trasformare "conoscenze e capacità di comprensione" in applicazioni professionalmente rilevanti, quali "interpretazione e riconoscimento delle principali questioni pedagogiche, psicologiche, sociali e giuridiche in rapporto al loro contesto di nascita e al loro sviluppo e, quindi, di applicare le capacità di padroneggiare i saperi relativi alle scienze di riferimento nell'ideazione, progettazione e valutazione di interventi educativi relativi ai singoli, ai gruppi e ai servizi, modulati sui contesti specifici d'intervento, come ad esempio le scuole e i centri di recupero" (*SUA-CDS 2022*, quadro A4.b.1). È infatti riscontrabile che il professionista psico-educativo debba agire all'interno di quadri educativi, normativi, comportanti l'uso di nuove tecnologie e richiedenti formazione permanente e formazione alla ricerca (*SUA-CDS 2022*, quadro A4.b.1); per converso, il professionista socio-giuridico deve "saper cogliere e valorizzare le differenze e i fattori di originalità presenti in ciascuna persona", "gestire e valorizzare [gruppi eterogenei]" e "apportare interventi specifici a livello progettuale-programmatico e valutativo" per contrastare la "difficoltà e lo svantaggio" dell'utenza (*SUA-CDS 2022*, quadro A4.b.1).

- Coerenza con profili culturali: il CdS in oggetto prepara professionisti dotati di "capacità di discutere criticamente i principali ambiti applicativi della psicologia cognitiva, ponendo attenzione ai processi culturali, affettivi e cognitivi coinvolti nell'azione sociale, dell'individuo, del gruppo e della collettività" e "Capacità di lettura delle problematiche legate all'interazione e integrazione di culture diverse" (*SUA-CDS 2022*, quadro A4.b.2). Inoltre, il professionista formato è in grado di "applicare le conoscenze concettuali acquisite a casi concreti, osservazioni di processi sociali, vicende sociali e culturali del nostro tempo" (*SUA-CDS 2022*, quadro A4.b.2).
- Coerenza con profili scientifici: il CdS in oggetto prepara professionisti capaci di "riconoscere la devianza, soprattutto dei minori, nella maggior parte delle sue forme, fornendo strumenti in grado di individuarne, o almeno ipotizzarne, le principali cause. Fornire un quadro interpretativo del fenomeno, in vista di un intervento educativo adeguato ed efficace supportando la capacità di identificare, sviluppare e valutare le metodologie più appropriate per interventi di prevenzione a livello individuale, di gruppo e di comunità" (*SUA-CDS 2022*, quadro A4.b.2). Sempre sul piano strettamente scientifico, il professionista formato ha la "capacità di utilizzare consapevolmente e criticamente la letteratura scientifica di riferimento, di individuare le tematiche più urgenti nei rispettivi ambiti educativi" (*SUA-CDS 2022*, quadro A4.b.2).
- Coerenza con profili professionali: il CdS in oggetto prepara professionisti dotati di "comprensione critica del fenomeno educativo e valorizzazione critica delle conoscenze legate allo stesso fenomeno in relazione alle problematiche innescate dalla globalizzazione che investono i contesti educativi e lavorativi" (*SUA-CDS 2022*, quadro A4.b.2). Inoltre, il professionista formato è in possesso di "Capacità di padroneggiare i saperi relativi alle scienze dell'educazione nell'ideazione, progettazione e valutazione di interventi educativi relativi ai singoli, ai gruppi e ai servizi, modulati sui contesti specifici d'intervento. Competenze adeguate per elaborare argomentazioni e per interpretare i problemi con un approccio professionale sicuro e flessibile" (*SUA-CDS 2022*, quadro A4.b.2).

In relazione a questi temi, la CPDS ha dedicato ampio spazio al vivace apprezzamento per l'inclusione, nelle attività formative ordinarie, di conferenze e seminari di carattere internazionale (*CPDS*, p. 24, quadro D). Appurando, inoltre, la coerenza nelle procedure valutative di accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi, non ha ritenuto di effettuare raccomandazioni specifiche, ma si è limitata a sottolineare elementi di continuità e a richiedere di estendere l'elenco delle convenzioni in essere per i tirocini professionalizzanti (*CPDS 2022*, pp. 24–25, quadri C e D).

Punti di Forza:

- I laureati, sia secondo i dati che emergono dai questionari somministrati dall'Ateneo che durante l'incontro svolto in fase di visita, riportano un'esperienza complessivamente positiva rispetto al CdS.

Aree di miglioramento:

- Il profilo della laurea magistrale in oggetto (LM-85) non è chiaramente distinto, in termini di obiettivi formativi e profili in uscita, da quello della laurea triennale L-19 (Scienze dell'Educazione). Il profilo descritto va differenziato, così da evidenziare il peculiare profilo formativo (e i relativi obiettivi formativi) del/la laureato/a magistrale rispetto a quello/a triennale.
- La SUA-CdS elenca un numero estremamente ampio di obiettivi formativi qualificanti, che tuttavia non sono collegati in modo puntuale e coerente con i due curricula offerti e i relativi risultati di apprendimento attesi. La connessione tra obiettivi, curricula e risultati deve essere esplicitata e argomentata in modo chiaro e puntuale.
- La SUA-CdS riporta i dati dell'unica indagine sui laureati attualmente disponibile, relativa ai laureati a un anno dalla laurea. L'arco temporale limitato e la non rappresentatività dei risultati anno non consentono un'analisi reale della condizione dei laureati.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di differenziare il profilo descritto in modo più chiaro rispetto a quello di altre lauree triennali (in particolare L-19), così da evidenziare le peculiarità del/la laureato/a magistrale rispetto a quello/a triennale. Si raccomanda inoltre di collegare in modo puntuale e coerente i numerosi obiettivi formativi qualificanti descritti nella SUA-CdS con i due curricula offerti e i risultati di apprendimento attesi. Si raccomanda ancora al CdS di ampliare e rendere sistematica l'indagine riguardo ai percorsi in uscita dei laureati, non appena i dati relativi saranno disponibili.

Controdeduzioni:

In sintesi

Per quel che riguarda la somiglianza tra i profili, si risponde come segue: [1a] gran parte delle similitudini riguardano la descrizione degli ambienti operativi, oppure [1b] la popolazione target; [1c] sussistono poi sostanziali differenze nell'attribuzione al laureato magistrale di ruoli di coordinamento; [1d] *alcune* voci presenti in L-19 rilevano una competenza di livello EQF 7 anziché EQF 6, pertanto il difetto, semmai, sarebbe in L-19 e non in LM-85; [1e] la compresenza di elementi e obiettivi tipici della L-19 nella descrizione LM-85 ha lo scopo di tenere conto del principio dello *scaffolding*, motivo per cui il laureato magistrale possiede *anche* le caratteristiche del laureato triennale (ciò è di particolare interesse per chi accede alla LM-85 contraendo carenze formative); [1f] anche i codici ISTAT differiscono (Quadro A2.b). Cfr. *infra* per dettagli.

Per quel che riguarda il secondo punto, si obietta evidenziando la forte coerenza e distinzione tra i due curricula offerti, come evidenziato nelle varie sotto-sezioni dei Quadri A4.a e A4.b2, che sono infatti divise per aree di indirizzo, con elevato grado di modulazione a seconda del curriculum, accompagnata da debita argomentazione. Inoltre, a ciascun obiettivo formativo sono collegati insegnamenti specifici, i quali, a loro volta, come illustrato nella *Matrice di Tuning*, assolvono a tali obiettivi formativi. Cfr. *infra* per dettagli.

Per quel che riguarda il terzo punto, si rileva che la considerazione degli esiti occupazionali riguarda il punto di attenzione D.CDS.1.1 e non D.CDS.1.2, come evidenziato nelle [Linee Guida per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l'A.A. 2023–2024](#) e ribadito nel più attinente [Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari con Note](#) (ANVUR, p. 28). Pur comprendendo la preoccupazione, comunque controdedotta in D.CDS.1.1, si solleva un difetto di pertinenza al punto di attenzione considerato. Il CEV, inoltre, non sembra tenere in debita considerazione l'impossibilità della raccolta dati relativi all'indicatore ANVUR iC07 (e iC07BIS e iC07TER), in quanto quest'ultimo è calcolato per anno solare. Pertanto, considerando che i laureati A.A.2018–2019 hanno iniziato a laurearsi nell'Anno Solare 2020, i dati "a tre anni dalla laurea" saranno completi disponibili solo nell'Anno Solare 2024, cioè alla chiusura del 2023, attualmente in corso (si tenga inoltre conto che all'Università Cusano non si applicano le definizioni di iC07 per i consorziati AlmaLaurea). Ne consegue che, anche volendo accogliere la raccomandazione del CEV al netto del difetto di pertinenza (cfr. *supra*), sarebbe comunque stato impossibile esaudire tale raccomandazione nell'Anno Solare 2023 e, pertanto, rimarcare su di essa rischierebbe di costituire un indebito svantaggio nella valutazione di un CdS che ha, in realtà, esaudito tale requisito nei limiti del possibile (cioè rilevando la metrica iC26).

Nello specifico

1. I due profili risultano adeguatamente distinti e le parti in comune tra entrambi i profili. Si consideri, infatti, quanto segue:

- a. Le similitudini tra i rispettivi quadri A2.a rappresentano principalmente le descrizioni dei contesti operativi, i quali riflettono gli attuali scenari professionali in cui può trovarsi a operare un educatore di ogni ordine e grado: si tratta quindi di menzioni ineludibili, come ad esempio il riferimento al sistema integrato dei servizi per l'infanzia (ex DM 378/2018). Rimuovere tale riferimento significherebbe costruire un percorso magistrale completamente privo di attinenza al mondo del lavoro.
- b. Ulteriori similitudini tra i rispettivi quadri A2.a rappresentano la descrizione della popolazione di riferimento, ossia il target dei servizi educativi. Anche in questo caso, si tratta di menzioni ineludibili. Sarebbe infatti parossistico dichiarare che il laureato L-19 opera a "diretto contatto con i bambini", ma il laureato magistrale LM-85 non lo fa.
- c. Tra le differenze notevoli tra i due profili, sottolineiamo come solo nel profilo LM-85 si reperiscano le seguenti voci, caratteristiche della natura specialistica della laurea magistrale in oggetto:

L-19	LM-85 (corsivo nostro)	Commento
"è capace di operare in completa autonomia professionale in tre principali ambiti dei contesti lavorativi"	"opera in completa autonomia <i>scientifica e professionale e responsabilità deontologica, svolge funzioni di progettazione, coordinamento, intervento e valutazione sistemica, in vari contesti educativi e formativi [...] nonché attività didattica, di ricerca e sperimentazione</i> "	Il laureato magistrale LM-85 presso <u>Unicusano</u> è un coordinatore, sa approcciarsi alla ricerca (<i>viz.</i> Stesura dell'elaborato finale) e può accedere ai percorsi per l'insegnamento ("attività didattica"). Tutte cose che il laureato L-19 non può fare.
"istruzione e formazione formale con la progettazione e gestione delle attività di carattere educativo e culturale a diretto contatto con [segue elenco del target]."	"istruzione e formazione formale con la progettazione e gestione delle attività di carattere educativo e culturale a diretto contatto con [segue elenco del target ...]; <i>progettazione e organizzazione di strutture e ambienti</i> "	La capacità di progettare e organizzare strutture e ambienti è specifica del laureato magistrale LM-85.
"coordinamento di interventi nelle situazioni di disagio"	" <i>progettazione e coordinamento di interventi >che agiscano< nelle situazioni di disagio</i> "	Anche in questo caso, emerge il ruolo di LM-85 nel formare progettisti.
"il laureato in scienze dell'educazione e formazione ha competenze per svolgere: analisi delle situazioni lavorative socio-psico-educative onde progettare e riprogettare ambienti di apprendimento sicuri, efficienti e coerenti con le esigenze [...]; analisi delle situazioni lavorative socio-educative onde progettare e riprogettare [...]; progettazione e applicazione di strumenti qualitativi e quantitativi per la misura di fenomeni e processi educativi e formativi; progettazione, gestione e coordinamento di interventi di carattere orientativo, selettivo, formativo e di cambiamento attuati con riguardo a [elenco del target]."	"il laureato magistrale in Scienze pedagogiche ha competenze per svolgere <i>attività relative alla progettazione, alla programmazione, all'attuazione, alla gestione e alla valutazione delle azioni educative e formative dei servizi e dei sistemi di educazione e formazione pubblici o privati e del terzo settore, orientati agli adulti o all'infanzia, a seconda del contesto curriculare degli studi.</i> Ha quindi competenze per svolgere: progettazione e attuazione di interventi didattici per il miglioramento dell'apprendimento, soprattutto in relazione ai fabbisogni educativi e ai disturbi di apprendimento e, in particolare, <i>possiede competenze atte a partecipare alla progettazione e al coordinamento di interventi per la riabilitazione, rieducazione e integrazione sociale di soggetti [elenco del target].</i> "	In questo passo si inserisce la capacità del laureato magistrale LM-85 di non solo progettare, ma anche programmare. L'azione del laureato L-19 è di tipo tattico: quando valuta, lo fa esclusivamente nel contesto formativo prossimale o di comunità; quando progetta (nei pochi casi contemplati), lo fa sempre per raggiungere obiettivi prossimi. Invece, l'azione del laureato LM-85 è di tipo strategico: costui non solo è in grado di operare come L-19, ma riesce anche a condurre valutazioni <i>di sistema e dei servizi</i> , da intendersi anche nel loro più vasto ambito territoriale di pertinenza.

- d. Inoltre, si sottolinea lo *hysteron proteron* di CEV, il quale afferma che è LM-85 a non discostarsi sufficientemente da L-19, allorquando avrebbe dovuto affermare il contrario, cioè che L-19 contiene, in alcuni passi del Quadro A2.a, delle descrizioni della funzione di educatore che, invece, dovrebbero essere esclusivo appannaggio di LM-85. Per esempio "progettazione, gestione e coordinamento di analisi e ricerche valutative" appare come tipico del livello EQF 7 e non EQF 6. Pertanto, in casi come questo, seppure sporadici, si evidenzia come il difetto riguarderebbe, presuntivamente, L-19 e non LM-85, che invece correttamente ospita un tale elemento, adeguato al livello di formazione.
- e. Il sussistere di elementi comuni tra L-19 ed LM-85 è anche dovuto al fatto che, benché L-19 sia la laurea identificata come titolo di accesso alla LM-85, c'è la possibilità che, fatte salve carenze formative, anche altri laureati accedano a questa laurea magistrale. Pertanto, si rendeva necessaria l'inclusione di parte del mansionario professionale EQF 6 nella qualifica di tipo EQF 7, in ottemperanza agli ormai consolidati principi di scaffolding. Ciò si rispecchia nell'uso della locuzione "inoltre" per introdurre "altri impieghi". Questi ultimi sono presenti sia in L-19 che in LM-85, ma, nel caso di LM-85, costituiscono un aspetto ulteriore (e comprensivo del mansionario L-19) e non un aspetto esclusivo o caratterizzante.
- f. I codici ISTAT differiscono (Quadro A2.b).

Il secondo punto è adeguatamente illustrato dalla tavola sinottica che compara le diverse descrizioni per indirizzo. In particolare:

- a. Collocate nel Quadro A4.b.2.

Esperto e coordinatore dei servizi educativi per l'infanzia	Esperto e coordinatore dei servizi educativi territoriali
Conoscenza dei concetti indispensabili per avviare la riflessione didattica sull'agire educativo e formativo che si realizza nei vari ambienti di formazione formale e informale dell'infanzia, con particolare interesse per gli aspetti psicologici ed educativi relativi all'infanzia. Consapevolezza delle dimensioni fondamentali della professionalità dei pedagogisti che operano nei diversi servizi educativi per l'infanzia, in particolare con diversi paradigmi antropologici e interculturali che possono guidare l'azione educativa, conoscenza delle interazioni fra psicologia dello sviluppo e processi educativo/formativi riferiti all'infanzia, delle problematiche specifiche derivanti dall'incontro di tecnologia ed educazione e dei cambiamenti che l'informatica e la telematica hanno innescato nelle pratiche educative. Consapevolezza dei processi culturali, affettivi e cognitivi coinvolti nell'azione psico-educativa, del bambino, nel gruppo e nella collettività. Conoscenza e comprensione di elementi educativi e didattici volti a rendere gli ambienti educativi per l'infanzia ricchi di esperienze concrete e di apprendimenti escludendo impostazioni scolastiche che tendono a preconcizzare gli apprendimenti formativi. Conoscenza e comprensione degli elementi che costituiscono l'essenza progettuale, operativa e valutativa di un servizio educativo: la relazione personale significativa tra pari e con gli adulti; la valorizzazione del gioco in tutte le forme ed espressioni; il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità. Comprensione critica del fenomeno educativo e valorizzazione critica delle conoscenze legate allo stesso fenomeno in relazione alle problematiche innescate dalla globalizzazione, che investono i contesti educativi e lavorativi. Capacità di partecipare attivamente a interventi di formazione orientati all'infanzia, anche tramite il tirocinio, sapendo riconoscere e dare ragione dei diversi paradigmi educativi, antropologici e psicologici sottesi alle scelte educative realizzate, riconoscendo i contesti educativi dove usare le nuove tecnologie per l'educazione e la formazione, sapendo valutarne l'impatto educativo, psicologico e sociale. Capacità di collegare contenuti teorici, strumenti e metodologie psico-pedagogiche a esperienze della vita quotidiana. Capacità di discutere criticamente i principali ambiti applicativi della psicologia cognitiva, ponendo attenzione ai processi culturali, affettivi e cognitivi coinvolti nell'azione sociale del bambino, del gruppo e della collettività. Capacità di progettare e/o condurre attività di educazione/formazione caratterizzate dal rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca. Capacità di lettura delle problematiche legate all'interazione e integrazione di culture diverse. Capacità di progettare e/o condurre attività che privilegino, per il bambino: la relazione personale significativa tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza come condizione per pensare, fare ed agire; la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni (e, in particolare, del gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione per lo sviluppo della capacità di elaborazione e di trasformazione simbolica delle esperienze); la strutturazione <u>ludiforme</u> dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità	Conoscenza e comprensione degli elementi fondanti della normativa collegata alla vita delle comunità, alle normative riservate alla diversità, alla delinquenza e in particolare alla devianza minorile. Conoscenza e comprensione dei modelli teorici, diagnostici e di intervento nel condurre opera di recupero, in modo che essa si svolga: a) nella fase di accoglienza; b) nella fase della rieducazione (recupero delle attitudini alla convivenza sociale); c) nella fase <u>postrieducativa</u> (recupero effettivo alla vita sociale) e delle strategie e d'intervento per l'integrazione della persona rieducata e delle problematiche psicologiche legate al recupero stesso. Conoscenza e comprensione dei concetti di integrazione, interculturalità, diversità, recupero delle persone con devianza nel contesto più generale della rete di sostegno alla persona, sul fondamento del principio di sussidiarietà nei servizi al cittadino. Conoscenza delle modalità di decidere ed agire degli attori del sistema dei servizi sociali, sanitari e psicologici e dei principali approcci, dei fondamenti epistemologici e delle metodologie di ricerca per il benessere psicofisico. Conoscenza e comprensione di approccio al linguaggio ambientale e conoscenza e comprensione delle principali teorie e tematiche contemporanee soprattutto in relazione alla integrazione, alla prevenzione e al recupero funzionale. Attuare la capacità di riconoscere le necessità, non solo dei singoli, bensì di una comunità anche con presenza di diversità e/o di devianza, soprattutto dei minori, nella maggior parte delle sue forme, fornendo strumenti in grado di individuarne, o almeno ipotizzarne, le principali cause, studiarne i fenomeni connessi. Fornire un quadro osservativo e interpretativo del fenomeno, in vista di un intervento educativo adeguato ed efficace supportando la capacità di identificare, sviluppare e valutare le metodologie più appropriate per interventi di prevenzione a livello individuale, di gruppo e di comunità. Fornire adeguati metodi di progettazione e organizzazione dei servizi sociali, in continua relazione e condivisione con tutti gli attori interessati. Capacità di applicazione delle opportune strategie d'intervento per l'integrazione sociale dell'alterità e anche il recupero delle persone con che hanno attuato comportamenti delinquenti, sapendo cogliere e valorizzare le differenze e i fattori di originalità presenti in ciascuna persona, nonché gestire e valorizzare la composizione eterogenea dei gruppi, in presenza di persone con disabilità, difficoltà e svantaggio e approntare interventi dispensativi e compensativi a livello progettuale-programmatico e valutativo.

b. Collocate nel quadro A4.a

Esperto e coordinatore dei servizi educativi per l'infanzia	Esperto e coordinatore dei servizi educativi territoriali
Lo sviluppo delle competenze specialistiche che permettono di approfondire gli ambiti dell'indirizzo riguardano e l'agire sociale dell'individuo, del gruppo e della collettività, e i modelli teorici, diagnostici e di intervento per le comunità, con un particolare riferimento agli aspetti della devianza, specialmente minorili; le attività formative, pertanto, evidenzieranno le strategie d'intervento per poter operare in contesti multietnici e multiculturali favorendo anche l'integrazione e l'inclusione, e in particolare si approfondiranno gli aspetti collegati alla riabilitazione delle persone e delle relative problematiche psicopedagogiche legate anche al rientro della persona nella società e in comunità.	Lo sviluppo delle competenze specialistiche che permettono di approfondire gli ambiti dell'indirizzo si riferiscono in particolare, alle aree progettuali, valutative, didattiche, metodologiche e organizzative che presiedono al coordinamento e alla gestione dei servizi educativi per l'infanzia; le attività formative caratterizzanti evidenzieranno da una parte, le strategie d'intervento, nei nidi e nelle scuole dell'infanzia, per poter operare con bambini provenienti da contesti multietnici e multiculturali favorendone l'integrazione e l'inclusione e il benessere, dall'altra parte si approfondiranno i modelli di coordinamento territoriale, di progettazione e di valutazione sistemica funzionali all'organizzazione e alla gestione dei diversi aspetti, anche pratici dei servizi per l'infanzia

- c. Per quel che concerne il Quadro A4.b.1, il primo anno è comune e quindi esso presenta elementi comuni.
- d. Per quel che concerne il Quadro A4.c, si tratta di competenze trasversali e dunque analoghe per entrambi i curricula.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e constata che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali fornite dall'Ateneo e puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

La CEV prende altresì atto che non è richiesta alcuna modifica della valutazione e/o della raccomandazione espresse.

Nel dettaglio, la CEV in primo luogo osserva, riguardo il punto 1 delle controdeduzioni, che: i) 1a e 1b confermano la presenza di sostanziali similitudini tra il profilo triennale e quello magistrale; ii) il punto 1c manca delle voci a sostegno della differenziazione; iii) il punto 1d sostiene che la similitudine è presente, ma che tale difetto è da attribuire alla progettazione sovrastimata delle competenze della laurea triennale; iv) il punto 1e giustifica il sussistere di elementi comuni tra i due curricula in base alla necessità di "scaffolding" di iscritti provenienti da altra laurea triennale (quest'ultimo tema, tuttavia, andrebbe ricondotto più correttamente alla valutazione dei debiti formativi degli studenti provenienti da altre lauree al momento della loro immatricolazione); v) per il punto 1f, i diversi codici ISTAT indicati richiederebbero una più chiara differenziazione dei due CdS. Nel complesso, riguardo al punto 1, la CEV constata quindi che le controdeduzioni non forniscono risposte adeguate rispetto alle osservazioni sollevate dalla CEV.

Con riferimento al punto 2, la CEV osserva che le controdeduzioni si limitano a rimandare ai quadri della SUA-CdS, precisando che il primo anno è comune e che sono presenti competenze trasversali a entrambi i curricula. Considerato il numero estremamente ampio di obiettivi formativi qualificanti elencati nella SUA-CdS, quanto controdedotto dall'Ateneo non chiarisce come essi siano collegati in modo puntuale e coerente con i due curricula offerti e quali siano i relativi risultati di apprendimento attesi.

Infine, relativamente al punto 3, la CEV evidenzia che l'Area di Miglioramento segnalata fa riferimento agli evidenti limiti temporali e statistici dell'analisi operata dal CdS rispetto all'indagine sugli esiti occupazionali dei laureati a un anno dalla laurea e che le controdeduzioni confermano che un'indagine adeguata sarà possibile solo a partire dal 2024, ossia prendendo in esame i laureati a tre anni dalla laurea.

La CEV, dunque, prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma sulla scorta delle risposte sopra fornite sui singoli aspetti, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione e la raccomandazione assegnate.

Documenti chiave

- **Titolo:**CPDS 2022 Relazione della Commissione Paritetica degli Studi (2020–2021)

Descrizione:Momento ricorsivo di auto-valutazione di Area

Dettagli:Quadri C, D

File:CPDS-2022 Area FORMAZIONE.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1 Il Progetto formativo descrive le motivazioni per l'avviamento del CdS LM-85, prendendo atto delle consultazioni delle parti sociali e delle esigenze, regionali e nazionali, che ne sono emerse (*PROG-2022*, p. 2). Illustra poi le correlazioni tra la suddivisione in curricula dei percorsi formativi e gli obiettivi formativi, ponendo attenzione agli aspetti professionalizzanti dei medesimi (*PROG-2022*, p. 3). Illustra, quindi, gli obiettivi generali (*PROG-2022*, pp. 3–4) e i metodi più appropriati al loro perseguimento (*PROG-2022*, p. 4), allineandoli con i risultati attesi disciplinari o trasversali (*PROG-2022*, p. 5).

Al progetto viene assicurata adeguata visibilità sul Sito d'Ateneo, con sezioni che illustrano: dettagli del corso (presentazione del corso; piano degli studi; sistema di organizzazione e qualità del CdS). <https://www.unicusano.it/corsi-di-laurea>

D.CDS.1.3.2 L'organizzazione didattica è specificata dal *Regolamento Didattico LM-85* (*REG LM-85*, Art. 3, pp. 4 segg.). Ne precisa, inoltre, il carico in CFU (*REG LM-85*, *Allegato B*, pp. 15–17). Il *Modello Formativo di Ateneo 2022* determina la ripartizione delle ore di ciascun CFU in DE, DI oppure autoapprendimento, nell'apposita sezione sull'organizzazione didattica (cfr. *FOR ATE 2022*, sezione 4, pp. 19–23 per le tabulazioni).

Il CTO "attua iniziative finalizzate alla valutazione della coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati" e "si avvale della CPDS per la valutazione ed il monitoraggio del carico di lavoro richiesto agli studenti al fine di garantire la corrispondenza tra CFU attribuiti alle diverse attività formative e carico di lavoro effettivo" (*REG LM-85*, Art. 13, p. 12). Tali valutazioni sono condotte sui programmi degli insegnamenti (*CPDS 2022*, quadro E, p. 26), sui dati quantitativi acquisiti dal CTO in sede di tracciamento della piattaforma e sulle percezioni degli studenti (*CPDS 2022*, quadro A, p. 23).

La CPDS esprimeva, in merito, soddisfazione per la distribuzione dei carichi didattici, come si evince dal grafico dei risultati del monitoraggio (*CPDS 2022*, quadro A, p. 23), soddisfazione sull'andamento del corso (*CPDS 2022*, quadro F, p. 26) e un giudizio di coerenza relativo ai programmi (*CPDS 2022*, quadro E, p. 26).

Il Gruppo di Riesame, dando seguito alla CPDS, valutava quanto segue: "Le Schede di Trasparenza per ciascuna disciplina, e le erogazioni effettive delle medesime, seguono il Modello Formativo di Ateneo e i Regolamenti Didattici di facoltà. Esse prevedono sempre diverse forme di didattica, che costituiscono una miscela ponderata di Didattica Erogativa e Didattica Interattiva. Il carico di tale didattica [DE e DI, escluso autoapprendimento] è sempre di almeno 12 ore per CFU, di cui almeno 1 ora per CFU di Didattica Interattiva (anche se, frequentissimamente, tale valore è più elevato)" (*RRC LM-85*, Sezione 2.2, p. 13).

In conclusione, la struttura del CdS è dettagliata, così come l'articolazione in termini di ore/CFU della DE, della DI e dell'autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Non risulta un monitoraggio sistematico dell'ampiezza e della trasversalità dell'offerta. Essa è desumibile dagli elenchi degli insegnamenti (*REG LM-85*, pp. 15–17). In base agli SSD, è possibile ripartire gli insegnamenti come segue: fino a 36 CFU macroarea pedagogica, 27 CFU di macroarea sociologica, 9 CFU di macroarea antropologica, 6 CFU di macroarea linguistica, 9 CFU di macroarea psicologica, fino a 9 CFU di macroarea giuridica (a seconda del curriculum), fino a 9 CFU di macroarea geografica (a seconda del curriculum) (*REG LM-85*, *Allegato B*, pp. 15–16). A questi insegnamenti, si aggiungono discipline a scelta di macroarea economica o psicologica. La Commissione Paritetica ha, inoltre, accolto una proposta di introduzione di nuovi SSD, che amplieranno ulteriormente l'offerta (*CPDS*, pp. 31–32). La maggiore varietà, nelle "altre attività", è offerta dai tirocini (*SUA-CDS 2022*, Quadro A4.a).

D.CDS.1.3.4 La progettazione prevede lo "svolgimento in aula virtuale delle etivity di ogni insegnamento" (*SUA-CDS 2022*, quadro A4.b.1). Il *Modello Formativo di Ateneo 2022*, nel determinare l'inclusione di tali attività formative ("etivity") ottempera al DM 289/2021 (*FOR ATE 2022*, Sez. 2, p. 6), coerentemente col carattere del CdS che, infatti, è di "tipologia c)" cioè "prevalentemente a distanza" (*SUA-CDS*, sez. "Informazioni Generali")

Le caratteristiche generali delle etivity sono descritte in *FOR ATE 2022* (appendice 5.1, p. 26), che prevede "feedback", "modalità di interazione" e "valutazione formativa" (*FOR ATE 2022*, sez. 3.2.5, p. 12), lasciando al docente la proporzione delle valutazioni. Le etivity: appartengono alla "Didattica interattiva (TEL-DI), a complemento della TEL-DE"; sono "attività interattive e collaborative" (*FOR ATE 2022*, sez. 2, p. 6); sono soggette a monitoraggio dell'apprendimento (*FOR ATE 2022*, sez. 2, p. 8); sono inoltre presentate dal

“docente” o dal “tutore” (*FOR ATE 2022*, sez. 3.2.2, p. 11) sotto forma di “laboratori virtuali o remoti”. “Le Etivity e i progetti possono [...] definirsi strumenti che tendono a realizzare un coinvolgimento attivo fra docenti, tutor e studenti, e, quindi, una consapevole interazione fra gli attori del processo formativo” ottenuto tramite “*learning-by-doing*” (*FOR ATE 2022*, sez. 3.2.5, p. 12); in quanto tali, costituiscono una forma di “apprendimento in situazione” (*FOR ATE 2022*, sez. 3.2.7, p. 13). Per la costruzione delle etivity è disponibile e caricato sul Sito d'Ateneo il documento *Etivity: Progettazione e Valutazione* (*FOR ETV 2019*), che illustra come adeguare le etivity alla tassonomia dell'apprendimento di Andreson-Krathwohl (*FOR ETV 2019*, sez. “Come definire un risultato d'apprendimento”, p. 8).

Ciascuna etivity “è descritta nella scheda di trasparenza (*FOR ATE 2022*, sez. 3.2.5, pp. 12–13). La valutazione delle etivity ricade nella “valutazione formativa” e, nello specifico, “valutazione parziale formativa” (*FOR ATE 2022*, sez. 3.3.1, pp. 15–16).

Nell'accogliere i risultati del monitoraggio delle etivity, CPDS proponeva “una maggiore uniformità nelle regole inerenti alle etivity tra i singoli docenti” (*CPDS 2022*, quadro B, p. 24). Il Gruppo di Riesame appurava, a seguito dell'esame delle schede di trasparenza dei docenti, il pieno adeguamento delle etivity a *FOR ATE 2022*, con carico didattico coerente con i CFU previsti e quota valutativa “mai inferiore al 10% della valutazione finale” (*RRC LM-85*, sez. 2.2 p. 13), limitando quindi la proposta di miglioramento delle etivity all'azione A2.3.3. – richiedendo ovvero “espansione della componente formativa all'interno delle valutazioni finali”, per avere la possibilità di superare la soglia del 10%. A ciò si affianca l'azione A1.5.1, che chiede modifica di specifiche riguardanti la valutazione finale, allo scopo di precisare che tale valutazione non necessita di corrispondenza uno-a-uno con il voto – essendo questi da intendersi come giudizio della commissione sul livello di competenza raggiunto (cfr. *RRC LM-85*, allegato AMR, OB1.5, A1.5.1, p. 5).

In conclusione, si accerta che gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di etivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente, in collaborazione con il tutor.

D.CDS.1.3.5 La Commissione di Riesame appurava l'organizzazione, da parte della Presidenza del CdS, di “incontri di pianificazione e coordinamento annuali tra docenti e tutor responsabili della didattica”, che aveva condotto all'armonizzazione delle schede di trasparenza, con conseguente uniformazione delle modalità di somministrazione dei materiali didattici (*RRC LM-85*, sez. 1.2, p. 6).

Per quel che concerne la realizzazione, l'adattamento, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici, data la recente istituzione del CdS, nell'A.A. 2021–2022, la Presidenza, gli organi di Riesame e la CPDS non ravvisavano necessità di rinnovamento dei materiali al di là delle risultanze del normale procedere della DI che, per sua natura, si presta a flessibilità (anche bimestrale) nell'offerta. Per quel che concerne la conservazione dei materiali, non sono state rilevate difficoltà e, pertanto, la situazione equivale a quella garantita dal sistema di Ateneo, cioè quanto indicato dall'Art. 21/B del *Modello Formativo di Ateneo*, che sancisce come la *Carta dei Servizi* (*CSR 2023*) determini le modalità di tracciamento e archiviazione, nonché i requisiti delle soluzioni tecnologiche necessarie allo scopo. La *Carta dei Servizi* elenca il tipo di elementi fisici e digitali necessari a ciascuna disciplina e determina la necessità di aggiornamento periodico di “registrazioni video, dispense monografiche e slides” (*CSR 2023*, sez. 15, p. 14). Tali norme a livello di Ateneo non trovano riscontro nel *Regolamento Didattico LM-85* (*REG LM-85*), bensì nel *Modello Formativo LM-85*, che fornisce indicazioni sui materiali e la loro collocazione nella piattaforma eLearning (*FOR LM-85 2022*, pp. 5–6).

Il modello formativo è disponibile al seguente link:

https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_didattica/modello_formativo_LM85.pdf

Il Gruppo di Riesame rilevava l'adeguatezza dei “materiali precaricati” inerenti alle “forme di Didattica Interattiva”, ritenendoli adeguati a “modulare l'erogazione della disciplina a seconda delle singole esigenze” (*RRC LM-85*, p. 13). Inoltre, la CPDS accertava, positivamente, “una evidente eterogeneità dei materiali e della attività di formazione” (*CPDS 2022*, p. 24, quadro B). I materiali archiviati sono gestiti dall'Ufficio Elearning, che predispone la piattaforma per caricamento, conservazione e fruizione dei medesimi.

Punti di Forza:

- I metodi formativi utilizzati nel CdS sono descritti in modo chiaro.

Aree di miglioramento:

- I due curricula attualmente offerti (psico-educativo e socio-giuridico) vengono declinati su quattro possibili aree di impiego (educativa, psicologica e socio-assistenziale, socio-sanitaria e giuridica). Tuttavia non viene chiarito il rapporto specifico tra curricula e aree, che va pertanto definito.
- I risultati attesi della formazione vanno descritti in modo più chiaro, in particolare rendendo evidente la loro correlazione con gli

obiettivi formativi dichiarati.

- Il monitoraggio da parte del CdS dell'ampiezza e della trasversalità dell'offerta formativa va reso più puntuale e sistematico e la sua consultazione resa più facilmente accessibile.
- Il livello di interazione docente-tutor-studente offerto dalle e-tivity è documentato in modo insufficiente e va pertanto esplicitato in modo puntuale. Anche l'organizzazione nella gestione delle e-tivity tra i diversi insegnamenti del CdS va migliorata, in particolare in particolare assicurando l'armonizzazione delle proposte e metodologie adottate.
- Le modalità di realizzazione, adattamento, aggiornamento e conservazione dei materiali didattici, sono descritte in modo sintetico, e pertanto passibile di ulteriori approfondimenti e un'articolazione più dettagliata, al fine di garantire un'eccellenza procedurale maggiormente in linea con le esigenze dell'AQ.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di definire in modo specifico il rapporto tra i due curricula attualmente offerti e le quattro possibili aree di impiego individuate. Si raccomanda inoltre al CdS. i) di descrivere in modo più chiaro i risultati attesi della formazione, rendendo evidente la loro correlazione con gli obiettivi formativi dichiarati; ii) di istituire un monitoraggio puntuale e sistematico dell'ampiezza e della trasversalità dell'offerta formativa da parte del CdS, che consenta una più immediata analisi e verifica dell'andamento di tali aspetti; iii) di migliorare sia la documentazione del livello di interazione docente-tutor-studente offerto dalle e-tivity, sia l'organizzazione nella gestione delle e-tivity tra i diversi insegnamenti del CdS, nella direzione di una migliore armonizzazione di proposte e metodologie. Si raccomanda infine di migliorare l'attività di realizzazione, adattamento, aggiornamento e conservazione dei materiali didattici attraverso una più dettagliata definizione e articolazione di tali processi in linea con quanto richiesto dall'Assicurazione della Qualità.

Controdeduzioni:

In sintesi, si controdeduce quanto segue:

1. Il presente punto d'attenzione D.CDS.1.3 è trattato da CEV in relazione ai curricula desueti. Pertanto, tale raccomandazione risulta già soddisfatta.
2. Si accoglie la seconda raccomandazione, ma si attende l'esito del *turn-over* del personale docente.
3. La terza raccomandazione è soddisfatta, come evidenziato dal documento *LM-85 2023 VERBALE CCDS 2023 11 08*
4. La quarta raccomandazione è esaudita con la creazione dell'albero delle cartelle condivise

Nel dettaglio

1. I due curricula attualmente offerti sono desueti, in quanto è intervenuta la riforma curricolare, la cui tempestività è già stata dimostrata in controdeduzione agli altri D.CDS. Si eccipisce inoltre contraddittorietà con quanto espresso in D.CDS.4.2, nel quale il CEV rilevava un difetto di motivazione nella riforma dei curricula. Nel presente D.CDS.1.3 chiede invece una maggior correlazione dei medesimi con le aree di interesse. **La progettazione ha già assolto a questo compito.**
2. Verifica *ex post* delle schede di trasparenza dimostra chiarezza nella definizione degli obiettivi (e.g., adozione indicatori di Dublino). Tale coerenza si riscontrava anche nella *Matrice di Tuning*. **Ciò trova anche riscontro nel recente LM-85 2023 VERBALE CCDS 2023 11 08**
3. Il CCdS accoglie la raccomandazione, ma ritiene di aver bisogno di più tempo per costruire il sistema di monitoraggio dell'offerta formativa. A tale scopo, si attende l'esito dei concorsi in atto per il rinnovo del corpo docente.

Raccomandazione implementata con la riforma del regolamento etivity, come risultante dal LM-85 2023 VERBALE CCDS 2023 11 08

In assenza di un sistema Intranet di Ateneo, **il Coordinamento CdS ha predisposto un sistema di cartelle condivise** di facile accesso per gli utenti accreditati, con server collocato in UE. Si allega *fermo immagine delle cartelle*.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e constata che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o

dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali fornite dall'Ateneo e puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

La CEV prende altresì atto che non è richiesta alcuna modifica della valutazione e/o della raccomandazione espresse.

La CEV prende ancora atto e apprezza le iniziative messe in campo dal CdS successivamente alla data della visita in loco, in accoglimento delle raccomandazioni effettuate, ritenendole un inizio per attività più sistematiche e per gli opportuni interventi correttivi riferiti al presente Punto di Attenzione.

Con riferimento al punto 1, la CEV precisa che non sussiste contraddizione tra l'osservazione sollevata al punto 4.2.1 sul difetto di motivazione nella riforma dei curricula (in quanto non supportata da sufficienti evidenze) e la richiesta di chiarire in modo preciso la correlazione dei medesimi con le aree di interesse: si tratta di aspetti chiaramente diversi del percorso di riprogettazione di un CdS.

La CEV, dunque, prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, che confermano che alla data della visita in loco non erano state ancora realizzate iniziative di miglioramento riferite al presente Punto di Attenzione, e ritiene che conseguentemente non sussistano elementi validi per modificare la valutazione e la raccomandazione assegnate.

Documenti chiave

- **Titolo:** PROG-2022 LM-85 Progettazione del Corso di Studio
Descrizione: Documento di Progettazione del CdS LM-85 disponibile a Dicembre 2022
Dettagli: Quadri A, B, E, F
File: PROG-2022 LM-85.pdf

- **Titolo:** CPDS 2022 Relazione della Commissione Paritetica degli Studi (2020–2021)
Descrizione: Momento ricorsivo di auto-valutazione di Area
Dettagli: Quadri A, B, E, F
File: CPDS-2022 Area FORMAZIONE.pdf

- **Titolo:** Modello Formativo di Ateneo
Descrizione: Documento che descrive il funzionamento dell'Ateneo sul piano formativo.
Dettagli: sezioni 2, 3.2.2, 3.2.5, 3.2.7, 3.3.1, 4, appendice 5.1
File: FOR ATE-2022_modello formativo di ateneo.pdf

- **Titolo:** Etivity: Progettazione e Valutazione
Descrizione: nona edizione del documento per la formazione del personale docente alla costruzione di etivity
Dettagli: documento integrale
File: FOR ETV_modello formativo etivity.pdf

- **Titolo:** Rapporto di Riesame Ciclico CdS LM-85 in Scienze Pedagogiche, 2022
Descrizione: Momento ricorsivo di auto-valutazione del CdS
Dettagli: 3.2
File: RRC-2022 LM-85_rapporto di riesame ciclico.pdf

- **Titolo:** Regolamento del Corso di Studio in Scienze Pedagogiche LM-85
Descrizione: Regolamento didattico a livello di CdS
Dettagli: Articoli 4, 5, 6
File: REG LM-85-2022_regolamento del cds lm-85.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** Carta dei Servizi
Descrizione: documento che riporta i servizi dell'Ateneo agli studenti
Dettagli: sezione 15
File: CSR 2023_carta dei servizi.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:** LM-85 2023 VERBALE CCDS 2023-11-08

Descrizione:Riunione dell'organo collegiale CCdS in cui si delibera la riforma del regolamento etivity e del sistema di monitoraggio delle medesime.

Dettagli:

File:LM-85 2023 VERBALE CCDS 2023-11-08.pdf

- **Titolo:**Fermo immagine delle cartelle

Descrizione:Fermo immagine del sistema di cartelle condivise con accesso ad utenti accreditati, contenenti la documentazione integrale necessaria al lavoro

Dettagli:

File:Fermo Immagine delle Cartelle.pdf

- **Titolo:**Matrice di Tuning

Descrizione:Tavola a doppia entrata che incrocia insegnamenti e obiettivi formativi, illustrando, nel dettaglio, in che punto della scheda degli insegnamenti si trovano gli obiettivi formativi richiesti e in che modo la totalità degli insegnamenti offerti soddisfi gli obiettivi formativi del CdS.

Dettagli:

File:LM-85_matrice di tuning.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

Per quanto riguarda l'adeguata e tempestiva visibilità dei contenuti e dei programmi di insegnamento sulle pagine web del CdS, il Learning Management System dell'Ateneo (<https://ssu.unicusano.it>) abilita al caricamento tempestivo delle schede di trasparenza in una sezione dedicata dei materiali didattici, permettendo azioni a elevata granularità da parte del corpo docente, che può quindi aggiornare tali materiali 24/7. Tali materiali sono disponibili solo agli studenti iscritti. Istruzioni su come accedere a questi materiali e tenersi aggiornati sono disponibili in una sezione "video tutorial" del Learning Management System dell'Ateneo, accessibile dall'intranet (<https://ssu.unicusano.it>) nella barra laterale.

Inoltre, i docenti caricano le schede di trasparenza anche nella loro pagina personale, pubblicamente accessibile e consultabile al sito (<https://ricerca.unicusano.it/area-disciplinare/area-formazione/>).

Per quel che concerne la coerenza tra singoli insegnamenti e obiettivi formativi del CdS, la Presidenza di Facoltà, durante la riunione plenaria di Area Formazione (9 novembre 2021), determinava la necessità di riesaminare le schede di trasparenza e sottoporle, successivamente, a monitoraggio con cadenza annuale (*Verbale 09/11/2021*, sezione 4).

Il monitoraggio annuale aveva, come esito, la comunicazione avvenuta durante la riunione plenaria del 2022, con conseguente richiesta, da parte del Coordinatore, di aggiornare i materiali e meglio identificare descrittori di Dublino e indicatori riportati in SUA (*Verbale 15/11/2022*).

Successivamente, il Gruppo di Riesame accoglieva i risultati del monitoraggio di Ateneo e, in relazione al CdS LM-85, appurava quanto segue: "Le schede di trasparenza risultano aggiornate, con sezioni dedicate alla segnalazione di prerequisiti" (*RRC LM-85*, p. 13).

Inoltre, la CPDS conduceva "una verifica su tutti gli insegnamenti", concludendo "che gli obiettivi formativi, le modalità di accertamento delle conoscenze e comprensione (Dublino 1) e le modalità di accertamento della capacità di applicare tali conoscenze (Dublino 2) siano descritte in modo corretto ed esauriente" (*CPDS 2022*, p. 24, quadro C).

Gli esiti di tali monitoraggi hanno contribuito alla stesura della *Matrice di Tuning (MT LM-85 2022-2023)*, da cui risultava quanto segue:

- Nella sostanza, i contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi del CdS
- Nella sostanza, i contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con i descrittori di Dublino
- Sussiste, tuttavia, una criticità per quel che concerne uno degli indicatori afferenti al descrittore "Abilità comunicative" e riportato nella SUA (*SUA-CDS 2022*, Quadro A4.c): si tratta dell'indicatore "comunicare con consolidate conoscenze informatiche", che è sì affrontato dall'insegnamento di Antropologia Culturale, ma limitatamente allo svolgimento delle attività – e, come tale, andrebbe affrontato anche da altre materie (specialmente quelle che si occupano di fenomeni sociali legati alle tecnologie, come "Sociologia della Devianza", che tratta anche di Cyberbullismo).
- Si rileva, inoltre, l'assenza di un processo sistematizzato per la comunicazione di eventuali inadempienze ai docenti, limitato infatti alle comunicazioni via e-mail del Coordinatore e alla notifica durante le riunioni plenarie a cadenza annuale. Il Riesame, tuttavia, aveva già individuato tale criticità e fissato un obiettivo in merito, sebbene esso attribuisse la piena titolarità del processo al "Presidente del CdS" ovvero il Coordinatore del Corso (*RRC 2022*, Allegato "Azioni di Miglioramento", OB2.4).

Più positivamente, invece, la *Matrice di Tuning* diventava funzionale alla nuova *Progettazione 2023*, prevista per Aprile e della quale si allega la bozza definitiva (*PROG-2023*).

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di

apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

A livello di *policy* del CdS, le norme per lo svolgimento delle verifiche degli insegnamenti sono delineate dal *Regolamento Didattico* del CdS, che illustra la modalità di voto, di composizione delle commissioni e le tempistiche di verifica (*REG LM-85*, Art. 4, pp. 7–8).

Il documento è disponibile al seguente link:

https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_didattica/2022.10.26_Regolamento_SFORM_LM85.pdf

Il *Modello Formativo di Ateneo* definisce, invece, i quadri valutativi per l'attribuzione della votazione in trentesimi (*FOR ATE 2022*, Appendice C, Sezione 5.3, p. 33); fornisce, inoltre, direttive per la progettazione e la parcellizzazione delle verifiche in ciascun insegnamento singolo fornendo una tassonomia valutativa articolata in componenti di tipo formativo e sommativo (*FOR ATE 2022*, Sezione 3.3, pp. 14–17).

Nell'esaminare il CdS LM-85, il Gruppo di Riesame appurava la chiarezza delle descrizioni delle modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti: "Le modalità di verifica dell'apprendimento sono sancite dal Modello Formativo di Ateneo e declinate in ciascuna disciplina (cfr. Schede di Trasparenza) a seconda della natura della stessa e in ottemperanza alle policy specifiche di Facoltà indicate nel Regolamento Didattico della medesima" (*RRC LM-85*, Sez. 2.2, p. 13). Descriveva inoltre il ruolo dell'Ufficio Elearning nel fornire adeguato supporto tecnologico allo scopo: "A ciò, si affiancano specifiche istruzioni da parte dell'Ufficio Elearning per quel che concerne l'utilizzo della strumentazione telematica per svolgere la verifica" (*RRC LM-85*, Sez. 2.2, p. 13).

In aggiunta, il Gruppo di Riesame appurava la coerenza delle modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti, così come riportate in scheda di trasparenza, con i singoli obiettivi formativi: "In particolare, le Schede di Trasparenza collegano in maniera adeguata i contenuti disciplinari e le prove svolte ai diversi livelli di competenza di cui si prevede il raggiungimento entro il completamento del percorso di studi di ciascuna specifica disciplina" (*RRC LM-85*, Sez. 2.2, p. 13).

Infine, si appoggiava ai questionari di valutazione e gradimento somministrati dall'Ateneo per valutare se tali informazioni fossero adeguatamente comunicate agli studenti, rilevando, per ciascun insegnamento, che "la scheda di presentazione del corso include anche la spiegazione della modalità di verifica la quale risulta sempre molto chiara" (*RRC LM-85*, Sez. 2.2, p. 11).

In conclusione, il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie, le cui modalità sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e sono comunicate con tempestività e trasparenza agli studenti.

Il Gruppo di Riesame ha rilevato la necessità di superare un approccio "prestazionale" alle modalità di verifica (*RRC LM-85*, p. 14), indicando tre azioni (A2.3.1, A2.3.2 e A2.3.3) per raggiungere questo obiettivo (OB2.3).

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Le modalità di svolgimento e di discussione della prova finale sono definite dal *Regolamento Didattico LM-85* in una sezione dedicata, liberamente scaricabile dal sito di Ateneo. Il *Regolamento* illustra la natura del lavoro richiesto, la composizione delle Commissioni e delle sessioni di discussione, nonché i criteri valutativi e la possibilità di redigere e discutere l'elaborato in lingua straniera; rimanda al *Modulo di Assegnazione Tesi* per maggiori delucidazioni (*REG LM-85*, Artt. 5–6, pp. 9–10). Ulteriori dettagli sulle caratteristiche della prova finale sono reperibili nel *Quadro A5.a* della *SUA LM-85*.

Il *Modulo di Assegnazione Tesi* è il documento che non solo contiene la modulistica di interesse per lo studente, ma anche ulteriori nozioni di indirizzo e istruzioni sul contenuto e sulla natura della prova. L'organizzazione delle sessioni di laurea è descritta con rimando al *Regolamento Didattico*, così come le indicazioni burocratiche del caso (*Modulo di Assegnazione Tesi*, p. 3). Contiene, inoltre, una sezione dedicata alle *Regole Generali per la Stesura della Tesi di Laurea*, di tipo redazionale (p. 8) e una comunicazione del Rettore (p. 9) che descrive la struttura, la dimensione e le condizioni di accettazione dell'elaborato, nonché indicazioni sul rapporto di supervisione con il docente di riferimento.

Il Gruppo di Riesame appurava l'implementazione di nuove "Regole Tesi", che sono state "comunicate agli studenti in allegato al Modulo di Assegnazione Tesi LM-85, a emanazione rettorale". Tale azione è stata implementata nel Marzo 2022, rinnovando le regole preesistenti (*RRC LM-85*, Sez. 1.2, p. 7).

In conclusione, si rileva buon allineamento tra *Regolamento Didattico* e *Modulistica*. Buona pratica: allegare le informazioni del *Regolamento tesi* alla *Modulistica* consente di dare massima visibilità alla cosa e comunicare chiaramente agli studenti i criteri e le norme di sostenimento della prova finale.

Il Gruppo di Riesame ha rilevato l'opportunità di accrescere il numero di CFU attribuiti per la prova finale, non in quanto inadeguati alla prova attualmente sostenuta, ma allo scopo di diminuire il carico di lavoro al secondo anno, che risulterebbe così meglio distribuito anche in relazione ai periodi di embargo imposti dal *Regolamento didattico* (*RRC LM-85*, p. 24). A questo scopo, però, ritiene si debba procedere con indagini preliminari per appurare la magnitudine del fenomeno (OB5.1 dell'*RRC*).

Punti di Forza:

- Le schede degli insegnamenti del CdS illustrano in modo chiaro i programmi dei corsi e sono facilmente raggiungibili sul sito web di UniCusano.
- Il Regolamento Didattico LM-85 presenta un quadro dettagliato dei criteri e delle modalità che disciplinano il processo di elaborazione della tesi di laurea magistrale.

Aree di miglioramento:

- In alcuni insegnamenti non è possibile identificare una evidente connessione tra gli obiettivi della formazione che vengono dichiarati nel programma e i contenuti del corso. Tale connessione deve essere chiara e sistematica per tutti gli insegnamenti del CdS.
- È indispensabile provvedere all'ampliamento e miglioramento della gamma dei testi fondamentali utilizzati nei programmi per le verifiche finali di apprendimento, anche al fine di diversificare ed elevare il livello qualitativo delle conoscenze attese.
- I programmi di insegnamento indicano delle ulteriori letture (in aggiunta al manuale), senza però specificare che tali letture sono solo consigliate come possibile approfondimento da parte dello studente e chiarire quale peso esse hanno nella valutazione complessiva d'esame. È necessario esplicitare questo punto.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di allineare i contenuti didattici di tutti gli insegnamenti con gli obiettivi della formazione dichiarati incentivando un miglioramento complessivo degli standard della formazione erogata in coerenza con gli obiettivi di una laurea magistrale. Si raccomanda inoltre di rivedere il repertorio dei testi di riferimento impiegati nelle verifiche finali di apprendimento in direzione di un loro ampliamento e miglioramento, con l'obiettivo di introdurre una maggiore varietà di riferimenti culturali e garantire che le conoscenze attese rispecchino un elevato livello di qualità accademica. Si raccomanda altresì di esplicitare il ruolo che le letture consigliate svolgono all'interno dell'organizzazione dei programmi di insegnamento.

Controdeduzioni:

1. Il primo punto è contraddetto dalla *Matrice di Tuning*, già in possesso del CEV.
2. La seconda area di miglioramento risulta in conflitto con il carico formativo rappresentato dal calcolo dei CFU e sembra non tenere conto delle percentuali ripartite tra Didattica Interattiva (DI), Didattica Erogativa (DE) e Studio autonomo. Ad ogni modo, il CCdS accoglie la raccomandazione e si prefigge di espandere i materiali didattici ove richiesto, sempre nel rispetto di quanto stabilito dal *Modello Formativo di Ateneo* in merito al calcolo del carico di lavoro per CFU erogato.
3. CEV sostiene "i programmi di insegnamento indicano delle ulteriori letture [...] senza però specificare che tali letture sono solo consigliate". Tuttavia, a seguito di ulteriore verifica delle schede degli insegnamenti, si appura quanto segue – e come già comunicato al CEV in sede di colloquio:
 - *Antropologia della Formazione* = i materiali di studio sono esplicitamente delineati e distinti da eventuali letture di approfondimento
 - *Didattica e Neuroscienze* = i materiali di studio sono esplicitamente delineati e distinti da eventuali letture di approfondimento
 - *Teorie e Modelli dei Processi Educativi* = i materiali di studio sono esplicitamente delineati e distinti da eventuali letture di approfondimento
 - *Educazione comparata* = i materiali di studio sono esplicitamente delineati e distinti da eventuali letture di approfondimento
 - *Geografia economico-politica* = i materiali di studio sono esplicitamente delineati e distinti da eventuali letture di approfondimento
 - *Inglese* = non indica materiali opzionali (dunque nessuna possibilità di fraintendimento)
 - *Psicologia dei Gruppi* = i materiali di studio sono esplicitamente delineati e distinti da eventuali letture di approfondimento

- *Principi di diritto penale e giustizia minorile* = i materiali di studio sono esplicitamente delineati e distinti da eventuali letture di approfondimento
- *Psicologia dell'handicap e della riabilitazione* = i materiali di studio sono esplicitamente delineati e distinti da eventuali letture di approfondimento
- *Psicologia dei processi mnestici e motivazionali* = i materiali di studio sono esplicitamente delineati e distinti da eventuali letture di approfondimento
- *Ricerca educativa e analisi dei dati CA* = i materiali di studio sono esplicitamente delineati e distinti da eventuali letture di approfondimento
- *Sociologia dei processi culturali e comunicativi* = non indica materiali opzionali (dunque nessuna possibilità di fraintendimento)
- *Sociologia dei processi economici e del lavoro* = i materiali di studio sono esplicitamente delineati e distinti da eventuali letture di approfondimento
- *Sociologia della devianza* = i materiali di studio sono esplicitamente delineati e distinti da eventuali letture di approfondimento
- *Storia del Pensiero Scientifico* = i materiali di studio sono esplicitamente delineati e distinti da eventuali letture di approfondimento

La raccomandazione risulta già soddisfatta in tutte le schede degli insegnamenti 2022–2023, già in possesso del CEV. All'indicazione in merito è dedicata la sezione "Materiali di Studio" delle Schede degli insegnamenti. Infine, per fugare ogni dubbio circa questa voce già soddisfatta, il CCdS ha varato l'introduzione di una dicitura specifica e uguale per tutti nelle schede degli insegnamenti, da adottare già a partire dal 2023–2024 (*Verbale del Consiglio del Corso di Studi 8 Novembre 2023 LM-85, sezione 1.2*)

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e constata che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali fornite dall'Ateneo e puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

La CEV prende altresì atto che non è richiesta alcuna modifica della valutazione e/o della raccomandazione espresse.

La CEV prende ancora atto e apprezza le iniziative messe in campo dal CdS successivamente alla data della visita in loco, in accoglimento delle raccomandazioni effettuate, ritenendole un inizio per attività più sistematiche riferite al presente Punto di Attenzione.

Nel dettaglio, e con riferimento al punto 1 delle controdeduzioni, la CEV osserva che l'Area di Miglioramento indicata non riguarda la matrice di Tuning, che risulta correttamente compilata, ma la necessità di rivedere alcune schede degli insegnamenti (Storia del pensiero scientifico, Psicologia dei processi mnestici e motivazionali, Geografia economico-politica) in modo da ricondurre più chiaramente i contenuti descritti agli obiettivi della formazione dichiarati.

Riguardo al punto, la CEV prende atto delle intenzioni del CdS di accogliere la raccomandazione, precisando, tuttavia, che la raccomandazione si riferisce sì a un ampliamento quantitativo dei materiali di studio, ma soprattutto al loro miglioramento qualitativo, in particolare per quanto riguarda i manuali dei corsi.

Infine, con riferimento al punto 3, la CEV prende favorevolmente atto che il CdS ha provveduto, successivamente alla data della visita in loco, a uniformare la dicitura relativa alla distinzione tra materiali di studio obbligatori per l'esame e quelli consigliati per un eventuale approfondimento.

La CEV, dunque, prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, che confermano che alla data della visita in loco non erano state ancora realizzate iniziative di miglioramento riferite al presente Punto di Attenzione, e ritiene che conseguentemente non sussistano elementi validi per modificare la valutazione e la raccomandazione assegnate.

Documenti chiave

- **Titolo:**Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) CdS LM-85

Descrizione:Osservatorio Permanente delle Attività Didattiche.

Dettagli:quadro C

File:CPDS-2022 Area FORMAZIONE.pdf

- **Titolo:**Verbale Riunione Plenaria Facoltà di Scienze della Formazione

Descrizione:Riunione Plenaria di Area

Dettagli: Sezione 4

File:LM-85_2021_VERBALE PLENARIA 9 NOVEMBRE 2021.pdf

- **Titolo:**Verbale Riunione Plenaria Facoltà di Scienze della Formazione

Descrizione:Riunione Plenaria di Area

Dettagli:Sezione 1

File:LM-85_2022_VERBALE PLENARIA 15 NOVEMBRE 2022.pdf

- **Titolo:**Matrice di Tuning LM-85

Descrizione:Matrice di Tuning finalizzata all'accertamento della coerenza tra risultati d'apprendimento e obiettivi formativi

Dettagli:documento integrale

File:LM-85_matrice di tuning.pdf

- **Titolo:**Rapporto di Riesame Ciclico CdS LM-85 in Scienze Pedagogiche, 2022

Descrizione:Momento ricorsivo di auto-valutazione del CdS

Dettagli:Sezioni 1.2, 2.2, 3.2

File:RRC-2022 LM-85_rapporto di riesame ciclico.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Titolo: Progettazione del CDS in Scienze Pedagogiche (LM-85)

Descrizione:Bozza del documento con cui si progetta l'assetto formativo del CdS LM-85 per l'A.A. 2023/2024

Dettagli:documento integrale

File:PROG-2023 LM-85.pdf

- **Titolo:**Modello Formativo di Ateneo

Descrizione:Documento che descrive l'organizzazione dell'Ateneo sul piano formativo.

Dettagli:sezioni 3.3, appendice C: 5.3

File:FOR ATE-2022_modello formativo di ateneo.pdf

- **Titolo:**Modulo di Assegnazione Tesi

Descrizione:Modulo di assegnazione tesi e regolamento tesi

Dettagli:documento integrale

File:TESI LM-85 2022.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**LM-85 2023 VERBALE CCDS 2023 11 08

Descrizione:Riunione dell'organo collegiale CCdS in cui si delibera la riforma del regolamento etivity e del sistema di monitoraggio delle medesime.

Dettagli:

File:LM-85 2023 VERBALE CCDS 2023-11-08.pdf

- **Titolo:**Schede degli insegnamenti 2022–2023

Descrizione:

Dettagli:

File:LM-85 Schede degli insegnamenti 2022-2023.pdf

- **Titolo:**Matrice di Tuning

Descrizione:

Dettagli:

File:LM-85_matrice di tuning.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.

L'organizzazione della didattica comporta l'offerta di "attività formative" suddivise in "moduli" a seconda dei "CFU assegnati" e i cui "programmi di insegnamento" sono resi noti "all'inizio dell'anno accademico" (REG LM-85, Art. 3, p. 7).

Il documento è disponibile al seguente link:

https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_didattica/2022.10.26_Regolamento_SFOM_LM85.pdf

L'Ateneo fornisce "servizi didattici e di supporto", che includono: "attività di helpdesk, per le problematiche di accesso alle piattaforme, ai contenuti e alle attività formative in modalità telematica[,] svolte a livello di ateneo", nonché "attività di tutoring implementate per il supporto agli studenti" (FOR ATE 2022, Sez. 3.4.1, pp. 17–18). L'Ateneo fornisce diversi "percorsi" per agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti: "percorso di recupero delle carenze formative" (FOR ATE 2022, Sez. 3.4.2, p. 18); "servizio inclusione [...] per favorire la partecipazione attiva degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali" (FOR ATE 2022, Sez. 3.4.3, p. 19) e servizi aggiuntivi, di natura opzionale.

Sussistono inoltre attività di tutoring a livello di "Corso di Studio", che comportano: "organizzazione delle classi virtuali", "monitoraggio generale dell'andamento della coorte di studenti del CdS", "supporto al docente durante attività di didattica interattiva sincrona", "preparazione e documentazioni dei dati ottenuti nel laboratorio", "analisi da remoto" delle frequenze on-line e "supporto [...] durante attività didattica interattiva asincrona" (FOR ATE 2022, Sez. 3.4.1, p. 18).

Il Gruppo di Riesame rilevava l'apprezzamento esplicito, da parte degli studenti, dei percorsi integrativi, specialmente in ragione della "parcellizzazione della valutazione", che dà modo "di adeguarsi ai tempi degli studenti, specialmente lavoratori, che ne fanno richiesta"; imputava tale punto di forza non al CdS LM-85 nello specifico, ma all'intero "assetto" dell'Ateneo (RRC LM-85, Sez. 2.2, p. 12). Segnalava, inoltre, che "la natura squisitamente telematica del CdS consente un'erogazione a distanza altrimenti impossibile" (RRC LM-85, Sez. 2.2, p. 12).

In relazione a quanto sopra, la CPDS rilevava, a mezzo di questionario di gradimento degli studenti LM-85, quanto segue: efficacia del "coordinamento tra i docenti" dei vari insegnamenti, disponibilità del tutor, adeguata organizzazione del percorso formativo, facilità nell'"accesso e [nell]'utilizzo" delle attività didattiche (CPDS SCFORM, tabella 1, p. 26).

Nessun insegnamento LM-85 prevede verifiche intermedie degli insegnamenti. Il processo di calendarizzazione delle verifiche finali e dell'esame di laurea avviene in modo centralizzato, cioè attraverso la Presidenza di Area. Sancisce, infatti, il *Regolamento Didattico di Ateneo*: "I contenuti, gli orari e le scadenze di tutte le attività didattiche organizzate dalle Facoltà, come gli orari di ricevimento dei docenti e dei ricercatori, il calendario didattico e il calendario degli esami di profitto e delle altre prove di verifica e quello degli esami finali con le relative scadenze sono resi pubblici dai Presidi mediante via telematica e/o mediante altre forme e strumenti che essi riterranno di volta in volta opportuni" (REG ATE 2020, Art. 30, p. 19).

Per quel che concerne le sedute di laurea, entro il 31 ottobre la Segreteria Didattica e Amministrativa pubblica il *Modulo di Assegnazione Tesi*, comprensivo di calendario delle sessioni (es.: *TESI LM-85 2022*, p. 5). Il calendario prevede tre sessioni: Estiva, Autunnale e Invernale, per un totale di cinque sedute annuali (Maggio e Luglio; Ottobre e Dicembre; Febbraio). La frequenza delle sedute suggerisce abbondante frequenza di opportunità, a favore dell'organizzazione di studio e apprendimento. Tuttavia, il Gruppo di Riesame osservava che, a livello strutturale, il regime di iscrizione dell'Ateneo, in stile Open University, favoriva le "iscrizioni tarde"; pertanto, considerato l'embargo bimestrale per i neo-iscritti, costoro rischierebbero di perdere una sessione utile d'esami, con conseguente ritardo nella seduta di laurea; tuttavia, il Gruppo di Riesame rilevava altresì che, dall'A.A. 2018–2019 in poi, le coorti avevano drasticamente ridotto il tempo di laurea (passando da una media di 2.25 a 1.76 anni per il completamento della carriera) (RRC LM-85, Sez. 5.2, p. 18). Pertanto, pur osservando il rischio strutturale a livello di Ateneo, il Gruppo di Riesame riteneva il CDS LM-85 essere particolarmente performante (*ibid.*).

Per quel che concerne gli esami, invece, il *process owner* procedeva, per prassi, a calendarizzazione su base bimestrale e semestrale. Al riguardo, il Gruppo di Riesame raccoglieva l'opinione degli studenti, i quali riferivano che una calendarizzazione annuale avrebbe giovato alla struttura (RRC LM-85, Sez. 2.2, p. 12); predisponeva quindi l'OB2.4 allo scopo di migliorare l'accesso a tempi e orari (RRC LM-85, Sez. 2.3, p. 14). La CPDS, tuttavia, eccepiva che l'attuale calendarizzazione, che suddivide l'anno in "tre sessioni" d'esame da "due-tre appelli ciascuna" è "idonea per fronteggiare il dropout" e non ravvisava quindi la necessità di un mutamento (CPDS 2021–2022, Quadro C, p. 30). Giova comunque considerare che, in merito ai punti D.CDS.2.3, il Gruppo di Riesame valutava che "l'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente", in ragione delle "strategie di didattica

orientativa" organizzate da tutor e docenti, "in sinergia con la segreteria studenti"; osservava inoltre che l'autonomia dello studente era favorita dalle "attività di autogestione" in essere (RRC LM-85, Sez. 2.2, p. 11).

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Sussistono, inoltre, forme di affiancamento diretto. Ciò comporta l'affiancamento al docente di un tutor, che offre supporto aggiuntivo per ciascun singolo insegnamento alla "didattica orientativa" e alla "didattica orientativa", conduce "approfondimenti monografici" e "assiste i laureandi [nello] svolgimento della tesi" – quest'ultima attività, in aggiunta a quanto già svolto dai "cultori della materia" (FOR ATE 2022, Sez. 3.4.1, p. 17). A questo scopo, "sono previsti incontri programmati all'inizio dei periodi didattici tra docente titolare della materia e tutor disciplinare [allo] scopo di [...] analizzare le attività svolte nel periodo precedente; definire l'insieme delle Etivity e delle attività progettuali del periodo didattico; pianificare lo svolgimento della didattica: erogativa, interattiva, di supporto (didattica orientativa e tutoring) e di recupero per il singolo insegnamento; pianificare le sessioni di esame di profitto in presenza" (FOR ATE 2022, Sez. 3.4.1, p. 18). Avvengono, inoltre, "periodici incontri formali (almeno mensili) con il docente titolare dell'insegnamento per l'organizzazione dell'attività" (*ibid.*).

Il Gruppo di Riesame rilevava il sussistere, nel CdS LM-85 di "attività collegiali" dedicate al "coordinamento tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto"; tali attività avvengono "su base mensile o bimestrale" (RRC LM-85, Sez. 4.2, p. 17). A queste, si aggiungono gli incontri plenari (Verbale 18/03/2020, Verbale 09/11/2021, Verbale 15/11/2022).

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti. Il sussistere di una pluralità di modalità erogative e interattive consente di adattare l'esperienza della frequenza alle esigenze di studenti lavoratori e studenti con bisogni educativi speciali. Sono, inoltre, previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche che risultano nella modifica, anche a cadenza bimestrale, degli obiettivi formativi e della calendarizzazione delle verifiche.

Punti di Forza:

- È stata compilata la matrice di Tuning.

Aree di miglioramento:

- Le etivity svolgono un ruolo centrale nell'organizzazione del Corso di Studi, come confermano sia la documentazione fornita ("Modello formativo etivity") che i colloqui svolti con i rappresentanti del CdS. Tuttavia le modalità di feedback e valutazione individuale delle etivity degli studenti da parte del docente e/o del tutor sono descritte in modo insufficiente nelle schede degli insegnamenti, e risultano eccessivamente eterogenee tra un insegnamento all'altro. È necessario migliorare sia la descrizione delle modalità di feedback e valutazione che il loro coordinamento.
- Sia la documentazione fornita, che gli incontri con i rappresentanti del CdS descrivono lo svolgimento di laboratori e/o seminari didattici svolti con gli studenti. Non è però possibile rintracciare una documentazione specifica di tale attività, che va pertanto tracciata e documentata in modo sistematico.
- La documentazione fornita e gli incontri con i rappresentanti del CdS fanno anche riferimento all'esistenza di "Percorsi di eccellenza" per il recupero di studenti che incontrino difficoltà nel percorso attraverso attività in piccoli gruppi. Anche in questo caso non esistono tracce documentali della realizzazione di tale attività, che va dunque resocontata in modo preciso e puntuale.
- Le riunioni del corpo docente con i tutor e le figure specialistiche in merito alla pianificazione, coordinamento ed eventuale modifica degli obiettivi formativi, dei contenuti, delle modalità e delle tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti sono attualmente svolte su base solamente annuale, e pertanto limitatamente appropriate a garantire una adeguata e documentata gestione delle complessità relative a tali elementi critici per l'attività del CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di istituire forme di coordinamento adeguate riguardo alle modalità di feedback e valutazione individuale delle etivity degli studenti da parte del docente e/o del tutor. Si raccomanda inoltre di fornire puntuale e specifica documentazione dei laboratori e/o seminari didattici svolti con gli studenti e di documentare sistematicamente la realizzazione delle attività svolte per i "Percorsi di eccellenza" (recupero in piccoli gruppi di studenti che incontrino difficoltà nel percorso). Si raccomanda altresì di incrementare e documentare il numero di riunioni dedicate alla pianificazione, coordinamento ed eventuale modifica degli obiettivi formativi, dei contenuti, delle modalità e delle tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Controdeduzioni:

Allo scopo di dare seguito a questa raccomandazione del CEV, il CCdS si è riunito (*Verbale del Consiglio del Corso di Studi 8 Novembre 2023 LM-85*) e, preso atto della raccomandazione stessa (Sezione 1.1), ha provveduto a deliberare quanto segue:

1. Uniformazione delle etivity, inclusiva di:
2. loro calendarizzazione su base bimestrale;
3. indicazioni per l'allineamento delle medesime ai risultati d'apprendimento indicati nella scheda degli insegnamenti (a sua volta integrati tra loro grazie alla *Matrice di Tuning*);
4. adozione di una scheda unica di presentazione etivity (come già indicato dal *Modello Formativo di Ateneo*, Appendice 5.1);
5. istituzione di sessioni *one-on-one* per il feedback sul monitoraggio da parte del Presidente del CdS;
6. identificazione del Forum di SSU ACADEMY come spazio virtuale privilegiato per lo svolgimento delle etivity;
7. indicazioni chiare sui formati dei file richiesti;
8. introduzione di flessibilità nella calendarizzazione in base a indicazioni del TPA, festività e ferie;
9. istituzione di una modalità univoca di restituzione (*feedback*) di tipo formativo per lo studente;
10. chiarimento circa l'integrazione del monte ore etivity nel più ampio insieme della Didattica Interattiva che, da *Modello Formativo di Ateneo*, partecipa alla costruzione della valutazione finale;
11. formazione del personale docente, con esempi su come distribuire il carico di lavoro dell'etivity alla luce dei CFU di insegnamento;
12. indicazioni univoche sulle modalità di verbalizzazione della valutazione parziale formativa derivante da etivity e DI.
13. Inaugurazione di un sistema di tracciamento dei laboratori e dei seminari didattici sotto forma di modulo digitale compilabile dai proponenti dei seminari e suo collegamento a base di dati resa disponibile in un Cloud.
14. Aumento della frequenza degli incontri collegiali con calendarizzazione trimestrale.

Riguardo al punto 3, invece, si contro-deduce quanto segue:

- Che i Percorsi Eccellenza volti al recupero delle Carenze Formative sono oggetto di verbalizzazione puntuale su Sophia.
- Che i Percorsi Eccellenza volti al recupero delle Carenze Formative sono oggetto di tracciamento puntuale sulla piattaforma SSU ACADEMY.

Si allegano evidenze sotto forma di screenshot del tracciamento digitale relativo ai PE.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e constata che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali fornite dall'Ateneo e puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

La CEV prende altresì atto che non è richiesta alcuna modifica della valutazione e/o della raccomandazione espresse.

La CEV prende ancora atto e apprezza le iniziative messe in campo dal CdS successivamente alla data della visita in loco, in accoglimento delle raccomandazioni effettuate, ritenendole un inizio per attività più sistematiche riferite al presente Punto di Attenzione.

Nel dettaglio, con riferimento al punto 3 (Percorsi di Eccellenza), la CEV precisa che l'Area di Miglioramento non è riferita al loro effettivo svolgimento (che gli *screenshot* intendono comprovare), quanto alla sistematicità con cui tali percorsi vengono tracciati, al fine del loro inserimento all'interno dei processi di qualità del CdS, in quanto attività che contribuisce in modo non marginale all'attività didattica del Corso.

La CEV, dunque, prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, che confermano che alla data della visita in loco non erano state ancora realizzate iniziative di miglioramento riferite al presente Punto di Attenzione, e ritiene che conseguentemente non sussistano elementi validi per modificare la valutazione e la raccomandazione assegnate.

Documenti chiave

- **Titolo:**Modello Formativo di Ateneo.
Descrizione:Documento che descrive il funzionamento dell'Ateneo sul piano formativo.
Dettagli:sezioni 3.4.1, 3.4.2, 3.4.3
File:FOR ATE-2022_modello formativo di ateneo.pdf
- **Titolo:**Rapporto di Riesame Ciclico CdS LM-85 in Scienze Pedagogiche, 2022
Descrizione:Momento ricorsivo di auto-valutazione del CdS
Dettagli:Sezioni 2.2, 2.3, 3, 5.2
File:RRC-2022 LM-85_rapporto di riesame ciclico.pdf
- **Titolo:**Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) CdS LM-85
Descrizione:Osservatorio Permanente delle Attività Didattiche.
Dettagli:tabella 1 (p. 26), Quadro C
File:CPDS-2022 Area FORMAZIONE.pdf
- **Titolo:**Modulo di Assegnazione Tesi
Descrizione: Modulo di assegnazione tesi e regolamento tesi
Dettagli:documento integrale
File:TESI LM-85 2022.pdf
- **Titolo:**Regolamento Didattico di Ateneo (7 dicembre 2020)
Descrizione:Procedure, protocolli e linee guida per la didattica a livello di Ateneo
Dettagli:Art. 30
File:REG ATE-2020_regolamento didattico di ateneo.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Verbale Riunione Plenaria Facoltà di Scienze della Formazione
Descrizione:Riunione Plenaria di Area
Dettagli:Sezione 4
File:LM-85_2020_VERBALE PLENARIA 18 MARZO 2020.pdf
- **Titolo:**Verbale Riunione Plenaria Facoltà di Scienze della Formazione
Descrizione:Riunione Plenaria di Area
Dettagli:Sezione 4
File:LM-85_2021_VERBALE PLENARIA 9 NOVEMBRE 2021.pdf
- **Titolo:**Verbale Riunione Plenaria Facoltà di Scienze della Formazione
Descrizione:Riunione Plenaria di Area
Dettagli:Sezione 1
File:LM-85_2022_VERBALE PLENARIA 15 NOVEMBRE 2022.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Calendario appelli orali
Descrizione:
Dettagli:
File:Calendario appelli orali.pdf
- **Titolo:**Modalità di interazione prevista - Tutorato in itinere Area Formazione Lettere Filosofia

Descrizione:

Dettagli:

File:Modalità di interazione - Tutorato in itinere.pdf

- **Titolo:**Modalità di interazione prevista - Corsi di Studio

Descrizione:

Dettagli:

File:Modalità di interazione prevista CdS.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**LM-85 2023 VERBALE CCDS 2023 11 08

Descrizione:

Dettagli:

File:LM-85 2023 VERBALE CCDS 2023-11-08.pdf

- **Titolo:**Esempio Verbale Percorso Eccellenza

Descrizione:

Dettagli:

File:LM-85 ESEMPIO VERBALIZZAZIONE PE.pdf

- **Titolo:**Esempio Tracciamento SSU ACADEMY Percorso Eccellenza

Descrizione:

Dettagli:

File:LM-85 ESEMPIO TRACCIAMENTO PE.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1

La SUA-CDS 2022 (Quadro B.5) illustra l'orientamento in ingresso in un allegato dedicato (ORT IGR 2022). A fini di "informazione orientativa" in ingresso, l'Ateneo "svolge attività [...] su corsi di studio, sbocchi occupazionali e servizi a favore degli studenti"; tale attività è erogata a livello individuale, di gruppo, in presenza, da remoto e tramite helpdesk telefonico (ORT IGR 2022, Sez. 1, p. 3). L'attività di orientamento è centralizzata e si divide in attività di "segreteria orientamento", che agisce da cabina di regia, offre orientamento ai corsi e accompagna all'iscrizione, nonché attività dei "poli didattici" divisi in "learning centers" (di dimensione maggiore) oppure "learning points" (di dimensione minore), con i medesimi incarichi, cui si affiancano attività di tutoring in ingresso e ulteriore assistenza organizzativa, beneficiando del carattere di prossimità dei poli rispetto ai domicili degli studenti (ORT IGR 2022, Sez. 2.2, pp. 3–4). La distribuzione geografica di learning centres e learning points adibiti allo scopo è varia e distribuita su 17 regioni italiane (ORT IGR 2022, Sez. 2.2, p. 4). Tra le attività di "orientamento e tutorato in ingresso" rilevanti per il CdS LM-85 comporta incontri individuali (da remoto o presso la sede di Roma) nei quali si conduce l'analisi delle carriere formative a livello individuale per valorizzarne "le conoscenze acquisite", nonché una serie di servizi offerti in via telematica su un sito dedicato: <https://www.orientamentolaurea.it/> (ORT IGR, Sez. 3.1, p. 7).

Quanto sopra trova riscontro nella positiva risposta degli studenti (95.25%) al quesito: "L'organizzazione del percorso formativo mi ha permesso di avere all'inizio di questo insegnamento le conoscenze necessarie a seguirlo" (CPDS 2022, Tabella 1, p. 26). Tuttavia, sembra mancare un quesito specifico sull'orientamento in ingresso per gli studenti attualmente iscritti. Esso è invece presente nel questionario laureandi e, benché non analizzato nello specifico nel documento interpretativo del questionario (OLA LM-85 2022), è stato sottoposto a lettura nella *Scheda di Monitoraggio Annuale*, con riferimento agli indicatori iC25 e iC26: "in generale – osserva la SMA – gli studenti si ritengono estremamente soddisfatti del CdS (96.6% dei rispondenti, in numero sufficiente a costituire un campione statistico del totale degli iscritti)" (SMA LM-85 2022, Sez. 6, p. 6).

D.CDS.2.1.2

Il Gruppo di Riesame rileva che il tutorato dimostra "marcata capacità di gestire gli studenti istituendo un rapporto di fiducia"; inoltre, l'erogazione del servizio è pervasiva (RRC LM-85, Sez. 2.2, pp. 10–11). Rileva inoltre un elevato grado di competenza e capacità di sostegno da parte degli incaricati di tale servizio (*ibid.*). Ciò si ricollega al Punto di Attenzione D.CDS.2.3.1, nel quale si evidenzia che il tutorato si svolge "su misura, via e-mail, presenziale, telefonica o in videoconferenza allo scopo di facilitare le scelte dello studente" (RRC LM-85, Sez. 2.2, p. 11). In itinere, gli studenti riferiscono elevatissima disponibilità dei tutor anche al di fuori degli orari programmati (96.07% risposte positive) (OST LM-85 2022, Sez. 4, p. 5). I laureati, tuttavia, vedono nel tutoraggio un "punto di debolezza" (66.67% dei rispondenti) (OLA LM-85 2022, Sez. 2.2, p. 6). Sembra, tuttavia, che tali risposte siano dovute a una doppia criticità nel processo di monitoraggio delle opinioni. Da un lato, il punto di attenzione D.CDS.2.1.2 utilizza il termine "tutor" nel contesto dello sviluppo della carriera (e, presumibilmente, dell'occupabilità). Potrebbe infatti trattarsi di un "tutor aziendale" presente durante il tirocinio. Per come è formulato il quesito, però, gli studenti laureati plausibilmente rispondono pensando al "tutor disciplinare", che però non ha, tra le sue mansioni prioritarie, quella di determinare l'avviamento di carriera. Se confermata, questa criticità di natura semantica andrebbe affrontata a livello di Ateneo e non di singolo CDS.

Il Gruppo di Riesame identifica, come buona pratica, il Tirocinio Formativo, in quanto esso integra la carriera dello studente con le attività di collocamento, favorendo scelte consapevoli da parte degli studenti (RRC LM-85, Sez. 2.2, p. 10). La CPDS, tuttavia, osserva che si tratta di un coinvolgimento principalmente passivo – pur trattandosi di una valutazione qualitativa condotta sulle modalità erogative non sul grado di successo del servizio (CPDS 2022, p. 13). Quando v'è *feedback* dello studente, osserva la CPDS, allora esso è positivo. Tuttavia, metà dei rispondenti ha preferito non commentare (CPDS2022, Quadro B, p. 28).

D.CDS.2.1.3

Il CdS LM-85 si appoggia al processo di accompagnamento al mondo del lavoro organizzato a livello centrale dall'Ateneo. Il processo è descritto in un documento dedicato che costituisce anche parte integrante del Quadro B5 della SUA-CDS-2022 LM-85 (ACC ATE, p. 1). A tale scopo, l'Ateneo ha istituito un Ufficio Career Service & Placement, che "organizza iniziative" di carattere "regionale" e "nazionale" (ACC ATE, Sezione 2, p. 2). In particolare, l'Ufficio stipula convenzioni nella Regione Lazio e fuori Regione allo scopo di favorire il collocamento degli studenti a mezzo di tirocini extra-curricolari (ACC ATE, Sezione 2.2, p. 2). È inoltre disponibile un *career service*, gestito dal medesimo Ufficio, che si occupa di assistere gli studenti nella redazione di "progetti professionali", "curriculum vitae", nell'apprendere tecniche di gestione del "colloquio di lavoro"; consente inoltre di consultare "offerte di lavoro" (ACC ATE, Sezione 2.3, p. 4). Sono inoltre organizzati eventi denominati "career day", che hanno luogo a cadenza annuale, sui medesimi temi (ACC ATE, Sezione 2.4, pp. 4–5).

Come rilevato dagli indicatori *iC25* e *iC26* in sede di monitoraggio annuale “gli studenti si ritengono estremamente soddisfatti del CdS (96.6% dei rispondenti, in numero sufficiente a costituire un ampio campione statistico del totale degli iscritti)” (*SMA LM-85*, p. 6). Il Gruppo di Riesame valuta questi come “alcuni tra i massimi risultati d'Ateneo” (*RRC LM-85*, Sez. 2.2, p. 10). Mancano, invece, gli indicatori sugli occupati a tre anni dal titolo (*iC07*), in ragione del recente avviamento del CdS (A.A: 2018–2019, con maggioranza degli iscritti al secondo semestre dell'A.A. di avviamento, a fronte di raccolta dati svolta in data 02/07/22).

Punti di Forza:

- Consolidate attività di orientamento in itinere e conseguente soddisfazione degli studenti relativamente a queste, emersa anche dai colloqui con gli studenti del CdS durante l'audit dedicato.

Aree di miglioramento:

- Definizione e adeguata documentazione a supporto delle procedure di monitoraggio e verifica degli esiti delle attività di orientamento in ingresso e in uscita, anche con riferimento al monitoraggio delle carriere.
- Contributo del CdS alle attività in orientamento e organizzazione di attività specifiche. Ad esito della visita, le informazioni raccolte non hanno chiarito a pieno il punto di attenzione e le modalità in cui l'orientamento in ingresso cd. della seconda scelta universitaria, si circoscriva, al netto delle procedure di riconoscimento delle attività lavorative svolte.
- Potenziamento delle attività di accompagnamento al lavoro ad esito dell'analisi occupazionale e dei risultati del monitoraggio, non supportati da adeguata documentazione e reportistica, al netto delle peculiarità del CdS e della condizione diffusa di studenti lavoratori, come emerso in maniera preponderante dai colloqui.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di dare evidenza alle procedure di monitoraggio delle attività di orientamento e tutorato e degli esiti. Contestualmente si raccomanda di specificare i momenti e i luoghi di collegialità in cui si discute degli esiti del monitoraggio e si implementano le strategie di orientamento e tutorato, specificando meglio gli attori coinvolti, i loro compiti e i processi, dandone evidenza con verbali e documentazione a supporto.

Controdeduzioni:

Il CCdS accoglie le raccomandazioni, riconoscendo che sono necessarie varie riforme per raggiungere un tenore ottimale di orientamento in ingresso al secondo ciclo.

Pur accogliendo le raccomandazioni nel loro merito generale, ci tiene a precisare che l'area di miglioramento numero tre sembra invece essere già pienamente soddisfatta. Infatti, dai documenti risulta quanto segue:

3- Esito dell'analisi occupazionale: essa è pienamente dimostrata nell'analisi riportata nel *Quadro SUA-CDS B7*, già in possesso del CEV. L'analisi non solo coglie quegli elementi del questionario che riguardano l'occupazione degli studenti a un anno dalla laurea (cioè entro la finestra peculiare imposta dalle “peculiarità del CdS”), ma anche il possesso, da parte dei medesimi, di competenze trasversali. Se ne deduce quindi adeguata indagine in merito alla situazione di *placement* post-laurea degli interessati, con campione > 30% della popolazione di riferimento.

Fatta quindi salva la possibilità di un sempre maggiore potenziamento delle attività di accompagnamento al lavoro, che pur trovano riscontro nel punto di forza sottolineato dal CEV, questa area di miglioramento del punto D.CDS.2.1 risulta già soddisfatta. Gli altri punti saranno oggetto di interventi dedicati.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e constata che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali fornite dall'Ateneo e puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

La CEV prende altresì atto che non è richiesta alcuna modifica della valutazione e/o della raccomandazione espresse.

La CEV prende ancora atto e apprezza le iniziative messe in campo dal CdS successivamente alla data della visita in loco e

l'intenzione del CdS di accogliere le raccomandazioni effettuate per l'avvio di attività più sistematiche riferite al presente Punto di Attenzione.

Nel dettaglio, con riferimento al punto 3, la CEV richiama la risposta fornita al D.CDS. 1.2.2, punto 3. L'esiguità del campione e dell'arco temporale della rilevazione effettuata dal CdS non consente alla CEV di esprimere una valutazione precisa e sistematica sui punti in oggetto. È auspicabile, pertanto, che il monitoraggio prosegua in modo puntuale, affinché sia possibile acquisire dati longitudinali consistenti (ossia su un arco di almeno tre anni).

La CEV, dunque, prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, che confermano che alla data della visita in loco non erano state ancora realizzate iniziative di miglioramento riferite al presente Punto di Attenzione, e ritiene che conseguentemente non sussistano elementi validi per modificare la valutazione e la raccomandazione assegnate.

Documenti chiave

- **Titolo:**Orientamento in Ingresso (SUA-CDS B5)
Descrizione:Approfondimento del Quadro SUA-CDS B5 inerente l'orientamento in ingresso
Dettagli:Sezioni 1, 2.2, 3.1
File:ORT IGR 2022 - SUA QUADRO B5.pdf
- **Titolo:**Accompagnamento al Lavoro di Ateneo (SUA-CDS B5)
Descrizione:Approfondimento del Quadro SUA-CDS B5 inerente l'accompagnamento al lavoro
Dettagli:Sezioni 2, 2.2, 2.3, 2.4
File:ACC ATE 2022_accompagnamento al lavoro.pdf
- **Titolo:**Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) CdS LM-85
Descrizione:Osservatorio Permanente delle Attività Didattiche.
Dettagli:tabella 1 (p. 26), Quadro C
File:CPDS-2022 Area FORMAZIONE.pdf
- **Titolo:**Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA): Corso di Studio in Scienze Pedagogiche LM-85 [2022]
Descrizione:Scheda di commento agli indicatori quantitativi redatta dal Coordinatore.
Dettagli:sezione 6
File:SMA-2022 LM-85_scheda di monitoraggio annuale.pdf
- **Titolo:**Rapporto di Riesame Ciclico CdS LM-85 in Scienze Pedagogiche, 2022
Descrizione:Momento ricorsivo di auto-valutazione del CdS
Dettagli:Sezioni 2.2, 2.3, 3, 5.2
File:RRC-2022 LM-85_rapporto di riesame ciclico.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Opinione dei Laureati (SUA-CDS B7): Scienze Pedagogiche LM-85
Descrizione:Analisi del questionario somministrato ai laureati
Dettagli:documento integrale
File:OLA LM-85 2022_opinione laureati.pdf
- **Titolo:**Rilevamento Opinione degli Studenti (SUA-CDS B6): Scienze Pedagogiche LM-85
Descrizione:Analisi del questionario somministrato agli studenti
Dettagli:documento integrale
File:OST LM-85 2022_SUA-CDS B6_opinione studenti.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**SCFORM_Regolamento_tirocinio
Descrizione:
Dettagli:
File:SCFORM_Regolamento_tirocinio.pdf

- **Titolo:**Convenzioni_tirocini_SCFORM_2023.05.03

Descrizione:

Dettagli:

File:convenzioni_tirocini_SCFORM_2023.05.03.xlsx

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

La "conoscenze richieste per l'accesso" al CdS LM-85 sono descritte con esplicito riferimento ai codici di laurea richiesti (*SUA-CDS 2022*, Quadro A3.a); sono, inoltre, individuati SSD e relativi CFU necessari all'accesso per coloro che non sono in possesso di un titolo di studio triennale che soddisfi i requisiti d'ingresso; è descritta, inoltre, la modalità di recupero delle carenze formative (*SUA-CDS 2022*, Quadro A3.a). Ciò è ribadito, nel dettaglio, anche dal *Regolamento Didattico*, scaricabile dal sito di Ateneo (*REG LM-85*, Art. 2, pp. 2–3). Il documento è disponibile al seguente link:

https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_didattica/2022.10.26_Regolamento_SFORM_LM85.pdf

L'opinione degli studenti conferma che "l'organizzazione del percorso formativo [...] ha permesso di avere all'inizio [di ciascun] insegnamento le conoscenze necessarie a seguirlo" (*OST LM-85 2022*, Sez. 4, p. 5). Pertanto, il Gruppo di Riesame ha valutato che sussiste "chiarezza nei requisiti di accesso a seconda della preparazione dei candidati" e che ciò ha consentito trattamenti "su misura" sia "sul piano amministrativo" che su quello "squisitamente didattico" – avendo, tra i vari esiti raggiunti, anche il beneficio di favorire il recupero delle carenze formative (*RRC LM-85*, Sez. 2.2, p. 11).

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

Trattandosi di CdS magistrale non a ciclo unico, il punto di attenzione D.CDS.2.2.2 non risulta rilevante. Come si evince, tuttavia, dal D.CDS.2.2.4 (cfr. *infra*), il livello di cura per LM-85 è paragonabile a quello delle triennali.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

Trattandosi di CdS magistrale non a ciclo unico, il punto di attenzione D.CDS.2.2.3 non risulta rilevante. Come si evince, tuttavia, dal D.CDS.2.2.4 (cfr. *infra*), il livello di cura per LM-85 è paragonabile a quello delle triennali.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

La "conoscenze richieste per l'accesso" al CdS LM-85 sono descritte con esplicito riferimento ai codici di laurea richiesti (*SUA-CDS 2022*, Quadro A3.a); sono, inoltre, individuati SSD e relativi CFU necessari all'accesso per coloro che non sono in possesso di un titolo di studio triennale che soddisfi i requisiti d'ingresso; è descritta, inoltre, la modalità di recupero delle carenze formative (*SUA-CDS 2022*, Quadro A3.a). Ciò è ribadito, nel dettaglio, anche dal *Regolamento Didattico*, scaricabile dal sito di Ateneo (*REG LM-85 2022*, Art. 2, pp. 2–3). Il documento è disponibile al seguente link:

https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_didattica/2022.10.26_Regolamento_SFORM_LM85.pdf

Le modalità di verifica dei prerequisiti sono progettate come segue: in base al *Regolamento Didattico LM-85*, i requisiti sono riconosciuti dal CTO su richiesta effettuata dagli studenti all'atto dell'iscrizione; la procedura comporta la determinazione del voto in caso di riconoscimento integrale dell'esame oppure la necessità di sostenimento di una prova integrativa (*REG LM-85*, Art. 9, p. 10). A tale scopo, il *Regolamento Didattico LM-85* include un allegato che indica tempistiche e modalità di richiesta (*REG LM-85*, Allegato A, p. 14). La valutazione effettiva, svolta dal CTO con l'assistenza della Segreteria Didattica e Amministrativa del CdS si basa su linee guida indicanti Atenei riconosciuti, equivalenze e titoli (anche religiosi). A iscrizione avvenuta da parte dell'interessato, la Segreteria Didattica e Amministrativa invia richiesta alle amministrazioni degli atenei di provenienza della verifica tali titoli tramite PEC o tramite l'accreditamento presso i loro sistemi – ove previsto. Il Gruppo di Riesame ha valutato che sussiste "chiarezza nei requisiti di accesso a seconda della preparazione dei candidati" e che ciò ha consentito trattamenti "su misura" sia "sul piano amministrativo" che su quello "squisitamente didattico" – avendo, tra i vari esiti raggiunti, anche il beneficio di favorire il recupero delle carenze formative (*RRC LM-85*, p. 13). Tuttavia, si osserva, in contraddizione con quanto appena menzionato che, nonostante la natura sistematica di tale operazione, che le linee guida per la determinazione delle situazioni di credito formativo non sono adeguatamente protocollate.

Punti di Forza:

- Individuazione e pubblicizzazione delle conoscenze richieste in ingresso per la frequenza del CdS e titoli di studio di accesso, emersa anche dal colloquio con gli studenti del CdS.

Aree di miglioramento:

- Chiarezza e adeguata pubblicità delle informazioni relative ai criteri di ammissione e omogeneizzazione delle informazioni presenti sul sito e sul regolamento didattico del CdS, con il fine di favorire la conoscibilità delle informazioni per studente in procinto di immatricolarsi.
- Pubblicità dei criteri delle procedure di riconoscimento crediti e verifica della preparazione iniziale; ad esito dell'analisi e dei colloqui è emerso che la procedura avviene in ottemperanza a linee guida ad uso interno, in raccordo con la direzione generale, ma questa procedura non è istituzionalizzata e adeguatamente rispondente ai criteri e alle esigenze di pubblicità e accessibilità delle informazioni.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente**Condizione:**

Il Cds deve fornire adeguata definizione e pubblicità delle informazioni presenti sul sito web, coerentemente con quanto disciplinato dai regolamenti e dalle prescrizioni normative per quanto riguarda i criteri di riconoscimento di crediti pregressi e verifica della preparazione iniziale.

Controdeduzioni:

1. Pubblicità e chiarezza dei criteri di ammissione: condizione soddisfatta.

- a. Relativamente ai criteri di ammissione, le informazioni presenti sul sito descrivono il processo e rimandano al Regolamento Didattico LM-85 per il dettaglio e trovano riscontro nel Quadro SUA-CDS A3 (punti [a] e [b]).
- b. Anche quest'ultimo è pubblicamente caricato sul sito, con piena pubblicità e accessibilità da parte del grande pubblico.
- c. Il livello di pubblicità è tale che tali informazioni risultano anche dalla Google Search (allegato: Evidenza Pubblicità Reg LM-85)
- d. Le informazioni risultano allineate.

2. I criteri di riconoscimento dei CFU pregressi sono già pubblicizzati sul sito e resi disponibili al grande pubblico: la condizione è soddisfatta.

- a. Non sussiste rapporto "informale" a seguito di linee guida ad uso interno. Le linee guida, benché percepite come "ad uso interno" dal personale tecnico-amministrativo, sono in realtà pubblicate sub Art. 2, comma 7 del Regolamento Didattico LM-85, il quale delinea con precisione la procedura da seguire.
- b. L'Art. 2, comma 7 del Regolamento rimanda, per ulteriori dettagli procedurali, all'Allegato A, in calce al medesimo regolamento (stesso file, p. 14). Esso delinea in che misura un esame può essere riconosciuto per intero, oppure in misura parziale; rimette al CTO la decisione in merito al riconoscimento CFU e indica nel Preside o Coordinatore CdS la figura cui presentare domanda con allegata autocertificazione; delinea, inoltre, il formato con cui il riconoscimento è espresso: Insegnamento/SSD/CFU/attinenza ai programmi di studio.
- c. Per la pubblicità di detto regolamento, si rimanda alla controdeduzione n. 1 del presente riquadro.

Pertanto, la condizione risulta soddisfatta.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e constata che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali fornite dall'Ateneo e puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

La CEV prende altresì atto che non è richiesta alcuna modifica della valutazione e/o della condizione espresse.

Nel dettaglio, con riferimento al punto 1, la CEV osserva che il Regolamento Didattico LM-85 e la SUA-CDS sono facilmente accessibili attraverso il sito web UniCusano. Come confermato anche dai colloqui con il personale di segreteria, tale mancanza di informazioni viene colmata attraverso comunicazioni telefoniche a cui si accede attraverso un modulo online che lo studente (o futuro studente) compila. La CEV evidenzia che tale modalità, se da un lato è in grado di fornire una pronta risposta individuale agli studenti rispetto alle diverse richieste (verifica preparazione iniziale, riconoscimento crediti, ecc.), come testimoniato dagli studenti intervistati, dall'altro rende poco trasparente la definizione e pubblicità delle informazioni accessibili a tutti tramite il sito web, e crea disparità rispetto alla gestione degli studenti e delle loro carriere.

Riguardo al punto 2, la CEV prende atto con favore della precisazione riguardo alla gestione del riconoscimento dei CFU pregressi dello studente da parte del personale di segreteria secondo le linee guida stabilite dal Regolamento Didattico, ravvisando tuttavia l'opportunità, in ottemperanza a quanto già indicato precedentemente, che tali informazioni siano ampiamente pubblicizzate e rese accessibili sul sito web del CdS, così da assicurare la necessaria trasparenza del processo.

La CEV, dunque, prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma sulla scorta delle risposte sopra fornite sui singoli aspetti, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione e la condizione assegnate.

Documenti chiave

- **Titolo:**Rilevamento Opinione degli Studenti (SUA-CDS B6): Scienze Pedagogiche LM-85

Descrizione:Analisi del questionario somministrato agli studenti.

Dettagli:sezione 4

File:OST LM-85 2022_SUA-CDS B6_opinione studenti.pdf

- **Titolo:**Rapporto di Riesame Ciclico CdS LM-85 in Scienze Pedagogiche, 2022

Descrizione:Momento ricorsivo di auto-valutazione del CdS

Dettagli:Sezioni 2.2

File:RRC-2022 LM-85_rapporto di riesame ciclico.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Regolamento didattico cds

Descrizione:

Dettagli:

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**Evidenza Pubblicità REG LM-85

Descrizione:

Dettagli:

File:Evidenza Pubblicità REG LM-85.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

Il Gruppo di Riesame osserva che "l'organizzazione didattica incentiva l'autonomia dello studente"; segnala che ciò è reso possibile dall'adozione di "due strategie di didattica orientativa": "ricevimenti [...] tutor" e "ricevimenti [dei] docenti" (*RRC LM-85*, Sez. 2.2, p. 11). Inoltre, la medesima Commissione ha rilevato che le forme della Didattica Interattiva favoriscono lo svolgimento di attività in autogestione e l'autonomia degli studenti (*RRC LM-85*, Sez. 2.2, p. 11).

I tutor, inoltre, assistono gli studenti con soluzioni "su misura", cioè "via e-mail", in presenza, via telefono o "in videoconferenza" – il tutto, "allo scopo di facilitare le scelte dello studente" (*RRC LM-85*, Sez. 2.2, p. 11). L'organizzazione e i tempi di tale attività sono gestiti "in sinergia con la segreteria studenti", che può intervenire a "sostenimento fluido del percorso di studi da parte dello studente" (*RRC LM-85*, Sez. 2.2, p. 11).

Nel rilevamento delle opinioni degli studenti, questi riferiscono elevata disponibilità del docente, anche al di fuori degli orari programmati (96.91% dei rispondenti), elevata disponibilità dei tutor, anche al di fuori degli orari programmati (96.07% dei rispondenti), facile accesso e utilizzo delle attività didattiche (96.35% di rispondenti) e utilità delle lezioni alla comprensione degli insegnamenti (95.74% dei rispondenti) (*OST LM-85 2022*, Sez. 4, pp. 4–5).

D.CDS.2.3.2

Come già richiamato nel Punto d'Attenzione D.CDS.2.3.1, diversi metodi e strumenti sono impiegati per l'attività curricolare con gli studenti. Tra questi, figurano: Didattica Erogativa sincrona (sia prossima che da remoto), Didattica Erogativa asincrona (da remoto), Didattica Interattiva sincrona (sia prossima che da remoto), Didattica Interattiva asincrona (da remoto), Didattica Orientativa (presso la sede dell'Ateneo, presso i Learning Centers e i Learning Points, attraverso interazioni sincrone con il docente, prossime o da remoto, attraverso interazioni sincrone con i tutor, sia prossime che da remoto) (*RRC LM-85*, Sez. 2.2, p. 11). La CPDS rileva soddisfazione degli studenti rispetto all'organizzazione del percorso formativo e all'erogazione della didattica (*CPDS*, Quadro A, Tabella 1, p. 26). Rileva, inoltre, che l'introduzione, nell'A.A. 2020–2021 della nuova piattaforma integrata d'Ateneo ha condotto a interazioni soddisfacenti; è pertanto ritenuta: "fruibile e di facile utilizzo" e si correla col "miglioramento in tutte le attività, quali] didattica a distanza [e] videoconferenze" – al punto che gli "utilizzatori finali" (*videlicet* "studenti") risultano soddisfatti (*CPDS*, Quadro B, p. 27). In generale, gli studenti riferiscono che gli standard tecnologici sono "adeguati" (un terzo dei rispondenti) o "quasi sempre adeguati" (due terzi dei rispondenti) (*CPDS*, Quadro B, p. 27).

D.CDS.2.3.3

Le iniziative oggetto di valutazione e riferite a studenti con esigenze specifiche riguardano: "Bisogni Educativi Speciali" (BES) e "Studenti Fuori Sede" (*RRC LM-85*, Sez. 2.2, pp. 11–12).

Il *Decreto Rettorale n. 1775* ha emanato un regolamento che organizza la gestione degli studenti con disabilità, il quale comporta: "servizi di supporto [a] svolgimento di pratiche amministrative; tutorato e assistenza [...] sulla base del piano individualizzato[;] servizio di accompagnamento[;] modulazione delle prove d'esame[;] assistenza agli esami[;] fornitura di supporti e ausili tecnici e didattici specifici[;] fornitura, quando possibile, del materiale didattico in formato adeguato"; nomina, inoltre, una Commissione per l'inclusione destinata allo scopo (*REG INCL*, Artt. 3, 6, pp. 2–5).

La CPDS rileva che il "servizio inclusione" è attivo a livello di area e si appoggia al Centro di Ricerca Clinica della Facoltà di Psicologia dell'Ateneo; le attività del servizio includono: "valutazione delle certificazioni sanitarie; [...] raccordo con i docenti e i coordinatori dei CdS; [...] raccordo con le famiglie e, nel caso, anche con i professionisti (educatori, psicologi) che hanno in trattamento lo studente[;] progettazione e sviluppo di piani di intervento id carattere didattico"; l'attività del servizio risulta, inoltre, organizzata attraverso regolari incontri con il docente di riferimento di area LM-85; durante tali incontri, i casi sono singolarmente discussi" (*CPDS*, Sez. "Servizio inclusione", p. 12). Tali attività sono state anche oggetto di validazione scientifica a seguito della presentazione nell'ambito del convegno "*Un ponte tra università e mondo del lavoro per l'inclusione e la vita indipendente*", organizzato il 25 ottobre 2021 dalla CNUDD (Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati all'Inclusione degli Studenti con Disabilità e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento)" (*CPDS*, Sez. "Servizio inclusione", p. 13).

Le iniziative dedicate agli "studenti fuori sede" si avvalgono, come rilevato dal Gruppo di Riesame, del sistema di "presenza mediata", cioè il "sistema BBB col supplemento del SEB" (*RRC LM-85*, Sez. 2.2, p. 12).

D.CDS.2.3.4

REG INCL 2018 stabilisce le modalità impiegate per favorire l'accessibilità agli studenti, elencando: "servizi di supporto per lo svolgimento di pratiche amministrative; tutorato e assistenza allo studente con disabilità durante tutto il percorso formativo, sulla base del piano individualizzato predisposto dalla 'Commissione per l'inclusione' [...]; servizio di accompagnamento presso le aule in cui si svolgono le lezioni e gli esami in caso di difficoltà di accesso e di mobilità; [...] modulazione delle prove d'esame; [...] assistenza agli esami per garantire il rispetto delle procedure previste dalla Legge 104/1992; fornitura di supporti e ausili tecnici e didattici specifici [...]; fornitura, quando possibile, di materiale didattico in formato adeguato al tipo di disabilità e al metodo di studio" (*REG INCL 2018*, Art. 3, pp. 2–3). In sede di Riesame Ciclico, la Presidenza riferiva la "tempestività" con cui "l'Ufficio Inclusione si relaziona", cioè comunicando "i nominativi degli studenti e gli strumenti compensativi da adottare, in pieno rispetto della privacy" (*RRC LM-85*, Sez. 2.2, p. 11). Analogamente, CPDS riferisce della frequenza del contatto tra "referenti scientifici del progetto" e "il delegato del Rettore per la disabilità e i DSA" (*CPDS 2022*, Sez. "Servizio inclusione", p. 12).

Si osserva, tuttavia, che non esiste, a livello di CDS, un monitoraggio apprezzabile e sistematico del *feedback* degli studenti all'erogazione di tali servizi. Il *Rilevamento Opinione degli Studenti (SUA-CDS B6) Scienze Pedagogiche LM-85* non include, tra i quesiti, riferimenti a disabilità, DSA oppure BES; al più, la soddisfazione degli studenti con tali caratteristiche è desumibile dall'elevato tasso di soddisfazione generale per la gestione degli insegnamenti (95.80% dei rispondenti) (*OST LM-85 2022*, Sez. 4, Tabella 2, p. 5).

Punti di Forza:

- Definizione di servizi di supporto da parte di docenti e tutor al fine di garantire allo studente la maggiore autonomia possibile e il prosieguo della carriera, come emerso dall'analisi documentale e dal colloquio con gli studenti.
- Garanzia di flessibilità nell'accesso alle lezioni su piattaforma e alla didattica integrativa connessa, come illustrato nell'audit con il personale di riferimento e confermato dagli studenti del corso.
- Attenzione alle esigenze degli studenti fuorisede conseguente alla natura prevalentemente telematica del corso di studio.
- Strutturazione di un sistema di inclusione per studenti con disabilità e BES, con processi strutturati su più livelli e il coinvolgimento di esperti specifici del Centro di ricerca clinica della facoltà di psicologia.

Aree di miglioramento:

- Evidenze di analisi e momenti di riflessione collegiale sullo strumento del percorso di eccellenza e di come si vada a declinare all'interno di un corso di studi con elevata presenza di studenti lavoratori, come riscontrato dai colloqui.
- Adeguata pubblicità e armonizzazione delle forme di apprendimento in situazione o e-tivities per quanto concerne la chiarezza degli aspetti organizzativi, i criteri di valutazione e l'impatto quantitativo sulla valutazione finale degli insegnamenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Rapporto di Riesame Ciclico CdS LM-85 in Scienze Pedagogiche, 2022
Descrizione:Momento ricorsivo di auto-valutazione del CdS
Dettagli:Sez. 2.2
File:RRC-2022 LM-85_rapporto di riesame ciclico.pdf
- **Titolo:**Rilevamento Opinione degli Studenti (SUA-CDS B6): Scienze Pedagogiche LM-85
Descrizione:Analisi del questionario somministrato agli studenti.
Dettagli:documento integrale
File:OST LM-85 2022_SUA-CDS B6_opinione studenti.pdf
- **Titolo:**Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) CdS LM-85
Descrizione:Osservatorio Permanente delle Attività Didattiche.
Dettagli:Quadro B, Quadro C, Sez. "Servizio inclusione"
File:CPDS-2022 Area FORMAZIONE.pdf
- **Titolo:**Regolamento per i servizi in favore degli studenti con disabilità e con DSA
Descrizione:protocolli e linee guida per gestione disabilità, DSA e BES

Dettagli: Artt. 3, 6

File: REG INCL 2018.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** Progettazione del CdS LM-85 in Scienze Pedagogiche, 25-02-2023

Descrizione: Bozza del documento con cui si progetta l'assetto formativo del CdS LM-85 per l'A.A. 2023/2024

Dettagli: 2

File: PROG-2023 LM-85.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

Per potenziare la mobilità degli studenti, l'Ateneo ha stipulato una serie di "convenzioni per la mobilità internazionale", in numero di dodici (12) come da *SUA-CDS 2022* (Quadro B5), ma estese a quindici (15) entro Giugno 2022 e riportate per esteso nel documento di accompagnamento del Quadro B5 *SUA-CDS* (cioè *MOB INT 2022*, p. 8). L'Ateneo più distante, Università ESPE della Martinica francese, si colloca in una Regione Europea Ultraperiferica a circa 7.500 km dalla sede dell'Ateneo (*SUA-CDS 2022*, Quadro B5). Non sussistono convenzioni per l'erogazione di titoli congiunti.

Tuttavia, anche a fronte di tali attività di potenziamento, l'internazionalizzazione del corpo studente risulta assente nelle serie storiche (*SMA LM-85*, sezione 3, p. 4, indicatori *iC10*, *iC11* e *iC12*). Ulteriori dati elaborati dall'Ateneo mostrano che, per il CdS LM-85 (magistrale di Area Formazione), la frequenza assoluta degli studenti in uscita è "uno (1)" per l'A.A. 2019–2020 e "uno (1)" per l'A.A. 2020–2021 (*MOB INT 2022*, pp. 10–11). La motivazione di ciò è rintracciata nell'elevato livello di occupazione degli studenti iscritti a questo CdS di secondo livello (*SMA LM-85*, sezione 3, p. 4). Ciò veniva rilevato anche dal Gruppo di Riesame (*RRC LM-85*, Sez. 2.2, pp. 12–13), che tuttavia osservava come l'Ufficio Erasmus si fosse trovato di fronte a eccezionali carichi di lavoro eccessivi in ragione dei flussi in entrata (*RRC LM-85*, Sez. 2.3, p. 14). La CPDS rilevava la scarsità delle azioni di internazionalizzazione (*CPDS*, sezione "proposte", p. 29). Pertanto, il Gruppo di Riesame proponeva il perseguimento dell'obiettivo OB2.2 ("Miglioramento dell'internazionalizzazione"), comportante azioni di cessione della delega esecutiva ai presidi Erasmus già esistenti presso le Facoltà, con conseguente decentralizzazione e azioni di costituzione di Blended Intensive Programs che consentissero modalità ridotte di tipo blended, più adeguate al corpo studentesco del CdS LM-85 (*RRC LM-85*, pp. 15–16). La CPDS proponeva la promozione delle opportunità Erasmus sui social di Ateneo (*CPDS*, Sezione "proposte", p. 29).

In conclusione, la promozione della mobilità degli studenti sussiste ed è ampiamente prevista a livello di Ateneo, ma i flussi degli studenti in uscita per il CDS LM-85 sono pressoché nulli.

D.CDS.2.4.2

Il documento sulla mobilità internazionale rileva, a livello di Ateneo, un superamento dei flussi in ingresso rispetto a quelli in uscita (*MOB INT*, Fig. 1, p. 9). Inoltre, sempre per il CdS LM-85, l'Ateneo ha rilevato un trend in crescita, dopo una flessione concomitante al periodo COVID-19; si tratta, comunque, di frequenze percentuali che variano dal 1,2% al 4,2% degli attuali iscritti al CdS LM-85 (calcolo desunto da *MOB INT*, Fig. 5, p. 12). La CPDS, esprimendo un giudizio a livello di Area, auspicava "un incremento del numero di accordi Erasmus" e "la promozione e lo sviluppo di corsi in lingua inglese" per "incoraggiare l'attrazione di studenti provenienti dall'estero (internazionalizzazione in entrata)" (*CPDS*, sezione "Internazionalizzazione", p. 12). Ulteriori sviluppi futuri sono accolto dall'Ateneo nel documento di accompagnamento al Quadro B5 della SUA (*MOB INT*, Sez. 4, p. 15).

Dai documenti citati nei paragrafi precedenti, in riferimento ai Punti D.CDS.2.4.1 e D.CDS.2.4.2 emerge una dimensione internazionale non pienamente realizzata. La promozione, pur esistendo a livello di sistema, non produce i risultati desiderati in termini di flussi in uscita, che risultano nulli. Mancando un monitoraggio sistematico, il Gruppo di Riesame ha raccomandato un obiettivo dedicato (OB2.2). Migliore, invece, il profilo in ingresso, ma si tratta di un settore tuttora in espansione.

Punti di Forza:

Non si rinvenivano punti di forza.

Aree di miglioramento:

Il Corso di Studi presenta un livello di internazionalizzazione estremamente limitato, come riconosciuto dallo stesso CdS (in particolare gli scambi Erasmus sono pressoché inesistenti). È pertanto necessario un investimento forte e preciso da parte del CdS in tale direzione, sia riguardo all'Erasmus che all'istituzione di iniziative di scambio regolare con docenti e studenti da/verso altre università estere.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

Il CdS deve promuovere uno sforzo sistematico per promuovere, organizzare e realizzare in modo strutturale e continuativo iniziative di internazionalizzazione rivolte sia agli studenti che al personale (a titolo esemplificativo l'auspicata creazione di presidi Erasmus di

Area Disciplinare e l'attivazione di Blended Intensive Programmes nel quadro dell'Erasmus+).

Controdeduzioni:

La condizione indicata risulta già soddisfatta.

[a] che il BIP è già in fase di firma della convenzione; [b] esperienze Erasmus+ sono state fruite proprio allo scopo di pianificare il BIP; [c] i docenti di riferimento e altri membri del personale hanno partecipato all'Erasmus+ in modo sistematico e continuativo; [d] la commissione Erasmus+ di Ateneo è già divisa in presidi per Area; [e] che eventuali interruzioni nell'internazionalizzazione corrispondono al Covid-19.

I punti di cui sopra sono approfonditi come segue::

- a) In merito al Blended Intensive Programme, quest'ultimo ha già ricevuto l'approvazione dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE. La stipula dell'Accordo Interistituzionale Bilaterale è prevista per Dicembre 2023.
- b) Sempre nell'ottica di coordinare e stipulare il Blended Intensive Programme, è stato organizzato un soggiorno Erasmus+ (staff), che ha coinvolto il Dott. Andrea Marcelli (AQ riesame LM-85), la Dott.ssa Marina Serafini (Coordinatrice della Segreteria Didattico-Amministrativa dell'Area Formazione) e l'allora referente di Area, Prof. Marxiano Melotti. Durante tale soggiorno sono state definite le prassi comuni, gli obiettivi strategici e ulteriori modalità operative utili a un'ottimale implementazione del BIP.
- c) Erasmus del personale: docenti di riferimento del CdS e staff amministrativo. I docenti di riferimento del CdS LM-85 vantano costanti attività di internazionalizzazione, come dimostrato dalle varie esperienze Erasmus+ Mobility dei medesimi:
 1. 2019, 4–12 Maggio: Rita Minello, Izmir (Turchia).
 2. 2019, 27 Ottobre – 30 Novembre: Rita Minello, Andrea Marcelli, Marxiano Melotti (allora Coordinatore Erasmus+ presidio di Area), Tampere (Finlandia).
 3. 2019, 10–24 Ottobre: Fausto Finazzi
 4. 2023, 13–21 Febbraio: Andrea Marcelli, Marxiano Melotti (allora Coordinatore Erasmus+ presidio di Area), Marina Serafini (Coordinamento Segreteria Didattico-Amministrativa di Area): Ponta Delgada (Portogallo).
 5. 2023, 14–20 Febbraio: Francesco Maria Melchiori (docente di riferimento e nuovo Coordinatore Erasmus+ presidio di Area) presso Hellenic Mediterranean University
- 2023, 3–14 Luglio: Andrea Marcelli fruisce di una Visiting Lectureship presso l'Università di Pristina "Hasan Prishtina" (Kosovo), compensata, nel contesto della Pristina International Summer University, finanziata con fondi internazionali di sviluppo (UE e US Secretary of State).

La regolarità di queste uscite (eccetto che per il periodo Covid-19 che ha coperto gli anni solari 2020 e 2021, come già indicato in premessa) sottolinea la ciclicità e sistematicità della prassi di internazionalizzazione in uscita.

- d) La commissione Erasmus+ di Ateneo è già suddivisa in presidi di Area, ciascuna con un suo rappresentante. Ciò è dettagliato nel Quadro SUA-CDS B5 (pp. 4–9). I relativi referenti sono nominati con Decreto Rettorale (il più recente: Decreto 11/2023) e, a loro volta, il mansionario e le procedure "per Area" sono dettagliati nelle riunioni del Comitato Erasmus+ di Ateneo (cfr., ad es., il Verbale della Riunione del giorno 08 febbraio 2023).
- e) La pausa negli Erasmus+ in uscita è rappresentata dal Covid-19. Esso ha determinato il susseguirsi, soprattutto negli Anni Solari 2020 e 2021, di reiterate modifiche alle modalità erogative e di frequenza, giustificate dall'eccezionalità delle situazioni nazionali e regionali. A esse si sono accompagnate limitazioni oggettive nella mobilità di docenti e staff. Si richiamano i vari interventi del Governo in merito alla questione: Nota 6605/2020 ed è seguito con il DM 12/2020, il DPCM 3 novembre 2020 (Allegato B), il DPCM 3 dicembre 2020, il DL 172/2020, il DPCM 14 gennaio 2021, il DPCM 2 marzo 2021, il DL 30/2021 il DL 52/2021 e il DL 1/2022. Sarebbe dunque eccessivamente gravoso sollevare un difetto di continuità in corrispondenza della pandemia. Viceversa, i punti precedenti dimostrano come, non appena sollevati gli ostacoli esterni alla questione, le attività Erasmus+ siano riprese con ancor maggiore intensità.

Alla luce dei punti di cui sopra [a), b), c), d) ed e)] si ravvisa, pertanto, la presenza di uno sforzo sistematico, documentato, per

promuovere, organizzare e realizzare in modo strutturale e continuativo le iniziative di internazionalizzazione, le quali, infatti, investono studenti, personale didattico e personale tecnico-amministrativo.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e constata che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali fornite dall'Ateneo e puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

La CEV prende altresì atto che non è richiesta alcuna modifica della valutazione e/o della condizione espresse.

Nel dettaglio, la CEV osserva che, anche al netto della situazione Covid, il numero di scambi Erasmus avvenuto a partire dalla costituzione del CdS nel 2018 risulta numericamente molto esiguo per quanto riguarda i docenti e lo staff. Inoltre, non vi sono evidenze di docenti stranieri che abbiano usufruito di un soggiorno Erasmus presso il CdS. La CEV altresì evidenzia che un dato ancor più rilevante che emerge dalla documentazione è l'assenza di studenti Erasmus *incoming* o *outgoing* dalla costituzione del CdS.

La CEV prende ancora atto e apprezza le iniziative messe in campo dal CdS successivamente alla data della visita in loco, con particolare riferimento al progetto di promuovere il *Blended Intensive Programme*, ritenendole un inizio per le necessarie attività più sistematiche riferite al presente Punto di Attenzione.

La CEV, dunque, prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma sulla scorta delle risposte sopra fornite sui singoli aspetti, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione e la condizione assegnate.

Documenti chiave

- **Titolo:** Assistenza e Accordi per la Mobilità Internazionale degli Studenti SUA-CDS B5
Descrizione: Rilevazioni sulla mobilità internazionale in ingresso e in uscita.
Dettagli: documento integrale
File: MOB INT 2022.pdf

- **Titolo:** Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA): Corso di Studio in Scienze Pedagogiche LM-85 [2022]
Descrizione: Scheda di commento agli indicatori quantitativi redatta dal Coordinatore
Dettagli: sezione 3
File: SMA-2022 LM-85_scheda di monitoraggio annuale.pdf

- **Titolo:** Rapporto di Riesame Ciclico CdS LM-85 in Scienze Pedagogiche, 2022
Descrizione: Momento ricorsivo di auto-valutazione del CdS
Dettagli: Sezioni 2.2, 2.3
File: RRC-2022 LM-85_rapporto di riesame ciclico.pdf

- **Titolo:** Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) CdS LM-85
Descrizione: Osservatorio Permanente delle Attività Didattiche.
Dettagli: p. 12 e p. 29
File: CPDS-2022 Area FORMAZIONE.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:** Decreto Rettorale 11-2023
Descrizione: Nomina del Comitato Erasmus+
Dettagli:
File: Decreto Rettorale 11-2023.pdf

- **Titolo:** Documento interno di pubblicizzazione Blended Intensive Programme
Descrizione:
Dettagli:
File: Documento interno di pubblicizzazione Blended Intensive Programme.pdf

- **Titolo:**LM-85 Erasmus Agreements

Descrizione:*Agreement* di staff amministrativo e docenti pertinenti al CdS LM-85 in esame.

Dettagli:

File:LM-85 Erasmus Agreements.pdf

- **Titolo:**Verbale della Riunione del giorno 08 febbraio 2023

Descrizione:Documento che dettaglia il mansionario dei responsabili Erasmus “per Area” e il funzionamento di ciascun loro presidio

Dettagli:

File:Verbale della Riunione del giorno 08 febbraio 2023.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

Chiarezza nella definizione delle modalità di verifica

Le modalità di verifica sono definite chiaramente. L'indirizzo generale è fornito dal *Modello Formativo di Ateneo*, liberamente scaricabile dal sito dell'Ateneo, che descrive la "valutazione dei risultati di apprendimento", le sue "fasi", le sue "modalità di formalizzazione" e le sue "tipologie" – inclusa la "valutazione del ciclo di studio" (*FOR ATE 2022*, Sez. 3.3.1 e 3.3.2, pp. 16–17). La griglia di valutazione di riferimento è riportata nell'*Appendice C* (*FOR ATE 2022*, Sezione 5.3, p. 33). A sua volta, il *Regolamento Didattico LM-85* – sempre liberamente scaricabile – dedica due articoli alla descrizione del funzionamento di esami di profitto e della prova finale (*REG LM-85*, Artt. 4, 5, pp. 7–9). Ulteriori istruzioni sulle modalità sostenimento della prova finale sono fornite dalle *Regole Tesi*, documento allegato al *Modulo di Assegnazione Tesi* che ciascuno studente riceve quando richiede informazioni sul sostenimento della prova finale – anche questo documento, è liberamente scaricabile dal sito di Ateneo (*TESI LM-85 2022*, p. 9).

Ai sensi del *Modello Formativo di Ateneo*, "le schede di trasparenza degli insegnamenti, disponibili sul sito dell'Ateneo e in piattaforma all'interno del materiale didattico, riportano in dettaglio strumenti e le modalità di valutazione dei singoli risultati di apprendimento attesi, declinati tenendo conto del livello di padronanza della disciplina raggiunto dal discente" (*FOR ATE 2022*, Sezione 3.3.1, p. 17).

Adeguamento delle modalità di verifica al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi

Il Gruppo di Riesame ha accertato l'adeguatezza delle "due modalità" offerte agli studenti (*RRC LM-85*, Sez. 2.2, p. 12). Inoltre, il Gruppo di Riesame ha osservato, a seguito di debita valutazione condotta durante il periodo COVID-19, come la somministrazione di prove con l'ausilio di supporto telematico sia coerente con esigenze di tipo non solo gestionale, ma anche valutativo – e raccomandando flessibilità nella calendarizzazione delle prove in itinere, dato che le prove sommative già godono di ampio spazio nella valutazione finale (*RRC LM-85*, Sez. 2.3, OB2.4, p. 14). Per il resto, preso atto delle prove sostenute nelle singole materie, non ha ritenuto di dover suggerire ulteriori modifiche alle modalità di somministrazione (*RRC LM-85*, Sez. 1.2, p. 5).

Ulteriore valutazione è stata condotta dal Gruppo di Riesame sulla coerenza delle prove con i contenuti disciplinari, trovandola adeguata, ma invitando al superamento della *performance-based evaluation* di tipo squisitamente sommativo (*RRC LM-85*, Sez. 2.2, p. 13).

Il monitoraggio della prova finale è invece stato condotto con maggiore dettaglio dalla CPDS, la quale ha trovato "adeguato" il numero di sedute, ritenendolo quindi sufficiente alla compensazione dei fenomeni di abbandono del percorso di studi; non sono state rilevate altre criticità (*CPDS*, sez. "punti di forza", p. 30).

Chiara descrizione delle modalità di verifica nelle schede degli insegnamenti e loro espressa comunicazione agli studenti

Sia *FOR ATE 2022* che *REG LM-85* sono liberamente scaricabili dal sito di Ateneo. Ai sensi del *Modello Formativo di Ateneo*, "le schede di trasparenza degli insegnamenti, disponibili sul sito dell'Ateneo e in piattaforma all'interno del materiale didattico, riportano in dettaglio strumenti e le modalità di valutazione dei singoli risultati di apprendimento attesi, declinati tenendo conto del livello di padronanza della disciplina raggiunto dal discente" (*FOR ATE 2022*, Sezione 3.3.1, p. 17). Al riguardo, la Commissione di Riesame, incaricata di analizzare i dati, ha riferito della risistemazione delle schede di trasparenza, dell'implementazione di un nuovo documento contenente le *Regole Tesi* (*RRC LM-85*, Sez. 1.2, p. 7); appurava quindi che le schede di trasparenza risultavano aggiornate e riportava l'opinione degli studenti consultati al riguardo: "La scheda di presentazione [sic] del corso include anche la spiegazione della modalità di verifica[,] la quale risulta sempre molto chiara" (*RRC LM-85*, Sez. 2.2, p. 11). Tuttavia, nell'ottica del superamento dell'approccio prestazionale (obiettivo OB2.3), suggeriva un'ulteriore azione di adeguamento delle schede alla programmazione per competenze (A2.3.1).

Monitoraggio

Il Gruppo di Riesame monitora la diversificazione nel tipo di prove somministrate (*RRC LM-85*, Sez. 2.2, p. 13) e la coerenza con i contenuti disciplinari (*RRC LM-85*, Sez. 2.2, p. 13). Anche il monitoraggio della prova finale è condotto dalla CPDS (*CPDS*, Sez. "proposte", p. 30). Per quel che riguarda le valutazioni degli studenti, il Gruppo di Riesame si rifà alla *Scheda del Corso di Studio* e, in particolare,

Ulteriore monitoraggio delle verifiche di apprendimento avviene attraverso il sistema SEB, il quale consente al docente di verificare in tempo reale la correttezza nello svolgimento delle medesime; tali dati sono sempre resi disponibili al docente nel Learning Management System dell'Ateneo (<https://ssu.unicusano.it>) (*RRC LM-85*, Sez. 2.2, p. 12).

Punti di forza. Si dimostra una generale pervasività delle informazioni riguardanti le modalità di verifica, sia a livello di CdS, che nei singoli insegnamenti, grazie allo strumento delle schede di trasparenza. Inoltre, come riportato nel documento di Riesame e in quello della CPDS, è stato possibile monitorare l'adeguatezza delle schede di trasparenza, che è risultata positiva, così come i canali di comunicazione delle medesime modalità di verifica agli studenti.

Aree di miglioramento. Il monitoraggio delle verifiche può acquistare ancor maggior granularità. Infatti, a livello informale, la Presidenza del CdS ha accesso, tramite il proprio account, a tutte le valutazioni, individualmente considerate, ma il Gruppo di

Riesame e la CPDS non ha considerato tali valutazioni, nel loro complesso.

Punti di Forza:

La pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale vengono effettuati in modo regolare.

Aree di miglioramento:

- È necessario comprendere in modo più puntuale se l'attuale organizzazione degli esami attraverso sessioni bimestrali e semestrali aiuti a fronteggiare in maniera efficace gli attuali livelli di abbandono parte degli studenti del CdS.
- L'analisi della documentazione della CPDS e del sito web rileva che la calendarizzazione degli appelli d'esame presenta numerose date in cui gli esami della stessa annualità vengono fissati nella stessa giornata, rendendo difficile da parte degli studenti sostenere più esami all'interno di una stessa sessione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di verificare in che misura l'attuale pianificazione degli esami in sessioni bimestrali e semestrali risponde effettivamente all'obiettivo di mitigare il fenomeno del dropout tra gli studenti del CdS. Si raccomanda inoltre al CdS di implementare un processo di verifica puntuale della calendarizzazione degli appelli d'esame in modo che non si presentino sovrapposizioni di esami della stessa annualità nello stesso giorno.

Controdeduzioni:

In riferimento all'impatto della cadenza bimestrale sulle rinunce, dai Dati 2023 si deduce che esso non sussiste, in quanto la media dei CFU sostenuti dai rinunciatari è estremamente bassa.

1. Tra gli iscritti A.A. 2019–2020, i rinunciatari avevano sostenuto, in media, 8,0 CFU nel 2019, 3,4 CFU nel 2020 e 1,0 CFU nel 2021.
2. Tra gli iscritti A.A. 2020–2021, i rinunciatari avevano sostenuto, in media, 5,6 CFU nel 2020, 1,2 CFU nel 2021 e 0 CFU nel 2022.
3. Tra gli iscritti A.A. 2021–2022, i rinunciatari hanno finora sostenuto, in media, 7,7 CFU nel 2021 e 0,6 CFU nel 2022.

Ciò significa che i rinunciatari plausibilmente terminano la propria carriera dopo massimo due esami sostenuti (18 CFU), ma più plausibilmente dopo il primo esame sostenuto (9 CFU). Considerando che il primo esame è sostenibile solo dopo un periodo di embargo (60 giorni dall'iscrizione), non vi sono evidenze a carico della struttura bimestrale come responsabile del *dropout*.

Quanto indicato non corrisponde all'analisi dei fogli Excel dove i docenti inseriscono i propri orari d'esame. L'analisi a campione in allegato mostra una distribuzione omogenea degli esami delle discipline dello stesso CdS LM-85, senza sovrapposizioni (cfr. *ESEMPIO DISTRIBUZIONE DATE ORARI ESAMI*, allegato). Trattandosi di prassi consolidata, si ipotizza:

1. Ipotesi 1: Incomprensione. Il CEV ha plausibilmente ha visualizzato un "orario verbale" inserito dall'Ufficio eLearning all'atto della creazione del medesimo. In altre parole, quando eLearning crea una "settimana" di verbali per un'intera Area, tutti i verbali partono con l'indicazione "Lunedì ore 08:00", ma si tratta di un dato che viene poi aggiornato dalla commissione a seconda di quanto concordato con il personale tecnico-amministrativo di segreteria.

Ipotesi 2: Per gli esami con valutazione "orale" presso la Sede di Roma sussistono, effettivamente, delle sovrapposizioni, ma esse sono dovute all'allocatione, da parte dei docenti, di *slot* orari più ampi di quanto effettivamente necessario. Pertanto, il docente che fissa un esame alle 09:30 tiene la sessione aperta fino almeno alle 11:30, se non 13:30, per prassi. Debitamente informato dalla segreteria nei casi eccezionali di uno studente che sostiene più orali nello stesso giorno, si rende disponibile ad attendere che questi abbia ultimato un esame orale per poi sostenere il suo.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e constata che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali fornite dall'Ateneo e

puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

La CEV prende altresì atto che non è richiesta alcuna modifica della valutazione e/o della raccomandazione espresse.

Nel dettaglio, con riferimento al punto 1, la CEV osserva che gli scarni dati presenti nel foglio Excel fornito a supporto dell'ipotesi di un abbandono degli studenti non influenzato dall'attuale struttura degli esami, non presentano sufficienti elementi per chiarire la questione. La CEV evidenzia che, tenuto conto delle osservazioni formulate dagli studenti in CPDS, è necessario che il CdS corredi l'attuale pianificazione degli esami in sessioni bimestrali e semestrali con l'evoluzione dei ritardi e degli abbandoni degli studenti nel periodo dal 2018 ad oggi, in modo da verificare se tale organizzazione risponde o meno all'obiettivo identificato dal CdS di mitigare il fenomeno del dropout tra i propri studenti.

Relativamente al punto 2, la CEV osserva che, anche in questo caso, l'esemplificazione fornita dal CdS (una settimana di esami nel periodo 20-26 ottobre 2023, in data evidentemente successiva alla visita in loco) non è sufficiente a confermare che la calendarizzazione degli appelli d'esame eviti sistematicamente sovrapposizioni di esami della stessa annualità nello stesso giorno, ma può soltanto evidenziare l'avvio, sempre in data successiva alla visita, di attività coerenti con il presente Punto di Attenzione.

La CEV, dunque, prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, che confermano che alla data della visita in loco non erano state ancora realizzate iniziative di miglioramento riferite al presente Punto di Attenzione, e, sulla scorta delle risposte sopra fornite sui singoli aspetti, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione e la raccomandazione assegnate.

Documenti chiave

- **Titolo:**Modello Formativo di Ateneo
Descrizione:Documento che descrive il funzionamento dell'Ateneo sul piano formativo.
Dettagli:sezioni 3.3.1, 3.3.2, 5.3
File:FOR ATE-2022_modello formativo di ateneo.pdf

- **Titolo:**Modulo di Assegnazione Tesi
Descrizione:Modulo di assegnazione tesi e regolamento tesi
Dettagli:documento integrale
File:TESI LM-85 2022.pdf

- **Titolo:**Regolamento del Corso di Studio in Scienze Pedagogiche LM-85
Descrizione:Regolamento didattico a livello di CdS
Dettagli:Articoli 4 e 5
File:REG LM-85-2022_regolamento del cds lm-85.pdf

- **Titolo:**Rapporto di Riesame Ciclico CdS LM-85 in Scienze Pedagogiche, 2022
Descrizione:Momento ricorsivo di auto-valutazione del CdS
Dettagli:Sezioni 1.2, 2.2, 2.3
File:RRC-2022 LM-85_rapporto di riesame ciclico.pdf

- **Titolo:**Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) CdS LM-85
Descrizione:Osservatorio Permanente delle Attività Didattiche.
Dettagli:punti di forza (p. 30)
File:CPDS-2022 Area FORMAZIONE.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**CFU RINUNCIATARI 2023
Descrizione:estratto dei dati di Ateneo
Dettagli:
File:CFU RINUNCIATARI 2023.pdf

- **Titolo:**ESEMPIO DISTRIBUZIONE DATE ORARI ESAMI
Descrizione:grafico distribuzione esami in una sessione-tipo
Dettagli:
File:ESEMPIO DISTRIBUZIONE DATE ORARI ESAMI.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

D.CDS.2.6.1 (a) Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale.

Il *Modello Formativo di Ateneo* dedica ampio spazio alla descrizione delle interazioni didattiche, dedicando sezioni all'apprendimento: autoformazione; apprendimento attivo, collaborativo; didattica erogativa, interattiva; strumenti; laboratori; modalità di valutazione intermedia e di fine ciclo; e svolgimento del tutoring (*FOR ATE 2022*, Sez. 3, pp. 8–19).

A livello di Area, l'interazione didattica è illustrata nella Sezione 2 di un documento dedicato (*INT LTF 2022*, Sez. 2, pp. 3–7). Il tipo di interventi di cui sono responsabili i tutor disciplinari sono dettagliati nella Sezione 3, che descrive le modalità del "tutorato in itinere" e, in particolare, il loro ruolo nel "recupero delle carenze formative", nell'"inserimento e verifica delle etivity", nella "conduzione della classe", nel "monitoraggio" e nella "reportistica" (*INT LTF 2022*, Sez. 3, pp. 7–10).

Il *Regolamento del CdS*, inoltre, precisa le modalità di interazione e il coinvolgimento delle figure docenti e tutor nelle valutazioni intermedie e finali (*REG LM-85*, Artt. 3–5, pp. 4–6). Il documento è disponibile al seguente link:

https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_didattica/2022.10.26_Regolamento_SFORM_LM85.pdf

D.CDS.2.6.1 (b) Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

Il coordinamento della didattica spetta a "Magnifico Rettore[,] Presidi delle Facoltà e [...] Coordinatori delle Aree", i quali si riuniscono in organo collegiale (CTO) assieme al "Direttore Generale"; a sua volta, il CTO nomina i "Coordinatori dei Corsi di Studio" (*MDQ*, Sezione 2.6, p. 29); quest'ultimo, valuta se le linee guida e le indicazioni risultino effettivamente rispettate attraverso il monitoraggio del processo "Didattica", del quale è titolare e i cui "input" derivano dal "processo di Pianificazione di Ateneo" e il cui output (limitatamente al monitoraggio), si colloca nella fase di "controllo [*check*]" del processo attraverso la supervisione della produzione e del commento alla SMA (che, a sua volta, è comunicata al sistema di Ateneo, alla Governance di Ateneo e al Gruppo di Riesame – GdR – che predispone le azioni rilevanti) (*MDQ*, grafico, p. 47).

La SMA riporta gli esiti del summenzionato monitoraggio. Riferisce quanto segue riguardo all'interazione didattica tra docenti, tutor e studenti: l'interazione a pieno regime è rallentata dalla presenza di numerosi studenti con carenze formative, che formalizzano la propria iscrizione verso la fine dell'anno solare, cioè quasi al termine del primo semestre dell'A.A. Nell'analisi, la causa di ciò è reperibile nuovamente nel profilo demografico dello studente-tipo della LM-85, cioè lo studente lavoratore (*SMA LM-85*, Sezione 4, p. 4). Complici le diverse modalità di interazione con gli studenti, si osserva inoltre che "i livelli di erogazione iniziano a raggiungere quelli di un Ateneo non telematico" (*SMA LM-85*, Sezione 7, p. 6). Le modalità di interazione, inoltre, condizionano la capacità del corpo docente (e tutor) di erogare didattica (erogativa e interattiva) al doppio del tenore rispetto ad altri Atenei (*SMA LM-85*, sezione 7, p. 6). Gli studenti "attivi", inoltre, risultano essere i nove decimi (9/10) del totale (*SMA LM-85*, sezione 8, p. 7).

Al controllo della SMA si aggiungono commenti del Coordinatore del CdS, accolti dal GdR che presiede. Nel condurre le analisi della situazione sulla base dei dati ricevuti, il GdR ha stimato che "i tutor giocano un ruolo fondamentale nel coadiuvare il coordinamento della didattica", intrattenendo un "rapporto" di tipo "costante" e "spesso quotidiano" con "i docenti dei singoli insegnamenti", fornendo "rapporto periodico" alla "Presidenza [di Facoltà] sulle attività didattiche svolte" (*RRC LM-85*, Sez. 1.2, p. 6). Se ne conclude l'elevato coinvolgimento con i docenti.

Il GdR ha inoltre effettuato un *case study* qualitativo su un docente ID privo di incarichi amministrativi e ha appurato che, "negli A.A. 2018–2019 e 2019–2020, costui ha beneficiato di incontri con il coordinamento tutor e del CdS con cadenza quasi mensile" cioè con intervallo medio tra gli incontri pari a "33.5 giorni". Trattandosi di un *outlier* noto, il GdR ha stimato che il livello di coinvolgimento degli altri docenti del CdS debba essere maggiore (*RRC LM-85*, Sez. 1.2, p. 6).

Il GdR ha poi appurato la regolarità degli incontri di Facoltà e, guardando a un campione, ha rilevato che tali incontri riguardano principalmente le modalità di gestione dell'interazione "didattica" di tipo "erogativa (DE)" e "interattiva (DI)" (*RRC LM-85*, p. 7). Analogamente, sempre nel campione esaminato, spiccava l'appello della presidenza all'uso di "modalità [...] didattica" di tipo "collaborativo" (*RRC LM-85*, Sez. 1.2, p. 6) – pienamente in linea, quindi, con le indicazioni generali dell'Ateneo (*FOR ATE 2022*, Sezione 3, pp. 8–19).

Infine, il GdR ha accertato, nella sua analisi, che sia "le schede di trasparenza" che "le erogazioni effettive delle medesime" si allineano con "il *Modello Formativo di Ateneo* e i *Regolamenti Didattici della Facoltà*", prevedendo quindi "sempre diverse forme di didattica", che risulta costituire una "miscela ponderata di Didattica Erogativa e Didattica Interattiva", presumendo addirittura un carico di DI più elevato di quanto inizialmente prospettato (*RRC LM-85*, Sez. 2.2, p. 13). Accertata, inoltre, la corrispondenza delle *etivity* al *Modello Formativo di Ateneo* (*RRC LM-85*, Sez. 2.2, p. 13).

D.CDS.2.6.2 (a) Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione".

Il CdS LM-85 è un di tipo "C", cioè "corso di studio prevalentemente a distanza" (SUA-2022 LM-85, Informazioni Generali sul Corso di Studi). Il CdS, pertanto, dispone di "infrastruttura tecnologica" e "soluzioni tecnologiche" atte a sostituire il rapporto in presenza (SUA-2022 LM-85, Quadro B4). Tali soluzioni sono comuni a tutto l'Ateneo e descritte nel documento *Infrastruttura Tecnologica: Requisiti delle Soluzioni Tecnologiche: Contenuti Multimediali* (INF TEC 2022).

Le tecnologie adeguate a sostituire il rapporto in presenza sono riunite nella costellazione rappresentata dalla piattaforma E-learning denominata "SSU ACADEMY" (brevemente: SSU), basata su "linguaggio php compatibile con tutti i browser più diffusi" e capace di integrare "componenti rispondenti allo standard HTML 5" così come le "più recenti disposizioni in termini di sicurezza, privacy (RGDP) e accessibilità"; l'interfaccia è "responsive" e "compatibile con dispositivi mobili" (INF TEC 2022, Sez. 1, p. 3). La piattaforma evita "rallentamenti nei periodi di massimo picco" e fornisce allo studente una molteplicità di "materiali didattici" (inclusi: "oggetti interattivi in formato SCORM, documenti testuali e contenuti multimediali"): ciò sostituisce il rapporto in presenza con un'esperienza interattiva (INF TEC 2022, Sez. 1, p. 3). Tali contenuti sono personalizzabili dai docenti e gli studenti possono accedervi immediatamente, senza necessità di software aggiuntivi (INF TEC 2022, Sez. 1, p. 3).

Nello specifico, entro la cornice della SSU ACADEMY, la "didattica a distanza" è supportata da tipologie di "learning object", "forum" e "test di autovalutazione" e "valutazione formativa in itinere"; a ciò, si aggiunge "la gestione delle videoconferenze", che si svolge "in modalità sincrona" grazie all'applicativo "BIGBLUEBUTTON" (brevemente: BBB) integrato con i "sistemi Unicusano" – attraverso BBB, "gli studenti" possono "accedere a lezioni, ricevimenti e laboratori di gruppo", nonché usufruire di "strumenti interattivi quali la lavagna condivisa e la possibilità di rendere uno studente 'presentatore'" (INF TEC 2022, Sez. 4, p. 4).

La "didattica erogativa" è generalmente fornita attraverso "learning objects" adeguati al protocollo "SCORM", che integra "video", "slide", "test" e altri oggetti multimediali in un'unica trasmissione (INF TEC 2022, Sez. 4.1, p. 4). Vi si aggiunge la possibilità, da parte di tutor e docenti, di caricare file in altri formati (*.pdf, *.mp4, etc.). SSU ACADEMY consente inoltre un tracciamento dell'attività studente a elevata granularità, almeno fino al livello del singolo Learning Object (INF TEC 2022, Sez. 4.1, p. 4).

La "didattica interattiva" si serve di strumenti sincroni e asincroni. Asincroni: "sistema di messaggistica online"; "forum"; "bacheca di pubblicazione in tempo reale degli avvisi" (anche a scopo orientativo); "FAQ"; "Test online per la valutazione/autovalutazione delle conoscenze acquisite"; "Sondaggi"; "accesso a eventi interattivi archiviati" (INF TEC 2022, Sez. 4.2, pp. 4–5). Sincroni: "Aula virtuale" e "Videoconferenza interattiva" (INF TEC 2022, Sez. 4.2, p. 5).

D.CDS.2.6.2 (b) Le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Nel valutare quanto sopra il GdR ha dichiarato: "Sia nella didattica interattiva (DI) che in quella erogativa (DE), i docenti riferiscono di essere equipaggiati con strumentazione adeguata, sia in senso telematico che in senso di accesso alle risorse di Ateneo. Tale visione è corroborata dai rappresentanti degli studenti, i quali non introdurrebbero ulteriori modifiche all'assetto presente" (RRC LM-85, Sez. 3.2, p. 15). Inoltre, il GdR ha appurato che "ciascuna disciplina indica le tecnologie/metodologie sostitutive dell'apprendimento in situazione, sia nella scheda di trasparenza della materia, sia nelle schede di trasparenza etivity caricate tra i materiali del corso"; osserva poi che "i docenti hanno accesso a 'box' telematici [...] e a un'adeguata scorta manualistica per l'utilizzo dei dispositivi e delle tecnologie" (RRC LM-85, Sez. 3.2, p. 16).

Punti di forza. Il CdS LM-85 dispone di ampie tecnologie, formazione per il loro utilizzo e capacità di interazione a elevata granularità con gli studenti, sia sincrona che asincrona. Dispone inoltre di adeguate linee guida per la didattica e di un elaborato sistema per il monitoraggio delle medesime.

Aree di miglioramento. Il GdR, a latere, si è limitato a chiedere un aggiornamento delle credenziali dei tutor, con pubblicazione in pagina analoga a quella dei docenti (OB3.1).

Punti di Forza:

- Il modello formativo utilizzato fornisce le linee guida e la modalità di gestione dell'interazione nella didattica e della valutazione, incluso il ruolo dei docenti e dei tutor nell'ambito del processo formativo.
- Le tecnologie e le metodologie didattiche adottate dal CdS risultano adeguate per sostituire l'apprendimento in presenza.

Aree di miglioramento:

- Necessità, oltre alla formazione dei docenti sull'utilizzo delle tecnologie, di una formazione metodologica specifica per la didattica.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Modello Formativo di Ateneo
Descrizione:Documento che descrive l'organizzazione dell'Ateneo sul piano formativo.
Dettagli:sezione 3
File:FOR ATE-2022_modello formativo di ateneo.pdf

- **Titolo:**Modalità di interazione prevista (SUA-CDS B1D); Tutorato in itinere (SUA-CDS B5): Area Formazione, Lettere e Filosofia
Descrizione:documento di approfondimento quadri SUA-CDS B1D e B5
Dettagli:Sezioni 2 e 3
File:INF LTF 2022_interazione prevista e tutorato.pdf

- **Titolo:**Manuale della Qualità A.A. 2022–2023
Descrizione:Manuale che indica i processi di qualità, la gestione e l'organizzazione dell'Ateneo
Dettagli:Articoli 2.6, grafico p. 47,
File:MDQ 2023_manuale della qualità.pdf

- **Titolo:**Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA): Corso di Studio in Scienze Pedagogiche LM-85 [2022]
Descrizione:Scheda di commento agli indicatori quantitativi redatta dal Coordinatore
Dettagli:sezioni 4, 7, 8
File:SMA-2022 LM-85_scheda di monitoraggio annuale.pdf

- **Titolo:**Rapporto di Riesame Ciclico CdS LM-85 in Scienze Pedagogiche, 2022
Descrizione:Momento ricorsivo di auto-valutazione del CdS
Dettagli:Sezioni 1.2, 2.2, 3.2
File:RRC-2022 LM-85_rapporto di riesame ciclico.pdf

- **Titolo:**Infrastruttura Tecnologica: Requisiti delle Soluzioni Tecnologiche: Contenuti Multimediali (SUA-CDS B4)
Descrizione:Documento di completamento al Quadro SUA-CDS B4 che descrive l'assetto tecnologico dell'Ateneo
Dettagli:Sezioni 1, 4, 4.1 e 4.2
File:INF TEC 2022_infrastruttura tecnologica.pdf

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Ai sensi della sezione b) dell'*Allegato A* del *DM 14 ottobre 2021*, il numero complessivo minimo dei docenti previsto per una LM di tipo c) è cinque (5), rimasto invariato per l'A.A. 2021–2022 (numero di avvio carriera al primo anno inferiore alla numerosità massima studenti per una LM).

Nel 2021–2022 il CdS LM-85 godeva della seguente numerosità di docenti di riferimento: 1 Professore Ordinario (PO, SSD M-PED/04), 1 Professore Associato (PA, SSD M-PED/01), 1 Ricercatore a Tempo Indeterminato (RU, SSD M-PED/01), 1 Incaricato di Docenza (ID, SSD M-PED/03) (*SUA-CDS-2022*, Sezione "Referenti e Strutture"). Il numero di ID tra i docenti di riferimento è inferiore a ½ della quota riservata ai professori a tempo indeterminato. Pertanto, soddisfa il requisito dell'Art. 23 della *Legge 240/2010*. Il numero di docenti a tempo determinato o a contratto non supera 1/3 del totale dei docenti di riferimento; è pertanto soddisfatto il requisito del capo ii) dell'*Allegato A* del *DM 14 ottobre 2021*. Il 100% dei docenti di riferimento è afferente a settori scientifico disciplinari di base o caratterizzanti; è pertanto soddisfatto il requisito di cui al capo iii) dell'*Allegato A* del *DM 14 ottobre 2021*.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

Il Gruppo di Riesame, appurava che in *SUA-CDS 2022* la numerosità dei docenti di riferimento ammontava a quattro (4) anziché cinque (5). Tuttavia, osservava che si trattava di discrepanza nella comunicazione dei dati, poiché questa risultava corretta nella *Scheda del Corso di Studio* riferita a Giugno/Luglio del medesimo anno (*RRC LM-85*, Sez. 3.2, pp. 14 e ssgg.). Invitava quindi alla rettifica, inserendo il nome del docente di qualifica RU (M-PED/03) che non figurava né come referente L-19, né come referente LM-85, ma che costituiva parte integrante dell'organico a tempo indeterminato dell'Ateneo (*RRC LM-85*, Sez. 3.2, pp. 14–15).

Pertanto, il Gruppo di Riesame istituiva l'obiettivo OB3.1, composto dalle azioni A3.1.1 e A3.1.2 per l'inserimento del nome mancante (*RRC LM-85*, Sez. 3.3, p. 16).

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Ai sensi della sezione b) dell'*Allegato A* del *DM 14 ottobre 2021*, il numero complessivo minimo dei tutor previsti per una LM-85 è due (2), rimasto invariato per l'A.A. 2021–2022 (numero di avvio carriera al primo anno inferiore alla numerosità massima studenti per una LM di tipo sociale o umanistico). Nel 2021–2022 il CdS LM-85 aveva la seguente numerosità di tutor di riferimento: due (2) (*SUA-CDS 2022*, Sezione "Referenti e Strutture").

Le qualifiche dei tutor assegnati, come si evince dai CV caricati in *SUA-CDS-2022* (Sezione "Referenti e Strutture"), indicano un'adeguata qualificazione dei tutor disciplinari (uno dotato di Master di II livello e uno di Dottorato di Ricerca) (*CV TUTOR LM-85 2022 A e 2022 B*).

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate,

sollecitando l'applicazione di correttivi.

Stante la numerosità corretta dei tutor di riferimento, il Gruppo di Riesame non ravvisava cambiamenti, ma chiedeva il correttivo in quanto non reperibili on-line in SUA-CDS e in SSU ACADEMY i curriculum vitae delle due tutor di riferimento (*RRC LM-85*, Sez. 3.3, p. 16). Istituiva così l'obiettivo OB3.2 composto dalle azioni A3.2.1 e A3.2 per assolvere allo scopo (*RRC LM-85*, Sez. 3.3, p. 16). Ad Aprile 2023, la richiesta risultava già esaudita e OB3.2 poteva dirsi soddisfatto. Emergeva inoltre che i curricula erano già stati caricati, a partire dall'A.A. di avviamento del CdS, ma uno di questi risultava essere di un tutor trasferito ad altra mansione. Con il completamento di OB3.2 a seguito di nuove assunzioni, la questione può comunque ritenersi chiusa.

I correttivi, quindi, sono stati applicati, ma alcuni obiettivi presunti risultavano già soddisfatti. Si conclude, pertanto, che la numerosità corretta dei tutor di riferimento è stata preservata per l'intera durata del CdS.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

Il Gruppo di Riesame provvedeva a considerare la totalità degli SSD coinvolti nel CdS LM-85, così come i docenti che li erogavano. Evinceva quanto segue: "su 164 CFU disponibili, 73 sono erogati da docenti strutturati (RU, PA, PO) e 76 da docenti a contratto (ID)"; appurava inoltre che ciò corrispondeva al "raggiungimento del 100% dell'indicatore iC08"; valutava inoltre adatte "le loro qualifiche" per il "sostenimento degli obiettivi del CdS", constatando, a seguito della presa visione dei curricula dei docenti coinvolti, che non solo i PO, ma anche i PA presentavano "profili di elevatissima qualificazione professionale, con coinvolgimento in attività nazionali e internazionali"; infine, commentava il record di pubblicazione degli incaricati di docenza (ID) che li rendevano "competitivi a livello nazionale" (un ID è anche abilitato PA, in attesa di collocamento stabile) (*RRC LM-85*, Sez. 3.2, p. 15).

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

Come da *SUA-CDS 2023–2024*, a seguito del soddisfacimento dell'OB3.2, sono indicati due tutor di tipo "disciplinare" con annesse competenze post-laurea (*RRC LM-85*, Sez. 3.3, p. 16). È così soddisfatto anche l'Art. 11 del *Regolamento LM-85 (REG LM-85 2022)*. L'elenco complessivo dei Tutor del CDS LM-85 è consultabile sul sito di Ateneo (*ELENCO TUTOR - <https://www.unicusano.it/servizi/tutor-disciplinari-scienze-della-formazione>*); i tutor di riferimento sono coadiuvati da altri tutor disciplinari di insegnamenti affini (e.g., per un insegnamento mutuato, il tutor disciplinare cui fa ricorso lo studente è quello dell'insegnamento originale).

I tutor sono selezionati in base alle modalità definite dal Quadro SUA-CDS B5, dettagliate in un documento di approfondimento (*INT LTF 2022*, Sez. 3.4, p. 11).

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

L'Ateneo e il CdS organizzano attività congressuali periodiche durante l'anno a cui tutti i docenti sono invitati a partecipare. Spesso la promozione della formazione dei docenti si svolge in parallelo alle attività dell'internazionalizzazione legate all'invito di visiting professors e agli scambi con l'Estero. Inoltre, è prevista un'attività di formazione e aggiornamento per l'assicurazione di qualità, disponibile periodicamente sulla piattaforma per tutti i docenti. Il CdS dovrebbe anche incentivare ulteriormente la partecipazione dei docenti a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche.

Punti di Forza:

- I requisiti numerici relativi alla docenza sono soddisfatti.

Aree di miglioramento:

- La qualificazione dei docenti in un CdS magistrale è requisito qualitativo rilevante. La produzione scientifica va monitorata attentamente assicurando che tutti i docenti presentino una produzione scientifica adeguata e che i docenti incardinati risultino inclusi nelle procedure di valutazione della ricerca a livello nazionale.
- Il numero dei tutor, il cui ruolo è cruciale rispetto alla qualità del CdS, è limitato rispetto al numero di studenti attualmente iscritti al CdS e va pertanto adeguato. Tutti i tutor devono inoltre aver concluso il CdP in Tutoring organizzato dal CdS prima di entrare in servizio.
- Dalla documentazione offerta non risulta in modo sufficientemente evidente il livello di qualificazione dei docenti incaricati dei corsi. In particolare, non sono chiari i criteri che presiedono all'assegnazione degli insegnamenti per quanto riguarda il nesso fra le competenze scientifiche/SSD dei docenti incaricati e i rispettivi corsi, inclusi gli obiettivi formativi.

- La documentazione non fornisce una descrizione chiara ed esplicita della tipologia e delle competenze dei tutor impiegati presso il CdS. Anche le modalità attraverso cui i tutor vengono selezionati e reclutati non sono rintracciabili nella documentazione o sul sito.
- La partecipazione dei docenti alle attività di formazione e aggiornamento in riferimento al tema dell'Assicurazione della Qualità ha un riscontro nella documentazione fornita e nella visita in loco, mentre non risultano programmate iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche da parte di docenti e tutor.
- La Coordinatrice del CdS è attualmente responsabile sia della selezione e reclutamento dei tutor che del Master obbligatorio per la loro formazione iniziale, nonché di numerose altre attività strategiche del CdS. Questa funzione di coordinamento, proprio perché essenziale, richiede una maggiore distribuzione di incarichi e responsabilità all'interno del CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS che tutti responsabili degli insegnamenti, anche tra i docenti di riferimento per il CdS, risultino inclusi nelle procedure di valutazione della ricerca a livello nazionale e che la qualificazione dei docenti incaricati dei corsi sia documentata in modo esplicito e trasparente (nell'assegnazione degli insegnamenti va reso più evidente e stringente il legame fra le competenze scientifiche/SSD dei docenti incaricati e i rispettivi corsi). Si raccomanda inoltre che i tutor siano in numero adeguato rispetto agli studenti iscritti al CdS e che abbiano completato il CdP in Tutoring prima della loro presa di servizio e che siano chiaramente definite, oltre al loro numero, la tipologia e le competenze professionali, rendendo trasparenti e adeguatamente pubblicizzate sul sito web Unicusano le loro modalità di reclutamento. Si raccomanda ancora al CdS di realizzare una puntuale documentazione riguardo alla partecipazione dei docenti alle attività di formazione e aggiornamento per l'assicurazione di qualità e di sviluppare un piano sistematico per la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche. Si raccomanda di realizzare una maggiore distribuzione di incarichi e responsabilità organizzative all'interno del CdS, al fine di ottimizzare il coordinamento delle numerose attività connesse alla sua gestione.

Controdeduzioni:

Il primo punto è diviso in più parti, tutte soggette a controdeduzione specifica.

1. VQR 2015–2019 ([Bando VQR 2015–2019](#)) stabiliva una numerosità massima di contributi da presentare da parte del Dipartimento. Pertanto, Scienze della Formazione (Unicusano) presentava la numerosità massima di contributi avendo inoltre titolo a selezionare i migliori (Art. 6.1). Sempre in VQR 2015–2019, Scienze della Formazione (cui afferisce il CdS LM-85 in oggetto) non riceveva alcuna valutazione di tipo “E” ai sensi dell'Art. 6.8 del *Bando* (cfr. [Tabelle ANVUR VQR 2015–2019](#)). Non si ravvisa quindi alcuna manchevolezza nella presentazione dei contributi, poiché, se coloro che avessero avuto obbligo di presentazione avessero mancato di presentare, avrebbero ricevuto automaticamente una valutazione “E” (“scarsa rilevanza”) per il contributo mancato. Ma ciò non è avvenuto. Pertanto, non si ravvisa la ragione dell'area di miglioramento indicata al punto 1, in quanto non corroborata dagli esiti VQR.
2. Anche per il futuro, tale richiesta contraddice comunque quanto ammesso da ANVUR nel [Bando VQR 2020–2024](#). Esso, infatti, afferma: “Il Dipartimento seleziona i prodotti da proporre a valutazione, anche tenendo conto di quanto proposto dai ricercatori” (Art. 6.1).
3. Nel chiedere l'inclusione in VQR degli Incaricati di Docenza, benché referenti del CdS, il CEV chiede una prassi impossibile. Si osserva infatti che un Incaricato di Docenza, benché la sua inclusione tra i docenti di riferimento sia pienamente legittima (DM 1154/2021) non può presentarsi in VQR. A evidenza di ciò, alleghiamo la visualizzazione LOGINMIUR-CINECA di un incaricato di docenza: manca completamente la fascetta laterale denominata “VQR”.

Il punto 2 è diviso in più parti, ciascuna soggetta a controdeduzione specifica:

1. Il CdS conta un numero di Tutor che soddisfa la numerosità richiesta (in pieno rispetto del DM 1154/2021). I tutor disciplinari assegnati, inoltre, sono già titolati (rispettivamente: Ph.D. e Master di II livello). Si deduce, quindi, la piena soddisfazione del requisito (cfr. SUA 2023–2024).

2. Benché il Corso di Perfezionamento in Tutoring costituisca valida esperienza formativa per il personale Tutor, esso non costituisce requisito necessario in presenza di altro requisito di livello EQF 8 (sempre ai sensi del *DM 1154/2021*). Pertanto, anche in ambito di formazione, il requisito è pienamente soddisfatto.

Il punto 3 è diviso in più parti, tutte soggette a controdeduzione.

1. Come già anticipato in sede di colloquio, l'assegnazione degli incarichi di docenza avviene attraverso *Avviso di Selezione* ("Bando"). I curricula inviati sono valutati dal Senato Accademico, come indicato nel medesimo Avviso. L'Avviso riporta sempre e in maniera adeguata i requisiti, sia indicando il SSD specifico, che i criteri di valutazione, cioè: "curriculum complessivo, dell'attività didattica svolta nell'ambito del settore scientifico-disciplinare oggetto dell'incarico, dei titoli scientifici e professionali posseduti dal candidato, dell'esperienza nell'erogazione di attività didattica e-learning". Si allegano due esempi di bando. Sono pertanto chiari i criteri che presiedono all'assegnazione degli insegnamenti.
2. Come già anticipato in sede di colloquio, la documentazione fornisce descrizione chiara ed esplicita del mansionario dei tutor impiegati presso il CdS (*Modello Formativo LM-85*, Sezione 4.4.1). La documentazione fornita dà anche descrizione chiara ed esplicita della tipologia dei tutor (*Modello Formativo di Ateneo*, Sezione 3.4.1). Pertanto, la raccomandazione risulta soddisfatta.
3. Nelle *Offerte di Lavoro per Tutor* sono specificati i criteri di assunzione, in ottemperanza al *DM 1154/2021*. Si allega un esempio (relativo ad altra Area, in quanto la numerosità tutor per il CdS LM-85 è già soddisfatta e quindi l'annuncio non è più on-line). La best practice è quindi pienamente rispettata, contrariamente a quanto rilevato dal CEV.

La formazione dei docenti avviene anche grazie a esperienze di Erasmus+ per la formazione del personale, come già indicato in controdeduzione alla Condizione D.CDS.2.4. Si rimanda quindi a D.CDS.2.4 per l'elenco delle attività formative condotte all'estero dal personale docente di riferimento del CdS.

Le Linee Guida ANVUR del 3 Novembre 2022 non menzionano un certo assetto nella distribuzione degli incarichi come fattore avente conseguenze per la valutazione qualità di Ateneo, sia in generale (*Linee Guida*) sia nello specifico del D.CDS.3.1. Trattandosi quindi di una raccomandazione che, se seguita, costituirebbe un carico oneroso rispetto alle *Linee Guida* stesse, essa si configura come la raccomandazione che potrebbe portare la valutazione del D.CDS.3.1 da "B" ad "A", ma non costituisce elemento dirimente per attribuire una valutazione "Parzialmente soddisfacente" (cioè "C"), in quanto l'elemento "soddisfacente", cioè adeguato alle *Linee Guida*, già sussiste.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e constata che esse non apportano significativi elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali fornite dall'Ateneo e puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

Nel dettaglio, riguardo al punto 1 delle controdeduzioni, la CEV osserva che i risultati della VQR 2015-2019 evidenziano che, pur non avendo ricevuto nessuna valutazione E, la valutazione dei prodotti conferiti da Scienze della Formazione di UniCusano è stata nel complesso modesta. In tal senso va intesa l'Area di Miglioramento riferita alla necessità del monitoraggio della produzione scientifica dei docenti del CdS, assicurando che tutti i docenti contribuiscano a presentare una produzione scientifica di livello adeguato.

Con riferimento al punto 2, la CEV rileva che i due tutor attualmente in servizio presso il CdS ottemperano il livello minimo richiesto dal D.M. 1154/2021, evidenziandosi che il loro numero risulta tuttavia limitato rispetto al numero di studenti attualmente iscritti al CdS. La CEV prende atto positivamente della precisazione relativa alla qualificazione dei tutor in servizio presso il CdS.

Riguardo al punto 3.1, la CEV constata che la controdeduzione afferma che gli incarichi dei docenti vengono attribuiti tramite bando. Ciò tuttavia non risponde al rilievo critico mosso dalla CEV riguardo alla parziale congruenza della correlazione tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi intrinseci agli insegnamenti del CdS. In particolare, la documentazione evidenzia che alcuni corsi, quali Antropologia della Formazione o Storia del Pensiero Scientifico, vengono affidati a docenti di altri SSD, mentre per altri corsi, tra cui ad esempio Principi di Diritto Penale o Geografia Economico-Politica, non è chiarita la qualificazione accademica del docente incaricato.

Relativamente ai punti 3.2 e 3.3, la CEV prende positivamente atto che le mansioni dei tutor sono descritte nel Modello Formativo LM-85 (non fornito dall'Ateneo) e dell'esempio di bando trasmesso per illustrare le modalità attraverso cui i tutor vengono selezionati.

Con riguardo alla formazione dei docenti, l'Area di Miglioramento individuata riguarda specificamente la formazione e aggiornamento in tema dell'Assicurazione della Qualità, per la quale non risultano programmate iniziative apposite e le attività Erasmus dei docenti, richiamate dalle controdeduzioni, non sono coerenti.

La CEV, infine, rileva, che, considerata la complessità delle attività in essere presso il CdS, una più equilibrata distribuzione di

incarichi all'interno del CdS risulti essenziale al fine di assicurare una migliore gestione della promozione e monitoraggio della qualità dei processi.

La CEV, dunque, prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma sulla scorta delle risposte sopra fornite sui singoli aspetti, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione e la raccomandazione assegnate.

Documenti chiave

- **Titolo:**Rapporto di Riesame Ciclico CdS LM-85 in Scienze Pedagogiche, 2022
Descrizione:Momento ricorsivo di auto-valutazione del CdS
Dettagli:Sezioni 3.2, 3.3
File:RRC-2022 LM-85_rapporto di riesame ciclico.pdf
- **Titolo:**Modalità di interazione prevista (SUA-CDS B1D); Tutorato in itinere (SUA-CDS B5): Area Formazione, Lettere e Filosofia
Descrizione:documento di approfondimento quadri SUA-CDS B1D e B5
Dettagli:
File:INF LTF 2022_interazione prevista e tutorato.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Curriculum Vitae Mariantonietta Tropea
Descrizione:Curriculum vitae
Dettagli:documento integrale
File:CV TUTOR LM-85 2022 A.pdf
- **Titolo:**Curriculum Vitae Gemma Errico
Descrizione:Curriculum vitae
Dettagli:documento integrale
File:CV TUTOR LM-85 2022 B.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Unicusano_VQR3
Descrizione:
Dettagli:
File:Roma-Unicusano_VQR3.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**VISUALIZZAZIONE CINECA INCARICATO DI DOCENZA
Descrizione:fermo immagine del sito LOGINMIUR-CINECA, che mostra il docente incaricato non avere accesso alla VQR
Dettagli:
File:CINECA NON CONSENTE A INCARICATO DI DOCENZA DI PARTECIPARE A VQR.pdf
- **Titolo:**INCARICO DOCENZA M-PED/02 AVVISO DI SELEZIONE
Descrizione:esempio di avviso di selezione docenza LM-85
Dettagli:
File:INCARICO DOCENZA M-PED-02 AVVISO DI SELEZIONE.pdf
- **Titolo:**INCARICO DOCENZA M-PSI/04 AVVISO DI SELEZIONE
Descrizione:esempio di avviso di selezione docenza LM-85
Dettagli:
File:INCARICO DOCENZA M-PSI 04 AVVISO DI SELEZIONE.pdf
- **Titolo:**OFFERTA LAVORO TUTOR – ESEMPIO
Descrizione:Esempio di avviso di selezione per tutor tratto da: <https://www.unicusano.it/servizi/unicusano-tutor> (l'avviso non si riferisce a LM-85 solamente perché questo CdS ha già soddisfatto i criteri di numerosità. Resta comunque un esempio di come

avviene la selezione, cioè con pubblico avviso e trasparenza).

Dettagli:

File:OFFERTA LAVORO TUTOR - ESEMPIO.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

Il Gruppo di Riesame rilevava il sussistere di “infrastrutture di tipo informatico” quali “piattaforma Sophia, SSU [ACADEMY], casella di posta dedicata, accesso a database scientifici internazionali [...], nonché connessione di Rete ad elevato tenore”; rilevava inoltre che l'Ateneo gode di una “struttura organica presso la sede di Roma, provvista di aule con abbondanti posti a sedere, lavagne interattive, terminali d'aula, barriere per la tutela della salute dei presenti e assistenza tecnica ‘on site’” (*RRC LM-85*, Sez. 3.2, p. 16). La CPDS rileva inoltre che “la nuova struttura di Ateneo ha inoltre consentito agli studenti di seguire le lezioni in presenza in aule tecnologicamente più avanzate delle precedenti, garantendo così un'esperienza didattica più efficiente anche agli utenti collegati da remoto” (*CPDS-2022*, Quadro B, p. 28). Infine, per quel che concerne i tirocini, ai sensi del *Modello Formativo LM-85*, l'Ateneo seleziona “strutture convenzionate” adeguate allo svolgimento del tirocinio (*FOR LM-85 2022*, sez. 5.3, p. 16). Il documento è disponibile al seguente link:

https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_interesse_generale/Manuale_della_qualita_Rev.1.pdf

Riguardo ai servizi bibliotecari, la CPDS rileva adeguatezza, ma mancato utilizzo (66.29% dei rispondenti al questionario) (*CPDS-2022*, Quadro B, p. 28).

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS

Il Gruppo di Riesame rileva che “i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni, attraverso il monitoraggio operato dai quadri amministrativi in sinergia con l'ufficio tutor”; aggiunge inoltre che “i risultati efficienti [...] sono riscontrati in modo particolarmente rilevante nel settore tirocini”, citando i commenti degli studenti riferiti dal rappresentante che ha partecipato al riesame ciclico (*RRC LM-85*, sez. 3.2, p. 16).

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

In riferimento al presente punto, si richiama il Funzionigramma (*FUNZ_ATENEO*, pp. 8 e successive) che descrive la programmazione e il processo delle attività del personale tecnico-amministrativo a sostegno delle attività formative del CdS che avviene secondo le modalità e il calendario di Ateneo (*MDQ 2023*, Sez. 3.3.1.C, p. 52–55). Il Funzionigramma è disponibile al seguente link:

https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_interesse_generale/Funzionigramma_Ateneo_rev.1.pdf

Il MDQ è disponibile al seguente link:

https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_interesse_generale/Manuale_della_qualita_Rev.1.pdf

Il mansionario dei servizi a supporto della didattica è illustrato a mezzo di grafico e in una sezione dedicata del *Manuale della Qualità*, che vi dedica una fase del processo (*MDQ 2023*, Sez. 3.3, p. 47, Sez. 3.3.1.C, p. 49 e Sez. 3.3.2.C, p. 59). L'Art. 9 del *Regolamento Didattico di Ateneo* descrive, inoltre, gli ulteriori aspetti delle attività di supporto (*REG ATE 2020*, Art. 9, p. 5). Il Regolamento è disponibile al seguente link:

[h t t p s : / / w w w . u n i c u s a n o . i t / w p - content/uploads/Documenti/regolamenti_interesse_generale/2020.12.07_Regolamento_didattico_ateneo.pdf](https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_interesse_generale/2020.12.07_Regolamento_didattico_ateneo.pdf)

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

Il personale tecnico-amministrativo afferente alla segreteria didattica e amministrativa partecipa, inoltre, alle attività di formazione del

personale entro la cornice del programma di scambio Erasmus+. In particolare, nell'A.A. 2021–2022 è stata selezionata una (1) componente del gruppo di segreteria (20% del totale) per attività di formazione linguistica e interculturale presso Tenerife Job Training (Spagna), con il supporto del programma Erasmus+ dell'Unione Europea (SGR FOR SUPP).

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

La percentuale di laureandi che esprime un giudizio positivo sugli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi è quasi unanime (99%) ed in linea con quella che valuta come spesso o quasi sempre adeguate le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum, etc.) (91%) (fonte elaborazione dati del questionario Laureandi 2021). Tali giudizi si riflettono anche sulla soddisfazione complessiva del percorso di studi espressa in maniera affermativa dalla quasi totalità dei rispondenti (96%). Questi elementi supportano nel complesso una visione positiva dell'efficacia dei servizi per la didattica messi a disposizione del CdS rilevata anche attraverso i questionari di gradimento degli studenti (nello specifico in relazione ai materiali didattici) (Quadro SUA CDS B6).

Riguardo alla fruibilità dei servizi da parte dei docenti, eventuali problemi vengono discussi durante i consigli di CDS o segnalati dai docenti al Coordinatore di CDS. Laddove le problematiche riscontrate sono di facile risoluzione, vengono gestite dal Coordinatore del CDS. In caso contrario, vengono prese in carico dal Gruppo di Riesame che definisce Azioni di miglioramento da presentare prima in Consiglio di CDS e poi al CTO. Per ogni Azione, il Gruppo di Riesame definisce gli attori che seguiranno il processo e il metodo di monitoraggio.

Punti di Forza:

I servizi di supporto del CdS alla didattica sono facilmente fruibili ed monitorati in modo efficace.

Aree di miglioramento:

- Dalla documentazione fornita e durante i colloqui svolti in loco, è emersa una forte carenza di informazione rispetto ai dati del tirocinio, nonché alle modalità con cui esso viene organizzato (ad esempio attraverso riconoscimenti totali o parziali, lo svolgimento di tirocini in sede, i criteri di selezione e l'elenco delle sedi convenzionate, la valutazione della qualità dei tirocini, il feedback da parte di studenti ed enti ospitanti).
- La documentazione fornita non chiarisce i criteri di programmazione e organizzazione del lavoro svolto dal PTA, in particolare per quanto riguarda l'attivazione di strumenti periodici di verifica e valutazione dell'attività, così che tale aspetto cruciale possa essere ricompreso nella documentazione riguardante l'assicurazione di qualità.
- Durante i colloqui, il personale PTA ha riferito della partecipazione ad alcuni corsi di aggiornamento. Tuttavia questo punto non trova riscontro nella documentazione, né vi è traccia di una specifica programmazione e rendicontazione delle attività di formazione e aggiornamento indirizzate al PTA.
- È essenziale che il monitoraggio della percezione degli studenti riguardo ai servizi didattici e la relativa adozione di eventuali misure correttive vengano svolti in modo approfondito, e non come semplice adempimento necessario all'iscrizione agli esami. Inoltre, è indispensabile che l'analisi e l'interpretazione dei dati raccolti in merito a tale aspetto vengano sistematicamente integrate nei processi decisionali del CdS, al fine di contribuire al continuo perfezionamento dell'esperienza didattica.
- La documentazione fornita non dà conto del livello di fruibilità dei servizi da parte dei docenti e di come le loro possibili osservazioni a tale riguardo vengano raccolte, discusse e utilizzate per il miglioramento dei servizi stessi. L'analisi del sito web del CdS evidenzia una scarsa reperibilità e aggiornamento delle informazioni relative allo svolgimento dei corsi, esami, tirocini, rendendo necessario un contatto frequente via email o telefono con la segreteria del CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS che i dati e le modalità di organizzazione del tirocinio (riconoscimenti totali/parziali, tirocini in sede, criteri di selezione ed elenco sedi convenzionate, valutazione della qualità dei tirocini, feedback di studenti ed enti ospitanti) siano documentati in modo puntuale e trasparente. Si raccomanda altresì che la programmazione del lavoro del PTA comprenda strumenti periodici di verifica e valutazione dell'attività, da incorporare nella documentazione AQ e che la partecipazione del PTA ad attività di formazione e aggiornamento sia chiaramente definita, organizzata attraverso una programmazione specifica e puntualmente rendicontata. Si raccomanda inoltre al CdS di approfondire meglio il monitoraggio della percezione degli studenti riguardo ai servizi didattici e di

integrare sistematicamente i dati raccolti all'interno dei processi decisionali del CdS. Si raccomanda infine di documentare la fruibilità dei servizi da parte dei docenti e di migliorare l'usabilità del sito web del CdS (che risulta problematica per quanto riguarda il reperimento di informazioni essenziali).

Controdeduzioni:

1. Le informazioni sul tirocinio sono ampiamente pubblicizzate sul sito di Ateneo e nel Modello Formativo LM-85
2. Si rimanda al PTA
3. Si rimanda al PTA
4. Quanto richiesto da CEV contraddice quanto proposto da ANVUR in data 3 luglio 2019.
5. CPDS ha sempre preso atto dei dati di rilevazione delle opinioni degli studenti e le sue proposte sono state integralmente valutate come soddisfatte dal Riesame. Pertanto, tali dati sono pienamente integrati nei processi decisionali LM-85.

1. Informazione riguardante il tirocinio

La documentazione, liberamente consultabile sul sito di Ateneo sia alla pagina dedicata ai Tirocini sia alla pagina dedicata ai Regolamenti Didattici (e Modelli Formativi) fornisce tutte le informazioni necessarie allo svolgimento dei Tirocini. In particolare, si segnala:

- La natura dei Tirocini è dettagliata in una pagina dedicata del sito di Ateneo: <https://www.unicusano.it/servizi/tirocini>
- Nell'area di questa pagina dedicata al CdS LM-85 è presente il regolamento: https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/tirocini/SCFORM_Regolamento_tirocinio.pdf (ver. 2.0)
- È inoltre presente la lista di strutture convenzionate: https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/tirocini/convenzioni_tirocini_SCFORM_2023.07.12.xlsx
- Le attività di Tirocinio sono ulteriormente dettagliate nella Sezione 5.1 del *Modello Formativo LM-85 (MOD FOR LM-85)*. Questo documento istituisce, in modo dettagliato, le modalità di riconoscimento CFU (p. 16) e il monte ore dedicato, nonché il ruolo del tutor e dei diversi tipi di tirocinio.

2. Criteri di programmazione e organizzazione del PTA e rendicontazione dell'attività svolta

Si rimanda al PTA.

3. Evidenze corsi di aggiornamento del PTA

Si rimanda al PTA.

4. Monitoraggio delle opinioni degli studenti ulteriore rispetto ai questionari già somministrati

ANVUR, nella sua [Proposta di Linee Guida per la Rilevazione delle Opinioni di Studenti e Laureandi \(3 luglio 2019\)](#) (l'unica al momento disponibile), fornito i seguenti dettami per la Rilevazione delle Opinioni:

- Il compito di tale rilevazione al Nucleo di Valutazione
- Prevede procedure uniformi, in quanto "l'eterogeneità" costituisce "un ostacolo"
- Vanno presentati dai CdS nei Quadri SUA relativi
- Gli Atenei possono, ma non sono obbligati a includere altri quesiti, le cui risposte, comunque, non verranno acquisite da ANVUR
- Per la rilevazione, si raccomanda l'uso delle schede 1T e 2T
- Per la somministrazione di dette schede, ANVUR obbliga a non somministrarle prima che i due terzi (2/3) delle attività didattiche siano state svolte.

Nel sostenere che "è essenziale che il monitoraggio della percezione degli studenti riguardo ai servizi didattici e la relativa adozione di eventuali misure correttive vengano svolti in modo approfondito, e non come semplice adempimento necessario all'iscrizione agli esami", il CEV chiede al CdS di farsi carico di una procedura opzionale e onerosa a complemento di quanto già effettuato dal Nucleo di Valutazione. Suggerisce, inoltre, in contravvenzione alla proposta ANVUR, un'eccessiva personalizzazione delle modalità di raccolta dati che costituirebbero appunto quel tipo di "ostacolo" contro cui ANVUR lancia il suo monito.

La prescrizione "non come semplice adempimento necessario all'iscrizione agli esami" contraddice quanto richiesto da ANVUR, il quale raccomanda non solo l'obbligatorietà della raccolta dati, ma anche l'obbligatorietà di farlo *prima* del sostenimento dell'esame e *dopo* che i due terzi (2/3) delle attività didattiche sono stati svolti.

Inoltre, il CdS ha in più punti preso atto delle opinioni degli studenti:

- *Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2019–2020*
- *Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2020–2021*
- *Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2021–2022*
- *Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione*

5. Integrazione dei dati (cfr. punto 4) nei processi decisionali del CdS

Come dimostrato dal *Verbale Gruppo di Riesame LM-85 GdR 2023-10-31* (allegato, ma spiegato in dettaglio nella controdeduzione al punto di attenzione D.CDS.4.1), il CdS ha accolto le indicazioni delle Commissioni Paritetiche. A loro volta, queste ultime hanno preso pienamente atto della rilevazione delle opinioni degli studenti (cfr. Punto 4, *supra*).

Pertanto, si deduce che l'integrazione di tali dati di rilevamento nei processi decisionali LM-85 sia sempre avvenuta.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e constata che esse non apportano significativi elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali fornite dall'Ateneo e puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

Nel dettaglio, riguardo al punto 1 delle controdeduzioni, la CEV prende atto delle ulteriori informazioni riguardo alla descrizione delle modalità di svolgimento del tirocinio fornite dal CdS, rilevando tuttavia che è assente una puntuale documentazione che consenta di comprendere il numero e la qualità dei tirocini svolti, nonché strumenti di valutazione da parte degli studenti e degli enti ospitanti riguardo all'esperienza di tirocinio.

Con riferimento ai punti 2 e 3, la CEV constata che le controdeduzioni rimandano al PTA.

Relativamente al punto 4, la CEV evidenzia che l'Area di Miglioramento segnalata è riferita all'assenza di trasparenza riguardo alle modalità attraverso cui i dati raccolti mediante i questionari studenti sono oggetto di analisi sistematica che porta all'adozione di misure correttive da parte del CdS.

Per quanto riguarda l'approfondimento della valutazione standard svolta dal NdV, la CEV osserva che richieste riguardo a punti specifici (come il fenomeno del drop out o l'organizzazione temporale degli esami) sono state fatte dalla CPDS nel corso degli anni, ma il CdS si è limitato a prendere atto di tali richieste, senza tuttavia dar loro seguito. La CEV evidenzia l'opportunità di rendere maggiormente evidente il legame tra raccolta dati e azioni di miglioramento intraprese, anche prendendo in esame le richieste in tale direzione provenienti dalla CPDS. Inoltre, è necessario monitorare il livello di fruibilità dei servizi da parte dei docenti, nonché delle modalità di raccolta, discussione e utilizzo delle osservazioni, allo scopo di migliorare i servizi stessi.

La CEV, dunque, prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma sulla scorta delle risposte sopra fornite sui singoli aspetti, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione e la raccomandazione assegnate.

Documenti chiave

- **Titolo:**Rapporto di Riesame Ciclico CdS LM-85 in Scienze Pedagogiche, 2022

Descrizione:Momento ricorsivo di auto-valutazione del CdS

Dettagli:Sezioni 3.2

File:RRC-2022 LM-85_rapporto di riesame ciclico.pdf

-
- **Titolo:**Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) CdS LM-85

Descrizione:Osservatorio Permanente delle Attività Didattiche.

Dettagli:Quadro B

File:CPDS-2022 Area FORMAZIONE.pdf

-
- **Titolo:**Regolamento Didattico di Ateneo

Descrizione:Regolamento didattico a livello di CdS

Dettagli:Art. 9

File:REG LM-85-2022_regolamento del cds lm-85.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Verbale Riunione Plenaria Facoltà di Scienze della Formazione

Descrizione:Riunione Plenaria di Area

Dettagli:Sezione 4

File:LM-85_2020_VERBALE PLENARIA 18 MARZO 2020.pdf

- **Titolo:**Verbale Riunione Plenaria Facoltà di Scienze della Formazione

Descrizione:Riunione Plenaria di Area

Dettagli:Sezione 4

File:LM-85_2021_VERBALE PLENARIA 9 NOVEMBRE 2021.pdf

- **Titolo:**Verbale Riunione Plenaria Facoltà di Scienze della Formazione

Descrizione:Riunione Plenaria di Area

Dettagli:Sezione 1

File:LM-85_2022_VERBALE PLENARIA 15 NOVEMBRE 2022.pdf

- **Titolo:**Attestato di Formazione "Tenerife Job Training"

Descrizione:Attestato attività formativa "corso di lingua" svolta presso Tenerife Job Training e attivata con il supporto del programma di mobilità Erasmus+

Dettagli:documento integrale

File:SGRFOR~1.PDF

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Consistenza e distribuzione tutor Ateneo 2023

Descrizione:

Dettagli:

File:CST -ATE rev.1 Documento analisi Tutorship2023.pdf

- **Titolo:**Docenti di riferimento LM-85

Descrizione:

Dettagli:

File:Docenti di riferimento.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2019–2020

Descrizione:

Dettagli:

File:LM-85 CPDS 2019-2020.pdf

- **Titolo:**Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2020–2021

Descrizione:

Dettagli:

File:LM-85 CPDS 2020-2021.pdf

- **Titolo:**Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2021–2022

Descrizione:

Dettagli:

File:LM-85 CPDS 2021-2022.pdf

- **Titolo:**Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione

Descrizione:

Dettagli:

File:Relazione Annuale Nuclei di Valutazione 2022.pdf

- **Titolo:**Verbale Gruppo di Riesame LM-85 GdR 2023-10-31

Descrizione: Documento di verifica implementazione raccomandazioni CPDS.

Dettagli:

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

L'opinione delle parti interessate è componente integrale della programmazione del CdS LM-85. Ciò si evince dal ruolo giocato dalle parti interessate nella formulazione della proposta oggetto di futura riprogrammazione (*PROG-2023*). Gli incontri, svoltisi nell'arco del 2022, hanno prodotto diversi utili pareri allo scopo di innovare il CdS (*DOC_SUPP_4.1*, p. 18; *DOC_SUPP_4.1*, p. 15; *DOC_SUPP_4.1*, p. 11).

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

Come evidenziato dai verbali delle Riunioni Plenarie, si dà spazio a docenti e personale tecnico-amministrativo per comunicare le proprie osservazioni e proposte di miglioramento (*DOC_SUPP_4.1*, p. 24, *DOC_SUPP_4.1*, p. 21, *DOC_SUPP_4.1*, p. 8). Tra i coinvolti, figurano: Coordinatore di Area, Coordinatore di CdS, rappresentanza Tutor, rappresentanza personale tecnico-amministrativo di facoltà, docenti. Le medesime sono corroborate dalle riflessioni del Coordinatore concernenti la *Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA LM-85 2022, in DOC_SUPP_4.1, pp. 1–7)*. A loro volta, tali riflessioni sono accolte dal Gruppo di Riesame, composto dai docenti del gruppo AQ e da un rappresentante degli studenti, che può quindi compendiarle (cfr. *RRC LM-85*). La CPDS ospita un'ulteriore rappresentanza di docenti e studenti atta allo scopo di raccogliere osservazioni e proposte (cfr. *CPDS-2022*). In aggiunta a ciò, vi sono i questionari di gradimento rivolti a studenti in itinere e laureandi (cfr. *OST LM-85 2022* e *OLA LM-85 2022*).

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. Ciò è evidenziato nella diffusione dei questionari di gradimento rivolti a studenti in itinere e laureandi (cfr. *OST LM-85 2022* e *OLA LM-85 2022*), nonché al loro contributo agli indicatori di qualità (*SMA LM-85 2022, in DOC_SUPP_4.1, pp. 1–7*) e all'inclusione di tali risultati nelle rilevazioni del Gruppo di Riesame (*RRC LM-85*) e della CPDS (*CPDS-2022*), entro la cui cornice esse (le opinioni di studenti, laureandi e laureati) hanno rilevanza decisionale e non solo consultiva.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

L'Ateneo rende disponibile un servizio di assistenza telefonica agli studenti dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 22.00 per qualunque questione inerente i CdS (<https://www.unicusano.it/studenti/assistenza-studenti>). È resa disponibile agli studenti anche una rete di contatti raggiungibili per qualunque questione – incluso l'Ufficio Legale (cfr. *CONTATTI, infra* -<https://www.unicusano.it/contatti>). I contatti sono raggiungibili sia telefonicamente che attraverso le e-mail che tramite appuntamento o servizio di sportello presso i diversi uffici tecnico-amministrativi e didattici.

Inoltre, la pervasiva presenza sia dei tutor di riferimento che degli altri tutor di Ateneo e degli assistenti dei medesimi è stata rilevata dal Gruppo di Riesame, che osservava: "il tutorato si caratterizza per la sua marcata capacità di gestire gli studenti istituendo un rapporto di fiducia e si caratterizza per la sua pervasività. I tutor, incardinati presso la sede di Roma, gestiscono un 'portafoglio' studenti che seguono sia in gruppo che individualmente, assicurando la fluidità del rapporto con le amministrazioni e con il corpo docente. Riferiscono gli studenti: 'il tutoraggio è molto apprezzato. Chi svolge questo compito non solo si dimostra partecipe e di sostegno per lo studente, ma si presenta anche competente'" (*RRC LM-85, Sez. 2.2, p. 10*). Pertanto, si conclude che anche il tutorato sta a garanzia del diritto dello studente a effettuare segnalazioni agevolate e ricevere tempestiva assistenza entro la cornice del CDS LM-85.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

L'analisi sistematica dei problemi rilevati e la definizione di azioni di miglioramento entro la cornice del CdS avviene secondo le modalità determinate dal *Manuale della Qualità*, che descrive nel dettaglio le linee guida per l'assicurazione della qualità, il mansionario delle parti interessate e gli obiettivi generali da perseguire (MDQ 2022, sez. 2.4, pp. 14 ss.gg.).

Il documento è disponibile al seguente link:

https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_interesse_generale/Manuale_della_qualita_Rev.1.pdf

Nel CdS LM-85, il protagonista del processo di autovalutazione è il Gruppo di Riesame, costituito dal Coordinatore del CdS, da due docenti incaricati dell'Assicurazione Qualità e da un Rappresentante degli Studenti (cfr. *RRC LM-85*). Nel condurre le principali operazioni di autovalutazione, il Gruppo di Riesame sente i tutor interessati, raccoglie i commenti del Coordinatore agli indicatori SMA (cfr. *SMA LM-85 2022*, in *DOC_SUPP_4.1*, pp. 1–7)), del rappresentante degli studenti, nonché i risultati dei questionari rivolti a studenti in itinere, laureandi e laureati. Ulteriore monitoraggio è garantito dalla CPDS (cfr. *CPDS-2022*), che svolge le sue funzioni così come indicato dal *Manuale della Qualità* (MDQ 2022, sez. 2.5.3, pp. 17–18). Le azioni di miglioramento sono identificate nel *Rapporto di Riesame Ciclico* e redatte sia in sezioni dedicate (*RRC LM-85*, Sezioni 1.3, 2.3, 3.3, 4.3 e 5.3), sia in comode schede di riferimento, annesse al medesimo documento (*RRC LM-85*: allegati successivi a p. 22).

Punti di Forza:

- La rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati è effettuata in modo sistematico e mostra livelli di apprezzamento del CdS molto alti.

Aree di miglioramento:

- Sia la documentazione fornita che l'incontro con le parti interessate evidenziano che le consultazioni sull'aggiornamento periodico dei profili formativi sono state svolte in modo molto sporadico e sono state rivolte ad organizzazioni con una presenza territoriale limitata e poco rappresentativa della diffusione geografica del CdS.
- La documentazione e i colloqui mettono in luce come la gestione delle osservazioni e proposte di miglioramento che provengono dai docenti e dal PTA avviene in modo prevalentemente informale e non risulta pertanto adeguatamente implementata all'interno del sistema AQ.
- Nel corso degli anni, la CPDS ha raccolto e sottoposto una serie di proposte di miglioramento al CdS. Tuttavia dalla documentazione fornita e dai colloqui non è possibile evincere chiaramente se e come che tali proposte siano state sistematicamente prese in carico, discusse e (qualora approvate) successivamente attuate dal CdS.
- Vi è una forte carenza, emersa ad esito dell'analisi documentale e degli audit, rispetto all'effettivo coinvolgimento della componente studentesca nella definizione delle decisioni del CdS. Al tempo stesso non vi è traccia degli interventi attuati dal CdS a seguito dei reclami e delle proposte di miglioramento fatte pervenire dagli studenti.
- Nonostante gli sforzi intrapresi, le azioni di miglioramento delineate nel Rapporto del Riesame risultano allineate in modo solo parziale con le indicazioni espresse dalla CPDS e la loro successiva analisi, valutazione ed eventuale implementazione da parte del CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di effettuare in modo sistematico e rappresentativo la consultazione delle parti interessate rispetto all'aggiornamento periodico dei profili formativi, garantendo la più ampia rappresentatività geografica e territoriale. Si raccomanda inoltre di migliorare la tracciabilità di richieste, proposte e interventi effettuati a partire dalle osservazioni e proposte di miglioramento fatte da parte di docenti e PTA, nonché degli interventi effettuati dal CdS in relazione alle proposte presentate dalla CPDS nel corso degli anni (anche in relazione a strategie di promozione di un allineamento più stretto tra le indicazioni ricevute dalla CPDS e le pratiche di miglioramento messe in atto dal CdS come parte del processo di AQ). Si raccomanda ancora al CdS di documentare puntualmente sia il coinvolgimento della componente studentesca nella definizione delle decisioni del CdS, che gli interventi effettuati dal CdS stesso in relazione ai reclami e alle proposte di miglioramento provenienti dagli studenti.

Controdeduzioni:

1.1. Ampia rappresentatività geografica e territoriale delle parti sociali consultate

Tutte le parti consultate erano rappresentative a livello nazionale per i loro specifici ambiti di interesse. Infatti:

- La Direzione generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova ha valenza nazionale (Ministero di Grazia e Giustizia).
- La consultazione con la Casa Circondariale Femminile di Latina fa seguito alla nomina della medesima da parte della Direzione generale del Ministero. In altre parole, consultato il Ministero, questi ha, a sua volta, indicato detta Casa Circondariale Femminile in propria rappresentanza.
- Special Olympics Italia ONLUS ha 300 sedi in tutta Italia.
- La consultazione del Centro per Minori Stranieri Non Accompagnati del Friuli Venezia Giulia ha rilevanza nazionale e scientifica per le seguenti ragioni:
- Il Convitto Salesiano San Luigi è l'unico Centro MSNA di cui si dispongano ricerche scientifiche accurate e condotte in tempi recenti, pubblicate in riviste di "Classe A" ANVUR. Queste medesime ricerche sono state condotte con la collaborazione dei docenti Unicusano e sottoposte a revisione al doppio cieco.^[1]
- La consultazione di Gentium Schola Opitergium è stata ritenuta di rilevanza nazionale per i motivi seguenti:
- L'attività agiva in rappresentanza del consorzio International School of Talents Multicampus, che includeva anche H-FARM School e H-IS Vicenza.
- Queste tre scuole, da sole, rappresentano il 6.9% delle International Baccalaureate World School presenti sul territorio nazionale, eccedendo quindi il parametro raccomandato da Cochran (1977) per l'individuazione di un campione rappresentativo nel contesto degli studi basati su variabili categoriali (la soglia è solitamente fissata al 5%).
- Pur riconoscendo la natura *skewed* del campione sul piano meramente geografico, si tratta dell'*outreach* maggiore ottenuto finora in sede di programmazione per quel che concerne l'accreditamento di un CdS LM-85 in Italia e, sempre in assenza di un coordinamento nazionale delle IB World Schools italiane, è parso appropriato adottare questo campionamento di convenienza—privilegiando quindi parti che avevano dimostrato vivo interesse per la collaborazione con l'Ateneo.

1.2. Frequenza delle consultazioni con le parti sociali

Al punto d'attenzione D.CDS.4.2 il CEV sembrava indicare come problematica la riforma del CdS LM-85 intervenuta "a soli due anni" dalla nuova istituzione. Viceversa, nella raccomandazione D.CDS.4.1 indica come problematica la sporadicità della consultazione con le parti sociali. Se ne deduce che, secondo il CEV, il CdS avrebbe dovuto condurre l'impossibile operazione di consultare con maggiore frequenza le parti sociali e, tuttavia, esimersi dal riformare il CdS a seguito delle consultazioni medesime.

A ciò, si obietta quanto segue:

1. Che la riforma in tempi brevi del CdS soddisfa quanto indicato dalle Linee Guida ANVUR del 3 Novembre 2022 (questione più specificatamente affrontata in controdeduzione a D.CDS.4.2).
2. Che la consultazione delle parti sociali è stata tempestiva non appena si è aperta la finestra per una riprogrammazione plausibile, cioè al termine delle misure eccezionali per il Covid-19, le quali hanno interessato soprattutto gli anni solari 2020 e 2021, con una coda nel 2022.

Con finestra di programmazione plausibile si intende, infatti, il termine di un doppio binario i cui *iter*, finché inconclusi, impedivano di effettuare la programmazione del CdS magistrale:

1. Il primo binario "ostacolante" fu rappresentato dalla situazione di emergenza Covid-19 e dal susseguirsi, nel medesimo periodo, di reiterate modifiche alle modalità erogative e di frequenza, giustificate dall'eccezionalità delle situazioni nazionali e regionali. Ciò, in particolar modo, è stato inaugurato con la *Nota 6605/2020* ed è seguito con il *DM 12/2020*, il *DPCM 3 novembre 2020* (Allegato B), il *DPCM 3 dicembre 2020*, il *DL 172/2020*, il *DPCM 14 gennaio 2021*, il *DPCM 2 marzo 2021*, il *DL 30/2021* il *DL 52/2021* e il *DL 1/2022*.
2. Il secondo binario "dilazionante" fu rappresentato dall'attesa della conclusione dell'*iter* di riforma della L-19 alla luce del *DM 378/2018*, del quale non si era potuto prendere atto in sede di accreditamento della LM-85 in quanto il percorso di

accreditamento si era svolto a cavallo tra 2016 e 2017, con nuova istituzione nel 2018, quando appunto è intervenuto tale Decreto Ministeriale a mutare l'assetto del curriculum verticale.

Non risulta, pertanto, un difetto nella frequenza nella consultazione con le parti sociali, poiché quest'ultima è avvenuta proprio nel primo momento in cui è stato possibile "rimettere mano" al CdS, ossia al termine dell'emergenza Covid-19. Semmai, si potrebbe dedurre una tempestività del CdS, il quale aveva già anticipato la riforma necessaria e le debite consultazioni pur sussistendo ancora incertezza riguardo al futuro del sistema educativo del Paese (il cd. "post-covid").

3. Presa in carico, da parte del CdS, delle proposte della CPDS

La presa in carico, da parte del CdS, delle proposte della CPDS è testimoniata dal *Verbale 31/10/2023* del Gruppo di Riesame, che di esso offre analisi sistematica.

4. Coinvolgimento della componente studentesca nel riesame e miglioramento del CdS

La componente studentesca è coinvolta nel riesame e nel miglioramento del CdS attraverso una serie di iniziative:

- Questionario studenti, avviato nel 2020–2021 (al termine della fase di "nuova istituzione" del CdS LM-85) e i cui risultati sono stati analizzati nella *Relazione CPDS 2020–2021* (pp. 23–37).
- Questionario studenti, con nuovi dati, nella *Relazione CPDS 2021–2022* (cfr. *Relazione CPDS 2021–2022*, pp. 25–34).

La *Relazione CPDS 2021–2022* osservava inoltre (p. 26) che il CdS esaminava annualmente i risultati dei questionari (il riferimento è alle SMA, sempre regolarmente depositate).

5. Allineamento tra Rapporto di Riesame Ciclico e CPDS

L'allineamento tra Riesame e raccomandazioni della CPDS è testimoniato dal *Verbale 31/10/2023* del Gruppo di Riesame, che di esso offre analisi sistematica. Tale verbale fa seguito a riunione indotta proprio dalla necessità di dare riscontro alle raccomandazioni del CEV.

[1] In particolare: Salerno & Casasola, 2022; Salerno, Marcelli, Casasola, 2022. Per contrasto, si noti la portata delle altre pubblicazioni del medesimo anno: Cecchini et al., 2022 non è disponibile in OA; Benvenuti, 2022 è di carattere generale, senza riferimento a uno specifico terreno di ricerca; Giovannetti & Accorniti, 2022 offrono interessanti dati quantitativi, ma l'apparato bibliografico è scarso e sovraccarico di auto-citazioni, che testimoniano la scarsa qualità del testo; Stakowski, 2022, conduce una meta-analisi, ma di tipo meramente descrittivo; Matera, 2022, non è OA. La ricerca di Scholar dà poi spazio a una trentina di tesi di laurea sostenute nell'anno 2022, ma sono limitate per scopo e ripetitive nei contenuti, denotando scarsa originalità.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e constata che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali fornite dall'Ateneo e puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

La CEV prende altresì atto che non è richiesta alcuna modifica della valutazione e/o della raccomandazione espresse.

La CEV prende ancora atto delle iniziative messe in campo dal CdS successivamente alla data della visita in loco ritenendole l'avvio di attività più sistematiche riferite al presente Punto di Attenzione.

Nel dettaglio, in riferimento al punto 1 delle controdeduzioni, la CEV osserva che, come già notato in relazione al D.CDS.1.1, sia in fase di progettazione iniziale che di successiva revisione dei curricula, l'attività di identificazione e consultazione con le parti interessate allo sviluppo del CdS è stata estremamente limitata. In fase iniziale sono stati coinvolti solo due enti, di cui solo uno operante a livello nazionale, e ed entrambi con un ambito di intervento molto ridotto (sport, giustizia) a fronte di un Corso che mirava a formare una figura di laureato spendibile in molteplici settori educativi. Anche in fase di riprogettazione sono state selezionate solo tre organizzazioni (3) operanti in un'area geografica limitata (Nord-Est). Come già sottolineato, in tal senso l'uso di percentuali, fonti riferite al solo anno 2022 e campioni limitati a supporto di tale scelta, senza collocarli all'interno di una organica documentazione riguardo alla costruzione e il consolidamento di rapporti con gli stakeholders, caratterizza processi di non soddisfacente AQ. La CEV, dunque, rinnova l'invito al CdS a svolgere e documentare con frequenza decisamente maggiore e più regolare gli incontri con i portatori di interesse, e ad avere cura che gli stessi incontri siano maggiormente rappresentativi della diffusione del CdS a livello nazionale.

Riguardo al punto 2, la CEV evidenzia che dopo l'unico incontro svolto in fase di progettazione iniziale del Corso, si sia atteso cinque anni per riconvocare le parti sociali in vista della riprogettazione dei curricula. Inoltre l'analisi dei verbali delle consultazioni mostra che tali incontri hanno principalmente adempiuto a un ruolo di comunicazione e ratifica di cambiamenti già predefiniti, in particolare riguardo all'indirizzo e alle strutture dei curricula, piuttosto che costituire una vera e propria piattaforma per un dialogo continuo e volto

a raccogliere indicazioni utili alla progettazione e gestione del CdS. Emerge pertanto chiaramente come il coinvolgimento delle parti interessate nell'ambito dell'aggiornamento periodico dei profili formativi non abbia assunto un carattere sistematico né abbia rivestito un ruolo di rilevanza significativa.

Relativamente al punto 3, la CEV prende atto positivamente che il CdS ha accolto, successivamente alla visita in loco, la raccomandazione a prendere in carico le proposte della CPDS, come risulta dall'allegato verbale del Gruppo di Riesame del 31 ottobre 2023.

Riguardo al punto 4, la CEV osserva che le controdeduzioni non forniscono elementi di novità riferiti all'osservazione della CEV per cui a fronte delle osservazioni e richieste provenienti dagli studenti, non ci sono chiare evidenze riguardo alla messa in opera da parte del CdS di un processo sistematico di analisi e valutazione delle proposte, anche in funzione di una loro possibile implementazione all'interno dei processi di AQ. La CEV, in tal senso, ribadisce l'invito al CdS a mettere in opera un processo di continua attenta revisione e possibile implementazione delle proposte degli studenti, in quanto elemento indispensabile di arricchimento dell'esperienza formativa e della pertinenza dei programmi di studio offerti.

Infine, in riferimento al punto 5, la CEV prende atto positivamente che il CdS abbia accolto, successivamente alla visita in loco, la raccomandazione ad assicurare l'allineamento tra Riesame e suggerimenti della CPDS, come risulta dall'allegato verbale del Gruppo di Riesame del 31 ottobre 2023.

La CEV, dunque, prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, che confermano che alla data della visita in loco non erano state ancora realizzate iniziative di miglioramento riferite al presente Punto di Attenzione, e, sulla scorta delle risposte sopra fornite sui singoli aspetti, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione e la raccomandazione assegnate.

Documenti chiave

- **Titolo:**Progettazione del CdS LM-85 in Scienze Pedagogiche, 25-02-2023
Descrizione:Bozza del documento con cui si progetta l'assetto formativo del CdS LM-85 per l'A.A. 2023/2024
Dettagli:intero documento
File:PROG-2023 LM-85.pdf

- **Titolo:**Rapporto di Riesame Ciclico CdS LM-85 in Scienze Pedagogiche, 2022
Descrizione:Momento ricorsivo di auto-valutazione del CdS
Dettagli:pagine di apertura del documento, sezioni 1.3, 2.3, 3.3, 4.3, 5.3 e allegati
File:RRC-2022 LM-85_rapporto di riesame ciclico.pdf

- **Titolo:**Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) CdS LM-85
Descrizione:Osservatorio Permanente delle Attività Didattiche.
Dettagli:Documento integrale
File:CPDS-2022 Area FORMAZIONE.pdf

- **Titolo:**Opinione dei Laureati (SUA-CDS B7): Scienze Pedagogiche LM-85
Descrizione:Analisi del questionario somministrato ai laureati.
Dettagli:documento integrale, 2.2
File:OLA LM-85 2022_opinione laureati.pdf

- **Titolo:**Rilevamento Opinione degli Studenti (SUA-CDS B6): Scienze Pedagogiche LM-85
Descrizione:Analisi del questionario somministrato agli studenti.
Dettagli:documento integrale
File:OST LM-85 2022_SUA-CDS B6_opinione studenti.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Documento integrato a supporto 4.1
Descrizione:Scheda di commento agli indicatori quantitativi redatta dal Coordinatore; *Verbali Riunione Plenaria Facoltà di Scienze della Formazione (18/03/2020, 09/11/2021, 15/11/2022); Verbale Consultazione delle Parti Sociali, Facoltà di Scienze della Formazione, Corso di Laurea LM-85 in Scienze Pedagogiche (19/01/2022, 19/09/2022, 13/10/2022)*
Dettagli:documenti integrali
File:Documento unico SMA Verbali Plenarie e Parti Sociali.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio (SUA-CDS D2) LM-85

Descrizione:

Dettagli:

File:AQ LM-85.pdf

- **Titolo:**Relazione CPDS 2018/19

Descrizione:

Dettagli:

File:CommPari_2018.pdf

- **Titolo:**Relazione CPDS 2019/20

Descrizione:

Dettagli:

File:CommPari_2019.pdf

- **Titolo:**Relazione CPDS 2020/21

Descrizione:

Dettagli:

File:CommPari_2020.pdf

- **Titolo:**SMA LM-85

Descrizione:

Dettagli:

File:Documento unico SMA Verbalì Plenarie e Parti Sociali.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**Relazione CPDS 2019–2020

Descrizione:

Dettagli:

File:LM-85 CPDS 2019-2020.pdf

- **Titolo:**Relazione CPDS 2020–2021

Descrizione:

Dettagli:

File:LM-85 CPDS 2020-2021.pdf

- **Titolo:**Relazione CPDS 2021–2022

Descrizione:

Dettagli:

File:LM-85 CPDS 2021-2022.pdf

- **Titolo:**Verbale Gruppo di Riesame LM-85 GdR 2023-10-31

Descrizione:Documento di verifica implementazione raccomandazioni CPDS.

Dettagli:

File:LM-85 GdR 2023-10-31.pdf

- **Titolo:**Articoli citati sono disponibili ai seguenti DOI

Descrizione:Gli articoli citati sono disponibili ai seguenti DOI:

- <https://doi.org/10.7346/SE-022022-06>
- https://doi.org/10.7346/-fei-xx-01-22_63

Dettagli:

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

Le attività collegiali avvengono con regolare periodicità (*Verbale 18/03/2020, Verbale 09/11/2021, Verbale 15/11/2022*).

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

A seguito degli incontri con le parti sociali e come risultato degli obiettivi proposti dal Riesame, il CdS ha proposto una nuova progettazione (in valutazione ad Aprile da parte del CUN) e della quale si allega la bozza definitiva (*PROG-2023*). Tale progettazione sostituisce la precedente (*PROG-2022*) aggiornando l'offerta formativa. Fa ciò alla luce di nuovi elementi scientifico disciplinari (*PROG-2023*, sez. "Caratterizzazioni degli elementi di cambiamento", p. 3) e, soprattutto, alla luce del curriculum verticale, ossia con il fine di armonizzare il CdS LM-85 sia alla laurea L-19 (che, naturalmente, lo precede), sia agli esiti occupazionali più rilevanti (*PROG-2023*, sez. "Caratterizzazioni degli elementi di cambiamento", p. 4). Fa, inoltre, riferimento al dottorato in "Epistemology and neuroscience applied in education", attivato presso questo stesso Ateneo, come il più coerente sbocco formativo di terzo ciclo, per coloro che non entrano direttamente nella forza lavoro (*PROG-2023*, sez. "Caratterizzazioni degli elementi di cambiamento", p. 5).

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

L'analisi e il monitoraggio sistematico dei percorsi di studio, anche in chiave comparativa, avviene in sede di commento al monitoraggio annuale (cfr. *SMA LM-85*) e di stesura del *Rapporto di Riesame Ciclico (RRC LM-85)*. In particolare, il *Rapporto di Riesame Ciclico 2022* dedica l'intera sezione 5.2 allo scopo (*RRC LM-85*, Sez. 5.2, pp. 18–22). Le considerazioni di tipo regionale, macroregionale e nazionale hanno riguardato soprattutto l'attrattività del CdS, la fluttuazione delle iscrizioni a seguito di Sars-CoV-2 e ulteriori dati di fine carriera.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

Il punto di attenzione è di nuova istituzione nelle linee guida AVA3, non è pertanto, al momento, predisposto un processo formale. Il monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento è svolto in modo informale e non codificato dal CdS, coadiuvato dal comparto Tutor che predispone periodicamente un documento sottoposto al Preside di Facoltà e al Coordinatore del CdS, al fine di analizzare i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, anche in relazione al carico didattico e ai CFU delle materie eventualmente oggetto di attenzione, e stabilire, assieme al Gruppo di Riesame del CdS eventuali azioni correttive (prove intermedie, seminari di approfondimento, ecc.).

Il PQA ha avviato un processo sperimentale sul CdS LM23 per formalizzare la prossima procedura.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

L'analisi e il monitoraggio degli esiti occupazionali è condotto attraverso la somministrazione del questionario laureati (cfr. *OLA LM-85 2022*) e la visione dei dati statistici di Ateneo commentati in sede di monitoraggio annuale (cfr. *SMA LM-85 2022*). Come osservato dal Gruppo di Riesame, data la recente attivazione del CdS (A.A. 2018–2019) e la prevalenza, nell'anno di attivazione, di iscrizioni tarde, non è ancora oggettivamente possibile effettuare un monitoraggio a medio termine (cioè a 3 anni dalla laurea) (*RRC LM-85*, Sez. 4.2, p. 17).

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

Le prime azioni di miglioramento sono state introdotte con il *Rapporto di Riesame Ciclico 2022 (RRC LM-85)*. Come da descrizione del mansionario del Gruppo di Riesame (cfr. MDQ 2022, Sez. 2.5.4, p. 20), quest'ultimo, a partire dal primo Riesame Ciclico, effettua monitoraggio periodico su base semestrale (prossima riunione: 30 maggio 2023), per valutare se le azioni indicate hanno avuto effetto. Il MDQ è disponibile al seguente link:

https://www.unicusano.it/wp-content/uploads/Documenti/regolamenti_interesse_generale/Manuale_della_qualita_Rev.1.pdf

Punti di Forza:

- L'offerta formativa è stata recentemente aggiornata con il cambiamento di indirizzo di entrambi i curricula del CdS.
- Il tasso di abbandono degli studenti è molto limitato e la grande maggioranza di essi prosegue il proprio percorso di laurea fino al conseguimento del titolo.

Aree di miglioramento:

- Dalla documentazione fornita e dai colloqui effettuati non emerge la realizzazione di un'attività sistematica di documentazione delle attività collegiali del CdS riguardo alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi.
- A soli due anni dalla progettazione dei precedenti curricula, entrambi i curricula del CdS sono stati oggetto di radicale modifica rispetto ai percorsi formativi e ai profili in uscita. Le motivazioni alla base sia della precedente progettazione che della riprogettazione dei curricula, così come emergono dalla documentazione fornita e dai colloqui, non risultano fondate su specifiche evidenze convalidate da studi e rapporti scientifici.
- L'allineamento tra CdS magistrale e Dottorato in "Epistemology and neuroscience applied in education" va definito in modo chiaro e puntuale, precisandone finalità, modalità e organizzazione in funzione della carriera degli studenti nel terzo ciclo.
- L'andamento nel corso del tempo sia delle verifiche di apprendimento che della prova finale del Corso di Studi non risulta monitorato e analizzato con la sistematicità necessaria alla realizzazione di un'adeguata assicurazione di qualità del CdS.
- Il sistema di analisi degli esiti occupazionali dei laureati del CdS richiede l'attivazione di un monitoraggio completo e attendibile nel tempo.
- Sia la documentazione che i colloqui hanno evidenziato la necessità che il CdS ponga maggiore attenzione all'effettiva qualità del percorso formativo. Punti particolarmente cruciali in tal senso sono, da un lato, le criticità relative alla carriera degli studenti (iscrizioni tardive, numero studenti fuori corso...), dall'altro il rapporto tra la numerosità del personale docente in servizio e la quantità di ore di didattica erogate su base annua.
- Più in generale, vi è una carenza sostanziale di evidenze riguardo alle modalità attraverso cui il processo di AQ descritto nella documentazione fornita produca un impatto effettivo sulla qualità dell'offerta formativa del CdS. Inoltre è necessario che tali evidenze siano integrate attraverso esempi e buone prassi in grado di sostanziare lo sforzo prodotto dal CdS a sostegno del miglioramento continuo della qualità dei propri processi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di produrre una sistematica documentazione delle attività collegiali formali del CdS dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, evidenziando le motivazioni (anche con riferimento a studi e rapporti scientifici) delle scelte di riprogettazione. Si raccomanda una sostanziale revisione riguardo all'allineamento tra CdS magistrale e il Corso di Dottorato, così da definire di chiare prospettive di sviluppo per gli studenti che intendono proseguire verso il terzo ciclo di studi. Si raccomanda ancora al CdS: i) di sviluppare e implementare un processo di analisi sistematica e documentata dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, ii) di approfondire l'effettiva qualità del percorso formativo sia rispetto alle criticità della carriera degli studenti (iscrizioni tardive, numero studenti fuori corso...) che riguardo al rapporto personale docente/ore di didattica erogate; iii) di consolidare il sistema di analisi degli esiti occupazionali dei laureati del CdS attraverso l'attivazione di un'attività di monitoraggio sistematica e continuativa.

Controdeduzioni:

In sintesi

Sei (6) delle sette (7) aree di miglioramento indicate a motivazione della raccomandazione in oggetto (D.CDS.4.2) risultano già soddisfatte. Pertanto,

- Riguardo al punto *i)* della raccomandazione, si riscontra un difetto di rilevanza di quanto osservato rispetto a quanto indicato dalle *Linee Guida ANVUR del 3 novembre 2022* per il punto d'attenzione in oggetto (D.CDS.4.2). Cfr. punto 4 di questa controdeduzione.
- Riguardo al punto *ii)* della raccomandazione, si segnala la piena soddisfazione della numerosità dei docenti (punto 6 di questa controdeduzione), la sistematica valutazione dell'attività formativa in sede di CPDS (punto 1 di questa controdeduzione), l'esercizio costante di rinnovo dell'offerta (punto 2.1 di questa controdeduzione), la natura scientifica e normativamente motivata del rinnovo dell'offerta (punto 2.2 di questa controdeduzione) e il pieno allineamento con un curriculum specifico del Dottorato (punto 3 di questa controdeduzione).
- Riguardo al punto *iii)* della raccomandazione, esso risulta pienamente soddisfatto (punto 5 di questa controdeduzione).

Per i punti specifici della controdeduzione, cfr. *infra*.

1. Documentazione dell'attività sistematica delle attività collegiali del CdS riguardo alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi

Gli obiettivi formativi sono risultati confacenti a seguito di valutazione da parte della CPDS, sentiti anche gli studenti (*Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti Area Formazione*, p. 26, 30).

2.1. “A soli due anni...”

Le [Linee Guida ANVUR del 3 Novembre 2022](#) richiedono, in riferimento al D.CDS.4.2: “garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata”. Non è quindi chiaro in che modo “a soli due anni” costituirebbe un aspetto di demerito e come mai tale espressione abbia trovato strada nella valutazione del punto D.CDS.4.2, essendo in aperta contraddizione con quanto stabilito da ANVUR nelle sue *Linee Guida* (“costantemente aggiornata”).

2.2. Motivazione della radicale modifica dei profili in uscita

Come già estensivamente dimostrato in sede di colloquio e come successivamente contro-dedotto in merito al punto d'attenzione D.CDS.1.1, non è affatto manchevole il difetto di motivazione della riforma dei curricula, in quanto costituiva necessità ineludibile ai sensi del *DM 378/2018* che, ricordiamo, è intervenuto *dopo* che il CdS in oggetto già aveva ottenuto i pareri positivi di CUN e ANVUR senza che si tenesse conto della riforma in corso (in quanto i documenti per la nuova istituzione del CdS risalivano al 2016 e 2017). Pertanto, proprio in ottica di allineamento del curriculum verticale tra L-19 ed LM-85 si è resa necessaria la riforma del corso magistrale. Ciò è avvenuto successivamente alla riforma (anche questa doverosa) di L-19, cioè nel 2022 con l'obiettivo di un avviamento per l'A.A. 2023–2024.

Né si sarebbe potuto operare anticipatamente, sia in attesa di una conferma riguardo alla riforma del servizio L-19, sia in ragione del clima di instabilità risultante dai DM e dai DPCM che, avvicinandosi nel periodo Covid-19 (e, massimamente, negli anni solari 2020 e 2021), modificavano continuamente i termini delle modalità erogative delle attività formative rendendo, pertanto, difficoltosa se non impossibile una programmazione consapevole e normativamente fondata.

Inoltre, *non sussiste difetto di scientificità* relativo alla programmazione, svoltasi nel 2022 (come già indicato in controdeduzione al punto d'attenzione D.CDS.1.1), in quanto la consultazione con le parti sociali ha avuto come interlocutori non solamente parti sociali di rilevanza nazionale (sempre come indicato in controdeduzione a D.CDS.1.1), ma addirittura parti sociali sulle quali l'Università Cusano sta svolgendo attività intensiva di ricerca a mezzo dei propri assegnisti di area pedagogica e che ha già avuto come esito diverse pubblicazioni in riviste di Classe A “ANVUR”.

Infine, la riforma si pone in allineamento con il Corso di Dottorato in “*Epistemology and neuroscience applied in education*”, contrariamente a quanto sostenuto dal CEV circa il disallineamento (cfr. Sezione 3.1 del presente riquadro).

3. Definizione chiara e puntuale dell'allineamento tra LM-85 e Dottorato in “Epistemology and neuroscience applied in education”

Il Corso di Dottorato in “*Epistemology and Neuroscience Applied in Education*” prevede esplicitamente un curriculum dedicato all'epistemologia applicata ai contesti educativi (intitolato “*Epistemology Applied in Education*”), la cui definizione, chiara e puntuale, si pone in linea con quanto risultante dalla riforma LM-85 (cfr. Sezione 2 del presente riquadro):

"Il curriculum Epistemologia nelle Scienze dell'educazione applica alla ricerca educativa i temi dell'indagine epistemologico-educativa, nelle aree delle scienze pedagogiche e delle scienze umane e sociali, orientati alla sostenibilità antropo-educativa e alle prospettive trasformative collegate all'analisi dei contesti socio-culturali e socio-educativi. *In tale contesto un'attenzione particolare è dedicata ai modelli integrati di partecipazione territoriale, alle emergenze di nuove fragilità e alle forme di resilienza, anche con riferimento agli effetti socioculturali e socioeconomici e ai loro riflessi educativi della recente crisi pandemica*" ([link al Riesame del Dottorato, come depositato presso MUR](#)).

La stessa fonte aggiunge:

"Obiettivi generali del Corso sono: - garantire una solida preparazione teorico-pratica, al fine di acquisire un'adeguata conoscenza delle più avanzate tecnologie proprie delle discipline di base applicate alle neuroscienze e/o all'epistemologia educativa; - assicurare una formazione alla ricerca educativa di alta qualità; - promuovere l'acquisizione di competenze trasversali alle differenti aree di ricerca, includendo il campo tecnologico digitale e di intelligenza artificiale; - creare una rete internazionale competenze in attività di fund raising attraverso la costituzione di partenariati scientificamente competitivi".

Tra gli sbocchi occupazionali, indica:

"attività di consulenza relative alla propria area scientifica di competenza, nel settore privato come nella pubblica amministrazione, nel terzo settore dell'economia sociale e solidale, nelle istituzioni scolastiche, nelle comunità e nell'associazionismo e nel settore dei servizi alle imprese e alle persone. Favoriranno altresì competenze di ricerca, alta formazione, e inserimento professionale nei settori caratterizzati da aspetti pedagogici formativi e psicologici basati principalmente su una comprensione sistematica e criticamente consapevole del sapere socio-pedagogico, flessibilmente calato all'interno dei diversi contesti nei quali oggi si esprime la ricerca di alto livello, professionalmente configurata, ad esempio: ambito scolastico (con particolare riferimento alla pedagogia speciale), culturale, socio-sanitario, socio-assistenziale, giudiziario, ambientale, della cooperazione internazionale e dell'integrazione socioculturale."

Si invita a comparare quanto sopra con quanto indicato nel *Quadro A* dell'attuale *SUA-CDS*, in quanto le correlazioni con quest'ultimo confermano l'allineamento verticale tra LM-85 e detto Dottorato di Ricerca.

4. Monitoraggio e analisi sistematica nel corso del tempo delle verifiche di apprendimento e della prova finale

Il CdS accoglie con piacere il suggerimento, ma contro-deduce che tale requisito non risulta indicato né nel D.CDS.4.2, né negli altri punti di attenzione delle [Linee Guida ANVUR del 3 Novembre 2022](#). In relazione alle verifiche, esso menziona solamente il monitoraggio delle tempistiche del sostenimento esami, cosa che già avviene, come del resto reso evidente dai dati resi disponibili nella Scheda del CdS.

5. Attivazione di un monitoraggio completo e attendibile nel tempo degli esiti occupazionali dei laureati

Il monitoraggio completo e attendibile nel tempo degli esiti occupazionali dei laureati trova pieno riscontro nella [Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione](#) (pp. 25–27), qui allegata.

6. Numerosità del personale docente in servizio

Ai sensi dell'*Allegato A* al *DM 1154/2021* la numerosità del personale docente risulta pienamente soddisfatta, contrariamente a quanto indicato in sede di raccomandazione (cfr. *supra*, punto 6).

Anno Accademico	iC00c (iscritti per la prima volta alla LM)
2019–2020	115
2020–2021	95
2021–2022	67

Il *DM 1154/2021* prevede che, per l'A.A. 2022–2023, per il calcolo della numerosità dei docenti vada utilizzato il valore più basso di *iC00c* dei due anni accademici precedenti a quello di riferimento. Sia nel caso dell'A.A. 2021–2022 (con calcolo riferito al valore "95", cioè il valore più basso dei due A.A. precedenti), sia nel caso dell'A.A. 2022–2023 (con calcolo riferito al valore "67", cioè il valore più basso dei due A.A. precedenti), emerge una numerosità inferiore rispetto alla numerosità massima indicata nell'*Allegato D* al *DM 1154/2021* (il cui valore è "100"). Pertanto, il numero del personale docente di riferimento corrisponde a quanto indicato nell'*Allegato A* per i CdS magistrali di tipo Umanistico e Sociale, cioè "cinque (5)".

Quest'ultimo valore (5) trova riscontro nell'indicatore *iC028*, che, pertanto, è pienamente in regola con quanto indicato dal *DM 1154/2021*.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e constata che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o

dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali fornite dall'Ateneo e puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

La CEV prende altresì atto che non è richiesta alcuna modifica della valutazione e/o della raccomandazione espresse.

La CEV prende ancora atto delle iniziative messe in campo dal CdS successivamente alla data della visita in loco ritenendole l'avvio di attività più sistematiche riferite al presente Punto di Attenzione.

Nel dettaglio, in riferimento al punto 1 delle controdeduzioni, la CEV osserva che le controdeduzioni si limitano a rimandare alla relazione della CPDS (senza peraltro specificare l'anno), non chiarendo l'Area di Miglioramento indicata dalla CEV relativa al fatto che l'attuale documentazione si limita a includere solo i verbali delle riunioni svolte su base annuale dalla Facoltà di Scienze della Formazione, dando luogo quindi a una discrepanza temporale tra le attività svolte mensilmente o bimestralmente e la registrazione annuale delle riunioni collegiali.

Riguardo al punto 2.1, la CEV osserva che il CdS ha operato a soli due anni dalla progettazione iniziale del Corso un cambiamento sostanziale di entrambi i curricula, che rappresenta pertanto una modifica radicale e non un "aggiornamento costante".

Relativamente al punto 2.2, la CEV constata che le controdeduzioni si limitano a ripercorre la cronologia degli avvenimenti, non chiarendo l'Area di Miglioramento indicata dalla CEV relativa al fatto che le motivazioni alla base sia della precedente progettazione che della riprogettazione dei curricula, così come emergono dalla documentazione fornita e dai colloqui, non risultano fondate su chiare esigenze di riallineamento dei curricula triennale e magistrale, né corroborate da specifiche evidenze convalidate da studi e rapporti scientifici.

Riguardo al punto 3, la CEV prende positivamente atto che il CdS ha fornito il link a un nuovo documento, la scheda informativa del Corso di Dottorato in "Epistemology and neuroscience applied in education", con inizio il 01/11/2023, dal quale si può evincere la possibilità di un allineamento verticale tra gli attuali curricula magistrali e il Dottorato stesso.

Con riferimento al punto 4, la CEV prende atto positivamente dell'intenzione del CdS di accogliere la raccomandazione a promuovere un processo di analisi sistematica dei risultati derivanti dalle verifiche di apprendimento e dalla prova finale, al fine di ottimizzare la gestione delle carriere degli studenti.

Riguardo al punto 5, la CEV osserva che, come già notato in D.CDS.1.2.2, la valutazione degli esiti occupazionali degli studenti del Corso effettuata a un anno dalla laurea ha riguardato un numero non significativo (solo 17 rispondenti), ed è necessario dunque attendere il 2024 per un'appropriata raccolta e valutazione dei dati. In tal senso va intesa la raccomandazione della CEV a consolidare il sistema di analisi degli esiti occupazionali dei laureati del CdS attraverso la predisposizione di un'attività di monitoraggio sistematica e continuativa.

Infine relativamente al punto 6, la CEV conferma che i requisiti numerici formali relativi alla docenza sono soddisfatti, ma tuttavia evidenzia, in base a quanto emerso nel corso dei colloqui svolti con il CdS, che il CdS eroga un volume di ore di insegnamento che si avvicina a quello delle università tradizionali, nonostante disponga di un numero di docenti significativamente inferiore rispetto a istituzioni non telematiche comparabili. In tal senso, la CEV evidenzia la necessità di monitorare con attenzione il rapporto tra personale docente disponibile e numero ore di didattica erogate su base annua, al fine di garantire l'effettiva qualità dell'attività didattica svolta all'interno del CdS.

La CEV, dunque, prende atto delle considerazioni espone nelle controdeduzioni dell'Ateneo, che confermano che alla data della visita in loco non erano state ancora realizzate iniziative di miglioramento riferite al presente Punto di Attenzione, e, sulla scorta delle risposte sopra fornite sui singoli aspetti, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione e la raccomandazione assegnate.

Documenti chiave

- **Titolo:**Verbale Riunione Plenaria Facoltà di Scienze della Formazione

Descrizione:Riunione Plenaria di Area

Dettagli:documento integrale

File:LM-85_2020_VERBALE PLENARIA 18 MARZO 2020.pdf

-
- **Titolo:**Verbale Riunione Plenaria Facoltà di Scienze della Formazione

Descrizione:Riunione Plenaria di Area

Dettagli:

File:LM-85_2021_VERBALE PLENARIA 9 NOVEMBRE 2021.pdf

-
- **Titolo:**Verbale Riunione Plenaria Facoltà di Scienze della Formazione

Descrizione:Riunione Plenaria di Area

Dettagli:documento integrale

File:LM-85_2022_VERBALE PLENARIA 15 NOVEMBRE 2022.pdf

- **Titolo:**PROG-2022 LM-85 Progettazione del Corso di Studio
Descrizione:Documento di Progettazione del CdS LM-85 disponibile a Dicembre 2022
Dettagli:documento integrale
File:PROG-2022 LM-85.pdf
 - **Titolo:**Progettazione del CDS in Scienze Pedagogiche (LM-85)
Descrizione:Bozza del documento con cui si progetta l'assetto formativo del CdS LM-85 per l'A.A. 2023/2024
Dettagli:Caratterizzazioni degli elementi di cambiamento
File:PROG-2023 LM-85.pdf
 - **Titolo:**Rapporto di Riesame Ciclico CdS LM-85 in Scienze Pedagogiche, 2022
Descrizione:Momento ricorsivo di auto-valutazione del CdS
Dettagli:Sezioni 4.2, 5.2
File:RRC-2022 LM-85_rapporto di riesame ciclico.pdf
 - **Titolo:**Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA): Corso di Studio in Scienze Pedagogiche LM-85 [2022]
Descrizione:Scheda di commento agli indicatori quantitativi redatta dal Coordinatore.
Dettagli:documento integrale
File:SMA-2022 LM-85_scheda di monitoraggio annuale.pdf
 - **Titolo:**Opinione dei Laureati (SUA-CDS B7): Scienze Pedagogiche LM-85
Descrizione:Analisi del questionario somministrato ai laureati.
Dettagli:documento integrale
File:OLA LM-85 2022_opinione laureati.pdf
-

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio (SUA-CDS D2) LM-85
Descrizione:
Dettagli:
File:AQ LM-85.pdf
 - **Titolo:**Relazione CPDS 2018/19
Descrizione:
Dettagli:
File:CommPari_2018.pdf
 - **Titolo:**Relazione CPDS 2019/20
Descrizione:
Dettagli:
File:CommPari_2019.pdf
 - **Titolo:**Relazione CPDS 2020/21
Descrizione:
Dettagli:
File:CommPari_2020.pdf
 - **Titolo:**SMA LM-85
Descrizione:
Dettagli:
File:Documento unico SMA Verbalì Plenarie e Parti Sociali.pdf
-

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**Relazione Annuale Nuclei di Valutazione 2022

Descrizione:

Dettagli:

File:Relazione Annuale Nuclei di Valutazione 2022.pdf

- **Titolo:**Scheda CdS LM-85 con indicatori aggiornati

Descrizione:

Dettagli:

File:Scheda LM-85 - Indi22_0581507308600001_058091.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

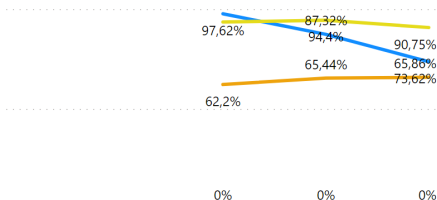
AVA3

Edizione 3/2023

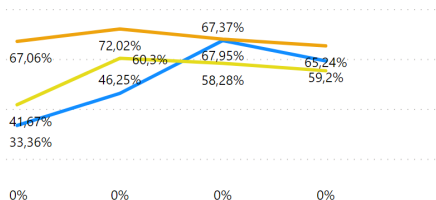
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

LM-85 - Scienze Pedagogiche - ROMA

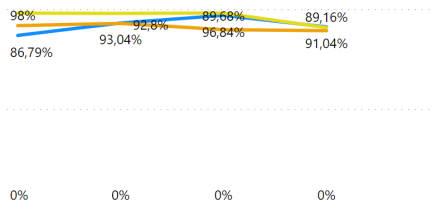
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



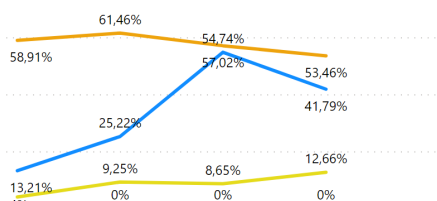
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



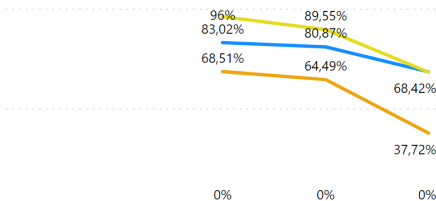
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



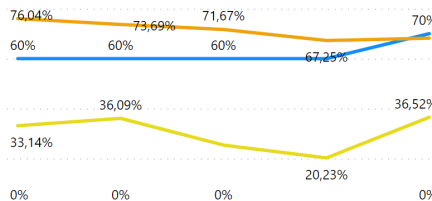
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



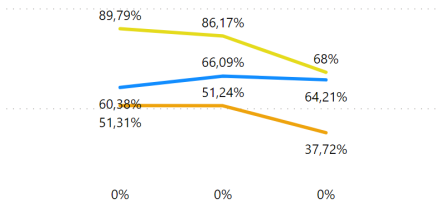
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



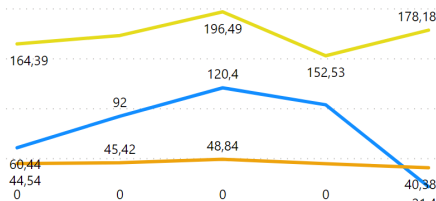
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



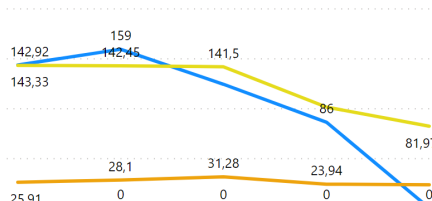
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



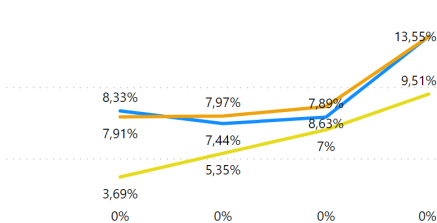
AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



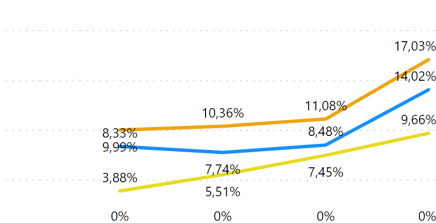
AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



AVA3 - F.0.0.J - % studenti inattivi



AVA3 - F.0.0.K - % studenti inattivi o poco produttivi



● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Parzialmente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano in maggioranza andamenti altalenanti o negativi a fronte di alcuni confronti positivi.

Fascia di valutazione Complessiva: Parzialmente soddisfacente